LA STAMPA

ANNO 124. N. 30 • MARTEDI' 6 FEBBRAIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5626.304/305; FAX 563056; TARIFFE ITALIA 7 NUMERI (COP. 1-96) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 285.000; ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 094-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 44TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 58; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FERIALI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 680.000 (928.000); COMMERCIALI 540.000 (795.000); ELETTORALE 500.000 (880.000); RICERCHE PERSONALE: IL VENERDI', 650.000 (782.000); FINANZIARI LEGALI 560.000 (782.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Rinuncia al ruolo-guida, anticipo del Congresso tra le proposte al Plenum

Gorbaciov: avremo i partiti

«Il pluralismo è già una realtà»

UN ALTRO TABU' E' CADUTO

SONO tornate le folle sulle piazze della Russia per chiedere a Michail Gorbaciov di farsi coraggio. La perestrojka, al suo primo quinquennio, rischiava di finire in un vicolo cieco o su un binario morto. E il leader ha risposto all'appello con un nuovo balzo in avanti. Certo, restano aperti interrogativi vari sui fini ultimi e sui caratteri ultimi della costruzione gorbacioviana, e sugli ostacoli ancora da superare.

Un altro tabù è caduto: quello del ruolo dirigente esclusivo del partito comunista. Gorbaciov aveva già accennato più volte alla necessità di separare il partito dallo Stato, di smantellare quel mostruoso meccanismo, creato da Stalin, ma impostato dall'ultimo Lenin, nel quale lo Stato era uno strumento nelle mani del partito, padrone assoluto di tutto e di tutti. A questo aveva risposto la riforma istituzionale, che ha ridato e forse dato per la prima volta forza e voce al Soviet Supremo, al Parlamento, per decenni e decenni pura cassa di risonanza delle decisioni del partito. Ma ora siamo più in là: siamo alla fine del monopolio politico del pcus, il cui ruolo di «avanguardia», ha detto Gorbaciov, avrà un senso solo se sarà legittimato democraticamente, cioè confermato attraverso libere elezioni.

Che significa? La fine del ruolo dirigente del partito comunista ridà autonomia agli organi dello Stato, eletti dal popolo. Resta da vedere come saranno eletti. Col concorso di più partiti? Nell'Unione Sovietica, ha detto ancora Gorbaciov, già esiste di fatto un multipartitismo. Certo, questo esiste anzitutto all'interno stesso del pcus, in cui si fronteggiano almeno tre correnti: la destra conservatrice, la sinistra radicale e il gruppo centri-

Aldo Rizzo

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

MOSCA. Michail Gorbaciov è andato oltre ogni aspettativa: nel discorso di apertura al Plenum del Comitato Centrale del pcus ha rovesciato il rapporto tra partito e potere, tra partito e Stato, superando le già clamorose indiscrezioni di sabato sulla piattaforma per il 28° Congresso. Non c'è soltanto la rinuncia all'articolo 6 della Costituzione che fissa il «ruolo guida» del pcus, ma anche il riconoscimento del multipartitismo. Si tratta di «una realtà già in atto nella società», ma «in una certa fase» (non meglio precisata) potrebbero nascere altri partiti con i quali il nuovo pcus deve essere pronto «al dialogo e alla cooperazione».

Ma nel dibattito subito avviato sono già emerse voci critiche a fare da contrappunto a quelle dei paladini del rinnovamento. Lo scontro aperto nel Plenum — che potrebbe esplodere oggi — terminerà al Congresso, anticipato, secondo l'indicazione del capo del Cremlino, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio.

«Il nostro ideale — sostiene la piattaforma predisposta da Gorbaciov — è un socialismo umano e democratico», che esprima gli interessi di tutto il popolo e si colleghi «alla grande eredità» di Marx, Engels, Lenin, ma «tenga conto dell'intera esperienza del XX secolo». Questo significa che è finito il tempo delle scomuniche delle «altre vie», e che il capitalismo diventa «un'esperienza» da considerare.

Poi Gorbaciov ha fatto l'elenco di «quello che dobbiamo abbandonare»: «il dogmatismo ideologico», gli «stereotipi di politica interna» e le «idee fuori moda» sui processi rivoluzionari internazionali. Anzi, il pcus deve lasciar cadere «ogni atteggiamento che isoli i Paesi socialisti dal solco della civiltà mondiale».

Ma l'«abbandono» più significativo è quello del monopolio del partito comunista sul potere, un modo per aprire la via al pluralismo.

A questo punto Gorbaciov ha affrontato l'altro grande capitolo del suo discorso, quello della «democratizzazione già in cammino nella nostra società, accompagnata dall'emergere del pluralismo politico. Il processo potrà portare, in una certa fase, alla legalizzazione di partiti».

Così il capo del Cremlino è uscito da ogni ambiguità sul principio del multipartitismo, pur senza fissare scadenze né indicare meccanismi. Ma questo è normale. Ieri Gorbaciov parlava al pcus, come capo del pcus. La riforma costituzionale spetterà al Parlamento che dovrà affrontare anche «il problema del rapporto tra Unione e Repubbliche», senza «cedere ai nazionalismi», ma accentuando le autonomie.

Infine Gorbaciov ha parlato della struttura del partito e del progetto di accentuare la sua struttura federale. Ma su questo la discussione è ancora aperta. **Enrico Singer** **A PAGINA 3**

MODROW CI RIPENSA

La neutralità è trattabile

BONN. Il premier della Ddr Hans Modrow ha dedicato ieri un'appassionata perorazione alla questione tedesca e alla sua soluzione ormai obbligatoria: la riunificazione delle due Germanie. Ancora una volta Modrow ha precisato, a conferma della sua evidente rotta di uscita dal Pds (come ora si chiama la vecchia Sed), che come capo del governo si sente vincolato dagli interessi del popolo, non già da quelli del partito.

Modrow ha evocato, come già il giorno prima al seminario economico di Davos, la neutralità come condizione per una Germania unita, ma ne ha dato un'interpretazione più ampia, dicendo che la sua proposta è una base negoziale e che tutto si può discutere. Modrow è disposto a considerare la neutralità da un punto di vista concreto (una riduzione militare) e non più come una scelta di principio.

Alfredo Venturi **A PAGINA 4**

Si è dimesso da presidente

Boniperti Juve addio

Giampiero Boniperti era alla guida della società bianconera dal 13 luglio 1971

TORINO. Il mondo del calcio è sorpreso: Giampiero Boniperti, dopo quasi 19 anni di presidenza, da ieri non è più alla guida della Juventus. Ha annunciato le sue dimissioni da presidente anticipando, con una telefonata ad alcuni giornali, i comunicati ufficiali, i commenti e le reazioni. Il contratto di Boniperti sarebbe scaduto nel giugno '91. Da tempo meditava il distacco, ma si pensava che portasse alla fine il campionato in corso. Ha spiegato: «Lascio a metà stagione perché ritengo corretto consentire a chi subentrerà una programmazione tempestiva».

La guida della Juventus viene assunta immediatamente dal vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano. Questi ha precisato di considerare l'incarico ad interim. Il suo impegno sarà teso al miglior proseguimento possibile della vita della società (primo obiettivo la campagna acquisti-cessioni) in attesa dell'assemblea dei soci, che si riunirà a fine stagione.

Luca Cordero di Montezemolo ha accettato di essere cooptato quanto prima nel Consiglio ma per il momento, ha precisato, solo con un ruolo «non operativo». Sono infatti pressanti e delicati i suoi attuali impegni di direttore generale di Italia '90. E' chiaro, comunque, che la cooptazione può essere il primo scalino verso una futura presidenza. L'ambiente del football si chiede i motivi dell'improvvisa decisione di Boniperti, che pur considerava da tempo questa possibilità. La spinta verso un addio a quel mondo bianconero che lo ha visto protagonista in campo e in sede, può essere arrivata dalle polemiche riaccese da Platini.

Il francese di recente ha criticato le ultime campagne trasferimenti della Juventus, affermando tra l'altro: «Cinquanta miliardi mal spesi». E anche le tensioni del «caso Baggio» hanno reso sempre più difficili le giornate del presidente.

Molte le testimonianze di affetto a Boniperti subito dopo l'annuncio. Giovanni Agnelli ha espresso la sua gratitudine per quanto Boniperti ha fatto per la Juventus prima come giocatore, poi come presidente: «Il suo desiderio di abbandonare mi era noto da tempo, ma io stesso gli avevo chiesto di rimanere in attesa che maturassero i tempi per una alternativa». Per Umberto Agnelli l'addio di Giampiero è «un periodo della mia vita che si chiude».

Sorpreso e addolorato Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio: «Mi auguro che Boniperti continui le sue battaglie sulle scelte di politica federale». Trapattoni, che ha guidato per dieci anni la Juve: «Devo a Boniperti se sono diventato un allenatore vincente».

I SERVIZI ALLE PAGINE 19 e 20

Il conduttore di Mixer: una provocazione per far riflettere sui messaggi video

Repubblica illegittima, scherzo tv

Un falso film sul «referendum truccato» del '46

ROMA. Per due ore le redazioni di tutti i giornali sono entrate in fibrillazione. Alle 13,40 di ieri le telescriventi battono una notizia-bomba: il referendum istituzionale del 1946 fu truccato, la repubblica vinse soltanto grazie ad un colossale broglio organizzato da sette magistrati. Senza quel trucco, oggi l'Italia sarebbe una monarchia. Due ore dopo la smentita, anzi la spiegazione: la clamorosa rivelazione, contenuta in un'intervista alla trasmissione televisiva di Raidue *Mixer*, è uno scherzo. Una falsa notizia, alla maniera di Orson Welles.

Per frenare l'onda montante delle perplessità e delle critiche, Giovanni Minoli, conduttore della trasmissione, commenta a caldo: «Abbiamo voluto mettere alla prova la tv in un momento in cui questo mezzo è importantissimo. Una provocazione intelligente per riflettere su problemi molto seri: la rincorsa agli indici di ascolto, la credibilità della tv». E sulla stessa lunghezza d'onda il commento del direttore della rete Giampaolo Sodano: «Il nostro non è uno scherzo, ma un modo per riflettere sull'uso della tv».

Ma ieri sera, per quasi un'ora, i telespettatori (del tutto ignari) sono rimasti col fiato sospeso. La *fiction* ideata da *Mixer* era condotta secondo una sapiente regia. Ad alimentare la suspense ci aveva pensato persino la «signorina buonasera» Anna Maria Gambineri che, alle 19,45, ha annunciato: «Stasera clamoroso scoop di Mixer sul referendum repubblica-monarchia...». Nel frattempo, però, dai vertici della Rai, è partito il contrordine: «Smorzate i toni». E così, alle 21,35, la Gambineri è ricomparsa, facendo trasparire qualcosa: «Avvertiamo gli spettatori che la ricostruzione sul referendum è molto particolare. Lo spettatore dovrà sospendere il giudizio fino al termine della trasmissione».

Finalmente, poco dopo le 22, con lo stesso piglio deciso delle sue interviste «vere», è comparso Giovanni Minoli. E ha annunciato «una drammatica testimonianza». Sullo schermo compare il volto dolente di un uomo anziano. Dice di chiamarsi Alberto Sansovino, di essere un magistrato e confessa che, insieme ad altri sei colleghi, nella notte tra il 3 e il 4 giugno del 1946, truccò due milioni di voti a favore della repubblica. Sansovino racconta col cuore in gola e la voce velata dall'emozione la sua storia: è lui l'unico superstite di un gruppo di sette magistrati che perpetrò il broglio. Un racconto condito di dettagli commoventi: la morte del figlio nella guerra partigiana, il tremendo choc della moglie «che non si è più ripresa». E come se non bastasse, nel bel mezzo dalla «deposizione», scoppia il melodramma: il vecchio magistrato pentito non regge l'emozione, si commuove, piange.

Un'interpretazione magistrale. Tanto più che a sorreggerla arrivano, subito dopo, testimonianze e commenti autentici, intercalati però da interviste e filmati falsi. E' trascorsa mezz'ora quando Minoli svela finalmente la verità. E commenta più tardi, a microfoni spenti: «Pensiamo a quello che è accaduto in Romania: la rivoluzione è stata guidata dalla televisione, per favorirla forse sono stati realizzati falsi filmati. E negli Stati Uniti nella spasmodica corsa agli indici di ascolto si inventano le notizie». Ma si può usare la televisione di Stato per fare uno scherzo? «E' da discutere. E nel caso specifico c'è un po' di sproporzione tra lo scherzo, l'espediente escogitato e la complessità del problema su cui si vuole richiamare l'attenzione», dichiara a caldo il presidente della commissione di vigilanza Rai Andrea Borri, raggiunto al telefono di casa sua, a Parma, davanti al televisore.

Fabio Martini

ALTRO SERVIZIO di **Fulvia Caprara** A PAGINA 5

Escluso trauma cranico

Sandro Pertini (era caduto) ora sta meglio

ROMA. Sandro Pertini non sta bene. E' a letto, dopo una caduta accidentale a casa che gli ha fatto battere la testa su un termosifone. E' accaduto cinque giorni fa nell'abitazione dell'ex presidente. Sul momento Pertini è rimasto stordito, ha accusato una forma di sopore e il suo medico, temendo un trauma cranico, ha chiesto una serie di accertamenti. Il risultato degli esami clinici è stato confortante: non c'è stata emorragia cerebrale e dopo i primi tre giorni di riposo Sandro Pertini ha cominciato a dare segni di ripresa. Secondo quanto ha dichiarato la moglie, Carla Voltolina, a chi glielo ha chiesto, Pertini (che ha 93 anni) da qualche tempo soffriva di uno stato di affaticamento che aveva già convinto i sanitari a sottoporlo a un check-up. La caduta dell'altro giorno, oltre a creare nuove preoccupazioni, ha accelerato le decisioni dei medici.

«Per loro il crack è più importante del nascituro e i medici devono rivolgersi alla polizia»

Manette alle donne incinte e drogate

La magistratura Usa: «Trasmettono la tossicomania ai feti»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scorso venerdì, Kimberley Hardy, 23 anni, è stata incriminata nel Michigan per aver somministrato droga a un minorenne: ma il minorenne è il suo bambino non ancora nato, che la cocainomane, al quinto mese di gravidanza, porta nel grembo. Il suo caso non è insolito: altre 35 americane incinte, drogate, sono state sinora accusate di spaccio di stupefacenti o di maltrattamento dell'infanzia, a seconda delle norme vigenti nei vari Stati. Una è stata condannata, Jennifer Johnson, una nera di 32 anni della Florida: ha ricevuto 15 anni con la condizionale, cosa che la sottopone al controllo costante del tribunale. Alcune sono state prosciolte, la maggiorenza verrà processata nelle prossime settimane. L'orientamento della magistratura Usa è comunque chiaro: criminalizzare le madri che trasmettono la tossicomania ai feti. E' una nuova tendenza che ha scatenato un dibattito rovente sui diritti umani negli Usa.

Ira Chasnoff, che dirige un istituto di ricerca sulla natalità e la droga, spiega la controversa tendenza della giustizia Usa con statistiche agghiaccianti. «Da noi — ha detto al "New York Times" — nascono ogni anno 375 mila bambini tossicomani: attraverso la madre, la droga entra nel loro sangue. Spesso abbiamo nascite premature, infanti con difetti cardiaci o mentalmente ritardati. E il fenomeno si sta aggravando a causa del crack, più economico della cocaina». Le strutture sanitarie pubbliche per la prevenzione del fenomeno, ha aggiunto, sono carenti: «Per queste donne, la droga è più importante del nascituro e un numero crescente di medici si rivolge alla polizia».

I cocainomani negli Usa sono sei milioni circa, ma i centri di prevenzione e riabilitazione pubblica sono inadeguati e ne respingono ogni anno alcune migliaia: «La maggioranza degli istituti — ha precisato Chasnoff — rifiutano di prendere in cura le donne incinte». Un sesto dei cittadini americani, infine, è privo di protezione medica, anche in forma di assicurazione privata. «E' una situazione drammatica», ha concluso il medico. «Se anche una donna incinta, drogata, vuole liberarsi dalla sua schiavitù, non viene aiutata dallo Stato, se la cura solo se è ricca». Una piaga ancora più grave è quella dell'alcolismo: «I neonati intossicati dall'alcol sono oltre il doppio di quelli drogati».

La procura che si è mossa più massicciamente contro le donne incinte drogate è quella della Carolina del Nord: da agosto, ha incriminato 10 madri. «La Facoltà di medicina della nostra Università — ha detto il procuratore Charles Condon — ci segnalava cinque o sei casi di gestanti drogate alla settimana. Questo numero è diminuito, ma solo perché le donne incinte si sono rese conto di rischiare il carcere con il crack e la cocaina e non si fanno più visitare a meno che non stiano male». Condon ha sottolineato che la legge della Carolina del Nord considera il feto un bambino «e quindi ci consente di incriminare le madri per maltrattamento dell'infanzia», ma che altri Stati non riconoscono i feti come esseri umani. Le associazioni dei diritti civili hanno protestato contro Condon, sostenendo che è anticostituzionale imporre alle donne oneri legali — la tutela del nascituro — da cui sono esenti gli uomini.

Ennio Caretto

OGGI

TENNIS: VINCE CANE' E L'ITALIA BATTE LA SVEZIA IN DAVIS

■ Si è concluso ieri il confronto di Coppa Davis fra Italia e Svezia. Paolo Canè (nella foto) ha battuto Mats Wilander, numero 10 del mondo, nell'incontro sospeso il giorno precedente per l'oscurità: un 7-5 nel quinto e decisivo set grazie al quale la squadra azzurra si è imposta per 3-2 eliminando così fra la sorpresa generale una formazione considerata fra le favorite per la conquista della coppa. Nel secondo turno, a fine marzo, gli azzurri affronteranno l'Austria.

Rino Cacioppo A PAGINA 23

INTESA NELLA NOTTE TRENI: SOSPESO LO SCIOPERO

■ E' stato sospeso nella notte lo sciopero dei treni in programma dalle 21 di domani sera alla stessa ora di giovedì. Schimberni ha accettato di definire «semplice elaborazione tecnica» il progetto di taglio dei 30 mila posti di lavoro.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 2

Estero 3-5
Interno .... 2 e 6,7
Cronache Italiane 8-12
Economia 13-18
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-3
Spettacoli 9-11

tuttocome

DALLA PRIMA PAGINA

UN ALTRO TABU' E' CADUTO

sta vicino allo stesso Gorbaciov. E poi esistono molte associazioni cosiddette informali. Ma il multipartitismo vero è un'altra cosa. Gorbaciov ha fatto delle caute e tuttavia clamorose aperture per il futuro. Insomma, dopo avere ridato la libertà ai Paesi dell'Est, o avere permesso che se la prendessero, il leader della perestrojka sta per dare una vera libertà anche all'Unione Sovietica?

C'è in ogni caso una sorta di nemesi storica, o anche semplicemente di logica storica. Per trenta-quarant'anni, tutti i fermenti di democrazia nell'Est europeo sono finiti nel nulla perché nella casa madre del cosiddetto socialismo reale c'era un potere monolitico e immutabile. Quando qualcosa ha accennato a cambiare a Mosca, la spinta democratica dei Paesi orientali ha ripreso corpo; e quando le novità sovietiche sono apparse grandi e decisive, si è prodotta un'autentica valanga democratica, quella a cui abbiamo assistito nella seconda metà del 1989. Il punto è che l'onda d'urto partita da Mosca ora ritorna su Mosca, con le stesse richieste di libertà e di democrazia, e questo è il problema che sta ora di fronte a Gorbaciov e all'intera classe dirigente sovietica.

Così, se il 1989 è stato l'anno dei miracoli nell'Est europeo, il 1990 sarà l'anno dei problemi nell'Urss, cioè l'anno in cui tutti i nodi irrisolti di un riformismo finora generoso ma generico verranno al pettine delle attese della gente e della [illegible] oggettiva evoluzione politica. La crescita della democrazia è certo il nodo principale, che un po' riassume tutti gli altri. Ma esistono altre due questioni gravissime e anzi drammatiche: quella dei nazionalismi e dei separatismi etnici e quella della crisi economica.

Riconoscere l'autonomia dei singoli partiti delle Repubbliche sovietiche potrà essere un passo avanti, ma si avverte la necessità di un più ampio progetto di rinnovamento dell'Unione, che non riguardi solo il partito comunista, in alcune Repubbliche già poco influente o screditato, bensì il complesso dei rapporti tra il centro e la periferia. E forse Gorbaciov dovrà rassegnarsi a qualcosa di più, alla perdita di qualche pezzo dell'impero. Sarà eccessiva l'ipotesi del «Financial Times», che immagina per il 2020 un'Urss ridotta a una Unione Slava, con Russia, Bielorussia e Ucraina; ma qualche amputazione — quella baltica in particolare — potrà rivelarsi inevitabile.

E poi c'è la riforma economica, sulla quale Gorbaciov ha dovuto cedere molto ai conservatori, cosicché egli stesso ammette che «il vecchio meccanismo è stato abolito e il nuovo non ha incominciato a funzionare». Situazione pericolosissima, sulla quale il leader si gioca il consenso popolare, che può essergli strappato con misure demagogiche dai conservatori.

In altre parole, finora Gorbaciov ha governato al centro, mediando tra le opposte ali dello schieramento politico, concedendo un po' a questi e un po' a quelli. Ma ciò non è servito a molto, indebolendo anche il suo potere personale. Ora, riducendo il ruolo del partito, egli riduce anche il ruolo degli oppositori. Ma dovrà approfittarne con decisione, per un balzo in avanti definitivo. Sarà tutt'altro che facile, ma non ci sono alternative.

Aldo Rizzo

Nella notte l'intesa: Schimberni ridimensiona il taglio dei 30 mila posti di lavoro

Ferrovie, lo sciopero è sospeso

Domani sera e giovedì treni regolari

ROMA. E' stato evitato «in extremis», il blocco totale dei treni previsto dalle 21 di domani alla stessa ora di giovedì. Poco prima della mezzanotte, al termine di una movimentata trattativa con Schimberni, i sindacati confederali e autonomi hanno sospeso lo sciopero proclamato contro la politica dei tagli adottata dall'ente delle Ferrovie per tamponare i paurosi deficit di gestione, ma soprattutto contro la ventilata riduzione di 30 mila posti di lavoro entro il 1990.

L'ente ha accettato di considerare come «semplice elaborazione tecnica» il progetto riguardante il taglio di 30 mila posti di lavoro, salvo poi ridiscuterne durante la definizione del piano di risanamento e sviluppo. Ha anche accolto due richieste pressanti dei sindacati: l'apertura di negoziati per il rinnovo del contratto dei dirigenti, la sospensione del testo definito separatamente con il sindacato dei dirigenti ferroviari e l'ammissione dei cobas al tavolo contrattuale.

Ad un tratto, si era aperto uno spiraglio nel corso del vertice-fiume tra Schimberni e i segretari generali delle federazioni dei trasporti di Cgil-Cisl-Uil Mancini, Arconti e Aiazzi e del leader dell'autonoma Fisafs, Papa.

L'incontro era iniziato alle 13 in una atmosfera di grande tensione ed era proseguito, con andamento alterno, fino alle 19, quando era stato sospeso per consentire all'amministratore straordinario delle Ferrovie di partecipare ad una registrazione programmata in precedenza per *Mixer*. Alle 20 tutti erano di nuovo intorno al grande tavolo della sala delle riunioni al secondo piano di Villa Patrizi, sede dell'Ente e del ministero dei Trasporti, e lì sono rimasti per qualche ora alla ricerca di un possibile sbocco alla vertenza e di un'intesa che permettesse di riallacciare rapporti «quanto mai lacerati» (così li ha definiti Schimberni, nella sua breve premessa).

Alle 21 c'è stata una vera e propria «rottura», in seguito alla quale i sindacati avevano confermato lo sciopero. Alle 22,30 Schimberni li ha invitati nuovamente a riprendere la discussione e di lì a un'ora e mezzo si è arrivati alla conclusione del compromesso. Nella fase finale, i sindacati hanno presentato un breve documento, in cui chiedevano perentoriamente l'impegno formale dell'Ente ad azzerare il «taglio» di 30 mila ferrovieri, l'apertura di trattative per il contratto dei dirigenti e la conseguente sospensione dell'accordo separato raggiunto con il Sindifer-Cida, l'ammissione dei Cobas al rinnovo del contratto. Solo a queste condizioni, hanno sostenuto, lo sciopero avrebbe potuto essere revocato.

A sua volta, Schimberni ha consegnato un contro-documento, che prevedeva l'avvio del confronto per i dirigenti fin da venerdì prossimo, ma nessun impegno preciso sull'azzeramento dei 30 mila «licenziamenti». Il contro-documento subordinava, però, qualsiasi decisione sui ventilati tagli di personale al risultato di negoziati con le rappresentanze dei lavoratori. I sindacati hanno replicato: «Vogliamo maggiori garanzie». Schimberni, in un primo tempo, non ha fatto passi avanti, confermando l'intenzione di procedere sulla strada delle economie anche per i posti di lavoro. Poi, ha fatto marcia indietro.

Nonostante una certa disponibilità di Schimberni all'inizio nei loro interventi preliminari i quattro leader sindacali erano stati durissimi, contestando in modo pesante quasi tutti gli aspetti della gestione nel periodo di amministrazione straordinaria: piani di investimento modesti e trascurati, decremento complessivo dei treni-km, definizione separata del nuovo contratto dei dirigenti, tentativo di valorizzare «sindacatini gialli» per frammentare ancor più l'unità contrattuale della categoria, intesa separata con i Cobas dei macchinisti, continue provocazioni con «tagli» unilaterali nei vari compartimenti ed infine il progetto di espulsione di 30 mila ferrovieri.

Gian Carlo Fossi

SEGRETERIA

Cgil, cinque in corsa per 4 posti

ROMA. L'opera di ricambio del gruppo dirigente della Cgil procede a tappe cadenzate. Da qualche tempo, infatti, il segretario generale Bruno Trentin ha avviato una consultazione interna tra i membri comunisti dell'esecutivo confederale. L'obiettivo è rinnovare l'attuale assetto di segreteria, forse già prima del congresso nazionale pci. Dopo la rotazione negli incarichi interni e la elezione di Claudio Sabattini a «numero due» della Cgil piemontese, stando alle autorevoli voci raccolte nella sede di corso d'Italia, i nuovi cambi al vertice riguarderebbero: Luico de Carlini, Edoardo Guarino, Fausto Bertinotti e Luigi Agostini (candidato alla Fiom).

I sostituti dei segretari confederali dovrebbero uscire da una rosa composta da Paolo Brutti, direttore generale, Riccardo Terzi, segretario generale aggiunto della Lombardia, Alfiero Grandi, leader della Funzione Pubblica, Angelo Airoldi, segretario generale Fiom e Sergio Cofferati, segretario generale Filcea. Nella segreteria confederale dovrebbero poi entrare anche le donne: una per componente. Cambi in vista anche per i socialisti che si candideranno alle amministrative: oltre a Pino Cova, segretario della Cgil lombarda, anche Enzo Ceremigna, segretario confederale, che lascerà il posto a Guglielmo Epifani, segretario generale Filis. [Agi]

Mario Schimberni

Ma De Mita lancia segnali al pci e annuncia che si dimetterà lunedì in Consiglio nazionale

Forlani vuol ricucire con la sinistra dc

«Qualcuno dei nostri in periferia ha voluto stravincere»

ROMA. La sinistra democristiana mette a punto la propria piattaforma politica in vista del Consiglio nazionale di lunedì e martedì prossimi, mentre la maggioranza del partito cerca, con molta prudenza, di capire quale sia la sostanza delle sue richieste per individuare un possibile terreno di ricomposizione. La prudenza nasce da due esigenze: evitare una mediazione fumosa e fittizia, perché una nuova rottura tra qualche mese apparirebbe grottesca; vedere se c'è spazio per giocare su possibili divisioni tra una parte più dura e una più morbida. Tra domani e domenica ci sarà una sequenza ininterrotta di riunioni, incontri riservati, colloqui a ogni livello. E, forse, sia Arnaldo Forlani sia Giulio Andreotti interverranno sabato a Padova al convegno del Grande centro.

Un articolo di Ciriaco De Mita e una precisazione di Guido Bodrato hanno dato ieri l'impressione di un leggero ammorbidimento rispetto alla stabilità di governo. «La sinistra democristiana — ha dichiarato il secondo — ha avviato un chiarimento che riguarda la linea politica e la gestione del partito, non ha mai minacciato la crisi di governo e le elezioni anticipate». Anzi, per il vicesegretario dimissionario, chi attribuisce alla sinistra queste intenzioni esercita un'«intimidazione» per «imbavagliarla».

Su *Famiglia cristiana*, il presidente del partito De Mita, che ha annunciato l'intenzione di dimettersi nel corso del Consiglio nazionale, spiega che «la vera alternativa da compiere è nella qualità delle proposte, non nella sostituzione di un partito a un altro... Il motivo del contrasto non è sulla composizione dell'attuale alleanza, ma è nella risposta a questo quesito: una maggioranza e un governo per fare cosa?».

Naturalmente, Bodrato difficilmente avrebbe potuto dirsi favorevole a una crisi e a uno scioglimento anticipato delle Camere, anche se lo pensasse. Così come alla professione di fede di De Mita verso la maggioranza attuale si accompagna qualche segnale lanciato al pci: «Non si individua prima lo schieramento per decidere poi cosa fare — ha detto —. Prima viene la politica, vengono le proposte e poi su queste va registrato il consenso dei partiti». Nello stesso tempo, Bodrato ammette di ritenere che i «margini» per una ricomposizione unitaria siano ormai «molto ristretti». Ci sono però diverse gradazioni possibili di rottura.

Quello che Forlani e Andreotti stanno cercando di capire è se, tra le cose che più premono alla sinistra, alcune siano suscettibili di compromesso. Un altro esponente della sinistra, Giovanni Galloni, ha spiegato ieri quali sono i due problemi principali che la sua componente pone: «riforma elettorale, informazione e antitrust in genere». Andreotti cerca delle soluzioni. Intanto Forlani ha richiamato il partito a rispettare le «regole interne», esortando tutti a un «comune impegno» e a «una necessaria solidarietà», ma lasciando anche capire che, da parte di qualche estremista periferico della nuova maggioranza, si è forse esagerato nel volere stravincere. [p. pas.]

TURISMO, SPORT, SPETTACOLO

Tognoli ministro al posto di Carraro

ROMA. Come aveva preannunciato, Franco Carraro si è dimesso da ministro del Turismo e dello Spettacolo «per poter assolvere a tempo pieno all'incarico di sindaco di Roma». Su proposta del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, gli subentra Carlo Tognoli, anch'egli socialista come Carraro. Tognoli, ex sindaco di Milano e già ministro per le Aree urbane, presterà giuramento oggi alle 12, al Quirinale.

L'annuncio di aver presentato formalmente le dimissioni, l'ha dato lo stesso Carraro, ieri, intervenendo a un convegno sui Mondiali di calcio e la città di Roma. Poco dopo, il comunicato di Palazzo Chigi confermava la notizia e dava il nome del successore, rinnovando al ministro uscente «i più vivi ringraziamenti per il lavoro svolto».

Tognoli ha rilasciato una dichiarazione sulle linee che intende seguire: «Porterò avanti il programma avviato dal mio predecessore per quanto riguarda teatro, musica e cinema. Mi occuperò dell'Adriatico dal punto di vista turistico e cercherò di creare delle sinergie fra il settore del turismo e quello dei beni culturali. Infine, cercherò di dare impulso allo sport dilettantistico».

La replica dell'ex presidente del Consiglio all'ultimatum di Craxi

«Isterismi psi sull'antidroga»

Goria: presenterò 5 emendamenti alla legge

MILANO. All'ultimatum di Bettino Craxi (la maggioranza deve approvare in fretta la legge sulla droga) risponde Giovanni Goria. «Stiamo preparando 5-6 emendamenti. Spero di non essere io a presentarli, ma il gruppo dc. E se qualcuno userà un tentativo serio di migliorare una legge importante e delicata per minacciare una crisi di governo quello sarà un brutto giorno», dice l'ex presidente del Consiglio.

Insiste: «Non voglio insabbiare o stravolgere la legge. Ci sono quattro punti su cui propongo delle modifiche. Questo non basta a suscitare isterismi come quelli cui assisto». E rincara: «Se si rifiuta il concetto che la normativa anti-droga possa essere discussa e modificata, si avvalorano le ipotesi che la legge nasca in forza di un patteggiamento politico e che il psi la consideri soltanto come una prova della sua capacità di incidenza, del suo potere».

Giulio Andreotti che ne pensa? «L'ho visto recentemente e non ne abbiamo parlato — risponde Goria —. Devo dedurne che non partecipi a questa campagna farneticante».

E se il governo ponesse la fiducia? «Farebbe male. Dimostrerebbe insensibilità. Ma io ho fiducia e simpatia per questo governo: non voglio nemmeno pensarlo. Come mi rifiuto di immaginare che Craxi consideri non migliorabile la legge sulla droga: lo reputo troppo intelligente per commettere un errore così». E il «gruppo dei 10» parlamentari di partiti diversi contrari alla nuova legge come si comporterà? «Non ha nessun rilievo politico, non c'è niente di "trasversale" se non un po' di persone per bene che si sono attivate per migliorare la legge».

Ma, Goria, a quali emendamenti sta lavorando? Risponde: «Primo: è previsto un trattamento "benevolo" al tossicodipendente, ma c'è molta severità per tutto ciò che il tossico fa in quanto tale: buttare le siringhe per terra, invitare la compagna a bucarsi... Io propongo di ricomporre nella figura del tossicodipendente tutti i comportamenti che lo caratterizzano. Secondo: il meccanismo delle sanzioni è regolato da rigidi automatismi. Mi sembra più giusto che sia il giudice civile ad aggiungere e sostituire a quelle sanzioni altre non previste, "inventate" caso per caso, sullo stile anglosassone. Terzo: chi non vuole accettare la terapia disintossicante va in galera. Io dico: se in carcere deve andare, non finisca con i detenuti ordinari. Quarto: il tossico può essere costretto alla terapia di recupero anche contro la propria volontà. Mi pare un provvedimento che non rispetta la dignità umana». [f. co.]

«E' irresponsabile»

Immigrazione I repubblicani contro Martelli

ROMA. Sul problema immigrazione si accende la polemica fra il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli e il pri. Il giornale *La Voce repubblicana*, replica a quanto lo stesso Martelli aveva dichiarato in un'intervista pubblicata dal *Giorno*. In un corsivo, *La voce* osserva come Martelli da un lato critichi gli alleati della maggioranza che, come dichiarato nell'intervista, «hanno cominciato ad agitarsi» e che dall'altro affermi di poter fare a meno dell'unità dei partners di governo. Secondo il quotidiano del pri, questo è un comportamento contraddittorio, che «non rafforza certo il governo» e che non aggiunge «un grammo di forza alla irresponsabile decisione di fare dell'Italia un porto franco per milioni di clandestini». Secondo la *Voce* è «sconcertante» che si scarichi su Paesi del Terzo mondo la responsabilità di regolare i flussi migratori. [Ansa]

DALL'ITALIA

Riordino della Sanità Ultimatum ai «cinque»

ROMA. Se nel corso della riunione di maggioranza in programma domani non si riuscirà a definire un accordo sul testo della legge per il riordino della Sanità, il ministro De Lorenzo sarà «costretto a richiedere l'intervento del Presidente del Consiglio e del Consiglio dei ministri». Lo ha reso noto lo stesso De Lorenzo in una lettera inviata ai segretari dei cinque partiti della maggioranza. [Ansa]

Orlando: «Tornerò a queste condizioni»

PALERMO. «Mi ricandiderò nelle file democristiane alle prossime amministrative palermitane, a patto che la dc eviti di far tornare in lista personaggi che ci avevano fatto vergognare di essere siciliani e che avevano fatto vergognare milioni di italiani di essere democristiani». Lo ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco dimissionario di Palermo, il dc Leoluca Orlando: «Non è un segreto — ha proseguito — che nella campagna elettorale si stanno dando da fare l'ex sindaco Stefano Camilleri, la famiglia Cortone e la famiglia Pennino». [Agi]

Atenei, dc «sorpresa» dalle parole di Cossiga

MILANO. «Sorpresa» per le dichiarazioni del presidente della Repubblica Cossiga e «vive perplessità» per le dichiarazioni del presidente della Camera Iotti sul movimento studentesco, sono state espresse da venti deputati dc, tra cui Roberto Formigoni e Vittorio Sbardella. I firmatari del documento sostengono fra l'altro che, mentre il Movimento studentesco «si arroga una rappresentatività che non ha», esiste invece «un altro movimento degli studenti, fortemente maggioritario, che non occupa gli atenei e lavora seriamente per cambiare l'Università dall'interno». [Agi]

Ustica, interrogato il comandante di Licola

ROMA. Resta un mistero la scomparsa del registro con le rilevazioni radar effettuate a Licola la sera del disastro di Ustica. L'interrogatorio del tenente colonnello Aurelio Mandes, nel 1984 comandante del Cram di Licola, e del maresciallo Pietro Tessitore, a quell'epoca in servizio nello stesso centro, non ha infatti dato esito. I due, secondo l'accusa, avrebbero distrutto il registro «da-1», nel quale erano stati trascritti i rilevamenti. Entrambi hanno respinto ogni addebito. [Ansa]

Bobbio e Napolitano al vertice del «Ponte»

ROMA. Nei prossimi giorni sarà in edicola il primo numero della nuova serie del *Ponte*, la rivista fiorentina che si presenta con il proposito di ripensare l'esperienza socialista e di aprire vie di comunicazione tra le varie forze della sinistra». Nella direzione della rivista, fondata 40 anni fa da Piero Calamandrei, entrano Norberto Bobbio, Michele Achilli, Antonio Giolitti, Valdo Spini, Giorgio Napolitano, Emanuele Macaluso ed Enrico Ghidetti. [Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vares** Estero, **GianPaolo Ormezzano** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, **Nico Orengo** Tuttolibri
Pio Renolli Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© [illegible] Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

Certificato n. [illegible] del 14/12/1989

La tiratura de *La Stampa* di domenica 4 febbraio 1990 è stata di [illegible] copie

Primi interventi critici sulla grande riforma di Gorbaciov, oggi lo scontro decisivo

Al Plenum i «duri» contrattaccano

Ed Eltsin chiede: «Compagni, agite con coraggio»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La strada della grande riforma del sistema sovietico è aperta. Michail Gorbaciov l'ha tracciata ieri in un discorso di un'ora di fronte al Plenum del Comitato Centrale del pcus. Un discorso che ha rovesciato i punti cardinali del rapporto tra partito e potere, tra partito e Stato. Anche le già clamorose anticipazioni di sabato sulla piattaforma per il 28° Congresso sono state superate. Non c'è soltanto la rinuncia all'articolo 6 della Costituzione che fissa il «ruolo guida» del pcus. C'è anche il riconoscimento del multipartitismo: per adesso come «realtà già in atto nella società» e «in una certa fase» con la nascita di veri e propri partiti con i quali il pcus rinnovato deve essere pronto «al dialogo e alla cooperazione».

La fase-due della perestrojka, insomma, è scoccata. Ma è una fase ancora conflittuale. Il progetto che il capo del Cremlino ha letto ieri deve essere approvato dagli oltre trecento membri del Plenum. E nel dibattito subito avviato sono già emerse voci critiche a fare da contrappunto a quelle dei paladini del rinnovamento. Lo scontro nel Plenum si concluderà soltanto stasera sulla piattaforma congressuale. Si riaprirà fra venti giorni in un nuovo Plenum che Gorbaciov ha già proposto per affrontare i problemi legati allo statuto del partito per finire al Congresso, la cui data dovrebbe essere fissata — sempre secondo il capo del Cremlino — tra fine giugno e inizio luglio.

Tutto questo vuol dire che la grande riforma deve ancora percorrere tappe importanti. Anzi, decisive. E Gorbaciov, ieri, lo ha detto chiaramente. La piattaforma stabilisce: «Il nostro ideale è un socialismo umano e democratico», che esprima gli interessi di tutto il popolo, che si colleghi «alla grande eredità» di Marx, Engels e Lenin, ma che «tenga conto dell'intera esperienza del Ventesimo Secolo». E questo richiamo esplicito all'«intera esperienza» significa che per Gorbaciov è finito il tempo delle scomuniche delle «altre vie». In una parola del capitalismo, che non è un modello da seguire, come più volte ha detto il capo del Cremlino, ma che diventa «un'esperienza» da considerare.

Dopo questa premessa, Michail Gorbaciov ha fatto l'elenco di «quello che dobbiamo abbandonare». E la lista è lunga. Il partito comunista deve abbandonare «il dogmatismo ideologico», gli «stereotipi di politica interna» e le «idee fuori moda» sui processi rivoluzionari internazionali. Anzi, in politica estera, «deve considerare che il mondo è una sola entità» e deve lasciar cadere «ogni atteggiamento che isoli i Paesi socialisti dal solco della civiltà mondiale».

Ma l'«abbandono» più significativo è quello del monopolio istituzionalizzato del partito comunista sul potere. E' la rinuncia a quell'articolo 6 introdotto nella Costituzione da Breznev nel 1977 che Michail Gorbaciov non ha direttamente nominato, ma ha descritto con parole inequivocabili.

«Il rinnovamento del partito presuppone un cambiamento fondamentale nelle relazioni con lo Stato e le istituzioni economiche». Nella nuova società, «il partito può esistere e giocare il suo ruolo di avanguardia soltanto come forza democraticamente riconosciuta. Questo significa che il suo ruolo non può essere imposto da dettati costituzionali». E ancora: «Il partito comunista sovietico, naturalmente, intende lottare per mantenere la sua egemonia. Ma lo farà senza vantaggi giuridici, proponendo e difendendo il suo programma». E' così che Gorbaciov ha sepolto politicamente l'articolo 6 e una pagina di storia.

E il passo è enorme. La sua abolizione, in pratica, significa la fine della sottomissione dello Stato al partito. E apre la via al pluralismo.

Questo è l'altro grande capitolo del discorso di Gorbaciov. «La democratizzazione già in cammino nella nostra società è stata accompagnata dall'emergere del pluralismo politico. Varie organizzazioni sociali si sono manifestate. Questo processo potrà portare, in una certa fase, alla legalizzazione di partiti». Così Gorbaciov è uscito da ogni ambiguità sul principio del multipartitismo. Pur se non ha fissato scadenze e non ha indicato meccanismi. Ma questo è normale. Ieri Gorbaciov parlava al pcus, come capo del pcus. La riforma costituzionale spetterà al Parlamento, che dovrà affrontare anche «il problema del rapporto tra Unione e Repubbliche», senza «cedere ai nazionalismi», ma accentuando le autonomie.

L'ultima parte del discorso, Gorbaciov l'ha dedicata alla struttura del partito. Con il progetto di accentuare l'assetto federale, di «ripensare il centralismo democratico» e di ridurre il numero dei membri del Comitato Centrale. Ma su questo la discussione è ancora aperta. E le opposizioni degli avversari della perestrojka, sono, a quanto pare, ancora più violente perché si tratta di sconvolgere anche la tradizionale distribuzione del potere interna al partito.

Tra gli interventi critici di ieri, i più aspri sono stati quelli del primo segretario di Kiev, Anatoly Kornienko, e del primo segretario della regione di Mosca, Valentin Messiatis. Il radicale Boris Eltsin ha chiesto di agire con coraggio «perché il popolo dell'Unione Sovietica è alla disperazione». Le voci degli altri «tenori» del pcus sono attese per oggi.

Enrico Singer

«Ecco l'Urss postcomunista»

Diventa bestseller un precursore di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il nostro ideale è il socialismo democratico e umano». Michail Gorbaciov, ieri mattina di fronte al Plenum, ha ripetuto questa sua frase — che è già diventata la formula politica della perestrojka — prima di lanciare la valanga di riforme che quell'ideale dovrebbero realizzare. E ieri, con una singolare coincidenza, uscivano le primissime copie di un libro che — come è scritto nel suo sottotitolo — «non era destinato alla pubblicazione» e che ha un titolo esplosivo, almeno per figurare negli scaffali delle librerie sovietiche: «Dopo il comunismo». Un libro che propone l'avvento di quello che il suo autore definisce «il regno della libertà, ovvero l'epoca dell'umanesimo».

E le coincidenze continuano. L'autore di «Poslie Kommunizma» è presentato sotto lo pseudonimo di Platonov, che seguendo l'antica formula patronimica vuol dire il figlio di Platone. Del filosofo greco il misterioso Platonov prende in prestito alcune categorie logiche. Ma l'interesse non è tanto per l'origine dello pseudonimo, quanto per il suo uso. Per la volontà di difendere ad ogni costo la vera identità dell'autore. Chi è Platonov? Una risposta è nella prefazione: «Era un giovane scienziato che lavorava in un centro studi per i problemi di sicurezza nazionale e che era entrato in contatto con i dirigenti del partito e dello Stato di cui fu confidente, prima di morire nel 1986».

Platonov sarebbe stato, insomma, un consigliere del Cremlino. A quale livello è impossibile dirlo. Ma gli autori della prefazione del libro affermano che «senza esagerare» si può considerare un «precursore della perestrojka». E uno dei tre autori della prefazione non è un personaggio senza storia: è Vitalji Aksionov, ex presidente del Comitato delle organizzazioni giovanili presso il CC del Komsomol che adesso lavora nell'organizzazione culturale sovietico-americana «Soros». Ma che cosa sostiene Platonov? Il punto di partenza è che Marx «non è stato capito» da chi ne ha fatto una specie di profeta intoccabile.

«Oggi disponiamo di una grande quantità di dati su processi e fenomeni qualitativamente nuovi, su profondi progressi in tutte le sfere dello sviluppo economico mondiale. Ma questi dati non sono entrati negli schemi stagnanti che ci presentano le nostre scienze sociali». Con «stagnazione», oggi, la leadership gorbacioviana indica il periodo di Breznev. Ma Platonov scriveva queste sue note nell'83, ancora sotto Andropov, proprio quando Michail Gorbaciov faceva il suo ingresso nel Politburo avviando la fase decisiva della sua carriera di dirigente. E per Platonov, dunque, bisogna «tornare alle fonti» dell'ideologia. Purificarla dagli «errori che ci rendono ciechi di fronte ad ogni nuovo fenomeno».

E' sempre seguendo Marx che il misterioso Platonov ripropone le «tre fasi della storia dell'umanità» che, nel libro, sono catalogate come «tre regni». Il regno della necessità naturale, che Platonov difinisce «preistoria»; il regno della necessità consapevole, che è «l'epoca del comunismo» e il regno della libertà. «L'epoca dell'umanesimo» nella quale si deve entrare adesso. Sul come realizzare un tale passaggio, Platonov non fornisce ricette precise. E' un compito che lascia a quei politici di cui era «confidente» o consigliere. Anzi, nelle 265 pagine del suo libro, il misterioso autore trasferisce tutte le incertezze, i dubbi della sua identità di «comunista in crisi».

«Poslie Kommunizma» non può essere, certo, considerato come il «manifesto dei rinnovatori». Contiene sia degli inni al cambiamento, sia delle analisi che ripropongono alcuni principi dell'ortodossia, soprattutto per quanto riguarda la proprietà privata. Ma più che una contraddizione è una prova supplementare della complessità di questa fase dalla perestrojka. E gli autori della prefazione, non a caso, hanno scritto: «fino a poco tempo fa il testo di questo libro poteva interessare gli psichiatri». Adesso «Dopo il comunismo» è diventato almeno un avvenimento editoriale che già prevede una tiratura di centomila copie. **(e. s.)**

IN **BREVE**

Centrale elettrica esplode in Azerbaigian

MOSCA. Una violenta esplosione ha semidistrutto una centrale termoelettrica in Azerbaigian: ne ha dato notizia ieri la «Tass», aggiungendo che l'erogazione di energia elettrica nella Repubblica transcaucasica ne è rimasta compromessa. L'agenzia sovietica non ha precisato se l'esplosione sia stata accidentale o dolosa, limitandosi a rendere noto che si è verificata in uno dei quattro generatori della centrale, che si trova nelle vicinanze di Mingechaur, a 450 chilometri da Baku. [Ansa]

«Il direttore della Tass ora deve dimettersi»

MOSCA. Il Gruppo interregionale, l'organizzazione dei deputati progressisti sovietici, ha chiesto le dimissioni del direttore della «Tass», Leonid Kravchenko, per il comunicato con cui l'agenzia ha reso nota la manifestazione dell'altro ieri a Mosca, organizzata da quello che era stato definito «il cosiddetto blocco delle forze democratiche». Il servizio non solo criticava il carattere «non costruttivo» degli slogan, contraddistinti secondo la «Tass» da una serie di «abbasso», ma sosteneva anche che la dimostrazione era stata caratterizzata da «appelli alla violenza», come quello a «saccheggiare la Lubianka», sede del Kgb. Secondo il Gruppo, il comunicato rappresenta una «disinformazione» e una «reazione» delle forze conservatrici. [Ansa]

«In Urss pericolo di furti atomici»

WASHINGTON. Un gruppo di terroristi azeri, armeni, baltici, ucraini, georgiani irrompe in una base sovietica, si impossessa di armi nucleari e minaccia rappresaglie: sembra lo spunto per un best-seller fantapolitico, ma in Usa, tra chi si occupa di sicurezza nuclear-militare, si teme che i travagli dell'Urss diano una certa verosimiglianza allo scenario. «Con quelle convulsioni qualunque cosa è un bersaglio potenziale», sostiene Herbert Abrams di Stanford. Per gli specialisti Usa l'incubo di un «furto atomico» in Urss è diventato di cruciale attualità con la crisi nel Caucaso: nella regione di Baku ci sono depositi nucleari. [Ansa]

Pechino difende il pc attaccando Usa e Urss

PECHINO. In Cina nessuna forza politica potrà sostituirsi al pc. Lo scrive il «Quotidiano del Popolo», commentando la rinascita dell'interesse popolare per i leader storici della Rivoluzione. Sebbene siano stati commessi degli errori, scrive l'organo del pc, il partito ne è uscito sempre rafforzato. Durante i «disordini dell'89, alcuni esponenti della cosiddetta élite intellettuale tentarono di realizzare un sistema capitalista, ma sarebbe contro gli interessi del popolo». Pechino, inoltre, continua a mostrare diffidenza verso il disgelo Usa-Urss. I due Paesi rimarranno rivali e la politica di potenza avrà ancora un'influenza negativa sulla situazione internazionale, scrive «La Rivista di Pechino». [Ansa]

Dimissioni a catena

I gerarchi nel mirino della stampa

Dopo avere a lungo ignorato o minimizzato le malefatte degli alti papaveri del pcus, nelle ultime settimane la stampa sovietica ha lanciato una vigorosa campagna denunciando abusi e privilegi.

Ha dato il «la» un episodio avvenuto alla vigilia dell'anno nuovo, quando un autista della nomenklatura di Cernikov, in Ucraina, è finito con la sua auto blu contro un lampione. Risultato: dalla vettura sfasciata facevano capolino alla piccola folla riunitasi attorno, prosciutti, salse e liquori in grande quantità destinati al party d'un alto funzionario governativo. Gli astanti, infuriati per quel lusso in tempi in cui ufficialmente si chiede a tutti di stringere la cinghia, hanno infierito sulla carcassa dell'auto. Poi, non contenti, l'hanno trascinata di fronte alla sede del partito, dove sono rimasti per protesta sino alle tre del mattino. Un brutto colpo per la leadership del pc, tanto più che la vicenda è finita in tv.

Da allora — segnala l'«Herald Tribune» — si sono moltiplicate le denunce dei mass media contro esponenti incapaci o corrotti del regime.

Non mancano le vittime illustri. Emblematico il caso di Ghennadi Bogomyakov, capo del partito nella provincia di Tymen, nella Siberia Centrale. Il 18 gennaio si è dimesso con tutto lo staff. Le sue colpe: opporsi alle riforme economiche, governare in modo tirannico e capriccioso, terrorizzando chi non voleva piegarsi. E' bastato che un alto funzionario del partito denunciasse pubblicamente i suoi costumi da «signore feudale» per farlo cadere. Secondo il quotidiano «Rabotchaya Tribuna», la perestrojka ha fatto più progressi in loco nei due giorni successivi che nei cinque anni precedenti.

A Volgograd, il segretario del partito, Vladimir Kalashnikov ha perso il posto dopo che il settimanale «Ogonjok», uno dei più spregiudicati, aveva puntato l'indice contro le sue malefatte. Gli si rimproverava, in particolare, d'essere intervenuto per far ottenere alla figlia un buon appartamento, scavalcando la «gente comune» in graduatoria. Per costringerlo alle dimissioni, studenti e giovani lavoratori hanno picchettato ripetutamente la sede del pc gridando: «Il popolo non ha più fiducia in te, vattene!»

A Leningrado, l'ex segretario cittadino del pcus, Yuri Soloviov, dopo la sostituzione — nel luglio scorso — ha dovuto inghiottire un boccone ancora più amaro: l'hanno espulso dal pc per essersi comprato a prezzi di favore una Mercedes.

Anche le trasferte all'estero cadono ormai nello spietato mirino del giornalismo sovietico. Una denuncia di «Radio Kiev» su abusi compiuti durante una visita in Jugoslavia ha infatti portato alla cacciata del leader del pc nella provincia di Chernovtsy, in Ucraina. **[e. st.]**

Bush tifa per il Cremlino

Baker a Mosca con offerte d'intesa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario di Stato Baker è partito ieri per Mosca dopo una lunga riunione del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca diretta da Bush, in un clima di grandi aspettative per «la rivoluzione di febbraio» in corso nell'Urss, come viene definita dai giornali americani. Baker porta con sé una lettera personale del Presidente per il leader del Cremlino. La sua missione, preceduta da caute ma inequivocabili dichiarazioni di appoggio Usa a Gorbaciov, dovrebbe sfociare in nuove intese tra le superpotenze sul disarmo, i rapporti Est-Ovest e le crisi regionali. Secondo la rete televisiva Cbs, Baker si attende che il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze proponga tagli delle truppe del Patto di Varsavia e della Nato assai più drastici di quelli prospettati da Bush (195 mila uomini per parte). Secondo il quotidiano New York Times, il segretario di Stato offrirebbe a sua volta un accordo sull'Afghanistan che consentirebbe ai comunisti di restare al potere con altri partiti per una fase di transizione.

L'iniziativa più importante di Baker e di Shevardnadze potrebbe riguardare tuttavia la riunificazione delle due Germanie, tema dell'incontro che il segretario di Stato avrà oggi col ministro degli Esteri francese Dumas all'aeroporto di Shannon in Irlanda, dove farà scalo per due ore. Secondo indiscrezioni della Casa Bianca, tra le varie ipotesi sul tappeto vi è anche la possibilità che la Germania Federale esca dall'organizzazione militare della Nato, pur restando nell'Alleanza, come fece la Francia all'epoca di De Gaulle; in cambio, la Germania dell'Est verrebbe smilitarizzata, abbandonando quindi il Patto di Varsavia. Il portavoce Fitzwater ha rifiutato di confermare l'ipotesi, dicendo di non poter scendere nei particolari per la questione tedesca. Ma Fitzwater non ha più ribadito che la futura Germania unificata deve essere «membro della Nato», riaffermando soltanto che deve essere «allineata alla Nato».

E' chiaro comunque che la Casa Bianca confida in una svolta ai colloqui di Mosca analoga a quella che derivò dall'incontro tra Baker e Shevardnadze alla fine di settembre nel Wyoming, che aprì la strada ai cambiamenti dell'Est europeo. Baker si fermerà a Praga oggi pomeriggio e domani mattina per incontrare il presidente cecoslovacco Havel. Sarà al Cremlino, dove lo riceverà anche Gorbaciov, da domani sera a domenica, quando si trasferirà a Ottawa, in Canada, per la riunione dei ministri degli Esteri della Nato e del Patto di Varsavia. Il suo portavoce ha dichiarato ieri che «gli eventi di questi giorni dimostrano quanto stia cambiando il sistema sovietico». **[e. c.]**

Eltsin: «Gorbaciov ci ha ingannato»

MADRID. «In Urss ne abbiamo abbastanza di Gorbaciov»: così Boris Eltsin riassume il suo giudizio sul leader del Cremlino. «I suoi giorni sono contati, se non si allea con le forze alla sua sinistra», ha ripetuto ieri al giornale spagnolo «El Mundo». «La forza che ha impiegato per far fronte ai conflitti nazionalisti, origine del 50 per cento della crisi dell'Urss, gli è sfuggita di mano. La terribile situazione del popolo, l'altra faccia della medaglia, è arrivata a un limite difficilmente sostenibile», ha detto Eltsin. «Gorbaciov ci ha defraudato e solo un cambiamento radicale può salvarlo dall'abisso in cui sta precipitando. La prima cosa da fare è di porre fine al monopolio del partito». [Agi]

Sì del Parlamento: in Germania Est libere elezioni il 18 marzo

Regalo di Modrow a Kohl

«La neutralità non è irrinunciabile»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

■ così la Camera del popolo ha votato alla quasi unanimità il proprio democratico funerale. Il Parlamento di Berlino Est ha infatti ratificato, con soli cinque voti contrari e diciotto astensioni, la scelta concordata fra i partiti di governo e l'opposizione: il 18 marzo i cittadini tedeschi orientali saranno chiamati, per la prima volta nella storia del Paese, a eleggere liberamente una nuova assemblea rappresentativa. Sostituirà l'attuale Volkskammer, che fu eletta il 18 giugno dell'86 con un trionfale 99,94 per cento dei voti alle liste del Fronte nazionale (i comunisti della Sed, i quattro partiti alleati del Blocco democratico, le cinque organizzazioni ufficiali di massa). Dopo avere solennemente votato la libertà di espressione, i deputati hanno anche approvato il nuovo governo di responsabilità nazionale, in cui entrano otto oppositori.

La povera Volkskammer agonizzante è stata ancora una volta mortificata, ieri, dalla minaccia anonima di una bomba, che ha provocato un precipitoso sgombero della sala, e un quarto d'ora di interruzione.

Alla questione tedesca e alla sua ormai obbligatoria soluzione, l'unità delle due Germanie, ieri Hans Modrow ha dedicato una appassionata perorazione. Ancora una volta precisando, a conferma della sua evidente rotta di uscita dal Pds, come è stata ribattezzata la vecchia Sed, che come capo del governo si sente vincolato dagli interessi del popolo, non già da quelli del partito.

In particolare Modrow ha molto insistito, come già il giorno prima al seminario economico di Davos, sul fatto che la sua proposta non è che una base negoziale: tutto può essere discusso, compreso il controverso discorso della neutralità. Posta come condizione alla prospettiva della Germania riunificata, la neutralità secondo Modrow è una proposta più flessibile di come finora è stata recepita in Occidente. Si tratta infatti di neutralità militare, o nell'interpretazione autentica del primo ministro l'aggettivo sembra specificare una qualità concreta più che una scelta di principio.

Non a caso correda il suo discorso con un auspicio: si potrebbe cominciare con la riduzione della presenza militare in entrambi gli Stati tedeschi. In ogni caso, insiste Modrow, siamo pronti a discuterne. Ma Bonn non vuole discuterne con lui, aspetta il governo espresso dal voto.

E intanto per quel voto si stanno affilando le armi. La tavola rotonda ha approvato ieri, con ventuno voti contro dieci e sei astensioni, una mozione che vieta a oratori provenienti dalla Repubblica Federale di partecipare ai comizi. Ma quelli che hanno votato contro, Spd, Cdu e Demokratischer Aufbruch, hanno già detto che non si sentono vincolati dalla decisione. Nella prospettiva unitaria sempre meglio delineata, quella mozione ha provocato polemiche anche a Bonn, dove i partiti sono mobilitati per le elezioni del 18 marzo almeno quanto i rispettivi alleati nell'altra Germania. Ieri sera il Cancelliere Kohl ha incontrato a Berlino i rappresentanti di quattro partiti conservatori: Cdu, Demokratischer Aufbruch, Dsu (Unione sociale tedesca), Dfp (partito tedesco del Forum). Si prepara una coalizione che potrebbe chiamarsi Alleanza del centro.

I socialdemocratici di Vogel sono ugualmente impegnati in appoggio alla Spd dell'altra Germania: una fra le forze politiche favorite dal pronostico elettorale. E persino l'Fdp di Genscher ha il suo partito gemello dall'altra parte del confine intertedesco: si è costituito l'altro ieri e già trasuda ottimismo. Anche a sinistra (Neues Forum, Demokratie jetzt, i Verdi) ci sono propositi di coalizione, per contendere con qualche successo ai socialdemocratici i favori dell'elettorato progressista. Vita difficile invece per la destra estrema: ieri la Camera del popolo ha deciso il bando a ogni attività dei Republikaner.

Alfredo Venturi

CONGRESSO A BERLINO

Verso un unico ps europeo

BONN. Socialisti e socialdemocratici europei mirano a fondare un partito unico a livello continentale, il pse. I primi passi verso la sua realizzazione saranno compiuti durante il congresso dell'unione che finora li ha raggruppati a livello Ceo, in programma da dopodomani a Berlino. Lo ha annunciato ieri a Kiel il presidente della Federazione socialdemocratica dello Schleswig Holstein, nonché leader dei socialdemocratici tedeschi all'interno del gruppo socialista nel Parlamento Europeo, Gerd Walter. A giudizio di Walter, già quest'anno si dovrebbe arrivare a una «confederazione» tra le Germanie, che sarà comunque solo una «tappa». E' inoltre convinto che la Ceo preferirà avere al suo interno uno Stato tedesco unico, e anche l'Europarlamento vorrà mantenere gli 81 deputati germanici, piuttosto che aggiungerne almeno altri 20 provenienti dalla Ddr. [Ansa]

ELETTO PRESIDENTE

Calderón vince in Costa Rica

Il Costa Rica ha deciso di cambiare, dopo due governi guidati dal partito di Liberazione Nazionale (di cui fa parte il presidente uscente Oscar Arias, premio Nobel per la Pace), e di affidare il Paese al leader del partito socialcristiano Rafael Angel Calderón. Nella foto Calderón esulta insieme con la moglie alla notizia della sua vittoria elettorale. Calderón diventa presidente del Costa Rica esattamente mezzo secolo dopo che il padre, Rafael Angel come lui, ricoprì la stessa carica dello Stato

JUGOSLAVIA

Mentre a Pristina gli albanesi protestano con le candele

Ultimatum della Serbia

Milosevic: siamo pronti a marciare sul Kosovo se il terrore continuerà
Monito ai «complici» sloveni e croati «che attaccano la Jugoslavia»

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Con le candele gli albanesi del Kosovo hanno risposto al fuoco delle armi automatiche della milizia. Per onorare i loro morti alle 19 di ieri 2 milioni di albanesi hanno spento la luce elettrica, accendendo lumi sui davanzali delle finestre. Sono rimasti illuminati soltanto i villaggi serbi e, a Pristina, le case abitate da serbi. Una processione di lumini è sfilata sul corso, una voce ha gridato i nomi dei 27 morti ed ogni volta un coro ha risposto «lavdi» (gloria). Le candele accese sono state deposte dinnanzi al comitato centrale del pc.

Ma la Serbia ha subito rilanciato, con durezza, la sfida: l'uomo forte Slobodan Milosevic ha lanciato un monito ai nazionalisti albanesi: «Ogni uomo in Serbia è pronto a prendere la via del Kosovo se il terrore continuerà». E le sue minacce si sono estese ai dirigenti della Slovenia e della Croazia, che hanno criticato la repressione: «Ogni cittadino serbo nel suo intimo ribolle di rabbia a causa dell'appoggio dato al terrore da Slovenia e Croazia... Coloro che appoggiano il terrore nel Kosovo prendono di mira Serbia e Jugoslavia».

A Pristina ieri già alle 14 vi era stata una commemorazione collettiva dei defunti, semplice e nel contempo maestosa. Sul corso che attraversa il centro di Pristina erano convenute, su invito delle opposizioni, 20 o forse 30 mila persone, in un grande silenzio. Hanno formato due processioni che si sono mosse in senso opposto, quasi fossero la passeggiata del giorno di festa, che incontrandosi si scambiavano sguardi solidali. Era gente di ogni età che aveva lasciato i posti di lavoro e le case, mancavano solo i bambini.

Alle 14, quando da lontano hanno cominciato a ululare le sirene e tutto intorno alla zona pedonale si è udito un coro di clacson, le due processioni si sono fermate di colpo. Immobili, in un silenzio irreale, i 20-30 mila si sono irrigiditi sull'attenti.

Ai bordi del viale i miliziani armati erano ammutoliti, guardavano imbarazzati con le armi in pugno, qualcuno fumava nervoso, dai negozi e dagli uffici i serbi occhieggiavano intimoriti a confermare la incomprensione e la inconciliabilità tra due culture e tra due religioni.

E' durato due minuti, una eternità, quel silenzio incredibile, che faceva venire i brividi. Molti nel silenzio tombale piangevano, ma trattenevano i singhiozzi. Poi d'improvviso, dalla folla che commemorava i suoi morti decine di migliaia di braccia si sono levate verso il cielo limpidissimo con due dite alzate nel segnale di V, vittoria, e da migliaia di gole è uscito il grido «lavdi».

La massa di dimostranti si è allora rilassata, mentre un'onda di applausi ritmati, come per accompagnare un balletto zigano, si muoveva da un capo all'altro del corso per poi ritornare. Dieci minuti dopo tutti se n'erano andati, il corso riprendeva l'aspetto di sempre. Ma la commozione era rimasta. La gente ha continuato a parlare sottovoce fino a sera.

Alle dimostrazioni dei serbi di Belgrado e dei montenegrini di Titograd che nei giorni scorsi si erano riuniti chiassosamente chiedendo armi per organizzare spedizioni punitive contro gli albanesi definiti terroristi, gli schipetari del Kosovo hanno risposto mettendosi sull'attenti in silenzio e gridando soltanto «gloria» per i morti.

In dieci giorni di incursioni armate di isolate squadracce (la maggior parte dei miliziani si è comportata umanamente) gli albanesi non hanno mai reagito alle stragi. Non c'è una sola scritta antiserba sui muri, non circolano volantini di protesta. Si è arrivati qui nel Kosovo all'assurdo che i reparti isolati della milizia, sottoposta a disciplina militare, si sono scatenati, mentre una popolazione incontrollabile ha umiliato gli avversari con una lezione di disciplina e di democrazia.

Gli albanesi continuano a vivere come se nulla fosse accaduto. Dopo lo sfaldamento della Lega comunista jugoslava (confermato domenica a Lubiana con l'uscita degli sloveni) la strada verso la democrazia è aperta. Aspettano, sanno che il tempo lavora per loro.

Tito Sansa

Tirana: Intervenga l'Onu

«Deve mettere fine al Terrore» «Belgrado viola ogni diritto»

VIENNA. Il governo albanese ha chiesto l'intervento delle Nazioni Unite per «mettere fine al terrore politico e agli assassini perpetrati nella provincia jugoslava del Kosovo», la cui popolazione è per il 90 per cento di etnia albanese.

Il ministro degli Esteri di Tirana, Reis Malile, ha scritto al segretario generale Onu Javier Pérez de Cuéllar per sottolineare l'interesse dell'Albania alla soluzione della situazione jugoslava, giacché «la libertà e l'indipendenza dei due Paesi sono strettamente legate».

Malile fa riferimento inoltre alla quarantaquattresima Assemblea Generale dell'Onu, in cui si discusse sui conflitti nel Kosovo e ricordo che egli stesso rimproverò alle autorità jugoslave «la violazione di tutte le norme della democrazia e dell'emancipazione sociale e culturale».

Nella missiva, il ministro afferma che soltanto attraverso il dialogo, il rispetto per i diritti umani e l'uguaglianza tra gli albanesi e le altre etnie si arriverà a una soluzione per il Kosovo.

Fra Belgrado e Tirana il tono della polemica è salito vertiginosamente nelle ultime settimane proprio a causa della tensione nel Kosovo. La Jugoslavia ha ripetutamente accusato il regime albanese di fomentare la rivolta e di avere velleità annessionistiche sulla regione. Tirana replica denunciando al mondo le «discriminazioni» a tutti i livelli (giuridico, economico, sociale) di cui sarebbero vittima gli albanesi nel Kosovo.

Le recenti voci d'un inasprimento del già rigido regime albanese, ampliate dall'agenzie jugoslava «Tanjug», hanno poi costituito un contenzioso supplementare nell'annosa disputa fra i due Paesi sul Kosovo. Belgrado aveva infatti parlato di miliziani che aprivano il fuoco sulla folla, morti, feriti, pene capitali ai leader delle dimostrazioni. [Ap-Agi]

Il Sole 24 ORE

GUIDA PRATICA ALLA DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

Nel mese di febbraio Il Sole 24 Ore pubblicherà una serie di **Guide pratiche** alla dichiarazione annuale IVA.
La scadenza del 5 marzo è tra gli appuntamenti più importanti dei contribuenti italiani, perchè riguarda tutti gli operatori economici senza distinzioni (le aziende - dalla piccola impresa familiare alla multinazionale - e i lavoratori autonomi, dai commercianti agli artigiani, ai professionisti).
Con la Guida pratica alla dichiarazione annuale Il Sole 24 Ore si propone lo scopo di offrire alle diverse categorie di contribuenti (ordinari e forfettari) uno strumento di lavoro e di consultazione organico e completo, in grado di illustrare anche gli altri adempimenti (le opzioni della contabilità e gli elenchi clienti e fornitori) connessi alla dichiarazione annuale dell'IVA.
Non mancherà la rassegna delle sanzioni, amministrative e penali, che il Fisco prevede per chi omette la dichiarazione o per chi la presenta in modo infedele o incompleto.
I testi e i commenti delle **"Guide pratiche alla dichiarazione annuale IVA"** sono firmati dai più qualificati esperti de Il Sole 24 Ore.

PRIMA USCITA SABATO 3 FEBBRAIO.
USCITE SUCCESSIVE: MARTEDI 6 - SABATO 10 - MARTEDI 13 - SABATO 17 - MARTEDI 20 - SABATO 24 FEBBRAIO.

Gerusalemme, sotto choc per il massacro nel Sinai, accusa Il Cairo di debolezza e negligenza

Israele: «L'Egitto è un covo di terroristi»

Sharon: rompere con Mubarak, è allineato con l'Olp
Arrestato un presunto attentatore (palestinese)

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Israele considera l'Egitto responsabile dell'incolumità dei suoi cittadini in visita in quel Paese, e chiede che siano prevenute le attività ostili allo Stato ebraico condotte dai fondamentalisti islamici locali e dai radicali palestinesi. Questa la prima reazione del governo di Gerusalemme all'attentato all'autobus diretto al Cairo, compiuto domenica da due terroristi presso Ismailia, che è costato la vita di nove turisti israeliani e di due accompagnatori egiziani, e il ferimento di altri 19 passeggeri. Ieri il sanguinoso agguato nel deserto è stato rivendicato da un'organizzazione egiziana (gli «oppressi detenuti nelle carceri») e da due palestinesi: la «Jihad islamica-Frazione di Gerusalemme» e il «Fronte democratico» di George Habbash; è stato invece condannato da Said Kamal, rappresentante dell'Olp al Cairo, e da Faisal el-Husseini, il più alto esponente filo-Olp in Cisgiordania. Da Damasco la radio «al-Quds», emittente del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», ha trasmesso quello che ha definito una dichiarazione registrata fatta da «uno degli eroi che hanno compiuto l'operazione contro l'autobus sionista». «Dico ai sionisti in Palestina e dovunque: vi combatteremo, bambini, donne e vecchi — ha detto la voce registrata —. Uccidete uno di noi e ne uccideremo mille».

I massimi leader del Likud e del partito laborista erano concordi ieri nell'augurarsi che le stragi non provochi il rinvio del previsto incontro tripartito fra i ministri degli Esteri di Israele, Egitto e Stati Uniti dedicato all'esame delle prospettive di pace nella regione. Esso però non potrà probabilmente avere luogo in tempi brevi in quanto il Likud ha deciso, in segno di lutto, di posticipare la riunione del comitato centrale, in cui il premier Yitzhak Shamir contava di difendere la sua politica dalle costanti critiche dei «falchi». Il principale esponente di questa corrente, il generale Ariel Sharon, ha chiesto ieri ancora una volta a Shamir di ordinare finalmente la «liquidazione» dell'Intifada e di escludere l'Egitto dai contatti diplomatici di pace «in quanto la sua posizione è identica a quella dell'Olp». In questo clima esacerbato si è inserita la telefonata di un sedicente membro dell'organizzazione terroristica ebraica dei «sicari», che sosteneva di aver deposto una bomba a Gerusalemme nella spianata delle moschee.

Ieri due aerei militari israeliani hanno riportato in patria i feriti e le vittime dell'attentato. I superstiti hanno riferito gli allucinanti dettagli della tragedia: i finestrini infranti, la brusca frenata dell'autista, l'ingresso di due terroristi all'interno dell'autobus, la colluttazione con un passeggero, le bombe a mano lanciate nel corridoio, le lunghe raffiche di mitra e la cassetta del registratore che ha accompagnato con allegre note l'intero compimento della strage. Ieri la polizia egiziana ha rinvenuto la Peugeot usata dai terroristi in una cittadina del delta del Nilo (a notevole distanza cioè dal luogo dell'agguato) e ha arrestato l'autista. Si tratta di un palestinese originario della striscia di Gaza e da dieci anni in Egitto.

«La gravità dell'attentato — ha detto l'ambasciatore israeliano al Cairo — consiste nel fatto che di nuovo opera in Egitto un'organizzazione che vede negli israeliani un obiettivo da colpire con azioni terroristiche». Due diplomatici israeliani furono uccisi al Cairo da fondamentalisti islamici nel 1985 e nel 1986.

Da tempo, ha sostenuto l'autorevole quotidiano Ha Aretz, le autorità israeliane aveva chiesto a quelle egiziane di sorvegliare le attività di numerosi palestinesi che hanno trovato rifugio in Egitto dopo aver compiuto azioni di guerriglia in Israele o nei territori occupati. La preoccupazione degli israeliani deriva dal surriscaldarsi della frontiera con l'Egitto, dove ripetuti tentativi di infiltrazioni di commando e di contrabbando d'armi sono stati sventati negli ultimi mesi. Secondo il commentatore militare del giornale, è possibile che di fronte a questi insuccessi i guerriglieri palestinesi abbiano scelto una «preda» più facile: uno dei numerosi torpedoni israeliani che quotidianamente attraversano il deserto del Sinai fra El Arish e Ismailya, senza scorta alcuna.

Ieri in Israele non si escludeva che l'agguato potesse invece essere la sofisticata opera di fondamentalisti islamici egiziani che volessero mettere in imbarazzo Mubarak. Costoro darebbero per scontata in seno alla popolazione egiziana una diffusa ostilità a Israele.

«E' essenziale — ha detto Shamir rivolgendosi alla Knesset (Parlamento) — che le autorità e i maggiori mass media egiziani condannino la strage». Sharon ha osservato invece di non avere molte illusioni in proposito in quanto di recente Osama el-Baz, consigliere politico di Mubarak, «ha sostenuto che Israele è un corpo estraneo nel Medio Oriente». [f. a.]

L'IRAN

«E' stato un atto eroico»

TEHERAN. L'Iran ha espresso ieri il suo plauso per l'attacco all'autobus egiziano nel quale sono morti 11 turisti israeliani, definendolo un atto eroico che può aiutare i gruppi fondamentalisti musulmani in Palestina.

E' stata Radio Teheran, voce ufficiale del regime, a far conoscere al mondo l'opinione degli ayatollah. «L'eroico attacco egiziano ai sionisti a Ismailia può rafforzare la posizione delle organizzazioni palestinesi islamiche che l'Occidente definisce fondamentaliste» ha aggiunto la radio.

La «Jihad islamica» e gli altri gruppi musulmani in Palestina guidano l'opposizione alle concessioni offerte dal capo dell'Olp, Yasser Arafat, perché si giunga a colloqui di pace. L'attentato è destinato a rafforzare gli estremisti di entrambe le parti.

[Ansa-Reuters]

Il cadavere di uno dei turisti israeliani uccisi giace nella polvere sul bordo della strada

DAL **MONDO**

GERUSALEMME
«Vanunu sta impazzendo in carcere»

Mordechai Vanunu, la spia che rivelò al «Sunday Times» i segreti nucleari di Israele, starebbe impazzendo in carcere. Lo sostiene la stampa locale. Vanunu è detenuto in isolamento dal suo rapimento in Italia, nel settembre '86, ad opera di agenti del Mossad, il servizio segreto di Gerusalemme. Il suo avvocato ha detto che chiederà il trasferimento di Vanunu in un normale reparto del carcere. Nell'86 Vanunu rivelò che Israele aveva un potenziale atomico tale da farne la quinta potenza al mondo. [Ansa]

BOGOTA'
Cade un aereo con 13 persone a bordo

BOGOTA'. Un velivolo leggero è precipitato ieri con 13 persone a bordo nei dintorni di Ibague, un centro situato un centinaio di chilometri a Sud di Bogotà. I rottami sono stati localizzati dagli aerei di soccorso in una zona impervia. Non si sa se vi siano dei superstiti. L'aereo, appartenente alla Helicol, una società sussidiaria della Avianca, era decollato dalla città di Nieva. [Agi]

HONG KONG
Anticoncezionale coatto tra i boat-people

Nei centri di detenzione per boat-people a Hong Kong, decine di donne vietnamite sono state costrette a sottoporsi a iniezioni di anticoncezionale. La denuncia è di una dipendente danese di una organizzazione umanitaria, la signora Johansen, che ha perso il posto per aver condotto un'indagine tra le donne sottoposte al trattamento. Alcune delle donne, secondo la Johansen, hanno riferito di fenomeni di vertigini, confusione mentale, dolori alla schiena o perdite di sangue. Per costringerle alla somministrazione dell'anticoncezionale, furono minacciate della privazione dei ticket che danno diritto alla distribuzione di alimenti. [Agi]

MOSCA
«Prevedo un sisma»: panico a Karaganda

Le previsioni di una veggente bulgara hanno gettato nel panico gli abitanti di Karaganda, nella Repubblica centroasiatica del Kazakhstan, secondo le «Izvestia». Alcuni turisti sovietici hanno visitato in Bulgaria la nota veggente Vanga, che ha previsto per il 3 marzo un terremoto che dovrebbe radere al suolo la città russa. Nonostante la stampa locale riporti da tempo le dichiarazioni di esperti, che escludono la possibilità di un terremoto, «la gente non dà ascolto alle rassicurazioni», ha detto il sindaco Urasalinov. «In attesa del finimondo — scrive il giornale — gli abitanti cercano di abbandonare la città prima del 3 marzo». [Ansa]

PECHINO
Sihanouk annuncia: torno in Cambogia

Il principe Norodom Sihanouk ha reso noto ieri, da Pechino dove risiede, che entro la fine di febbraio si stabilirà «definitivamente» nei «territori liberati» dai suoi partigiani in Cambogia. Il principe rivendica ancora una volta il titolo di «capo di Stato legale della Cambogia», ma non precisa in quale località intenda stabilirsi. Circa 10 mila uomini dell'Esercito nazionale sihanoukista (Ens), comandati dal figlio del principe, Norodom Ranariddh, controllano vari territori lungo la frontiera con la Thailandia. [Ansa-Afp]

ISLAMABAD
Scontri al confine fra Pakistan e India

Durante una manifestazione di protesta a Sialkot, nella regione pachistana del Kashmir al confine con l'India, guardie di frontiera indiane hanno sparato su migliaia di persone che cercavano di sconfinare, uccidendo un pachistano. Lo hanno reso noto fonti ufficiali pachistane, mentre quelle indiane parlano di 12 pachistani feriti, negando però che ci siano stati morti. La manifestazione era stata inscenata per protestare contro la repressione indiana della sollevazione separatista musulmana nel Kashmir indiano. [Ansa]

SEUL
Andarono in Corea del Nord, condannati

Il tribunale di Seul ha condannato ieri la studentessa Im Su Kyong, 21 anni, e il sacerdote cattolico Moon Kyu Hyon, 41 anni, rispettivamente a dieci e otto anni di prigione, riconoscendoli colpevoli di aver violato la legge sulla sicurezza nazionale per essersi recati in Corea del Nord, ignorando il divieto delle autorità sudcoreane. [Ansa]

SUD AFRICA

Doccia fredda sulle promesse di riforma mentre gli ultrà chiedono le dimissioni di de Klerk

«Restano le colonne dell'apartheid»

Confermate le norme su scuole e residenze separate

Il presidente de Klerk

CAPETOWN. Il regime bianco non ha alcuna intenzione di rinunciare, almeno per il momento, ad alcuni privilegi nonostante le aperture politiche annunciate venerdì dal presidente de Klerk. Il governo ha precisato che non saranno smantellati due bastioni dell'apartheid, l'istruzione diversificata per i bianchi e per i negri e l'esclusione di questi ultimi dalle zone residenziali riservate ai primi. Insomma la strada che porta all'integrazione si prospetta quanto mai lunga e irta di difficoltà anche se ieri la municipalità di Johannesburg, città all'avanguardia nell'eliminazione degli aspetti più vistosi della discriminazione razziale, ha annunciato l'apertura a tutte le razze dei bus.

A chiarire che le riforme annunciate da de Klerk non influiranno sul sistema educativo è stato Stoffel Van Der Merwe, sovrintendente all'Istruzione dei negri. Le due razze, ha sottolineato, devono occuparsi ciascuna dell'istruzione dei propri appartenenti altrimenti si avrà «un caos tremendo». Contemporaneamente il ministro della Pianificazione e degli Affari provinciali Herman Kriel ha specificato che il governo non abrogherà il Group Areas Act, la legge che sancisce il principio della segregazione razziale per le aree residenziali

«Non possiamo permettere che le minoranze vengano travolte dalle decisioni della maggioranza», ha dichiarato in una conferenza stampa, aggiungendo che il diritto dei bianchi o delle altre razze a risiedere in quartieri distinti rappresenta un principio inderogabile per il Fronte nazionale (il partito al governo).

Il ministro ha indicato che la questione potrebbe essere affrontata, comunque, con i leader negri, se de Klerk riuscirà a convincerli a sedere al tavolo del negoziato. Domenica il presidente sudafricano ha detto che è sua intenzione chiedere ai leader neri di discutere una nuova costituzione, ma ha precisato che ogni importante modifica al riguardo sarà applicata solo dopo che gli elettori bianchi avranno avuto l'opportunità di dire la loro.

Per avviare il dialogo, l'Anc aveva posto queste condizioni: rilascio di Mandela o degli altri detenuti politici; abrogazione dello stato d'emergenza; riconoscimento dei gruppi di opposizione fuorilegge; sospensione delle esecuzioni; ritiro delle forze dell'ordine dalle townships (gli agglomerati riservati ai neri). Buona parte di queste richieste, tra le quali la legalizzazione dell'Anc, sono già state accolte. La scarcerazione di Mandela è invece una delle condizioni non ancora soddisfatte, ma de Klerk ha assicurato che il leader storico del movimento antiapartheid riacquisterà presto la libertà.

Anche se la portata delle concessioni di de Klerk appare ridimensionata, la destra è scatenata contro il presidente. Il leader del partito di ultrà nella Camera «tutta bianca» del Parlamento tricamerale, Andries Treurnicht, ha chiesto le dimissioni di de Klerk per aver decretato la fine della messa al bando dell'Anc e del partito comunista sudafricano.

In un discorso pronunciato durante il dibattito sul discorso presidenziale, Treurnicht ha affermato che de Klerk «non ha chiesto nessun mandato all'elettorato nelle elezioni generali dell'anno scorso per adottare i provvedimenti annunciati». «E' stato il discorso più rivoluzionario che io abbia mai udito nei miei 19 anni di vita parlamentare», ha detto Treurnicht. Il partito conservatore è la principale opposizione al partito nazionalista, al potere dal 1948.

Mentre sale di tono la polemica tra bianchi riformisti e conservatori, una delle più vistose caratteristiche dell'apartheid è stata rimossa con l'apertura a tutte le razze di tutti i bus di Johannesburg. Lo ha annunciato un portavoce del servizio trasporti. Tuttavia per divenire effettiva, la nuova norma dovrà ricevere l'avallo dell'ufficio statale dei trasporti. [Ansa-Agi-Ap]

LIBANO

A Beirut la salma dell'ambasciatore Mancini

Aoun lancia i parà nell'assalto finale

BEIRUT. I paracadutisti del generale maronita Michel Aoun, dopo avere strappato l'altro ieri ai miliziani delle Forze Libanesi, comandati dal rivale Samir Geagea, il controllo della cittadina di Dbaye, otto chilometri da Beirut, stanno lanciando l'assalto finale per cacciare Geagea dalla capitale. Lo ha riferito la polizia, precisando che da martedì scorso, quando sono cominciati i combattimenti tra le fazioni cristiane rivali, hanno perso la vita almeno 215 persone e altre 960 sono rimaste ferite. Intanto, grazie a una pausa nei combattimenti, si è riusciti a trasferire la salma di Antonio Mancini, l'ambasciatore italiano morto sabato sera per un attacco cardiaco, dalla residenza ufficiale del diplomatico all'ospedale di Abou Jawde, nei pressi della capitale, dove prestano servizio le suore italiane di Santa Marta.

Secondo la polizia Aoun sta cercando di domare gli ultimi focolai di resistenza a Dbaye e intanto sta ammassando truppe nelle insenature a Nord e a Nord-Est del settore cristiano di Beirut. La cattura di Dbaye, un nodo strategico sulla statale che collega Beirut e il Libano settentrionale, è stata la prima vittoria importante di Aoun da quando è iniziata la resa dei conti con le milizia delle Forze libanesi per il controllo sul settore cristiano.

Il presidente libanese Elias Hrawi ha ribadito che la fine del bagno di sangue può avvenire soltanto con le dimissioni di Aoun. In un comunicato diffuso da diverse emittenti radiofoniche cristiane, Hrawi, anch'egli cristiano maronita, ha affermato che il suo governo non interverrà a fermare i combattimenti nel settore cristiano a meno che non sia sollecitato dagli abitanti della zona. [Agi-Ansa]

ROMANIA

Un'organizzazione umanitaria: «Gli ospedali riciclano gli aghi»

«Qui l'Aids falcia i bambini»

Allarme da Bucarest: «Sieropositivo il 28%»

BUCAREST. Il presidente dell'organizzazione umanitaria «Médecins du monde», Jacques Lebas, ha dichiarato ieri che servono con urgenza «aiuti su vasta scala» per arginare «una epidemia di Aids infantile» scatenatasi in Romania dopo la caduta della dittatura. Chi ha adottato un bambino romeno perciò «dovrebbe sottoporlo subito a controlli medici». Confermando le inquietanti indicazioni già emerse nelle ultime settimane, il dottor Lebas ha detto che la situazione negli ospedali e negli orfanotrofi è disastrosa. «Questa mattina sono stato in un orfanotrofio a Bucarest — ha dichiarato — e ho visto medici fare iniezioni con aghi già usati».

Lebas ha spiegato che, assieme alle trasfusioni, questo è il veicolo attraverso il quale l'infezione è stata trasmessa. «Ma aghi e siringhe qui scarseggiano e un medico che deve scegliere se far morire un bambino di polmonite o fargli correre il rischio di contrarre l'Aids, è chiaro che decide per la seconda soluzione», ha affermato il medico francese nella conferenza stampa convocata da «Médecins du monde». Alla conferenza era presente anche il virologo romeno Ion Patrascu. E' lui che ha fornito, in cifre, il quadro «ancora parziale ma allarmante» della situazione. Finora sono stati sottoposti al test di sieropositività 1025 bambini fino a 13 anni. Il risultato è stato positivo per 367 di essi (il 28,63 per cento).

La differenza con i dati emersi da indagini effettuate sulla popolazione adulta è sorprendente. Nella fascia compresa tra i 13 e i 20 anni, i sieropositivi sono risultati l'1,82 per cento. In quella tra i 20 e i 30 anni il 6,71 per cento. Tra i 30 e i 40 anni il 2,7 per cento. «Per la prima volta ci troviamo di fronte ad un'epidemia di Aids pediatrico — ha detto Lebas — l'anno scorso durante un congresso a Montreal era stata segnalata una cosa del genere in una regione dell'Unione Sovietica ma qui siamo di fronte ad un fenomeno di proporzioni molto maggiori».

Lo specialista francese, che si occupa di ricerche sull'Aids presso Parigi, ha affermato che per superare l'emergenza occorre una mobilitazione internazionale di proporzioni simili a quelle scattate in passato per soccorrere popolazioni colpite dalla carestia. Servono soprattutto aghi, siringhe e apparecchiature per i controlli anti-Aids e gli esami del sangue. La piaga dell'Aids infantile è venuta allo scoperto solo adesso perché sotto il regime di Ceausescu l'esistenza del morbo in Romania non era mai stata ufficialmente riconosciuta. [Ansa]

Minuto per minuto i retroscena dello scoop inventato, trasmesso ieri da Mixer

La confessione del falso giudice

«Sostituimmo le schede che dicevano sì al re»

ROMA. Inquadrato in primo piano c'è il volto dell'anziano magistrato Alberto Sansovino che tra pause, incertezze e momenti di commozione, confessa di aver truccato, insieme ad altri sei colleghi, nella notte tra il 3 e il 4 giugno del '46, due milioni di schede del referendum che sancì il passaggio dalla monarchia alla repubblica. Alla lunga confessione seguono testimonianze filmate, interviste, citazioni di volumi sull'argomento, e solo dopo circa mezz'ora Giovanni Minoli dichiara ai telespettatori che l'intero servizio è una burla. Una burla seria, sostiene, «un gioco che mette in discussione la televisione in un momento in cui il suo ruolo è sempre più importante nella vita di ognuno di noi». «Discutere è necessario — conclude il conduttore di *Mixer* — per alzare la soglia dell'etica, per essere trasparenti e denunciare».

«Questa mia deposizione — ha esordito il finto magistrato davanti alle telecamere di *Mixer* — è stata una decisione sofferta e non intendo più tornare sull'argomento. Adesso sono pronto». Sansovino racconta come fu presa la decisione di intervenire sulle schede: «Il professor Salemi avvisò noi magistrati che l'andamento delle elezioni nel Sud dell'Italia era decisamente sfavorevole, e dato che noi eravamo fedeli alla Repubblica ci disse che era necessario prendere dei provvedimenti. Allora fu deciso che sarebbero state sostituite schede scritte dagli elettori con altre schede che erano state preparate da un'altra parte».

L'intervistatore Enrico Deaglio chiede all'anziano magistrato perché si sia deciso «solo oggi a 44 anni di distanza da allora» a fare la rivelazione. Sansovino balbetta e poi scoppia in lacrime: «Noi ci sentivamo le sette stelle dell'Orsa Maggiore, che miravano ad un risanamento della nostra patria... Decidemmo di riunirci periodicamente perché eravamo riuniti da un vincolo di solidarietà e amicizia».

Nel '56 — racconta — fu messa per iscritto la confessione nel broglio, in un documento depositato presso un notaio di Roma. Dei sette coivolti nella storia — questo era l'impegno — l'ultimo magistrato rimasto in vita avrebbe avuto il compito di renderlo pubblico. Ma non basta: Sansovino tira anche fuori la scatoletta contenente il filmato in 8 millimetri girato durante la riunione dei magistrati (allora in vita ne erano rimasti cinque). Minoli introduce il filmato: si vedono tremule immagini in bianco e nero, il commento del conduttore Deaglio diventa sempre più enfatico, la ricostruzione è perfetta, anche negli abiti e nel modo di gesticolare degli attori.

Subito dopo tocca ai documentari d'epoca (stavolta veri), che, spiega Minoli, servono a descrivere il «clima politico» in cui avvenne il fatto. Alla lettura di alcuni passi del libro di memorie dell'allora ministro dell'Interno Giuseppe Romita e alla testimonianza di Ugo Zatterin (all'epoca redattore dell'*Avanti!*) viene affidata la ricostruzione delle ore in cui avvenne lo scrutinio. «I primi risultati affluiti — ricorda Zatterin — erano quelli del Sud Italia, in cui prevaleva la monarchia. Solo verso l'alba del 5 fu chiaro che aveva vinto la Repubblica». Romita chiese ai giornali di attendere i risultati ufficiali definitivi prima di dare l'annuncio della vittoria della Repubblica.

Infine, a sostenere la rivelazione di Sansovino ecco arrivare, dopo l'intervista con Sergio Boschiero, presidente del movimento monarchico Fert, la voce di un tipografo che nel 1946 lavorava al Poligrafico dello Stato. Per telefono, anonimamente, racconta di un clichet utilizzato per la stampa delle schede false. Sembra quasi stia per confessare la truffa. Ma improvvisamente diventa reticente: «Veda... Tutto considerato, io sono piuttosto stanco, lei mi perdonerà». La comunicazione si interrompe. E' un attimo: le eventuali perplessità dello spettatore vengono ricacciate indietro dall'intervista con Falcone Lucifero, ex ministro della Real Casa che esibisce una lettera di De Gasperi nella quale l'allora presidente del Consiglio si dichiara preoccupato per l'andamento della votazione.

Si rivede il filmato del '56. Di nuovo scorrono le immagini in bianco e nero, ma Minoli a questo punto svela il trucco: «Il bianco e nero diventa colore. Ecco, la nostra troupe che appare sullo sfondo. Sansovino non era un giudice, ma un attore che si è prestato al gioco. E' stata una fiction televisiva alla Orson Welles».

Stefano Rodotà, intervenuto alla trasmissione, giudica così l'esperimento: «L'ho trovato molto divertente e ben fatto». E Zatterin precisa: «La mia intervista è stata girata da sette mesi. Solo dieci giorni fa mi hanno informato che si trattava di una fiction. Quindi le mie dichiarazioni sulle preoccupazioni di Romita sono reali».

Fulvia Caprara

Giovanni Minoli. Il conduttore di Mixer dice: una provocazione intelligente sulla credibilità della tv

I PRECEDENTI

Orson Welles annunciò: ecco i marziani

ROMA. Il precedente più famoso risale a più di mezzo secolo fa. Il ventiduenne Orson Welles annuncia dalla radio «l'invasione sulla Terra degli extraterrestri». Per qualche ora gli Stati Uniti entrano nel panico. Una trasmissione che ha fatto epoca, ma anche molti proseliti, in diversi Paesi.

In Italia l'ultimo, clamoroso caso di falsa notizia risale a sette mesi fa. Il 21 giugno, il giorno prima degli esami di maturità, la trasmissione radiofonica «Rai Stereodue» annuncia che le prove sono rinviate «perché le commissioni non sono state costituite». In pochi minuti i centralini di mezza Italia vanno in tilt e ci vuole qualche ora perché arrivi una smentita ufficiale che tranquillizzi migliaia di studenti agitati o perplessi.

Ma il primo e più clamoroso caso di falsa notizia lanciata attraverso i mass-media è quello ideato dalla fervida fantasia di Orson Welles. Conosciuto come un regista di opere shakespeariane (l'anno prima aveva fondato il Mercury Theatre), nel 1938 Welles, nel corso della trasmissione radiofonica «La guerra dei mondi» fa un annuncio estremamente sorprendente: «La Terra è stata invasa dai marziani». L'emozione è grandissima e gli Stati Uniti sono presi dal panico. L'annuncio che si tratta di uno scherzo non basta ad evitare delle vittime.

Nuove polemiche in Alto Adige

Magnago a Andreotti «Si faccia chiarezza su servizi e attentati»

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Magnago si rivolge anche ad Andreotti per ulteriori verifiche sugli attentati in Alto Adige e sulle recenti polemiche. C'è già stata, da parte della Svp, la richiesta ufficiale alla magistratura sullo stesso argomento; e dopo le dichiarazioni dell'ex agente dei servizi segreti Amos Spiazzi nella trasmissione di Sergio Zavoli «La notte della Repubblica», il presidente del partito di raccolta sudtirolese Silvius Magnago ha ritenuto utile un passo ufficiale presso il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti.

Nella lettera, che è stata scritta ieri e sarà presentata probabilmente oggi, Magnago lascia intendere di non ritenere più sufficienti «smentite generiche», ma chiede che siano avviate indagini ufficiali e siano fatte verifiche sulla fondatezza di quanto dichiarato da Spiazzi, «per sgomberare il campo dei sospetti che potrebbero nuocere al clima politico in Alto Adige». La lettera dovrebbe essere inviata per conoscenza anche ai ministri degli Interni, della Giustizia, delle Regioni, al presidente del tribunale di Bolzano Felix Martinolli ed al capo della Procura Mario Martin.

Durante la trasmissione televisiva, il col. Spiazzi, coinvolto nell'inchiesta sul movimento eversivo «Rosa dei Venti», aveva affermato che la prima applicazione della «strategia della tensione» degli Anni Settanta era avvenuta in Alto Adige. La dichiarazione aveva fornito al consigliere provinciale Eva Klotz, esponente del gruppo che vuole l'autodeterminazione, il pretesto per aprire un «caso» politico, avanzando l'ipotesi che nelle azioni terroristiche degli ultimi anni in Alto Adige siano coinvolti anche i servizi segreti con l'obiettivo di gettare discredito sui sudtirolesi.

Convocata una conferenza stampa, Eva Klotz aveva esibito la fotocopia di una lunga lettera anonima, datata 11 febbraio 1987 ed indirizzata al procuratore capo della Repubblica di Bolzano, dott. Mario Martin, in cui lo stesso magistrato viene indicato come un punto di riferimento per i servizi segreti protagonisti di alcuni attentati: nella lettera si accenna alle cariche fatte esplodere il 31 dicembre 1986 presso l'hotel Palace di Merano dove soggiornava Andreotti e agli attentati contro le case del senatore missino Andrea Mitolo e del consigliere provinciale democristiano Remo Ferretti. L'autore della lettera, che si firmava «il suo dimenticato Franz, senza riconoscenza», chiedeva al dott. Martin «il pagamento dei 200 milioni promessi» per gli attentati citati e per mantenere il silenzio.

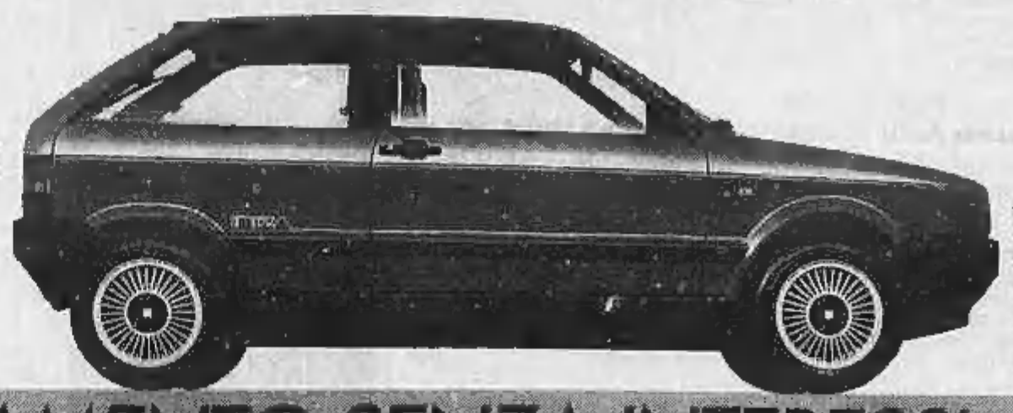
Immediata e indignata la replica del dott. Martin alla Klotz: il magistrato ha ricevuto la lettera in questione e l'ha inoltrata alla Procura di Venezia già nel marzo dell'87, insieme con gli atti per l'apertura di un procedimento contro ignoti per diffamazione.

Giancarlo Ansaloni

Amos Spiazzi

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

SEAT IBIZA
DA L. 9.995.000
CHIAVI IN MANO



FINO A 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

SEAT • Italia preferisce AgipPetroli

SEAT MARBELLA
DA L. 7.866.000
CHIAVI IN MANO

Cambia marcia e scegli la tua Seat. Hai visto i prezzi? Anche nel pagamento nessuno ti offre di più. Se scegli Marbella puoi averla con rate a partire da L. 173.000 al mese. Ibiza con un finanziamento fino a 8 milioni in 12 mesi senza interessi, o se scegli Malaga, con un finanziamento fino a 10 milioni in 12 mesi senza interessi o in 36 mesi a interessi ridotti*. Chiedi i dettagli al tuo Concessionario Seat: scoprirai che anche lui ha una marcia in più.

SEAT Gruppo Volkswagen

OPPURE RATE DA LIRE 173.000.

SEAT MALAGA
DA L. 12.978.000
CHIAVI IN MANO

Importatore unico: Sepi Koelliker importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

* OFFERTE NON CUMULABILI, VALIDO SULLE VETTURE IN RETE. SALVO APPROVAZIONE DELLA B.K.F.

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

ITALIA-BRASILE AL QUIRINALE

Stretta di mano fra Cossiga e Collor de Mello

ROMA. Nel corso della sua visita italiana, il presidente brasiliano Fernando Collor de Mello ha incontrato ieri mattina al Quirinale il presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Nel pomeriggio, Collor de Mello ha visto il segretario del psi Bettino Craxi, recentemente nominato dal segretario generale dell'Onu, Pérez de Cuéllar, suo rappresentante personale per il problema del debito estero dei Paesi in via di sviluppo. «Questo problema — ha detto Craxi al termine dell'incontro — è un grande ostacolo sulla strada dello sviluppo armonico dell'economia mondiale».

Una sentenza della Corte Costituzionale e risposta del ministero

«Naja con troppi ritardi»

Entro 12 mesi chiamata degli studenti

ROMA. Molti giovani che hanno beneficiato del rinvio del servizio militare di leva per motivi di studio o per altre legittime ragioni potranno cercare di evitare la naja grazie ad una importante sentenza della Corte Costituzionale. Se, per caso, non riceveranno la cartolina-precetto entro un anno dalla data di cessazione dell'ultima proroga non avranno più l'obbligo di presentarsi in caserma.

L'Alta Corte, respingendo le tesi dell'Avvocatura dello Stato, ha dichiarato in parte illegittimo l'articolo 21 della legge n. 191 del '75 che non fissava alcun termine preciso, limitandosi ad indicare che, cessato il periodo di rinvio, si va al servizio militare «con il primo scaglione o contingente chiamato alle armi».

D'ora in poi, invece, i giovani dovranno essere chiamati alle armi entro il termine perentorio di un anno dall'ultimo rinvio, senza quindi restare in attesa della chiamata che poteva anche superare questa scadenza.

E' stato così ribaltato l'orientamento del Consiglio di Stato e del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, che avevano ripetutamente affermato il contrario, cioè che il termine di un anno non fosse perentorio, ma che era perfettamente legittima la chiamata alle armi anche dopo tale scadenza.

Secondo i giudici della Consulta, infatti, «il cittadino ha bisogno di sapere con certezza il periodo di vita in cui sarà sottratto alle sue normali occupazioni, allo studio o comunque alla libera disponibilità del suo tempo per assolvere all'obbligo impostogli dalla Costituzione». E la legge, così prosegue la motivazione della sentenza (è la numero 41 del '90), «deve determinare in modo tassativo lo spazio di tempo entro il quale il cittadino può essere chiamato ad assolvere il servizio di leva proprio per ridurre al minimo gli effetti negativi che tale obbligo determina nella ricerca del lavoro, nella prosecuzione degli studi post-universitari, nell'avvio di attività professionali».

Secondo il ministero della Difesa, tuttavia, la sentenza della Corte Costituzionale non dovrebbe avere effetti dirompenti.

In pratica la stragrande maggioranza dei giovani che hanno già beneficiato di un rinvio per motivi di studio non dovrebbero farla franca. Infatti a partire dall'88, cioè anteriormente alla sentenza della Consulta, «il ministero della Difesa è stato molto attento a non superare il termine dell'anno e, in genere, viene rispettato».

Alla Difesa, però, ammettono che qualche scappatoia, sempre per una minoranza dei «chiamati» esiste.

Spiega il colonnello Cerbo dello Stato maggiore della Difesa: «Bastano due "esuberanze" per ottenere l'esonero. Se un giovane per ridotta idoneità fisica non viene ritenuto disponibile o comunque non viene chiamato nella formazione del secondo contingente dell'anno, in pratica evita il militare.

«Ad esempio, se la Difesa ha bisogno di cento giovani, mentre ve ne è una disponibilità di centoventi, tutti idonei al servizio militare, si scelgono i cento migliori, mentre gli altri venti vengono rinviati al contingente successivo.

«E se qualcuno di questi venti viene rinviato una seconda volta, allora, proprio per rispettare il limite di un anno, il giovane viene esonerato dal compiere il servizio militare di leva e gli arriva il congedo a casa.

«Di ciò, però, il giovane viene informato con notevole ritardo».

«Insomma — insiste il colonnello — nella maggior parte dei casi tutto si risolve nell'arco di un anno: entro tale termine il giovane deve essere chiamato oppure esonerato. In quest'ultimo caso, però, il giovane viene, invece, informato che non ha più obblighi nei riguardi del servizio militare dopo un anno e mezzo, anziché entro un anno».

Questo meccanismo, unito alla speranza — che si fa più forte negli ultimi mesi dell'anno d'attesa — di evitare il servizio, sta riproponendo al ministero il problema di una recrudescenza di tentativi di truffa ai danni dei giovani sottoposti all'obbligo di leva.

In parecchie località italiane si fanno vive centinaia di persone che chiedono anche 20 milioni a testa promettendo l'esonero dal servizio militare. «Molti di questi signori — spiega il colonnello Cerbo — prendono i soldi non perché effettivamente facciano qualcosa, ma giocando proprio sul meccanismo delle "esuberanze". Di conseguenza i giovani, che magari verrebbero esonerati lo stesso, in questo modo vengono ingenuamente raggirati».

Ma, secondo lei, il problema potrà essere risolto?

«Non è facile dare una risposta», precisa il colonnello Cerbo.

Perché?

«Se il ministero rendesse, infatti, note tutte le risultanze dell'elaborazione automatizzata dei dati di chiamata, indicando, quindi, se un giovane è risultato in "esubero" per la seconda volta, si verrebbe anche a conoscere dal tabulato con due o tre mesi di anticipo l'assegnazione per i giovani in partenza per la naja».

E appena nota la destinazione, a complicare il lavoro degli impiegati del ministero della Difesa, fioccherebbero le raccomandazioni per spostarli di città.

Pierluigi Franz

Sette senatori dc e il liberale Costa accusano: in Italia è difficilissimo parlare con i funzionari

«Non telefonate al ministero, andateci»

Il ministro Gaspari difende l'impiegato che non risponde

ROMA. Se il telefono squilla invano quando chiamate un ufficio pubblico, non prendetevela con il funzionario di turno: la colpa è vostra. Avete bisogno di una informazione? Recatevi di persona all'ufficio competente e fate una richiesta scritta.

Così ha risposto, in sintesi, il ministro della Funzione pubblica, il dc Remo Gaspari, ad una interrogazione parlamentare presentata da 7 senatori democristiani. L'Unione nazionale consumatori (Unc) ne ha tratto un'amara conclusione.

«Negli Usa — dice il portavoce dell'Unc, Emanuele Piccari — ma ormai anche in tutti gli altri Paesi industrializzati, il telefono si usa per snellire il lavoro della pubblica amministrazione; in Italia è ancora considerato importuno e fastidioso, tanto soprattutto da rompiscatole. Solo da noi l'amministrazione pubblica si comporta come una casta: tratta gli utenti come paria».

I 7 senatori dc (Perugini, De Cinque, Micolini, Vettori, Lauria, D'Amelio, Donato) hanno ricordato a Gaspari che, quando si chiama un ministero o un ente pubblico, il più delle volte non risponde nessuno, oppure ci si sente dire: il funzionario è fuori stanza, in riunione, è già uscito o non è ancora arrivato, torna nel pomeriggio.

«Tale comportamento — si legge nell'interrogazione — è purtroppo la dimostrazione della scarsa preparazione e della mancanza di sensibilità di coloro che dovrebbero assolvere al delicato ruolo che viene loro assegnato, considerato che la richiesta di colloquio telefonico è motivata da pubblico interesse non privo di urgenza».

Ma Gaspari, nella sua risposta, sostiene che non è il caso di importunare funzionari con il telefono «quando il cittadino ha a disposizione strumenti ben più efficaci, quali, ad esempio, l'accesso diretto agli uffici competenti». Tanto più — aggiunge il ministro — che i funzionari «sono spesso impegnati ad esplicare la loro attività lavorativa partecipando a riunioni di commissioni, comitati, collegi e gruppi di lavoro».

Non è vero, ribatte Raffaele Costa, il deputato liberale noto per le sue crociate contro l'inefficienza della pubblica amministrazione: «Ho fatto fare la posta nei ministeri e nei più importanti enti pubblici proprio per dimostrare che, quando il telefono squilla a vuoto, non c'è nessuno dall'altra parte, specie dalle 8 alle 9 o dalle 13 alle 14 (l'orario è dalle 8 alle 14, ndr)».

Ma non sono solo i semplici cittadini a sentirsi dire che il funzionario è «fuori stanza». Costa, per esempio, rievoca un episodio che gli capitò quando era sottosegretario ai Lavori Pubblici nel governo De Mita.

Fece chiamare da un suo funzionario il presidente di una sezione della Corte dei conti per conoscere l'elenco degli enti controllati. «Non capisco perché mi si fa una domanda del genere», fu la risposta. «Se il sottosegretario vuole sapere queste cose deve fare una richiesta per iscritto».

Andrea di Robilant

Carta di credito tuttofare

Con il «denaro di plastica» si potrà parlare senza gettoni

ROMA. Telefonare con la carta di credito? Per i titolari di «CartaSi», la *credit card* cui aderiscono oltre 500 banche italiane, sarà presto una realtà: non avranno, infatti, più bisogno di denaro contante neanche per pagare le chiamate fatte da qualsiasi parte del mondo. La società che gestisce «CartaSi» ha infatti firmato un accordo con la «Executive Telecard» per l'addebito delle telefonate sul conto corrente collegato alla carta di credito. La procedura è semplice: da un qualunque apparecchio telefonico, si potrà chiamare un numero speciale che funzionerà da «super-centralino», cui si dovrà comunicare il numero che si vuole raggiungere e il proprio numero di carta di credito. Il centralino provvederà quindi a richiamare, mettendo l'utente in linea e addebitando sulla sua carta il prezzo della telefonata. Per facilitare ulteriormente le operazioni, ad ogni titolare di «CartaSi» sarà assegnato un codice differente da quello utile per i prelievi di valuta all'estero: sarà sufficiente, dunque, comunicare all'operatore il proprio codice per farsi addebitare la chiamata. «Si tratta di un importante accordo teso a migliorare sempre più la qualità del servizio — ha dichiarato il direttore generale della Servizi Interbancari, Mario Castelli —. L'obiettivo è quello di fare usare sempre meno il contante».

[Ansa]

Per confermare il direttore a «Repubblica»

Trattativa segreta Scalfari-Berlusconi

MILANO. Eugenio Scalfari e Silvio Berlusconi stanno trattando. Obiettivo: trovare una soluzione che consenta al direttore di *Repubblica* di restare al suo posto. Il tavolo di Mediobanca, che avrebbe dovuto riunire i due grandi protagonisti della battaglia di Segrate, Fininvest e Cir, è diventato un tavolo separato. Per Berlusconi, l'intesa con l'antagonista Scalfari rappresenterebbe una grande vittoria di immagine e un grande affare, poiché, in questo caso, De Benedetti si troverebbe ancora più isolato.

La scorsa settimana, Caracciolo e Scalfari hanno detto «no» alla prima controproposta lanciata dal nuovo presidente della Mondadori, definendola «inadeguata». I due puntavano ad una soluzione che garantisse loro un ruolo determinante negli equilibri dell'Editoriale Espresso. Potrebbero forse ridimensionare le ambizioni, limitando questo ruolo alla sola *Repubblica*. Non è detto che la trattativa vada in porto, ma la buona volontà sembra esistere da entrambe le parti, e lo stesso Scalfari avrebbe dichiarato ai suoi collaboratori di essere meno pessimista.

Un altro fronte è in movimento, quello del *Giornale*. Indro Montanelli starebbe cercando di svincolare il quotidiano dal controllo di Fininvest, dal momento che un gruppo di industriali a lui vicini si è dichiarato disposto ad intervenire, rilevando le quote di Berlusconi. Infine, l'ultima notizia arriva dal *Giorno*. Berlusconi starebbe cercando di assicurare alla Manzoni (gruppo Mondadori) la gestione della pubblicità del quotidiano dell'Eni. Il vantaggio è evidente: rafforzare la concessionaria, senza acquisire quote di mercato pericolose per i futuri tetti della legge antitrust.

[v. s.]

Il calcolo della differenza fra retribuzione media annua e massimali

Pensioni, come si liquidano

Quando conviene presentare la domanda

TORINO. Qual è l'esatto campo di applicazione del Decreto relativo alla riliquidazione delle pensioni dell'Assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti liquidate con decorrenza compresa nel periodo dall'1 gennaio 1971 al 31 dicembre 1984, sulla base di più elevati massimi di retribuzione pensionabile?

Il direttore della sede provinciale, Umberto Fumarola, ci ha riassunto le norme. Ecco una guida sintetica.

I pensionati Inps, con il libretto di pensione, ricevono il prospetto di liquidazione (Mod. TE 08) sul quale sono riportati gli elementi di calcolo della pensione. Fra questi elementi è ben evidenziata la retribuzione media settimanale pensionabile. Per calcolare la retribuzione media annua, presa in considerazione per la determinazione dell'importo della pensione, occorre moltiplicare per 52 la retribuzione media settimanale riportata sul prospetto.

TABELLA DEI **MASSIMALI RETRIBUTIVI**

Anno di decorrenza della pensione	Importo dei Massimali di retribuzione pensionabile
dal 1971 al 1980	12.601.680
dal 1981 al 1982	18.500.000
1983	20.271.000
1984	21.271.000

Se da tale prodotto risulta che la retribuzione media annua è al di sotto del massimale di retribuzione pensionabile vigente nell'anno di decorrenza della propria pensione (riportato nella tabella dei massimali che pubblichiamo), l'interessato non ha diritto alla rivalutazione, perché la sua retribuzione pensionabile fu utilizzata per intero.

E' consigliabile invece presentare domanda qualora dal citato prodotto risulti una retribuzione media pari al massimale vigente: in tali casi, infatti, potrebbe essersi verificato che la retribuzione effettivamente percepita sia stata «abbattuta» sino al livello del «tetto» vigente.

Stato civile di Torino

1 FEBBRAIO 1990

NATI — **Laronga** Umberto; **De Lea** Eleonora; **Gambale** Alessandro; **Pisciane** Luisa; **Consoli** Giulio; **Gallo** Silvia; **Meleca** Daniele.

MORTI — **Ghilardini** Settimo, di anni 73, nato a Gambolò, pens., abitante in via Mercadante 95/2; **Gili** Umberto, a. 91, Pergola, pens., via Carlo Alberto 11; **Sacco** Maria ved. **Bertolino**, a. 85, Savigliano, pens., c. Reg. Margherita 241; **Martinn** Luigi, a. 54, Lettere, impiegato, str. Mongreno 150; **Appendino** Sabina ved. **Martin**, a. 76, Carmagnola, pens., c.so Peschiera 180; **Bergamo** Francesco, a. 97, Nichelino, pens., via Nota 7; **Cometti** Felice, a. 89, Torino, pens., via Capriolo 31 bis; **Peria** Salvatore, a. 66, Catania, pens., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Maja** Teodora ved. **Rosolo**, a. 83, Torino, pens., Maria Vittoria; **Cacconato** Margherita, a. 82, Poveglìano, pens., Cottolengo; **Vecchia** Giuseppe, a. 58, Morra De Sanctis, pens., Molinette; **Cane** Luigia ved. **Prignocca**, a. 81, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Scala** Maria ved. **Garavini**, a. 85, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Toirero** Carlo, a. 76, Torino, pens., Molinette; **De Giosa** Francesco, a. 81, Bari, pens., Maria Vittoria; **Trabucco** Remo, a. 66, Roma, pens., Martini; **Saaele** Guerrino, a. 50, Maserà di Padova, collaudatore, Martini; **Salamone** Rosa in **Servai**, a. 52, Pietraperzia, pens., S. Giovanni A.S.; **Vittone** Francesco, a. 77, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Impieri** Gino, a. 85, Belvedere Marittimo, pens., Maria Vittoria; **Simone** Giuseppe, a. 74, Marsala, pens., Giovanni Bosco; **Rasetti** Luisa ved. **Cardellicchio**, a. 88, Milano, pens., Koelliker; **Scappini** Bruno, a. 56, Badia Polesine, pens., Martini; **Carbeal** Dante, a. 82, Piccerno, pens., Giovanni Bosco; **Baroco** Lucia in **Reile**, a. 83, Collegno, pens., Martini; **Pastasso** Giuseppe, a. 82, Castagnole Piemonte, pens., Molinette; **Lenza** Giuseppe, a. 81, Mussomeli, pens., Giovanni Bosco; **Surgo** Arrigo, a. 8, Torino, scolaro, Maria Vittoria; **Merlo** Giuseppe, a. 72, Dusino S. Michele, pens., Osp. S. Vito; **Ramondetto** Gennaro, a. 66, Ceres, pens., Maria Vittoria; **Gramaglia** Elvira, a. 87, Buttigliera d'Asti, pens., Molinette; **Varesi** Ormondo, a. 65, Egitto, pens., str. S. Vincenzo 49; **Bigano** Domenico, a. 83, Volpiano, pens., Molinette; **Coraglia** Libero, a. 89, Torino, pens., C.R.F.

Nati 7 - Morti 34

2 FEBBRAIO 1990

NATI — **Ippolito** Andrea; **Brezzo** Alessandra; **Possio** Francesco; **Calzolai** Erika; **Frascella** Sharon; **Sartore** Francesco; **Scavetta** Alessandro; **Brogno** Sophie; **Melano** Alessandro Emanuele; **Santoro** Dario; **Santoro** Maurizio; **Spampinato** Andrea; **Leuzzi** Eleonora; **Amantea** Francesca; **Paradiso** Josephine Laura; **Damosso** Edoardo Giacomo; **Cigliutti** Elena; **Amore** Nicolò; **Massa** Noemi; **Biasi** Alessandro; **Bisighano** Cristina; **Morina** Gionata; **Fantino** Chiara; **Ricupido** Veronica; **Maniani** Francesco; **Renna** Luca; **Di Domenico** Stefano; **Chilelli** Lucia; **Foresti** Federico Mario; **Manetti** Francesco Paolo; **Di Natale** Stefano; **Del Tito** Tommaso; **Vetrò** Antonio; **Rivlezzo** Davide Graziano; **Pisano** Maurilio; **Barbagallo** Rodrigo Vinicius; **Povero** Cristina; **Sarcone** Gabriele; **Martire** Giovanni; **Amato** Simona; **Pepe** Denise; **Salvetti** Giulia; **Moccia** Simone; **Gasperini** Virginia; **Cerutti** Andrea; **Gargelli** Matteo; **Perazzo** Davide; **Fazio** Loris Salvatore; **Guilà** Damiano Cosimo; **Fasciana** Marco Angelo; **Marcaccini** Roberta; **Fenizza** Vito; **Iacoglio** Maurizia; **Spirelio** Valeria; **Spinello** Martina; **Mosca** Ivan Antonio; **Sabato** Gisele; **Formichella** Federica; **Lobalestra** Romolo Enrico; **Tardivello** Irene; **Saluzzo** Francesca; **Antonello** Dario; **D'Avenia** Alessandro.

MORTI — **Travaio** Antonia in Abate, di anni 48, nata a Catania, operatrice scolastica; abitante in via Candia 3; **Molinaris** Ermelinda, a. 89, Cuneo, pens., via Cassini 14; **Terranegra** Donato, a. 84, Lavello, pens., via Pellico 14; **Terreno** Piera in Pasquello, a. 81, Torino, casalinga, via Cravero 14; **Callegaro** Regina ved. Quartesan, a. 84, Campodarsego, pens., via Serao 49; **Chemello** Lucia, a. 78, Romano D'Ezzelino, pens., via S. Donato 31; **Capelli** Giuseppa Maria Carmela in Stefanoni, a. 87, Vescovato, pens., via Rovasenda 2; **Marsecal** Angela ved. Onorato, a. 74, Ierice, pens., p.za Peyron 13; **Lio** Filomena ved. Guerriero, a. 81, Serrastretta, pens., via Cassini 14; **Cima** Delfina ved. Bruschi, a. 96 Casale Monferrato, pens., via S. Pellico 34; **Sola** Ugo, a. 84, Ponte Biellese, pens., via Cellini 5; **Ruggleri** Vincenzo, a. 85, Salerno, pens., via Breglio 21; **Febbris** Maria ved. **Lauren**, a. 85, Donada, pens., via Villa della Regina 21; **Cigna** Teresa ved. Sanero, a. 88, Torino pens., via P. D'Acaja 8; **Bergamasco** Regina ved. Mattiolo, a. 85, Corrara S. Giorgio, pens., via Di Nanni 115; **Cavanna** Celestino, a. 83, Torino, pens., via Riccardo Sineo 12/4; **Gambero** Claudina ved. Bezzi, a. 71, Vespolate, pens., via Fanti 5; **Teghillo** Maria in Milone, a. 86, Vio, pens., via Priocca 8/6; **Richiardone** Franco, a. 48, Perosa Argentina, impieg., via Fanti 5.

Deceduti in ospedale: **Sorgo** Giuseppe, a. 68, Rozzo, pens., Giovanni Bosco; **Valero** Giuseppe, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Borca** Francesco, a. 71, Castagnolo Po, pens., via G. Lisa 35, M. L.; **Cavallero** Margherita in Cavallo, a. 88, Carmagnola, pens., Molinette; **Morra** Michelina ved. Barazzotto, a. 95, Bassano Liguro, pens., Cottolengo; **Demaria** Ines, a. 84, Torino, pens., via Marino 10; **Bergoglio** Enzo, a. 26, None, operaia, Amedeo Savoia; **Cilea** Paolo, a., 82, Tripoli, pens., via Artom 81/16, M. L.; **Piela** Luigi, a. 33, Nichelino, commerciante, Molinette; **Savino** Maria in Tetro, a. 83, Grumo Appula, pens., Maria Vittoria; **Gallarato** Simone, a. 52, S. Stefano Roero, Molinette; **Rambaldi** Umberto, a. 89, Asti, pens., G. Bosco; **Curci** Domenico, a. 72, Trani, pens., Martini; **Vergalito** Pasquale, a. 91, Chiaromonte, pens., Martini; **Furino** Rosina, a. 82, Monasterace, pens., C.T.O.; **Stanguellini** Tina ved. Fiorentini, a. 79, La Spezia, pens., S. Vito; **Brazzano** Pasqualina ved. Vigliarchio, a. 86, Ceres, pens., Mauriziano; **Mana** Caterina, a. 84, Fossano, pens., Mauriziano; **Perlini** Antonio, a. 91, Talamona, pens., Maria Vittoria; **Meruzzana** Alberto, a. 72, Pozzolo, sacerdote, Cottolengo; **Gandiglio** Adolfo, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Barbara** Francesca Maria, a. 91, Carezzano, pens., Cottolengo; **Pecollelo** Teresa ved. Scotti, a. 76, Cuorgnè, pens., Mauriziano; **Gertosio** Pietro, a. 71, S. Damiano Macra, pens., Molinette; **D'Urzo** Salvatore, a. 38, S. Onofrio, operaio, Mauriziano; **Cadia** Giacomo, a. 80, Salaparuta, pens., G. Bosco; **Dal Col** Arcangelo, a. 87, Cibiana di Cadore, pens., C.T.O.; **Martignone** Orsola, a. 85, Torino, pens. c.so U. Sovietica 220.

Nati 63 - Morti 47

3 FEBBRAIO 1990

NATI — **Radosavljevic** Laura; **Pino** Andrea; **Campion** Monica; **Albano** Sofia; **Biangino** Stefano; **Congiu** Gianluca; **Di Prima** Elisabetta; **Scarongella** Andrea; **Crescenzo** Cristina; **Votano** Stefano; **Ambrosi** Alessandro; **De Maria** Margherita Eugenia; **Santo** Elisa; **De Palma** Angelo Flavio; **Delassu** Eva; **Marvelli** Federica; **Zuppardo** Roberto; **Zani** Benedetta Silvana; **Kamango** Russel Mwami; **Vatieri** Erika; **Ruggiu** Stefano; **Gallsano** Marco Claudio; **Testa** Marco Stefano; **Pelati** Giulia; **Milani** Marta; **Iori** Tamara.

MORTI — **Grisot** Alberto, di anni 69, nato a Luserna S. Giovanni, pens., abitante in via Casalette 9; **Brezzo** Maria ved. Roberto, a. 94, Refrancore, pens., via Cassini 14; **Cardinale** Loreta, a. 66, Vallelunga Pratameno, pens., via Manorelli 60; **Vecchi** Erminio, a. 91, Barbianello, pens., via VII Comuni 12; **Demarin** Veneranda, a. 76, Dignano d'Istria, pens., via Parenzo 116; **Gallia** Giuseppe, a. 86, Torino, pens., c.so Peschiera 160.

Deceduti in ospedale: **Raccis** Efisio, a. 82, Mandas, pens., Mauriziano; **Badini** Matilde ved. Seragnoli, a. 95, Bologna, pens., c. Unione Sovietica 220; **Carlucci** Caterina ved. Olivato, a. 86, Viglianello, pens., Molinette; **Caserta** Vincenzo, a. 75, Podargoni, pens., Molinette; **Geraco** Agostino, a. 49, Cittanova, pens., Molinette; **Pisano** Prospero, a. 80, Calatafimi, pens., Molinette; **Faleo** Angiolina ved. Rizzi, a. 87, Foggia, pens., Martini; **Laterra** Cosimo, a. 87, Oria, pens., Molinette; **Verlanega** Corinna, a. 83, Possagno, religiosa, Cottolengo; **Marinaro** Michele, a. 88, Melfi, pens., c.so Casale 55; **Spallitta** Nicolò, a. 41, Lercara Friddi, impiegato, Molinette; **Luotto** Jolanda ved. Marocco, a. 86, Villafranca d'Asti, pens., Molinette; **Cavallo** Lucia in Mana, a. 74, Fossano, pens., Maria Vittoria; **Lampiano** Francesco, a. 30, Torino, operaio, Molinette; **Carena** Caterina in Locatelli, a. 78, Moncalieri, pens., Molinette; **Negri** Valentino, a. 85, Mestrini, pens., Molinette; **Quirino** Elena, a. 94, Torino, pens., Maria Vittoria; **Catrone** Francesco, a. 81, Tunisi, pens., Molinette; **Massaro** Mario, a. 48, Torino, operaio, Molinette; **Cugno** Giuseppe, a. 83, Pachino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Martire** Vittorio, a. 80, Asti, pens., Molinette; **Dalla Giovanna** Celestina, a. 84, Novara, pens., Maria Vittoria; **Pozzebon** Luigi, a. 61, Paese, pens., Cottolengo; **Brignoli** Tranquillo, a. 79, Pen, pens., Giovanni Bosco; **Magliano** Giuseppe, a. 40, Torino, impiegato ammin., Amedeo Savoia; **Pelassari** Bruna, a. 54, Torino, farmacista, via Servais 180 (M. L.); **Rossanino** Eugenio, a. 78, S. Damiano d'Asti, pens., Martini.

Nati 26 - Morti 33

Fondato a Roma, avrà comitati nelle maggiori città e l'appoggio di Cgil, Cisl e Uil

Un sindacato per gli automobilisti

Sponsor l'Aci: così lo Stato finirà di maltrattarci

ROMA. Nasce il Sindacato degli automobilisti. E questa volta non è il solito «partitino di protesta» che cerca di sfruttare elettoralmente il malcontento di 25 milioni di automobilisti. Dietro la nuova organizzazione presentata ieri a Roma, ci sono i sindacati, quelli veri, e l'Aci con in prima fila il suo presidente Rosario Alessi. «Sarà un grande strumento — preconizza il presidente dell'Aci — per la difesa intelligente e non corporativa degli automobilisti».

Il «sindacato degli automobilisti» si chiamerà Comitato consultivo permanente Aci-Confederazioni, avrà compiti tecnici e politici. La filosofia della nuova alleanza è spiegata da Giorgio Benvenuto, segretario della Uil: «Spesso gli automobilisti vengono demonizzati in quanto responsabili di tutti i mali delle città; oppure strumentalizzati da leghe e partitini che ne cavalcano l'esasperazione».

I sindacati confederali, invece, ci tengono a mostrarsi difensori del bene comune. Gli automobilisti, secondo Benvenuto, sono innanzitutto 25 milioni di lavoratori che utilizzano la macchina e che spesso sono costretti ad usarla per le carenze del trasporto pubblico. A volte, poi, sono anche sottoposti a regolamenti burocratici assurdi. «Lo Stato si muove rudemente: si veda la questione delle tasse di circolazione — dice Benvenuto — che sono diventate un dramma. Fino all'ultimo non si è saputo dove pagare, né gli importi. E lo stesso si può dire delle assicurazioni: i premi crescono sempre, ma non diminuisce la lentezza dei rimborsi».

Il Comitato è nato, ora passa la parola ai tecnici. I temi non mancano: i parcheggi insufficienti, il coordinamento tra auto privata e mezzo pubblico, difesa dell'ambiente, riforma dell'assicurazione obbligatoria, tutela del cittadino-acquirente, ammodernamento dei servizi pubblici. «Le prime cose da esaminare, poi — spiegano gli esperti dell'Aci —, sono la legge sui parcheggi, le norme sulla patente di guida, le riparazioni auto e i controlli anti-alcool».

«I nostri temi saranno sempre molto concreti — spiega Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil —. I diritti dei lavoratori vanno tutelati anche fuori dalla fabbrica. Quando vanno in macchina, ad esempio. Più in generale, pensiamo all'automobilista come fruitore della città, colpito spesso da regolamenti vecchi».

Un problema legato al bollo auto, ad esempio, è stato sollevato proprio ieri dall'Adusbef, associazione di consumatori: la tassa di possesso, per legge, deve essere sempre arrotondata alla cifra superiore. Un'utilitaria di 13 cavalli fiscali, che dovrebbe pagare una tassa di 88.605 lire, paga sempre 89 lire in più. Arrotondamento su arrotondamento, alla fine l'erario incassa 4 miliardi in più. L'Adusbef ha scritto ai ministri delle Finanze, Formica, e delle Poste, Mammì, per chiedere dove vanno a finire quei soldi.

Aci e sindacati cercheranno insomma di far valere la loro forza presentandosi uniti. Ma contro chi? «Contro nessuno in particolare — spiega Sergio D'Antoni, segretario aggiunto Cisl —. Puntiamo a fare proposte serie per quella politica delle città che oggi manca. Ci rivolgeremo al governo quando si discuterà di prezzo della benzina, e formeremo comitati locali nelle maggiori città, a Roma, Milano, Torino, per trattare con gli uffici municipali».

Francesco Grignetti

Magistrato interroga il prefetto

«Il furto delle pistole è stato una manovra per screditare Parisi»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il capo della polizia, prefetto Parisi, è stato interrogato dal magistrato sul misterioso furto della sua pistola d'ordinanza e di altre quattro appartenenti alla sua scorta. Il colloquio fra Parisi e il sostituto procuratore Franco Ionta, magistrato esperto in inchieste sul terrorismo e la criminalità organizzata, è avvenuto nel bunker di piazza Adriana dove hanno sede gli uffici della procura generale ed è durato quasi due ore.

Dal racconto del prefetto, il magistrato pare abbia tratto la convinzione che ad agire, la sera del 3 gennaio, a poche decine di metri dalla «taverna Flavia», dove Parisi era a cena con la scorta, siano stati «professionisti» appartenenti presumibilmente ad un gruppo terroristico o alla criminalità organizzata. Le auto parcheggiate all'esterno del ristorante erano blindate e avevano serrature speciali. Le armi erano accuratamente nascoste e l'autista controllava ogni cinque minuti che tutto fosse in ordine.

Come hanno fatto i ladri ad aprire i portabagagli delle due vetture e i due abitacoli, in pochi minuti, senza lasciare segni di effrazioni? Senza dubbio si è trattato dell'opera di esperti, muniti di strumenti sofisticati e addirittura di una copia delle chiavi originali. Si suppone inoltre che l'auto del prefetto e quella della scorta siano state seguite sino al ristorante sin da quando uscirono, verso le dieci di sera, dal Viminale.

Esclusa la pista di semplici «topi d'auto» — che non «attaccano» mai auto blindate e che in genere lavorano su tappeto» in una certa zona (quella dove non venne registrato alcun furto su auto attorno alla «taverna Flavia») — le indagini si stanno indirizzando verso gruppi di criminali più organizzati, come appunto quelli terroristici o mafiosi. Senza che venga comunque esclusa una terza possibilità: un'operazione congiunta fra servizi deviati e criminalità organizzata.

Proprio dai gruppi terroristici, con il volantino diffuso dalle Br dopo la sanguinosa rapina di Prati di Papa (in cui i brigatisti inveivano contro l'asse Scalfaro-Parisi) e dalla mafia, con il Corvo che accusava anche il capo della polizia della illegale gestione del pentito Contorno, sono giunti infatti negli ultimi anni gli attacchi più feroci al prefetto Parisi. «In questo procedimento — ha dichiarato il giudice Ionta — la polizia è parte lesa. E' al centro di una manovra, non so ancora quale, ma sicuramente ordita da una sofisticata organizzazione».

Il prefetto Parisi

Due fermi a Napoli per il furto dei trofei

Fuso il pallone d'oro rubato a Maradona

NAPOLI. Avevano rubato l'oro di Maradona, compreso il pallone che l'asso argentino si era aggiudicato come migliore giocatore dei Mondiali messicani. Tutto fuso per farne lingotti. Due persone sono state fermate dalla squadra mobile di Napoli durante le indagini sul «colpo» dell'ottobre scorso alla Banca della provincia di Napoli, dove erano custoditi anche i trofei del calciatore.

I banditi entrarono nel locale passando dalle fognature, forzarono 57 cassette di sicurezza e sottrassero refurtiva per il valore di oltre due miliardi. Secondo alcune indiscrezioni sugli sviluppi dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore di Napoli Giuseppe Narducci, il pallone d'oro sarebbe stato fuso, forse a Napoli, e poi venduto ad Arezzo. Nell'ambito dell'inchiesta fu arrestato nel dicembre scorso un ex operaio comunale, Salvatore Oliva, che aveva lavorato a lungo nel settore delle fognature e venne ritenuto l'«accompagnatore» dei rapinatori. Si pensa che nella banda ci siano anche elementi romani, i «cassettai» specializzati in furti nelle banche attraverso gallerie. [Ansa-Agi]

Una vicenda analoga al Gronchi rosa per un'emissione di 2 anni fa

Record per il «Milan azzurro»

Francobollo con errore vale già 12 milioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un errore di stampa, il colore verde che diventa azzurro, e un banale francobollo si trasforma in una fortuna. Dal tabaccaio costava 650 lire, adesso vale più di 12 milioni. E' l'effigie emessa per festeggiare lo scudetto conquistato dal Milan nel 1988. Di casi come questo, da quando è nata la Repubblica, ne esistono solo altri sei, su circa 1500 emissioni. La storia l'ha ricostruita la rivista «Il collezionista», che ripercorre il vertiginoso aumento di valore. Ogni anno, la conclusione di un torneo di calcio viene celebrata dedicando un francobollo alla squadra che l'ha vinto. L'88 è stata la volta del Milan. Ma quando si decise di stampare l'effigie, la macchina del Poligrafico fece i capricci.

Lo sfondo delle scritte doveva essere in verde, risultato della fusione tra azzurro e giallo. Ma quest'ultimo colore, nei primi due fogli da 32 pezzi ciascuno, è rimasto nella macchina. Risultato: 64 esemplari sono usciti con il fondo azzurro.

L'immagine è perfetta, l'errore — per chi non lo sa — invisibile. E' questa particolarità, rispetto ai milioni di altri esemplari in circolazione, che ne ha fatto aumentare il valore per i collezionisti, disposti a pagare milioni per accaparrarsi quei francobolli. «Difformi ma non deformi, è questo che vale per noi», spiega Alberto Bolaffi jr., collezionista e titolare di una società che compra e vende francobolli. Usciti da un ufficio postale di Roma, i 64 esemplari sono andati a ruba. «Sono esauriti — dice Bolaffi —. Se ne avessimo avuti, potevamo venderne anche mille o duemila, e il prezzo sarebbe salito».

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Roccati Vacchetta
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gualtiero** con **Daniela**, le cognate **Edvige e Laura**, il cognato **Bartolomeo**, i nipoti **Francesco, Giuseppe, Graziella, Marco** e parenti tutti. Non fiori ma offerte alla Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 7 ore 11,45 chiesa di Sant'Antonio da Padova.
— **Torino**, 4 febbraio 1990.

Il cognato **Bartolomeo Ciliberto** ed i figli **Marco, Graziella, Pin** e le loro famiglie unito vicini a Gualtiero.

La famiglia **Vergnano** ricordando commossa la signora **MADDALENA**, partecipano al cordoglio.

Laura nel profondo rimpianto per la perdita della carissima cognata **MADDALENA** si affettuosamente vicina a Gualtiero e Daniela.

I **Collaboratori** dello **Studio Roccati Gualtiero** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maddalena Roccati
— **Torino**, 4 febbraio 1990.

Le famiglie di **Ettore Lovisone** e **Guido Bottino**, si associano al dolore della famiglia Roccati per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Tournour** si associa al dolore.

Micaela e **Guido Tinelli** con **Alessandra** e **Vittorio, Donatella** e **Alessandro Maglione, Pucci Gardella** sono affettuosamente vicini a Daniela e Gualtiero.

Giuseppe Adriano Genotti si uniscono al dolore della famiglia Roccati.

Partecipano commossi al lutto della famiglia Roccati
Gino Cernignani
Vittorio Cicerale
Francesco Nardi
Marcella Zampieri.

Soc. Imm. Alcazine, Inquilini, Custode, Amministratore Stabile via San Quintino, 4 partecipano al lutto.

Lo **Studio Notarile Ingaramo** partecipa al dolore della famiglia Roccati.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gualtiero e Daniela gli amici: **Angelo e Margherita, Sara e Renata, Mario e Silvia, Lorenzo e Daniela, Roberto ed Elsa.**

Famiglia **Montegrosso** partecipa al dolore dei famigliari.

Marisa, Gilberto ed Enrico Pirinoli, partecipano al dolore di Gualtiero e Daniela Roccati per la perdita della **MAMMA**.

Affettuosamente vicini a Gualtiero Daniela, famiglie **Bianco, Costa, Massara.**

Vilma e Roberto Chimenti
Marisa e Beppe Chimenti
Laura e Carlo Mazzacua
Ilvana Scaglierini
Magda e Mario Bonfanti
si uniscono al dolore di Gualtiero e Daniela.

Manuella, Osvaldo, Silvia, Enrica partecipano commossi.

Lida e **Gianni** partecipano al dolore di Gualtiero e Daniela.

Famiglia **Carbone** partecipa commossa.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Felicina Frellone in Brovia
Lo annunciano il marito **Nucio**, il figlio **Piero**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Cinaglio (AT) partenza ore 13,30 dalle Molinette. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Tabbia ved. Barro
Addolorati lo annunciano il figlio **Pier Luigi** con la moglie **Renata Mossano** le adorate nipoti **Carlotta e Cristina**, nipoti, cugine, cugini, e tutti i parenti. La famiglia ringrazia il don. Giovanni Ravarino per la filiale assistenza prestata. I funerali avranno luogo a Livorno Ferraris (Vc), mercoledì 7 febbraio alle ore 14,30 partendo da piazza Galileo Ferraris 5
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Prospero, Anna Maria, Paola e Alessandra ricordano con infinito affetto l'indimenticabile nonna **PINA**.

Giampiero e Maria Teresa Giani, Lionello e Grazia Jona Celesia partecipano commossi al dolore di Pier Luigi e della famiglia.

Mario e Paola Cravetto, con **Barbara, Chicca e Duda** sono vicini con affetto a Pierluigi, Renata, Carlotta e Cristina nel ricordo della cara **SIGNORA**.

Ricordano la cara **MAMMINA: Cleta, Marita, Leopoldo, Elena.**

Rina, Vanna, Fernando, Paola, Valeria con affetto la cara **PINA**.

Fabrizio Adolfo Ioli e Silvia partecipano al dolore di Pier Luigi e famiglia per la morte della **MAMMA**.

Rosanna e Luigi Dominici partecipano con affetto al dolore di Pierluigi e Renata per la perdita della cara **MAMMA**.

Le **Assistenti** dello **Studio, Clara, Claudia, Pamela, Gianna** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara mamma signora **GIUSEPPINA**.

I **Laboratori Grasso Mazza Violino** si uniscono al dolore del dottor Barro per la scomparsa della cara mamma signora **GIUSEPPINA**.

Condomini, Inquilini, Custodi e Amministratore Stabile c.so Galileo Ferraris 130 Torino partecipano al lutto del dr. Barro per la scomparsa della mamma sig.ra
Giuseppina Tabbia
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Sono affettuosamente vicini a Pierluigi gli amici:
Piero e Casarina Cacciari
Tommaso e Nuccia Pochettino
Giovanni e Marisa Ravarino.

Franco e Franca Bergamasco, Daria e Cicci Liera partecipano al dolore di Pierluigi e Renata.

Federico, Giuseppe e Rita, uniti alla famiglie **Razza** e **Bisi**, sono vicini con affetto al dott. Pierluigi Barro e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Alessandra, Silvia, Corrado, Giuseppe, Pierluigi e Pietro si uniscono al dolore di Carlotta e Cristina per la scomparsa della **NONNA**.

Il 3/2/1990 è mancato all'affetto dei suoi cari
DOTT. RAG.
Giovanni Dotti
Lo annunciano i funerali avvenuti la moglie **Luciana**, i figli **Antonio, Annarosaria, Magli**, i genori, i fratelli, la sorella e i nipoti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Genova**, 6 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CONTE
Casimiro Costa di Polonghera
Ten. Col. di Artiglieria
Medaglia d'Argento V. M.
Gentiluomo
di sua Maestà Umberto II
Lo annunciano la consorte **Bianca Pallavicino Mossi** con i cugini e parenti tutti.
— **Saluzzo**, 4 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello Ferrero
Ne danno annuncio: la mamma **Angiolina**, la moglie **Elsa**, i figli **Mario** con **Paola** e l'adorata **Elena, Mariangela** con **Cristian** e l'adorato **Federico**, la suocera **Emma**. Partenza dall'Ospedale Maurizianno mercoledì 7 febbraio ore 13,30, funerali ore 14,30 nella Parrocchia Sambuy (San Mauro Torinese). Non fiori ma opere di bene. Santo Rosario martedì ore 20,30 Parrocchia Sambuy. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 febbraio 1990.

La famiglia **Nasoni** partecipa commossa al grave lutto.

L'Associazione ex calciatori granata partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico, socio ed ex consigliere
Marcello Ferrero
— **Torino**, 3 febbraio 1990.

Unione sportiva San Mauro con profondo cordoglio partecipa al lutto per la scomparsa del Consigliere
Marcello Ferrero
— **San Mauro**, 5 febbraio 1990.

La famiglia **Galizia** partecipano al dolore dei familiari.

Donatella Enrico, Lucia Paolo, Luisella Augusto sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore.

La famiglia **Galla** partecipano al vostro dolore.

Famiglie **Zavattiero Piero e Cornelio** sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

I **Condomini** di **Corso Massimo d'Azeglio 104-106** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Mimma Cimatti
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Umberto, Enrica con **Domenico** sono affettuosamente vicini alla signora Laura ed alla sua famiglia per la scomparsa di
Giovanni Vigna
— **Pella**, 5 febbraio 1990.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Condirettori Generali**, i **Direttori**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori tutti** della **Società Berlia** esprimono sentimenti di solidale partecipazione al lutto che colpisce il dirigente sig. Giuseppe Iorfida per la scomparsa della madre, signora
Ida Trapasso Iorfida
— **Parma**, 6 febbraio 1990.

Marta Alfieri, Aroldo Allodi, Maria Luce Aloisio, Eugenio di Franco, Noel Hasgarca, Ferdinando Marchesi, Daniele Schirolì, Corrado Silva profondamente commossi partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Giuseppe per la perdita della sua cara mamma
Ida Trapasso Iorfida
— **Parma**, 6 febbraio 1990.

Francesco Boccomini
Partecipano al dolore della famiglia **Daniela, Enrico** e famiglia.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

E' mancata
Adele Arno ved. Burzio
anni 79
Con dolore lo annunciano i figli **Luciana** e **Marco**, genero, nuora, gli adorati nipoti **Roberta** con **Piero, Michela, Davide** e **Bertina**, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali domani in Torino nella parrocchia San Giulio d'Orta alle ore 8,15 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena, alle ore 8.
— **Torino**, 6 febbraio 1990.

Nonna **Alba, Carmen, Bruno, Renata, Raffaele, Anna, Alessandro, Fabio, Fatima** sono vicini a zio Marco.

Silvio Bianglni partecipa.

E' mancato
Giuseppe Fedele
Addolorati lo annunciano: la moglie **Grazia Maria**, i figli: **Maria, Vincenzo, Pietro e Antonio**, genero, nuore, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 10 nella parrocchia Santa Chiara, via Vandalino - Collegno. La salma sarà tumulata a Sant'Eufemia d'Appromonte (Rc).
— **Grugliasco**, 5 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata
Lucia Grella ved. Marchiaro
anni 80
Addolorati lo annunciano le figlie **Piera** col marito **Angelo Prato, Ada** col marito **Giovanni Mercurio**, i nipoti **Domenico** con **Paola, Saverio**, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via S. Giuseppe 5.
— **Nichelino**, 5 febbraio 1990.

Angelo Barile; Nuccia, Piero e Martina Marsaglia; Pierangela, Walter ed **Edoardo Follo** ricordano con affetto la cognata e zia **LUCIA**.

Il dolce ricordo del tempo passato insieme, sempre rimarrà vivo nel nostro cuore. Commossi e vicini alle cugine Ada e Piera ricordiamo la cara zia **LUCIA** con infinito amore. **Michela, Beppe e Francesca Franco.**

La famiglia **Giacoune** partecipa al lutto.

Francesca e Lidia Prato sono affettuosamente vicine a Piera.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bruno in Spinoglio
Addolorati lo annunciano: il marito, il figlio, la nuora, la nipote **Bruna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 ore 11,45 nella parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto di **Bianca, Aldo, Sabrina, Giovanna, Chino** e famiglie
Santo Cosentino
I funerali avranno mercoledì 7, ore 9,15, parrocchia Ascensione.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Mariarosa e la famiglia **Gentile** partecipano al dolore della famiglia.

Lo piangono con profonda commozione i cugini **Paola ed Elena, Maria, Lello** e **Ermanno, Giovanni** e famiglie.

Dipendenti Ufficio Registro Rivarolo Canavese partecipano al dolore del direttore, Giacchino Cosentino per la perdita del **FRATELLO**.

Partecipano al dolore gli amici:
Andreina, Giorgio Gianiela
Carla, Benedetto Barile
Rita, Lumano Deludicibus
Annamaria, Salvatore Ferro
Silvana, Enzo, Scarmozzino
Gianna, Roberto Pesatone
Margherita, Enzo Maggio
Lina, Nino Cancelliere
Gemma, Giulio Data
Caterina, Felice Romracco
Angela, Guido Fuggetta
Ornella, Mario Vitale
Olga, Fiore Minelli
Laura, Augusto Data.

Partecipano commossi al dolore:
Guido Benedetto
Carla Branchio
Pieraldo Cattanco
Antonino Choa
Giuseppe D'Angelo
Gilberto Fatello
Piergiolio Francisco
Enrico Michelotto
Mauro Orla
Danila Persocchietti
Roberto Rapelli
Franco Reano
Elio Vitton-Mas.

Partecipa commossa famiglia **Ciraiglieno.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Marangon
anni 57
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Renza**, il fratello **Pietro** e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 febbraio ore 10, partenza Collolengo.
— **Torino**, 4 febbraio 1990.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino e Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.
Angelo Marangon
pensionato dell'istituto
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Prendono parte al grande dolore di Renza la mamma **Margherita** e le sorelle **Cesarina** e **Maria** con le rispettive famiglie.

E' mancato
Remo Coletto
anni 63
ex commerciante legname
L'annunciano il fratello **Alessandro** con la moglie, i nipoti: **Giuseppe, Roberto** con **Maria**. Un sentito ringraziamento alla signora Luisa, al professor Milanesi, al personale dell'ospedale di Ciriè per l'aiuto materiale e morale dispensato. Funerali in Rubiana martedì 6 corrente ore 15 dall'abitazione in borgata Paschero 4. Non fiori ma eventuali offerte per la Fondazione piemontese contro i tumori.
— **Rubiana**, 5 febbraio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Bertolotti ved. Pettiti
di anni 73
Dolorosamente lo annunciano la figlia **Rosina** con **Mario**, la consuocera e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Bonino. Funerale mercoledì 7 febbraio ore 8 dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo), ore 8,15 presso la parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— **Torino**, 4 febbraio 1990.

Ad un anno di distanza, ha raggiunto il suo amato Turiddo
Rosa Meinardi ved. Casagli
anni 76
Lo annunciano le figlie **Vera** e **Franca** con rispettive famiglie, l'affezionata **Flavia**, parenti tutti. Funerali martedì 6 corrente ore 10,30 partendo da via Vittorio Veneto 12. Tumulazione cimitero di Andora (Sv). Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Carosso e all'infermiera Manuela Gentili.
— **Nichelino**, 5 febbraio 1990.

Ciao nonna **ROSA**. **Renata, Ferruccio, Alessandro, Daniele.**

Improvvisamente è mancato
Enrico Bonetto
anni 59
L'annunciano con dolore la moglie **Anna** e figlio **Alessandro**, mamma, sorella, cognati, zii, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 c. m. ore 14,30 via alle Fabbriche 163. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casalle**, 5 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Caputo
L'annunciano con dolore la moglie **Antonia**, i figli **Leonardo, Anna, Vincenzo, Pina**, i fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali 6 febbraio ore 11,40, Torino, corso Regina Margherita 278.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

E' mancato ai suoi cari
Alfredo Gerli
Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuseppina**, i figli **Piero, Faverita** con **Giorgio**. Funerali mercoledì 7 corr. ore 11,45 Parrocchia S. Rosa.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

E' tornato alla Casa del Padre il sacerdote salesiano
prof. Marco Bongioanni
giornalista e scrittore
Con vivo dolore lo annuncia la **Comunità Della Casa Generalizia Salesiana** invocando preghiere di suffragio. Funerali a Roma via della Pisana 1111 oggi alle ore 14,30 e a Sommariva del Bosco (Cuneo) alle ore 15 dove la salma sarà tumulata.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Cooperativa Teatro Zeta e **Membri Giuria Premio Zetotto** ricordano con rimpianto l'amico e collaboratore **MARCO**.

Pier Giorgio e **Giovanna** piangono l'amico **MARCO**.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la dipartita del
dott. Amos Perlini
ragazzo del 99
Nobilissima figura di medico.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Cristianamente ci ha lasciati
Cesare Cerrato
anni 91
L'annunciano i figli **Alessandra, Tommaso, Maria Grazia, Giuseppe** con le rispettive famiglie e la sorella **Rosina**. Sinceramente ringraziano il personale medico e infermieristico della Casa di cura La Quiete. Funerali Parrocchia Santa Monica via Vado 9 mercoledì 7 ore 10. Sepoltura in Vezza d'Alba ore 11,45 nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Tarcisio Molino
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giulia** i figli **Marina e Tommaso, Pierluigi, Valentina e Carmen**, fratelli, sorelle, cognati e cognate. Funerali in Carignano martedì 6 c.m. h. 15,00, Parrocchia S. Giovanni con partenza dall'ospedale S. Lorenzo in Carmagnola h. 14,30.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

La famiglia **Galdano** partecipa al dolore per la scomparsa di
Tarcisio Molino
— **Torino**, 6 febbraio 1990.

Uniti partecipano al dolore di Tommaso e famiglia gli amici: **Luca, Sergio, Paolo, Ernesto, Massimo, Roberto, Claudio, Federico.**

E' mancato
rag. Gino Polleri
Lo annuncia la moglie **Adriana**, fratelli, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 10 Parrocchia di S. Giorgio via Barrili.
— **Torino**, 6 febbraio 1990.

E' mancata
Luisa Lluni in Castrovilli
Lo annunciano il marito **Avvenire**, figli, generi, nuore, nipoti.
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

E' mancato ai suoi cari
Bruno Macchiorlatti-Vignat
autotrasportatore
di anni 49
Lo piangono la moglie **Orsolina**, figlio **Paolo**, mamma, papà, fratelli **Antonio, Giuseppe** e famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 15 via Lalnì 5.
— **Settimo Torinese**, 5 febbraio 1990.

I cognati **Marino** e **Paola Rosso** con **Maria Teresa, Mario** e **Valeria** partecipano commossi.

Famiglie **Bersano, Vittonetto, Cavallero** partecipano.

Paolo, Rita Cavallero partecipano.

Raimondo, Gabriella Berardo partecipano.

Maria e **Giovanni** sono vicini ad Orsolina e Paola.

La **Lucchini Siderurgica SpA** sede di **Brescia** e stabilimento di **Settimo Torinese** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Bruno Macchiorlatti
— **Torino**, 5 febbraio 1990.

Partecipa **Giuseppe Riva.**

Tonino Macchiorlatti e famiglia si associano al grande dolore per la scomparsa di
Bruno Macchiorlatti-Vignat
— **Racconigi**, 6 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

1971 1990
Arturo Barattia
vive ogni giorno nell'immutato amore della sua gioia (**Pina Francese**) e nell'affettuoso rimpianto della zia **Rina Lumello Peretto** e degli amici.

8-2-1968 8-2-1990
Con tanto amore e tanta nostalgia
Rosetta Trucco
è una presenza viva nel cuore della sua famiglia.

1980 1990
Pietro Serre
Vive nel ricordo.

1972 1990
Ferdinando Gillio
1972 1990
Domenico Gillio
Sempre con noi.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Difficile ritorno alla normalità per l'ex ostaggio, ieri interrogato dal giudice di Locri

«Arriva Cesare», la scuola in delirio

Casella torna in classe ed è accolto come un divo

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche se Cesare Casella ha detto: «Sono stanco di fare l'eroe», la sua città non smette di acclamarlo come tale. E il ritorno alla normalità per l'ex ostaggio è una strada in salita. Gli eventi di ieri lo dimostrano.

Ore 8: l'atrio dell'istituto per ragionieri «Bordoni» in via San Carlo è gremito. Ci sono 1420 studenti, giornalisti, fotografi e cineoperatori. E' un giorno speciale: Cesare ritorna fra i banchi della V E dopo una forzata assenza durata più di due anni. Poco dopo arriva una gazzella dei carabinieri con i lampeggiatori accesi: «E' Cesare!» urlano centinaia di voci, ma è un falso allarme. I bidelli fanno entrare i ragazzi ma in molti rimangono fuori in attesa. Arriva il preside professor Francesco Salvaggio e invita i ritardatari ad entrare, ma molti dribblano l'ordine: non vogliono perdersi l'arrivo di Cesare. Fra gli irriducibili vi sono centinaia di ragazzine.

Suona l'ultima campanella. Cesare ancora non si vede, ora bisogna entrare o giustificare il ritardo. Sono le 8,15 quando arriva una Citroën Cx di colore amaranto. Al volante c'è «lui». Il tempo di sistemare la vettura e Cesare è subito attorniato, fotografato, filmato. In mano stringe il diario, un quotidiano e un settimanale che lo riporta in copertina.

E' ormai un personaggio: i gridolini delle compagne di scuola e i lampi dei flash lo dimostrano. Sotto il portone lo attende il preside che stringendogli la mano urla ai presenti che li assediano: «Per favore! Cesare ha bisogno di vivere e anche di scuola». Il ragazzo sorride, ringrazia i presenti e dice: «Vorrei abbracciarvi tutti, ma debbo andare».

Si avvia verso la sua aula in compagnia del preside, cronisti e fotografi li seguono. Cesare siede nel secondo banco nella fila centrale, ma subito viene fatto spostare al primo banco accanto ad una ragazza che, per l'emozione, scoppia in lacrime. «Foto di gruppo! Foto di gruppo!», invocano i «paparazzi». Il preside acconsente, si mettono in posa. In classe con Casella sono in 21: 16 ragazze e solo 5 maschi. Gli occhi delle studentesse sono tutti per Cesare il «bello». Entra l'insegnante di ragioneria. Lentamente l'aula comincia a svuotarsi, fotografi e cronisti lasciano il campo.

Per Cesare inizia la prima lezione. Alle 10,40 suona l'intervallo e come era prevedibile la V E viene presa d'assalto dai compagni: i bidelli faticano a contenere l'assalto. Poi le lezioni riprendono. Alle 11,35, a conclusione della quarta ora, la classe viene congedata in anticipo per l'improvvisa assenza dell'insegnante di diritto. All'uscita si ripete l'assalto di fotografi e giornalisti che stazionavano caparbiamente in attesa. Cesare viene bersagliato da flash e domande fino all'auto. A fatica la vettura riesce a fendere la piccola folla e ad allontanarsi.

I cronisti si scatenano con i compagni di classe, alla ricerca di curiosità e particolari. Uno di questi, Gianluca Ciancio dice: «Cesare comincia ad accusare la stanchezza e lo stress. Ci ha detto che comincia a pensare a quello che ha passato e a sentirne tutto il peso». Poi il compagno di classe aggiunge: «Comunque ha sempre una voglia matta di vivere. Anche se si sente molto stanco ha detto che una sera di queste vuole andare al teatro Nazionale a Milano a vedere lo spettacolo di Beppe Grillo».

Per Cesare Casella la giornata sarà ancora densa di impegni. Alle 15,30 è già a Palazzo di Giustizia dove lo attendono il giudice Vincenzo Calia ed il sostituto procuratore di Locri Carlo Macrì, da domenica sera a Pavia. Il cartello appeso davanti alla porta del magistrato è perentorio e non ammette deroghe: «Si prega di non disturbare, istruttoria in corso». Cesare, lasciate le vesti di studente, ritorna in quelle di sequestrato rimesso in libertà e deve confrontarsi con la memoria, ricordare luoghi, precisare momenti, rievocare circostanze, precisare particolari.

Amedeo Lugaro

Tre momenti della «nuova» vita di Cesare Casella dopo la liberazione: il ritorno trionfale nella sua scuola (a sinistra) allo stadio in compagnia della presidentessa del Pavia (in alto) in classe insieme ai nuovi compagni e al preside (sopra)

Armi

Presi a Milano tre «fornitori»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Li avevano soprannominati la «banda dei berretti blu»: rapinavano banche e uffici postali portando un cappellino blu e occhiali da vista (finti). La polizia li ha individuati dopo mesi di indagini: sono i fratelli Mario e Giuseppe Rutigliano e il loro cognato Massimo Moroni, tutti pregiudicati. E forse sono qualcosa di più della «banda dei berretti»: durante una perquisizione è stato scoperto un autentico arsenale, non solo armi ma anche esplosivo.

Gli inquirenti milanesi sospettano quindi che i tre possano essere in qualche modo collegati (magari con la funzione di «armieri») con la rapina avvenuta il 15 gennaio in un ufficio postale di Bologna, quando i banditi fecero esplodere un ordigno ferendo diverse persone.

I fratelli Rutigliano e Moroni sono stati scoperti grazie ad una serie di confronti: le descrizioni dei testimoni corrispondevano alle loro caratteristiche. C'era anche un particolare: uno dei rapinatori appariva sdentato e Giuseppe Rutigliano porta appunto una dentiera mobile. Così quando gli agenti hanno perquisito le loro abitazioni sono andati a colpo sicuro: e a riprova c'erano i famosi berrettini blu. Ma c'era anche qualcos'altro.

Sebbene tutte le rapine di cui i tre sono sospettati (dieci a banche, cinque ad uffici postali e quattro a furgoni portavalori, avvenute a partire dal giugno dell'anno scorso) si siano svolte in modo incruento, i tre possedevano un arsenale. Nascosti in un soppalco a casa di Moroni, c'erano otto tra pistole e revolver, tre mitragliette di fabbricazione israeliana, un mitra Kalashnikov, due fucili, una carabina con cannocchiale, un migliaio di cartucce, quattro candelotti, tre detonatori, un ordigno formato da una scatoletta riempita di esplosivo e chiodi (ordigno rudimentale ma micidiale).

La polizia si è quindi convinta che l'attività dei tre non si sia limitata alle rapine con i berretti. C'è il forte sospetto che essi collaborassero con altre bande, fornendo loro le armi. Tra queste collaborazioni potrebbe esserci stata anche quella alla rapina di Bologna, che aveva la caratteristica piuttosto anomala di essersi svolta a colpi di esplosivo, materiale che gli arrestati possedevano in abbondanza.

«Su quell'auto c'è Patrizia»

Allarme e fermi in Umbria, ma non era vero

Patrizia Tacchella, la bambina rapita

PERUGIA. «Ho visto un'auto con alcune persone a bordo. Con loro c'era pure una bambina. Mi è sembrata Patrizia Tacchella. Presto fate qualcosa». Questa telefonata anonima al 113 di Perugia ha fatto scattare una imponente caccia all'uomo che ha visto impegnati polizia, carabinieri, volanti e un elicottero. Alla fine, dopo più di tre ore di concitate ricerche, posti di blocco e il fermo di diverse auto, si è avuta la certezza che si era trattato di un equivoco.

Una segnalazione forse troppo affrettata, frutto senza dubbio del comprensibile clima di apprensione per la sorte della piccola, sequestrata il 29 gennaio a Stallavena di Grezzana, vicino a Verona. Due uomini, intercettati dalla polizia a bordo di una macchina e seguiti per alcuni chilometri, sono stati accompagnati alla mobile di Perugia, sottoposti a rigidi controlli, ma rilasciati successivamente con tante scuse.

La mattinata di paura ha avuto inizio poco prima di mezzogiorno, quando alla polizia giunge una segnalazione telefonica da Magione. Un cittadino dice di aver notato, sul raccordo Perugia-Bettolle, zona di Tuoro, ferma ai bordi della strada e col cofano anteriore aperto, una «Volvo 740» bianca, targata TO. L'uomo racconta di essersi offerto di collaborare con gli occupanti, due uomini e due donne. Giunto vicino alla «Volvo», però, avrebbe notato, sul sedile posteriore, una bambina «che somigliava a Patrizia». Secondo la denuncia i quattro sarebbero risaliti in auto, partendo immediatamente.

Il comportamento «sospetto» riferito dal testimone e il fatto che per il sequestro Tacchella si ricerca davvero una «Volvo» bianca targata TO, fanno scattare l'allarme. La zona di confine tra la Toscana e l'Umbria è stretta nella morsa dei controlli, mentre un elicottero sorvola continuamente il territorio attorno al Trasimeno. Una volante viene dirottata verso Tuoro, in direzione del lago, mentre vengono attivati anche i carabinieri. Ma l'auto segnalata va verso Nord: comincia così un inseguimento con l'ausilio dell'elicottero e di pattuglia della stradale.

Poco dopo la «Volvo» viene avvistata dal cielo e segnalata alle volanti. La caccia si conclude nei pressi di Foiano della Chiana, proprio al confine tra le due regioni. A bordo due uomini, ma nessuna bambina. Portati in questura per accertamenti, che hanno dato esito negativo, i due vengono rilasciati dopo quasi un'ora. Si tratta di commercianti residenti a Perugia e hanno potuto dimostrare, anche attraverso i tagliandi autostradali, che a quell'ora erano in viaggio sulla «A1» provenienti da Firenze. «Non c'entrano niente», dice il dott. Speroni, capo della mobile perugina.

E le donne? Questo è rimasto un piccolo mistero che la polizia non ha chiarito. Durante la battuta, però, sono state fermate anche altre auto. Fra queste, sembra, una «Ritmo» anch'essa targata TO con a bordo due donne. E' probabile, ma la questura non conferma il particolare, che viaggiassero insieme coi due commercianti, in auto diverse. «Anche se l'allarme era anonimo — ha commentato il vicequestore Speroni — era doveroso intervenire».

Don Riboldi: tratterò coi rapitori

Il vescovo incontra la famiglia di Albanese

TARANTO. «Prendete me come ostaggio». Dopo aver lanciato un messaggio ai sequestratori di Cataldo Albanese, il ventiquattrenne rapito a Massafra (in provincia di Taranto) il 9 ottobre scorso, monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra in Campania, si propone come intermediario tra la famiglia e i carcerieri: «Farò di tutto affinché questa dolorosa vicenda si sblocchi».

Da domenica nel Tarantino per partecipare a una celebrazione diocesana, il presule è stato a colloquio con i familiari di Albanese. L'incontro, durato poco più di quindici minuti, è avvenuto a Martina Franca, a circa trenta chilometri dal capoluogo, in un istituto di suore salesiane circondato da uomini della Digos.

A Maria Scala Siciliano e ad Antonio Albanese, madre e fratello del giovane rapito, don Antonio Riboldi ha dichiarato la sua totale disponibilità: «Se lo vorranno, potrò diventare il canale privilegiato dei sequestratori». Il vescovo non ha aggiunto null'altro sull'incontro: «Mi dispiace, ma come sacerdote sono tenuto a rispettare il segreto».

Del rapimento di Cataldo Albanese, don Riboldi si è occupato per la prima volta sabato, lanciando un messaggio ai suoi rapitori con un'intervista pubblicata dal «Quotidiano» di Taranto.

«Sono pronto a consegnarmi nelle mani dell'Anonima affinché Cataldo venga liberato. I rapitori mi mandino un segnale. Mi rendo conto che la mia disponibilità potrebbe essere inutile, però è una sfida. Dico ai sequestratori: volete un uomo? Eccomi qui, lasciate lui e prendete me; volete dei soldi? Siete solo dei mercenari».

Poi monsignor Riboldi aveva aggiunto considerazioni sulla crescita delle organizzazioni criminali nel Mezzogiorno e soprattutto in Puglia, regione divenuta in breve tempo un terreno di enorme interesse per camorra, mafia e 'ndrangheta.

«Sapevo già di intrecci tra camorra e piccole organizzazioni del Brindisino per il controllo della raccolta del pomodoro. Ora le cose sono notevolmente cambiate. Il business è la droga, che consolida il legame tra bande. Ma gli strumenti per agire ci sono: per esempio, applicare la legge Rognoni-La Torre. Con leggi come questa, negli Stati Uniti magistrati e polizia riescono a stroncare le organizzazioni criminali».

Monsignor Riboldi sostiene che, nei casi di sequestro di persona, non debba esserci il silenzio stampa, che la stessa famiglia Albanese ha chiesto: «Se il silenzio stampa viene chiesto dallo Stato perché ha mosse da fare, allora sì può mettere la sordina, ma se è la famiglia a volerlo perché si possa trattare con i rapitori, dico di no».

Il presule insiste: «Bisogna bombardare di appelli i sequestratori, interferire, disturbare la loro linea di azione. Certo non direi mai ai familiari di Albanese di non pagare, nessuno è obbligato a essere un eroe. Però non bisogna mollare, mai rassegnarsi».

Sono stati gli stessi familiari del rapito a sollecitare l'incontro. Che cosa cambierà adesso è difficile da immaginare. Nessuno si attende miracoli dall'appello del vescovo, dalla sua disponibilità a parlare direttamente con i sequestratori, a diventare un canale «privilegiato» tra la famiglia e l'Anonima. Intanto le trattative continuano nel più assoluto riserbo. La richiesta di riscatto, avanzata nei mesi scorsi, è di due miliardi.

Cataldo Albanese, la cui liberazione era stata ottimisticamente prevista per il Natale scorso, è ormai da quattro mesi nelle mani dell'Anonima sequestri, molto probabilmente prigioniero sull'Aspromonte.

Tonio Attino

ALFA ROMEO
ARCHIVIO STORICO ALFA ROMEO
POLITECNICO MILANO

ALFA ROMEO e POLITECNICO DI MILANO

L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TRA STORIA E ATTUALITÀ

Fonti, teorie e metodi per la storia dell'Industria Automobilistica

MILANO - Piazza Leonardo da Vinci, 32 - AULA 501
8-9 FEBBRAIO 1990

Introduzione:

Paolo PILLITTERI — Sindaco di Milano
Giovanni Battista RAZELLI — Amm.re Delegato dell'Alfa Romeo
Emilio MASSA — Rettore del Politecnico di Milano
Valerio CASTRONOVO — Università di Torino

Interventi di:

C. ANNIBALDI • A.T. ANSELMI • G. BORGESON • B. BUTTIGLIONE • C. DONISELLI • G. FERRARI
P. FRIDENSON • S. IACOPONI • A. GERVASONI • D.T. JONES • N. ROSENBERG
A. ROVETTA • G. SAPELLI • A. SCANDOLARA

80 OTTANTANNI Alfa Romeo

con il patrocinio del Comune di Milano e la collaborazione della fondazione ASSI

ANNO ACCADEMICO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 8000, tecnici L. 10.500, dirigenti L. 16.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 8000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso - mutui 1° casa - nessune spese anticipate - tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.884.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0626 corso Francia 15.

AAAAA
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. ABBISOGNANTI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 836.369.

AGEVOLAZIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firme avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

AL 9% FISSO A DIPENDENTI
professionisti - artigiani
3-800 milioni - no cambiali
5 milioni = 179.231 in 36 mesi
10 milioni = 286.830 in 48 mesi
15 milioni = 370.110 in 60 mesi
50 milioni = 710.000 in 120 mesi
mutui agevolati 7%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
TEL. 650.2145

Attenzione con istruttoria telefonica
MUTUI
liquidità acquisto anche a protestati fino a L. 150 milioni e 3° grado ipotecario
FIDUCIARI
aziende, commercianti, artigiani firma singola, erogazione in 2 giorni visite a domicilio. Tel. 011 533.455

BAFIN
concede prestiti fiduciari
da 3 a 100 milioni
25 milioni a 60 x 606.000
8 milioni firma singola
a richiesta visite a domicilio
011 741.2777

BILEASING
Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo non sempre. Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.314 - 488.243 - 485.299 - 472.573.

Commercianti artigiani dipendenti
FINANZIAMO VELOCEMENTE
Visite a domicilio
Tel. 380.077

DIPENDENTI commercianti artigiani finanziamo a tassi bancari istruttoria telefonica gratuita aperti al sabato. Tel. 748.744.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.136 - 830.397.

Finanziamenti immediati
a casalinghe, dipendenti, pensionati
FINO A 5 MILIONI
SENZA DOCUMENTI
basta la carta d'identità
via Cassala, 41 - Torino - tel. 447.4374.

Finanziamo direttamente, subito
A FIRMA UNICA
casalinghe, pensionati dipendenti, commercianti
PICCOLE SOMME
rimborsabili anche in
CARTA D'IDENTITA'
via Tripoli 105 - Torino - tel. 353.674.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1° casa sino al 100% del valore erogazione 5 giorni. Tel. 505.403.

FINANZIAMO tutti in 48 ore anche casalinghe e pensionati firma singola basta telefonare al 936.5605.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO FINANZIA
da 5 a 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012

I.T.I. FINANZIARIA
mutui e finanziamenti, anche per tutto l'importo, ai minimi tassi bancari, anche in Ecu. Tel. 319.2332. Ricerchiamo collaboratori/trici.

Operai - casalinghe - pensionati
BASTA LA CARTA D'IDENTITA'
SUBITO 1 - 5 MILIONI
corso Rosselli 121 - Torino tel. 589.121.

PRIVATO concede piccoli prestiti fiduciari. Per informazioni telefonare allo 011 748.573.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali direttamente piccole aziende Tel. [illegible]

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
da 20 a 200 milioni
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio [illegible]. Tel. 011 516.000.

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra, 18 - Torino tel. 561.2020

S.P.A. FINANZIA DIRETTAMENTE TUTTE CATEGORIE
NESSUNA SPESA
tel. 011 519.252

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente IN 24 ORE
finanziamenti fiduciari mutui leasing factoring
sconto effetti sino a 36 mesi
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 369.773.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.606 - 531.682.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Figest via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

8.000.000 a tutti a L. 182.000 al mese senza cambiali in poche ore agevolazioni vantaggiosissime per tutti i dipendenti a firma singola. Tel. 749.2047.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

A.T. 81 cede in centro attività didattica per parrucchiere licenze di profumeria e parrucchiere per signora ottimo incasso attività svolta al 1° piano di mq 170 circa. Tel. 011 501.747.

A.T. 81 vende basso Lingotto esercizio latteria salumeria gastronomia ristrutturato nuovo incasso annuo 300 milioni incrementabili affitto 350 mila mensili scadenza '94. Tel. 011 501.747.

ABBIGLIAMENTO sportivo negozio avviatissimo buona posizione arredamento nuovo alto reddito. Affare Clavi 548.231.

ACCONCIATURE signora zona Cibrario scelta clientela alti utili cedesi L. 46 milioni. Frana 513.895.

ACTIVA 642.758 cede latteria (bar analcolico) vicino piazza Massaua 55 mq 500 mila al dì anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante abbigliamento tabelle IX-X-XI-XIV operante nel Canavese L. 10 milioni affare.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante frutta verdura tabella VI 8 posti fissi incasso anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede locale adibito tintoria fronte corso Giulio Cesare 4 vetrine angolari 55 mq anticipo L. 35 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro abbigliamento tabelle IX-X-XIV 30 mq (o solo licenza) anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede via Bertola bigiotteria tabella XIV 25 mq avviatissima affitto L. 270 mila anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Lucento salumi formaggi tabelle I-VI-XIV L. 550 mila al dì affitto mila anticipo L. 30 milioni.

AFFARONE birreria ristorante centrale angolare L. 1 milione al dì sufficienti L. 40 milioni anticipo. Tel. 380.810.

ALBERGO bar pizzeria vicinanze Torino 350 milioni annui cedesi a L. 240 milioni dilazionati. Tel. 885.317. L.S.

ATTREZZATO laboratorio abbigliamento in posizione centrale cedesi. Telefonare 660.1083.

AVVIATISSIMO abbigliamento intimo ed accessori tabelle IX X XIV vendesi in via Tripoli ottimo incasso. Intercase 506.846.

AZIENDE anche in precarie condizioni economiche con qualsiasi tipo di lavorazione spa acquista in contanti primo contatto. Tel. 636.716.

BAR attività reddito consistente lavoro facile vendo con trattativa riservata. Tel. 657.0105.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni. Tel. 383.398.

BAR prestigioso e rinomatissimo in importante centro di Pietra Ligure (Sv) necessita vendita. Tel. 011 380.810.

BAR superalcolici in Rivoli zona di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile. Universalcase tel. 953.3755.

BAR super centrale incasso L. 1 milione 200 mila al dì orario corto adatto a nucleo familiare cedesi modesto anticipo. Clavi 512.390 - 548.231.

BAR super chiusura serale centralissimo facile conduzione incasso L. 800 mila al dì cedesi anticipando 70 milioni. Clavi 512.390 - 548.231.

BAR super zona Francia orario corto 300 mila al dì cedesi sufficienti L. 25 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.

BAR vinicola orario corto L. 500 mila giorno incrementabili cedo L. 140 milioni dilazionati. Tel. 521.2272.

BENETTON - Sisley 012 esclusiva zona commercialissima ottimo utile cede adeguatamente Di Salvatore 587.635.

CARTOLERIA corso Novara arredo e locazione nuovi 2 vetrine 40 mq più retro cedo Studio CL. Tel. 385.9405.

CASA di riposo autorizzata medie dimensioni funzionante prima cintura cedesi gestione con possibilità acquisto muri. Tel. 650.3058 ore ufficio.

CASAMERCATO Rivoli 953.4491 cede in centro commerciale Fossano ristorante bar tabacchi tolo buon arredamento.

CASAMERCATO Rivoli 953.4491 cede Pragelato ristorante bar 200 posti mq 640 ottimo arredamento affare.

CASAMERCATO Rivoli 953.4491 cedesi in Garbido ristorante bar 150 posti arredamento nuovo terrazza ottimo incasso.

CEDO avviata torrefazione su mercato ionastrico 23 kg motivi salute buon affare. Castello 530.470.

CEDO causa scioglimento società agenzia compra vendita attività commerciali zona Crocetta 150 mq tutto arredato avviamento decennale affare. Tel. 595.689.

CENTRALISSIMO bar prestigioso orario corto sotto portici cedo professionisti anticipo L. 150 milioni. Castello 547.189.

CROCETTA piccola elegante profumeria adatta una persona nuova locazione Studio CL cede. Tel. 385.9405.

DROGHERIA corso Galileo Ferraris (Monumento) mq 60 più interrato e magazzino. Tabelle I-VII-XII-XIV. Agenzia 538.258.

FINALE LIGURE pensione con 18 camere servizio ristorante bar conduzione famigliare. Universalcase tel. 953.3755.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90%' in 10 anni
Tel. 011 642.778

IN Moncalieri, tipico ristorante 45 coperti terrazzo estivo, alto reddito. Studio CL Telefonare 385.9405.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

LAVASECCO moderno attrezzato Torino sud ottimo incasso cedesi anticipando L. 20 milioni. Frana 542.101.

MACROBIOTICA centrale ottimi locali mq 120 possibile cambio destinazione cede Di Salvatore 587.635.

MAGLIERIA intimo tabelle IX-X-XI via commerciale [illegible] clientela L. 56 milioni. Studio Grosso 511.238.

MAKE UP studio e profumeria 2 vetrine tabelle IX XIV centrale trattative riservate. Studio CL Tel. 385.9405.

MARE' vende centrale avviatissima attività ginnica anche attrezzata body building. Tel. 812.5281.

MARE' vende S. Rita cartolibreria libreria giocattoli tabella XIV avviamento. Telefonare 812.5281.

MERCERIA Collegno corso Francia tabelle IX-X-XI-XIV locali [illegible] L. 35 milioni. Studio Grosso 511.238.

MONCALIERI angolare 3 vetrine ottimo arredo tabelle IX-X-XI-XIV forte incasso anche vuoto cede Frana 513.895.

MONTICASE 548.581 Rimini cedesi albergo di 1000 mq con relativo immobile vista sul mare vero affare.

PANETTERIA alimentari su corso vendesi causa malattia buon incasso giornaliero. Telefonare 308.1989.

PASTICCERIA zona Crocetta 3 vetrine con bar analcolico e laboratorio alto reddito trattativa riservata. Tel. 544.210.

PIZZERIA con dehors estivo avviata incrementabile prima cintura di Torino. Universalcase tel. 953.3755.

PROFUMERIA in centro presso via Po grandi marche affitto basso cedesi per vero trasferimento. B.C.S. 502.773.

PROFUMERIA [illegible] passaggio gestione ventennale cedo ritiro commercio, affare. Telefonare 530.470.

RISTORANTE precollinare caratteristico 70 posti ottimo giro affari cedesi a L. 270 milioni dilazionati. Tel. 885.317. L.S.

RIVIERA Ponente cedesi prestigioso dancing ristorante 800 mq 100 mt mare ottimo giro d'affari. Tel. 019 688.945.

SALUMI formaggi zona piazza Statuto 3 vetrine ottimo avviamento ideale nucleo famigliare. Tel. 380.000.

SANREMO centrale posizione commerciale cedesi profumeria e case d'altri tempi ottimo affare. Tel. 011 532.604.

STELLA 447.4602 ristorante vicinanze Orbassano alto incasso vecchia gestione cede per ritiro attività.

STELLA 447.6260 negozio abbigliamento intimo zona corso Sebastopoli arredamento nuovo buon giro affari.

STELLA 447.6260 negozio edicola cartoleria zona Centro con alti pagamenti settimanali minimo contante dilazioni.

TABACCHI Crocetta utile annuo L. 100 milioni facile gestione anticipando L. 200 milioni cede Frana 513.895.

TABACCHI Mirafiori levata L. 12 milioni forti utili L. 250 milioni dilazionando cede Frana 513.895.

TABACCHI unico in zona 600 milioni annui cedesi a L. 220 milioni dilazionati. Tel. 885.317. L.S.

TABACCHI zona S. Paolo forte passaggio levata 11 milioni buon utile cede ampie dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Statuto utile annuo L. 45 milioni levata L. 7 milioni 800 mila anticipo L. 120 milioni cede Frana 542.101.

TABELLE XII XIV angolare 5 vetrine mq 90 Barriera Milano cede anche vuoto L. 60 milioni. Frana 513.895.

VENDESI licenza bar superalcolici zona corso Massimo d'Azeglio. Telefonare al 669.9560.

VENDICI IL NEGOZIO
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011.65.441.

VIA Barletta occasione punto vendita 2 vetrine 80 mq più retro L. 55 milioni. Studio Grosso 511.238.

VIA Roma in ottima posizione negozio tabelle IX-X-XIV con 2 ampie vetrine [illegible] da marca. Immoged tel. 635.696.

ZONA S. Rita rivendita pane forte passaggio buon incasso incrementabile cede L. 45 milioni Frana 542.101.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionali anche in corso di approvazione. Sico corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

BALDINI S.R.L. 596.771
ricerca in acquisto terreno industriale
mq 15 - 20000 con costruibilità per mq 6 - 8000 zona ben visibile
localizzato asse Torino e
Asti Torino e Nizza Monferrato

CHIERI strada Turriglie terreno panoramico situalmente agricolo mq 12.500 vendo 12.000 il mq Beta 404.1316 - 404.1426.

5 Locali e negozi

domande

IMPORTANTE azienda a livello nazionale affitterebbe o acquisterebbe in Torino o prima cintura 400/600 mq compreso uffici ed ingresso carraio. Telefonare NOC 773.0368.

IMPORTANTE azienda cerca in affitto o acquisto magazzino industriale mq 6000/8000/12000 più vasti cortili zona Mirafiori o prima cintura sud oppure zona corso Francia, Venaria, Casello Settimo. Tel. 610.341.

IN Affitto cercasi magazzino/deposito 200/300 mq circa pian terreno, passo carraio, zone centrali Vanchiglia, Borgo Po. Tel. 839.8657 ore ufficio.

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela uffici magazzini capannoni industriali. Tel. 545.574 - 517.603.

offerte

A. AFFITTO ufficio luminoso 1° piano adiacente corso Vigevano 5 vani servizi in palazzina. Tel. 505.125.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400-800-1200. Disponibilità giugno 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTASI corso Vittorio negozio seminterrato con magazzino complessivi mq 600. Tel. 610.341.

AFFITTASI in corso Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio box auto singoli e doppi. Telefonare 011 630.013.

AFFITTASI
In Torino locale commerciale mq 2000 circa su unico piano con vetrina su corso di grande passaggio adatto auto concessionaria o mobilificio. Possibilità di rilevare licenza. Tel. 656.9329.

AFFITTASI Pianezza locale industriale nuovo mq 1000 più mq 350 uffici riscaldamento e luce. Tel. 610.341.

AFFITTASI Pianezza magazzino industriale mq 4400 su mq 11 mila terreno. Telefonare 610.341.

AFFITTASI Settimo nuovo locale industriale mq 8000 più mq 500 uffici [illegible] cortile. Tel. 610.341.

AFFITTASI via Chambery locale seminterrato luminoso adatto autorimessa magazzino attività silenziosa. Tel. 335.8452.

AFFITTA via Reiss Romoli capannone industriale mq 600 altezza mt 8 passo carraio servizi Labeo 746.222.

BOX auto doppio zona Borgo Vittoria (via Pondenuno) in casa recente L. 39 milioni. Centro Immobiliare. Tel. 515.229.

BOX molto spazioso vendesi libero presso corso Raffaello L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 650.4098.

CORSO Regina via Sobrero affittasi locale piano terra mq 80 vetrina servizio box tutto nuovo. Tel. 597.116.

CORSO Tassoni seminterrato mq 280 altezza soffitto mt 3 L. 190 milioni. Torino Antica 447.3933 - 447.4287.

CROCETTA libero via Amerigo Vespucci negozio 3 vetrine retro e servizi mq 120 circa vende Caccamo 768.853.

EDILCASE vende adiacenze nuovo tribunale libero ufficio angolare 4 vani e servizi. Possibilità mutuo e/o leasing. Tel. 548.154.

EDIM vende libero corso Francia (Aeronautica) magazzino 450 mq 2 passi carrai più 130 mq adiacente. Tel. 561.2608.

GIARDINI REALI
vendiamo libero fabbricato uffici-laboratorio e deposito di mq 1150 su 3 piani oltre piano interrato di mq 840 con rampa d'accesso. Cortile mq 380. Edilcase tel. 548.154.

IN corso Vittorio Emanuele
UFFICIO
palazzo massimo prestigio affittasi. Telefono 513.321.

IPI 511.382 affitta esclusivamente uso ufficio via Vittorio Amedeo 19 ingresso 8 locali servizi.

LA Loggia locale commerciale via di grande transito 900 mq su 2 piani con vetrine L. 700 milioni. Tel. 605.4322.

LIBERO via Borgaro locale mq 200 uso magazzino laboratorio piano terra con passo carraio vendesi. Tel. 480.255.

LOCALE commerciale indipendente via Borgaro magazzino mq 280 negozio mq 220 ufficio mq 80 posti auto vendo Sobim. Tel. 788.853.

MAGAZZINO con ufficio zona Porta Nuova mq 350 seminterrato ristrutturato termo autonomo. G.E.A. tel. 519.939.

MAGAZZINO seminterrato mq 100 zona Statuto con vano uso ufficio piano terra affittasi L. 300 mila. Tel. 540.801.

MURI negozio S. Salvario (via Bidone) 2 vetrine termo autonomo mq 66 L. 93 milioni dilazionabili. Feltis & Bertinetto 502.146.

NEGOZIO
in corso Francia di mq 100 affittasi. Telefonare 513.321.

NEGOZIO
in via Filadelfia di mq 250 affittasi. Telefonare 513.321.

NEGOZIO - laboratorio via Leinì angolare mq 90 servizio, 4 ingressi ampia cantina vende o permuta Serim 619.801.

NEGOZIO mq 25 libero corso Principe Oddone vendesi L. 32 milioni. Tel. 768.853.

SOGEM 561.1632 affitta Pianezza adiacenze tangenziale recente capannone 4600 mq area manovra e 7000 mq.

SOGEM 561.1632 vende adiacenze corso Massimo d'Azeglio basso fabbricato indipendente 250 mq con servizi magazzino collegato 150 mq posti auto passo carraio ottimo investimento.

SOGEM 561.1632 vende Torino prima cintura capannone industriale mq 4000 con uffici area totale mq 10 mila parcheggio e zona manovra.

VENDESI capannone cemento armato h. 9 mt filo catena mq 2000 circa. Recintato esistato 5500 mq. Nichelino zona industriale. Tel. 517.591.

VERCELLI vendesi locale industriale mq 2000 più mq 300 uffici. Tel 610.341.

VIA Cimarosa vendo muri negozio mq 135 più 70 mq di interrato buona posizione commerciale. Baldini Edil 597.649.

VIA Monginevro muri negozio con 2 vetrine mq 85 circa ottima posizione liberi alto notarile. Immoged 635.696.

ZONA Stadio nuovo affittasi edificio composto di uffici mq 135, seminterrato mq 100, terrazzo, piazzale cintato, corpo unico o divisibile. Medaffari 749.2719.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco pratico referenziato offresi Torino e fuori Torino. Telefonare 011 805.4901 dalle 14 in poi.

AUTISTA torinese patente B, 48enne offresi pratico città, o lavoro interno con passaggio diretto. Tel. 272.292.

DOMESTICA fissa referenziata abile andamento casa cucina tuttofare offresi a famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.919.

DOMESTICA offresi giornata ore amante bambini referenze controllabili. Tel. 325.140 dopo ore 14.

GIARDINIERE per sistemazione e manutenzione giardini e potatura in genere offresi. Tel. 011 645.580.

OFFRESI fattorino patente B, 35enne pratico città, a part-time solo mattino, esperienza quinquennale. Telefonare 295.626.

OPERAIA con buona esperienza III livello passaggio diretto offresi anche turni. Telefonare al 783.983.

42ENNE pensionato solo ex dipendente statale volonteroso attente patente B offresi come autista fattorino magazziniere o qualsiasi altro lavoro. Tel. 485.394.

impiegati

CONTABILE esperta primanota pratica lavori ufficio gestione clienti fornitori banche [illegible] referenze offresi full/part-time. Telefonare 544.155.

DIPLOMATA liceo classico esperta in cooperazione tra imprese cerca lavoro presso studio professionale. Tel. 815.2972.

DIPLOMATA perito aziendale pluriennale esperienza in studio legale, libera subito offresi. Tel. 486.988 - 486.372.

IMPIEGATA esperienza decennale contabilità generale iva, clienti-fornitori offresi part-time. Tel. 411.7069.

IMPIEGATA media età pratica ufficio e telemarketing offresi part-time. Telefonare 749.5522.

INGEGNERE pluriennale esperienza settore commerciale lingue inglese francese. Scrivere: Publikompass 5101 - 10100 Torino.

RAGAZZA con esperienza vendita bolle fatture e magazzino offresi a seria ditta. Telefonare al 780.1360.

RAGIONIERA 54/60 esperienza triennale studi professionali cerca lavoro presso azienda. Tel. 815.2972 ore negozio.

SIGNORA 43enne cerca impiego c/o commercialista o ditta per disbrigo pratiche IVA - CCIAA - INPS, lavori ufficio, serietà, patente auto. Tel. 960.1266.

SIGNORA 50enne pratica contabilità generale iva bilanci offresi anche part-time, zone Grugliasco e limitrofe. Tel. 722.225.

28 ANNI esperienza decennale lavori ufficio pratica computer, fatturazione, contabilità, lingua inglese, passaggio diretto, offresi seria ditta. Tel. 352.818.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA disponendo posti lavoro cerca giovani volonterosi anche a giorni alterni. Via Baretti 0/8. Tel. 650.3001.

A.A.A. NOTA azienda commerciale per ampliamento servizi assistenza clienti e magazzino esamina militesenti cultura media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9/12,30 - 14,30/18,30 in corso Turati 7m Torino, sig. Baroni.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera V livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

AZIENDA in espansione cintura Torino Est ricerca responsabile reparto stampaggio metalli. Si richiede: esperienza su tornio e macchine utensili, controllo materiali e semilavorati, predisposizione al lavoro di gruppo. Scrivere: Publikompass 8801 - 10100 Torino.

AZIENDA primaria cerca carpentieri meccanici V livello ottime condizioni. Telefonare 011 309.1280 ore ufficio.

CARROZZERIA cerca verniciatori e montatori. Telefonare 927.7414.

CARTOTECNICA di Moncalieri assume macchinisti flografi esperti stampa cartoncino su Roland. Tel. 644.406.

CERCASI coppia domestici lei brava andamento casa lui autista disposti viaggiare saltuariamente. Tel. 011 832.769.

CERCASI coppia e giardiniere referenziati e validi per conduzione villa. Telefonare al 627.2997.

CERCASI fissa domestica referenziata qualsiasi età famiglia 2 persone paga massima. Tel. 011 650.5822.

CERCASI signora fissa per assistenza anziana no lavori domestici. Vitto alloggio più L. 500 mila mensili. Tel. 610.341.

COLLAUDATORE finito cercasi da industria meccanica di precisione, zona di lavoro Cascine Vica. Tel. 959.7291.

CONCESSIONARIA auto ricerca per controllo e gestione veicoli d'occasione meccanico accettatore con pluriennale esperienza ed ottime doti di collaudatore, massimo 35enne. Telefonare ore 9/10 al 360.470.

CONCESSIONARIA multimarche ricerca elettrauto. Telefonare 353.638 ufficio personale.

FRESATORE per centro lavoro controllo numerico cerca industria meccanica di precisione Cascine Vica. Tel. 959.7291.

FRESATORE pratico CNC e fresatore attrezzista ricerca officina meccanica zona corso Grosseto. Tel. 220.0943.

FRESATORI IV livello industria metalmeccanica in Pianezza assume. Tel. 967.9100 - 967.2864 ore ufficio.

FRESATORI V livello cerca officina meccanica costruzione stampi in lamiera in Torino. Tel. 726.729.

FRESATORI V livello cercasi da industria meccanica di precisione. Telefonare 959.7291.

GIOVANI con scuola professionale fresatore militesenti cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

GIOVANI fresatori con scuola professionale militesenti cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

IF you are between 18-28, enthusiastic, free to travel immediately and you speak english, join us! We are an American company looking for salespeople. For more information call Valerie between 10 - 17 phone 0141 55.661.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista odontotecnico 17/18 anni. Tel. 583.676 ore 15 - 19.

OFFICINA meccanica e carrozzeria zona S. Rita cerca operaio meccanico e operaio verniciatore specializzati. Telefonare 306.301 - 325.106.

OPERAIO generico con mansioni di pulizia e lavori vari cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

PRIMARIA azienda trattamenti termici cerca operaio specializzato raddrizzatore particolari acciaio rapido temprati sottovuoto o aggiustatore meccanico da lamiere - passaggio diretto. Telefonare 640.7400 - 640.5357 ore ufficio.

TORNITORI e fresatori ricerca officina meccanica zona industriale Pianezza. Tel. 956.1366.

VERNICIATORE milite assolto cerca ditta zona Beinasco per potenziamento personale. Tel. 346.8227 ore ufficio.

commessi, baristi

DISCOTECA Palio cerca un barista e un cameriere capaci. Telefonare ore 10/13 al 696.5393.

ELEGANTE negozio oggettistica bigiotteria Torino centro assume commessa max 35enne esperta anche altro settore. Telefonare 545.820.

impiegati

A.A.A.A. INDUSTRIA in forte espansione per apertura nuove sedi in città e provincia assume personale a vari livelli. Età 18/26enni. Si offre inquadramento di legge e lavoro continuativo. Presentarsi ufficio del personale Dott. Pastore, corso Francia 100 Torino, ore 10-12 14-17.

A.A.A. SPA assume stabilmente 1 fattorino cultura superiore e 5 giovani anche 1° lavoro garantito mensile 2.500.000. Richiede per tutti età 21/29 auto propria. Per informazioni 223.8025 - 223.8035.

AMBOSESSI automuniti tempo pieno e part-time cercasi. Mensile L. 1.500.000 - 2.000.000. Telefonare 383.441.

ANNACASE per ampliamento propri uffici cerca per il settore acquisizioni operatore/trice anche part time. Si richiede buona cultura dinamicità auto propria. Si offre: corso formazione professionale trattamento economico interessante. Tel. al n. 506.666.

ARREDABENE snc azienda leader nel settore cucine componibili e arredamento ricerca vendi/rice in grado di gestire rapporti con la clientela e con attitudini al disegno. Tel. 521.4192 ore ufficio.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione europea. Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno cad; finalizzato assunzioni. Torino tel. 530.147.

ASSUMIAMO diplomati/e con auto anche non militesenti e 1° impiego per espansione uffici in Torino. TC 471.522.

AZIENDA commerciale zona centro assumerebbe impiegata/o dinamica per lavori ufficio. Telefonare 687.970.

AZIENDA Villanovese settore metalmeccanico ricerca preventivista - analisi tempi e metodi per ufficio commerciale con eventuale esperienza trattative clienti. Scrivere a: Publikompass 530 - 14100 Asti.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a max 35enne pratico/a autonomamente in contabilità generale, bilanci, dichiarazioni fiscali con uso M380. Tel. 512.332.

CONTABILE esperienza EDP 30/35 anni industria zona Pianezza assume. Tel. 967.9190 - 967.2864 ore ufficio.

GIOVANE dinamico/a massimo 30enne automunito selezioniamo. Richiedesi: titolo ragioneria o geometra. Tel. 530.163.

GRANDE studio di ingegneria ricerca ragioniere/a per inserimento in posizione di responsabilità organico amministrativo: è gradita esperienza pluriennale maturata nella contabilità e gestione di società preferibilmente a carattere professionale. Scrivere specificando curriculum e referenze a Publikompass 6546 - 10100 Torino.

GRIMALDI immobiliare Rivoli cerca giovane diplomato/a automunito/a. Offresi: fisso e provvigioni. Tel. 953.2832.

IMPORTANTE società immobiliare seleziona acquisitori/trici massimo 30enni ottimo trattamento economico possibilità di carriera. Tel. 877.660.

IMPRESA costruzioni cerca geometra esperienza pluriennale disegno architettonico cantiere. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

INGEGNERE strutturista con esperienza decennale cercasi per media impresa di costruzioni. Scrivere: Publikompass 8426 - 10100 Torino.

MEDICI neolaureati/e dinamiche/ci cercasi come assistenti ai direttori sanitari. Scrivere: Publikompass 8602 - 10100 Torino.

PER inserimento immediato nell'organico di Torino, gruppo nazionale seleziona 3 giovani buona cultura. Si offrono L. 1.200.000 iniziali. Solo per appuntamento telefonare 877.566.

PRIMARIA società capitali ricerca n° 1 funzionario/a commerciale. Gradita provenienza settore auto finanziario immobiliare. Inserimento previo training retribuito. Inquadramento sindacale provvigioni e rimborso spese auto. Telefonare per appuntamento al 561.2908.

SOCIETA' immobiliare ricerca per propri uffici personale esperto da inserire nel settore acquisizioni con spiccate attitudini commerciali, auto propria. Tel. 953.3755.

SOCIETA' leader nazionale pubblicità esterna assume: A) tre funzionari commerciali per potenziamento ufficio assistenza clienti, indispensabili: significative esperienze vendita e/o gestione clienti, età compresa tra 25 e 45 anni, mobilità Nord Italia, attitudine a contatti diretti con operatori di settori merceologici diversi. Assunzione, rimborsi spese, auto aziendale. B) due assistenti alla direzione commerciale. Si richiede: massimo dinamismo, spirito collaborativo, intelligenza e cultura medio superiore, pronto adattabilità alle esigenze dell'ufficio commerciale. Titolo preferenziale esperienza in posizione analoga. Età max 33 anni. C) quattro agenti (Enasarco) area Piemonte. Indispensabili mobilità tenacia ed efficacia per sviluppo clienti con visite metodiche a tutti gli esercizi commerciali della zona assegnata. Si offre elevato trattamento provvigionale con minimo garantito di 3.000.000, incentivi. Per tutte le posizioni inutile candidarsi se sprovvisti requisiti richiesti. Per fissare colloquio in sede telefonare 011 273.4084.

STUDIO professionale ricerca centralinista receptionista con esperienza almeno biennale. Telefonare al 513.535.

UTENSILERIA meccanica, settore commercio, ricerca addetto controllo materiale arrivo partenza, preparazione ordini clienti. Titolo preferenziale esperienza maturata nello stesso ramo commerciale. Tel. 011 749.3279.

tecnici

AFFERMATA azienda nel campo dell'elettronica industriale assume con contratto di formazione lavoro tecnici elettronici per taratura e collaudo apparecchiature elettroniche e periti elettronici per inserimento in ufficio tecnico. Scrivere: Publikompass 5029 - 10100 Torino.

dirigenti

SOCIETA' leader settore cerca partners interessati attività relazioni esterne con studi professionali e clientela imprenditoriale. Offresi elevato compenso professionale. Componente del progetto è una partecipazione azionaria. Tel. per appuntamento 011 650.2035.

8 Rappresentanti

A.A. AFFERMATO gruppo imprenditoriale ricerca agenti di vendita monomandatari da inserire nella propria rete commerciale per consolidare la clientela acquisita e sviluppare la potenzialità del mercato. Si richiede: cultura medio superiore militesassolto residenza in zona di lavoro automezzo proprio disponibilità in tempi brevi. Offresi: corso di formazione iniziale assistenza aziendale inserimento in una società da 20 anni leader del mercato e in continuo sviluppo con reali possibilità di carriera. Inquadramento Enasarco provvigioni ai livelli più alti, fisso rimborso spese. Gli interessati possono telefonare per appuntamento al 011 335.8086.

AGENTE cercasi per vendita accumulatori auto marchio primario. Se veramente introdotto ricambi auto Torino e Piemonte telefonare per appuntamento 712.395.

AGENZIE con deposito, referenziate introdotte settore automazioni per cancelli e/o installatori materiale elettrico, cercasi per aree libere da primaria azienda costruttrice. Scrivere Publikompass 88/11 - 20123 Milano.

ANCHE 1° esperienza Spa ricerca 4 venditori/trici automuniti militesenti. Offresi 2 milioni 400 mila minimo mensile garantito più provvigioni. Lavoro organizzato nella propria zona di residenza, portafoglio clienti. Inquadramento a norma di legge. Tel. 348.7985.

AZIENDA concessionaria di primarie case di prodotti alimentari freschi cerca venditori in tentata vendita preferibilmente con patente C per zona Torino e provincia. Tel. ore ufficio 470.4712.

ITALFIN S.p.A. cerca esperti immobiliari e di multiproprietà per esclusiva vendita di appartamenti in time sharing mar Ligure e stazioni sciistiche italiane. Telefonare allo 0171 692.020.

SOCIETA' leader alta gastronomia prodotti anticolesterolo cerca agenti plurimandatari per 30 zone Piemonte e Liguria. Assicurasi alte provvigioni - incentivi - carriera. Medical Soy. Spa tel. 02 547.5458 - 545.2976 - 546.5549.

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 895 Torino.

9 Lavori a ore

offerte

LOCALE in Chieri, cerca barista per ore serali prefestivi e festivi. Telefonare 940.7141.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 10 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecata o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106 tel. 319.0104.

AUTOCROCETTA concessionaria BMW automobili d'occasione di prestigio offre: Mercedes 190 E nero metallizzato full optional 1987 a L. 26 milioni 800 mila - Audi 80 S. Serret 12/87 a L. 17 milioni 400 mila - Thema I.E. 1987 a L. 13 milioni 800 mila - Tipo 1.9 DGT 1989 a L. 13 milioni 300 mila - BMW 735 I 1984 a L. 16 milioni - BMW 318 4P 1987 a L. 15 milioni 800 mila - BMW 320 I.S 1987 a L. 19 milioni 700 mila - BMW 318 I 4P 1987 a L. 17 milioni 800 mila e inoltre vasta scelta BMW 316 - 318 I.S - 320 I - 325 I - 520 I. Via Cassini 46 Torino tel. 505.658.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

FERRARI 208 GTB '82, Testarossa '86, Thema 8.32, Mercedes 300 E 4 matic '89 full optionals, 560 SEC '86, 450 SL, R.R. silver spirit '87, Bentley eight '87, BMW 535 '88 full optionals, Porsche 928 S, 944, Audi 200 quattro 12 '87, Range Rover iniezione automatico '86, Golf syncro '89, vasto assortimento usato Sport Cars corso Duca Abruzzi 10, tel. 546.024.

OSART automobili nuove pronta consegna visibili in salone: dalla Alfa 164 alla nuova 33, dalla Uno Sting alla Tipo 16 valvole, dalla Y10 alla Thema e inoltre Alfa 33 modello '89 a condizioni vantaggiose e tutti i fuoristrada. Via Frejus 12, tel. 442.290 - 442.351.

OSART vende: Alfa 90 2.0 iniezione climatizzata, Alfa 33 1.5 TI, Alfa 33 1.5 4x4, Volvo 760 GLE TD, Regata DS, Fiat 132 2.0 L, Fiat 131 1.3 CL in ottimo stato. Via Frejus 12, tel. 442.290 - 442.351.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 659.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO signorile in contanti mq 100/130 solo da privati no perditempo. Telefonare ore pasti al 771.2374.

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Telm. 546.050.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.8690.

A. ACQUISTO alloggio in Torino libero entro pochi mesi stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 561.3052.

A. IMPRESA edile acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bellissimi. Tel. 535.602.

ABBIAMO urgente necessità zona semicentrale salone 2 camere cucina biservizi pagamento contanti. Tel. 537.609.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTASI da privato alloggio 3, 5, 4 vani e servizi in Torino zona ben servita. Tel. 839.5553.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa camera tinello servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTO alloggio libero entro fine anno 80/100 mq anche senza ascensore zona semicentro. Tel. 535.458.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salonino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO alloggio 2/3 camere tinello purché libero entro estate pagamento contanti. Tel. 696.1135.

ACQUISTO contanti urgente matrimonio 2 camere tinello servizi casa ben tenuta anche cintura. Tel. 541.414.

ACQUISTO da privato alloggio di 2-3 camere cucina e servizi in Torino o cintura pago contanti. Tel. 741.2785.

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura salone 2-3 camere cucina decorosa per contanti. Tel. 506.067.

ACQUISTO in contanti libero presso Fiat piazza [illegible] camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 869.8557.

ACQUISTO in Torino zona C.so Turin alloggio libero di mq 80/100. Telefonare allo 011 324.244 ore serali.

ACQUISTO libero 2 camere cucina bagno preferibili zone S. Paolo Francia Parella. Tel. 758.863.

ACQUISTO privatamente mini alloggio termo ascensore anche da ristrutturare. Tel. al mattino 593.012.

ACQUISTO solo da privato in Torino o 1° cintura 1-2 camere tinello o cucina per contanti. Tel. 547.778.

ALLOGGETTO libero acquisto in Torino purchè con servizi anche da rifare pagamento rapido. Tel. 481.114.

ASSOLUTAMENTE signorile compro contanti (massimo L. 3 milioni al mq) alloggio 2-3 camere servizi. Tel. ufficio 599.489.

CASETTA o alloggio in palazzina acquisterei 3/4 vani servizi si assicura pagamento per contanti. Tel. 473.0118.

COMPRO alloggio modesto anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3-4 camere e servizi da privato. Tel. 513.834 ore ufficio.

IMPORTANTE
società a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 565.3842.

IMPRESA acquista alloggio in Torino zona semicentrale anche da rifare pagamento contanti. Tel. al 650.2896.

INSEGNANTE acquista da privato appartamento in Rivoli Torino o prima cintura. Tel. 958.9046.

PRIVATAMENTE cerco in Torino camera tinello cucinino casa con ascensore libero entro l'anno. Tel. 749.0261.

PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura pagamento contanti. Tel. 542.853.

PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura pagamento contanti. Tel. 542.853.

PROFESSIONISTA acquista per contanti in Torino o 1° cintura alloggio di mq 120/200 o villa. Tel. 741.2785.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto 2 appartamenti in stabili signorili 200/250 mq in zona semicentrale. Sogem tel. 561.1632.

STABILE
S.p.A. acquista in Torino per costituendo patrimonio immobiliare minimo 60 camere termo bagno ascensore. Trattative dirette pagamento contanti. Atto notarile immediato. Graditi intermediari. Tel. 636.716.

TRATTATIVA diretta acquistasi libero Torino 55/75 mq casa no balloio e servizi esterni. Tel. 546.538.

URGENTEMENTE acquisto da privato 2/3 camere servizi in zona semicentrale o prima cintura. Tel. 467.741.

VALUTIAMO
il tuo immobile al corretto valore di mercato con anticipo immediato. Paramaticasa 536.175

(continua a pagina 22)

Nel weekend 5 sciatori uccisi da valanghe: hanno ignorato i segnali di pericolo

Morire per la «voglia di neve»

Quattro gravi incidenti sulle Alpi, dieci i feriti
Il terreno non gela, «costante il pericolo di slavine»

[redacted] comitiva di sciatori fila via veloce sulla neve fresca. Sono usciti dalla pista, nonostante [redacted] cartello: «Attenzione, pericolo di valanghe». E' un attimo. La neve [redacted] stacca, il sibilo diventa un boato, la slavina seppellisce gli sciatori, li soffoca. Una scena che nell'ultimo weekend si è ripetuta quattro volte sulle Alpi. [redacted] bilancio dell'imprudenza [redacted] delle bizzarrie atmosferiche [redacted] di cinque morti e oltre dieci feriti.

L'incidente più grave è accaduto verso le tredici [redacted] domenica sul monte Spicco, all'inizio della Valle Aurina, tra l'Alto Adige e l'Austria. Le vittime sono tre ragazzi altoatesini. Non erano sciatori della domenica. Abitavano a Lutago, [redacted] paesino [redacted] valle: erano alpini[redacted]i esperti, [redacted] ogni palmo dei loro monti, di quelle piste. Le vittime sono Herbert Obergasteiger, Georg Ausserhofer, diciottenni, [redacted] Robert Hopfgartner, 17 anni. Avevano abbandonato la pista tracciata dai gatti delle nevi, nonostante il cartello di pericolo. E' stato proprio uno dei tre a «tagliare» con gli sci [redacted] massa di neve non battuta che [redacted] precipitata sui ragazzi. Una valanga alta duecento metri e con un fronte [redacted] cinquanta. Travolti, sballottati, soffocati. Herbert, Georg e Robert sono morti così. Sul luogo, a 2200 metri di quota, i soccorsi sono arrivati subito. Dopo mezz'ora [redacted] stato individuato il punto in cui la neve aveva sepolto i tre amici. [redacted] era troppo tardi. «Li avevano avvertiti — ha raccontato uno dei soccorritori — che il caldo insolito [redacted] questi giorni avrebbe potuto causare valanghe».

Un altro dramma della montagna al confine tra Italia [redacted] Svizzera. Domenica pomeriggio [redacted] slavina ha travolto una decina di sciatori italiani, una comitiva arrivata dalla Lombardia. E' accaduto sul [redacted] San Bernardino, nel Canton Ticino. Decine [redacted] persone [redacted] finite sotto la neve. Antonio Ghisetti, 37 anni, è morto. Altri tre sciatori [redacted] rimasti feriti in modo grave, anche se [redacted] sono in pericolo di vita: Delia Claudio, 33 anni, Monica Savonito di 28 [redacted] Luca Gennaro di 31.

La valanga, larga 400 metri e lunga ottocento, si è staccata a oltre 2000 metri. In quel momento nella zona c'erano una cinquantina di sciatori. Molti sono riusciti a mettersi in salvo, almeno venti non ce l'hanno fatta. Alcuni [redacted] risaliti da soli in superficie, altri sono stati salvati dai soccorritori.

Sabato scorso un altro incidente. Uno sciatore austriaco di 59 anni, Bruno Kofler, [redacted] investito e ucciso [redacted] una slavina sul monte Muro, nella zona di Flores di dentro, mentre in Valle d'Aosta, a La Salle, [redacted] Villania Viani, [redacted] torinese di 35 anni, è stato ferito da una slavina che lo ha trascinato a valle per un centinaio di metri.

[r. cri.]

L'esperto

«Il manto è molto instabile non abbandonate le piste»

AOSTA. «La neve [redacted] sui calici, meglio starne lontani», dice Franco Garda, guida del Monte Bianco e responsabile nazionale del soccorso alpino. «Calici» [redacted] «gobelets» indicano una situazione di pericolo. Sono cristalli di neve, «bicchieri» rovesciati [redacted] cui rimane in bilico la [redacted] Quindi per le guide non [redacted] tempo [redacted] fuori-pista: valanghe e slavi[redacted] sono in agguato.

La «voglia di neve», repressa per tanto tempo, ha tradito gli sciatori: non hanno dato retta ai bollettini meteo che [redacted] gliavano i percorsi sciistici non battuti, proprio per la presenza di quei cristalli su cui la neve fresca scivola. «Bisogna aspettare — consiglia Garda — che gli strati si assestino. Adesso, poi, non è neppure divertente sciare fuori-pista, oltre ad evitare slavine bisogna fare lo slalom tra i [redacted]. La neve è troppo poca e non ha base, lo sci sprofonda fino al terreno».

Quando la neve torna compatta quei «calici» diventano sfere: così fanno aderire I [redacted] strati e il pericolo è minore. Ora le insidie [redacted] troppe per avventurarsi sui [redacted] sci e pelli di foca. E [redacted] c'è differenza fra alta e bassa quota.

Il [redacted] dei giorni scorsi ha accumulato [redacted] nei canaloni, spezzando le creste. Proprio quegli inattesi mucchi di neve [redacted] pericolosi: basta una leggera pressione d'uno sci per farli staccare. La maggior parte degli incidenti [redacted] così, anche quelli dell'ultimo fine settimana. «La coltre nevosa è formata da uno strato di [redacted] fresca di 20-30 centimetri che poggia su vecchi strati di debole spessore», di[redacted] voce registrata dell'ufficio valanghe della Regione valdostana. «Quanto basta per stare a [redacted] menta Garda.

Il bollettino dalle valanghe precisa che il distacco naturale è quasi nullo ma «il pericolo è [redacted] Neve che appena toccata potrebbe precipitare [redacted] travolgere uno sciatore. Venerdì [redacted] Franco Garda ha diretto un corso per tecnici del soccorso alpino a Santa Caterina Valfurva. Ora [redacted] preparando uno analogo in Valle d'Aosta, da fare (molto probabilmente) ai piedi del Monte Bianco. «La neve è [redacted] disastro, sembra assestata, invece vola via appena la si sfiora. Abbiamo scavato fino al [redacted] proprio per verificare l'inconsistenza della coesione tra vari strati. E nel terreno si entra con il pugno, segno che [redacted] nevicato senza che prima fosse venuto il gelo».

Guaio analogo sui monti della Vallée, in Francia e in Svizzera. Niente fuori-pista? «Niente, senza eccezioni. E lo dimostrano gli esperti, se vogliono sciare scelgono le piste battute, gli skilift».

Quest'inverno così avaro di neve e con improvvisi sbalzi di temperatura non è fatto per sfidare la montagna: anche i «ghiacciatori», specialisti delle arrampicate sulle cascate di ghiaccio, [redacted] traditi [redacted] crolli. Soltanto in Valle d'Aosta vi sono già stati tre morti: due amici aostani (una insegnante [redacted] un commerciante) travolti da un blocco di ghiaccio e neve e [redacted] guida piemontese, sprofondato in una cascata.

A chi vuole comunque seguire itinerari sci-alpinistici, nonostante le condizioni siano pericolose, Garda consiglia di por[redacted] con [redacted] il «bip-bip», il rivelatore che segnala [redacted] persona sepolta dalla neve. «Noi siamo pronti per qualsiasi soccorso, abbiamo guide, elicotteri, cani da valanga. [redacted] tutto sarebbe inutile [redacted] la chiamata di aiuto giungesse a distanza di troppe ore. Il tempo è il nostro alleato più prezioso per salvare una vi[redacted].

Slavine e valanghe possono staccarsi al passaggio di uno sciatore [redacted] pendii più esposti al sole, nei canaloni dove [redacted] vento ha fatto mucchi. Lo spessore della neve fresca non supera [redacted] mezzo metro anche alle alte quote: difficile quindi rimanere sepolti, [redacted] il pericolo è di venir trascinati in burroni, [redacted] finire su versanti sassosi che le precedenti nevicate non hanno coperto.

Enrico Martinet

Un gruppo di soccorritori cerca superstiti sotto una valanga. Una scena che nell'ultimo week-end si è ripetuta 4 volte

Sulla destra del Cerro Torre, il terribile strapiombo della Torre Egger

Morti i due alpinisti in Patagonia

Sepolti da una slavina in fondo [redacted] un crepaccio

LECCO. Paolo Crippa ed Eliana De Zordo sono morti, uccisi da una lastra di ghiaccio che li ha travolti, in Patagonia, [redacted] stavano tentando di salire l'inviolata parete Ovest della Torre Egger, a fianco [redacted] terribile Cerro Torre.

I corpi dei due alpinisti sono [redacted] individuati l'altro ieri: [redacted] in un profondo crepaccio. La tragica notizia è rimbalzata in Italia domenica sera, con una telefonata a Ballabio (Lecco) di Casimiro Ferrari, uno dei maggiori esperti dei ghiacciai della Patagonia, che [redacted] Dario Sprealico, Mariolino Conti, Maurizio Maggi e Luca De Zordo, fratello di Eliana, [redacted] giorni scorsi si [redacted] messi sulle trac[redacted] dei due alpinisti.

«[redacted] c'è più niente da fare — ha detto Casimiro Ferrari alla moglie —. Si è staccata una slavina che ha trascinato i corpi si Paolo ed Eliana per centinaia di metri e poi in un crepaccio. Non sappiamo neppure se possiamo tirarli su».

Anche ieri Casimiro Ferrari e gli altri «ragni» di Lecco hanno inutilmente [redacted] di recuperare i cadaveri di Paolo Crippa, 25 anni, promessa dell'alpinismo lecchese, e di Eliana De Zordo, [redacted] anni, di Alleghe (Belluno), figlia del gestore di un rifugio dolomitico.

Si è dunque conclusa tragicamente una vicenda che aveva tenuto in ansia famiglie, amici e alpinisti. Nessuno voleva credere all'ipotesi più nefasta. Un po' tutti si aggrappavano ad un precedente per continuare [redacted] sperare che I due fossero sopravvissuti al tentativo [redacted] scalare lo sperone che porta [redacted] nome [redacted] Toni Egger, l'alpinista morto durante la discesa dal vicino Cerro Torre, dopo la «prima» realizzata [redacted] Cesare Mestri nel febbraio del 1959.

«Paolo è un duro, uno di quelli dal fisico d'acciaio — ripetevano gli amici —. Nell'86 era rimasto per quasi tre settimane dentro una buca scavata nel ghiaccio ad aspettare che il tempo si rimettesse al bello. Potrebbe essere accaduta la stessa cosa anche questa volta. Paolo è uno che non molla se si tratta di raggiungere una vetta...».

Una pa[redacted] inviolata, la Ovest della Torre Egger, che il giovane ed Eliana De Zordo intendevano seguire, p[redacted] aggiungerla [redacted] traguardi già ottenuti. Uno strapiombo vertiginoso, più breve [redacted] Cerro Torre, ma con gli stessi rischi di vento, ghiaccio e roccia.

Il giovane «ragno» di Valmadrera e la sua compagna [redacted] tante scalate, erano [redacted] in Patagonia, dopo [redacted] precedente esperienza nel 1986, quando il maltempo sconfisse [redacted] cordata di Lecco che si trovava in Argentina per salire la stessa parete Ovest della Torre. Un'avventura che attira molti giovani alpinisti alla ricerca dell'impresa estrema.

«Sarebbero bastati due giorni consecutivi di bel tempo — disse allora Paolo Crippa — e probabilmente [redacted] riusciti [redacted] conquistarla. Evidentemente [redacted] destino che non dovessimo arrivare sino alla vetta. Comunque [redacted] tornerò, sperando che la fortuna non ci volti ancora le spalle».

Tre [redacted] fa, all'inizio di novembre, il giovane scalatore [redacted] la sua compagna bellunese ave[redacted] lasciato l'Italia per la Patagonia. Com'è andata non potranno però più raccontarlo. Forse i loro corpi rimarranno sepolti per sempre nel ghiaccio in fondo [redacted] crepaccio.

Sino ad ora, infatti, Casimiro Ferrari e gli altri scalatori lecchesi [redacted] riusciti solo a recuperare alcuni brandelli di zaino, una piccozza e null'altro.

Ieri nella [redacted] del ritrovamento è salito padre Gianni Corti, di Galbiate, giunto sul posto per impartire l'ultima [redacted]nedizione ai due corpi.

I due giovani scalatori, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, erano ripartiti all'inizio [redacted] gen[redacted] Sarebbero dovuti essere di ritorno alla base di Rio Gallego [redacted] 20 del mese [redacted] Nessuno però ha più avuto notizie di Paolo ed Eliana. Qualche giorno dopo, l'allarme.

Alle ricerche in questi giorni hanno partecipato numerosi scalatori [redacted] paesi ed anche l'esercito argentino, quest'ulti[redacted] mettendo a disposizione al[redacted] elicotteri [redacted] cellule fotoelettriche. Sino all'ultimo si era sperato in [redacted] guasto della ricetrasmittente, che in questi gior[redacted] aveva taciuto. E invece i giovani sono morti appena iniziata [redacted] scalata.

[m. m.]

[redacted]

Mannoia scrive «[redacted] verrò in aula»

PALERMO. Francesco Marino Mannoia, l'ultimo pentito di Cosa Nostra, non si [redacted] presentato ieri mattina nell'aula-bunker del carcere dell'Ucciardone davanti ai giudici della corte [redacted] assise di appello. Francesco Marino Mannoia ha scritto [redacted] presidente Vincenzo Palmeggiano: «Non mi presenterò al dibattimento per motivi personali». [redacted] gli avvocati della difesa hanno insistito sulla necessità della presenza del pentito nell'aula-bunker e si [redacted] opposti all'utilizzazione della lettera a fini processuali. Nello scritto Mannoia conferma le [redacted] nei confronti dell'avvocato Salvatore Chiaracane, che gli sarebbe stato presentato come «uomo d'onore» da boss mafiosi. [Agi]

Stuprarono [redacted] 2 [redacted]

NAPOLI. Sono stati condannati i due [redacted] Usa di colore che il 7 settembre del 1988 hanno violentato una donna napoletana, Anna Maria Sales, 44 anni. L'ha deciso la [redacted] sezione [redacted] tribunale penale di Napoli. Robert [redacted] Coy, 23 anni, [redacted] stato condannato a 4 anni [redacted] sei mesi; Thomas Vaugh Bryan, 21, a 4 anni e 10 mesi. [Agi]

Non può seppellire la moglie in Jugoslavia

UDINE. «Voglio eseguire l'ultima volontà di mia moglie, [redacted] seppellita nel [redacted] Paese dove è nata, Nuova Gorizia, in Jugoslavia. [redacted] non ci riesco, la burocrazia è più forte. Ieri sembrava fatta, poi ho dovuto riportare la salma in obitorio». Franco Tonon, 53 anni, non s'arrende. Prima le lunghe atte[redacted] in municipio, per ottenere il certificato [redacted] morte; poi la fila per l'autorizzazione della prefettura; infine, [redacted] viaggio in Jugoslavia per accordarsi con [redacted] di[redacted] di pompe funebri. Ma, quando tutto sembrava a posto, la richiesta [redacted] tre copie del verbale di chiusura della bara [redacted] di due del permesso di seppellimento, più un altro certificato di morte e uno sanitario in carta da bollo. [m. m.]

Il [redacted] caso Cuddia

ROMA. [redacted] sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha inflitto al giudice Infelisi la sanzione dell'«ammonimento» per la vicenda che lo ha visto coinvolto con il deputato missino Staiti di Cuddia. Il giudice potrà ricorrere in Cassazione. [Agi]

[redacted]

SOLUZIONE [redacted]

SCACCHI

Un grazioso [redacted] dal campionato del mondo a squadre. Il Bianco ha giocato 1. I5, e il Nero si è arreso, visto che perde il Cavallo (se 1... Cf8; 2. Td8, Rg8; 3. Ad6, ecc.).

[redacted]

8 lettere: stracotti, stracotto; 7 lettere: bollita, bollito, [redacted], listati, listato, stufati, stufato, strati, strato; 6 lettere: fratti, fratto, statti, statto; 5 [redacted]: bolli, colla, colli, collo, tatti, tatto, frati, fusti, fusto, lista, liuti, lotta, lotti, lotto, lutti, lutto, ratti, ra[redacted], stati, stato, stili, stilo, stufa, utili. Totale 40 parole

DAMA

Il Bianco patta con 1) 38-33!, e ora [redacted] deve giocare 1)... 35×44; [redacted] 33×24, 44×33; e il finale è patto. Non andrebbe bene per il Nero 1)... 29×38?; a causa di 2) 47-41!, 35×33; 3) 41×43, ed è il Bianco che vince.

REBUS (6,8,6):

IN dio - sfinge NT - idolo R è = [redacted] FIN[redacted] COLORE

[redacted]

La combinazione [redacted] corretta è: N V N B.

MISTER NOWIS, I [redacted]

Il proprietario dell'appartamento è C. l'unico a non pronunciare il nome [redacted]. Infatti il cartello è stato appeso per errore capovolto (il vero nome è SIMON) e i [redacted] malintenzionati [redacted] lo sanno. Che [redacted] cartello capovolto [redacted] dimostra la lettera S, [redacted] cui curva più [redacted] deve stare sempre [redacted] base.

P[redacted]

Baliicetcl: bicicletta - ronto: treno - bomelauoti: automobile - acerolotti: elicottero.

M	A	N	C	I	U	R	I	A				P	S	I	C	A	N	A	L	I	S	I
A	L	A	I	N			B	O	B		C	A	C	H	E	N	E	Z	[redacted]	T	E	R
N		S	T	E	R	O			O	R	A	L	E			A	C	I	D	A	R	I
E	R			S	E	R	V	O	C	O	M	A	N	D	O		K	O	A	L	A	
T	E	B	E		P	R	O	P	A	G	A	N	D	I	S	T	A		M	O	P	S
	F	E	D	E	R	I	C	O	G	A	R	C	I	A	L	O	R	C	A		I	I
B	E	N	I	T	O	P	E	R	E	Z	G	A	L	D	O	S	[redacted]	A		A	D	A
[redacted]		A	L	I	B	I		T		I	U		E	E		C	A	L	A	T	E	
C	O	D	I	C	I	L	L	[redacted]		O	E		T		C	A	R	A	B	O		N
I	B	I	Z	A	[redacted]	A	[redacted]	[redacted]	[redacted]	N		S	T	R	A	N	A	M	E	N	T	E
N	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	N	[redacted]	[redacted]	[redacted]	I	N	I	O		L	I	M	I	T	A	R	E
O	[redacted]	[redacted]	A	R	E	T	I	N	O		L	A		C	A	N	I	N	I		I	R
	O	O		F	R	E	N	A	R	E		M	A	R	F	I	S	A		U	S	A

Imbarazzo in Comune, la prova (lo [redacted] di una fossa) è rinviata

«Sì, voglio fare [redacted]»

Vercelli: quattro candidate, una si presenta

VERCELLI. All'inizio ha pensato [redacted] scherzo, forse [redacted] un anticipo del carnevale. Poi Tiziana Formaggio, [redacted] anni, studentessa in biologia, ha chiesto spiegazioni scoprendo la verità: il Comune la [redacted] per sostenere la prova pratica del concorso a «due posti [redacted] seppellitore presso il cimitero [redacted] Biliemme».

Ieri avrebbe dovuto scavare, usando il [redacted] come da regolamento, [redacted] fossa delle dimensioni di un feretro, [redacted] la prova è stata rimandata per l'assenza dell'assessore ai Lavori pubblici. «Lavoro saltuariamente — dice la studentessa — per non gravare troppo sul bilancio familiare. [redacted] posto vale l'altro: anche quello di seppellitore, o meglio di seppellitrice».

Venerdì Tizia[redacted] Formaggio tenterà quindi di farsi assumere «non per una forma di femminismo esasperato, [redacted] semplicemente per svolgere un la[redacted] indubbiamente non femminile, per il quale occorre pre[redacted] fisica, ma anche una certa dose di "coraggio" che credo di possedere».

La vicenda ha inizio qualche settimana fa. L'amministrazione comunale ha bisogno di due seppellitori da [redacted] con contratto a tempo determinato per il cimitero principale e li richiede, come consentito dai regolamenti in vigore da circa un anno, all'Ufficio di collocamento. Qui si scopre che non [redacted] nessuno iscritto [redacted] la qualifi[redacted] richiesta, per cui vengono scelti i primi quattro nominativi dall'elenco degli «impiegati d'ordine»: sono quattro donne, ma la legge sulla parità dei sessi in materia di lavoro non am[redacted] deroghe per cui vengono segnalate all'ufficio del personale, in Comune. Qualche giorno [redacted] Tiziana Formaggio [redacted] le sue «colleghe» ricevono regola[redacted] telegramma di convocazione.

Ieri mattina la studentessa [redacted] l'unica a presentarsi al cimitero «con la speranza di [redacted] assunta — racconta — ma anche perché se avessi rinunciato, sarei stata depennata dalle liste dell'Ufficio di collocamento, perdendo la buona posizione in graduatoria conquistata dopo quasi dieci anni [redacted]. Le altre tre donne convocate invece non si sono fatte vedere.

L'assenza dell'assessore, che avrebbe dovuto assistere alla prova, ha permesso di superare il comprensibile imbarazzo. Tutto [redacted] stato rimandato [redacted] venerdì. Neppure [redacted] mente fredda però Tiziana Formaggio ha intenzione [redacted] rinunciare: «Sarò puntuale e cercherò di scavare la fossa. Se dimostro di saper [redacted] il [redacted] richiesto, [redacted] vedo perché essendo una donna non possa fare la seppellitrice al cimitero». [f. c.]

Nel museo campano non c'erano né allarmi né un telefono per chiamare l'esterno

Senza difesa i tesori del Belpaese

«Ercolano? La punta dell'iceberg»

ITALIA NOSTRA

E nessuno paga 45 anni di inerzia

HA destato certo scalpore l'iniziativa di Italia Nostra che, in seguito al furto di Ercolano, si è rivolta alla magistratura chiedendo di accertare se esiste l'ipotesi di reato (omissione di atti d'ufficio) da parte dei ministri del governo in carica e di quelli dei governi precedenti, ritenuti responsabili di non aver destinato alla custodia dei tesori raccolti nei musei statali di miliardi facilmente spendibili nel settore dei Beni Culturali. Come presidente dell'associazione posso chiarire subito le finalità del gesto, chiaramente provocatorio: non mettere sotto accusa questo o quel ministro né singoli dirigenti centrali o periferici, ma indurre i governanti e i parlamentari a sentire in modo diretto la responsabilità di aver trascurato il patrimonio artistico ed archeologico nazionale.

Nei primi Anni Settanta il furto di un Piero della Francesca suscitò tale scandalo da contribuire potentemente alla creazione del ministero dei Beni Culturali, avvenuta nel 1975 su iniziativa di Giovanni Spadolini. Oggi il furto di Ercolano deve smuovere tutti. Finisca l'indegno spettacolo della recitazione di copioni in difesa dei Beni Culturali mentre si rinvia di anno in anno la riforma promessa. Questo ministero è una macchina che non funziona e dovere per difetti strutturali. Bisogna dare più mezzi e maggiore efficienza alle soprintendenze ed alle direzioni dei musei. Anziché stanziare centinaia di miliardi per programmi straordinari va accresciuta la dotazione annuale per la gestione ordinaria. Il bilancio del ministero (0,30% di tutte le spese dello Stato) detratte le uscite per il personale, lascia meno di mille miliardi per la tutela effettiva di musei, biblioteche, aree archeologiche in tutta Italia. Molte soprintendenze e direzioni di musei non hanno i quattrini per pagare l'imbiancatura dei muri, le pulizie, le bollette del telefono. Il direttore generale del ministero dei Beni Culturali, Sisinni, mi dice che dal museo di Ercolano non si poteva neppure telefonare a Roma per parlare direttamente del furto.

Italia Nostra intende interferire nelle indagini su quanto è avvenuto ad Ercolano. Si limita ad annotare che mancava un sistema di allarme sofisticato, collegato alla polizia ed ai carabinieri e tutti gli accorgimenti necessari per evitare che qualcuno potesse escluderlo. E' una situazione non limitata ad Ercolano, questo è il fatto grave da denunciare, ricordando i mille furti registrati dopoguerra in poi. Centinaia di musei statali hanno chiesto al ministero gli antifurto e li hanno avuti. Altri non li hanno neppure richiesti. Ma dove esistono, quali sono le garanzie di sicurezza, e quale personale sono affidati? Ministri e parlamentari devono affrontare finalmente questi problemi concreti, primo il reclutamento dei custodi. Sono in numero insufficiente, non vengono selezionati in rulazione alla delicatezza dei loro compiti. In più il personale dirigente è mal pagato (un soprintendente guadagna di milioni al mese), frustrato, sottoposto a vincoli burocratici paralizzanti. Mancano i tecnici e l'automazione degli uffici.

A Roma i politici sono proponsi a suddividere molto sostanziose per interventi straordinari. Per decidersi a i provvedimenti richiesti dalla gestione ordinaria dovrebbero compiere qualche visita per toccare con mano qual è lo stato delle nostre aree archeologiche. Dovrebbero visitare almeno una parte dei 500 musei appartenenti allo Stato, più le soprintendenze di tutta Italia. Scoprirebbero tra l'altro che in molti casi la tutela non può avvenire semplicemente perché manca o è incompleto l'elenco dei beni da tutelare. Da quanti anni il direttore dell'Istituto del Catalogo, Oreste Ferrari, ripete le sue denunce, ottenendo l'elemosina di pochi miliardi?

Si sono succeduti tanti governi, sono stati stanziati migliaia di miliardi per dighe inutili, per cementificare fiumi e canali, per svincoli stradali superflui, persino per deturpare a cura dello Stato il parco della Reggia di Caserta. Tutti i politici sentano la vergogna di questa riforma tante volte annunciata e rimasta sulla carta, forse in mancanza di occupazioni e manifestazioni di piazza che possano far crollare il regno dell'immobilismo.

Mario Fazio

DAL NOSTRO INVIATO

Mentre carabinieri e polizia sono impegnati nella caccia al tesoro di Ercolano, rapinato di 5 banditi penetrati negli Scavi archeologici la notte tra venerdì e sabato scorsi, i tecnici della Soprintendenza hanno ultimato l'inventario dei reperti depredati: si tratta di 223 tra statuette, monili, monete d'oro e d'argento e lucerne di bronzo risalenti al primo secolo dopo Cristo.

«Il pezzo più importante — conferma il sovrintendente Baldassarre Conticello — è senza dubbio la statuetta di bronzo argento e raffigurante Bacco, alta 68 centimetri. E' il simbolo degli Scavi di Ercolano, tornato al suo splendore grazie ad una lunga e difficile opera di restauro».

Il fatto che gli oggetti rubati siano tutti catalogati, e quindi famosi nel mondo, li rende difficilmente commerciabili. «E' impensabile — conferma Conticello — che i reperti possano essere venduti al mercato nero. Evidentemente sono stati rubati per conto di un collezionista, o meglio di "feticista", perché il suo unico gusto è quello di possedere oggetti proibiti, che non potrà mai mostrare in pubblico».

Mentre le indagini di polizia sembrano essere ad un punto morto, continuano le polemiche sulla tutela dei tesori archeologici di Ercolano. Dopo le mie dimissioni formulate l'altro giorno dal direttore generale dei Beni culturali Francesco Sisinni («Se lo Stato continuerà a trattare il ministero come Cenerentola mi vedrò costretto ad andarmene»), tocca a Conticello lanciare nuove accuse. «Se sarà necessario — dice — seguirò esitare l'esempio di Sisinni. Ma sia ben chiaro che le eventuali iniziative e protesta sarebbero dirette solo ed esclusivamente contro il Parlamento, non certo contro il ministero».

Perché? «Dal Parlamento dipende la ripartizione dei fondi ai ministeri. E ai Beni culturali toccano sempre le briciole. Ormai siamo giunti ad una fase di non ritorno, ci troviamo in una situazione non più tollerabile, nella quale i sovrintendenti ricoprono il ruolo dei capri espiatori: quando succede qualcosa subiamo l'ingiusto linciaggio dell'opinione pubblica. Nessuno sa, ad esempio, che il deposito preso di mira dai malviventi non era dotato di sistema d'allarme perché siamo ancora in attesa della somma necessaria: 900 milioni».

Solo ieri, a tre giorni dalla clamorosa rapina, una squadra di operai ha finalmente avviato l'installazione di un congegno d'allarme provvisorio nella palazzina svaligiata dai banditi.

Fulvio

Il pezzo forte rubato a Ercolano: il Bacco di bronzo del I secolo dopo Cristo

Inventario

Nel '90 già 73 i furti d'arte

ROMA. La razzia compiuta a Ercolano, più di duecento gioielli, statuette di bronzo, centinaia di monete romane, rappresenta solo la punta di un iceberg.

Quello del saccheggio ai danni del patrimonio artistico italiano è un fenomeno che ha proporzioni catastrofiche, un bollettino di guerra. I dati forniti dai carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico, lo speciale gruppo costituito per la difesa e il recupero delle opere d'arte, sono inquietanti. Dal primo al 29 gennaio di quest'anno ci sono stati 73 furti denunciati agli uomini dell'arma. Tre di questi sono avvenuti ai danni di musei, nelle chiese e 41 a danno di privati. Complessivamente sono trafugate 730 opere d'arte di cui 142 dipinti, 32 sculture, 41 reperti archeologici, 12 materiali bibliografici, oggetti di antiquariato e provenienti da chiese.

Trenta di questi oggetti sono stati recuperati dagli uomini dei carabinieri: sculture, materiali bibliografici e 9 oggetti di antiquariato. [Agi]

«Solo promesse e Noto crolla»

Protesta il sindaco della «capitale barocca» Sabato si è sbriciolato l'ex convento gesuita

NOTO. «Bisogna finirla di promettere miliardi che arrivano mai. Noto si sbriciola e nessuno muove un dito per fermare il suo disfacimento». Giovanni Falconeri, dc, sindaco di Noto, di parlare non solo a nome dei suoi concittadini, ma di quanti, in Italia e all'estero, hanno a cuore il destino di una delle capitali del barocco europeo. A passo dal municipio, nel cuore del centro storico settecentesco, sabato pomeriggio è crollata un'ala dell'ex convento dei Gesuiti, costruito fra il 1736 e il 1746. Non ci sono stati né morti né feriti.

La parte crollata dell'edificio è stata da tempo dichiarata pericolante. Ma le conseguenze potevano essere ben più gravi: nella parte crollata dell'ex convento erano ospitati uffici pubblici e alcune classi del Liceo Ginnasio «Antonio Di Rudinì».

Sul crollo di sabato pomeriggio la Procura della Repubblica di Siracusa ha aperto un'inchiesta. Malgrado i risultati di una perizia tecnica ordinata dal Comune un paio di anni fa, i lavori di consolidamento dell'edificio non sono mai partiti. Il problema non riguarda solo l'ex convento dei Gesuiti. Noto, città costruita e pianta dopo il terremoto del 1693, è in uno stato di degrado pauroso. Un paio di mesi fa, in corso Vittorio Emanuele è sprofondato un tratto di strada.

I segnali d'allarme non mancati. Nel settembre 1988, l'allora sindaco Corrado Passarello decise di chiudere al traffico dei veicoli pesanti il corso Vittorio Emanuele e di fare transennare alcuni edifici più degradati. Fu un provvedimento clamoroso. Politici e intellettuali chiesero interventi urgenti per salvare il barocco di Noto. Ci furono incontri fra amministratori e rappresentati del governi nazionale e regionale. In 4 anni, le promesse di finanziamento si sono sprecate. Ma i miliardi attesi non sono arrivati. Gli unici soldi attualmente disponibili sono sei miliardi stanziati dalla Regione Siciliana e utilizzati per gli interventi più urgenti.

«E'inquietante — dice il sindaco Falconeri — che ci siano stati interventi neanche dopo che una commissione di esperti, nominata nel dalla presidenza della Regione ha segnalato che tutto il reticolo urbano del centro storico è «considerare in gran dissesto».

In assenza di altri interventi, l'attenzione di tutti è puntata sulla legge finanziaria che dovrebbe prevedere, in 3 anni, una spesa di circa 50 miliardi. Un provvedimento atteso con ansia, ma anche con un pizzico di scetticismo. Tre anni fa, un analogo finanziamento previsto nella «finanziaria» fu cancellato all'ultimo momento. Stessa sorte ebbe uno stanziamento di 216 miliardi da parte del Fio, il Fondo investimenti per l'occupazione della Comunità europea. Il finanziamento riguardava non solo Noto, ma anche i centri storici barocchi di Ragusa, Modica, Scicli e Ispica. Ma il progetto elaborato da un consorzio di imprese fu bocciato dal nucleo di valutazione del ministero del Bilancio perché, pur salvando il barocco da sicuro degrado, rappresentava un investimento produttivo.

Nino Amante

ASSICURAZIONI

Incidenti d'auto

Per la salute indennizzo due volte

Gli incidenti stradali provocano più spesso che in passato lesioni personali oppure sono aumentate le pretese dei danneggiati? Quale che sia la ragione, gli uffici delle società assicuratrici lamentano che, negli ultimi tempi, è cresciuto il numero delle richieste di risarcimento per i «danni alla salute» con esiti di lieve invalidità permanente. A lungo andare le spese per questi indennizzi vengono a ripercuotersi sulla comunità degli automobilisti con la lievitazione dei costi delle polizze.

Gli esperti credono che oggi vi siano più feriti che in passato: auto più sicure, scocche differenziate, sedili con poggiatesta, cinture di sicurezza, seggiolini per bambini.

La ragione è probabilmente un'altra: i cittadini, dopo aver letto sui giornali o sentito alla tv, delle sentenze della Corte Costituzionale e della magistratura sul «danno alla salute», sono diventati più attenti, e se in passato, in caso di lesioni non gravissime, passavano sopra al problema, contenti che il datore di lavoro o l'Inps pagassero il mancato guadagno e l'assicurazione il danno al veicolo, oggi non è più così. Se il «danno biologico», dà comunque diritto ad un risarcimento, sempre più numerosi gli italiani che pretendono questo indennizzo. D'altra parte, lo spirito della legge sull'assicurazione era proprio quello di tutelare le persone.

Sono in particolar modo i lievi «colpi di frusta» conseguenti ai tamponamenti che si moltiplicano sui tavoli delle società assicuratrici. In molti casi, specie per le persone di una certa età, si è aggravamento o di «slatentizzazione» (brutto neologismo medico che vuol dire, in parole povere, che il colpo subito ha rivelato situazioni di artrosi già esistente ma latente, nascosta).

Ciononostante, secondo la giurisprudenza, il risarcimento è dovuto, e le regole in materia sono ben diverse da quelle che regolano le polizze private (infortuni, ecc.). D'altronde è giusto che quando un «fatto illecito» privi, ad esempio, della funzionalità del braccio una persona che già lo usava con qualche difficoltà, il risarcimento debba essere adeguato al danno, diminuito per la preesistenza.

A conti fatti, può accadere che lo stesso tipo di lesione riportata, magari, cinque anni prima e regolarmente indennizzata, si riproponga a un «stamponamento» di un lustro dopo, con un secondo risarcimento lievitato, inoltre, dai nuovi criteri valutativi.

Le compagnie assicuratrici, quindi, hanno molto spazio per contestare la preesistenza di queste lesioni permanenti. Inoltre, non possono avvalersi dei dati forniti dallo «schedario sinistri» dove vengono memorizzati incendi, furti e incidenti d'auto, grazie ai quali si evita di pagare due volte lo stesso parafango.

Giuseppe Alberti

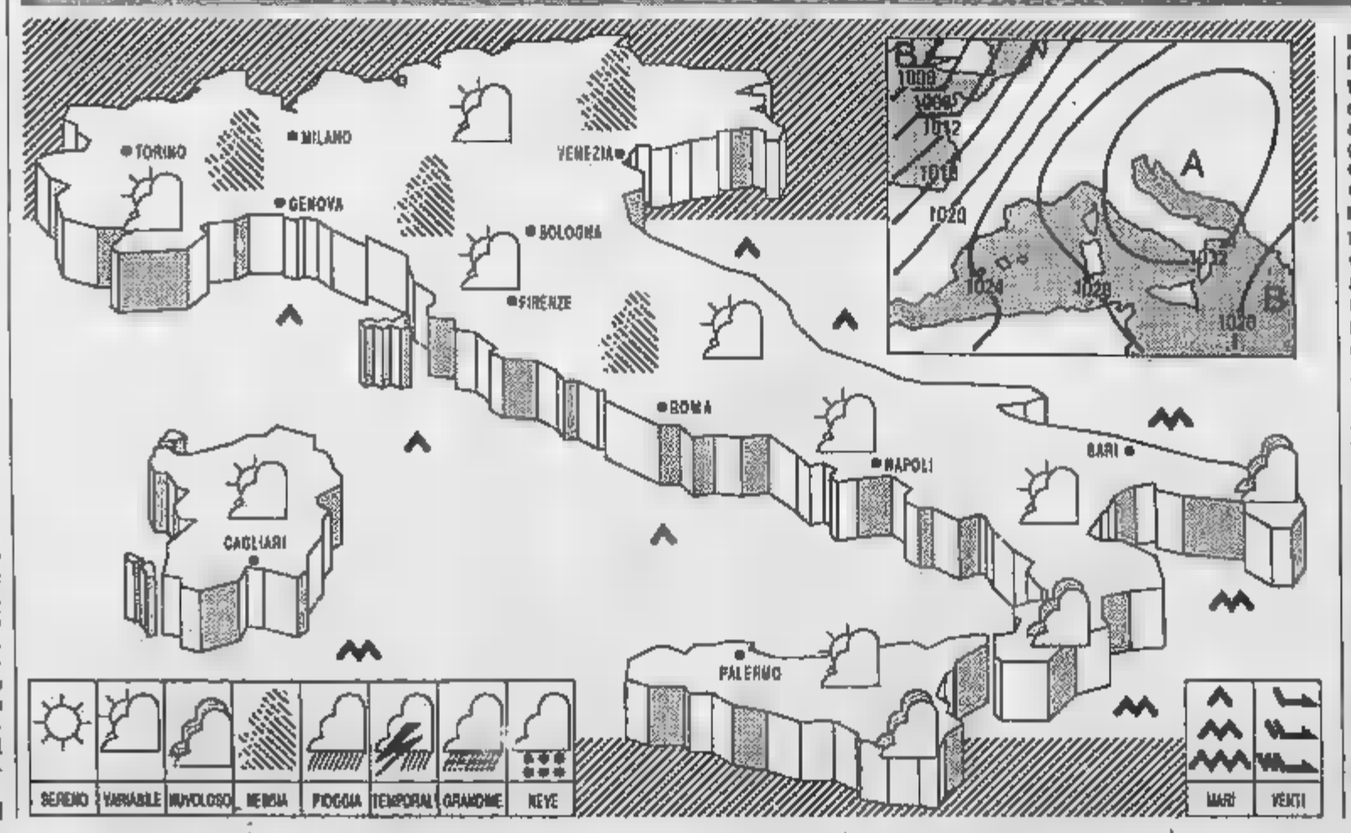
Fino a domenica

Bufere di vento sull'Europa Salvo l'Italia

ROMA. Dureranno fino alla fine della settimana le bufere di vento che da parecchi giorni stanno investendo l'Europa del Nord, in particolare l'Inghilterra, il Canale della Manica e la Francia settentrionale. Le perturbazioni resteranno sulla stessa zona, senza spostamenti significativi preservando quindi l'Italia.

Lo si è appreso dal servizio meteorologico dell'Aeronautica che ha sottolineato come questa situazione sia dovuta alla anomala posizione in questo periodo dell'anticiclone delle Azzorre, che normalmente fa da barriera alle perturbazioni provenienti dal Nord Atlantico. In particolare, dopo un temporaneo calo di intensità previsto per domani, le bufere di vento avranno una nuova intensificazione, interessando anche il Portogallo, il Nord della Spagna, Danimarca e Paesi Bassi. [Ansa]

METEO



sull'Italia permane l'azione di una vasta area anticiclonica, lieve flessione sul settore nord-occidentale.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni inizialmente poco nuvoloso, salvo addensamenti irregolari sulle estreme regioni meridionali e annuvolamenti temporanei al Centro-Nord per il sollevamento di foschie e nebbie. pomeriggio, aumento graduale nuvolosità stratificata sulle zone alpine ed inizialo dal settore occidentale, con possibilità di qualche isolata precipitazione. Nuova intensificazione delle nebbie, al calare della sera, sulle pianure.

senza variazioni di rilievo.

deboli da Sud-Ovest sulle regioni settentrionali, tendenti a rinforzare localmente; deboli variabili sulle altre zone, qualche rinforzo da Nord-Est.

MARI generalmente poco mossi; localmente mossi lo Ionio, l'Adriatico meridionale e i Canali di Sardegna e di Sicilia.

PREVISIONI PER DOMANI su tutte le regioni, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi sulle regioni del basso Adriatico e ionliche.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	3	12	Firenze	0	16	Bari	8	15
Verona	2	7	Pisa	3	13	Napoli	8	19
Trieste	6	7	Ancona	5	8	Potenza	4	14
Venezia	2	5	Perugia	5	13	S.M. Leuca	10	15
Milano	3	9	Pescara	3	10	R. Calabria	8	16
Torino	-3	12	L'Aquila	-1	9	Palermo	10	17
Cuneo	5	13	Roma Urbe	1	18	Catania	9	19
Genova	10	17	Roma Fium.	4	17	Alghero	5	17
Bologna	3	9	Campobasso	-4	12	Cagliari	5	17

CITTA' ESTERE

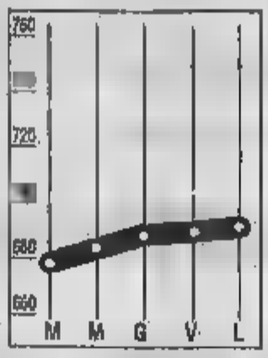
Amsterdam	8	7	sereno	Lisbona	11	19	sereno
Atene	-6	12	variab.	Londra	8	12	sereno
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	5	16	sereno
Berlino	3	9	sereno	Madrid	5	14	sereno
Bruxelles	8	13	sereno	Montreal	-12	-7	variab.
Buenos Aires	19	24	pioggia	Mosca	8	1	nuvoloso
Copenaghen	4	8	nuvoloso	New York	-6	3	sereno
Dublino	7	14	nuvoloso	Parigi	3	12	sereno
Francoforte	-3	11	sereno	Pechino	-9	2	nuvoloso
Gerusalemme	8	14	variab.	Rio de Janeiro	22	37	variab.
Ginevra	-1	10	sereno	Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	-2	3	pioggia	Tokyo	2	8	pioggia
Honolulu	23	28	pioggia	Varsavia	—	—	n.p.
Il Cairo	12	18	sereno	Vienna	8	9	sereno

DOLLARO
1246,25

Il dollaro in fase calante sui principali mercati europei. A Milano il biglietto verde nella seduta di ieri è passato a 1246,25 lire perdendo più di tre punti e mezzo dalle 1249,8 di venerdì scorso.

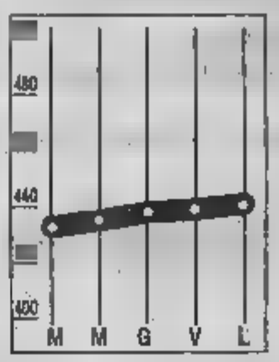
MARCO
742,16

Stabile il marco, all'interno dello Sme sembra prevalere l'equilibrio. La divisa tedesca è scesa impercettibilmente ieri a Milano, dove è stata indicata a 742,1 lire dalle 742,50 del fixing precedente.



COMIT
+0,41%

Borsa in rialzo, l'indice a 687,2 punti. Quasi ferma (+0,06%) Enimont, in attesa decisioni sull'assetto societario. Crescono invece dello 0,52% le Ferfin. In salita anche Fiat (+0,42%) Generali (+0,12%).



+0,32%

Inizio di settimana positivo per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 439,21. Tra i valori in rialzo Pop. Milano (+0,61%), Pop. Novara (+0,12%), Bergamasco (+1,32%), Banco Perugia (+2,11%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 6 Febbraio 1990 • 19 ••

E' slittata la riunione del sindacato dei soci, Gardini ribadisce: «La nostra quota non è in vendita»

Andreotti ha congelato il caso Enimont

Montedison: scelte entro febbraio
Forse oggi vertice a Palazzo Chigi

Si deciderà sul tavolo del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il futuro di Enimont. I due azionisti di riferimento della joint venture, Eni e Montedison, saranno convocati al più presto (forse già oggi o domani) dal capo del governo per ridiscutere i patti costitutivi Enimont. Su quale base si potrà ridefinire l'alleanza pubblico-privato nella chimica è difficile da prevedere. L'unico punto fermo, al momento, è il vincolo ribadito da Andreotti per il quale «la parità posizioni deve essere posta in discussione».

E' stato proprio l'intervento di domenica del presidente del Consiglio, che ha chiarito al presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, la linea di condotta dell'azionista pubblico, a condizionare il consiglio amministrazione della Montedison la giunta dell'Eni, riuniti ieri mattina Milano. Il comitato degli azionisti Enimont, previsto per il pomeriggio, si è tenuto su richiesta dell'Eni accolta Montedison.

Foro Buonaparte ha ribadito le sue posizioni: disponibilità a trattare; la partecipazione Enimont non è in vendita; l'assemblea della joint venture del 27 febbraio per la nomina di due consiglieri in rappresentanza degli azionisti terzi convocata. Il consiglio della Montedison, durato poco più di un'ora, «ha preso che il governo, porre pregiudiziali, intenda promuovere al più presto una trattativa da svolgersi in tempi brevissimi sull'assetto di Enimont», ha dichiarato la sua disponibilità «purché gli interlocutori siano muniti dei necessari poteri», ha sottolineato che «in ogni caso la partecipazione di Montedison Enimont non è in vendita» e ha ribadito l'impegno di Montedison nella chimica. In questo contesto Raul Gardini ha accettato di aggiornare a breve termine» la riunione del comitato degli azionisti Enimont chiamato a discutere le strategie industriali società. Il comitato dovrebbe, comunque, riunirsi prima dell'assemblea di fine febbraio, quando lo stesso Gardini deciderà di convocarlo. Oggi, intanto, il presidente della Montedison incontrerà i sindacati.

Anche l'Eni, naturalmente, «ha aderito alle indicazioni del presidente del Consiglio dei ministri ed è pertanto pronto ad avviare trattative la Montedison volte ad una ridefinizione del rapporto tra soci in Enimont ciò sulla base di ulteriori indirizzi che potranno essere formulati dall'autorità di governo». La giunta, inoltre, riferisce un comunicato «si è riservata gli ulteriori passi utili a determinare le condizioni per iniziare le trattative rinnovato clima di fiducia e comprensione».

Gli appuntamenti di ieri sono stati dunque interlocutori, non decisivi, per le sorti di Enimont. Ora i giochi ritornano sul tavolo del governo e le trattative tra Montedison ed Eni, questa volta, avranno la regia di Andreotti. I tempi del negoziato potrebbero far slittare l'assemblea 27 febbraio.

Qualche indicazione è comunque emersa con chiarezza. Innanzitutto non può sfuggire diverso grado autonomia di cui godono Montedison ed Eni. In Foro Buonaparte decide Gardini e nessun altro. Semmai può discutere sulla politica degli ultimatum. All'Eni, invece, c'è un azionista ingombrante un po' invadente, lo Stato, che rischia di limitare i poteri dell'Ente il quale, nell'ambito di Enimont, potrebbe diventare un socio a sovranità limitata. Questo aspetto sottolineato anche nel comunicato di Gardini che si permette di ironizzare «sugli interlocutori muniti dei i poteri».

Proprio questo punto in ambienti dell'Eni si rileva che «viva sorpresa hanno suscitato le affermazioni contenute nel comunicato Montedison in merito al prossimo avvio delle trattative tra Eni Montedison sull'assetto di Enimont». «Il comunicato — prosegue l'Eni — sembra infatti ignorare, tra l'altro, la nota stampa diffusa dalla presidenza del Consiglio in cui si annuncia che il governo convocherà le parti per iniziare i colloqui in un clima di fiducia e comprensione». L'Eni ritiene che «tanto basti a chiarire ogni inopinato e inopportuno interrogativo in merito alla trattativa Montedison».

Cosa succederà ora? Le schermaglie di Gardini e Cagliari, le indebite intromissioni politiche in società quotata Borsa, i diversi orientamenti che sembrano emergere in seno al governo rischiano di ritardare i programmi industriali di penalizzare lo sviluppo di Enimont, una conseguente grave caduta credibilità della chimica italiana.

Gianola

Necci, presidente dell'Enimont a colloquio con Raul Gardini. Il braccio di ferro sulla holding continuerà tutto febbraio

Gabriele Cagliari, presidente Eni

«Non si può privatizzare»

«Mi auguro che un'intesa per Enimont sia raggiunta entro il 27 febbraio anche si tratta di un negoziato che solamente adesso». Lo ha dichiarato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, commentando la situazione venutasi a creare tra i due maggiori soci della joint venture chimica. «Non credo che Gardini — ha continuato — abbia sollevato la questione a caso, le sue ragioni così come le ha il governo, e verranno valutate». Chi è l'interlocutore della Montedison? Secondo il sottosegretario «c'è politica collegiale del governo su questa questione una delibera del Consiglio di gabinetto ha già incaricato chi deve seguire l'Eni in questa trattativa». Cosa succederà? «Lo vedremo, gli obiettivi di Enimont non sono raggiungibili una società totalmente pubblica, ma non ci neanche le condizioni per una privatizzazione del settore, vogliamo alla pari col privato».

Chimica al bivio

I privati vogliono puntare a Est

MILANO. «Non è certo il primo di incomprensione tra azionista pubblico privato, potrebbe essere l'ultimo». Così Guido Rossi commenta, interpellato da un giornalista del «Wall Street Journal», gli ultimi sviluppi della vicenda Enimont. Ed è un buon approccio per capire l'importanza della posta in gioco nella chimica.

Al di là degli schieramenti politici e delle questioni formali, è in ballo la strategia di un piccolo astro nascente sulla scena della chimica. Enimont grande se si valutano gli orizzonti dell'industria nazionale. Diventa molto piccola con i suoi 900 miliardi di utili, i suoi 3500 miliardi di investimenti previsti nel triennio, si considera lo scenario industriale in cui deve agire. Un palcoscenico che, giorni scorsi, ha visto la svizzera Hoffman La Roche chiudere per 2700 miliardi l'acquisto dell'americana Genentech, società di punta nel campo delle biotecnologie.

Su questo sono d'accordo tutti, pubblici privati. E tutti di di voler far questa struttura, determinante per un Paese che accusa quest'anno un deficit di 10 mila miliardi nella bilancia commerciale chimica tempo stesso, soffre dei ritardi tipici negli investimenti di un Paese Terzo Mondo impianti obsoleti, gravi danni ambientali, struttura industriale frammentata in troppi siti).

Le divergenze nelle strategie. Per la Montedison il cammino è chiaro e il programma è già stato individuato: conferire il controllo di Himont, sviluppare la chimica dei materiali partendo dai primati della società di Foro Buonaparte nel polipropilene (magari allargando il discorso al polietilene). E : togliere gli impianti superflui, spingere l'espansione all'estero e giocare in particolare la carta dell'Est.

In Eni, per la verità, questi sviluppi non sono malvisti. La holding di Stato intende difendere i suoi interessi di grande ente petrolifero i vertici del gruppo (Cagliari in testa) sanno che il futuro non è certo nella petrolchimica, un che deve fronteggiare la concorrenza dei Paesi produttori di petrolio e le accuse di inquinamento. futuro nella chimica dei materiali, insomma, non dispiace nemmeno a Cagliari.

Ma c'è da fare i conti con le variabili politiche. Nei mesi scorsi il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani (e anche il presidente di Enimont Lorenzo Necci) hanno fatto promesse investimenti nel Sud che hanno fatto adirare Raul Gardini. Altri dissensi stati nelle strategie a lungo termine, sui movimenti del personale (in ballo ci sono mila posti di lavoro) e sui tempi delle varie operazioni. Gardini sogna un gruppo in grado di decidere in tempi rapidi e senza altri vincoli se il profitto e l'accumulo di tecnologie ed è disposto a pazientare sugli sgravi fiscali. Perché l'Eni lo, soprattutto, il governo) intenda ragionare con mentalità da privato.

[u. b.]

Mercati incerti in attesa del plenum e dell'asta americana dei bond

Gorbaciov «infiamma» l'oro

E il dollaro in Usa scivola sotto quota 1230

ROMA. Le incertezze legate al «plenum» di Mosca (dove deciderà il futuro di Gorbaciov e dell'Unione Sovietica) hanno pesato ieri sui mercati finanziari e valutari. L'oro, che in questi casi riconferma ruolo «bene rifugio», ha compiuto una spettacolare avanzata sui mercati, guadagnando quasi cinque dollari al fixing di Londra. Anche a Francoforte la Borsa è ripartita (+1,52%), mentre per il dollaro e Wall Street è stata una giornata d'attesa: sia per gli sviluppi della vicenda sovietica, sia per l'asta (da 30 miliardi di dollari) di fine settimana del Tesoro Usa.

Il dollaro invece scivolato prima dolcemente Europa (a Milano è stato fissato a 1246,25 lire dalle 1249,8 venerdì; a Francoforte è stata indicata 1,6780 marchi) ma poi ha perso notevole terreno sui mercati americani fino a scendere «quota 1230» (perdendo in pratica oltre 17 punti rispetto alla chiusura europea).

Il balzo compiuto dall'oro (che al fixing pomeridiano di Londra stato indicato 423 dollari l'oncia contro i 417,95 di venerdì scorso) ha sé tutti i metalli preziosi. Il valore raggiunto dal metallo giallo a Londra il più alto dal 1° dicembre '88, quando l'oro stato indicato 423,20 dollari l'oncia.

A Francoforte l'indice Dax chiuso a 1939,43 contro i 1910,67 di venerdì. Il record appare tuttavia di ampiezza inferiore quello segnato nella seconda metà della settimana, sempre sulla scia del crescente ottimismo determinato dalla liberalizzazione economica e sociale del blocco comunista. mercato obbligazionario tedesco vi appresioni circa possibilità di aumento dei tassi d'interesse in Europa; e ciò ha «raffreddato» la crescita dei prezzi delle azioni.

Per quanto riguarda il dollaro tutti gli operatori sono convinti che il biglietto verde sia in una fase calante. Anzi viene considerato una moneta «malata» affetta da vari tipi di «influenza» quali i forti deficit di bilancio e commerciale degli Stati Uniti, il rallentamento della crescita economica americana, l'inflazione sempre in agguato e le prospettive di ribasso dei tassi d'interesse.

Lo Sme resta invece un'isola felice. Grazie al sistema di cambi semi-rigidi il marco è sempre stabile e la lira ha acquisito un ruolo di preminenza valutaria: a Milano ieri moneta tedesca è salita impercettibilmente a 742,1 lire (dalle 742,50 venerdì scorso). Stabili le altre valute dello Sme: il franco francese ha chiuso 218,55 lire, il fiorino olandese 668,01.

[r. e. s]

Carli lancia per metà mese un'emissione di Bot per 13.500 miliardi

Impieghi, è ripresa boom

A dicembre i prestiti bancari saliti del 21%

ROMA. Niente di nuovo sul fronte della politica monetaria e bancaria. Gli impieghi continuano a crescere, anche prima dell'ingresso nella banda stretta delle lira, riprendono vigore i prestiti in lire. Il Tesoro non si spaventa per la strategia delle banche e continua a sfornare Bot, sicuro della risposta delle famiglie e dell'estero, i titoli italiani un sempre maggior successo.

Una prova del favore delle emissioni viene anche dall'ultimo romanzo di James Buchan (la citazione è tratta dal «Financial Times») il padre del protagonista confessa di investire in Bot descrivendolo così: «Un titolo Tesoro, emesso a profusione da uno Stato spendaccione con un alto tasso di rendimento». Un giudizio lusinghiero ma che il «Financial Times» corregge sottolineando la crescita degli investimenti esteri che rischiano fare dell'Italia il terzo mercato internazionale dei titoli pubblici, dopo Stati Uniti e Giappone, forte, dopo l'ingresso nella banda stretta una maggior credibilità.

IMPIEGHI. Nuova impennata dei prestiti bancari, che nel dicembre scorso hanno segno una crescita del 21% rispetto allo dell'anno precedente contro il 20,1% di novembre. A determinare il nuovo balzo è stato l'incremento degli impieghi in lire, passati dal 19% di novembre al 20,8% di dicembre. E' quanto ricava dai dati ancora provvisori diffusi oggi dalla Banca d'Italia, i quali rivelano anche un miglior andamento dei depositi, sciuti dicembre del 9,3% contro il 7,8% del mese precedente.

Via Nazionale ha fornito anche l'andamento tassi di interesse, che fa emergere un restringimento della forbice fra quelli attivi praticati sui prestiti quelli passivi riconosciuti alla clientela sui depositi.

BOT. Carli accelera sul fronte dei Bot nonostante i problemi di liquidità del sistema che stanno provocando andamento a singhiozzo del mercato secondario.

A metà mese emessi 13.500 miliardi in contro 12 500 miliardi in scadenza (12.125 miliardi sono nelle mani degli operatori). Le richieste dovranno pervenire oltre le ore 12 dell'8 febbraio (la data ultima riguarda gli operatori professionali, il pubblico farà meglio a prenotare entro il giorno precedente).

I titoli avranno godimento a partire dal 14 febbraio e risultano così ripartiti: 4 mila saranno a tre mesi, 4750 a sei mesi e importo analogo di 4750 miliardi sarà rappresentato da titoli con scadenza a un I Bot in circolazione toccano la cifra di 285.962 miliardi [r.e.s.]

Il gruppo cresce (+ 13 % il fatturato in Italia) e programma lo sviluppo ad Est

L'Ibm punta [redacted] Europa

Entro l'anno il titolo in Piazza Affari

MILANO. Entro l'anno l'Ibm Corporation approderà a Piazza Affari. Lo ha confermato ieri il presidente dell'Ibm Italia, Ennio Presutti, aggiungendo che la società ha già avviato l'iter presso la Consob. In Borsa sarà quotata la casa madre americana, che riserverà al mercato italiano un certo quantitativo di titoli.

L'occasione per queste anticipazioni [redacted] stata la presentazione dei risultati di bilancio della Ibm Italia, che ha chiuso il 1989 [redacted] utile netto in crescita rispetto al [redacted] (quando era stato di [redacted] miliardi), anche se con una flessione del margine [redacted] profitto, [redacted] dall'8,8 all'8,3%. «La tendenza va verso una leggera diminuzione dei margini — ha ammesso Presutti — ma le prospettive generali [redacted] settore informatico sono buone. La dimostrazione [redacted] che nel corso del 1989 Ibm Italia ha investito [redacted] miliardi, ed ha assunto 900 giovani, il 64% laureati. E' un trend che durerà a lungo, non meno di 20 o 30 anni».

Come mai allora la crisi della casa madre americana? Ha spiegato Presutti: «Vi hanno concorso parecchi fattori, non ultimo l'andamento del dollaro, l'avvio di nuovi cicli di noleggio di macchine, e una certa saturazione del mercato Usa, il cui [redacted] di sviluppo nell'informatica è sceso al 4-5%, contro il 12% dell'Europa. Non dimentichiamo che il 60% del fatturato [redacted] gruppo Ibm è prodotto fuori dagli Stati Uniti. Del resto, tutta l'industria americana è in fase di ristrutturazione. L'Ibm americana ha fatto i tagli che riteneva necessari, riducendo la sua sovracapacità. I problemi dovrebbero essere risolti».

Nel 1989 il giro d'affari Ibm [redacted] salito in Italia a 7400 miliardi, con [redacted] crescita del 12,6%, di cui 3100 miliardi (+ 15,8%) all'export. «L'Ibm Italia ha [redacted] bilancia commerciale in pareggio, poiché produce pezzi di macchine per tutti i prodotti Ibm [redacted] Europa — ha detto il presidente —. Delle spese di investimento, 80 miliardi sono andati in macchine e impianti, 60 [redacted] potenziare i servizi informatici interni, [redacted] in sistemi informatici forniti in locazione agli utenti». L'andamento positivo del gruppo dunque continua, nonostante in Italia sia praticamente assente la domanda pubblica. Secondo i vertici Ibm, le componenti del successo vanno ricercate in molti fattori, [redacted] cui una produzione che tradizionalmente è forte nelle fasce medio-piccole, corrispondente alla [redacted] dell'industria del Paese.

La società ha acquisito quote di minoranza [redacted] software-house; è un programma che [redacted]tinuerà? «Certamente, il mercato richiede soluzioni, tanto è vero che il software, che oggi rappresenta il 40% del nostro fatturato, è destinato [redacted] salire al 50%. Dobbiamo creare una rete che lavori su una strategia di soluzioni, e procederemo finché la rete non sia completa. Il che significa fare accordi con altre decine di società». E cosa pensa delle concentrazioni in atto in Europa? «E' un processo che continuerà, tutti [redacted] alla ricerca dell'efficienza, basti pensare che esistono nel mondo oltre 3000 produttori [redacted] hardware per capire che [redacted] concentrazioni [redacted] necessarie. Per noi [redacted] positivo che esista un'industria europea». E Ibm? «Il nostro [redacted] gruppo [redacted] ha piani per acquisire altri produttori».

Nel prossimo futuro, Presutti [redacted] aspetta molto [redacted] processo [redacted] atto nei Paesi dell'Est. Non solo è un mercato che si apre, ma sono nuovi Paesi che possono diventare centri di produzione [redacted] minor costo. «Oggi, il Mezzogiorno d'Europa ha un nuovo concorrente, i Paesi dell'Est» è la tesi del presidente Ibm, che anche per questo resta ottimista sul futuro dell'Ibm. «Sinceramente, non vedo problematiche di sviluppo. Certamente ci sarà un assestamento del mercato, ma il tono è positivo». Una valutazione condivisa dal direttore generale dell'Ibm Italia, Lucio Stanca: «La domanda d'informatica esiste, nessuno lo mette in dubbio. In Europa questa crescita [redacted] a due cifre».

[redacted] Sacchi

Ennio Presutti, presidente Ibm Italia

USA [redacted]

Nella Cee fusioni record

Le operazioni di fusione e di acquisizione nell'Europa occidentale hanno procurato nel [redacted] un volume d'affari di 45,3 miliardi di Ecu, pari a 51,7 miliardi di dollari, una cifra mai registrata prima. Lo riferisce il Financial Times, riportando dati della Translink's European Deal Review. L'impulso maggiore [redacted] venuto dalle imprese americane, che hanno effettuato fusioni [redacted] takeover per un valore di 13,8 miliardi di dollari. Circa i tre quarti delle operazioni statunitensi sono state effettuate in Gran Bretagna, che [redacted] stata il target nettamente più interessante per gli investitori stranieri (fusioni e acquisizioni per 20,8 miliardi di Ecu, la metà dei quali [redacted] opera [redacted] società americane). L'attività in Europa degli investitori americani si è [redacted] nella seconda metà dell'anno, quando la Ford ha acquistato la Jaguar (per 1,9 miliardi [redacted] Ecu) [redacted] la Pepsico ha scalato la Smith's and Walker (per 1,2 miliardi di Ecu).

[redacted]

«Il futuro del Paese si gioca [redacted] questo terreno» L'Aip vara il progetto '90 per spingere il tema

MILANO. Con la «benedizione» del presidente del Consiglio Giulio Andreotti il 1990 sarà «consacrato» come «l'anno del[redacted] qualità in Italia». Il progetto nasce da una proposta dell'Aip, l'associazione italiana della produzione che conta tra i suoi iscritti circa 400 managers «di livello» delle principali imprese italiane, ed ha come obiettivo la difesa e la promozione della qualità dei prodotti «made in Italy» sui mercati interni ed internazionali.

E' stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori a spiegare i motivi che hanno indotto il governo ad assumere il patrocinio dell'iniziativa nel [redacted] di [redacted] confe[redacted] che si [redacted] svolta ieri a Milano ed alla quale ha p[redacted] parte anche il presidente dell'Aip Domenico Palmieri. Cristofori, che ha assicurato l'appoggio [redacted] e totale» dell'esecutivo all'impresa, ha anche anticipato che proprio la presidenza [redacted] Consiglio sta per varare una «campagna per l'Europa» che avrà [redacted] scopo principale quello [redacted] dare [redacted] concreto sostegno allo sviluppo [redacted] nostro sistema produttivo.

Gli obiettivi che [redacted] governo intende porsi nell'assumere questa iniziativa politica ha spiegato cristofori [redacted] sostanzialmente due: 1) creare condizioni coerenti di politica industriale atte a favorire la difesa [redacted] «made in Italy» sui mercati internazionali; [redacted] mobilitare il sistema dell'amministrazione, degli enti e delle società' erogatrici [redacted] servizi [redacted] per migliorare le condizioni infrastrutturali atte a consentire questo primo obiettivo e contemporaneamente atte [redacted]-sfare sempre meglio anche le esigenze individuali [redacted] collettive degli utenti e quindi la [redacted]alità della vita della nazione.

Sul tema [redacted] intervenuto anche l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e socio sostenitore dell'Aip. «La qualità [redacted] oggi elemento dominante [redacted] fattore primario di competitività sul quale [redacted] giocherà il futuro dell'industria in molto settore chiave», ha detto Romiti. «Tutti - ha sotolineato Romiti - devono acquisire la consapevolezza che la qualità è la leva strategica fondamentale per un confronto da pari a pari con l'industria europea e mondiale, ed [redacted] condizione determinante per sostenere lo sviluppo futuro».

[redacted] presidente della Confindustria Sergio Pininfarina infine ha ricordato come «un sistema [redacted] consistenza organizzativa e di rappresentanza quale è quello della confindustria ha [redacted] ruolo essenziale per la promozione della qualità. Coinvolgeremo tutte le nostre associazioni territoriali e [redacted] categoria, tutte le imprese associate - ha proseguito Pininfarina - promuovendo la cultura della qualità nelle diverse articolazioni del nostro sistema, [redacted] iniziative specifiche [redacted] dando la massima diffusione alle informazioni, così da mobilitare il consenso di tutta l'industria italiana delle grandi come delle piccole imprese su questo tema della qualità che è un vero snodo strategico degli anni Novanta».

ECONOMIA [redacted]

[redacted] sul «decreto [redacted]»

I 2081 miliardi di lire che la Banca d'Italia ha erogato al 31 dicembre 1989 come anticipazioni per il salvataggio di aziende di credito in crisi — come previsto dal «decreto Sindona» del 1974 — sono serviti a tre operazioni, ha detto il ministro del Tesoro Guido Carli: l'intervento del [redacted] Paolo di Torino nella banca Fabbrocini (anticipazione di 1035 miliardi), il subentro della Cassa di Risparmio di Roma nella Cassa [redacted] Risparmio Molisana (1017 miliardi) e l'intervento del Banco di Sicilia a favore dei depositanti [redacted] Interfinanza generale finanziaria (29,6 miliardi).

[redacted] e [redacted] Consob

La Consob ha convocato per oggi, separatamente, il conte Auletta Armenise [redacted] Francesco Micheli, i due contendenti nella battaglia [redacted] Interbanca per verificare se i due soci controllanti l'uno [redacted] capitale ordinario, l'altro le azioni privilegiate, hanno provveduto [redacted] prendere in esame ipotesi di aumento del flottante di Interbanca ordinaria, titolo sospeso dal listino dalla [redacted] Consob.

[redacted] il polo [redacted]

Acqua sul fuoco su notizie riguardanti presunte alleanze fra l'Efim e Finmeccanica, [redacted] finanziarie dell'Iri su un ipotetico «polo» della difesa. Sono i diretti interessati a precisare che in corso ci sono soltanto colloqui tecnici ed ogni ipotesi di accordo su singoli settori, compreso quello della difesa, [redacted] prematura.

[redacted] collaborazione [redacted]

«Ci sono ottime prospettive di collaborazione tra le aziende del gruppo Iri [redacted] gli operatori brasiliani, grazie [redacted] recente [redacted] do quadro italo-brasiliano [redacted] cooperazione scientifica [redacted] tecnologi[redacted] Lo ha detto ieri Franco Nobili, presidente Iri, dopo l'incontro con il presidente, Fernando Collor de Mello, in visita in Italia.

In [redacted]

Utile e fatturato in crescita, rispettivamente (+7,3 e + 13%) nell'esercizio [redacted] per la Pirelli Tyre Holding Nv, la società con sede ad Amsterdam che raggruppa le partecipazioni Pirelli nel [redacted] pneumatici. Vendite e risultati netti si sono mantenuti nel secondo semestre sullo [redacted] livello [redacted] primi sei mesi.

La Cariplo [redacted]

La Compagnia finanziaria italiana (Cfi), la merchant [redacted] del gruppo Cariplo, ha acquisito per circa un miliardo il 20% della Asel, una società milanese attiva nella progettazione e realizzazione di apparecchiature e sistemi elettronici.

Sale [redacted] fatturato Leasimpresa

Leasimpresa, la società di leasing delle banche private del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ha concluso l'anno [redacted] lizzando oltre [redacted] contratti per 220 miliardi di lire e un fatturato di [redacted] miliardi (il 40% in più rispetto all'88).

Giorgio Cefis [redacted]

Il consiglio di amministrazione della Premafin ha cooptato ieri Giorgio Cefis, «per la sua grande esperienza nella finanza internazionale». Giorgio Cefis assume la [redacted] nella holding del gruppo Ligresti a titolo personale.

Domani [redacted] Atlanta

La vicenda di Atlanta torna all'esame del consiglio di amministrazione della Banca nazionale del Lavoro domani pomeriggio. Sui rilievi espressi dalla banca d'Italia, i vertici della Bnl potranno meditare ancora un pa[redacted] di settimane, in quanto il termine per l'invio della risposta ufficiale scade il 20 febbraio.

Compagnie Riunite di Assicurazione

SOCIETA' PER AZIONI CAPITALE VERSATO L. 40.000.000.000
Tribunale di Torino - Reg. Soc. 480/47 - C.C.I.A.A. Torino N. 204584 - Cod. Fisc. e Part. IVA N. 00902170018
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE - 10122 TORINO - VIA CONSOLATA 3

[redacted] VITA [redacted]

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA «RIV.»
4° TRIMESTRE 1989 [redacted] CONFRONTO CON IL 3° TRIMESTRE 1989
[redacted] conformità [redacted] circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987

CATEGORIA DI ATTIVITA' iscritte al valore di [redacted]	IMPORTI al 31/12/1989	[redacted]	IMPORTI al [redacted]	%
1) Titoli di Stato	[redacted]	63,—	48.119.306.157	66,74
2) Obbligazioni Ordinarie Italiane	[redacted]	33,76	[redacted]	29,90
3) Titoli Azionari quotati Italiani ed Esteri	2.236.744.281	2,82	1.551.870.502	2,[redacted]
4) Titoli Azionari Italiani non quotati	61.579.000	[redacted]	—	0,—
5) Liquidità	252.017.332	[redacted]	874.585.114	1,21
Totale attività gestione separata	79.445.632.182	100,—	72.107.385.741	100,—

Dettaglio dei Titoli Azionari Italiani quotati (in milioni [redacted] L.): ENIMONT [redacted],8; [redacted] AGRICOLA 122,—; FERRU[redacted] FINANZIARIA 291,7; MONTEDISON 274,5; UNIPOL priv. 110,9; [redacted],9; OLIVETTI r.p. n.c. 167,4; [redacted] 40,5; SIP 190,6; BANCO DI ROMA [redacted]
Titoli Azionari Esteri quotati: KLOECKNER WERKE 147,8
Titoli Azionari Italiani [redacted] quotati: Unipol ord. 61,6.

[redacted]
Piazza Vittorio Emanuele, 1
10015 IVREA (TO)

Avviso di licitazione privata

Il Sindaco rende noto che
Comune di Ivrea intende appaltare mediante licitazione privata art. 1/D legge 14/73 la seguente opera:
Lavori per la costruzione della palestra della scuola media «Ferraris» [redacted] Canton Vesco-Bellavista.
Importo lavori a base d'asta L. 964.153.801 - Iva esclusa.
— Le richieste di invito (redatte [redacted] carta legale da L. 5.000) dovranno essere inviate al Comune di Ivrea improrogabilmente entro 10 giorni [redacted]correre dal primo giorno di pubblicazione del presente avviso.
— Nel presente appalto non [redacted] previste opere scorporabili ai sensi del 2° comma dell'art. 21 della legge 8-8-1977, n. 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 8-10-1984, n. 687.
Le Ditte che intendono partecipare al[redacted] gara di licitazione privata in associazione temporanea con altre Imprese, dovranno indicare sulla richiesta d'invito, pena la successiva esclusione [redacted] gara, i nominativi [redacted] Ditte con cui intendono riunirsi: nel caso suddetto all'istanza di invito dovrà essere tassativamente allegata fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori di tutte le Ditte, pena l'esclusione dall'invito.
Alla richiesta di invito dovrà essere allegato (pena l'esclusione dalla gara di licitazione privata) il curriculum dei lavori svolti negli ultimi cinque anni.
[redacted] richiesta di invito non vincolerà in alcun modo [redacted]zione.

IL SINDACO
Roberto Fogo

[redacted]
PROVINCIA DI TO[redacted]

Avviso di deposito e di pubbli[redacted]zione del proge[redacted] definitivo di variante al PRGC

IL SINDACO
Rende noto

Che con deliberazioni del C.C. n. 98 del 28/12/1989 ad [redacted]: "Esame osservazioni e proposte presentate in merito al progetto di variante al P.R.G.C. - Provvedimenti" e n. 99 del 28/12/1989 ad oggetto: "Adozione progetto definitivo di variante al P.R.G.C.", esecutive ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 17 [redacted] 5 dicembre 1977 n. 56 il progetto definitivo della variante al vigente P.R.G.C.
Che il sopracitato progetto definitivo unitamente alle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 98 e 99 - 1989 ed agli altri documenti allegati è depositato presso la Segreteria Comunale e per estratto all'Albo Pretorio per la durata di giorni trenta consecutivi e precisamente dal 7 febbraio all'8 marzo 1990 affinché chiunque possa prenderne visione, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì ore 9 - 10,30 / 16,30 - 17,30 e giorni festivi e prefestivi ore 10 - 11
Detto progetto è anche messo a disposizione degli organi di decentramento Comunale e delle organizzazioni [redacted] economiche più rappresentative.

IL SINDACO
Teresita Accotto

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - [redacted]
[redacted] TO VIII
AVVISO DI LICITAZIONE [redacted]

L'U.S.S.L. TO VIII bandisce fra le ditte abilitate una gara a licitazione privata per il prelievo trasporto e smaltimento rifiuti ospedalieri speciali, da esplelarsi secondo la normativa prevista dall[redacted] Legge Regionale 13-1-81 n. 2 art. 68 punto 2 lett. a) e cioè al prezzo più basso al litro in base al prezzo base proposto dall'Amministrazione su scheda segreta, omnicomprensivo di noleggio containers, prelievo trasporto e smaltimento dei rifiuti ospedalieri speciali.
Della gara concerne l'appalto [redacted] di trasporto e smaltimento [redacted] rifiuti ospedalieri speciali.
Le ditte che intendano partecipare alla gara dovranno far pervenire, entro 20 giorni dalla data della presente pubblicazione, domanda documentata, in carta legale, indirizzata a: Unità Socio Sanitaria Locale Torino VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino.
A corredo delle domande le imprese [redacted] allegare, a pena di esclusione:
1) certificato di iscrizione C.C.I.A.A. in data non anteriore a 3 mesi;
2) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale [redacted]ga indicato l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara effettuate negli ultimi tre esercizi;
3) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale vengano elencate dettagliatamente per tipo e quantità le attrezzature in dotazione [redacted] vengano descritte le misure adottate per garantire la qualità del servizio svolto;
[redacted]) dichiarazione [redacted] sensi della Legge 4-1-1968 n. 15 attestante che la ditta non si trova in stato di fallimento, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali, delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente, e non ha in corso procedimenti per illeciti commessi nell'esercizio della propria attività;
[redacted]) estratto notarile del libro dei soci da cui compaiono i nomi di tutti i soci della ditta, dei legali rappresentanti e di tutti gli amministratori aventi incarichi speciali e con procure speciali;
[redacted] copia autorizzazione regionale all'espleta[redacted]o dell'attività di cui al D.P.R. 10-9-82 n. 915 art. 6 e L.R. 2-5-86 n. 18.
Sulla busta contenente la domanda documentata dovrà essere apposta, ben visibile, la dicitura «Domanda documentata per aggiudicazione della gara di prelievo trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri infetti».
Il presente avviso e le susseguenti domande delle imprese non vincolano l'U.S.S.L. indicente, che pertanto si riserva ogni facoltà consentita dalla legge.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (**Dr. A. Braja**)

[redacted] DI
CASELLE
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara a licitazione privata

Quest'Amministrazione Comunale provvederà ad appaltare [redacted] sensi della legge 2.2.1973 n. 14 art. 1 lettera a) e successive integrazioni i lavori di:
Costruzione di un centro sportivo polivalente.
Importo a base d'asta L. [redacted].650
Per detti lavori è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria [redacted] di adeguato importo.
L[redacted]de per essere invitati alla gara, in carta legale, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Caselle [redacted] pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Caselle T.se, 16 gennaio 1990.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
arch. Giuseppe Marchetti

[redacted] DI [redacted]

Avviso di licitazione per l'appalto dei seguenti lavori:
Riparazione danni prodotti dal gelo e dalla neve alle strade comunali. 1° stralcio.
— Importo a base d'asta soggetto a ribasso: L. 95.735.262
— Metodo: Art. 1, Lettera a) della Legge 2/2/73 n. 14 e art. 2 bis Legge 155/89.
— Valore percentuale [redacted] ribasso 10% con esclusione di offerte in aumento
— Iscrizione A.N.C.: Cat. [redacted]
L'opera è finanziata dalla Cassa DD.PP. [redacted] i fondi del risparmio postale.
[redacted] di prequalificazione: 16/02/1990, ore 12
Avigliana, 6/02/1990
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Mario De Salvia
IL SINDACO
Paolo Amodeo

[redacted] DI A[redacted]

Avviso di licitazione per l'appalto dei seguenti lavori: **Costruzione fognatura comunale bianca 11° lotto**
- Importo a base d'asta soggetto a ribasso: L. 114.704.776.
- Metodo: Art. 1, Lettera a) della legge 2/2/73 n. 14 e art. 2 bis Legge 155/89.
[redacted]re percentuale [redacted] ribasso 8% [redacted] esclusione offerte in aumento.
- Iscrizione A.N.C.: Cat. 10 a).
L'opera è finanziata con fondi propri di Bilancio
Scadenza di prequalificazione 16/2/1990, ore 12.00.
Avigliana, 6 Febbraio 1990
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Mario De Salvia
IL SINDACO
Paolo Amodeo

[redacted] DI
COLLEGNO
PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di gara
Servizio pulizia edifici comunali, periodo 1° giugno 1990 - 31 dicembre 1991, importo presunto L. 692.506.200 - soggetto a ribasso.
Aggiudicazione: art. 15 [redacted] a) L. 30 marzo 1981, n. 113
Richieste invito, redatte in carta bollata, corredate dalle dichiarazioni, successivamente verificabili, previste nel bando di gara, inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data odierna, non saranno vincolanti per l'Amministrazione e dovranno pervenire all'ufficio protocollo entro il 6 marzo 1990.
Per copia bando od informazioni rivolgersi ufficio contratti tel. 011/405.19.55
Collegno, lì 31 gennaio 1990.
[redacted]GRETARIO GENERALE [redacted]
[redacted] **Migliett**

VENDESI
[redacted]
[redacted], CON A[redacted] TERR[redacted]
Sito in [redacted] ai confini delle province di Asti e Alessandria. Ottimo stato di manutenzione. Superficie coperta industriale mq 3.900. Volume mc 25.500 - Altezza interna variabile [redacted] mt 15 - Terreno mq 147.000 circa.
Per informazioni Tel. (03) 3664.201 (orario ufficio).

U.S.L. N. 7 - [redacted]
Via Paleocapa 22
AVVISO

[redacted] richiama il bando relativo a gara [redacted] licitazione privata per
Acquisto e [redacted] in opera mobili [redacted] corsia per le [redacted] degenze del [redacted] lotto del [redacted] Ospedale
pubblicato in data 16-1-1990, per precisare che l'iscrizione all'A.N.C. di cui [redacted] punto 1) deve intendersi modificata in categoria 5ª f 1 classe IV (fino a 750.000.000) e di conseguenza parimenti viene modificato il punto 4).
Il fatturato minimo richiesto è ridotto [redacted] L. 5 miliardi annue.
Per quanto sopra vengono riaperti i temini di ammissione alla gara fino alle ore 12 [redacted] 13 [redacted]
Si ritengono valide le domande già pervenute. Per informazioni rivolgersi a: dr. Pistone tel. 019/805667 oppure 019/83121.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO **Dr.a Paola Pistone**
IL [redacted] **Avv. Giuseppe Iovino**

TORO ASSICURAZIONI
[redacted] PER AZIONI CA[redacted] SOCIALE L.[redacted],7 MILIARDI INT. VER. - TRIB. TOR[redacted] V. 1/51 F. SEDE E [redacted]: 10121 TORINO VIA ARCIVESCOVADO, 16 [redacted] RIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. [illegible]

Composizione degli investimenti al 31/12/89 in conformità alle disposizioni ISVAP circ. n. 71 del 28/03/87

RISERVA SPECIALE [redacted] ASSICURATI [redacted]
[redacted] RISPAV"

Categorie di investimenti	[redacted]	%	valore 31/12/89	%
Titoli di Stato	[redacted]	63,3	351.484.101.810	70,9
Obbligazioni Ordinarie Italiane	[redacted]	[redacted]	[redacted]	22,8
Altre attività (Mutui ipot. e Prest.)	55.350.879.094	12,3	31.826.878.094	6,3
[redacted]	450.816.583.376	100	495.687.851.136	100

RISERVA SPECIALE ASSICURAZIONI COLLETTIVE RIVALUTABILI
"FONDO LIQUIDAGEVOLE"

Categorie di investimenti	valore 30/09/89	%	valore 31/12/89	%
Titoli di Stato	[redacted]	[redacted]	[redacted]042.310	42,5
Obbligazioni Ordinarie Italiane	[redacted]	[redacted]	15.554.510.460	39,7
Altre attività (Prestiti)	6.930.565.867	19,3	6.930.565.867	17,7
Totale	35.444.846.677	100	39.095.219.637	100

I ministri non raggiungono il compromesso, Italia e Francia chiedono un negoziato con l'industria del Sol Levante

L'auto gialla divide Bruxelles

Londra e Bonn contrarie a barriere verso Tokyo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee è spaccata sull'auto, sulle misure che si impongono per affrontare il pericolo giallo. Riuniti ieri a Bruxelles, i ministri degli Esteri della Comunità hanno affrontato il primo round di quello che si preannuncia come un dibattito lungo e difficile. Da una parte ci sono Gran Bretagna, Germania e Olanda, contrari a qualsiasi misura che sappia di protezionismo; dall'altra i Paesi — Italia, Francia e Spagna in prime linea — che si pongono come obiettivo principale la difesa di un'industria che dà oggi lavoro a 10 milioni di persone.

Si tratta, in realtà, di trovare un compromesso: dare tempo all'industria europea di accrescere la propria competitività, mettendosi su un piano di parità con la sfida giapponese e nello stesso tempo indurre Tokyo a quella che il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero ha definito ieri «cooperazione nella competizione», cioè sostanzialmente la rinuncia alle azioni massicce che rompono gli equilibri di mercato. In realtà, come ha spiegato il ministro, il vero problema non è né il periodo transitorio, né la sua durata, sebbene proprio su questo punto ci sia un acceso dibattito fra gli inglesi che lo vorrebbero il più corto possibile, i francesi che lo propongono di dieci anni e i giapponesi che si dicono disposti ad accettarlo «ma non oltre il 2000». Finirà probabilmente per essere accolta la proposta della commissione: un periodo di 8 anni. Ma ieri i problemi erano altri.

1) Che cosa includere nel conteggio delle auto giapponesi? L'Italia insiste che si tenga conto di tutto ciò che Tokyo produce, dovunque produca, anche in Europa e negli Usa. Il nostro Paese vorrebbe tenere in dovuta considerazione gli stabilimenti di assemblaggio — noti anche come fabbriche cacciavite — che rappresentano la colonizzazione automobilistica dell'Inghilterra e che Londra vorrebbe quindi ignorare. Tokyo sa di dovere ridurre le esportazioni dirette, che provocano un eccessivo surplus della bilancia commerciale; e per poter rimediare favorendo l'attività delle fabbriche cacciavite in una strategia che comprende flussi dagli Usa all'Europa, o viceversa, a seconda delle condizioni del mercato. Come ignorare questo necessità quando gli stessi giapponesi ne fanno un punto di forza, ha domandato Ruggiero. Non a caso la commissione ha accettato il principio dell'inclusione delle fabbriche cacciavite nei conteggi comunitari.

2) Le quote di autolimitazione durante il periodo transitorio. I nuovi contingenti saranno ripartiti in uguale misura fra i 12 partner Cee oppure, di fronte a un Belgio e un'Olanda che superano già il 20% e ad un'Irlanda che tocca il 43% si riverseranno sui Paesi — soprattutto Italia, Francia e Spagna — oggi protetti da precise restrizioni?

3) La ricerca di contropartite. La sproporzione fra l'attività giapponese in Europa e quella europea in Giappone è gigantesca: per quanto riguarda l'automobile è di 13 a 1, per gli investimenti addirittura di 60 a 1. Soltanto la Gran Bretagna, in questo frangente più giapponese dei giapponesi, resiste al principio di un riequilibrio: l'Italia batte invece per una «reciprocità se settoriale, almeno generale». Vorrebbe cioè un nuovo clima fra l'imprenditoria comunitaria e quella giapponese, come già esiste fra Cee e Usa.

L'unica possibilità di sbloccare la situazione, a quanto si è visto ieri, sta nella capacità della Germania di abbandonare le posizioni di principio e di sposare i suoi stessi interessi industriali; interessi che la Gran Bretagna, ormai priva di una grande e indipendente industria automobilistica, ha più. Si tratta, insomma, di convincere Bonn che un'apertura senza difese all'auto gialla può compromettere irrimediabilmente il ritmo di crescita delle sue automobilistiche nella Cee. Fra l'88 e l'89 la penetrazione in Italia, Francia e Spagna è aumentata del 32%: a frontiere aperte, sotto l'urto giapponese, anche quegli sbocchi potrebbero chiudersi.

Fabio Galvano

RUGGIERO

«Cee debole con gli Usa»

BRUXELLES. Il ministro del Commercio Renato Ruggiero ha espresso «soddisfazione molto mitigata» per la posizione assunta dalla commissione Cee sulla «condanna» del Gatt riguardo agli aiuti comunitari al settore della soia. Secondo il ministro, il compiacimento dell'esecutivo Cee perché gli Usa non hanno adottato misure unilaterali contro la Comunità, non tiene conto del fatto che il governo Usa si è riservato di applicare misure unilaterali. Riguardo poi alla controversia sulla carne agli ormoni, Ruggiero ha detto che le rappresaglie Usa, che colpiscono essenzialmente l'export italiano di pomodoro conservato, devono indurre la Cee a misure di compensazione e di tutela per gli agricoltori italiani.

In Giappone

La Chrysler con la Honda

TOKYO. La Honda sta considerando l'eventualità di commercializzare veicoli Chrysler in Giappone. La casa automobilistica giapponese sta discutendo il progetto con la J. Osawa and Co., un'impresa che nell'ottobre 1988 ha fondato, con un'operazione di joint venture con la Chrysler Usa, la Chrysler Japan Sales Limited. La J. Osawa partecipa a questa società mista nella misura dell'85%, la Chrysler ha il rimanente 15%.

Secondo fonti della Honda, la proposta di iniziare a vendere veicoli Chrysler è venuta dalla J. Osawa verso la fine scorso anno. «Stiamo studiando il piano», ha dichiarato portavoce della Honda, «e giungeremo presto a una decisione».

Nessuna delle due parti ha rivelato dettagli sulla conclusione dei negoziati e indiscrezioni su quali modelli della Chrysler verrebbero commercializzati dalla Honda. Né appare chiaro se dietro la proposta vi sia la stessa Chrysler International Corporation (la madre americana).

Fonti della J. Osawa negano la partecipazione diretta della Chrysler, ma fanno chiaramente intendere che la proposta è appoggiata dalla casa automobilistica americana, i cui veicoli conoscendo un momento di forte crisi negli Stati Uniti (proprio la settimana scorsa è stata diffusa la notizia della prossima chiusura dello stabilimento Chrysler di St. Louis, nel Missouri, il terzo impianto a subire un provvedimento del genere da parte della automobilistica di Detroit dal 1987), ma molto richiesti sul mercato automobilistico giapponese.

Lo scorso anno la Chrysler Japan ha venduto circa veicoli, quasi il doppio di quelli venduti nel 1988. Le importazioni giapponesi di autoveicoli stranieri hanno raggiunto nel 1989 le 182.168 unità, il 35,2% in più rispetto all'anno precedente. E' possibile che, per soddisfare la crescente domanda interna, sia la Honda che la Chrysler Japan venderanno in futuro veicoli Chrysler.

Renato Ruggiero, ministro del Commercio con l'Estero

È ancora chiaro, tuttavia, il motivo per cui la J. Osawa non si è rivolta alla Mitsubishi Motors, una casa automobilistica in cui la Chrysler possiede il 10,27 per cento delle azioni, e che fatto intendere, lo scorso anno, la propria disponibilità ad introdurre nel mercato i veicoli Chrysler. C'è chi sostiene che è la Honda, che nel dicembre 1989 ha superato Chrysler nelle vendite negli Stati Uniti, voglia contenere la portata di questo fatto sostenendo le vendite della casa automobilistica americana in Giappone.

Nasce la superholding guidata da Maurizio e dagli arabi

Aria nuova per Gucci

I prodotti saranno ridotti da 10 mila a 2000, i punti vendita dimezzati
Ma si punterà sulla qualità: una scuola specializzata per il personale

FIRENZE. Nuova struttura per la Gucci: entro giugno sarà costituita «SuperGucci», una holding che controllerà tutto l'impero e che sarà controllata a sua volta paritetica mente da Maurizio Gucci e dalla banca d'affari araba Investcorp, attuali soci della Gucci. Lo ha annunciato lo stesso presidente della società fiorentina, Maurizio Gucci, in una conferenza in cui ha illustrato la ristrutturazione del gruppo.

La strategia è incentrata anche sulla controllata «Agenda-G» (ex-Gucci Parfums) destinata a «contenere società con marchi di prestigio». La prima acquisizione è stata, ha annunciato Maurizio Gucci, la Pineider, società che gestisce negozi a Firenze, Roma e Milano ed operante nella cartoleria di lusso. A vendere è stata la stessa Investcorp. La transazione, avvenuta alla fine dell'89, è costata due miliardi, cui hanno fatto seguito altri cinque miliardi di investimenti. Maurizio Gucci ha poi parlato della Guccio Gucci che, ha detto, ha chiuso il bilancio '89 con un fatturato di circa 260 miliardi (232 l'anno precedente) realizzato per un terzo in Italia e per due all'estero, un utile lordo di 52-53 miliardi e non ha debito.

Per il futuro l'obiettivo è quello di «recuperare la nitidezza di immagine della Gucci che si è leggermente offuscata dopo il '78 a causa di uno sviluppo privo di una filosofia ben definita». I prodotti passeranno dagli attuali 10.000 a circa 2000, enfatizzando ulteriormente il concetto di qualità e di stile». Insomma, «recuperando la strategia storica della società», punteremo al «mondo del bello, al classico in evoluzione, senza far concorrenza agli stilisti». I settori saranno quelli tradizionali della borsetteria, valigeria, piccola pelletterie, calzature, abbigliamento e suoi accessori. Profonda anche la ristrutturazione dei punti di vendita che dovranno ispirarsi (per esempio nell'arredamento) ad una «comune filosofia». In pratica i 2500 attualmente esistenti saranno dimezzati e la scomparsa dei prodotti Gucci della distribuzione generica.

Particolare attenzione verrà dedicata alla formazione del personale. A questo fine una «Gucci School» sarà creata nella villa di Belloseguardo di Firenze, recentemente acquisita.

Nella struttura (quasi 12 miliardi di spesa fra acquisto e ristrutturazione) verrà creato anche un centro commerciale ed una fondazione. Per quanto riguarda i Paesi dell'Est «sono iniziati — ha detto il presidente — i primi contatti con l'Ungheria, ma la massima attenzione verrà dedicata all'Italia e all'Europa».

Maurizio Gucci ha poi confermato la notizia, pubblicata alcuni mesi fa, secondo cui la Investcorp ha venduto il 22% della Guccio Gucci a fondi di investimento del Bahrain, mantenendo però tutti i propri diritti di voto. Infine ha reso noto che la sua società spende ogni anno 4 miliardi per difendersi contro i falsi, di cui l'80% viene realizzato a Firenze. [Agi]

Indebitamento

Accordo tra Messico e banche

CITTA' DEL MESSICO. Il Messico ha firmato domenica un accordo con 450 banche commerciali creditrici per rifinanziare 48,5 miliardi di dollari del proprio debito, che complessivamente ammonta a 93,6 miliardi di dollari. L'accordo è stato definito «una luce di speranza per altre nazioni debitrici» dal segretario del Tesoro americano, Nichloas Brady, autore del piano omonimo per il rifinanziamento del debito del Terzo Mondo; esso segna il primo successo del piano Brady.

Il presidente messicano, Carlos Salinas de Gortari ha detto che questa intesa porterà ad una crescita del Paese e a migliori condizioni di vita per gli 85 milioni di messicani. Salinas è entrato in carica il primo dicembre del 1988 nel pieno di una crisi economica dovuta in parte al crollo del prezzo del greggio con il conseguente aumento del debito estero. Per fronteggiare la situazione il presidente ha dato in atto una politica di privatizzazioni ed ha aperto l'economia alla competizione internazionale, fattori che, secondo Brady, sono stati determinanti nel convincere le banche a firmare l'accordo.

Le banche commerciali hanno scelto fra tre opzioni che comprendono la riduzione del montante del 35%, la riduzione del tasso d'interesse al 6,25% fisso, e la concessione di nuovi prestiti pari al 25% del debito messicano che detengono. La riduzione del montante ammonta a 7 miliardi del debito rinegoziato, il calo degli interessi conta per altri 22,5 miliardi di dollari mentre i nuovi crediti contano per 6 miliardi. Il debito restante dalle prime due opzioni verrà scambiato con titoli di Stato messicani garantiti dal Tesoro statunitense. Un totale di sette miliardi di dollari in aiuti multilaterali, crediti giapponesi e fondi messicani aiuteranno il Messico a comprare i titoli americani e a garantire il pagamento dei primi diciotto mesi di interessi.

Secondo il segretario del Tesoro messicano, Pedro Aspe, si potranno risparmiare 4,1 miliardi dei dodici miliardi di dollari che escono dal Messico ogni anno per ripagare il debito primario e gli interessi. «Il significato dell'accordo va molto oltre le frontiere del Paese perché servirà da esempio per le altre nazioni indebitate», ha commentato Michel Camdessus, direttore del Fmi. [Agi]

Con ventun miliardi

Marcegaglia entra (7,5%)

MILANO. L'industriale siderurgico mantovano Steno Marcegaglia ha acquistato una partecipazione del 5 per cento nella Merloni Elettrodomestici, la società di Fabriano.

La quota è destinata a salire al 7,5 con un esborso complessivo, da parte di Marcegaglia, di 21 miliardi. L'acquisizione, afferma una nota del gruppo Merloni, «E' avvenuta in pieno accordo con gli azionisti di maggioranza, con i quali la quota sarà sindacata». A Marcegaglia spetterà un posto in consiglio; l'industriale, già fornitore della Merloni, rafforzerà i rapporti commerciali con l'azienda marchigiana. Il gruppo Marcegaglia ha realizzato nell'89 un fatturato industriale di oltre 1300 miliardi. Per quanto riguarda l'attività finanziaria, la Fingem Marcegaglia ha svolto l'anno scorso attività di intermediazione per circa 12.000 miliardi.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.250	(104.200)
Cr. Agr. Bresciano	7.890	(7.890)
Banca del Friuli	23.900	(24.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.900	(16.600)
Banca Pop. Comm. Industria	18.700	(18.500)
Banca Pop. Bergamo	20.990	(20.790)
Banca Pop. Brescia	7.500	(7.450)
Banca Pop. Crema	46.400	(46.300)
Banca Pop. Cremona	11.080	(11.000)
Banca Pop. d'Emilia	122.380	(122.300)
Banca Pop. Intra	13.280	(13.290)
Banca Pop. Lecco	11.370	(11.350)
Banca Pop. Lodi	17.120	(17.400)
Banca Pop. Luino e Varese	11.400	(11.400)
Banca Pop. Milano	9.000	(8.945)
Banca Pop. Siracusa	19.500	(19.200)
Banca Pop. Novara	16.410	(16.390)
Termo di Bognanco	740	(740)
Aviatour	2.530	(2.510)
Italiana Incendio e vita	228.000	(227.700)
Banca Brianteа	15.305	(15.305)
Citibank Italia	5.120	(5.180)
Banca Prov. Napoli	5.580	(5.620)
Banco Lariano	6.750	(6.745)
Banca Ind. Gallaratese	11.500	(11.410)
Banca Prov. Lombarda	4.030	(4.020)
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.025	(4.000)
Banca Subalpina	4.625	(4.601)
Banco Perugia	1.450	(1.420)
Creditwest	10.350	(10.300)
Finance ord.	41.650	(41.650)
Finance priv.	21.200	(21.200)
Cr. Bergamasco	38.500	(38.000)
Biella	10.450	(10.450)
Fratto	7.810	(7.800)
Zanowski	5.149	(5.149)
Cibiemme	2.550	(2.560)

[illegible] DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento N. 435/87 di: **Mazzanti** e **Grandi** **Gabriella** il **Giudice Delegato Dott. Giacomo Stalla** ha disposto la vendita con incanto per il giorno **23-2-90** alle ore **11,30** dei seguenti beni: Terreno con entrostanti fabbricati nel comune di Chivasso (TO). Terreno censito al NCT F. 20 n. 218-220 - 224 - are 14,53, 4,12, 12,73, 10,97 totale are 42,35. Fabbricati censiti NCEU F. 20 n. 196/2 - 199/1 - 199/2 - 200/1 - 201.
CONSISTENZA: Terreno di mq con entrostanti: 1 fabbricato composto: - al piano interrato: n. 1 deposito di mq. 130 circa; - al piano a quota 0,00 mt.: n. 1 alloggio con terrazzo per complessivi mq 120 circa; al piano a quota + 0,50 e 0,80 mt.: 4 unità a destinazione commerciale di mq. 179 circa; - al piano a quota +3,00 mt. n. 1 alloggio di mq. 98 circa - piano quota + 4,80 mt e 5,40 mt.: n. 1 unità destinazione commerciale mq 195 circa; - al piano a quota + 6,20 mt.: n. 1 alloggio di mq. 98 circa; - al piano a quota + 7,80 e 8,40: una soffitta con annessi due locali ed un servizio per complessivi mq. 253 circa
2. Fabbricato composto
— al piano terreno: n. 1 deposito di mq. 102 circa - n. 1 cantina di mq. circa.
— al piano primo: n. 1 deposito di mq. circa.
L.
Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «**Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del di Torino**»
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Altri relativi alle vendite consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

UNIVERSITA'

Estratto di avviso di gara

Si avvisa che sull'Albo Pretorio del Comune di Torino è stato affisso l'avviso di gara integrale per l'affidamento della fornitura di arredi tecnici laboratori radioisotopi, biochimici e morfologici e relative opere di installazione, di arredi per ufficio, pareti e attrezzature per i del insediamento del Dipartimento di Biologia Animale presso l'ex Caserma Podgora.
Importo base: Lit. 865.140.100
Modalità di aggiudicazione: art. 15 lett. b) L. 30.3.1981 n. 113.
Termine ultimo ricezione domande di partecipazione: ore 12 del 9 marzo.
L'avviso di gara integrale è stato pubblicato anche sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.

IL
prof. Mario

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1989

Il Consiglio di Amministrazione della **BANCA POPOLARE DI NOVARA** ha esaminato, nella seduta del 30-1-1990, i risultati dell'**ESERCIZIO 1989**. Si compendiano nei seguenti dati significativi:

(in milioni di lire)

— CAPITALE, RISERVE, PATRIMONIALI E FONDI RISCHI (a bilancio 1989 approvato)	L.	+ 15,94%
— RACCOLTA DIRETTA	L. 21.723.605	+ 12,07%
— RACCOLTA INDIRETTA	L. 15.107.308	+ 18,26%
— MEZZI	L. 39.265.611	+ 14,68%
— IMPIEGHI TOTALI	L. 16.309.583	+ 19,10%
— RISULTATO LORDO DI GESTIONE	L. 454.942	+ 15,64%
— UTILE NETTO	L. 194.992	+ 33,69%

Tutte le perdite su crediti risultano bilanciate da accantonamenti o sono ammortizzate, così come le minusvalenze su titoli, mentre nuovi investimenti tecnici, tecnologici, immobiliari e in partecipazioni hanno trovato collocazione nelle singole voci di bilancio con i previsti e possibili ammortamenti.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto copre tutti i diritti maturati dal Personale al 31-12-1989.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base del sindacato utile **L. 194.992.193.978 (+33,69%)**, proporrà all'Assemblea dei Soci, da convocarsi in Novara nel prossimo di aprile, la corresponsione di un dividendo di L. 1.000 a ciascuna delle n. 130.366.449 azioni in circolazione al 31-12-1989.

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

PIRELLI

Società per Azioni
Sede Milano
Capitale Sociale L. interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901

Si avvisano i Signori Azionisti che si ha motivo di ritenere che l'assemblea straordinaria della PIRELLI S.p.A. avrà luogo in prima convocazione

venerdì 9 febbraio 1990 alle ore 15

presso l'Associazione Industriale Lombarda - via Pantano n. 9.

Milano, 6 febbraio

Chi ha inventato la plastica di Aladino?

Noi, tra un treno e l'altro. Il [redacted] della ricerca che non teme le sfide a lungo termine. Così, dopo aver inventato il polipropilene (Giulio Natta, premio Nobel per la chimica), [redacted] materia plastica che ha rivoluzionato il mondo, oggi abbiamo inventato la plastica "intelligente". Con nuovi processi produttivi unici al mondo, abbiamo messo a punto plastiche dall'intelligenza molecolare estremamente versatile, capaci di esprimere caratteristiche diverse a seconda delle necessità: quindi di trasformarsi in una scocca di automobile, o in una tuta da sci, solo premendo un bottone. Ma c'è di più. Abbiamo inventato anche le plastiche biodegradabili. Ci sono altre cose impossibili da realizzare? La chimica sofisticata che Montedison ha in sviluppo con Himont, Ausimont e Novamont sta superando tanti traguardi e conquistando tante leadership nel mondo da non temere nessuna nuova sfida.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

Abbiamo energie da vendere.

Certo potrebbero a noi, con 25.000 specialisti che lavorano ai nostri progetti, oltre 400 miliardi annui investiti nella ricerca, 150 insediamenti produttivi tecnologicamente avanzati, e una crescita del fatturato pari al 31,2%. Dove ci trovate? Siamo ovunque. Siamo una società che ha sede ed opera nel mondo. Leader mondiali nella produzione di polipropilene, abbiamo inventato nuove plastiche "intelligenti" capaci di esprimere caratteristiche diverse a seconda delle necessità. E abbiamo sviluppato le prime plastiche biodegradabili per applicazioni specifiche a vantaggio dell'ambiente. Nella cura della salute siamo leader nella produzione dei più efficaci farmaci antitumorali e impegnati a combattere i processi patologici legati all'invecchiamento. Ed oltre a portare avanti tutto questo, sviluppiamo anche energia pulita in 21 centrali idroelettriche. Ma le nostre vere risorse sono lo spirito imprenditoriale, il desiderio di evolverci con coraggio, l'orgoglio e la sicurezza di appartenere a grandi progetti. Forse è da qui che ci viene tutta questa energia.

MONTEDISON

Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

Il Terzo [redacted]

Bavaria 1630; C Romagnolo opt 17900-18000; Finarte priv 3500-3520; **WARRANT.** Bco Roma 520; Binda 65-67; Cir a 259-270; Cir b 320-355; Cofide ord 1100; Cofide risp 200-204; Europa met 275-286; Ifil ord 3000; Ifil risp 1170; M.Marelli ord 1100-1110; M. Mar rs 1090-1100; Olivetti 880-910; Premafin 2470; Repub 315-327.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14.500	15.000
Vista	12.750	13.250
[redacted]	13.750	14.750
T/N	13.750	14.750
S/N	13.750	14.750
7 giorni	13.625	14.500
15 giorni	13.625	14.500
1 mese	13.500	14.000
2 mesi	13.375	13.875
3 mesi	13.250	13.750
6 mesi	12.750	13.600

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	[redacted]	[redacted]	Tasso
30-03-90	51	98.419	11.500
30-04-90	82	97.482	11.500
30-05-90	112	96.520	11.750
28-06-90	[redacted]	95.668	11.750
31-07-90	174	94.696	11.750
31-08-90	205	93.696	12.000
14-09-90	219	93.153	12.250
28-09-90	233	92.747	12.250
30-10-90	265	91.833	12.250
30-11-90	[redacted]		12.250
31-12-90	327	90.111	12.250
30-01-91	357	89.320	12.250

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditori in $ per oncia Un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	5-02	2-02
Londra	423,25	417,85
Zurigo	423,75	418,00
Parigi	420,93	418,12
New York	423,15	418,35
Milano (L./gr.)	18.900	18.900
Hong Kong	418,35	417,35

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000 - 128000
Sterlina n.c.	121000 - 129000
Marengo it.	96000 - 103000
Marengo sv.	95000 - 100000
Marengo fr.	95000 - 103000
Marengo b.	94000 - 102000
20$ oro	523000 - 573000
Krugerrand	511000 - 541000
Argento	210 - 218
Platino (*)	20555 - 20555

(*) Per grammo, [redacted]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,37 [redacted] [redacted]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 5-2	Banconote 2-2	Milano 5-2	Milano 2-2	Media 5-2	Media 2-2
Dollaro Usa t.g.	1256	1255	1248,85	1249,80	1248,25	1249,905
Dollaro Usa t.p.	1180	1180	—	—	—	—
Marco tedesco	741	741	742,10	742,50	742,16	742,495
Franco francese	219	219	[redacted]	218,81	218,55	218,925
Fiorino olandese	658	658	658,01	658,45	658,02	658,505
Franco belga	35,60	35,60	35,512	35,522	35,515	35,526
Sterlina	2100	2100	2105,35	2100	2106,68	2100
Lira irlandese	1950	1950	1968,90	1969,25	1968,95	1969,275
Corona danese	191	191	192,14	192,12	192,155	192,125
E.C.U.	—	—	1514,20	1514,85	1514,25	1514,725
Dollaro canadese	1040	1040	1046,30	1051,60	1048,725	1051,60
Yen	8,45	8,45	8,534	8,605	8,552	8,605
Franco svizzero	834	834	837,49	834,57	837,495	834,56
Scellino austr.	105,25	105,25	105,945	106,435	105,938	105,442
Corona norv.	191	191	192,21	192,30	192,215	192,373
Corona svedese	202	202	208,50	207,75	208,375	[redacted]
Marco finlandese	313	313	314,25	314,60	314,625	314,685
Escudo port.	8,60	8,60	8,429	8,437	[redacted]	8,437
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,493	11,492	11,494	11,494
Dinaro taglio gr.	60	60	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,50	7,90	7,925	7,900	7,920
Dollaro austral	950	950	[redacted]	964,50	951,725	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	5-02	2-02
Adriatic bond	10.712	10.716
Adriatic global	11.779	11.710
Ages bond	10.540	10.535
Agrifutura	11.375	11.370
Ala	12.111	12.099
America	13.025	13.017
Arca BB	22.081	22.070
Arca RR	11.563	11.559
Arca TE	11.379	11.324
Arca Verticale	11.550	11.541
Arieta	11.181	11.120
Aureo	18.396	18.370
Aureo Prev.	13.262	13.261
Aureo Ren.	12.380	12.372
Azimut	11.217	11.192
Azzurro	20.012	20.010
B N Multifondo	11.579	11.576
B N Rendifondo	11.724	11.717
B N Sicurvita	10.272	10.271
Capitalcredit	12.135	12.142
Capitalfit	14.653	14.649
Capitalgest	15.611	15.603
Capitalgest az	11.727	11.708
Capitalgest rend	10.910	11.361
Cashbond	12.078	12.073
Cash Manag.	15.520	15.506
Centrale Capital	12.387	12.385
Centrale Global	11.134	11.110
Centrale Redd.	12.317	12.313
Chase M. America	10.252	10.220
Chase Man. Interc.	10.309	10.311
Cisalpino Bilan.	12.513	12.487
Cisalpino redd.	10.950	10.941
Commercio Tur.	11.748	11.741
Corona Ferrea	12.494	12.488
Ct Rendita	10.366	10.362
Epta Bond	12.861	12.977
Epta Capital	12.656	12.652
Epta Prev.	10.486	10.480
Euro Aldebaran	11.717	11.708
Euro Andromeda	18.726	18.719
Euro Antares	13.117	13.110
Euro Vega	10.706	10.701
Euro Cap. Fund	12.703	12.667
Euromob. Reddito	10.655	10.646
Euromob. Risk F.	12.722	12.698
Euromob. Strat. F.	11.450	11.413
Europa bil.	10.907	10.556
Fideuram moneta	11.309	11.304
Fiorino	28.871	28.838
Fondattivo	12.761	12.755
Fondersel	32.170	32.154
Fondicri 1	10.762	10.759
Fondicri 2	11.849	11.853
Fondimpiego	13.280	13.278
Fondinvest 1	12.503	12.502
Fondinvest 2	16.589	16.581
Fondinvest 3	11.742	11.749
Fondo Centrale	15.285	16.209
Fondo Futuro F.	10.689	10.700
Fondo Profess.	37.681	37.621
Fondo Profess. Int.	11.489	11.488
Fondo Profess. red.	10.618	10.615
Genercomit	19.526	19.498
Genercomit cap.	10.010	9.971
Genercomit r.	10.427	10.420
Gepocapital	12.215	12.200
Geporeinvest	11.898	11.889
Geporend	10.150	10.145
Gestecredit az.	11.430	11.426
Gesticredit fin.	11.301	11.277
Gestielle B	11.403	11.411
Gestielle M	10.448	10.437
Gestiras	20.069	20.064
Giallo	12.229	12.233
Grifocapital	11.842	11.822
Grifrend	11.378	11.372
Imibond	10.076	10.067
Imicapital	27.032	27.018
Imiduemila	13.120	13.116
Imindustria	10.884	10.862
Imirend	14.946	14.935
In Capital Bond	10.698	10.685
In Capital Equity	11.694	11.637
Indice	11.618	11.637
Interbanc. az.	19.633	19.615
Interbanc. re.	16.470	16.466
Intermob. Fondo	13.385	13.373
Investire az.	12.612	12.590
Investire bil.	12.165	12.150
Investire int.	10.235	10.195
Investire obb.	15.948	15.951
Italmoney	10.287	10.284
Lagest az.	14.628	14.620
Lagest obb.	11.988	11.989
Libra	21.177	21.130
Mida bil.	11.395	11.406
Mida obb.	11.196	11.197
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.654	19.651
Nagracapital	15.401	15.394
Nagrarend	13.152	13.140
Nordcapital	11.825	11.825
Nordfondo	12.336	12.332
Nordmix	11.457	11.413
Phenixfund	12.800	12.804
Phenixfund 2	10.943	10.937
Prime M. Am.	10.004	9.965
Prime M. Eur.	11.179	11.090
Prime M. Pac.	10.908	10.968
Primebond	10.852	10.864
Primecapital	29.124	29.110
Primecash	12.733	12.730
Primeclub az.	11.148	11.138
Primeclub obbl.	12.327	12.325
Primemonetario	11.512	11.507
Primerend	20.653	20.644
Promofondo Uno	11.585	11.589
Redditosette	17.587	17.575
Rendicredit	11.572	11.568
Rendifit	11.925	11.925
Rendiras	11.519	11.518
Risp. Italia az.	12.203	12.196
Risp. Italia bil.	16.623	16.613
Risp. Italia red.	15.514	15.510
Rologest	12.387	12.388
Rolomix	11.810	11.825
S.Paolo H. Intern.	10.560	10.479
S.Paolo H. Industr.	10.637	10.562
Salvadanaio	12.423	12.420
Salvadanaio az.	10.628	10.625
Salvadanaio ob.	10.754	10.748
Sforzesco	11.478	11.472
Sogesfit Bl. Chips	10.968	10.968
Sogesfit Domani	11.618	11.610
Spiga d'oro	11.958	11.947
Veneto Capital	10.660	10.665
Veneto rend	10.599	10.596
Venture Time	10.000	10.000
Verde	11.596	11.597
Visconteo	17.326	17.340
Fondo Ina	2326,313	2323,878
Fondo Ina val. est.	980,329	980,736
Sar Quota	12351,50	12349,41

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	n.d.	n.d.
Interfund	$	n.d.	n.d.
Int. Sec. Fund	ECU	n.d.	n.d.
Italfortune	$	47,54	45,462
Italunion	$	27,15	27,15
Capital Italia	$	38,84	39,32
Mediolanum	$	43,73	43,84
Rominvest	$	31,56	31,44
Rasfund	L	40.912	40.730
Fondo Tre R	L	40.130	40.130

OBBLIGAZIONI DEL 05-02-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/90	91 90	[redacted]
Enel 83/90 Ind. I	n.q.	n.q.
Enel 83/90 Ind. II	100 20	100 40
Enel 83/90 Ind. III	100 60	101 15
Enel 84/92 Ind.	101 55	101
Enel 84/93 Ind. II	[redacted]	100 80
Enel 84/93 Ind. III	108 70	108 80
Enel 84/93 Ind. IV	108 30	108 30
Enel 85/95 Ind. I	[redacted]	101 10
Enel 85/00 Ind. II	99 50	99
Enel 85/00 Ind. III	100 20	100 30
En[redacted] IND	99 70	95 80
Enel 9.50% 86/93 II	92 40	92 70
Enel 86/93 III z.c.	128	128 40
Enel 9.25% 88/93 IV	89 70	89 10
Enel 8.25% 87/04	89 20	88 60
Enel 87/04 Ind. II	100	99 70
I.R.I. 85/00 T.V.	98 15	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 35	99 00
I.R.I. 87/94 T.V.	100 50	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	83 90	84 90
CCOP 5% 30.le	82	79 90
CCOP 7% 30.le	78 50	78 50
CCOP 8% 1975/2005	77 70	79
CCOP 9% 1976/2006	79 50	82
CCOP 10% 1977/2007	84 35	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	98 50	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	95 80	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	95 40	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	90 50	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	79 40	80 80
CCOP Autost. 6% 68/98 I	81 40	78
CCOP Autost. 7% 70/90	96 20	92 40
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 50	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 10	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	96	[redacted]
[redacted]	100 00	[redacted]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 25	101 20
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 80	101 45
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	105	104 90
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 30	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS 9.50% 84 - 6% OPT	[redacted]	88 20
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	60 05	63 10
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[redacted]	99 80
AZ. FF.SS. 87/98 II T.V.	98 40	98 50
Anas 85/00 Ind.	[redacted]	[redacted]
IMI 10% 75/93 II	94 10	92
IMI 14% 81/91 R2	[redacted]	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	[redacted]	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	195 30	[redacted]
IMI Azzitalia opt. 86/91	100	99 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	100	n.q.
BEI 14% 84/91	104	n.q.
BEI 13% 85/92	103 90	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102 10	n.q.
BEI 12.25% 85/93	101 90	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104 60	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 30	[redacted]
BIRS 12.5% 85/90	100 60	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101 90	n.q.
CECA 9.25% 86/94	91 95	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	96	96
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	80 50
ICIPU 10% 15.le 78/93	94 50	[redacted]
S. Paolo c.f. 5%	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	80 50	81
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90 75	90 50
S. Paolo c.f. 7%	89	90
S. Paolo c.f. 8%	87 40	88 50
S. Paolo c.f. 10% 78/98 I	89 30	[redacted]
S. Paolo c.f. 10% 78/98 II	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	102	[redacted] 50
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	108	101 80
S. Paolo c.f. T.V. 81/98 XL	103 90	104
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	105	[redacted]
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	81	80 50
S. Paolo o.p. 6%	81 40	81 50
S. Paolo o.p. 7%	88 35	[redacted]
S. Paolo o.p. 9%	97 60	98
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	102	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	92 40	n.q.
[redacted]		
CIR 10% 85/92	102	102
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	100 05	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	[redacted]	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	[redacted]	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	104 30	104
Euromobiliare 10% 86/93	94 40	n.q.
Ferfin 7% 88/93	[redacted]	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100 90	103 85
Magneti Marelli 6% 87/95	84 50	84 40
Med. Buitoni 6% 85/95	274	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	[redacted]	n.q.
[redacted]	87	87 20
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	103 85	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/96	264 50	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	108 20	108 10
Med. Italmobil. 7% 85/95	242 20	n.q.
Med. Unificio 7% 86/93	97	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	170	n.q.
Med. Pirelli & C. 8.5% 86/98	89 70	90
Med. Sabaudia 7% 86/98	88 90	[redacted]
Med. Saipem 5% 87/92	[redacted]	n.q.
Med. SIP 8% 85/91	113 80	117
Med. Snia Fibre 6% 86/96	88	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	128 40	n.q.
Med. Unicem 7% 86/98	119 20	119
Mond. Selm-Meta 10% 92	[redacted]	n.q.
Olcese 7% 86/94	86 10	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	141 50	[redacted]
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	147 05	147 50
SELM 7% 86/93	91 10	n.q.
SILOS 7% 87/[redacted]	[redacted]	n.r.
Snia BPD 10% 85/90	157 25	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[redacted]	155
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	127	128
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	220	218 50

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	100 20	100 20
C.C.T. 18/8/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/11/90	[redacted]	101
C.C.T. 1/12/90	101	101 15
C.C.T. 18/12/90	100 40	100 40
C.C.T. 1/1/91	101 30	101 20
C.C.T. 1/2/91	101 40	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 70
C.C.T. 1/4/91	100 50	100 50
C.C.T. 1/5/91	100 55	[redacted]
C.C.T. 1/6/91	[redacted]	100 75
C.C.T. 1/7/91	100 55	[redacted]
C.C.T. 1/8/91	100 65	100 70
C.C.T. 1/9/91	[redacted]	100 45
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/91	[redacted]	100 30
C.C.T. 1/12/91	[redacted]	100 25
C.C.T. 1/1/92	[redacted]	100 55
C.C.T. 1/2/92	100 20	100 30
C.C.T. 1/2/95	98 55	98 65
C.C.T. 1/3/95	94 55	94 60
C.C.T. 1/4/95	94	94
C.C.T. 1/5/95	94	94
C.C.T. 1/6/95	94 50	94 50
C.C.T. 1/7/95	95 20	95 10
C.C.T. 1/8/95	94 50	94 45
C.C.T. 1/9/95	94 50	94 50
C.C.T. 1/10/95	95 10	95 10
C.C.T. 1/11/95	95 20	95 30
C.C.T. 1/1/96	95 95	96 20
C.C.T. 1/7/96	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/10/96	93	93 05
C.C.T. 1/1/97	93 55	93 80
C.C.T. 1/4/97	92 55	92 50
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[redacted]	101 30
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	101 70	101 50
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	102 25	101 80
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	98 25	98 80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[redacted]	96 10
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	93 75	97 70
C.T.S. 20/5/91	[redacted]	91 70
C.T.R. 2.50%	66 20	66 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100 05	100
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[redacted]	99 80
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 35	99 35
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 30	98 20
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 45	94 50

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-02-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensi prec.	Quantità	Listino Torino
A Abeille	113500	+550	115000	300	
Acq. De Ferrari o.	6901	-139	7100	3000	
Acq. De Ferrari r.	[redacted]	+10	2450	6000	
Acqua Marcia	575	+4	570	115000	
Acqua Marcia r.	474	-	480	n.r.	
A. Marcia r. 1-4-87	[redacted]	+9	[redacted]	80000	
Aedes	26250	-20	24000	11000	
Aedes risp.	12200	+200	11800	7500	
Aeritalia	3280	-21	3430	138000	
Aeritalia w	684000	-4500	725000	[redacted]	
Alitalia cat. A	2300	—	2300	41000	[redacted]
[redacted]	1698	-1	1700	91500	1670
Alitalia risp. n.c.	1519	-1	1550	14000	1530
Alivar	11500	-100	11700	2500	11500
Alleanza Ass.	44250	-240	45700	13250	
Alleanza Ass. risp.	40700	-200	41200	4150	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	8850	+550	9300	4000	
Ansaldo	5470	+4	5250	34809	
Assitalia	13070	-130	13700	50850	
Ausonia	1801	-14	1650	113000	
Attiv. Immobiliari	5450	+180	5400	45000	5380
Auschem	2255	+10	2800	211000	
Auschem risp. nc	2290	+10	2050	34000	
Auxiliary	14810	-20	14960	n.r.	
Autostrade To-Mi	12800	-150	12800	8000	13000
Autostrade Pri pr.	1212	+12	1240	137000	
Avir Finanziaria	[redacted]	+70	8850	43000	8745
B Bastogi Irbs	359	-3	370	930300	365
Banca A. Milanese	15580	[redacted]	15800	7000	
B. Comm. It.	5130	+31	5450	749000	[redacted]
B. Comm. It. r.p.	4034	+38	4000	266060	4040
Bna priv.	4210	+55	4400	41841	4150
Bna ord	9995	+105	10200	13000	9800
Bna risp	2251	+31	[redacted]	287200	2250
B. Manusardi	1421	+16	1485	134000	
Banca Mercantile	11450	-50	11800	6500	
Banca Toscana	5370	+20	5700	34600	
B.co Ambroveneto o.	5000	+50	5130	82951	4995
B.co Ambroveneto r.	2480	+51	2100	536000	2440
Banco di Chiavari	5645	+80	5640	25000	
Banco Napoli r.n.c.	17890	-100	17400	2400	
Banco di Roma	2400	+20	2400	977090	2430
B.co Sardegna risp.	15100	+400	14100	8900	
Banco Lariano	6945	+15	7050	175500	
Bnl risp.	13850	-55	14400	35700	
Bassetti	9180	+161	8450	12500	
Benetton	8800	—	8800	30500	8800
Borlo-Lamet					10700
Boero Bartolom.	8600	+80	8600	6000	
Bonifiche Ferrar.	48500	—	50400	200	
Bonif. Siele ord.	28940	+140	31000	4200	
Bonif. Siele risp.	9445	+85	9850	6200	
Breda	3600	-20	3380	115612	
Breda warrant	205	-5	215	738000	
Briocchi	1355	+15	1350	16300	
Buton	4449	+9	4300	7000	
C Caffaro ord	1015	+5	1400	120000	
Caffaro risp.	1330	-8	1400	25000	
Calcestruzzi	17970	-20	18000	1000	
Calp	5550	—	5300	20500	
Caltagirone ord	4745	+25	4550	125000	
Caltagirone risp.	4050	+40	3600	3000	
Camfin	4570	+20	4450	38000	
Cmi	5600	+40	5700	10000	
Cantoni Coton.	7020	+20	7100	1500	6950
Cantoni C. risp.	5000	+1	5000	500	5100
Cart. Ascoli	4950	—	4715	15000	
Cart. Binda-Medici	1619	+3	1620	121000	
Cart. Burgo ord.	13595	+195	14550	130500	13600
Cart. Burgo priv.	13300	-10	13800	n.r.	13800
Cart. Burgo risp	13740	+100	14400	1500	13800
Castagnetti					16880
Cementir	3417	+28	3550	110000	
Cement. Augusta	5790	+55	5770	10000	5750
Cement. Barletta	9990	+210	10000	500	
Cement. Merone	5560	+60	4850	25000	
Cement. Merone r.	3430	+65	3250	6000	
Cem. di Sardegna	7330	+80	[redacted]	7200	
Cement. Siciliane	10010	+215	9800	9000	
Cigahotels	6400	+60	5500	236500	5340
Cigahotels risp.	3445	+1	3420	430700	3400
Cir risp. nc	2940	+60	2500	559034	2900
Cir risp.	4905	-35	4800	3500	4850
Cir ord.	4980	+30	4800	344000	4970
Cofide	4700	-50	4700	29500	4780
Cofide risp.	1585	-8	1550	181500	1570
Cogefar ord.	7300	+30	7360	36000	
Cogefar risp.	4750	+80	4780	57009	

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensi prec.	Quantità	Listino Torino
Comau	[redacted]	+40	4300	241500	[redacted]
Cond. Acq. Torino	[redacted]	+100	18500	2000	18400
Costa Crociere	3320*	+5	3250	127000	
Cr. Varesino ord	6650	+41	6700	53500	
Cr. Varesino risp.	3311	+8	3400	61000	
Credito Italiano	2781	+36	2850	1050000	2780
Credito Ital. risp.	2090	+7	2185	240400	2095
Cr. Commerciale	5240	+20	5040	53500	
Credito Fondiario	6850	+50	7100	38000	
Credito Lombardo	[redacted]	+20	[redacted]	[redacted]	
Cucirini Cantoni	3185	—	3150	1012	
D Dalmine	401	-9	375	[redacted]	412
Danieli & C.	10790	+190	11245	2000	
Danieli & C. risp.	6900	+310	6990	74500	
Datacomsys	11601	+46	12000	11000	
Del Favero	6950	+120	6850	6000	
E Ed. Fabbri priv	4410	+185	4200	83000	4150
Editoriale Monti	[redacted]	-5	[redacted]	[redacted]	
Eliolona	4115	+5	4150	1000	
Enichem Augusta	[redacted]	+10	[redacted]	154000	
Enimont	1548	+1	[redacted]	1207000	
Eridania	8420	—	[redacted]	[redacted]	8450
Eridania risp.	5050	+50	5200	54500	5040
[redacted]	6160	+30	[redacted]	[redacted]	
Euromobiliare risp.	2225	+10	2180	[redacted]	
Europa Metalli	1598	+15	1530	[redacted]	
F Fmc	3610	+10	3100	[redacted]	
Faema	4480	+64	4300	14500	
Falck	8610	-50	8800	30000	
Falck risp.	8851	-349	9200	n.r.	
Fata	10700	+149	10700	6000	
Ferruzzi Agr.	2510	+30	2670	388000	
Ferruzzi Agr. risp.	2703	+2	2700	13000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1575	+13	1630	28000	
Ferruzzi fin.	3061	+18	3230	298770	
Ferruzzi fin. r. nc	1715	+7	1730	174500	
Ferruzzi fin. w	850	-5	945	45500	
Fiar	19000	—	19900	7700	
Fiat ord.	10445	+44	11150	1132071	10465
Fiat priv	7148	[redacted]	7430	1012413	7143
Fiat risp.	7280	+30	7450	254031	7250
Fidenza Vetraria	9100	+100	8500	94800	
Fidis	7410	+30	7700	56000	7400
Fimpar	3270	+40	[redacted]	29000	
Fimpar risp. n.c.	1630	+34	1680	231000	
Finanz. C. N	19100	+100	19400	3100	
Finarte	8410	+35	6000	25000	
Finarte r. n.c.	2925	-5	2900	20000	
Finrex	1385	-1	1470	1000	
Finrex risp.	720	—	700	52000	
Firs ord.	1600	-27	1625	8000	
Firs risp.	665	-9	685	20000	
Fisac ord.	6800	+300	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fisac risp.	8520	—	8400	n.r.	8500
Fiscambi risp.	2400	+5	2420	n.r.	2400
Fiscambi ord.	5395	-185	5600	n.r.	5600
Fochi Filippo	5770	+10	5100	25500	
Fornara	3550	+11	3250	[redacted]	3545
Franco Tosi	29950	+150	[redacted]	8000	
G Gaic	24220	+80	[redacted]	[redacted]	24200
Gemina	2135	+20	2250	495000	
Gemina r. n.c.	1325	—	1475	180000	
Generali	40530	+50	41200	170713	40475
Gerolimich ord.	117	—	118	280000	
Gerolimich risp.	88	—	86	180000	
Gewiss	19700	—	[redacted]	[redacted]	
Giardini ord	4895	+38	5130	45000	4850
Giardini risp.	3880	+10	4000	17500	3850
Gim ord.	5810	+40	5850	1000	5700
Gim risp.	3690	[redacted]	3750	17500	[redacted]
Grassetto	10285	+65	10800	8800	
I Ifi priv.	25600	+250	26100	70900	25700
Ifil ord.	[redacted]	+40	7700	64000	7830
Ifil risp.	[redacted]	+31	3930	253000	4000
Imm. Metanopoli	[redacted]	+24	[redacted]	205000	
Industrie Secco	1790	+40	[redacted]	[redacted]	
Interbanca ord.	[redacted]	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	58150	-1840	[redacted]	[redacted]	60000
Ipi					19150
Isefi	[redacted]	+21	[redacted]	19000	1980
Italcable ord.	[redacted]	+65	17850	20000	17300
Italcable risp.	12045	—	12800	25000	12000
Italcementi ord	125675	+1475	129500	[redacted]	
Italcementi risp.	71650	+1130	69800	5700	
Italcementi w	53	—	53	[redacted]	
Italgas	3086	+30	3150	1352000	3070

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensi prec.	Quantità	Listino Torino
Italia Ass. 1000	[redacted]	+70	13700	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+3200	208000	2425	
Italmobiliare risp.	105250	[redacted]	108150	[redacted]	
J Jolly Hotels ord	18500	+300	[redacted]	[redacted]	
Jolly Hotels risp.	23900	-90	23000	n.r.	
K Kernel Italiana	658	+9	510	630000	
Kernel risp. n.c.	887	—	1000	2000	
L L'Espresso SpA	23950	+470	22000	18000	
La Fondiaria SpA	57300	-500	60500	15864	
La Fondiaria w.	32000	+700	33100	3100	
La Previdente	21000	-350	21500	2800	
Latina Ass. ord.	13800	+210	13400	18000	13800
Latina risp.	5980	-75	6650	91500	6060
Linificio ord.	1861	+8	2000	20000	
Linificio risp.	1852	+41	1790	12000	
Lloyd Adriatico o.	17000	—	17500	11000	17000
Lloyd risp. nc	11460	+20	11200	25600	11400
M Maffei	4960	-11	4600	56000	
Magneti M. risp.	2037	+11	2190	50000	2050
Magneti M. ord.	2050	+8	2230	82000	2050
Magona	6800	-2	6800	6500	
Mandelli	12500	+20	11700	25000	
Manif. Rotondi	27350	+70	27500	n.r.	
Manuli Cavi	8570	+20	6100	33500	
Manuli Cavi r. nc	3728	-1	3770	19000	
Marangoni	7110	-180	7100	3000	
Marzotto	8170	+23	8000	107000	
Marzotto risp.	8200	+250	8200	n.r	
Marzotto risp. nc	5860	-10	5950	3000	
Mediobanca	18080	-10	19600	310336	18050
Merloni	3000	-19	3120	15000	
Merloni risp.	1790	+39	1800	20000	
Milano ass. ord.	23650	-60	24100	5700	24000
Milano ass. risp.	15740	+229	16200	10500	15400
Mira Lanza	[redacted]	-290	54000	[redacted]	52950
Misal	[redacted]	+30	4250	[redacted]	4800
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
[redacted]	19000	+700	18500	9000	
[redacted]	1985	+10	2030	1757500	1980
[redacted]	1259	+17	1260	645564	1243
Montefibre	[redacted]	+10	1310	214750	
[redacted]	1048	-2	[redacted]	136000	
N Necchi ord.	4055	-15	3900	49000	
Necchi risp. nc	3945	—	3950	n.r.	
Necchi warrant	360	+14	360	11000	
Nuovo Pignone	6270	+140	6070	110500	
Nuovo Pignone w.	398	+8	370	180000	
O Olcese	3700	+15	3750	10000	
Olivetti ord.	7285	+25	7350	1196500	7320
Olivetti priv.	4800	+10	4850	6000	4820
Olivetti risp. nc	4700	+1	4760	55000	4720
P Pacchetti	724	-2	688	360000	728
Part. Fin.	[redacted]	-45	[redacted]	[redacted]	
Part. F. r. nc ex w	[redacted]	+30	2470	[redacted]	
Perlier	1200	+6	1200	85000	
Pierrel ord.	2705	+6	2750	7000	2700
Pierrel risp.	1315	+5	1255	22000	1310
Pininfarina ord.	[redacted]	[redacted]	13620	8000	13700
Pininfarina risp.	13640	+90	13550	300	[redacted]
Pirelli & C. ord.	9915	[redacted]	9450	155500	9940
Pirelli & C. risp.	3880	+10	3850	9000	3880
Pirelli SpA	2858	-7	3050	642284	2895
Pirelli spa r. nc	2120	-5	2250	153400	2150
Pirelli SpA risp.	2919	+29	3100	16000	2900
Pirelli SpA war.	939	-1	900	35000	940
Poligrafici edit.	6100	—	6200	1000	
Pozzi-Ginori ord.	1442	-7	1330	75000	1438
Pozzi-Ginori risp.	[redacted]	+14	1180	[redacted]	[redacted]
Premafin	[redacted]	+5	16800	[redacted]	
R Raggio Sole o.	[redacted]	-70	5000	209500	
Raggio Sole r.	[redacted]	+30	3800	128000	
Ras	25980	-120	26800	41348	26000
Ras risp.	[redacted]	+20	12350	42400	12300
Ratti	6399	+49	6400	29000	
Recordati ord.	[redacted]	-70	14250	6500	
Recordati risp. nc	5361	[redacted]	5750	7000	
Reyna ord.	14200	+200	13300	10200	
Reyna risp.	20005	—	[redacted]	n.r.	
Rinascente ord.	7870	+20	8000	91400	7850
Rinascente priv.	3910	-5	[redacted]	24000	3610
[redacted]	4080	—	4260	11000	4140
Risan. Napoli risp.	21450	+100	20700	500	20900
Risan. Napoli ord.	46440	+1780	45800	2500	44800

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensi prec.	Quantità	Listino Torino
Riva Finanziaria	8110	+70	8150	6500	
Rodriquez	10000	+400	10590	41400	
S Saes	3648	+38	3650	38000	3630
Saes risp.	1840	+29	1900	59000	1810
Saes-Getters priv.	10350	-80	9800	74500	[redacted]
Saffa ord.	11340	—	11900	80700	11000
Saffa risp. port.	11240	-60	11900	6000	[redacted]
Saffa risp. nc	6950	+70	7000	18000	
Sailo ord.	11865	-65	11600	32000	
Sailo risp.	10700	—	10980	n.r.	
Sai ord.	18400	—	18600	[redacted]	[redacted]
Sai risp.	7990	-56	7980	34000	8050
Saiag ord.	8270	+40	8200	6000	8220
Saiag risp.	3340	+5	3220	4000	3350
Saipem	3260	+51	3000	51000	
Saipem risp.	3000	+50	3000	n.r.	
Saipem warrant	830	+25	560	16000	
Santavalerio	3470	+65	n.r.	286000	
Sasib ord	6600	+75	6700	67500	6550
Sasib priv.	8055	+30	8450	n.r.	8050
Sasib r. nc 1/7/86	4467	+17	4500	26600	4480
Schiapparelli	1336	+1	1320	140000	1330
Selm ord	2713	+30	2800	249000	
Selm risp.	2898	+98	2550	36000	
Serfi	9200	-170	8950	115000	9050
Setemer	42980	-30	44000	11300	
Sifa	3525	+30	3130	149000	3490
Sifa risp.	2650	-20	2060	129000	[redacted]
Sim	7050	+51	8450	105500	
Siossigeno ord.	n.r.	—	[redacted]	n.r.	
Siossigeno risp.	n.r.	—	38050	n.r.	
Sip ord.	3150	+08	3350	1227160	[redacted]
Sip risp.	2800	+19	3020	625040	2980
Sirti	13550	+200	13500	98176	
Sme	3610	-65	3600	58000	3675
Smi	3789	-54	4100	389000	3820
Smi risp.	1242	+4	1220	50000	1230
Smi ord.	1598	+9	1600	39000	1570
Snia Bpd ord.	2773	+23	3000	255000	2760
Snia Bpd risp.	2723	-6	2950	5000	2730
Snia risp. nc	1671	-28	1770	78000	
Snia fibre	1915	+15	1830	101000	
Snia Tecnopolimeri	6950	+15	6830	6000	
Sogefi	3612	-3	3700	30000	3640
Sopaf ord.	5995*	+45	5940	36000	
Sopaf risp.	3125*	-10	3265	135000	
Sondel	1220	+20	1110	329621	
Sorin Biomedica	11470	+70	11700	17600	11400
[redacted]	[redacted]	+50	34400	[redacted]	
Standa risp.	12950	—	13300	8000	
Stefanel	5150	—	6280	15750	
Stet ord.	5030	+41	5280	597000	5000
Stet risp.	4121	+24	[redacted]	232000	4105
T Talco-Grafite					3850
Tecnomasio	3485	+30	3520	15000	
Tecnost	2721	—	2850	25500	
Teleco Cavi	13450	+80	14000	35000	
Terme Acqui r.n.c.	841	+9	[redacted]	4000	
Telmecomp	1415	+15	1440	68000	1400
Telmecomp r. n.c.	1239	+4	1290	[redacted]	1230
Terme Acqui	1823	-5	1770	1000	
Toro ass. ord.	21340	+30	21700	24080	21400
Toro ass. priv.	12140	-10	12450	18100	12300
Toro ass. risp.	10495	+5	10100	104300	10250
Trenno	4804	-5	4800	[redacted]	
Tripcovich	13950	-325	11650	6500	
Tripcovich risp.	4485	-35	4400	30500	
U Unicem	[redacted]	+710	[redacted]	11100	25800
Unicem risp.	15950	-90	16100	27900	16000
Unione Manifatture	3100	—	3080	80000	
Unione Sub. Ass.	25200	-150	25500	1200	25600
Unipar ord.	1284	+4	1280	105000	
Unipar risp.	1340	—	1380	n.r.	
Unipol ord.	24820	+10	n.r.	14100	
Unipol priv.	18300	-35	18400	18800	
V Valeo	8740	+25	8700	31500	8720
Vetreria Italiana	6850	+225	6400	19000	
Vianini Industria	1510	+10	1450	95000	
Vianini Lavori	5250	+53	5050	52000	
Vittoria Ass.	23200	+150	23100	2400	
W Westinghouse	30000	-80	30400	1700	30800
Worthington	1649	-1	1730	18000	
Z Zignago	8480	—	8500	17500	
Zucchi	13700	+150	14300	[redacted]	
Zucchi risp. n.c.	7720	[redacted]	8100	[redacted]	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

I TIFOSI VIOLA PER GRAZIANI

FIRENZE. I tifosi della Fiorentina vogliono Graziani (nella foto, attuale tecnico delle Primavere) alla guida della prima squadra. Intanto i giocatori si sono rivolti a Campana per farsi tutelare nei confronti di Sivori che, commentando la loro sconfitta col Milan, li ha definiti «stupidi».

MARADONA NON A RIO PER ZICO

NAPOLI. Diego Maradona non è partito per Rio de Janeiro, dove avrebbe dovuto partecipare alla partita d'addio di Zico. L'argentino ha telefonato personalmente a Zico per scusarsi, spiegandogli che l'incontro con il Milan dove è in palio lo scudetto è troppo vicino per consentirgli distrazioni.

OGGI IN TV

10,15 Parlamo. Da Bellinzo	Retre
10,45 Ghiaccio. Ice mountain bike	Rete 4
11,00 Pallanuoto. Civibi Trieste-Forst Bressanone, camp. serie A	
11,30 Hockey ghiaccio. Sint. gara di A	Rete 4
11,50 Sci. Da Courmayeur, Super G masch. Coppa del mondo	Tmc
13,45 Calcio. Boca Junior-Rosario Central, camp. argentino, rep.	Capodistria
14,00 Sport News, tg sport; 90x90	Tmc
14,15 Sportissimo	Tmc
14,30 Tennis. Da Milano, torneo Atp	
15,30 Boxe. Rep. Camacho-Pazienza, mond. superleggeri Wbc	Capodistria
16,00 Sci. Da Courmayeur, Super G masch. Coppa del mondo	Raiuno
16,45 Basket. Rep. Phoenix Suns-Boston Celtics, camp. Nba	Capodistria
16,15 Wrestling. I giganti dello spettacolo, Dan Puterson	
16,30 Sportsera, tg sportivo	Raidue
16,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,00 Campo base, con Ambrogio Fogar	Capodistria
19,30 Sportime	Capodistria
20,00 Jukebox	Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 Boxe. Williams-Swindell, mondiale medio-massimi Ibf	Capodistria
20,30 Pallavolo rubrica, rep.	
20,30 Calcio. La coppa del mondo, varietà Altafini e Falcao	
21,20 Pallavolo. Supervolley, rubrica	Capodistria
22,15 Sci. Obiettivo sci, settimanale di sport invernali	
22,20 Motori. Crono, settimanale	Tmc
23,05 Golf. British Open femm.	Capodistria
23,05 Stasera sport	Tmc
23,10 Calcio. Settimana gol	Italia 1
23,15 Tennis. Da Milano, torneo Atp	Raitre
0,25 Calcio. Rep. Siviglia-Atletico Madrid, camp. spagnolo.	Capodistria

LA STAMPA
SPORT

Martedì 6 Febbraio 1990 • 19

Il mondo del calcio sorpreso dall'annuncio dato ieri a Torino, Chiusano presidente ad interim

Boniperti, addio Juventus dopo 44 anni

Dimissioni improvvise, all'orizzonte ecco Montezemolo

TORINO. Una voce pacata, ma non triste, ieri pomeriggio al telefono di redazione poco dopo le 15,30. «Sono Boniperti, buonasera. Volevo dirvi che lascio la Juventus». Il nostro silenzio era frutto della sbalordimento. Presidente, vuol dire a fine stagione... «No, la lascio oggi. Ci sarà un comunicato, un saluto a tutti». Così Giampiero Boniperti è uscito dal mondo bianconero. Ne ha indossato la prima maglia il 12 marzo 1947 per l'esordio in campionato, si è seduto dietro la scrivania più importante il 13 luglio 1971.

La presidenza juventina di Boniperti sarebbe scaduta nel 1991. Il divorzio è stato anticipato di non poco abbondante, e subito si delinea il nuovo programma della società. Verrà presentato la prossima settimana al consiglio d'amministrazione, già convocato. E' scontato che nel consiglio stesso verrà cooptato, ma non immediatamente, Luca Cordero di Montezemolo impegnato a fondo nella delicata direzione generale di Italia '90.

Il consiglio bianconero statutariamente prevede 11 componenti. I posti sono degnamente coperti. Se non avverranno dimissioni, si dovrà provvedere con un'assemblea straordinaria all'allargamento del numero.

E' ovvio che l'opinione pubblica pensi a una futura nomina di Luca Montezemolo alla presidenza bianconera. Oppure a un compito di amministratore delegato, a sostegno della presidenza Gli Edoardo o Giovanni Agnelli, i giovani della famiglia che già fanno parte del consiglio, figli di Giovanni e Umberto. Al momento, Montezemolo acconsente a svolgere un ruolo «operativo» riservandosi di esaminare gli sviluppi della situazione. La presidenza viene affidata al vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano (l'altro vice è Remo Giordanetti), il quale dedica largo tempo al calcio anche in quanto è numero uno del Col torinese per l'organizzazione del mondiale.

L'uscita dalla Juventus di Giampiero Boniperti ha toccato profondamente il mondo del football, ed anche quei tifosi che erano critici sulle ultime campagne trasferimenti. Un conto sono le discussioni (anche comprensibili) da stadio, altro è la stima nell'uomo che ai colori bianconeri ha dedicato una vita. Ma non da ieri, Boniperti sapeva che il momento era commiato era vicino. «Il mondo è dei giovani», diceva spesso, ma sembrava non volersi ancora arrendere.

E' costretto?. E da chi, da che cosa? Una scossa l'hanno provocata certamente le recenti critiche di Platini agli ultimi acquisti bianconeri. Le parole del francese possono essere parse a Boniperti tasselli definitivi di un puzzle in chiusura. Le discussioni a Baggio, altro elemento di tensione. Gli chiedeva al presidente (che sull'asso viola aveva voluto in passato anche precisi riferimenti medici) più decisione nelle scelte.

Boniperti lascia una Juve che sta disputando una buonissima stagione. «Ha voluto farlo ora ribadendo il suo attaccamento alla società — rileva l'avv. Chiusano —, per dare spazio ad altri nel momento in cui si fanno le nuove squadre. Il suo senso di responsabilità è discriminante da questo ultimo sacrificio. La decisione di Boniperti, pur se per me non del tutto inaspettata in quanto ne avevamo parlato in precedenza, mi addolora molto. Anche per me è una pagina che si chiude. Resto un suo grande amico e estimatore. E' stato un ottimo giocatore e un grande presidente».

Chiusano ha precisato: «Assumo interinalmente le funzioni di presidente, per garantire alla società continuazione dalla gestione societaria. Sino a quando l'assemblea dei soci di fine stagione vaglierà anche la ristrutturazione del Consiglio di amministrazione. Si lavora per la Juve, con il massimo impegno». Il direttore generale Pietro Giuliano proseguirà nella sua attività, la campagna trasferimenti non consente pause. Boniperti continuerà ad occuparsi della Sisport, se non preferirà un distacco più completo dal mondo che sino a ieri lo appassionava.

Bruno Perucca

E domani? Giampiero Boniperti, a destra, e Luca Montezemolo: il presidente che lascia e chi dovrebbe succedergli

I COMUNICATI DELLA JUVE E GLI ATTESTATI AGNELLI

Ieri alle 19,10 la Juventus ha diffuso un comunicato nel quale ufficializza le dimissioni di Boniperti dalla massima carica della società e parla di una volontà già manifestata in passato. Ecco il testo: «In questi ultimi anni, e più insistentemente dallo scorso giugno, Giampiero Boniperti aveva manifestato l'intenzione di portare a conclusione la sua esperienza sportiva, ricevendo ogni volta il caldo invito a continuare. Egli ha comunicato il presidente onorari della Juventus, avv. Giovanni Agnelli e dott. Umberto Agnelli, la sua decisione irrevocabile di lasciare con effetto immediato le cariche (presidente e amministratore delegato, ndr) da lui tenute in seno alla società. La decisione verrà formalizzata in occasione del prossimo consiglio d'amministrazione che verrà convocato con la dovuta urgenza. Giovanni e Umberto Agnelli hanno preso atto con il più vivo rammarico della decisione di Giampiero Boniperti e gli hanno preannunciato che sarà proposta la sua nomina a presidente onorario della Juventus, a coronamento dei suoi dedicati al calcio, durante i quali egli ha portato la Juventus ai prestigiosi guardi di cinque scudetti e due coppe Italia come calciatore, nove scudetti e due coppe Italia nonché tutte le coppe europee e quella intercontinentale come presidente della società. Le funzioni di presidente saranno assunte interinalmente dal vicepresidente, avv. Vittorio Chiusano. È previsto che in occasione della prossima assemblea della Juventus venga proposta la nomina a consigliere dell'avv. Luca di Montezemolo».

L'avvocato Giovanni Agnelli ha poi fatto seguire questa sua dichiarazione personale dove guarda già al futuro: «Con le dimissioni, improvvise non inattese, di Giampiero Boniperti, si chiude per la Juventus un ciclo durato oltre 40 anni, che ha visto la sua squadra affermarsi sui campi di tutto il mondo. Sono grato per quanto ha fatto per la Juventus, prima giocatore, poi come presidente. Il suo desiderio di abbandonare mi era noto da tempo ma lo stesso gli aveva chiesto di rimanere in attesa che maturassero i tempi per una alternativa. Gli juventini devono essere certi che, come per il passato, si farà ogni sforzo per riportare la squadra, nel più breve tempo possibile, ai livelli in linea con la sua storia».

Quasi contemporaneamente è giunto anche il commento del dottor Umberto Agnelli: «E' un fatto che prima o poi sarebbe dovuto succedere a lo, che lo ricordo grande capitano della Juventus e poi dirigente con un record di successi difficilmente ripetibile, e dispiaciuto per la Juventus, per lui e per me perché è anche un periodo della mia vita che si chiude. Gli auguro ogni fortuna, come voglio augurare molta fortuna al suo successore».

Da goleador a manager

Una vita di passione e onestà offerta al club di ieri e di oggi

Giampiero Boniperti è stato uno dei più grandi calciatori italiani ed è riuscito, ciononostante, a essere uno dei più grandi presidenti calcistici italiani. La gloria sportiva è zavorra quando si deve fare qualcosa che è la mera mercializzazione del proprio .

La gente pensa che il tipo in questione è uno che «ha già avuto», un arrivista, uno scocciatore, sfruttatore, uno che crede che nella vita si pedali sempre a ruota libera. Il poco esperienza bipedi speciali, dato dal fatto di è stato loro tribù, è abbondantemente vanificato da una diffidenza, una ostilità quasi generale, alla «ma cosa vuole ancora questo qui?».

Lui c'è riuscito, invece, con mezzi molto semplici: il grande lavoro, la grande passione, la grande onestà assoluta, che non è mai stata grande ingenuità relativa. Da calciatore un fuoriclasse, le gli scivano facili. presidente ha avuto vita difficile, fuori ed un po' anche dentro la Juventus: ma ha fatto cose persino più grandi che da calciatore, ha vinto più. La Juventus Boniperti presidente è stata più grande della pur grande Juventus di Boniperti giocatore.

Quando, poco tempo fa, si sono celebrate le mille partite in serie A da giocatore e da presidente della Juventus, è stato detto doverosamente lui tutto il bene, cioè tutto il vero. Le condizioni sembravano ideali per un addio astolo, una riconferma a vita.

Invece adesso c'è lo strappo: ne parla altrove, ieri abbiamo ascoltato l'amico che per l'ultima volta ci parlava da una certa scrivania; alle ragioni di stima che già nutrivamo per lui ne aggiungiamo un'altra: è grande attore, ha saputo offrire lo sua serenità, chissà quanto sofferta, alla fine sicuramente traumatica del capitolo più lungo vita.

Sono cambiate tattiche e tecniche anche vita, nel calcio, e lui ha dovuto, per essere un grande presidente, camaleontizzarsi: lo ha fatto scordare la matrice, le radici, la sua diplomazia è rimasta quella sanamente contadina, imprecazione compresa, magari la più sonante ieri. In fondo proprio in questi ultimi tempi lui brava, nel calcio dove si devono spendere venti miliardi passa per avere un fenomeno delle ginocchia scricchiolanti, un esule, un reduce. I suoi ricordi erano sempre più intensi, perché sempre più isolati, scontornati, ogni ricordo stanza, una sosta, una dimora. Gli volevamo citare Brecht, ieri, con il come quello che sé portava/ sempre un mattone, mostrare al mondo/ com'era stata un giorno la sua lui faceva finta di non essere commosso.

Calcetti da monello

Diceva Leo Longanesi che «veterani si nasce», ed è stato proprio il caso di Giampiero: agli giocava come grande saggio, con tanta serietà e poi ludico, alla fine carriera tirava calcetti monello, da presidente è riuscito magari divertirsi. Il calcio per lui calciatore non ora mai stato un gioco, lo è diventato forse in questi ultimi tempi.

Intorno troppo ha preso a pulsare in maniera pazzesca, assurda (anoderna», dicevo, dice). Lui a certo punto, con la sua esperienza persino frenante, deve essere parso superato, o essersi sentito estraneo ad un pianeta che pure lui ha contribuito a dilatare. E allora buonanotte.

Ora si molta distrologia, anche qui in contrasto totale con semplicità degli esordii del biondino nel mondo del calcio, sui perché sui percome di addio che secondo noi fisiologico, sarebbe comunque avvenuto, doveva comunque avvenire, altrimenti Boniperti un giorno l'altro sarebbe riuscito a disamorarsi della Juventus o almeno del calcio. La dietrologia però annulla quella poesia dello sport che, sia pure con il microscopio si riesce ancora a vedere.

Purtroppo — il nostro avverbio è eminentemente giornalistico — il suo amore per il calcio è tale che mai lui scriverà il libro dei libri mondo del pallone, facendo anche lo speleologo, se necessario il tombarolo. E domani, se non oggi stesso, sarà lasciato indietro dagli eventi, dalle cose nuove, dalla poca memoria di tanti per non dire di tutti. A chi oggi proclama l'indimenticabilità «attiva» personaggio, diamo l'appuntamento fra pochi giorni.

A Giampiero offriamo invece un altro appuntamento, quello della domenica pomeriggio, a vedere il calcio, ma non necessariamente quello di serie A. Su un campetto, con Tommaso, il nipotino, che avrà undici anni nel Duemila.

Gian Paolo Ormezzano

Quel biondino di Barengo

Boniperti ha solcato ed rigato tutto il calcio, per quasi mezzo secolo. Il biondino novarese che arrivò a Torino da Barengo nel 1946, facendo guadagnare al Momo, la sua squadretta, sessantamila lire, ha conosciuto il calcio dei miliardi, dei miliardoni, dei miliardazzi. Si è trovato a discutere di denaro su conti correnti alle Antille calciatori che valevano un decimo di lui: lui che ad ogni gol in premio da Gianni Agnelli una per la cascina del padre, e con l'occhio contadino sceglieva sempre quella gravida, valeva doppio. Il tempo gli ha portato molti di quelli che lo applaudivano quando lui «il biondino», e segnava reti definite dai cronisti «di possesso», e combattuva contro quelli del Grande Torino. Erano tempi in cui il calciatore il bar, nel tardo pomeriggio, e scherzava con i tifosi; e d'estate andava in villeggiatura (si diceva proprio così) Liguria, veniva intervistato sotto l'ombrellone.

Ecco le spiegazioni del presidente

«Incarico gratificante, ma anche stressante» «Da Platini-manager non devo imparare nulla»

TORINO. E' un Boniperti sereno e di ottimo umore quello che, verso le 17, lascia la sede della Juve per andare a trovare il nipotino Tommaso. Distribuisce sorrisi a collaboratori cronisti, pacche sulle spalle, si limita a rispondere «Va benissimo» e a informarsi sua abitudine, per prevenire domande a giocare d'anticipo, sullo stato di salute di chi gli parla. Per evitare essere tradito dall'emozione in un momento così importante della sua vita aveva fatto sapere che non era sua intenzione fare una conferenza stampa: «Chi mi vuol porre domande, me le mandi e provvederò a rispondere per scritto» aveva detto, ed ecco le risposte che spiegano le motivazioni delle dimissioni e l'attuale stato d'animo di Boniperti.

Perché questa decisione?

Da parecchio tempo avevo espresso ai fratelli Agnelli l'intenzione di lasciare la presidenza Juventus. Ed avevo chiesto di programmare la successione. Il mio incarico, cominciato nel 1969 come amministratore delegato, ha significato sempre piena partecipazione e coinvolgimento totale, anche sul piano emotivo. Un ruolo gratificante ma parecchio

E' una decisione concordata con la proprietà?

Certamente.

Perché a metà stagione?

Perché ritengo tiro a chi subentrerà una programmazione tempestiva per il futuro società.

E chi le subentrerà alla presidenza?

La decisione spetta alla famiglia Agnelli ed al consiglio d' amministrazione.

Che Juventus lascia?

Una squadra quest'anno nelle Coppe ha sempre vinto, che una buona posizione di classifica e che con pochi ritocchi può vincere lo scudetto.

Cosa augura alla Juve del futuro?

La Juventus è stata la mia vita. E non posso che augurarle, col massimo affetto, di ripetere tanti e tanti successi.

Ritiene di aver commesso degli errori?

Ho sempre detto che nel calcio è più bravo chi sbaglia di meno. Devo aggiungere che ho davvero poco da rimproverarmi perché abbiamo vinto tutto e ci siamo tolti tante belle soddisfazioni.

Platini dice che società deve essere rifondata...

Indubbiamente Platini è stato un grande giocatore. come manager, al momento, non può insegnarmi nulla. Ho letto miliardi buttati: è un argomento che si potrà approfondire. Al momento opportuno avrò risposte per tutti.

«Torna come in Ferrari»

Montezemolo va in consiglio «Per ora mi dedico a Italia 90»

Luca Cordero Montezemolo è da ieri, per cooptazione e fatte salve le modalità legge, nuovo consigliere della Juventus, in — dicono — di diventare presidente, amministratore delegato. Lui ha accettato, con un breve comunicato: «Apprendo, con un rammarico accresciuto dalla stima e dall'affetto per la persona, la decisione, che mi si dice irrevocabile, di Giampiero Boniperti. Per quanto mi riguarda, ben lieto e onorato, come già avvenuto per la Ferrari, di entrare a far parte del consiglio di amministrazione della Juventus, se questa sarà la decisione dell'assemblea degli azionisti».

Ieri direttore del Col a Verona, lavoro per Italia 90. Ci ha detto al telefono: «Voglio chiarire che da qui a luglio, quando si chiuderà la grande parentesi del campionato del mondo, io sono tutto per Italia 90, di testa e di cervello e di cuore e anche di muscoli, visto l'impegno fisico notevole. In questo periodo potrò essere, per la Juventus, un consigliere come lo per la Ferrari, non operativo in senso stretto».

E poi? E poi si vedrà. Montezemolo non potrà rifiutare l'invito dell'avvocato Agnelli a presiedere o in qualche a guidare la Juventus. Ma si porrebbe il problema della residenza, divenuta ormai importantissima per la sua famiglia. E dunque Montezemolo, lusingato, potrebbe anche diventare tifoso di un'altra soluzione.

Ma purissima ipotesi. In realtà Montezemolo si è già lasciato scappare un frase da presidente: «In ogni caso, è tardi per il mercato della Juventus 1990-91, i giochi grossi fatti in questi giorni e io ho altro a cui pensare. Il mio apporto può riguardare casomai la Juve dall'anno dopo». [g. p. o.]

Sconcerto e smarrimento tra gli juventini di oggi e di ieri, che cercano di scoprire le cause dell'inattesa decisione

Boniek: «Colpa di Platini»

«Decisive le sue frasi, non è stato tenero»

TORINO. In un tranquillo lunedì di febbraio, con la squadra imbattuta ormai da dieci giornate, come credere, subito, senza un sussulto, alla notizia delle dimissioni di Boniperti da presidente della Juventus? La «bomba» è scoppiata nel pomeriggio, poco prima delle 16.

Dino Zoff, a Colonia per il premio Scirea a Baresi, ha telefonato in sede verso le 17,30. Non sapeva, voleva credere: «Sono sorpreso» è stata la sua unica frase quando Nello Governato e Piero Bianco gli hanno confermato la choccante decisione del loro presidente. Zoff si è subito messo in contatto telefonico con Boniperti. Un breve quanto intenso colloquio, poche parole tra due uomini che hanno diviso per anni gioie, dolori, difficoltà, speranze.

Ecco, forse la sorpresa è doppia per il contrasto, netto, fortissimo, tra Juventus che sembrava avviata nuovamente sulla strada dei successi e le dimissioni del suo condottiero più baldanzoso, impegnato, ricco di esperienza e trofei. Lo choc non è stato facile da superare soprattutto per i giocatori che rivedevano sempre più spesso il sorriso sulle labbra di chi, quasi giornalmente in questi tempi di impegni così ravvicinati, soffriva al loro fianco.

Sacha Zavarov ha interrogato brusco il cronista al telefono: «E' vero o è uno scherzo? Che cosa dice? Sa, in Urss non concedono così queste cose. Si tratta di un grande uomo, intelligente, mi è sempre stato vicino dandomi la carica in questi due anni non facili per me».

E Bruno: «Chi ci trasmetterà ora la carica giusta il pugno destro battuto ripetutamente sulla sinistra? E' fantastico quello che ha fatto per la Juventus: poteva spendere quello che voleva ma non ha mai fatto follie, eppure ha vinto tutto ugualmente».

Fortunato: «Non riesco a spiegarmi il perché, lui così attaccato alla squadra. Ci teneva a vincere e che facessimo sempre bella figura. Sentivo ancora forte la presenza, presidente così a noi giocatori, sempre negli spogliatoi, come se fosse ancora giocatore. Solo parlargli, questa estate, quando firmai il contratto, fu un'emozione eccezionale».

Rintracciamo un altro neo juventino, il giovane Casiraghi. Dice: «La notizia l'ha data la mamma, non le volevo credere. Ma come, lui che non ha mai dato segni di stanchezza, un presidente dall'umanità eccezionale, parlava con noi negli spogliatoi trovando parole di incitamento per tutti, dai big ai raccattapalle. Non so sono il suo pupillo, so solo che mi faceva piacere vederlo al nostro fianco senza far pesare il suo glorioso passato».

Tra gli ex giocatori i commenti sono variegati. Dice Furino: «Credevo ormai che riuscisse a superare i venti anni di presidenza, poteva dare ancora molto alla Juventus. Ma a volte si può lasciare carica questa anche solo per stanchezza. Non penso avesse smarrito però la voglia di vincere, quell'entusiasmo che lo investì fortissimo, non dimenticherò mai, quando vincemmo lo scudetto di punti a Genova nel '77 e lui, forse per la prima e ultima volta, rimase a vederci fino al termine della partita, nascosto dietro una porta».

Sostiene Boniek: «Non avrei mai ipotizzato soluzione del genere. Forse è stata decisiva, può aver influito, anche l'intervista di Platini. Non è stato tenero il francese che resto ha sempre detto quello che pensava. Si chiude un glorioso capitolo per la Juventus l'augurio migliore è che ritornino i successi».

Cabrini infine: «Resta, anche dimissionario, un punto di riferimento del calcio italiano, un esempio le sue iniziative, sempre in prima linea. Ritengo che per la squadra contraccolpi, siamo ormai nella dirittura finale della stagione. Per queste cose c'è mai tempo opportuno. In vent'anni presidenza ha insegnato e vincere, ormai è nella tradizione di questa società».

Franco Bedolato

La carriera di un vincitore

Giampiero Boniperti, nato a Barengo (Novara) 4-7-1928, arrivato alla Juve dal Momo, debutta in A il 2-3-1947 al Comunale contro il Milan. Con la Juve gioca fino al 1961 disputando 459 partite ufficiali (444 in A e 15 nelle coppe) segnando 179 gol (178 in A). Da giocatore vince 5 scudetti (1950, , 1958, 1960 e 1961) e due Coppe Italia (1959 e 1960); nel 1948 aggiudica le classifica marcatori. Dopo decennio nei quadri dirigenziali, il 13-7-1971 assume la presidenza della Juve. In Italia vince nove scudetti (1972, 1973, 1975, 1977, 1978, 1981, 1982, 1984 1986, che portano il suo totale «personale» a quattordici), due Coppe Italia (1979 e 1983) in Europa un trittico unico (Coppa Uefa 1977, Coppa Coppe 1984 e Coppa Campioni 1985) che l'Uefa premia con una targa ricordo; Supercoppa e Coppa Intercontinentale 1986. Ha disputato 38 partite in Nazionale A (8 gol) e una partita con la B (due gol). 21-10-1953, a Wembley, gioca Inghilterra-Resto d'Europa per il 90° anniversario della Football Association: segna due gol ed è riconosciuto miglior uomo in campo. [b. col.]

Due estati fa. Zoff e Boniperti brindano alla nuova Juventus nel giorno della presentazione del tecnico

Trap: «Mi ha lanciato a battesimo»

E Viola, ironico: «Io seguirò la strada» Matarrese: «Spero rimanga ancora nel calcio»

Sulle dimissioni di Boniperti il presidente della Figc, Matarrese, ha dichiarato: «Insieme alla sorpresa, la notizia non può che suscitare la sincera di chi sa quale contributo, prima come calciatore, adesso come dirigente e consigliere federale, Boniperti ha offerto alla crescita e all'affermazione del calcio. Ma qui sottolineati l'impegno e l'attenzione con cui ha partecipato, e sono che continuerà a farlo, alle scelte di politica federale».

Luciano Nizzola, presidente Lega: «La stima e l'amicizia per lui non mutano. Ci siamo sentiti l'altro lunedì, abbiamo parlato di stranieri e di arbitri in proiezione futura. Nulla mi ha fatto pensare che dopo così poco tempo potesse dimettersi dalla Juventus».

Vicini, ct «Boniperti è per molti dei giocatori della mia generazione un modello cui ispirarsi. Il calcio italiano non può fare a meno contributo di un uomo e di un dirigente della sua esperienza».

L'ex tecnico bianconero Trapattoni: «Mi stupisce questa decisione perché conosco il temperamento, l'amore che lo lega a questo ambiente. Ma negli ultimi tempi mi diceva che era un po' stufo. Per me resta persona importantissima: mi ha preso a battesimo come allenatore della Juventus che ha vinto tutto. Sono curioso di perché se ne andato. Speriamo che qualcuno lo convinca a ritornare, magari dirigente della Lega o della Federcalcio, perché sarebbe un grande errore perdere il grande bagaglio di conoscenza e di esperienza. Non credo che non si riconoscesse più in questo calcio: aveva saputo adeguarsi; non sono stupito per le dichiarazioni di Platini, però il francese non sa certe cose».

Il presidente dell'Inter, Pellegrini: «E' stato lui stesso a darmi la notizia per telefono. Mi ha insegnato molto. Spero che ci ripensi: il calcio ha bisogno di questi uomini. Mi ha promesso di spiegarmi personalmente questa decisione».

Viola, presidente della Roma, «nemico» tante battaglie negli Anni , di polemiche anche infuocate: «Spero che cambi idea o che qualcuno gliela faccia cambiare, altrimenti sarebbe una grave perdita per il calcio e soprattutto per me: mi verrebbe a mancare il personaggio col quale ho scambiato battute per anni. Non vorrei essere equivocato: non c'è ironia nelle mie parole, solo una grande tristezza. Boniperti mi è simpatico. Io, per adesso, non seguirò sua strada. Però mi auguro che, il giorno in cui deciderà di lasciare, Boniperti abbia per me le stesse parole stima che ora io esprimo nei suoi confronti».

Borsano: «Che esperienza»

Pianelli rivive i tempi-scudetto «Un avversario sempre leale»

TORINO. Sorpresa grande al Torino, rivale di tante sfide.

«Il calcio perde davvero molto — è il primo commento di Orfeo Pianelli —. Ho sempre apprezzato la grande esperienza e la grande lealtà di Boniperti: come avversario è sempre stato tra i più corretti. Una categoria che va scomparendo. Capisco il suo logorio, le stressanti polemiche con gente senza scrupoli. La nostra rivalità è sempre stata quella di persone perbene e serie: scherzavamo, però nei limiti della correttezza. Mi auguro che la decisione non dipenda da recenti polemiche come quella di Platini, uno che finora ha fatto niente per il calcio se non prendere soldi e, adesso, sputa là dove li ha ricevuti. Mi dispiace davvero che Boniperti lasci il calcio».

«Conosco cose voglia dire — sostiene Mario Gerbi — abbandonare il football, sport che ti prende e ti coinvolge. Mi spiace molto. Vi rivelo che due volte siamo stati sul punto di vederlo in granata. Nel '49 fra Gianni Agnelli e Ferruccio Novo c'era già accordo massima, Giampiero con noi in bianconero Gabetto più Loik. E ancora quando nel 1961 arrivarono Baker e Law, si discusse di Boniperti con noi».

Infine Borsano, il presidente del presente e del futuro granata: «La prima reazione è di sbigottimento, la seconda di rammarico. Boniperti ha rappresentato qualcosa per me ragazzino. L'ho conosciuto solo di recente e subito ho avuto modo di apprezzare la sua esperienza. Ultimamente l'ho frequentato più, trovandolo disponibile al dialogo. Il rammarico è anche legato alla funzione calmierante che Boniperti ha svolto finora: mai si è fatto prendere la mano. E questo era importante. Mi auguro che chi gli succederà, segua la stessa politica».

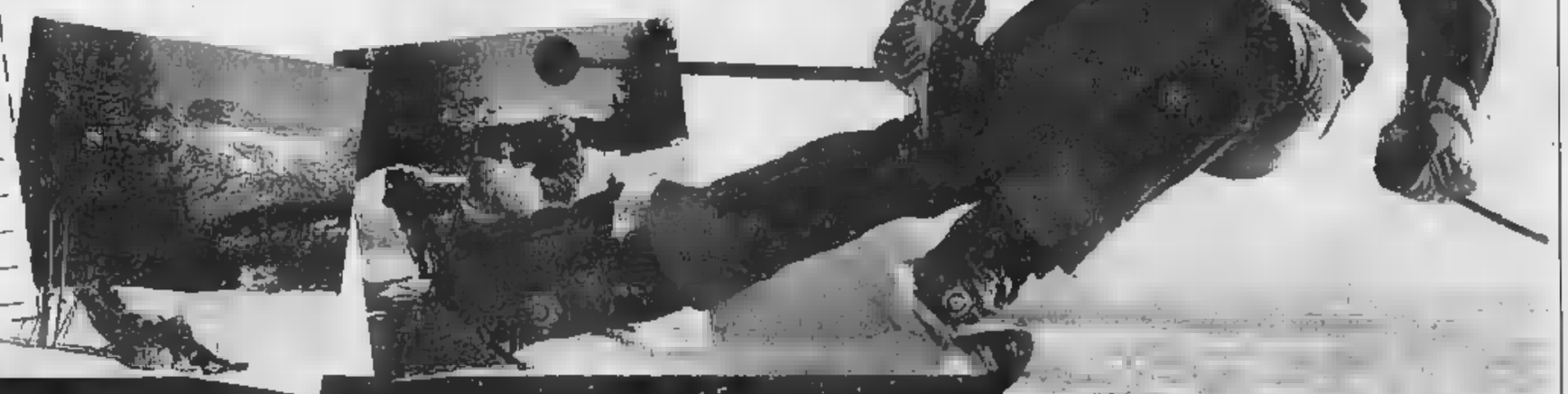
GRANDE CONCORSO: CON JOCCA VINCI L'AUSTRALIA.

JOCCA TI INVITA SULLE PISTE DEI CAMPIONI

Ti piacerebbe vincere una straordinaria, piacevolissima vacanza per due persone in Australia? Potrai assistere alle gare della Coppa del Mondo di sci 1990/91 che si disputeranno a Thred Bo e godere dell'atmosfera unica e straordinaria del grande sci internazionale.
Per vincere questo favoloso premio, devi solo scegliere il gusto fresco di Jocca, compilare il coupon qui sotto. Affrettati e... buona fortuna!

Compila il coupon e invialo con un tagliando di controllo di Jocca in busta chiusa e affrancata, entro il 31/3/90 a: Jocca - Casella Postale n° 23 - 20185 Segrate (MI).
Parteciperai all'estrazione di una settimana di vacanza per due persone a Thred Bo (Australia), in occasione della Coppa del Mondo di sci 1990/91. L'estrazione avverrà alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, entro il 15/4/90.

TAGLIANDO DI CONTROLLO
PREF. TEL.
COGNOME
NOME N°
VIA
LOCALITÀ PROV. CAP



TOMBA E JOCCA, UN'ACCOPPIATA COI FIOCCHI!

KRAFT Cose buone dal mondo

Sacchi spiega il «segreto» di una squadra che ha conquistato 23 punti consecutivi

Questo Milan [redacted]

E adesso occorre battere il Verona nel recupero

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Basta una semplice parola per spiegare il miracolo di questo Milan che conquista 23 punti di seguito? Secondo Sacchi il segreto è alla portata di tutti e lo svela [redacted] un sostantivo: «Professionalità. Che vuole dire impegno da parte [redacted] tutti, concentrazione, determinazione. Doti che tutti abbiamo ma che non tutti riusciamo ad esprimere. I rossoneri ci riescono. O almeno ci [redacted] riusciti nella ripresa dopo che per 45' la Fiorentina [redacted] ha [redacted] alle corde, ci ha dato una lezione che non dobbiamo assolutamente dimenticare».

Sacchi, assieme [redacted] Pincolini [redacted] Ancelotti, ha lasciato il ritiro [redacted] Milanello per trasferirsi [redacted] Parma per rendere omaggio alla salma del «suo» presidente Ceresini, scomparso domenica a [redacted] anni. Il tecnico del Milan non immaginava di tornare al Tardini, lo stadio dei suoi primi successi, per un'occasione [redacted] me questa. Il feretro del presidente del Parma è stato composto proprio sotto la tribuna d'onore e da qui oggi il [redacted] (con i massimi dirigenti del calcio, da Matarrese a Nizzola) raggiungerà il Duomo dove [redacted] funzione funebre sarà officiata dal Vescovo [redacted] Parma.

Ovviamente il tecnico ha cercato di parlare [redacted] meno possibile del Milan, lo farà solo oggi pomeriggio a Milanello, nell'imminenza del recupero di domani col Verona. Sacchi non fa nomi [redacted] Fuser dovrebbe rilevare Maldini con la conferma di Evani e con Galli fra i pali al posto [redacted] Pazzagli. Ritocchi lievi «anche perché questo Verona pareggiando a Roma — ammette Sacchi — ha dimostrato di [redacted] meritare l'ultimo posto. Il Milan [redacted] sempre [redacted] meglio quando [redacted] sollecitato ma a volte [redacted] le avversarie [redacted] titolate non rende al massimo. Penso che stavolta capiranno tutti l'importanza del recupero: il Verona va affrontato [redacted] fosse il Napoli». Poi verrà anche il turno di Maradona [redacted] compagni ma per ora la parola d'ordine è: battere il Verona, ridurre le distanze dalla capolista ad una sola lunghezza.

Sacchi intanto, a proposito dello scudetto modera gli entusiasmi e non vede spacciate Inter e Sampdoria, neppure la Juventus. «Ci [redacted] ancora troppi scontri diretti, [redacted] dimenticare il derby, perché si possa delineare la situazione al vertice [redacted] della classifica. Aspettiamo... questa settimana, poi ne riparleremo; però anche dopo il nostro [redacted] col Napoli le cose potrebbero restare come [redacted] quasi».

Van Basten intanto sta [redacted] colando il suo primato personale fatto di 14 gol: «Sono in vantaggio rispetto alle [redacted] segnate l'anno [redacted] anche perché le realizzai in [redacted] partite. Stavolta [redacted] ho giocato soltanto 15 ma spero ugualmente [redacted] migliorare [redacted] bottino italiano. Certo domani dovremo dare il meglio di noi stessi, evitare le incertezze di Perugia. Sarà importante partire bene [redacted] differenza di quanto [redacted] avvenuto contro la Fiorentina. Nel primo tempo non riuscivamo a trovarci, poi la seconda rete di Ku[redacted] ci ha risvegliati [redacted] in alcune azioni si è visto il Milan di... Barcellona».

Sacchi parlava [redacted] professionalità [redacted] noi aggiungeremmo anche un'altra caratteristica, la condizione fisica. Ben 24 dei 36 gol segnati dai rossoneri sono giunti puntualmente nella ripresa quando gli avversari avvertono [redacted] fatica mentre il Diavolo [redacted] ancora fresco, forte di qualche diabolico elisir. Anche l'Inter venne stroncata proprio nella *ripresa* [redacted] conferma della tenuta atletica dei campioni del mondo. Senza dimenticare Evani, l'arma segreta [redacted] Sacchi: quando lo toglie dalla panchina [redacted] lo manda [redacted] campo [redacted] scatenare la «balva» anche se Alberigo è [redacted] ragazzo semplice. Al punto che respinge le lodi, [redacted] che il suo sia stato [redacted] gol «pesante», nel senso che era determinante per la riscossa rossonera, ammette soltanto che la squadra aveva «dimenticato [redacted] pressing nello spogliatoio: poi però nella ripresa ci [redacted] ricordati i motivi [redacted] tanti [redacted] si ed i risultati sono emersi quasi subito».

Giorgio [redacted]

[redacted] Sacchi sicuro: è questa la più efficace [redacted] del Milan

SPORTFLASH

CALCIO
[redacted] squadre [redacted] «Viareggio»

ROMA. Ventiquattro squadre, [redacted] cui sette straniere, prenderanno parte all'edizione 1990 del torneo giovanile di Viareggio, che prenderà ufficialmente il via lunedì 12 con la partita inaugurale fra il Torino, vincitore nell'89, e gli inglesi del Chrystal Palace. Oltre ai giovani calciatori britannici, il calcio straniero sarà rappresentato dal Bucarest (Romania), Goeteborg (Svezia), Slavia (Cecoslovacchia), Tokyo (Giappone), Stella Rossa (Jugoslavia) e Newell's Old Boys (Argentina). Tra le squadre italiane in gara pure la Juventus, dopo alcuni anni di assenza dalla manifestazione.

[redacted]
[redacted] Ieri [redacted] Bologna [redacted]

BOLOGNA. Lionello Manfredonia è all'Ospedale Maggiore [redacted] Bologna per una nuova serie di controlli dopo il grave malore [redacted] cui fu in pericolo di vita il 30 dicembre scorso durante la partita Bologna-Roma. Il prof. Bracchetti ha detto che «non sono stati riscontrati elementi a carattere patologico» e ha aggiunto che stamane il paziente verrà sottoposto a un elettrocardiogramma in corso di prova da sforzo massimale. Bracchetti ha ribadito che Manfredonia non [redacted] stato colpito da infarto, [redacted] da un'ischemia transitoria. Il giocatore, anche [redacted] il presidente Viola gli ha promesso un posto [redacted] dirigente della Roma, vuol tornare a giocare. E' tuttavia piuttosto pessimista sulla possibilità che la commissione medica del Coni si prenda la responsabilità di concedergli l'idoneità agonistica.

[redacted] '90
[redacted] c'è [redacted], [redacted]

ROMA. Israele a Italia '90? La Fifa e il Col attendono di vedere gli sviluppi della situazione in Colombia. Ma se la rappresentativa sudamericana dovesse essere costretta a rinunciare al Mondiale, il Comitato organizzatore di Italia '90, cui per regolamento compete la decisione, potrà scegliere — in assenza [redacted] norme precise al riguardo — fra due s[redacted]de: 1. [redacted] sostituire la Colombia, assegnandole tre sconfitte a tavolino contro le avversarie del suo girone (Brasile, Jugoslavia, Emirati Arabi): analogo atteggiamento fu seguito nel 1938 con l'Austria, appena riassorbita nel Reich hitleriano; [redacted]. ripescare Israele, che fu battuto (1-0, 0-0) dalla Colombia nella doppia finale interzone.

QUADRANGOLARE
[redacted] L'Uruguay vince [redacted] torneo di [redacted]

MIAMI. L'Uruguay [redacted] vinto il torneo quadrangolare «Marlboro Cup» Miami, battendo in finale il Costarica per 2-0 [redacted] reti di Ca[redacted] rigore e Montero (autogol).

[redacted]
[redacted] Gattai a riposo dopo l'incidente

CORTINA. [redacted] presidente del Coni Arrigo Gattai, investito sabato da un'auto mentre camminava nel centro di Cortina, [redacted] dimesso ieri dall'ospedale. Oltre ad [redacted] ferita al capo con sei punti di sutura [redacted] ad una distorsione al ginocchio destro, Gattai ha riportato anche la frattura del coccige. Gattai dovrà restare a riposo e non [redacted] escluso che convochi nella sua [redacted] di Cortina la giunta del Coni che era prevista per oggi.

FORMULA 1
[redacted] Ufficiale, la Porsche con l'Arrows

STOCCARDA. La Porsche ha annunciato ufficialmente [redacted] avere siglato a Tokyo un accordo triennale in esclusiva per fornire dal [redacted] un nuovo motore 12 cilindri alla scuderia inglese Arrows (piloti Alboreto e Caffi). L'operazione è stata resa possibile dal finanziamento dello sponsor giapponese Footwork che ha battuto la concorrenza dei connazionali della Leyton House.

SCI
[redacted] Donne, [redacted] il gigante [redacted] Veysonnaz

VEYSONNAZ. La jugoslava Mateja Svet ha vinto ieri il gigante di Veysonnaz, valido per la Coppa del mondo. Al secondo posto l'austriaca Anita Wachter davanti all'americana Diann Roffe.

[redacted]
[redacted] A Falcade bis di [redacted] Centa

FALCADE. Manuela [redacted] Centa bissando il [redacted] nella [redacted] chilometri ha vinto ieri a Falcade il titolo italiano della [redacted] chilometri [redacted] fondo [redacted] tecnica classica. La [redacted] friulana ha preceduto di 48'' Guidina [redacted] Sasso e [redacted] 1'53'' Gabriella Carrel.

[redacted]
[redacted] Azzurri all'esagonale [redacted] Parigi

ROMA. A Parigi, sabato pomeriggio, è in programma un esagonale indoor di atletica al quale parteciperanno Francia, Urss, Germania, Ddr, Spagna e Italia. La squadra azzurra sarà così composta: Uomini, 60: Pavoni; 200: Tilli; staffetta 4 × 1 giro: Tilli, Floris, Puggioni, X; 400: Ribaud; 800: D'Urso [redacted] Bonamici; 1500: Tirelli; 3000: Carosi; [redacted] hs: Ottoz; alto: Pagani; asta: Pegoraro; lungo: Evangelisti; triplo: Monopoli; peso: Andrei. Donne, 60-200-staffetta 4 × 1 giro: Masullo, Tarolo, Ferrian, Dal Bianco; 400: Trojar; 800: Morabito; [redacted] Tauceri; [redacted] hs: Tuzzi; alto: Fiammento [redacted] Zecchi; lungo: Avigni; peso: Maffeis. Gli azzurri sono in allenamento a Torino [redacted] dove partiranno venerdì.

LA [redacted]

Serie [redacted] - 23ª giornata

Atalanta-Sampdoria	[redacted]
Bari-Juventus	1-1
Cesena-Roma	0-0
Fiorentina-Milan	2-3
Genoa-Bologna	0-0
Inter-Ascoli	0-0
Lazio-Verona	0-0
Napoli-Cremonese	3-0
Udinese-Lecce	[redacted]

[redacted]

Napoli	36	Bari	21
Milan	33	Genoa	[redacted]
Sampdoria	31	Fiorentina	18
Inter	31	Cesena	18
Juventus	[redacted]	Lecce	[redacted]
Roma	28	Udinese	16
Atalanta	27	Cremonese	15
Bologna	24	Ascoli	14
Lazio	21	Verona	13

DOMENICA 11 [redacted]

Ore 15: Ascoli-Bari; Cesena-Atalanta; Cremonese-Bologna; Juventus-Lazio; Lecce-Verona; Milan-Napoli; Roma-Inter; Sampdoria-Genoa; Udinese Fiorentina.

Serie B - 22ª giornata

Barletta-Ancona	1-1
Cosenza-Cagliari	0-2
Foggia-Triestina	3-2
Licata-Avellino	0-0
Messina-Reggiana	1-2
Monza-Reggina	1-0
Padova-Pescara	1-1
Parma-Como	0-0
Pisa-Catanzaro	1-1
Torino-Brescia	2-1

[redacted]

Torino	32	Monza	[redacted]
Pisa	31	[redacted]	21
Cagliari	27	Licata	20
Reggina	27	Brescia	[redacted]
Parma	26	Foggia	18
[redacted]	25	Messina	18
Ancona	24	Barletta	17
Triestina	23	Cosenza	16
Reggiana	23	Como	14
Avellino	22	Catanzaro	14

[redacted] 11 [redacted]

Ore 15: Ancona-Parma; Avellino-Foggia; Brescia-Messina; Cagliari-[redacted]; Como-Pisa; Cosenza-Barletta; Pescara-Torino; Reggiana-Monza; Reggina-Padova; Triestina-Catanzaro.

Totocalcio
[redacted]3: 42 [redacted]

La [redacted] vincente:
x-x-x; 2-x-x; x-1-1; 2-1-1-2.

Ai 380 vincitori [redacted] 13 punti andranno 42.700.000 lire; ai 12739 vincitori con [redacted] punti 1.270.000 lire.

Totip
al 12: [redacted]

La colonna vincente:
2-x; 1-2; 1-x; 1-x; 2-x; 2-2.

Ai 33 vincitori con 12 punti toccano L. 22.325.000; ai 679 vincitori con 11 vanno L. 1.080.000; L. 101.000 ai 7113 vincitori con 10 punti.

[redacted]

I nerazzurri e i blucerchiati si considerano ancora in corsa per lo scudetto

Inter e Samp non rinunciano

Trapattoni: «C'è un terzo di campionato da giocare, già domenica possiamo riavvicinarci»
Boskov: «Ho tre assi nella manica: rientro di Vialli, calendario favorevole e scontri diretti»

MILANO. Tre punti persi nelle ultime due partite non hanno cancellato le residue speranze degli interisti di riconquistare lo scudetto. Trapattoni [redacted] i suoi giocatori [redacted] sono ancora convinti. Il più deciso è come sempre il Trap. «Non vedo perché dovremmo mollare — dice — [redacted] un terzo di campionato [redacted] cora da disputare. Già domenica [redacted] Roma abbiamo la possibilità di recuperare qualcosa vi[redacted] che Milan e Napoli si affronteranno direttamente. Poi toccherà a noi confrontarci col Napoli. Togliere i 2 punti ai partenopei a San Siro non sarà facile ma neppure impossibile».

Queste possibilità, comunque, non cancellano l'amarezza del pareggio casalingo con l'Ascoli. «Abbiamo pagato le assenze [redacted] alcuni errori arbitrali — aggiunge il tecnico — che la moviola ha messo in gi[redacted] luce. Senza dimenticare la sfortuna e [redacted] condizioni precarie del terreno di San Siro».

Stesse convinzioni anche nei giocatori nerazzurri. «Il punto perso con l'Ascoli — dice Baresi — dovremo recuperarlo nella doppia trasferta di Roma e Bari. Con due vittorie esterne po[redacted] sistemare la media inglese, avvicinarci a Milan e Napoli [redacted] arrivare così agli scontri diretti [redacted] svantaggio minore. Comunque il pareggio di do[redacted] non [redacted] dipeso [redacted] noi o dalla [redacted]ra impotenza in fase offensiva. Bastava che l'arbitro ci concedesse uno dei tanti rigori sacrosanti cui [redacted] diritto e adesso non saremmo qui a subire processi».

L'Inter riprenderà la preparazione domattina ad Appiano. Arriverà anche Matthaeus, che ha fatto sapere [redacted] essere quasi guarito tanto da poter essere disponibile per domenica [redacted] Roma. Rientreranno anche Brehme e Klinsmann che hanno scontato la squalifica. Ancora assenti Ferri [redacted] Berti, il quale [redacted] il secondo turno di squalifica. Il centrocampista, rinunciando al mare, [redacted] da ieri [redacted] Salsomaggiore dai genitori dove [redacted] per tutta la settimana.

Nino Sormani

GENOVA. L'ammiraglio Boskov assicura che col suo cannocchiale riesce ancora a vedere [redacted] lo scudetto. [redacted] tecnico della Samp addirittura si arrabbia [redacted] qualcuno raccoglie con scetticismo [redacted] i suoi ottimistici proclami: «Ho tre assi nella manica e sono sicuro [redacted] sorprenderò tutti».

[redacted] primo asso si chiama Luca Vialli: «Ormai [redacted] quasi recuperato. Domenica, nel derby, sicuramente lo porterò in panchina [redacted] fra quindici giorni, a Verona, sono certo che scenderà in campo. Poter [redacted] di lui negli ultimi dieci turni di campionato non è cosa da poco. Sono convinto che il contributo [redacted] Vialli sarà decisivo».

Il secondo asso? «E' [redacted] calendario. Nelle prossime quattro gare [redacted] Genoa, Verona, Fiorentina [redacted] Juventus in casa p[redacted] siamo raccogliere otto punti. In un [redacted], [redacted] questo obiettivo, ridurremo sensibilmente il distacco da Napoli e Milan. Già quella di domenica, se vinciamo il derby, sarà una giornata [redacted] per noi. Rossoneri [redacted] azzurri si sb[redacted] loro e noi ne approfitteremo».

E il terzo asso? «Gli scontri diretti. Il 18 marzo riceveremo il Napoli a Marassi, il 14 aprile andremo a S. Siro a giocarci il tutto per tutto con il Milan. La Sampdoria rispetto all'anno scorso ha compiuto un salto di qualità notevolissimo. Fino ad ora negli scontri diretti ci siamo [redacted] comportanti bene. Con l'Inter abbiamo perso solo perché [redacted] mancavano Vialli, Cerezo [redacted] Pellegrini. Ma con la squadra al completo possiamo battere chiunque, anche il Milan [redacted]pione del mondo».

I giocatori sembrano condividere le convinzioni del loro allenatore. Intanto si stanno caricando per il derby. Ieri Vierchowod ha attaccato dura[redacted] [redacted] libero del Genoa Signorini: «Ha avuto il coraggio di dichiarare in televisione [redacted] per vincere il derby ci vuole sangue. Non so cosa volesse dire, [redacted] usare certi termini significa incitare alla violenza. Secondo me andrebbe deferito».

Renzo Corboncini

[redacted]

Adesso Fascetti
con sei punti
[redacted] vantaggio
sulla quinta in classifica
promette che il Toro
baderà anche
[redacted] gioco.
I tifosi lo *meritano*

Massimo vantaggio sulla quinta (6 punti) per i granata di nuovo soli in testa alla classifica

[redacted] il Torino [redacted]

Skoro: «In panchina non sto bene, però accetto le scelte»

TORINO. Per la quarta volta il Torino [redacted] solitario in testa alla classifica. Il nuovo primato [redacted] venuto dopo una partita che ha fatto storcere il [redacted] agli amanti del bel gioco, ma che alla fine ha premiato la ricerca granata fino all'ultimo del risultato pieno contro un Brescia ben disposto, indubbiamente capace di esaltarsi nel confronto con la prima della classe. Il pareggio del Catanzaro a Pisa [redacted] fatto il resto, ribaltando [redacted] situazione maturata dopo il primo tempo: e cioè i pisani, che [redacted] vincendo, nuovamente soli in testa e il Torino, ancora bloccato sullo 0-0, distaccato [redacted] un punto.

Adesso il vantaggio sulla quinta in classifica, cioè sulla prima potenziale esclusa dalla promozione, è salito a sei punti. In [redacted] giornate, quelle del girone di ritorno, i granata hanno trasformato un solco (tre punti) in un canyon e possono guardare con serenità [redacted] futuro, stimolati materialmente dal premio speciale promesso loro nel caso conservino [redacted] comando della classifica fino in fondo e moralmente dalla possibilità di esprimere gioco [redacted] alto livello, [redacted] grado di proiettarli idealmente già nel contesto della serie A.

Domenica sera Fascetti, ospite alla Domenica Sportiva, ha ammesso: «Onestamente finora avremmo potuto giocare meglio, ma all'inizio occorreva porre le basi, non era il [redacted] badare tanto all'estetica. Adesso [redacted] cercheremo [redacted] fare meglio». Parole che suonano come una promessa, cui funge da garanzia la consuetudine di vedere le formazioni allenate dal tecnico toscano offrire di più nella [redacted] conda parte della stagione.

Sul piano del gioco, il Torino visto contro il Brescia non [redacted] piaciuto, ma in difesa della situazione parla Skoro, uno cioè che con l'allenatore ha mostrato di non legare più di tanto. «Abbiamo comunque centrato l'obiettivo — dice lo slavo — anche se siamo andati tutti abbastanza male: cosa questa che può anche succedere dopo tre vittorie esaltanti. A noi punte è toccato correre dietro palloni lunghi, ci [redacted] mancato uno come Romano che è capace a mettere la palla [redacted] un certo modo».

«Personalmente sono soddisfatto — continua poi Skoro — di aver risolto un'altra partita e, visto che sono un professionista, sono pronto [redacted] tornarmene tra i ranghi anche se in panchina non [redacted] bene. Devo riconoscere, comunque, che il tecnico è stato molto pronto a cambiare il tipo di squadra riproponendo quel tridente che a volte può risultare necessario».

Skoro, al [redacted] là del gol-vittoria al Brescia, ammette di attraversare un [redacted] difficile: «Peggio di così non potrebbe andare: come posso sperare di essere titolare ai mondiali nella Jugoslavia [redacted] non lo sono nel Torino? [redacted] la polemica non serve: così [redacted] di [redacted] avanti per la mia strada, adeguandomi a quanto mi viene chiesto».

[redacted] di là delle [redacted] recriminazioni, lo slavo sta attraversando un periodo opaco [redacted] Fascetti, preferendogli altri, non fa altro che gli interessi del Torino. Ma è scontato che il tecnico («Per [redacted] non esistono titolari e riserve, [redacted] autolesionista [redacted] mandassi [redacted] campo sempre la formazione migliore») [redacted] pronto a ridargli piena fiducia, [redacted] Haris dimostrerà di meritarla.

Il Torino, d'altronde, non può frenare, ma anzi deve cercare di incrementare il suo vantaggio anche nell'interesse dei singoli, specie Muller e Skoro, che così possono sperare di essere lasciati liberi anzitempo di unirsi alle rispettive nazionali in vista di Italia '90. E gli impegni importanti urgono: domani [redacted] granata affronteranno l'amichevole con l'Urss, domenica andranno a Pescara ospiti [redacted] una squadra che, oltre ai due punti in chiave promozione, vuole anche vendicare i sette gol subiti nell'andata.

Giorgio Barberis

ARRIVA [redacted]

TORINO. In raduno al Ciocco con tutti i migliori giocatori (eccetto i pochi impegnati con i club), i sovietici, che ieri hanno pareggiato [redacted] il Lugano 1-1, giungeranno stasera ad Alessandria (dove [redacted] mattina sosterranno un leggero allenamento) per un doppio impegno: domani sera, infatti, giocheranno in amichevole al Comunale di Torino (ore 20,30) contro i granata di Fascetti e giovedì sera concederanno il bis al Moccagatta contro l'Alessandria.

Per la partita del Comunale il Torino, che consentirà l'ingresso gratuito a [redacted] le donne, ha fissato questi prezzi: tribuna numerata e parterre 50.000 lire [redacted] per i ragazzi accompagnati); distinti centrali 25.000 (5000) e curve 13.000 (3000).

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

A.A.A.
UTIP [redacted]
vende alloggi
[redacted] ampi luminosi
[redacted] presto
di 1/3 camere tinello cucinino
[redacted] GRUGLIASCO
VIA DON CAUSTICO 175
prezzi a partire da L. 67 milioni
possibilità di abbinamenti
posti auto su richiesta
mutui e pagamenti personalizzati
personale in loco 15/18

[redacted] AFFARE [redacted] zona Valentino [redacted] ristrutturare 4 camere cucina servizi mq 130. Studio Serale 787 896.
A.A. CASA&CASE 513.918 libera Candiolo villetta a schiera recente mq [redacted] abitabili box per 2 auto giardino.
A.A. CASA&CASE 513.918 libero Moncalieri Testona signorile piano alto saloncino camera cucina servizi mq 97.
A.A. CASA&CASE 513.918 libero via Juvarra prestigioso soggiorno 2 camere cucinotta biservizi ben rifinito.
A.A. CORSO Turati Mauriziano casa d'e[redacted] signorile piano nobile salone con [redacted] vendo 1 camera cucina servizi occupato Centorapid [redacted] 1049
A.A. MEDIT [redacted] libero Borgo Vittoria signorile ottimo soggiorno 2 camere [redacted] biservizi L. 232 milioni. Tel. 504.617
[redacted] SI[redacted] Turin rifiniture interne salone camino camera spogliatoio cucina servizi mq 82. Studio Serale 752.931.
[redacted]LEGNO [redacted] salone 2-3 camere cucina doppi [redacted] balconi [redacted] Immobil tel. 406 0005
A. DELTA 588.830 [redacted] Collegno corso Francia signorile piano alto salone 2 camere cucina servizio mutuo
A. DELTA 588.830 [redacted] via Ventimiglia piano 2° termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni
A. DELTA 599.456 libero [redacted] Telesio (via Carrera) camera tinello cucinino bagno L. 87 milioni dilazionabili
A. DELTA 599.456 libero [redacted] Trapani (via Orsiera) piano 3° termo [redacted] camera tinello cucinino bagno.
A. EUROCASE [redacted] 531.003 libera Moncalieri casetta su 2 piani 300 mq totali giardino cortile mutuo 50%
A. EUROCASE TORINO 545 642 libero Testona recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo
A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero corso Grosseto piano alto signorile [redacted] servizi ristrutturata mutuo

A. INIZIO FRAZIONAMENTO
stabile via Lanzo 17 termo ascensore alloggi di 1/2/3 camere tinello cucinino bagno da L. 38 milioni a L. 84 milioni. Attico salone 3 camere cucina bagno terrazzo L. 230 milioni. Mutuo [redacted] Personale in loco ore 16/19 Failla & Bertinetto 741.2874

A. LIBERO corso Taranto ingresso 2 camere [redacted] cucinino [redacted] ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel 561 2760
A. LIBERO pressi corso [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561 [redacted]
A. LUNGO [redacted] Antonelli libero piano [redacted] saloncino camera tinello cucinino bagno signorile [redacted] Tel. 504 [redacted]
[redacted] centrale [redacted] a cucinotta casa liberty ristrutturata vista Mole Tel [redacted]
A. [redacted] 839.7473 attico Vanchiglia ottimo ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno terrazzo vista collina
A. MEDIM 839.7473 [redacted] Giulio Cesare 12, 3 camere cucina bagno [redacted] piano riscaldamento autonomo L. 110 milioni
A. MEDIM 839.7473 [redacted] Regina Margherita 175 ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 75 milioni libero subito affare.
A. PRECOLLINA libero signorile 200 mq salone camino [redacted] 3 camere letto cucina tripli [redacted] Tel. 504.949
A. PRECOLLINA (Parrocchia Sassi) in [redacted]lazzina saloncino camera tinello cucinino L. 176 milioni. Tel. 517.501
A. UTIP [redacted] Milano occupato spaziosissimo camera tinello cucinino bagno prezzo conveniente
A. UTIP [redacted] corso Giulio Cesare termoascensore locato con sfratto 2 camere cucina bagno prezzo affare
A. UTIP 518.986 libero Barriera Milano recente con giardino salone [redacted] camere tinello doppi servizi permute
A. UTIP 518.986 libero [redacted] Racconigi piano alto ascensore spazioso camera tinello bagno minimo acconto
A. UTIP 518.989 libero Madonna di Campagna ristrutturato con termoautonomo camera tinello cucinino bagno.
A. UTIP 518.986 libero zona piazza Guala [redacted] piano alto luminoso salone 2 camere cucina biservizi [redacted] balconi minimo acconto e mutuo
A. UTIP 518.986 libero zona Pozzo strada ampio [redacted] cucina bagno ben tenuto [redacted] stabile L. 78 milioni
A. UTIP 518.986 libero zona Pozzo strada ristrutturato [redacted] 2 camere cucina [redacted] servizi L. 70 milioni più mutuo
A. UTIP 518.986 li[redacted] zona S. Paolo ristrutturato salone 2 camere [redacted] biservizi minimo acconto e mutuo
A. UTIP [redacted] via Cavour libero in stabile signorile d'epoca appartamento mq 200 riscaldamento [redacted]
A. VIA Borgaro libero occasione [redacted] camera tinello cucinino 2° piano termo ascensore L. [redacted] Tel [redacted]
ADIACENTE Chivasso (Brusasco) attico in palazzina libero soggiorno con camino 2 camere cucinotta bagno terrazzo posto auto ono L. 87 milioni interamente dilazionabili Tel 473.0387
ADIACENTE corso Sebastopoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termo autonomo. Nordedil 561 2760.
ADIACENTE [redacted] Tassoni libero tutto [redacted] ingresso 2 [redacted] cucina bagno termo ascensore Tel 687 834
ADIACENTE ospedale [redacted] Vittoria mini appartamento 2 vani con terrazzino termo ascensore Germani 882 019.
ADIACENTE [redacted] Statuto libero signorile salone 4 camere cucina servizio. Nordimmobil 749 5000
[redacted] piazza Vittorio appartamento libero mq [redacted] circa piano 1° ottimo [redacted] ufficio Monticone 351 [redacted]
ADIACENZE piazza Pitagora piano alto ascensore doppi ingressi 7 vani doppi servizi mutuo Studio [redacted] 385.9609
ADIACENZE piazza Respighi ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ascensore [redacted] Studio tel. 385.9609
AFFARE adiacente corso [redacted] Umberto occupato 6 vani e servizi con giardinetto ottimo investimento. Germani 882 019
ALBERTO PARIS 545.942 [redacted] dicembre corso Belgio panoramicissimo 4 camere cucina servizi dilazioni permute
ALLOGGIO libero inizi corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo prima casa [redacted]
ALLOGGIO libero Madonna [redacted] Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato Nordedil 561 2760
AL 518.229 corso Svizzera libero signorile mansardato mq 110 finemente ristrutturato Centro Immobiliare
AL 548.153 [redacted] Vinzaglio libero signorile [redacted]lone 3 camere cucina biservizi luminoso Centro Immobiliare.
AL 548.153 corso Vittorio (via Saluzzo) li[redacted] signorile salone 2 camere cucina bi[redacted]. Centro Immobiliare.

AMPIA VILLA '900
con 10 mila mq di giardino in precollina ottima esposizione. Salone studio camere pranzo cucina 6 camere letto 5 bagni soggiorno panoramico. Cessione custode trivettata 590 507 · 508 001 · 505.210

AMPIO libero su corso Giulio Cesare casa recente ingresso camera cucina bagno L. 25 milioni più mutuo Tel 542.797
ANNACASE 506 888 corso Francia (Collegno) ampio luminoso saloncino 2 camere cucina bagno
ANNACASE 506.888 corso Unione Sovietica (Mirafiori) in palazzina recente signorile camera tinello cucinino bagno - completamente ristrutturato.
ANNACASE 509.888 villa indipendente Rivoli centro soggiorno pranzo 3 camere 2 bagni tavernetta box giardino.
ASSOCASA Aurora completamente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mutuo 70%. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Barriera Milano adiacente via Mercadante ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Rivoli casa indipendente su 2 lati disposta su 2 piani 3 camere cucina 2 bagni box mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO
corso Cosenza libero ristrutturato soggiorno living angolo cottura 1 camera bagno ascensore Affaire 537 421.

ATTICO corso Dante pressi libero 2 camere tinello servizi terrazzo termo ascensore mutuo V&B 535 456 · 518 613.
ATTICO Crocetta via Amerigo Vespucci libero ingresso saloncino 2 camere cucina 2 servizi vende Caccamo 758 863
ATTICO libero in stabile altamente signorile zona Vibera vendo 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo. Tel. 741.2650
ATTICO panoramico zona Aeritalia mq 210 compreso terrazzo vendo L. 285 milioni Tel ufficio 532 581
ATTICO piazza Rebaudengo 3 camere salone cucinotta biservizi libero Tel 869 8502
AVIGLIANA zona Laghi complesso Torre Degli Elfi impresa vende villa bifamiliari. Tel. ore cantiere 931 3077
BARRIERA MILANO libero 2 camere cucina bagno stessa casa come nuovi camere tinello cucinino. Gabi 290.886.
BORGARETTO libera porzione villetta [redacted]miliare con giardino interamente indipendente. Utip 518.986.
[redacted]CATO[redacted] 752.888 corso Svizzera libero da ristrutturare 4 camere servizi L. 68 milioni dilazionabili.
CASAMERCATODUE 752.888 Vanchiglia libero ampio soggiorno 3 camere cucina servizi 2 arie ottimo uso ufficio.
CASAMERCATORIVOLI 963.4491 Borgo casetta ristrutturata arredata su 2 piani salone 2 [redacted] tinello 2 bagni mansarda magazzino box terreno affare.
CASAMERCATORIVOLI [redacted] corso Ferrucci casa d'epoca ristrutturato salone cucinino 2 camere doppi servizi.
CASAMERCATO 65.441 A corso Orbassano ingresso camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio cantina. Minimo contanti e mutuo fondiario
CASAMERCATO 65.441 [redacted] Rosselli ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75%.
[redacted] 65.441 C corso Svizzera pressi ristrutturato ingresso camera cucina bagno termoautonomo. Ottimo prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 65.441 D corso Giulio Cesare signorile piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina. Minimo contanti.
CASAMERCATO 65.441 E corso Tassoni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.441 F corso Sebastopoli pressi, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Mutuo
CASAMERCATO 65.441 G corso Siracusa pressi piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 65.441 H corso Tassoni pressi, libero ingresso, 3 camere doppi servizi cantina adibito uso ufficio finemente rifinito
CASAMERCATO 65.441 I corso Racconigi pressi, doppi ingressi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi due ripostigli 2 cantine. Ottimo uso ufficio
CASAMERCATO 65.441 L corso Marconi ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ottimo pre[redacted]
CASAMERCATO 65.441 M [redacted] pressi signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Mutuo 75% e permute
CASAMERCATO 65.441 N via De Sanctis ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Minimo contanti
CASAMERCATO 65.441 O Borgo Vittoria ingresso 3 camere cucina bagno 2 ripostigli[redacted]. Ottimamente rifinito.
CASAMERCATO 65.441 P Piossasco splendida villa indipendente posta su 2 [redacted] box 3 posti auto tavernetta [redacted] campo da tennis terreno più dependance. Permute e dilazioni
CASAMERCATO 65.441 Q Moncalieri da Po casetta indipendente su 3 [redacted] adatta prima abitazione posta su 2 piani finemente rifinita con muri negozio L. 100 milioni dilazionabili
[redacted] 65.441 R Orbassano Strada Volvera residence "I Girasoli" in cantiere vendiamo permutiamo appartamenti varie metrature. Personale sul posto tutti i giorni dalle 14 alle 17
[redacted] ristrutturata a Vauda Canavese 3 vani tavernetta servizi [redacted] L. 35 milioni e 30 milioni mutuo Tel. 383.445
CASETTA libera Pozzo Strada (via [redacted]mello) su 2 piani mq 105 compresivi più mansardato giardino e box auto L. 200 milioni disponibili. Failla & Bertinetto 502.146
CASEUROPEA libero corso Regina in stabile d'epoca 5 camere cucina bagno mutui Tel 599.940 · 596.633
CASEUROPEA libero Poirino frazione Marocchi recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 599.940.
CASEUROPEA libero via Castel Gomberto [redacted] camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore Tel 399.940 · 596.633
CASTELNUOVO DON BOSCO libero 2 camere soggiorno [redacted] bagno [redacted] box L. 120 milioni mutuo. Tel. 942.3687.

CASTIGLIONE
collina [redacted] 2 [redacted] S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
[redacted] pregio
- VILLE
[redacted]
- VILLE
[redacted]
superficie commerciale
[redacted] 200
giardino privato mq [redacted]
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
[redacted] fondiario
minimo anticipo
dilazioni [redacted] mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CENTRALE libero luminoso camera [redacted]ne ingresso bagno mq 75 sufficienti L. 20 milioni resto mutuo. Tel. 687.834.
CENTRALE miniappartamento mansardato in stabile d'epoca ristrutturato ascensore L. 132 milioni Germani 882 019
CENTRALE monolocale ristrutturato con angolo cottura e servizio richiesta L. 38 milioni dilazionabili Tel 636.358.
CENTRALI liberi palazzo ristrutturato vendesi 2 monolocali servizi terrazzati. Telefonare al 287.241.

[redacted] con portineria.
Un sicuro e immediato risparmio sul prezzo d'acquisto degli appartamenti.

MUTUO SPECIALE IST. [redacted] 75% [redacted] (1° [redacted]

Appartamenti panoramici
- Ingresso, [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno.
- Soggiorno-pranzo, 2 camere, cucinotta, bagno (mansardato).

[redacted] AUTO **[redacted] 4%**

EDILCASE
SETTORE [redacted] ABITATIVA
CORSO MATTEOTTI, 47
TORINO
TEL. **54 81 [redacted]**

CENTRALISSIME
mansarde libere uni/bilocali [redacted] bagno stessa casa ristrutturate riscaldamento autonomo molto luminose prezzi da L. 38 milioni. Utip 518.986.

[redacted] ampio appartamento di grande prestigio adatto sede di alta rappresentanza Craven 584 615
CENTRO EUROPA libero signorile salone 2 camere cucina abitabile doppi [redacted] box auto GIS 953.4475
CENTRO via S. F. [redacted] Paola in stabile d'epoca ampio saloncino 2 camere cucina servizi mutuo Robba 535.211 · 545.832.
[redacted] comoda [redacted] Centro indipendente [redacted] mq [redacted] su [redacted] piani con giardino L. 360 milioni Tel [redacted]
COLLEGNO Borgata Paradiso libero salone 4 camere cucina biservizi box frazionabile Casamercato 403.2278
COLLEGNO corso Francia 141/A vendo occupato 3 camere tinello cucinino servizi a L. 145 milioni Baldini 596.771
CORAFI 749 7029 vende [redacted] liberi stessa casa vari [redacted] in zone Parella mutuo dilazioni
[redacted] Agnelli vicinanze libero [redacted] tinello cucinino bagno veranda ottimo prezzo Casamercato 679 555
CORSO Brunelleschi pressi palazzina [redacted]ra indipendente giardino box 2 allog[redacted] 140 e mq 240 mansarda grosso [redacted] nato terrazzi. Finci 505.891
[redacted] Dante adiacente [redacted] cucina ingresso bagno 4° piano ascensore Tel. 385.9406.
[redacted] Francia libero ingresso [redacted] cucina bagno cantina prestigioso piano alto ascensore Tel. 682 1110
CORSO Francia libero [redacted] ampio soggiorno camera cucina bagno stessa casa camera cucina bagno. Gabi 390.886

CORSO FRANCIA
palazzina liberty su 3 piani libero ottime rifiniture posizione di massimo prestigio. Per appuntamenti Esim. Tel. 512.012.

CORSO Giambone libero piano [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. Immobiliari Associati 506 [redacted]
CORSO Giulio Cesare [redacted] piano rialzato ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gedim 517 566
CORSO Giulio Cesare libero ingresso camera cucina angolo cottura bagno doppi ripostigli ascensore Tel 682 1110
CORSO Lecce [redacted] tutti uso alloggio di soggiorno living cucina ampia 2 camere biservizi 2 arie. Tel. 749 5987
CORSO Matteotti (via Donati) libero signorile completamente ristrutturato [redacted] 3 camere cucina doppi servizi L. 495 milioni. La Cittadella 519.280.
CORSO Moncalieri alloggio in palazzina prestigiosa salone 4 camere cucina 4 bagni box Intercase 506 648

CORSO [redacted]
libero soggiorno camera tinello cucinotto ripostiglio servizi cantina. [redacted] 596.017.

CORSO Racconigi [redacted] panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 79 milioni Multicase 534 124

CORSO ROSSELLI
libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina. Grimaldi 596.017.

CORSO Svizzera, vicinanze, [redacted] alloggio arredato libero: ingresso, camera, cucinotto. Tel. 592.659
CORSO Traiano adiacente, libero recente soggiorno con cucinino 3 camere doppi servizi. Casamercato 679 555.
CORSO Turati in casa signorile vendesi libero salone camera cucina doppi servizi piano 4°. Tel [redacted] 100
CORSO Vercelli recente piano alto panoramico spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Gedim 517.566.
CORSO Vittorio libero bellissimo [redacted] 220 mq luminoso piano alto angolare L. 510 milioni Tel 669.2962.
CORSO Vittorio Valentino monolocale con angolo cottura bagno prestigioso arredato ottimo reddito. Germani 882.019
CROCETTA adiacente corso Stati Uniti in palazzina signorile piano alto soggiorno camera cucina bagno. Tel 738 863.
CROCETTA libero corso Sommeiller [redacted] piano alto [redacted] 200 - 6 vani tripli servizi Agenzia Help [redacted] Mazzini 8 - Novara Tel. 0321 20 274 · 32.214
CROCETTA piano rialzato adatto ufficio o abitazione 160 mq casa signorile Nuccia Vrica 619 0804
CROCETTA via Piazzi libero 5° piano ingresso camera cucina servizi soffitte cantina mq 50 B C S. 502.773
C.S.I. 650 2888 libero Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi sufficienti minimo contanti resto mutuo
C.S.I. 650.2888 libero [redacted] Campidoglio alloggio [redacted] piano [redacted] di camera cucina wc esterno minimo contanti dilazioni.
C.S.I. 650 2888 ottimo investimento alloggi occupati [redacted] casa varie metrature minimo contanti mutuo dilazioni
CUMIANA su 1600 [redacted] 6 ville gemelle una al rustico l'altra completamente ultimata 956 [redacted]
EDILCASE [redacted] largo Francia libero meta '91 piano alto soggiorno angolare 2 camere cucina bagno. Tel [redacted]54.
EDILCASE vende villa libera strada Pecetto panoramica soleggiata salone 4 camere cucina biservizi ampi terrazzi [redacted] Giardino [redacted] Realizzabile appartamentino indipendente. [redacted] 548 [redacted]
ESIM libero Aeronautica [redacted] 1 camera tinello ampio cucinino bagno Tel. 561.2886.
[redacted] libero corso Marconi vista colline soggiorno 3 camere cucina servizi da ristrutturare Tel [redacted]
ESIM [redacted] Re Umberto signorile d'epoca salone 4 camere cucina [redacted] box permute [redacted] 512 012
ESIM libero Crocetta corso Einaudi ottimo 2 [redacted] cucina abitabile [redacted] Tel 512 012
ESIM libero Crocetta via Vialeggio soggiorno 3 camere cucina servizi portineria Tel [redacted].
[redacted] piazza Vittorio Veneto 2 camere cucina [redacted] da rifare Tel 512 012.
ESIM libero Precollina soggiorno 3 [redacted] cucina bagno. Tel 512.012.
[redacted] libero pressi via Ventimiglia ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo ristrutturato Tel 561[redacted]
ESIM libero via Genova 2 [redacted] cucina servizi. Tel 561.2886.
[redacted] libero Viberti signorile salone 2 camere cucina biservizi volendo box [redacted]to. Tel 512.012
EUROCASE F 547.470 libero artecente via Vigliani 2 camere cucina servizi cantina dilazionan[redacted]
[redacted] G 513.725 [redacted] adiacente piazza Statuto (via Carena) 2 camere cucina servizi L. 56 milioni e mutuo
EUROCASE H 513.681 libero Barriera Milano 2 camere cucina servizi cantina piano 1°[redacted]
EUROEDILE vende via S. Donato libero 2 [redacted] cucina servizio a L. 46 milioni Tel. 746.096.
EUROFID 598.844 libero corso Brunelleschi signorile 3 camere cucina abitabile ingresso [redacted]
EUROFID 598.844 libero corso Lecce signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi mq 180 mutui permute.
EUROFID 598.844 libero corso Umbria adiacente camera cucina abitabile servizi cantina ristrutturato
EUROFID 598 844 libero Crocetta lussuoso recente soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi box per 2 auto
EXPOCASE A 505.208 corso Francia 229 alloggi signorili occupati alloggi di 2 o 4 camere tinello c... uno 2 bagni
EXPOCASE 504 263 corso IV Novembre libero settembre 2 camere cucina servizio ingresso L. 100 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero Collegno Villaggio Fiorito recentissimo salone [redacted] camera tinello biservizi 2 balconi più mansarda mq 110 con servizio L. 347 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Cigna (via Valprato) in casetta 3 camere cucina bagno terrazzo più monolocale e box doppio L. 145 milioni
FAILLA & BERTINETTO 502.146 via [redacted]dama Cristina termo ascensore soggiorno 2 camere cu[redacted] bagno occupato L. 130 milioni mutuo e di[redacted]
FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Casale (via Metastasio) termo centrale 4 camere tinello cucinino bagno stradio in corso L. 130 milioni dilazioni
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero adiacente via Braccini piano alto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 143 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Orbassano spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 142 milioni
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Parma rimesso a [redacted] centrale camera cucina bagno L. 50 milioni
[redacted] & BERTINETTO 741.2874 libero [redacted] Monterosa [redacted] tinello cucina abitabile bagno L. 136 milioni.
FIMINTER IMMOBILI [redacted] Bernardino Telesio recente signorile salone 2 [redacted]re cucina 2 servizi Tel 557 0021
FIMINTER IMMOBILI corso Bramante via Menabrea attico recente 2 camere tinello servizi occupato Tel 557 3021
FIMINTER IMMOBILI zona Stadio via Pacini recente ampio ingresso 2 camere tinello bagno L. 154 milioni Tel 557 0021.
FRANCO COSTRUZIONI 620 560 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino Iva 4%.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 A corso Brunelleschi in stabile signorile nuova costruzione appartamenti di soggiorno 2 camere cucina biservizi volendo box facilitazioni
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Barriera Milano 2 camere cucina bagno occupato 10 milioni più mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria libero 2 camere cucina e bagno prezzo interessante dilazioni
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Z corso Toscana ottimo stabile appartamento ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo termo ascensore dilazioni
GRIMALDI centralissimo stabile del '800 uso ufficio 3 vani servizi ampia cantina posto auto Tel 315 0510
GRIMALDI corso Peschiera libero piano basso 2 camere cucina cantina possibile mutuo L. 55 milioni. Tel. 315.0510.
GRIMALDI corso Racconigi libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 315.0510.
GRIMALDI corso Racconigi [redacted] termo ascensore camera [redacted] bagno L. 78 milioni. Tel 315.0510.
GRIMALDI presso stazione Dora cucinotta soggiorno 2 camere bagno mq 90 L. 90 milioni Tel 315 0510
GRIMALDI Santena in recente palazzina alloggio libero su 2 piani box e giardino L. 156 milioni. Tel. 287.711.
GRI[redacted] via [redacted]lini [redacted] alloggio di 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato L. 78 milioni. Tel. 287.711.
GRIMALDI zona Pozzo Strada alloggio [redacted] ingresso tinello cucinino camera bagno mq 60 circa. Tel 287.711
GRIMALDI zona Rebaudengo libero recente piano rialzato camera cucina servizi L. 72 milioni Tel 287 711.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Rosselli signorile ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso S. Maurizio luminoso 2 camere cucina abitabile servizi cantine
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Stampalia ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.961 libero via Nizza - Ospedali ottimo ingresso 2 camere ampia cucina servizi cantina.
HELVETIA IMMOBILIARE corso Turati vende appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi ultimo piano. Tel. 650.3103.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno perfetto L. 24 milioni e mutuo
IDEALCASE 561.1011 libero prestigioso via Garessio "Orsa Maggiore" 2 ingressi salone 3 camere cucina servizi.
IDEALCASE 561.1011 libero S. Paolo ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo L. 18 milioni e mutuo
IL PORTICO corso Casale liberi stessa casa 1-2-3 camere cucina e bagno completamente ristrutturati. Tel. 835.544.
IL PORTICO pressi corso Bramante libero ristrutturato ingresso soggiorno cucinino camera bagno. Tel 835 544.
IL PORTICO S. Donato libere stessa casa 2 mansarde comunicanti anche senza anticipo Tel 835 544
IL PORTICO Settimo libero in palazzina ingresso camera tinello cucinino e bagno ristrutturato Tel 835.644
IL PORTICO zona Barca libero recente salone 2 camere cucinotta bagno ben tenuto volendo mutuo Tel 835 544
IMMOBILCASA 544 273 attico corso Lecce libero 2 camere cucina bagno termo casa decorosa L. 70 milioni
IMMOBILCASA 544.273 via Ventimiglia pressi libero ampio 2 camere cucina bagno mq 95 termo box L. 100 milioni
IMPRESA vende direttamente alloggi signorili e box zona lungo Po Antonelli stessa casa Tel 859.8460.
IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo Tel 533 593
IPI 511.382 libero strada Alberoni signorile doppi ingressi salone sala pranzo 4 camere cucina 4 bagni office box doppio.
IPI 511.382 via Borgodora 4 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno balconi cantina posto auto
IPI 511.382 via Lancia 86 appartamenti varie dimensioni ingresso 1/2 camere cucina bagno dilazioni
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Laruro centralissimo ristrutturato salone 2 camere servizi box Tel 319 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Alpignano recentissimo 2 camere cucina servizi box Tel 319 2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Volvera casette a schiera nuove salone 2-3 camere biservizi. Tel 319.2332.
LAGRANGE piazzetta prestigioso ufficio e/o abitazione mq 250 trattative riservate. Clavi 548 231 · 512.390
LA LOGGIA libero in palazzina soggiorno cottura 2 ampie camere bagno giardino posti auto Utip 518.986
LEINI' 170 mq su 2 piani ristrutturato con 1200 mq terreno L. 180 milioni Torino Antica 447 3933 · 447 4287
LIBERA casetta Moncalieri 4 vani cucina bagno ampio cortile 2 box termo autonomo mutuo permute. TC 473 0686.
LIBERO A Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno box 5° piano ascensore L. 70 milioni e mutuo TC 473 0686
LIBERO A via Boccaccio Precollina camera tinello cucinino bagno giardino L. 60 milioni e mutuo TC 473 0686
LIBERO A via Cigna luminoso piano alto camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 20 milioni Tel 687.834
LIBERO Barca strada del Cascinotto recente signorile saloncino 3 camere cucina biservizi box. Serim 519 801.
LIBERO bilocale e servizio zona Tesoriera L. 36 milioni vendesi Sobim telefono 788.053.
LIBERO Borgo Vittoria (via Campiglia) camera cucina 2 arie ottima esposizione L. 65 milioni Tel. 517 591
LIBERO camera tinello via Ventimiglia fronte clinica ginecologica luminoso piano alto mutuo Tel. 747.729.
LIBERO centrale stabile d'epoca ben tenuto con ascensore appartamento mq 185 L. 320 milioni Tel 545 239
LIBERO corso Regina adiacenze corso Tassoni camera cucina bagno ingresso cantina Tel 634 798.
LIBERO corso Svizzera salone 2 camere cucina perfetto stato L. 268 milioni. Tel. 517.591.
LIBERO Crocetta 6° piano panoramico 3 grandi camere cucina abitabile bagno ampio ingresso Fincasa 547 478
LIBERO in zona Aurora 4 vani su fronte strada più magazzini di 70 mq con soppalco 70 di scantinato. Tel. 542.797.
LIBERO Italia 61 2 camere tinello cucinino termo ascensore L. 135 milioni. Tel. 517 591
LIBERO Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno con box auto affare L. 120 milioni Emmedue 788 953
LIBERO piazza Massaua recente ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 35 milioni e mutuo Emmedue 788 953.
LIBERO Porta Palazzo via Noè ristrutturato camera tinello cucinino bagno piano 3° no ascensore Serim 519 801
LIBERO pressi corso Dante ingresso salone 5 camere cucina accessori termo ascensore Emmedue 749 5882.
LIBERO pressi piazza Bernini in signorile stabile d'epoca, ingresso salone 2 camere tinello cucina bagno doppio, balconi L. 280 milioni. Tel 0121 901.544.
LIBERO quasi angolo corso Unione Sovietica 335, ampio camera tinello cucinino bagno 2 arie Serim 519 801
LIBERO S. Rita ingresso 2 camere cucina servizio piano alto con ascensore. Intercase 506 648
LIBERO S. Rita nuovo salone camera tinello bagno mutuo dilazioni permute. Telefonare 561.1116
LIBERO S. Rita (via Barletta) camera tinello ampia entrata stabile con ascensore termo centrale L. 125 milioni Tel. 517.591
LIBERO S. Rita 2 camere tinello servizi. Telefonare al 364 491 ore ufficio.
LIBERO S. Rita 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 130 milioni dilazionabili V&B 518 613 · 535 456
LIBERO via Biella tutto nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 67 milioni dilazionabili Tel 485 255.
LIBERO via Cigna lungodora camera cucina abitabile bagno 4° piano ascensore ristrutturato vende Tel 521 2272
LIBERO via Pomba ristrutturato mq 50 grande soggiorno cucinino bagno ingresso cantina. Tel 634 798
LIBERO via Verolengo camera cucina veranda servizio L. 30 milioni possibile mutuo 70%. Sabatelli Immobili 856.359.
LIBERO zona nuovo stadio camera grande cucina servizi casa signorile. Tel 364.491 · 303.027.
LUCENTO in piccolo condominio ristrutturato salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 958.1525 Esim.

LUNGO PO CADORNA
splendido e panoramico alloggio su 2 piani di recente e raffinata ristrutturazione. Mq 340 più posto auto. Investitalia 590.507 · 508.001.

[redacted] in palazzo d'epoca ristrutturato prestigiosi appartamenti varie metrature. Tel 812.5281
MARE' vende nel complesso "La Fronda" villa mq 300 più giardino privato. Tel. 812 5281.
MILLEFONTI via Ventimiglia libero salone camera tinello cucinino biservizi piano alto permute. Edilcittà 832 269
MINI attico via Catini 1 (Carducci) camera soggiorno angolo cottura terrazzo ristrutturato L. 106 milioni Codoni 530 871
MONCALIERI borgo Navile libero 5° piano mq 100 circa ingresso 3 camere cucina servizio cantina Tel ufficio 681.2281
MONCALIERI libero centrale camera tinello cucinino comodo ai servizi. Grimaldi 640 8326
MONCALIERI recente bello comodo residente vista collina soggiorno grande cucina 2 camere bagno box Tel 838 249.
MONCALIERI via Pastrengo libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Grimaldi 640 8326
NICHELINO libero recente ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno box auto L. 164 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.
ORBASSANO Pasta libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mq 120 L. 149 milioni. Benecasa 9. 602 773
PARELLA elegante salone cucina abitabile arredata 3 camere, 2 servizi, ingresso mq 150 più cantina Tel 695.214
PERSONALCASE 533 985 libero pressi corso Vittorio ampio salone 2 camere cucina servizi ascensore mutuo.
PERSONALCASE 533.985 via della Consolata 2 camere cucina bagno box bella casa d'epoca L. 129 milioni.
PERSONALCASE 538.175 Grugliasco libero strada della Fronda recente 2 camere tinello cucinino servizi
PERSONALCASE 538.175 Parella libero via Asinari recente salone 2 camere cucina bagno terrazzino mutuo.
PIANEZZA [redacted] palazzina recente ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno giardino box. Tel B&B 405.2606
PIAZZA Bengasi 18, 2 camere tinello cucinino bagno mq 91 termo ascensore occupato. Di Salvatore 587 835.
PIAZZA Castello (adiacenze) stabile nuovo libero appartamento mansardato salone 2 camere cucina bagno ottimamente rifinito L. 230 milioni. La Cittadella 519 280
PIAZZA S. Rita pressi libero ottimo 2 camere tinello cucinotta abitabile mq 95 piano alto. Finci 505 891.
PIAZZA Statuto, vicinanze, alloggio nuovo: ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, mansarda. Tel 592.659.
PINO TORINESE prestigiosa villa unifamiliare 450 mq su 3 livelli 11 mila mq parco collina vista. Tel 388.8404
PRECOLLINA corso Chieri piedi a terra molto grande libero ristrutturato 2 posti auto ottimo per investimento possibile dividerlo in 2 monolocali. Solo privati Tel. 831.815

PRECOLLINA
Impresa vende alloggio in ristrutturazione a 4 km da piazza Vittorio con splendida vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 587.826

PRECOLLINA libero ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucina bagno Tel 650 4096.
PRECOLLINA Moncalieri villa a schiera ultimata libera su 3 lati mq 240 taverna box giardino. Tel. ufficio 561.2281.
PRECOLLINA posizione valida casa non signorile 80 mq da ristrutturare. Santarossa 561 1049
PRECOLLINA strada Mongreno libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 46 milioni dilazionabili Failla & Bertinetto 503 617.
PRECOLLINA via del Carretto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 250 milioni. Expocase 505 456
PRECOLLINA via Moncalvo vendesi soggiorno 2 camere cucina bagno L. 210 milioni, eventuali permute Tel 740 824
PRIVATO vende Cit Turin recente signorile 2 camere salone cucina biservizi box 2 auto Tel 771 0011. No agenzie.
PROMOAFFARI 69 20 liberi S. Mauro nuova costruzione 2 alloggi abbinabili 110 mq volendo box auto mutuo permute.
PROMOAFFARI 69 20 libero corso Francia palazzo crestato ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box.
PROMOAFFARI 69 20 libero Parella ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 68 milioni dilazionabili
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Novara ingresso camera cucina bagno termo centrale posto auto mutuo.
PROMOAFFARI 69 20 libero Settimo via Roma ristrutturato ingresso 2 camere cameretta cucina bagno L. 90 milioni.
PROMOAFFARI 69 20 libero S. Rita pressi via Gorizia ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo
PROMOAFFARI 69 20 libero Venaria signorile saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda abitabile di 130 mq box.
RIVALTA Frazione Gerbole in zona residenziale vendiamo libera villetta indipendente di mq 160 più tavernetta lavanderia box e ampio magazzino. Mq 1500 di terreno Edicase tel. 548 154
RIVALTA villaggio Aurora in villa quadrifamiliare libero saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio giardino tavernetta. Serim 519.801.
RIVOLI centro libero in palazzina prestigioso appartamento su 500 mq rifiniture di lusso Tel B&B 405.2606
RIVOLI centro storico libera casetta su 3 piani 3 camere cucina bagno mansarda. Casamercato 403 2278
RIVOLI centro storico libero monolocale con annesso box doppio, garantito ottimo reddito. Tel. B&B 405.2606.

RIVOLI
collina [redacted] Castello
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
disponibili
ultime 2 [redacted]
UNA DIMORA
DI CLASSE
A PERSONE
DI CLASSE
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
TEL. [redacted]

RIVOLI libero in piccolo condominio camera tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel 958 1525 Esim.
RIVOLI pressi, in palazzina ottimo ingresso 2 camere cucina bagno box L. 106 milioni. Tel. B&B 405.2606.
ROBASSOMERO recente libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni box L. 152 milioni meno forte mutuo. Tel. 532.400.
SAGOR 901.4439 Frossasco libera casa a schiera salone cucina 2 camere biservizi garage terreno mq 400 L. 150 milioni.
SAGOR 901.4439 Rivoli alloggio libero recente di ingresso salone 2 camere cucina servizio box e annesso magazzino.
SETTIMO in palazzina recente libero 3 camere grande cucina biservizi L. 150 milioni dilazionabili Tel 487 741
SETTIMO palazzina libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio box. Tel B&B 405 2606.
S. MAURO Revodora libero camera cucina box terrazzo 70 mq minimo anticipo contante più mutuo Tel. 547 778
SOGEM 561.1832 vende piazza Statuto appartamento mq 95 ingresso 2 camere cucina servizi ascensore riscaldamento autonomo
SOGEM 561 1832 vende S. Mauro villa su 2 piani giardino vista panoramica su Torino rifiniture di pregio trattative riservate.
S. PAOLO libero ottimo ampio camera tinello bagno stessa casa 2 camere cucina bagno Gabi 390.886
S. PAOLO libero panoramico camera tinello cucinino bagno termo ascensore Tel La Tesoriera 710.354 · 710 773
S. PAOLO via Di Nanni 90, ristrutturati nuovi alloggi abbinabili soggiorno 2 camere cucina bagno Robba 535.211.
S. RITA libero ottimo 2 camere tinello bagno stessa casa camera tinello cucinino bagno Gabi 390 886.
S. RITA libero 2 camere tinello bagno. Gruppo Mediocase 389 183 · 385 9070.
S. RITA vendiamo 1° piano libero ingresso 2 camere soggiorno tinello cucinotta biservizi Tel 831 081. Area 3
S. RITA via Boston 121 in stabile recente alloggi 2 camere tinello servizi occupati mutuo Robba 535.211 · 545 832.
S. RITA (via Monreagle) libero camera tinello cucinino bagno. Termo ascensore. Casamercato 679 555.
S. RITA via Montalcone libero ingresso camera tinello cucinino bagno mq 54. BIT 581.2001
S. RITA via R. Geisa libero subito camera cucina servizi adatto uso ufficio o studio mutuo Robba 535.211 · 545 832.
S. SALVARIO alloggi ristrutturati 2/4 vani liberi, stesso piano. Prezzo interessante. Tel. 592.659.
S. SALVARIO libero sala 2 camere cucina ingresso bagno tutto nuovo termo autonomo Tel. 687 834.
STADIO via Bizzozero vendiamo alloggio attualmente locato di camera tinello cucinino bagno. Prezzo bassissimo. Edicase 548 154.

continua a pagina 8 del fascicolo
SOCIETA' E CULTURA

Wilander battuto dopo un emozionante set-spareggio: l'Italia ha eliminato la Svezia dalla Davis

Per Canè è stato un mezzogiorno di fuoco

E' vera gloria? La risposta a fine marzo contro l'Austria

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Alle 13,15 il sogno è diventato realtà. Canè ha battuto Wilander al quinto set e l'Italia ha eliminato la fortissima Svezia dalla Coppa Davis '90. Tre punti firmati Paolino Canè, venticinque anni ancora [illegible] compiere, il più «vecchio» della squadra, due singolari più [illegible] doppio [illegible] Nargiso. Ma sarebbe ingeneroso tralasciare nell'elogio Campo[illegible] che, pur sconfitto, ha impegnato per cinque set Wilander minandone la sicurezza e fiaccandone la resistenza fisi[illegible] soprattutto mentale.

Tornato [illegible] squadra dopo la pace di Melbourne con Adriano Panatta, Paolino [illegible] stato il mattatore dal clamoroso successo [illegible]. Una vittoria importantissima p[illegible] uno sport che dal ritiro di Panatta non aveva più vissuto giorni [illegible] gloria. Ma che nello stesso tempo, un'affermazione che non deve creare facili illusioni.

A propiziare la vittoria hanno contribuito diversi fattori. Primo la data, a ridosso della conclusione degli Open d'Australia che hanno visto gli svedesi impegnati più a lungo degli azzurri. Quindi maggiori problami [illegible] il fuso orari[illegible] minor tempo per ambientarsi alla superfice in terra rossa giustamente imposta da Adriano Pa[illegible] Secondo il forfait di Edberg, attuale miglior giocatore svedese. Un'assenza [illegible] nunciata prima dell'infortunio occorsogli nella finale persa con Lendl. Ma tante [illegible]lte la Svezia aveva fatto a meno di alcuni [illegible] suoi campioni ed era sempre arrivata in finale nelle ultime 7 edizioni della Coppa.

Un'impresa che ha creato commozione, giustificato entusiasmo, ma che non permette molti altri sogni di gloria. Ripetersi già nel secondo turno, in trasferta, molto probabilmente a Vienna, [illegible] marzo al 1 aprile, quasi sicuramente su [illegible] un campo indoor allestito in terra, sarà impresa quasi impossibile. L'Austria capace di vincere [illegible] Barcellona contro la Spagna, è formazione rampante, come e più della nostra, ed ha in Muster e Skoff due giocatori con caratteristiche tecniche più ostiche per gli azzurri.

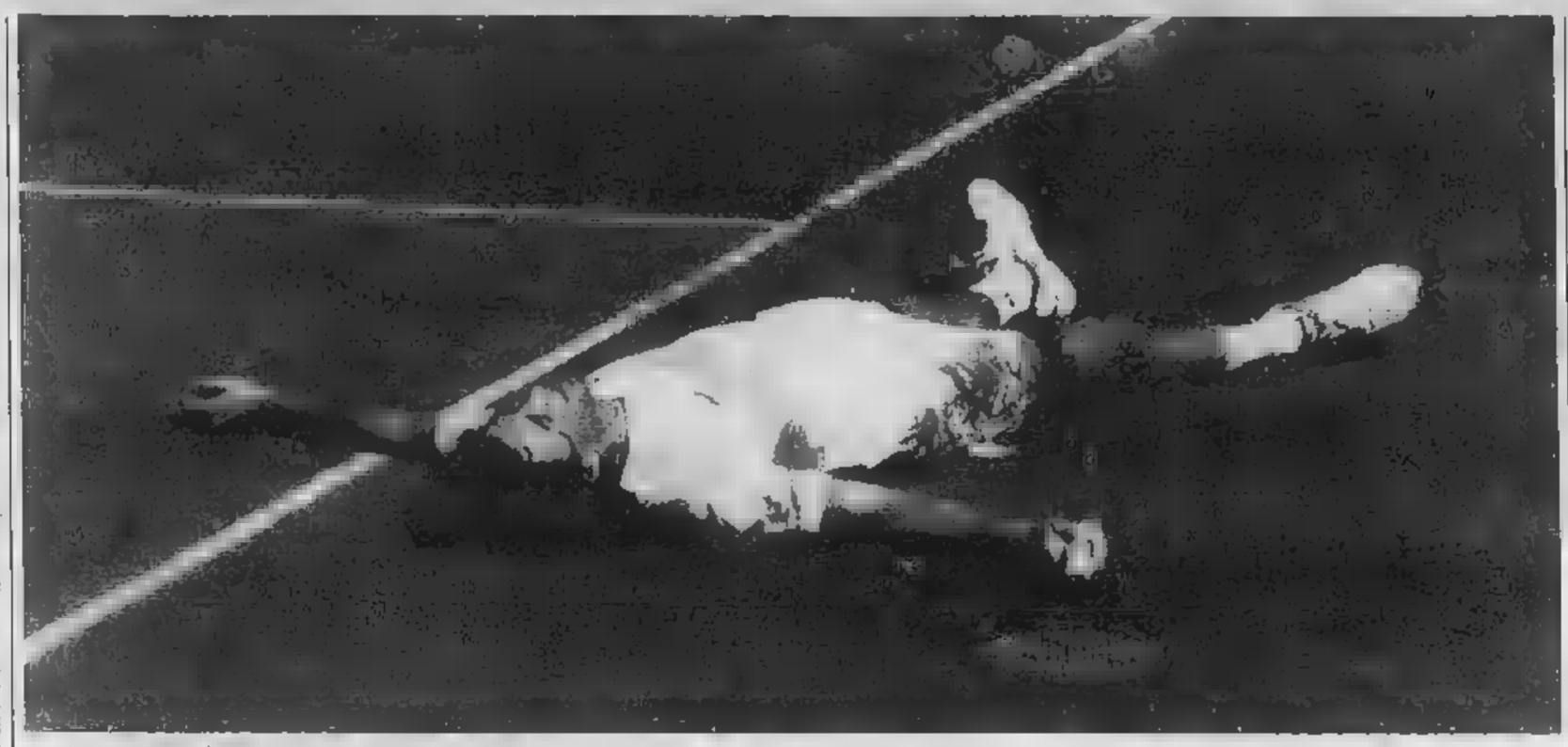
Come previsto le emozioni [illegible] nel quinto set fra Canè e Wilander. Il bolognese si [illegible] presentato tranquillo ed ha avuto [illegible] inizio travolgente come nel primo set [illegible] domenica. Subito 3-0, con Wilander che doveva superarsi per annullare due break-point per il 4-0 [illegible] quindi tre palle del 4-1 per Paolino che chiudeva alla prima ma [illegible] giudice di linea chiamava o[illegible] una palla finita proprio sulla linea. Il giudice di sedia dava ragione all'azzurro concedendo la ripetizione del punto, [illegible] Paolino [illegible] disuniva e restituiva il break.

Wilander si era riportato in parità, aveva incominciato a limitare [illegible] numero degli errori gratuiti, era intenzionato ad approfittare dello scoramento dell'azzurro che, però, come il giorno prima, sapeva riprende[illegible] il controllo nervoso, difendendo il servizio per arrivare nella maniera più eroica e drammatica (scambio con volée in tuffo di Paolino, ripresa di Wilander [illegible] il nostro che si rialzava [illegible] [illegible] guizzo e riusciva a giocare un passante vincente prima di stramazzare felice al suolo) al 6-5.

Lo svedese al servizio, Canè attacca e chiude [illegible] una perfetta volée stoppata, [illegible] [illegible] sogno uno dei suoi micidiali diritti, un passante lungo linea dello svedese che [illegible]to dopo cacola fuori un lob. E' 15-40, due match-point per l'azzurro. Ba[illegible] il primo per chiudere con [illegible] autoritario smash. Delirio, trionfo, lacrime di felicità.

Rino Cacioppo

ITALIA-SVEZIA 3-2 — Canè-Wilander 6-4; 3-6; 4-6; 7-5; 7-5, in 4 ore e 48 minuti.



Il riposo dell'eroe. Paolino Canè scarica a terra la tensione nervosa e la stanchezza dopo uno scambio vittorioso particolarmente spettacolare con Wilander

E ORA [illegible]

MILANO. Il «bang» della strepitosa vittoria di Canè e [illegible] squadra [illegible] [illegible] Davis è arrivato al Palatrussardi, dove ieri pomeriggio ha preso il [illegible] il torneo internazionale indoor Stella Artois. Le ottime notizie [illegible] Cagliari hanno fatto salire [illegible] febbre per questa manifestazione, aumentando le quotazioni degli italiani e richiamndo un pubblico che ritrova finalmente gli eroi in azzurro. [illegible] [illegible] sarà qui soltanto per i campioni stranieri. Sono stati incassati [illegible] milioni in prevendita.

Canè, già in serata a Milano con tutta la squadra, esordisce domani [illegible] lo jugoslavo Oresar. Se vincerà, incontrerà nel secondo turno il vincente fra McEnroe e il sovietico Cherkasov. Intanto nelle qualificazioni [illegible] passati Simone Colombo e [illegible] Fanbianco, oltre al francese Champion e al tedesco Zoecke. Stamane si inizia alle [illegible]. Il primo incontro [illegible] grande richiamo nel torneo vedrà come attesissimo protagonista l'americano Jimmy Connors, che in serata affronterà proprio Zoecke.

Paolino il terribile ha cambiato pelle

Da giocatore scorretto e rissoso a campione dai nervi saldi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Adriano Panatta aveva previsto tutto — racconta Paolino Canè — addirittura prima del sorteggio mi [illegible] detto che avremmo battuto la Svezia grazie a [illegible] che nell'ultimo match avrei superato Wilander al quinto set». Panatta mago? «E' un buonissimo capitano, ha sempre creduto nella mia vittoria, ha cercato con la sua esperienza di farmi superare i momenti critici che ho avuto [illegible] che nel quinto set [illegible] il giorno prima nel quarto dove me la sono vista proprio brutta. Accusavo la fatica ed ero andato via di testa. Se fossimo andati sul 6 pari non so proprio se ce l'avrei fatta. Nel quinto set mi sono solo innervosito per [illegible] due occasioni fallite prima per il 4-0 e poi per il 4-1, ma fisicamen[illegible] ero a posto. Merito del duro lavoro di preparazione svolto con Fabio Avogadri».

[illegible] sodalizio che [illegible] dall'ottobre '88 dopo gli assoluti di Cagliari. Un coach, il bergamasco, addirittura più giovane di alcuni mesi [illegible] Paolino. Rivali dai tornei under 12 sino alla finale under 18 del 1983 vinta nettamente da Paolino su Fabio, Fabio smise [illegible] per tre anni andò [illegible] insegnare tennis in Lussemburgo. Poi il ritorno e la collaborazione: una settimana di lavoro [illegible] e vittoria su Edberg [illegible] torneo di Stoccolma. «Il mio compito principale — spiega Avogadri — è solo quello di cercare di [illegible] evitare tutti gli errori che ho fatto io». Paolino lascia la sua Bologna e si trasferisce a Bergamo, città di Avogadri. Molto lavoro e risultati abbastanza buoni. «Anche [illegible] gli ultimi mesi di attività del 1989, con diverse eliminazioni al primo turno, sono stati molto difficili», riconosce Canè.

Nessuno ha mai messo in dubbio il talento tennistico di Canè, tutti le sue caratteristiche temperamentali, [illegible] comportamento in campo. Imprecazioni, lanci di racchette, bestemmie, erano costanti. Squalifiche [illegible] ripetizioni, multe, non servivano più di tanto. Ma pian piano la maturazione.

Tennisticamente [illegible] al Felsineo di Bologna dove [illegible] 8 anni inizia a giocare con il maestro Tellarini, suo malgrado. Racconta papà Giancarlo Canè: «Preferiva il calcio, lo volevano nelle giovanili del Bologna, ma [illegible] mi sono opposto perché [illegible] calciatore [illegible] avuto diversi incidenti [illegible] non volevo che ne [illegible] anche lui». [illegible] Tellarini a Giancarlo Coffari che gli impedisce di giocare i colpi arrotati spingendolo a giocare piatto. Crisi per il passaggio tecnico, pianti, ma poi il cambiamento ne fa un giocatore capace [illegible] qualsiasi colpo.

Entra [illegible] diritto nelle giovanili azzurre, [illegible] vecchio Mario Belardinelli a Lesa nella «Valerio» impone al capitano Di Maso di ritirarlo dal campo per le sue scorrettezze. «E' matto, [illegible] è l'unico ad avere classe», ripete[illegible] il «santone» agli assoluti [illegible] Napoli persi in finale da Paoli[illegible] contro Cancellotti.

Alti [illegible] bassi, litigi, mattane, capricci. Ma l'animo è buono, [illegible] che ad un certo momento in campo, come dice Panatta, «nel suo cervello scoppia la tempesta, tuoni, lampi, fulmini e saette. Ora dopo un po' arriva il vento [illegible] spazza via tutto».

Cosa è cambiato da quel Canè? «Non sono sorpreso di avere battuto Wilander, [illegible] mi conosco bene, [illegible] quello che val[illegible] [illegible] quello che posso fare. Sapevo che alla vittoria mancava solo un set e che [illegible] leggermente avvantaggiato. Bastava giocare bene [illegible] tranquillo [illegible] avevo fatto nel primo».

«Questo incontro — prosegue Paolino — [illegible] trasformandosi in [illegible] incubo. Bisognava vincere a tutti i costi ed io ho avuto la fortuna di riuscirci. Una fortuna che mi sono propiziato con tante [illegible] [illegible] sacrifici e di duri allenamenti. Lo [illegible] anno per la prima volta ho fatto una intensa attività [illegible] oggi so[illegible] più forte mentalmente [illegible] come giocatore».

Canè parla facendo la valigia nella sua camera [illegible] albergo, c'è da sbrigarsi, da prendere l'as[illegible] per Bergamo prima di andare a Milano dove nel torneo Stella Artois domani affronterà lo jugoslavo Oresar, per giocare in [illegible] di vittoria contro McEnroe. «Adesso [illegible] fresco e rilassato, ma quando svanirà la tensione accuserò sicuramente un calo per le energie nervose spese. Ma potrò gustare ancora di più questa vittoria. Vincere un torneo per [illegible] tennista è [illegible] cosa più bella, ma un match di Coppa Davis [illegible] questo è una cosa senza paragoni. Sono partito che ti temprano più di qualsiasi altra come carattere».

Sulla sua vita sentimentale Paolino è [illegible] tomba. Uscito da [illegible] crisi amorosa, sembra [illegible] invaghito di una longilinea pallavolista, figlia di Giacinto Facchetti, l'ex capitano degli [illegible] zurri di calcio. (r. c.)

Le prove all'Estoril

[illegible] [illegible] [illegible] i guai della gioventù

ESTORIL. Giornata travagliata, ma [illegible] priva di soddisfazio[illegible] per la Ferrari impegnata in una serie di test nel circuito portoghese. [illegible] lavoro è stato diviso ieri in due parti: Mansell sulla nuova «641», Prost alla guida della vecchia «640». L'ingl[illegible] in mattinata è rimasto bloccato da un piccolo guaio: una perdita d'olio da un mani[illegible] surriscaldato, è [illegible] fermo tre ore per permettere alcune modifiche. [illegible] pomeriggio ha girato ancora, miglior tempo in 1'18"19 (il record della pista appartiene a Martini con la Minardi in 1'14"65).

Prost invece ha prima avuto problemi all'alternatore, poi alle 16,15 ha iniziato la simulazione [illegible] un Gran Premio, ma si [illegible] fermato dopo [illegible] giri a causa di un banale guasto che ha spento il motore. Il francese comunque ha girato nella frazione di gara con 32" meno rispetto ai tempi ottenuti [illegible] [illegible] anno da Berger che si impose all'Estoril, limando oltre un secondo al giro ed ottenendo [illegible] passaggio migliore in 1'18"94.

In pista [illegible] [illegible] anche Williams e Ligier. Riccardo Pa[illegible] [illegible] la nuova Fw13 con motore Renault ultima [illegible] ne è stato il più rapido di tutti in 1'17"88.

Oggi a Courmayeur un superG di Coppa pieno di nuove tensioni

Ghedina [illegible] gli [illegible]

Ladstaetter e Runggaldier, occasione d'oro

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il trionfo di Cortina, gli elogi, i titoloni sui giornali, la televisione, [illegible] fama a vent'anni, tutto insieme in un colpo: Kristian Ghedina, [illegible] ragazzo volante, è arrivato ieri da Milano, dove [illegible] stato ospite della Domenica Sportiva e del Mias, e nel clan italiano, fra gli slalomisti, c'è stata come una specie di scossa, [illegible]na sensazione strane, una voglia di [illegible] diversa, un desiderio profondo di emulare il nuo[illegible] eroe che può solo fare bene alla squadra. Così almeno ha detto Stefano Dalmasso scrutando cielo e [illegible] con occhi colmi di fiducia, malgrado i [illegible] centi rovesci in superG dove pure abbiamo [illegible] atleti nel primo gruppo. Ladstaetter e Runggaldier. Come quando appare Tomba, insomma, in compagnia dei suoi scherani, e i giovanotti azzurri sentono qualcosa che [illegible] agita dentro, quasi la presenza stessa [illegible] campione comportasse [illegible] sfida [illegible] accettare ad ogni costo.

Forse l'arrivo di Alberto, in realtà, suscita anche emozioni diverse, se dobbiamo prestare orecchio ai segreti lamenti di qualcuno dei nostri, che non ritiene giusta [illegible] soggia la sua decisione di allenarsi da solo, con Thoeni, ma nel caso di Kristian tutto ciò non esiste [illegible] l'antagonismo è alla luce del sole, una sana rivalità fra chi ha toccato la gloria e chi spera [illegible] [illegible] a farlo presto, magari già oggi sulla pista Checrouit di Courmayeur, neve e sole, nel trofeo dedicato a Leo David, un nome che suscita in ognuno di noi dolorosi ricordi e amari rimpianti.

«La vittoria di Kristian [illegible] Cortina mi darà [illegible] ali», [illegible] promesso Kurt Ladstaetter, [illegible] non ci è parso che ci fosse invidia nella sua voce, o altro, solo la voglia matta di salire prima o poi sul gradino più alto del podio. Più poi che prima, [illegible] dire il vero, dato che il ragazzo, terzo in slalom a Schladming, [illegible] si presenta così forte in superG e so[illegible] [illegible] questa neve morbida e naturale così diversa da quella sparata dai cannoni. «Preferisco la neve artificiale, dove occorre lavorare di spigoli per non saltare fuori pista. Qui invece, sul soffice, [illegible] necessario un modo tutto dive[illegible] di sciare. Bisogna scendere in posizione, [illegible] gli sci piatti, insomma scivolare con dolcezza invece di aggredire il pendio. Sono due giorni che ci alleniamo qui [illegible] Courmayeur [illegible] sono sicuro che le cose andranno meglio».

Anche Peter Runggaldier, l'altro azzurro già salito sul podio, terzo posto nel primo superG [illegible] Val d'Isère, quello dell'infortunio di Tomba, [illegible] una troppo la neve vera, quella che gli sciatori della domenica aspettano invece come manna dal cielo. Lui [illegible] lavorare di lamine [illegible] spigoli, come un intaglistore nel ghiaccio. Ma il guaio vero, il problema che i tecnici azzurri stanno cercando di risolvere come un difficile rebus, [illegible] che il giovane gardenese non ha paura di niente. Peter punta i bastoni e si butta, attac[illegible] su qualsiasi tracciato [illegible] qualsiasi neve, con la nebbia [illegible] col sole. Un'abitudine che dovrebbe essere una dote, per uno che ha [illegible] la velocità pura, ma che rischia di trasformarsi [illegible] [illegible] vizio se il ragazzo, a furia [illegible] prendere a calci la neve, finisce per perdere tempo e occasioni.

Theo Nadig, che è l'allenatore dei discesisti [illegible] che fra l'altro [illegible] sembra okay come [illegible] [illegible] come tecnico, [illegible] ha giurato a Cortina, nel giorno del trionfo di Ghedina, che il giovane Peter avrà un grande futuro se riuscirà ad eliminare certe rigidez[illegible] [illegible] tensioni nella sua sciata troppo ricca di voglia vincenti.

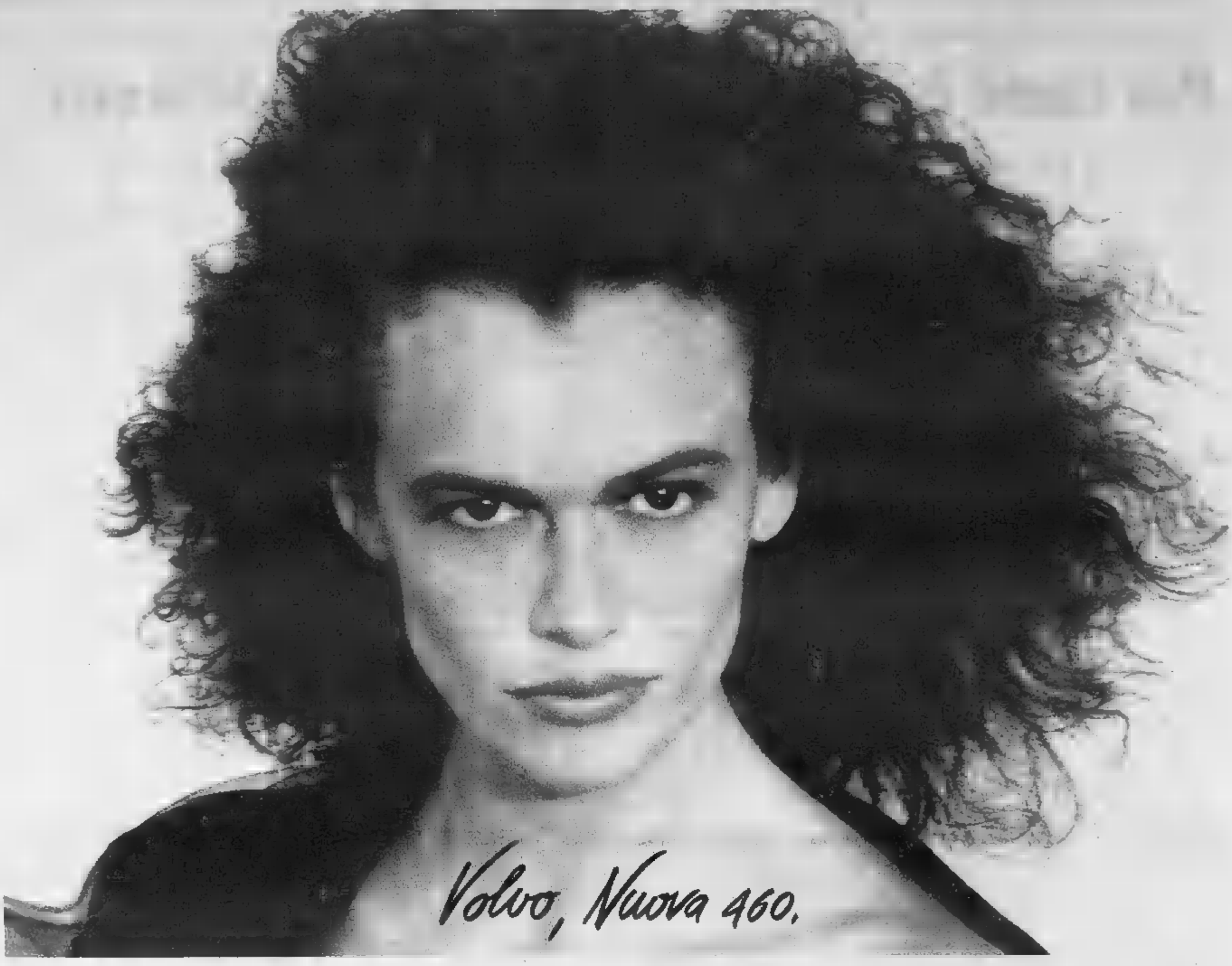
Carlo Coscia

Breuil CERVINIA

Come sempre, ininterrottamente sci!

A Breuil-Cervinia la neve è [illegible] cosa più naturale del mondo. E chi scia è sempre sicuro di trovarla: d'estate [illegible] d'inverno. Ma [illegible] anche sicuro di trovare chilometri di piste, impianti da 25.000 persone/ora, alberghi e residence per tutti i gusti, 120 maestri di sci e tanto divertimento. Ma c'è di più. [illegible] collegamento con Valtournenche e Zermatt per scoprire le tre facce del Cervino, e la convenienza degli ski-pass: sul versante italiano, 33.000 lire per un giorno e 155.000 lire per sei. Venite [illegible] Breuil-Cervinia. Oggi, [illegible] sempre, [illegible] tempo di sci.

Per informazioni: Azienda Soggiorno [illegible] Corrai 11021 Breuil-Cervinia (AO) • Tel. [illegible]



Scivola nel vento, veloce come ▬ *pensiero. Si disegna il profilo, di* ▬ ▬ *tre volumi. Viaggia l'emozione, sicura nel tempo. Impronta Volvo, nelle nuove 460. Carburatore, iniezione, turbo intercooler. 1700 c.c.* ▬ *90, 106, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo. Di nuovo Volvo, in una nuova 460.*

VOLVO
Qualità e Sicurezza

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Martedì 6 Febbraio 1990

PANAMA II
Eserciti nuovi per fare la pace
di Furio Colombo
2

COLLODI
Un profeta triste dell'Italia «moderna»
di Giovanni Spadolini
3

'39
Caporali e gentlemen in corsa verso la fine
di Sabatino Moscati
3

Cinema italiano torna l'impegno
di Robiony e Capparo
9

Inchiesta: a 12 anni dalla riforma psichiatrica, almeno seicentomila famiglie vivono nell'angoscia

Il manicomio? Ora è in casa

Liberare i malati, utopia fallita

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Adriano S. «Ho una sorella schizofrenica paranoica. I nostri genitori sono morti. Viviamo soli. Dopo il lavoro, cucino, lavo, cucio, pulisco. Sarebbe il meno, se non ci fosse l'ansia per quello che può provocare una crisi. Amici non ne ho più. Si sono tutti volatilizzati. E questa è la mia vita».

Aldo I. «Mio figlio è schizofrenico dall'età di 15 anni, adesso ne ha 31. Incominciò predicando la fine del mondo. Spaccò un crocefisso in testa a un sacrestano. Appena vede una donna si masturba. L'ho portato anche da quelle di malaffare. La notte guarda la televisione, una sigaretta dietro l'altra. Vive con noi, ma è vita? Sono disperato e non credo più a nessuno».

Annamaria B. «Ho un fratello oligofrenico epilettico. I nostri genitori hanno 80 e 70 anni. Mia madre è invalida civile, mio padre è troppo provato. Quella è la sede della tragedia. Io ho una famiglia mia, devo dividermi. Quanto potrà durare?».

Ignazio C. «Mio figlio ha l'ossessione delle divise. E' stato in carcere perché si è travestito da carabiniere e da finanziere. Ha gli deliri di andare al centro di salute mentale mi risponde: io sto benissimo, sei tu che stai male. Vacci tu».

Dalle storie di quotidiano sconvolgimento e di solitudine che si raccontano in quasi tutte le case dove vive un malato mentale inizia una nostra inchiesta sullo stato dell'assistenza psichiatrica. Nel 1978 veniva varata la legge 180 che, vietando i manicomi, avrebbe dovuto garantire a ogni malato psichico una dignitosa assistenza, senza sradicarlo, senza violentarlo, con attuando moderni interventi «di prevenzione, cura e riabilitazione». Dodici anni più tardi come stanno le cose?

Si dà la parola ai parenti dei malati, l'accusa implacabile che essi rovesciano sulle istituzioni e sulla società di essere stati abbandonati.

Le associazioni dei parenti

Nelle gerarchie dell'Italia del malessere, si sentono all'ultimo posto. Tutti quelli che ho incontrato hanno ripetuto più o meno queste parole, irose e amare, che ho annotate sul mio taccuino: «Di noi non importa più niente a nessuno. Prima vengono l'Aids, la droga, le prostitute, i negri. Noi non esistiamo. Ci hanno sepolti».

Quali sono le reali dimensioni del fenomeno? Si conosce il numero dei malati psichici che vivono in famiglia? Tra la gente che incontriamo ogni giorno nelle strade, sull'autobus, negli uffici, al bar, quanti sono quelli che nascondono questa pena? Quanti escono di casa esausti per i conflitti avuti con un figlio schizofrenico o una sorella paranoica, quanti vi faranno ritorno per dedicargli il tempo libero? Quanti lottano contro il tempo, perché ogni anno che passa riduce la speranza di un ritorno alla normalità?

«Nelle famiglie italiane vivono seicentomila schizofrenici», risponde Annarosa Andretta, presidente dell'associazione Diapsigra (Difesa ammalati psichici gravi). «L'altra grande malattia recrudescente sono le depressioni. Ma chi si occupa della nuova cronicità? Nessuno di noi vuole i manicomi, ma se continua così si arriverà a un tal punto di esasperazione che qualcuno chiederà davvero di riaprirli».

«Passiamo ore al telefono ad ascoltare genitori distrutti», dice Maria Luisa Zardini, presidente dell'Arap (Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica). «Perché molte malattie mentali, in particolare la schizofrenia, insorgono prima dei vent'anni. Se ti rivolgi alle strutture pubbliche ti dicono: se vostro figlio vuole venire venga, noi non siamo in grado di andare da lui. I posti psichiatrici sono pieni di burocrati».

Diapsigra e Arap sono due organizzazioni di parenti di malati psichici costituitesi nel 1981 per combattere la legge 180. La Diapsigra, sede a Roma in via Costanza 7, è presente in dodici città; ne fanno parte diecimila famiglie. All'Arap, sede a Roma in via Ancona 21, aderisce circa un migliaio di famiglie, molte delle quali hanno costituito a loro volta associazioni locali. Appoggi o interessi politici? Nessuno. Questa gente si dichiara disgustata dai partiti. I politici sono visti come i difensori a oltranza della 180, agli altri si rimprovera di aver appaltato la psichiatria al pci. Molti mi dicono di votare addirittura democrazia cristiana.

«Ma com'è nata la vostra associazione?», dice la signora Zardini, psicologa sociale. «Ho una figlia schizofrenica che non volendo farsi ricoverare non poteva essere curata. Scrissi a un giornale, ricevendo tantissime risposte di persone nella stessa situazione mia: di impotenza e isolamento».

«Ho un fratello di 36 anni, malato da quando ne aveva 16», dice la signora Andretta, che è farmacista. «Mio padre è morto di crepacuore, dopo aver speso un patrimonio. Mi sono dedicata all'associazione per difendere un disgraziato che da solo non potrebbe difendersi e dietro a lui migliaia di altri disgraziati che non hanno più diritti».

Tornando indietro di vent'anni, la stessa indignazione, la stessa afflizione facevano parte della cultura di chi lottava contro l'orrore dei manicomi; in qualche caso le stesse parole: impotenza, abbandono, perdita dei diritti. Anche allora i malati di mente, i «pazzi», i «deficienti», nella gran parte non venivano curati. Ammassati negli stanzoni degli ospedali psichiatrici, imprigionati sui letti di contenzione, straziati da massicci elettrochoc, non erano più esseri civili. Anche allora i parenti si organizzarono: in quella Associazione per la lotta contro le malattie mentali, ispirazione basagliana, che produsse un terribile ed emozionante libro documento, *La fabbrica della follia* (Einaudi, 1971). I principi della 180 sono il frutto di quello sdegno.

Ma le stesse denunce, le stesse contestazioni oggi servono per opposti obiettivi politici opposti. «Siamo stanchi di sentirci dire che la 180 non è applicata», dichiara perentoria la signora Zardini. «Vogliamo ristabilire la clinica psichiatrica, pubblica e privata. Quando una persona è in crisi deve andare in clinica. Che non è il manicomio. L'articolo che vieta gli ospedali psichiatrici deve cadere». Altrettanto esplicita la signora Andretta: «Il fallimento della legge è ormai sotto gli occhi di tutti.

Per infermiere un profugo

«Noi desideriamo che sia modificata attraverso un regolamento che preveda il trattamento sanitario obbligatorio, cioè il ricovero, per tutti i gradi di malattia, non solo per le fasi acute. E una rete di strutture condotte da personale altamente qualificato».

Che cosa è cambiato in vent'anni? Che cosa significa questo capovolgimento? Basta dire che è venuta meno ogni consapevolezza politica? Si può spiegare tutto soltanto in termini ideologici?

E' vero che ai tempi delle «fabbriche della follia» il malato di mente, sottoposto spesso a violenze scandalose, era diventato uno dei simboli di un'Italia arretrata. Il matto era un soggetto politico. Per restituirlo alla società si divisero le infermiere dei manicomi e si bruciarono le camicie di forza. Oggi, invece, non c'è niente da svellere e da bruciare; le sofferenze che subiscono migliaia di malati appartengono a una routine: istituzioni latitanti, servizi inefficienti, personale dequalificato, burocratismo, lungaggini, lo scaricabarile delle responsabilità, una certa Italia tutti i giorni, furbesca e cialtrona.

Aldo I. «Su consiglio degli psichiatri ho provato a mettere mio figlio in un appartamento per conto suo. Ho chiesto agli operatori del centro di igiene mentale se potevano andare a controllarlo. Non hanno tempo. Non hanno l'automobile. Non gli rimborsano il biglietto del tram. Vuole un esempio di assistenza qualificata? Un mio amico ha ottenuto dalla Usl un operatore fisso per il figlio paranoico. Gli hanno mandato prima un profugo bulgaro, poi un obiettore di coscienza. Brave persone, ma cosa ne sanno di terapie psichiatriche?».

Annamaria B. «Mio fratello ha dei momenti di agitazione. Dobbiamo chiamare il 113 per il ricovero. L'ultima volta l'ho lasciato nelle mani di tre poliziotti, tre infermieri, la dottoressa, un vigile, perché sembra sempre che debbano catturare una belva. Pensavo che fossero mani sicure. Il giorno dopo è scomparso. Il medico di guardia non aveva ritenuto necessario ricoverarlo, lasciandolo andare via da solo. Girando come una disperata, l'ho ritrovato stravolto per la strada. Ho fatto denuncia per abbandono di incapace, ma a che cosa servirà?».

Non è violenza anche questa? Non è violenza lasciare per la strada un oligofrenico? Non è violenza rifiutare assistenza alle famiglie? «Mi creda, con questa malattia che si aggravava», dichiara Ignazio C. «Vedevo i sintomi, ma che potevo fare? L'intervento psichiatrico era possibile solo quando finiva in galera».

Una sorella chiusa a chiave

La sorella di Adriano S. è sparita di casa più volte, tornando nelle notte o all'alba, vestiti o feriti... «Sono arrivato a chiuderle a chiave. Poi mi sono detto: ma che cosa faccio? Sto diventando pazzo anch'io?».

La violenza del disinteresse, la violenza della non professionalità. All'Arap mi mostrano la fotografia di un ragazzo legato al letto nel repartino psichiatrico di un ospedale di Roma, perché si masturbava: «Nessuno ha mai tentato di curarlo. L'hanno legato perché la smettesse ed è rimasto lì per un mese. C'è voluto più di un anno perché recuperasse l'uso degli sfinteri». E' un episodio del 1988, non del 1968.

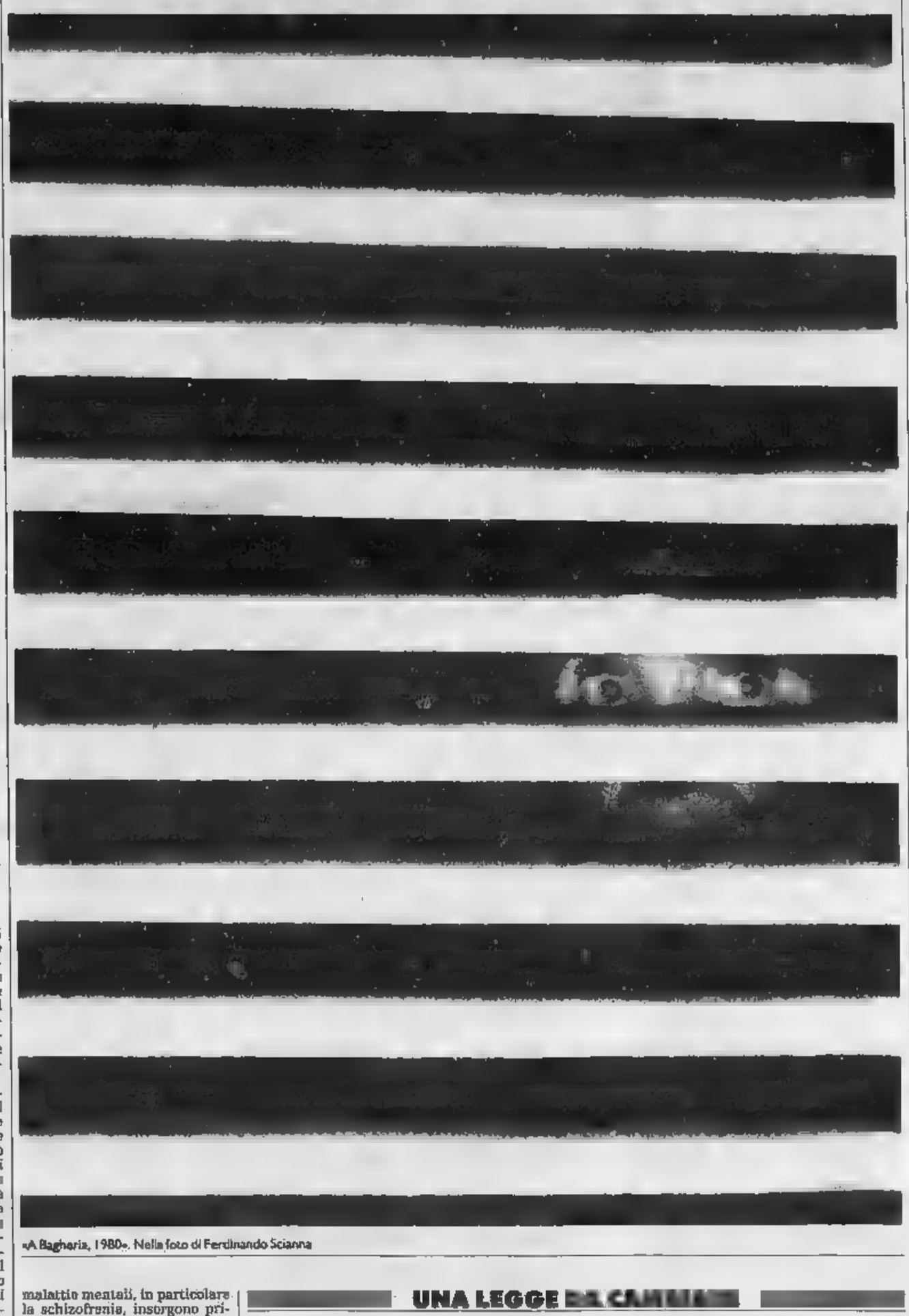
Marcello P., ingegnere che ha abbandonato la carriera per occuparsi del figlio schizofrenico, ripete: «Noi il manicomio non lo vogliamo. Non lo abbiamo mai voluto e non lo vorremo mai. Ma nemmeno vogliamo quei seicentomila manicomi che sono sparsi in tutta Italia nelle famiglie dove c'è uno dei nostri malati. La libertà di non curarsi che concediamo al malato di mente è una mistificazione: non è l'esercizio di un diritto, è la perdita di ogni diritto. Io penso a un massiccio intervento domiciliare precoce, allora la famiglia regge all'urto del malato».

Non avete eliminato i manicomi, li avete trasferiti nelle nostre case: ecco la vera accusa che ci muovono i parenti dei malati. E questa cosa li unisce a quegli altri padri, madri, fratelli, sorelle che vent'anni fa combattevano le «fabbriche della follia».

Serve citare altri casi? Serve virgolettare altre denunce? Forse dovremmo provare a descrivere una persona che s'imbottisce di psicofarmaci, che fuma ininterrottamente, che passa le notti alzata, che si mette in bocca le immondizie, che ci minaccia e giunge ad aggredirci. Questa persona la amiamo, ma l'amore non basta a guarirla.

«Stare 24 ore su 24 accanto a uno dei nostri malati è una cosa che ti sfinisce», dice Annarosa Andretta. «E' un rapporto contagioso di amore-odio. Tante volte, incontrandoli, ti domandi, fra i due, chi sia il malato di mente e chi il sano».

Alberto Papuzzi



«A Bagheria, 1980». Nella foto di Ferdinando Scianna

UNA LEGGE DA CAMBIARE

Quattordici proposte per la «180»

Il problema che oggi divide il mondo della psichiatria italiana è la riforma della Legge 13 maggio 1978 n. 180 «Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori», che abrogava la Legge 14 febbraio 1904 n. 36, in base alla quale per quasi ottant'anni i malati di mente erano stati internati nei manicomi. All'articolo 7 della 180 si legge: «E' in ogni caso vietato costruire nuovi ospedali psichiatrici, utilizzare quelli attualmente esistenti come divisioni specialistiche psichiatriche di ospedali generali, istituire negli ospedali generali divisioni o sezioni psichiatriche e utilizzare come tali divisioni o sezioni neurologiche e neuropsichiatriche».

I contenuti della legge sono stati successivamente assorbiti in quattro articoli della Legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutive del servizio sanitario nazionale, la quale dice che «gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione relativi alle malattie mentali sono attuati di norma dai servizi e presidi territoriali extraospedalieri».

E' possibile ricoverare un malato senza il suo consenso? Si tratta del trattamento sanitario obbligatorio o Tso. L'articolo 34 della legge 833 lo prevede «solo se esistano alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici e se vi siano le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extraospedaliere».

Le uniche sedi ammesse per questi ricoveri sono i servizi psichiatrici di diagnosi e cura presso gli ospedali generali. Teoricamente, il Tso non dovrebbe protrarsi oltre il 7° giorno. Per la riforma della 180 ci sono 14 proposte legislative.

Panama, Bucarest e le altre guerre

Eserciti nuovi per fare la pace

IL presidente americano Bush ha detto in modo solenne al Paese che si possono ridurre gli eserciti. Il presidente sovietico Gorbaciov ha espresso lo stesso pensiero. Si tratta di una pura dichiarazione di intenzioni, non ancora un accordo o di un piano. Ma si vede subito che la questione è solo di numeri. Credo sia venuto il momento di ripensare al senso e alla funzione delle forze armate in tempi di pace.

Pace è felicità, è l'assenza di guerre, contro nazione, esercito contro esercito. Non è la realtà. Sappiamo benissimo che la «guerra scoria», come prodotto scaricato dal mondo ricco usabile nel mondo povero, divampa in moltissimi luoghi, dal Medio Oriente alla Cambogia.

La fine delle guerre non garantisce la fine del coinvolgimento di masse innocenti in questioni loro estranee (basta pensare a Beirut, alla Colombia), di spargimenti di sangue (valgano gli esempi «quartieri a rischio» di Los Angeles, di Washington), la liberazione dalla paura.

Ma proprio per questo il compito di ridisegnare, in modo tempestivo, audace, una grande parte dell'organizzazione statale mi sembra importante e urgente.

Nei giorni della Romania e di Panama, mi è accaduto di guardare a lungo sullo schermo televisivo i soldati. In Romania infagottati, infreddoliti, disorientati, nella prima e nella seconda guerra mondiale, c'era un mondo pietrificato nel passato. Quello di Ceausescu è stato un eccesso grottesco, da macchina del tempo impazzita: quando si sono aperte le porte del Paese tutto è apparso come un brutto dagherrotipo di tempi che credevamo scomparsi.

Alle agghiaccianti immagini romene si alternavano quelle di Panama, e la differenza era soltanto il sole. I soldati parlavano con la gente, i cronisti e ognuno sembrava padrone di se stesso, tante persone libere e normali che temporaneamente «fanno il soldato».

Ma come non notare l'impaccio di enormi armi automatiche, una dotazione che avrebbe potuto servire per abbattere altro nemico, quando, per esempio, la missione «Panama» richiedeva estrema agilità anche fisica, contatto stretto con la popolazione, una capacità istantanea di trasformare esercito da corpo di spedizione in polizia, la prontezza di circolare per le strade, presidiare i supermercati, dirigere il traffico, organizzare la posta, aprire le banche?

Facile discutere sul poi. Noriega all'inizio era libero, e tutto poteva accadere. Ma si è visto a occhio sul teleschermo che la macchina d'attacco americana era stata preparata per una guerra forte, d'urto, di distruzione e che è stata lenta e difficile — nonostante la completa familiarità degli americani per Panama — la trasformazione in forza autorevole e organizzata capace di adattarsi alla situazione sociale, di condarla. Che poi era il vero compito, come si vede rapporto rapidamente stabilito fra panamensi e americani.

Anche nella vicenda, per fortuna breve, di Panama si vede il passato, si vede la difficoltà a immaginare un tempo completamente diverso. Anzi, l'aspetto americano, così moderno, così tecnologicamente è esemplare. Un esercito in cui tutti i soldati hanno fatto la scuola media superiore o tutti gli ufficiali sono laureati, il più delle volte in discipline tecniche, può lasciato a esercitarsi per tutti gli anni che verranno, con la faccia coperta di nerofumo e le frasche sugli elmetti, saltando nel fango e continuando a immaginare l'invasione della Birmania?

La riflessione è tanto più urgente perché (succede negli Usa, succederà dovunque) ci si confrontando con le spese, si invocano tagli. Silenziosamente si comincia a pensare: tutto questo non il rischio che si formino due partiti. Pro e contro le forze armate, e sarebbe un'insidiosa trappola culturale, che finirebbe per oscurare il vero problema.

parte ci buon senso e prudenza. Tutto cambia, ma cambia lentamente. Non possiamo abbandonarci alla fantasia e alle buone intenzioni. Smobilitare non è per domani mattina.

Dall'altra c'è dovere di immaginare il futuro. Vuol dire tener del fatto che i Paesi industrializzati dispongono di una macchina organizzativa chiamata esercito, fatta personale di livello buono o eccellente. Perché sprecarlo, o anche solo accantonarlo per riti e parate, quando la lista dei problemi e pericoli è così fitta?

Si incrociano fatti nazionali (dalla protezione del territorio, agli interventi d'emergenza di grandi proporzioni così spesso necessari) ai fatti del mondo. Non anticipiamo utopie, non immaginiamo cose per ora impossibili, come Nazioni Unite che siano davvero unite in comuni progetti di assistenza e di pace. Ma quel tempo dovrà pur venire. E di raccogliere frange stremate di piccoli nuclei votati all'inutilità e alla frustrazione, la nuova cooperazione internazionale potrebbe offrire il meglio di un apparato moderno, che protegge, che assiste, che interviene, in un mondo dove la fame, i drammi ecologici, le esplosioni di violenza su deboli e inermi certo non scompariranno.

Un simile discorso si può appena sfiorare e già creerà malintesi. Ma non vedo come si possa far finta di non vedere il problema. Soprattutto per rispetto a coloro che dalle forze armate sono membri intelligenti, professionali, in cerca di ruolo.

Furio Colombo

Viaggio tra le confessioni degli immigrati: tanti, divisi, spesso soli

L'Italia del Ramadan proibito

I problemi di oltre 100 mila musulmani

ROMA

E' ALLAH il Dio più pregato dagli immigrati in Italia, protagonisti di una rivoluzione che solo ci sta trasformando in un Paese multirazziale, ma anche, e forse per la prima volta in epoca moderna, in una società realmente multireligiosa. «Cohabitare i musulmani appare un destino — è l'opinione di Andrea Riccardi, docente di storia del Cristianesimo alla "Sapienza" —. Tra Ottocento e prima metà del Novecento si credeva che il Mediterraneo fosse un dominato protagonisti Ora non è più così: la silenziosa invasione di cui siamo oggetto, e le prospettive future, sgretolano gli ultimi residui di questa fiducia. E i trecentomila seguaci del Corano diffusi ovunque in Italia ne sono un esempio tangibile.

Ma spesso, se sei un immigrato, neanche pregare è facile. Sono un caso fortunato i filippini (dicono di duecentomile in tutta Italia, 25 mila a Roma), che nella capitale dispongono di dodici punti di incontro, curati dai sacerdoti del cattolico «Collegio filippino», molto strutturati politicamente e socialmente, che trovano nella fede comune un momento di coagulo sociale ed etnico, un faro di identità. Subito, se ci si sposta verso gruppi — ci spiega don Vittorio Ianari, dalla «Comunità di S. Egidio», specializzata nell'accoglienza e nell'aiuto a questi stranieri —, comincia la frammentazione. Le circa settemila donne di Capo Verde presenti a Roma hanno un riferimento nel movimento «Fra noi», ma la diaspora fra di loro è forte, e così pure la tendenza a ritrovarsi in piccoli gruppi distinti per geografica, facendo riferimento alle chiese locali e mescolando i due temi: quello religioso e quello sociale, l'aiuto spirituale e il bisogno di ritrovarsi insieme, un contatto fra omologhi.

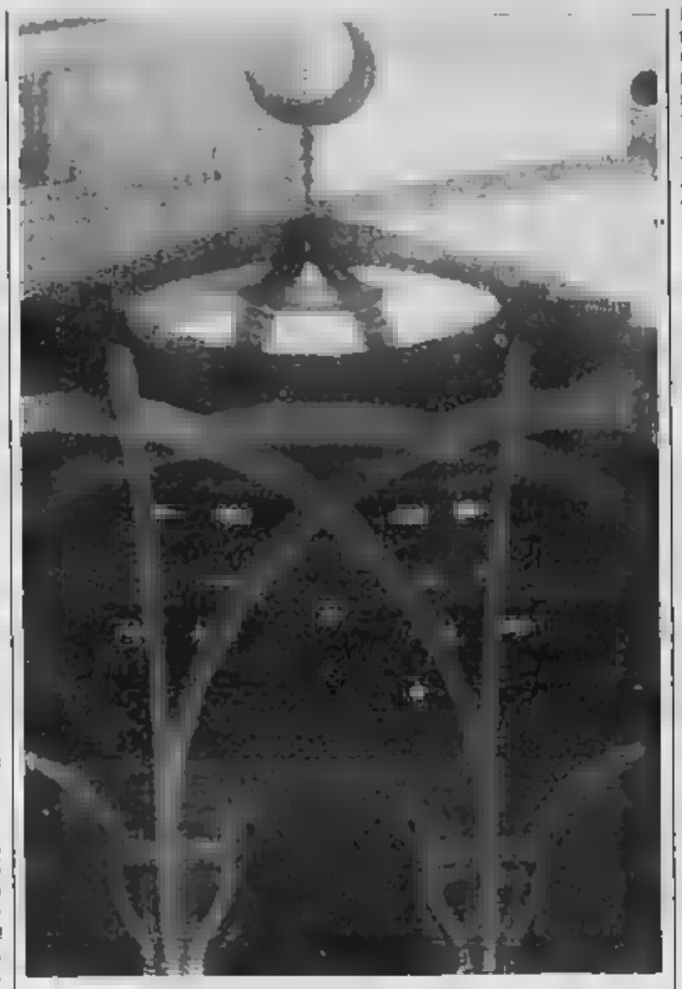
Fuori dall'ombrello protettivo della Chiesa cattolica, il viaggio degli immigrati verso Dio, il loro Dio, si fa difficile. A Roma vivono circa quindicimila etiopi copti ortodossi, che chiamarsi «ortodossi», distinguendosi dai copti egiziani. Per loro, ci spiega Daniela Bombei, della Comunità di S. Egidio, non c'è nessuna possibilità di accoglienza: non esistono né una chiesa, né un sacerdote copto ortodosso. Esiste una chiesa ortodossa russa, e il vanno nei momenti importanti della vita religiosa: matrimonio, battesimo. La liturgia è in russo, ovviamente incomprensibile. L'unica alternativa possibile è rischiosa: infatti nella capitale c'è una chiesa copta etiope, e perciò in comunione con Roma. C'è un tentativo di stabilire un rapporto con gli immigrati ortodossi, portandoli gradualmente all'cattolicismo», come fu per i cattolici ucraini, «ma è scorretto», dice don Ianari. L'altra possibilità è la fuga: un gruppo di etiopi amarici, non trovando nessun punto di riferimento, fatto una comunità battista: «almeno — dicono —, abbiamo la possibilità di pregare nella nostra lingua».

E' un mondo spesso nascosto, la cui realtà emerge in maniera casuale. La Comunità di S. Egidio organizza corsi di italiano per oltre immigrati all'anno. «Pensavamo che gli egiziani fossero in maggioranza musulmani — ci dicono — e all'improvviso abbiamo scoperto una classe di maggioranza copta. Ci dissero: non abbiamo dove fare la messa». La chiesa fu trovata, e così pure un sacerdote (residente a Milano: gira per l'Italia, curando la «diaspora» egiziana), che ogni domenica celebra in arabo,rinforzando l'identità etnico-religiosa dei suoi fedeli, orgogliosi di mostrare le croci tatuate sul corpo, simbolo della loro confessione.

E poi c'è l'Islam, una nebulosa di razze, tradizioni, comportamenti impossibili da definire in un quadro organico; un universo composito, dalle strutture — sono parole di Andrea Riccardi — molto fragili, perso nelle pieghe del quotidiano. Ma con un'identità molto forte, che si manifesta in alcuni momenti dell'anno, in particolare nel Ramadan, il mese sacro. «Se molte pratiche dell'Islam canonico vengono fatte cadere, nel Ramadan tutti si sforzano di mantener fede all'impegno — dice don Ianari — e qui nascono i problemi». Di lavoro, di ambiente, di tempo: il «giorno» solare è più lungo in Italia che nei Paesi di origine, il digiuno totale è più stressante. «Tutti iniziano a fare il — dice Daniela Bombei — ma non tutti ci riescono. Molti vivono per strada, e resistere in queste condizioni un mese è veramente difficile». I «maghrebini», se possono, tornano un mese a ma è l'esperienza, «vissuta con angustia, come una ferita», del fallimento.

Le cifre in questo campo sono sempre un rischio, ma si calcola che a Roma, fra regolari e irregolari, i seguaci di Maometto siano circa sessantamila. Una percentuale minima (circa 300 persone ogni venerdì) frequenta il Centro Islamico della capitale, in attesa che venga ultimata la moschea di Monte Antenne. A Torino sono circa diecimila, grossi centri esistono a Mazara del Vallo, a Palermo, a Catania. A Milano i cinquantamila fedeli fanno capo a un centro islamico, che ha aperto di recente una moschea a Lambrate, e dispongono di un periodico, «Il Messaggero dell'Islam», fortemente critico sia dei modelli occidentali di democrazia che di quelli di recente rinnegati nei Paesi dell'Est europeo. Ma la frammentazione per nazioni e razze è il dato più evidente in tutto il Paese, e i «centri» ufficiali, lontani anche socialmente dall'Islam povero dell'immigrazione clandestina, fanno fatica a seguire la fila di un universo estremamente variegato, che va libici ai somali (divisi in etnie diverse) all'Islam «nero» senegalese, forte di oltre diecimila presenze, a Roma, nel Nord del Lazio e in Toscana.

Questi ultimi sono legati anche da una «confraternita», la «Demuridi», strumento, qui e in patria, di forte solidarietà: aiuta chi è in difficoltà, organizza la rete delle mercanzie da vendere, si incarica di far giungere in Italia dei «marabutti», i loro sacerdoti, per l'assistenza religiosa.



In un modello, l'i la moschea in costruzione a Roma

(Dal «Punch»)

FATTI ENTE

più cani, robot

LONDRA. I robot sostituiranno i cani come guida per i ciechi? Forse sì se andrà in porto una ricerca condotta da ri tori dell'Università di Bristol. Lo ha annunciato Barry Thomas, docente di informatica e direttore del dipartimento di sperimentazioni su computer. Nei laboratori di Bristol è già stato costruito un piccolo automa che può muoversi sui marciapiedi, fermandosi ai semafori e attraversando le strade solo quando non ci sono automobili in arrivo. Al posto degli occhi, ha due video-camere collegate con un computer che gli assicurano una visione stereo.

Il computer reagisce ai segnali visivi che gli vengono trasmessi ed è programmato per evitare incidenti. Il nuovo robot — sperano i progettisti — circolerà nel traffico a trentina di chilometri l'ora su itinerari indicati dal computer: in questo modo potrebbe sbrigare commissioni per il padrone. (Ansa)

giorni Lager Torino

TORINO. «Gli ultimi giorni dei Lager» è il titolo del convegno internazionale che comincia oggi a Palazzo Lascaris, nel quarantacinquesimo anniversario della fine della guerra e della liberazione dai Lager. Presiede Guido Quazza; partecipano, tra gli altri, Edith Bruck, Florian Freund, Maurice Goldstein, Hana Maršálek, Bruno Vasari, Georges Wellers.

Filosofi a confronto su «Scrittura e caos»

A «La scrittura e il caos» è dedicato il gno che terrà giovedì e venerdì all'Istituto Gramsci. I lavori sono dedicati al germanista e filosofo Ferruccio Masini (scomparso nell'88), traduttore di Nietzsche e uno dei maggiori analisti del nichilismo. Partecipano, gli altri, Massimo Cacciari, Sergio Givone, Sergio Moravia, Giacomo Marramao, Giuseppe Bevilacqua.

Trovata la prima piramide

PECHINO. Curiosa scoperta archeologica in Cina. Il settimanale *Beijing review* annuncia il ritrovamento di costruzione a struttura piramidale risalente a cinquemila anni fa.

E' la prima piramide mai scoperta in Cina. Il sito del ritrovamento fiume Niuliang, nella regione del Liaoning. Intorno, sono state scoperte numerose tombe oggetti in giada. (Ansa)

Il premio vinto da Luzi

LATINA. Mario Luzi ha vinto il premio «Libero De Libero», patrocinato dal comune di Fondi (Latina), col volume *Tutte le poesie* (Garzanti).

Per le opere inedite, il premio di un milione di lire è stato assegnato a Hella Busacca per la silloge *Il libro delle ombre cinesi*. Il premio è stato conferito durante una manifestazione rievocativa di Libero De Libero, il poeta della Ciociaria al quale Fondi ha dato i natali. (Ansa)

DEGLI ALTRI — Liberation

Australia a fumetti per giapponesi

L'Australia vuole dare una nuova immagine di sé Giappone, e per farlo ha scelto uno strumento insolito: i fumetti. dà notizia *Libération*: «L'idea è venuta a consigliere dell'ambasciata australiana a Tokyo, Christ Stewart. Al suo arrivo in Giappone il funzionario ha scoperto l'importanza dei "manga", le storie a fumetti che costituiscono ben un terzo delle pubblicazioni giapponesi e la lettura preferita degli adulti, quale che sia la loro estrazione sociale». Se perfino la Honda li per la pubblicità, perché potrebbero servire anche per comunicare ai giapponesi che l'Australia è soltanto canguri e koala? L'idea è piaciuta e l'ambasciata ha subito deciso di finanziarla.

La nuova immagine dovrebbe giovare ai rapporti economici fra i due Paesi: «L'Australia — spiega *Libération* — vende merce prima Giappone, che in cambio la invade di manufatti. Nell'ultimo anno gli investimenti nipponici in Australia sono raddoppiati, ma si concentrati soprattutto sul turismo, sulla proprietà fondiaria e immobiliare; non sull'industria, considerata sinonimo di scioperi e assenteismo».

«Australia, my Australia», la storia a fumetti disegnata da Nao Nishimura, dovrebbe rivelare ai nipponici il vero volto Paese e rassicurarli sullo spirito imprenditoriale e l'efficienza suoi abitanti. Il protagonista è Genshiro Takeda, un d'affari giapponese che, in seguito a un atterraggio forzato, scopre l'entroterra straliano. «Viene soccorso dagli aborigeni e dai "medici volanti" che si spostano in aereo sulla brughiera australiana — racconta il quotidiano parigino —. Ospite di un villaggio che i giapponesi si aspetterebbero abitato da bifolchi, Genshiro apprende invece che i bambini sono collegati via radio al loro maestro. Sud dell'Australia il nostro eroe capita nel pieno un festival tedesco vino e scopre così l'anima multiculturale del Paese». La storia prosegue in Tasmania e quindi a Perth, il ricordo della vittoria nell'America's Cup.

«Il problema — osserva *Libération* — non è tanto battere l'immagine che i giapponesi si fatti dell'Australia, quanto utilizzarla per convincere dei vantaggi che ha il Paese grazie alle sue risorse naturali e tecnologiche». Il fumetto di Genshiro Takeda, spiegano i suoi ideatori, è un appello alla fiducia e vetrina un'Australia ancora sconosciuta: «Abbiamo voluto mostrare che l'Australia non è solo Sydney o la Coast, i due luoghi privilegiati giapponesi». E così il turista nipponico magari non andrà a visitare la Tasmania o la brughiera; forse sceglierà di rimanere a Sydney e cenerà una pizzeria italiana. In compenso ha il suo "manga" leggere: comprato a Tokyo, s'intende.

AL DIRETTORE

Per quei bambini malati, soltanto silenzio

Ho letto con estremo interesse il supplemento della *Stampa* «I diritti dei bambini». L'articolo di Enrico Vinci «In ritardo la nuova Europa fanciullo» mi ha confermato che sovente le più apprezzabili intenzioni trovare un minimo di applicazione.

In proposito, mi rivolgo a chi già conosce i termini di un problema che riguarda da vicino. In Italia è realtà la sofferenza di non pochi ragazzi in che, senza possibilità di aiuto, ingombrano il mondo come ombre silenti e fugaci. Poco si dice di chi, vicino a noi, combatte un male subdolo.

Uno questi è la fibrosi cistica del pancreas o mucoviscidosi, male che interessa un adulto su 20, colpisce un bambino su nati vivi e, per questi, consente probabile margine di sopravvivenza, oltre i 30 anni, pari al 2 per cento. E quei trent'anni rappresentano il calvario che deve affrontato con solitaria rassegnazione questi ragazzi consci del loro destino.

Strutture sanitarie che non consentono di prestare adeguata assistenza ambulatoriale e ospedaliera, impossibilità di ricevere un minimo aiuto domiciliare essenziale per molti, della malattia da parte della stessa classe medica nonché dei responsabili della sanità si contrappongono a lotte fra organizzazioni pubbliche e private, gelosie di casta, corse a poltrone, indifferenza politica in un mare di inadeguatezza nel campo ricerca e dell'assistenza.

Comunque, nel migliore dei casi, solo silenzio. Come sonziani capponi, varie associazioni si affrontano nella raccolta briciole. Qualche milione affluisce, ma la morte incalza. che molti difetti genetici sono stati identificati (mucoviscidosi, distrofia muscolare ecc.) poco si fa per cooperare attivamante con chi, in altri Paesi, opera nella ricerca degli specifici rimedi e per concretizzare i risultati conseguiti.

dott. Franco Noli, Roma

Anziani, non muovono un

Veramente interessante l'articolo «Terza Età» di Claudio Altarocca, sulla *Stampa* del 1° febbraio, che tenda a esaltare il ritorno all'apprezzamento dell'esperienza, autorità e competenze acquisite negli anni, per cui giungono segnali di rinnovato interesse per chi giovane non è più. Là dove non concordo, anzi contesto, pur se sarei felice se Altarocca mi potesse smentire, è dove afferma che «nelle libere professioni si è fatto di più».

Finora non mi risulta che un solo Ordine, salvo una sia modesta eccezione del Ordine di Torino, abbia mosso «un solo dito» per l'esame della situazione degli anziani. Qui, gli anziani sono totalmente ignorati, e lasciati indifferentemente verso l'emarginazione.

Una lampante prova? A pagina 19 *Stampa* nella stessa data, si legge «Vecchi Eroi, problemi economici». Mario Pezziolo, 81 anni, residente a Mi e (io aggiungo) iscritto all'Albo dei dottori commercialisti dal 1940 — ciò che significa 49 anni di vita professionale — deve rammentarsi di un azzurro del calcio 1934, per risolvere i suoi problemi economici, appellandosi alla legge Bacchelli.

Soltanto ora, fra non poche difficoltà, il Sindacato nazionale dottori commercialisti di avviare politica rivolta all'anziano; stante l'interesse dei pochi non è prevedibile quando e come potranno raggiungersi risultati concreti. Questo per onore della verità, e per sfatare la leggenda.

Piero Dassetto, Torino
consigliere Sindacato nazionale dottori commercialisti

Cent'anni fa moriva il padre di «Pinocchio»

Collodi, profeta triste dell'Italia «moderna»

Tl mando questa bambinata, fanne quel che ti pare; ma se la stampi, pagamela bene per farmi venire la voglia di seguitarla». Così Carlo Lorenzini, che aveva già preso lo pseudonimo di Collodi (derivandolo dalla patria della madre, amatissima), scriveva a metà a Guido Biagi, responsabile del *Giornale per i bambini*, che nasceva, distaccato, a Firenze. Anello di una catena più vasta che risaliva al romano *Fanfulla della domenica*, il capofila ideato e voluto dall'estro geniale di Ferdinando Martini, uno dei primi grandi organizzatori di cultura nell'Italia unita.

Era l'inizio, svogliato, di uno dei più grandi libri della letteratura italiana dell'Ottocento, e forse del più noto e tradotto all'estero nell'intero Novecento, *Pinocchio*. «La storia di un burattino»: l'aveva intitolato così lo scrittore che solo intorno ai cinquant'anni, dopo una serie di fallimenti politici e giornalistici — lui ex mazziniano ed ex rivoluzionario — era approdato alla letteratura per l'infanzia con *Giannettino* e con *Minuzzolo*.

Più il bisogno che la vocazione. E quell'intuizione lampeggiante — del burattino che diventa e compie la sua laica redenzione in virtù delle buone opere — appannata per mesi e mesi dalla svogliatezza, dal disamore, dalla insoddisfazione «esistenziale» dell'autore.

«La signora Pigrizia è stata sempre la mia padrona di casa». E le puntate, remunerate avaramente con qualche lira, giungevano tardi, sconvolgendo i piani del periodico: il quale, ogni tanto, era obbligato a spezzettarle oppure a riempire con grandi immagini. Senza neanche potere, in molte occasioni, dedicare le illustrazioni appropriate al testo: per la mancanza materiale del tempo necessario a buttar giù un disegno, e a stamparlo.

Una delle celebri illustrazioni di Mazzanti per «Pinocchio»

Un tribolato. Nell'ottobre 1881, giunto al capitolo V, Collodi annunciava la fine: con Pinocchio impiccato al ramo della Quercia grande. Martini, dal superdirettore che era, lo indusse a trasformare quella morte per impiccagione in una morte solo apparente. Il burattino, a grande richiesta del pubblico, fu fatto risuscitare da Collodi, come facevano Dumas e Balzac per certi loro personaggi; e fu condotto, attraverso una catena fantasmagorica di avventure, fino al traguardo del «riscatto» e della trasformazione in «ragazzino per bene», il 25 gennaio 1883.

Grande contributo alla morale nazionale, quel libro: paragonabile solo al *Cuore* di De Amicis. Quella morale laica che riceveva il suo suffragio, attraverso la ribellione del burattino al padre pagata con serie di interminabili disavventure, di patimenti e di disgrazie, tali da ricomporre l'equilibrio infranto all'inizio: mercé il libero arbitrio, lo sforzo individuale, il «lavoro». Segno distintivo del nuovo laicismo operoso su doveva fondarsi lo Stato italiano.

La «fatina dai capelli turchini», che riporta Pinocchio sulla via del bene, non è altro che l'espressione allegorica del «miracolo» borghese, di quella fede nella bontà dell'uomo, che toglie ogni margine alla trascendenza, che sostituisce, fin dall'infanzia, Dio le fate, il demonio con l'orco.

* * *

Si rese conto, Pinocchio, della «svolta» che aveva impresso solo alla letteratura per l'infanzia ma alla morale civile e nazionale? E' difficile rispondere, in base alle carte, anche riservate, dello scrittore. Profonda rimase la sua insoddisfazione verso il pubblico; acuta la sua diffidenza verso l'editore, prima Paggi e poi Bemporad, che pure curò immediatamente il volume, un successo all'inizio discreto e poi esplosivo dopo la morte che fu il 26 ottobre 1890 (ecco perché l'Italia ricorderà il rio).

«Dare retta a me, che sono ignorante: meno chiacchiere e più pane! Il proletariato cencioso e affamato, che non ha da portare alla sua famiglia altro nutrimento che pochi torsoli di cavolo raccattati nella spazzatura, che cosa volete che a faccia della vostra istruzione e dei vostri libri?». Così il padre di *Pinocchio* apostrofava nel 1877, in una lettera aperta, il ministro della Pubblica Istruzione Michele Coppino, che aveva presentato alla Camera il disegno di legge sulla obbligatorietà dell'istruzione elementare.

Erano gli albori della Sinistra al potere e questo antico repubblicano ripiegava su una visione pessimistica e quasi inerte della storia, in cui si riverberava un raggio della Toscanina estenuata di ieri. Scetticismo sulla efficacia della parola; sfiducia nella missione della letteratura; ripiegamento, quasi forzato e malinconico, sulle pagine per l'infanzia concepite avaro compenso alle delusioni negli altri campi.

Nell'amarezza che pervade ogni pagina di *Pinocchio* si riflette la vita malinconica che alimenterà la vena più segreta e trattenuta del libro famoso. Una serie di sogni delusi, di speranze infrante, di progetti falliti. L'uomo, che celebrerà il più alto inno alla paternità, resterà per tutta la vita scapolo: chiuso nella sua solitudine e nel suo distacco, col focolare domestico spento, proprio il focolare idealizzato nella casa di Geppetto, e l'affetto per la madre spinto fino al punto di cambiare perfino il cognome.

Lo scrittore, che farà ridere generazioni di adolescenti, rimarrà sempre silenzioso e riservato e quasi schivo e timido: come lo ricorda Ermenegildo Pistelli nella libreria Paggi di via del Proconsolo, in quella specie di salotto alla buona dominato dalla figura, sorridente ascetica, di Ferdinando Martini.

Una vita accorata, sostanzialmente triste, in cui matura, quasi brano per brano, l'evasione di *Pinocchio*, la fuga in quella grande fiaba che adombra il mito dell'operosità e della devozione laica, il mito della salvezza attraverso le proprie opere. Non un costante, anche se sfortunato, impegno civile.

Patriota nel senso più integrale e incondizionato del termine. Volontario a Curtatone nell'anno delle grandi tempeste. Montanelliano e guerrazziano, in Toscana, quando si delinea il sogno della Costituente; mazzianiano quando la Repubblica romana del '49 riassume le estreme speranze d'Italia. Fautore della «società nazionale» di Manin e di Garibaldi quando il piano unitario di Cavour seduce tanti rivoluzionari. Ricasoliano, nella Firenze che decide le sorti dell'unità d'Italia: con la stessa intransigenza, con la stessa passione civile del barone (ne) '60 ridarà vita a Firenze al suo *Lampione*, il giornale satirico tanto fortunato del '48).

Dopo la formazione dei partiti, allergico a ogni partito; diffidente dei moderati ma tutt'altro che indulgente alla sinistra, prima e dopo il avvento al potere. In particolare contrariato da Depretis e scettico sulle capacità taumaturgiche del «vinattier di Stradella». La povertà delle riforme realizzate fra il 1876 e 1882 lo rafforzò nel suo profondo scetticismo verso il parlamento, le maggioranze, i governi. Fino ad alimentare una vena che potremmo chiamare di desolato qualunquismo, avanti lettera.

L'uomo, prima d'ogni altra cosa — si legge ancora nella citata lettera aperta al ministro Coppino, intitolata *Pane e libri* — bisogna che mangi e che beva, che sia difeso dalle intemperie e che abbia un giaciglio ove riposarsi, dopo le fatiche giornaliere pazientemente durate. Allora, soltanto allora, può trovarsi in tale stato d'animo da dare ascolto alla propria coscienza e da sentire l'ambizione di migliorare stesso».

Collodi avrà viva come pochi la coscienza della povertà, anzi della miseria delle classi popolari del suo tempo. Strenuo difensore della proprietà privata, invocherà una più equa ripartizione delle risorse senza mai cedere al socialismo né tanto meno al comunismo. «Tanto per uno nulla a nessuno»: commentava una didascalia di una vignetta satirica dove due individui, uno ricco e uno povero, contendendosi un'unica giacca, finivano per lo stracciarla in due parti, senza più utilità per alcuno.

I valori di libertà tornavano a unirsi a quelli di umanità. Ha ragione Croce che collocò *Pinocchio* fra i grandi libri del secolo: «Il legno, in è intagliato *Pinocchio* è l'umanità, ed egli vi si rizza in piedi ed nella vita come l'uomo che intraprende il noviziato: fantoccio, ma spirituale». E su tutto vince «la forza morale della bontà».

Giovanni Spadolini

Come e perché il conflitto fu inevitabile: il grande saggio di Watt

Europa '39, corsa verso la fine

Un mondo di caporali contro gentlemen

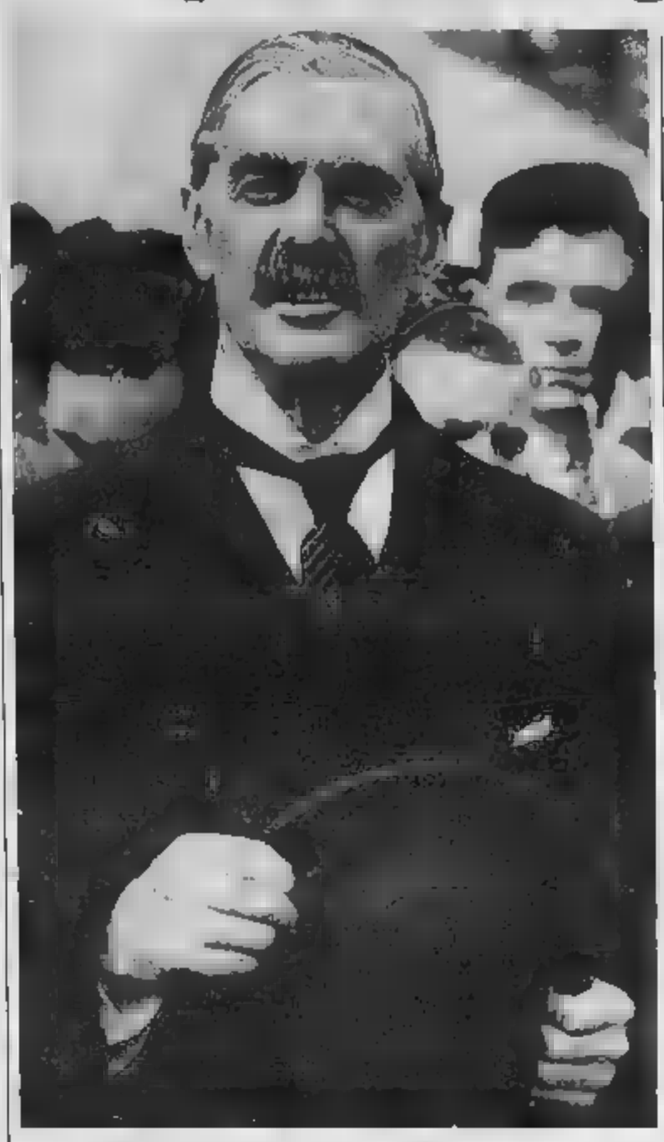
SAPPIAMO l'Italia perdette la guerra, ma sappiamo male come perdette la pace, vale a dire perché nel 1939 Mussolini si vide improvvisamente privo della possibilità d'influire sulla situazione internazionale. Nella crisi cecoslovacca dell'anno precedente e nell'incontro quadripartito di Monaco aveva recitato, qualche forzatura e con qualche vanteria immeritata, la parte dell'onesto sensale. Ma dalla primavera 1939 era uscito dal dramma. Cercò di rientrarvi con qualche scena spettacolare come l'invasione dell'Albania, ma il filo dell'azione gli sfuggito di mano.

I protagonisti erano a Berlino, Varsavia, Mosca, Londra, Parigi. Quando l'eco delle loro battute a Roma, Mussolini poteva soltanto pronunciare qualche impettito e incollerito monologo sulla scena della sala del mappamondo. «Come tutti i politici da palcoscenico — scrive lo storico inglese Donald Cameron Watt nel suo tale libro sui mesi che precedettero la seconda guerra mondiale — Mussolini recitava la parte davanti a un pubblico di un solo spettatore: la sua immaginazione». Ma anche gli applausi della immaginazione dovettero essere nel corso dei tiepidi e distratti.

Potremmo formulare la stessa domanda su scala più larga e chiederci «come l'Europa perdette la pace». Per molto tempo ci siamo accontentati di una risposta semplice e apparentemente persuasiva: Hitler. Le sue smisurate ambizioni, le sue lucide follie e il fascino che egli esercitò per più di dieci anni su una parte del popolo tedesco ci sono sembrate ragioni sufficienti. apparsi moltissimi libri sulle origini della prima guerra mondiale, ma le origini della seconda sono uno dei capitoli più negletti della storiografia europea. Ci provò A. J. P. Taylor con un libro provocatorio che apparve nel 1961 e da noi presso Laterza un dopo. Taylor non negava le responsabilità di Hitler, sosteneva che guerra scoppiata alla fine di un percorso cosparso di errori di giudizio e cattive percezioni, finte sbagliate e intenzioni mal comprese. Hitler era colpevole, ma gli altri erano, in misura diversa, corresponsabili.

La provocazione di Taylor fu e suscitò qualche divertente duello verbale, ma si trattò di scaramucce in confronto alle battaglie che gli storici avevano combattuto all'inizio degli Anni Venti e più tardi, in Germania, dopo il libro di Fischer sull'«assalto al potere mondiale» da parte della Germania guglielmina. Perché interrogarsi sulle origini della guerra quando una sola risposta, Hitler, bastava a soddisfare qualsiasi domanda?

A quasi trent'anni dal libro di Taylor un altro storico inglese scende in campo. E' Donald Cameron Watt, professore di storia internazionale all'Università di Londra. L'idea di scrivere un libro sulla fase che precedette lo scoppio del conflitto gli primi giorni di settembre del 1939 mentre riempiva sacchetti di sabbia insieme a suo padre in una grande cava nei pressi di Rugby. Da allora ha continuato a «volare» intorno all'argomento cerchi sempre più stretti sino al giorno in cui ha deciso di prendere di petto l'anno fatale che dall'estate del al settembre del 1939.



Il premier inglese Chamberlain: secondo Watt era «inflessibile e efficientissimo»

Il libro (più di 900 pagine) s'intitola *How the War Came* e appare ora in Italia presso l'editore Leonardo, a pochi mesi dall'edizione inglese, sotto il titolo *1939. Come scoppiò la guerra*. Non è ancora il libro che aspettiamo sulle origini e la profonde del conflitto, è forse la maggiore «summa» sulla lunga crisi che precedette il giorno in cui l'Europa decise di «morire per Danzica».

Lo stile è personale, narrativo, caustico, con tracce di levità goliardica e humour di «public school», secondo le tradizioni proprie di una storiografia britannica. E poiché lo humour, come i vini leggeri, consumato sul posto, frecce di Watt i grandi protagonisti del non passano attraverso la barriera delle traduzioni e cadono mollemente ai piedi del lettore. i ricordi, che formano larga parte del libro, sono quasi sempre felici e convincenti. Mi hanno colpito in particolar modo quelli di Chamberlain e di Halifax.

Il primo aveva grandi doti di carattere e governava il partito con un pugno di ferro. L'immagine del pacifista bonario e armato d'ombrello che sventola dichiarazioni di pace al ritorno dall'incontro di Monaco è ingannevole. Provava disprezzo per gli oppositori ed era «inflessibile e sanguigno, efficientissimo nello sbrigare gli affari, pespinto a fare e a decidere e mai timoroso di prendere una decisione sgradevole o impopolare». Nel ritratto dipinto da Watt ha i lineamenti del Premier borghese e pantofolaio con cui lo canzonava la stampa fascista, ma quelli della signora Thatcher. Mise nella ricerca della pace la stessa testardaggine con cui la «Lady di ferro» ha privatizzato l'economia britannica e trattò i «guerrafondai» del suo partito — Churchill, Eden, Duff-Cooper — con la stessa durezza con cui l'attuale primo ministro inglese tratta eurocrati Bruxelles.

Mentre Chamberlain era un avvocato di provincia, il visconte di Halifax una vecchia famiglia inglese e aveva fatto una brillante carriere accademica in dei più prestigiosi collegi Oxford. Era «alto, ossuto, con un viso allungato e malinconico». Aveva senso del dovere, distacco intellettuale, profonda fede religiosa. assillato dai dubbi e paralizzato talvolta dalla sua capacità di «vedere sempre tutti gli aspetti del problema». Esasperato dalle sue incertezze, un diplomatico anziano disse di lui un giorno che in grado di vedere in ogni diamante almeno tre sfaccettature in più di quelle intagliate dal gioiellieres. Ma quando una decisione gli sembrava moralmente giusta diventava irremovibile: «Sotto l'intelligenza e la prudenza aveva una traccia di spietatezza».

Watt non fa «filosofia della storia» e giunge a conclusioni esplicite sulle ragioni profonde della guerra. Preferisce «raccontare» il 1939 facendosi strada con grande efficacia nel labirinto di crisi e colpi di scena che scandirono la vita dell'Europa tra l'incontro di Monaco e l'invasione della Polonia. dopo aver chiuso il libro il lettore giungerà alla conclusione che, tra le molte ragioni della guerra, una ebbe certamente grande importanza negli incontri concitati che precedettero lo scoppio del conflitto: il diverso stile dei protagonisti.

Alla vigilia della prima guerra mondiale tutti gli uomini di governo appartenevano a una élite e parlavano uno stesso linguaggio politico. Alla vigilia della seconda venivano dai più diversi orizzonti umani e professionali. Erano stati pittori e caporali come Hitler, piazzisti di champagne come Ribbentrop, assi dell'aviazione come Goering, maestri elementari, giornalisti e tribuni Mussolini, diplomatici e playboy Ciano, ammiragli d'un Paese senza mare come Horthy, agenti dello spionaggio come il ministro degli Esteri polacco colonnello Beck, insegnanti di scuola come Daladier, cospiratori e rivoluzionari come Stalin, Molotov e Litvinov.

Quando s'incontravano, come accadde più volte negli ultimi mesi, non rappresentavano soltanto diversi interessi nazionali, ma diverse ideologie, diverse concezioni del mondo, diversi retroterra morali e culturali. Nessun interprete avrebbe mai potuto tradurre i linguaggi diversi con cui affrontarono nel corso del i problemi della pace e della guerra. Lo capì immediatamente sir Percy Lorraine che fu mandato a Roma come ambasciatore di Gran Bretagna nella primavera del «Ieri mattina — scrisse a Halifax dopo un incontro con Mussolini — sembrava che io stessi parlando di cricket a Mussolini di scacchi».

Sergio Romano

FEBBRAIO
Millelibri
IL PIACERE DI LEGGERE
UN LIBRO IN DONO
Anatole France
IL PROCURATORE DELLA GIUDEA
traduzione di Leonardo Sciascia
DAGLI! DAGLI! ALL'AUTORE!
Stroncature che passione!
STURM STROJKA
La letteratura tedesca dopo il crollo del muro di Berlino
E inoltre, interviste a Marguerite Duras, Rosa Giannetta Alberoni, Augusto Roa Bastos, Alberto Ongaro, Nagib Mahfuz - Vita di editore: Ulrico Hoepli - Anteprima: "Città di ombre" di Alan D. Altieri - Sotto il tiro di Golino: Michele Serra - L'occhio del Gatto di Alberto Bevilacqua
In edicole - L. 6.000
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Piero Camporesi
Il brodo indiano
Alle origini gusto moderno: le donne, la tavola e la scienza del saper vivere nella società "illuminata" del Settecento.
168 pagine, 24.000 lire
Garzanti

LIS
Salone LA STAMPA
Roma 80 - Torino
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Bozell

Oggi con Stampasera "MundialStory"

tutto il calcio mondiale per mondiale.

MundialStory Sintonizzatevi su Stampasera. Ogni martedì c'è Mundial Story: cronaca, fatti, commenti e campioni di tutti i mondiali. Dalle origini a Italia '90. Un inserto di otto pagine in regalo con Stampasera. E in questo numero il campionato del '38. A Colombes l'Ungheria si inchina davanti alla nazionale italiana del mitico Piola, il romanziere del gol, e del balilla Meazza. Gioca Sarosi, il maestro di stile magiaro. Nelle file del Brasile brilla la stella Leonidas, artista del gol, genio e sregolatezza. In 14 inserti tutta la storia dei mondiali: grandi fotografie, grandi emozioni. Per vedere i mondiali del '90 non staccate gli occhi da Mundial Story. E da Stampasera.

STAMPASERA

Ogni settimana la storia dei mondiali.

ECONOMICI

(segue da pagina [redacted] 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

[redacted] 513.931 libero (Collegno) pressi corso Francia salone 2 camere cucina biservizi recentissimo signorile.

[redacted] 513.931 libero S. Rita (pressi via Tripoli) recente ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno.

[redacted] 513.931 libero zona Crocetta [redacted] monolocale ristrutturato con cucinotto bagno L. 59 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 libero zona Crocetta ampio monolocale ristrutturato [redacted] cucinotto bagno L. 59 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 libero zona S. [redacted] (corso Racconigi) ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

TAIT 513.931 Pino Torinese libero recentissimo alloggio su 2 piani di 110 mq con tavernetta giardino e box.

TORINO CENTRO
VIA LAGRANGE
appartamenti negozi uffici
nuovi da ultimare
metratura da 60 a [redacted] mq
[redacted]
mutui e dilazioni
vende direttamente
Gima S.P.A.
Tel. 011 508.8222 - 508.81

[redacted]
via Pietro Cossa n. 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccole palazzine pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

UNA TERRAZZA
SULLA CITTA'!
Nel cuore di Torino in stabile completamente [redacted]
vendesi direttamente
PRESTIGIOSO
ATTICO
ascensore interno
terrazza panoramica di 320 mq
una realizzazione
Gruppo Gima
tel. [redacted] 508.81 - 508.8222

[redacted] impresa costruisce e vende in palazzina signorile di prossima costruzione alloggi con riscaldamento indipendente, ascensore, finiture di pregio e possibilità scelta [redacted]; box auto. Tel. ore ufficio 011 [redacted] - 541.934.

VIA Stampini occupato panoramico ultimo piano [redacted] tinello cucinino [redacted] 70 ca. [redacted]. 64 milioni. Tel. 587.116.

[redacted] bifamigliare Ferriere di Buttigliera signorile su 4 piani giardino [redacted] Casemercato 403.2276

VILLA bifamigliare 1ª cintura signorile 2 alloggi indipendenti giardino [redacted]. GIS 953.4475.

VILLA nuova ad Alpignano salone 3 camere cucina biservizi. Seminterrato 280 mq terreno 1000 mq costruzione adatta per attività agevolazioni. Tel. 505.000

VILLA precollina S. Mauro prestigiosa indipendente tavernetta 3 camere soggiorno [redacted] mansarda con bagno terrazzo giardino. [redacted].

VILLA presso Avasca (Scalenghe) 8 vani 3 bagni box 900 mq terreno L. 198 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina triservizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. [redacted] 011 506.1412

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box mansarda giardino permuto mutuo. Tel. 835 544

VILLETTA unifamiliare libera a Km 44 da Torino [redacted] Cuorgnè soleggiata su 2 piani 4 camere cucina 2 servizi posto terreno mq 8000. Sonm 519.001.

ZONA Mirafiori in recente stabile signorile alloggio libero salone 3 camere cucina biservizi poggiolo 2 box auto. Studio Ortolani vende tel. 530.990.

ZONA [redacted] Stadio corso Lombardia casa indipendente, piano terra con negozio d'angolo 5 vetrine ed interrato, piano 1°: alloggi. In blocco vende direttamente Gima Spa, tel. 011 508.8222 - 508.81

ZONA Viberti (via Foligno) libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno portineria [redacted] Intercase 506 646.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostra spesa. Tel. 659.8580.

[redacted] vuoto arredato cercasi uso transitorio massime referenze. Tel. 839.8409.

A.A. KOMARCO sas [redacted] cerca [redacted] equo canone [redacted] vuoti o [redacted] massime referenze senza vostre spese.

A.A. MEC CASE ricerca alloggi vuoti e arredati ville uso foresteria no equo [redacted] servizio completamente gratuito. Tel. 546.439.

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti e arredati [redacted] per dirigenti residenti. Tel. 331 840

[redacted] d'ambasciata estera ricerca per sé in collina precollina centro [redacted] appartamento prestigioso mq 300/400 vuoto o parzialmente arredato trattativa riservata Tel. [redacted].

AMMINISTRATORE delegato società finanziaria milanese cerca appartamento in Torino contratto foresteria. Tel. 5[redacted].

BENECASA SERVICE 502.773 cerca alloggi in affitto uso transitorio ufficio pied-à-terre no spese [redacted].

CARABINIERE [redacted] in affitto 2 [redacted] cucina servizi in zona ben servita massime referenze. Tel 315 1071.

COPPIA massime referenze ricerca alloggio Torino [redacted] anche indipendente. Telefonare ore ufficio al 329.0240.

[redacted] generale tecnico società non residente cerca vuoto/arredato periodo trasferta referenze. [redacted]

DIRIGENTE [redacted] cerca [redacted] appartamento salone 3-4 camere cucina servizi decoroso possibilmente zona Crocetta o [redacted]. Tel. 503 888

FUNZIONARIO straniero trasferito [redacted] nota azienda cerca [redacted] 50/70 mq vuoto o arredato. Tel. 501.613.

[redacted] credito ricerca [redacted] funzionari in trasferta appartamenti liberi e arredati. [redacted]. 534 584 interno 13

MONOLOCALE vuoto/arredato in Torino cerca professionista in casa decorosa con servizi uso 2° [redacted]. Tel. [redacted].

PRIVATO massime referenze ricerca alloggio Torino Sud Gr[redacted] Collegno. Telefonare ore ufficio al [redacted]35.

21 Offerte affitto

A. ASSIAMO vuoto zona corso Montecucco saloncino 2 camere cucina 2 bagni box contratto foresteria. Tel. 380 581.

[redacted] Re Umberto signorile vuoto [redacted] cucina servizi L. 1 milione 200 mila mensili.

ASSIAMO arredato con telefono zona Valentino saloncino 2 camere tinello bagno contratto partita Iva. Tel 380 581

AFFITTANSI uso ufficio 140 mq corso Duca degli Abruzzi angolo corso Rosselli. Libero subito L. 1 milione 100 mila mensili. Tel. 011 502.110 - 592.540.

AFFITTASI alloggio arredato o ufficio in zona signorile 3/5 vani L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 669.8916/71.

AFFITTASI appartamento 4 vani ingresso e servizi uso ufficio su corso zona Crocetta. Tel. 599.740.

AFFITTASI a prossimi sposi zona S. Rita comperando i mobili 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 329.0063.

AFFITTASI a referenziati S. Rita uso abitazione 2 camere tinello cucinino termo ascensore. Affare 537.421.

AFFITTASI arredato 2 camere tinello e servizi uso transitorio o foresteria zona corso Traiano. Tel. 619.7175.

AFFITTASI centrale uso ufficio 3 vani doppi servizi stabile recente con ascensore ottimo stato. Tel. 536.358.

AFFITTASI lungo Po Antonelli vuoto salone 2 camere cucina 2 servizi uso transitorio foresteria. B.C.S.[redacted].

[redacted] mansarde studenti impiegati L. 160 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7964.

AFFITTASI mansarde e monolocali arredati uso pied-à-terre da L. 150.000 a L. 400.000. Telefonare 749.2293.

[redacted]**TASI** monolocale arredato zona Teatro Nuovo esclusivo uso pied à terre. Tel 619.7175.

AFFITTASI monolocali centrali nuovi anche abbinabili [redacted] solo seconda casa. Conti 077.290.

AFFITTASI soggiorno letto cucinotto arredato signorile zona Molinette a referenziati. Nazionale Immobiliare 561.2686.

AFFITTASI ufficio mq 60 piano rialzato via Papacino angolo corso Matteotti. Telefonare ore ufficio 874.696.

AFFITTASI uso ufficio alloggio prestigiosissimo zona centro. Telefonare ore 20 - 21 allo 011 953.3433.

AFFITTASI uso ufficio zona Cit Turin mq 60 piano 2°. Telefonare al 557.8374.

[redacted]**EDATO** nuovo corso Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno L. 450 mila foresteria pied a terre. Agenzia 538.258.

ARREDATO S. Rita - corso Adriatico 2 camere cucina bagno L. 650 mila foresteria aziendale. Agenzia 530.256.

AVETTA affitta corso Vittorio mansarda uso transitorio per [redacted] residenti. [redacted].

[redacted] affitta via S. [redacted] transitorio per non [redacted]. Tel. 505 977.

BARRIERA [redacted] alloggio con rate pari affitto [redacted] bagno ristrutturato. Telefonare 561.2577.

[redacted]
[redacted] ufficio [redacted] salone 3 [redacted] biservizi L. 3 milioni. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMO [redacted] ufficio mq 130 tutti i servizi completamente ristrutturato adatto a [redacted] professionale [redacted] 3 uffici zona [redacted] o [redacted] camera soppalco. Tel. 831 [redacted].

CODONI 530.871 [redacted] Vinzaglio ufficio o foresteria prestigiosa arredata 2 saloni camera cucina L. 2 milioni mensili.

CORSO Montecucco libero stabile prestigioso solo uso ufficio ingresso 3 vani servizi mq 80. Finci 505.691.

[redacted] mansarda [redacted] servizio ascensore [redacted] Nordimmobili 740 270.

DI [redacted] 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

FIMINTER IMMOBILI via S. Quintino ufficio casa d'epoca signorile piano nobile 170 mq. Tel. 537.0021

[redacted]**DI** corso Cosenza affittasi uso foresteria salone camera cucina servizi [redacted] auto L. [redacted]. Tel 505.917.

[redacted] corso [redacted] palazzo d'epoca affitta piano nobile appartamen[redacted] uso ufficio. Tel. 668.1395.

[redacted]**ANA VOLA** corso Tassoni in [redacted] signorile luminoso appartamento mq [redacted] affitto. Tel 566.[redacted]

[redacted] **VOLA** [redacted] (via Caprolo) in palazzina affitta luminosi uffici mq 150. Posti auto Tel. 668.1555.

[redacted] Ferrucci piano rialzato [redacted] ufficio/studio mq 105, 4 vani servizi [redacted] Granelli 650.1756.

PRECOLLINA affittasi arredato salone camera [redacted] cucinino [redacted] box L. 1.300.000 più [redacted] Scrivere: Publikompass 5050 - 10100 Torino.

PRIVATO [redacted] prestigioso ufficio di rappresentanza libero 5 vani salone [redacted] corso Re Umberto 8 [redacted] referenziati. Tel 541.509.

RIVOLI corso Francia affittasi uso ufficio stessa casa appartamenti piano basso 3/4 vani servizi. Grimaldi 953.2832.

SOGEM 561.1832 affitta adiacenze [redacted] Francia in palazzina liberty appartamento arredato salone [redacted] cucina [redacted]zi L. 1 milione 500 mila mensili.

[redacted] affitta corso Francia [redacted]rondanica [redacted] recente ufficio piano [redacted]zato ingresso indipendente [redacted] vani servizi.

[redacted] 561.1832 affitta corso Palestro ufficio piano rialzato 90 mq ampio ingresso 3 vani servizi posto auto.

SOGEM 561.1832 affitta corso [redacted] piazza Rivoli ufficio 90 mq ingresso 4 vani servizi.

SOGEM 561.1832 affitta Precollina appartamento arredato in palazzina d'epoca ingresso 4 camere cucina servizi L. 1 milione 500 mila.

SOGEM 561.1832 affitta S. Salvario appartamento 180 mq stabile recente piano [redacted] salone 3 camere cucina biservizi terrazzo 100 mq.

UFFICI
In modernissimo [redacted] arredati zona [redacted] disponibilità immediata. Servizi segreteria telefax [redacted] sale riunioni recapiti magazzini. Tel. 31 321.

[redacted] zona Statuto [redacted] 150 6 vani doppi [redacted] ampio ingresso piano 1° L. 1 milione 300 mila eventuale [redacted] mq 100. Tel. 633.906 - 540.601.

[redacted] Braglio (Borgo Vittoria) alloggio luminoso di 2 camere tinello bagno con rate pari affitto [redacted] 561.2459

VIA La [redacted] in casa elegante affitto [redacted] transitorio arredato bicamere con servizio. Tel. 749.3727.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI [redacted] referenziato [redacted] appalti di opere in cemento armato. Telefonare 749.7135.

36 Nautica

AUTOMAR [redacted] motori Mariner barche Bayliner Balbera Tecnomarine Via Tunisi 50 Tel 319 5122.

[redacted] Animali e veterinaria

ALASKAN [redacted]ute carlini basset hound yorkshire pechinesi barboncini dalmata cocker gatti persiani. Tel. 011 543 665.

42 Antiquariato

[redacted] mobili antichi, dipinti, oggetti, ambienti [redacted] valutando il massimo. Immediato pagamento in contanti, massima serietà. Tel. [redacted] 521 3370 - 566.1349 orario negozio.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica[redacted] sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971 [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. GIAVENO (Valgioie) stupenda posizione villa bifamigliare 110 mq ogni alloggio 180 mq seminterrato 1500 mq terreno L. 200 milioni. Affare Comba 396 814.

A. VICINANZE Avigliana casa [redacted] libera 4 lati da rifinire 6 camere [redacted] L. 118 milioni. Tel. 365.9954.

B. 180.000.000 vicinanze Poirino villetta recente di cucina [redacted] lavanderia rimessa [redacted] o [redacted] mq giardino. "La Borsa" [redacted].

A. 390.[redacted] a 10 km Carignano villa quadrifamigliare recente mq 560 [redacted] cantina 2 box doppi e 2 singoli e [redacted] mq giardino [redacted]. Vendesi anche tradizionalmente. "La Borsa" 358 402.

ALBENGA a soli L. 60 milioni dilazionabili svendiamo in recente costruzione non [redacted] mare [redacted] bilocali [redacted] balcone e servizi. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA privato vende bilocale recente vicinanze e vista mare. Telefonare ore ufficio allo 011 500.971.

ALBENGA splendida realizzazione indipendente 3 camere salone cucina abitabile biservizi termo autonomo L. [redacted] milioni e dilazioni Tel. 0182 543.035.

A Locana casa di 2 camere taverna fienile 500 mq di terreno 5 milioni contanti 20 [redacted]. [redacted].118.

JAZZTIME: in 63 fascicoli settimanali un'entusiasmante collezione dei jazzmen che hanno scritto la storia del jazz, ieri e oggi. Un'opera ricca di eccezionali inediti [redacted] preziose rarità, un mondo di note riprodotto [redacted] tutta la fedeltà che solo il Compact Disc sa dare. JAZZTIME: in edicola il 1° fascicolo con Compact Disc [redacted] l'originale spilla "Jazztime" a sole L. 14.000, con musicassetta al cromo [redacted] sole L. 9.500. [redacted] EDITORI

BARBELLA GAGLIARDI SAATCHI

ANDORA nuova costruzione da ultimare appartamento in villa bifamiliare 115 mq abitabili con giardino L. 60 milioni e L. 416 mila mese. Tel. 0182 543.196.

BEAULARD recente monocamera mansardata libera ottima posizione L. 36 milioni. Centro Immobiliare. Tel. 516.229.

BORDIGHERA splendido alloggio residenziale salone 3 camere terrazzi biservizi. Tel. 0184 86 617

BORDIGHERA sul mare prestigiosa residence; appartamenti varie metrature, lussuose rifiniture, piscina, palestra, ristorante. Box, posti auto. Dilazioni. Iva 4% costruttore. Consegna marzo 91. Il Metro Immobiliare 02 655.9844 - fax 02 659.9768.

CASCINA Villanova d'Asti terreno mq 76 mila circa con fabbricato civile abitazione ristrutturato stalla fienile tettoia capannone. Tel. 942.3987.

CERES alloggio libero panoramico centrale di salone 3 camere cucina, inv. imm. vende L. 120 milioni. Tel. 516.283.

CERIALE afferone spazioso monolocale come nuovo cucinino [redacted] già arredato L. [redacted] milioni contanti e L. 540 mila mese. Tel. 0182 543.035.

CERVINIA panoramicissimo monolocale con servizi terrazzo box, arredato 4 posti letto. Grimaldi 505.917.

COLLINARE vicinanze Ivrea soggiorno camera cucina orto L. 35 milioni e 45 milioni mutuo. Tel. 353.446.

COSTAZZURRA NIZZA
A) costruendi appartamenti in palazzina, ampie terrazze vista mare parco piscina. B) ultimi monolocali costruendi vicinanze spiaggia. Ottimo investimento per reddito. Tel. 011 557.6137 - 514.027.

GEOMETRA cerca villetta o cascinale anche da ristrutturare con terreno in Torino o prossime cinture. Tel. 352.843.

GRIMALDI Bricherasio libera porzione di villa bifamiliare con mansarda e terreno recintato di 900 mq. Tel. 287.711.

IMMOBILIARE LA TOUR La [redacted] collina, appartamenti ristrutturati da L. [redacted] milioni meno mutuo. [redacted]. 0165 45.741.

ISTITUTO TOR[redacted] cascina ristrutturata pressi Montalto [redacted] mq 10.000, dilazioni. Tel.[redacted]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ca[redacted] pressi Gallarato 5 [redacted] cortile minimo contante. Tel. [redacted].

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE casetta pressi Cavagnolo [redacted] giardino mq 1000, [redacted]. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ca[redacted] ristrutturata pressi Rocca L. 6 milioni [redacted] pari [redacted]. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [redacted] libera pressi Feletto casetta bifamiliare ristrutturata. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE rustico pressi S. Giusto 5 vani servizi cortile L. 21 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE rustico ristrutturato Giaveno 6 vani biservizi minimo contante. Tel. 319.2332.

LECCE (Puglia) mt 200 dal mare casetta con giardino L. 60 milioni. Torino Antica 447.3933 - 447.4267.

LOANO vicinanze offriamo grande casa 400 mq più cantine e terrazzi da trasformare in almeno 6 alloggi sicuro investimento. Immobiliur tel. 0182 543.196.

MARE' [redacted]ndo nell'Astigiano rustico mq 300 su 2 piani da ristrutturare più cortile. Tel. 812.5261.

[redacted]
mono-bi-trilocale in costruzione nuova; sulle piste di sci; golf d'estate; mutuo fino 100%. Tel. Dyon 839.7478.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sea 011 502.110.

OSPEDALETTI centro attico vista mare salone 3 camere cucina biservizi terrazzo mq 100 box. Tel. 545.832.

SAINT VINCENT (fronte casinò) alloggio sito al 2° ed ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 balconi, solaio. Ottima posizione L. 126 milioni. Telefonare Dora Immobiliare 0125 48.242.

SANREMO bilocale centralissimo rinnovato tutti comfort ascensore, terrazzo. Ragionier Bicci 0184 60.517.

SANREMO centro vicinanze casinò ampio soggiorno/camera, cucina servizio arredato L. 70 milioni. Tel. 0141 831.210.

SANREMO via S. Martino vendesi in palazzina alloggio mq 115 giardino posto auto permuta. Tel. 011 532.804.

SARDEGNA Portisco vendo bellissimo trilocale arredato, giardinetto, vista mare. Tel. 011 587.014.

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 5 alloggi bi/trilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 71.809.

[redacted]
Principi [redacted] Piemonte spa vende [redacted]no/bi/trilocali condominio la Resi[redacted] Principi. Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.068.

[redacted] centro storico [redacted] prestigioso palazzotto fine '800 integralmente ristrutturato, impresa Cosso vende ultimi eleganti bilocali con posto auto. Tel. 019 845.601 - 745.343.

VILLA Astigiano padronale e bifamiliare panoramica caratteristica ampi terrazzi cantine magazzini 2000 mq prato frutta L. 120 milioni. Tel. 0141 831.210.

2 ALPES
sci estate-inverno; costruzione nuova; possibilità di finanziamento vende mono-bi-trilocale. Tel. Dyon 011 839.7478.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

INVERNO a Pietra Ligure, Mathias residence [redacted] alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel. 019 645.422.

MONTGENEVRE Serre Chevalier Les 2 Alpes Tignes, Dyon Immobiliare affitta a settimana residences. Tel. 011 812.4567.

[redacted] centrale 4° piano senza ascensore minialloggio mobiliato seconda [redacted]. Telefonare allo 0184 502.590 pasti.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Hotel [redacted] 0182 60.600 - 42.023 vicino mare inverno L. 28 mila pensione completa.

FINALE LIGURE Hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menu ascensore servizi L. 36 mila. Tel. 019 692.929.

LOANO Albergo Miramare, ascensore, [redacted] mare, camere servizi, fronte mare, inverno L. 40 mila. Tel. [redacted].

RESIDENCE [redacted] Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184 43.009 - 011 331.758.

TERZA età un servizio CO.R.A.FI. che assicura le più valide soluzioni per scegliere il soggiorno più personalizzato in presidi socio assistenziali. Tel. 011 749.6610.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 436.2994, pomeriggio dopo 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra [redacted] oro argenti [redacted] gioielli massimi prezzi. C.so [redacted] 161, tel. 334.632.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE il più [redacted] monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2337 via Mazzini 27.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

PULISGOMBERO anc. sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari; acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9791.

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Porta 873.298.

[illegible] I DIECI [illegible]

Dieci milioni di ascoltatori per Arbo[illegible] e Banfi. Sono il 41,63% dell'ascolto complessivo del sabato. Arrigo Levi [illegible] Raidue si è fermato a quota [illegible] mila. Mino D'Amato a 2 milioni e 298 mila. Rispetto al sabato precedente «Il caso Sanremo» ha guadagnato mezzo milione di spettatori.

[illegible] PER SANREMO

Baglioni ha rinunciato a cantare la sigla [illegible] apertura di Sanremo: per il gra[illegible] ritardo nella lavorazione del doppio lp [illegible] mondo più uomo sotto [illegible] cielo mago», che deve uscire in marzo. Invece di girare un video per il Festival, Baglioni sarà in sala [illegible] reincidere brani con star internazionali.

[illegible] TEATRO DELLE ARTI

Tullio Kezich (nella foto), ha dato le dimissioni dalla direzione del Teatro delle Arti, che condivideva con Mario Missiroli e Sandro Tolomei. La decisione è stata presa per «inlabbevoli divergenze» di programmazione [illegible] per la cancellazione del suo «Il Vittoriale degli italiani».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 6 Febbraio 1990 •• 9

Due registi alle prese con temi sociali: la droga ragnatela del crimine e i sentimenti della terza età

CIAK, l'impegno

Francesco Rosi: per non dimenticare Palermo

Qui accanto Mimi Rogers e James Belushi in una scena del film [illegible] Francesco Rosi «Dimenticare Palermo». Nella foto grande un momento di «La casa del sorriso» regista Marco Ferreri con Dado Ruspoli e Ingrid Thulin

ROMA. L'irresistibile attrazione verso la propria terra d'origine quando questa terra è Palermo, una Palermo dai palazzi aristocratici che si disfano nell'aria e dalla vitalità sensuale indomita dalla sua gente. Il rapporto complicato [illegible] controverso del mondo della politica [illegible] l'universo dei [illegible] media. L'America apparentemente civile e in realtà implacabilmente corrotta, la Sicilia apparente[illegible] disgregata ma in realtà governata da ferree regole malavitose. L'infanzia, vera o sognata, comunque indimenticabile e la vita quotidiana sentimentale e cinica, in ogni modo unica occasione offerta a ogni individuo per vivere il proprio momento della verità. Soprattutto la droga: la connessione inevitabile e generalizzata [illegible] s'è stabilita ovunque nel mondo tra droga e politica, tra droga [illegible] e affari, tra droga e delinquenza, tra droga [illegible] potere. E l'ipotesi, riproposta dall'inizio alla fine del film, che il solo modo possibile per tagliare questi nodi sia la legalizzazione della droga, un'ipotesi che comincia col riconoscere al drogato la condizione di malato e finisce [illegible] l'attribuire allo Stato [illegible] diritto di venderla in farmacia. Tutto ciò [illegible] «Dimenticare Palermo», ultimo film di Francesco Rosi, il regista italiano che con i suoi film, da «Salvatore Giuliano» [illegible] «Le mani sulla città» da «Tre fratelli» a «Cadaveri eccellenti» da «La sfida» a «Il [illegible] Mattei», ha tracciato una sorta [illegible] storia civile dell'Italia degli ultimi quarant'anni.

Pacato e appassionato, capace di una chiarezza didascalica che non ammette fraintendimenti [illegible] di [illegible] pazienza che non conosce distrazione, Francesco Rosi spiega con le parole l'urgenza morale che lo ha spinto a fare questo suo ultimo film. «So benissimo — dice — che tutti si chiederanno perché io che sono sempre stato vicino al partito socialista fino ad aver accettato [illegible] far parte della sua assemblea, abbia fatto un film che difende la tesi della liberalizzazione della droga, come atto estremo per tagliare alle radici [illegible] narcotraffico. C'è una legge in discussione al parlamento voluta da socialisti e democristiani che si muove in tutt'altra direzione proponendo la punibilità del drogato, c'è un dibattito vivacissimo in Italia sull'argomento, c'è una forte contrapposizione partitica e ideologica sulla questione. [illegible] che facendo, in questo momento, un film che entra nel merito del problema [illegible] il rischio di essere strumentalizzato, equivocato, non compreso. Perciò voglio parlare con [illegible] onestà. Pur non avendo la tessera sono sempre stato un regista di area socialista e lo sono ancora. Però non sono un uomo politico né tanto meno un uomo di partito. Sono un uomo di cinema e il mio cinema ha sempre avuto al suo centro il tema del potere: potere [illegible] mafia [illegible] cole, potere e scandali, potere e fascismo, potere [illegible] intrighi [illegible] partito, potere [illegible] terrorismo. Oggi il potere nel mondo è compromesso [illegible] condizionato da quel poderoso giro d'affari internazionali prodotto dallo spaccio di droga. Ho voluto raccontarlo. Ma raccontando, proprio con [illegible] Sciascia, come l'economista Milton Friedm[illegible] e come l'ex segretario di Stato americano Shultz, non ho potuto non dire che, a mio avviso, la strada della legalizzazione controllata è la più rapida per tagliare questa connessione».

Spaventato e dispiaciuto da una lettura in chiave antisocialista che il pubblico italiano potrebbe dare del suo film, Francesco Rosi precisa di aver terminato di scriverne [illegible] sceneggiatura prima che il progetto di legge sulla droga fosse formalizzato; che la spinta a girare il film gli è stato offerta da una riflessione sul libro della Charles Roux «Dimenticare Palermo» [illegible] [illegible] condivide l'appassionato amore per quella città; che [illegible] sua ambizione [illegible] arrivare, con i film che fa, a praticare una «estetica dell'attualità», a mettere in atto cioè il compromesso tra lo stare sui fatti di cronaca che è della televisione e l'offrirne un respiro universale che è del cinema. In «Dimenticare Palermo», però, c'è anche un'altra cosa curi[illegible] Sulla [illegible] micia bianca dei molti morti ammazzati del film fiorisce, sempre, un rosso garofano di sangue, simbolo equivoco per il film di [illegible] socialista che a proposito della droga ha sposato una tesi antisocialista. Anche per questo Rosi [illegible] [illegible] spiegazione rassicurante. «E' un ricordo che mi porto dietro dai tempi in cui feci una tournée teatrale a Palermo nel '46. C'era un pescivendolo alla Vucciria detto Sigarillo che ogni mattina, quando decapitava [illegible] pesce spada, faceva [illegible] modo che schizzando il sangue della bestia gli stampasse sul petto un garofano [illegible] E' un mio ricordo personale: nel libro non c'è. Ma i film sono anche fatti di emozioni private dalle quali la politica è esclusa».

Girato interamente [illegible] New York e Palermo, prodotto dai Cecchi Gori con Reteitalia [illegible] Berlusconi e la Gaumont francese per un costo di 15 miliardi, «Dimenticare Palermo» è interpretato da James Belushi nel ruolo di Carmine Bonavia e da Mimi Rogers in quello di [illegible] moglie. Con loro anche Jess Akland, Philippe Noiret, Vittorio Gassman, Carolina Rosi. La fotografia [illegible] di Pasqualino De Santis, la musica di Ennio Morricone.

[illegible] Robleny

[illegible] IL ROMANZO

Un salto avanti di 30 anni

Ritagliato dal romanzo di Edmonde Charles Roux «Dimenticare Palermo», che vinse nel '66 il prix Goncourt, ma trasportato con un salto di trent'anni ai nostri giorni [illegible] completamente riscritto da Francesco Rosi, Gore Vidal e Tonino Guerra sulla figura di Carmi[illegible] Bonavia, giovane italo [illegible] candidato sindaco di New York, il film racconta il [illegible] viaggio di nozze a Palermo per motivi propagandistici, il suo lento sentirsi invischiare nella città riconquistato dal fascino dell'infanzia, riscoprirsi siciliano contro ogni volontà cosciente, infine il suo uscire da quest'avventura profondamente mutato. E racconta anche l'uso spregiudicato che l'aspirante sindaco [illegible] New York fa della battaglia alla droga per cui sceglie di proclamarsi a favore della sua liberalizzazione al solo scopo [illegible] ottenere più voti: la spietatezza della mafia internazionale che lo minaccia e [illegible] fa l'oggetto di [illegible] ricatto [illegible] perché cessi la sua campagna a favore della legalizzazione della droga. [si. ro.]

Ferrari: ecco il buffo dei settant'anni

Al montaggio «La casa del sorriso», con la Thulin e Ruspoli

ROMA. Dentro la piccola stanza in cui si svolge il doppiaggio del suo nuovo film intitolato «La casa del sorriso» e interpretato da Ingrid Thulin e Dado Ruspoli, Marco Ferreri si muove insofferente e sornione. Un po' ridacchia, un po' se la prende con le cose che detesta, un po' segue [illegible] lavoro, un po' si diverte a fare zig zag tra le domande. Vuole sembrare a tutti i costi burbero e scontroso. Ma non ci riesce per nulla: dall'espressione allegra degli occhi chiarissimi, da quel gilet [illegible] disegnini azzurri, da quel modo impaziente e vagamente infantile di alzarsi [illegible] sedersi di continuo mentre parla, vien fuori un'immagine tutta diversa. Il regista delle provocazioni, l'autore che assolutamente non vuol essere definito con questa parola, sprizza contagiosa simpatia da tutti i pori. E' un torrente [illegible] ironie, [illegible] stazi[illegible] ragionamenti a trabocchetto, analisi imprevedibili.

Dice: [illegible] parlo del film, né dell'idea da cui parte, né del giorno [illegible] mai fegato in cui magari mi è venuta in mente. Il cinema [illegible] cinema, certo non è idea: in questo gli americani ci fregano. Non si sono mai saputo le motivazioni per cui è stato girato "La contessa scalza" oppure "Terminator", eppure la gente è andata a vedere questi film». E allora? «Allora dico che il mio film è una farsaccia». Cioè? «Sì, una farsaccia in cui si ride molto perché i protagonisti hanno più di cinquant'anni e quindi [illegible] s'innamorano o cadono per terra fanno molto più ridere di due persone giovani». Un film sulla vecchiaia? Per carità, tutt'altro spiega il regista: «La vecchiaia [illegible] esiste, evitiamo di fare classificazioni. Nel '50 raccontavo la storia [illegible] [illegible] signore e di una signora, sono passati 40 [illegible] e racconto sempre la stessa storia, quella dei miei protagonisti che oggi hanno 70 anni. Sono le persone che ho sempre seguito: si portano bene, ma hanno ancora gli stessi problemi, cercano un'ar[illegible] che non si trova [illegible]. E stanno male in questa società, che molti ci dicono sia l'unica possibile».

Prodotto da Romagnoli e Caminito per la Titanus, girato a Cattolica, dentro un complesso di edifici fatti costruire dal du[illegible] nel 1931 [illegible] denominati «Le Navi», «La [illegible] del sorriso» (che sarà pronto tra una quindicina di giorni e forse andrà al festival di Cannes), ha una caratteristica di partenza originale, inospettabile [illegible] anticonformista come il suo autore. «Si parla sempre di "vendita del prodotto", si trattano i film come le pastasciutte e allora io ho affidato il mio ad uno che appunto vende la pasta: Gavino Sanna, quello della Barilla. Lo faccio raccontare [illegible] lui perché se lo racconto io la gente pensa che sia una pizza, [illegible] cosa noiosa, e non va a vederlo. Insomma giro il film come voglio io e cerco di venderlo come vogliono gli altri. Ormai [illegible] pubblicità c'è, esiste, e non è solo lo spot [illegible] tv, è tutto, è il modo [illegible] [illegible] cui si impostano molti lavori. Certo, le interruzioni pubblicitarie nei film trasmessi in televisione sono [illegible] violenza. Una violenza per tutti, che [illegible] riguarda solo me in quanto regista e che forse produrrà una generazioni di persone con un rapporto strano fra la sintesi e l'analisi».

Degli attori [illegible] questo suo nuovo film (la sceneggiatura ha le firme del regista, di Liliana Betti [illegible] di Antonino Marino), dell'atmosfera e della storia, Ferreri parla con gran fatica, liquidando il tutto in poche, esaurienti battute. Tipo: «Dado Ruspoli l'ho scelto perché è un uomo di una certa [illegible] e sembra [illegible] bambino. E la Thulin perché mi stava bene, non certo perché è stata un'attrice bergmaniana. Odio Bergman. E [illegible] gli attori non amo stabilire i rapporti che creava Truffaut. Quella [illegible] famosa complicità, per me non esiste. Con gli attori ho un legame che dura per el[illegible] settimane, quelle corrispondenti alla durata della lavorazione. Non passerei mai delle ore a spiegare una battuta, mentre magari mi è capitato di passare quattro giorni a filmare un albero. Gli interpreti hanno [illegible] rapporto con il dialogo; io con tutto il resto, con le cose, con il [illegible].

Ma il mare, spesso presente [illegible] film di Ferreri, stavolta non c'è. Anche se le riprese si [illegible] svolte sulle rive dell'Adriatico, in quei casermoni [illegible] forma di navi che per lungo tempo hanno ospitato colonie estive. «Ci sono passati migliaia di bambini: adesso non ci vanno più, e io in quelle stesse stanze che sanno ancora di borotalco, ci ho messo dei vecchi. Quattrocento persone, che vivono insieme, [illegible] [illegible] clima fatto di facce, di don[illegible] giovani e non, con tante [illegible] merate, stanze, camerini, ospiti, intrattenitori, infermieri».

Si sa che Dado Ruspoli, principe romano per la prima volta davanti alla macchina da presa all'età di 65 anni, si chiama nel film Andrea ed è un tenero vecchietto capace di giovanili tremori, come di poetiche riflessioni sull'avvenire della vecchiaia. Si sa che Ingrid Thulin, con il nome di Adelina, interpreta il ruolo di una vecchina dolce quanto imprevedibile, [illegible] ra bella nelle sue rughe incla[illegible] menti.

E il finale? «Il finale [illegible] sorridente, vitale, naturalmente al mio modo. Non sono mai stato pessimista, non lo ero neanche quando ho girato "I love you"».

Ecco: tornano, senza civetterie, senza i toni languorosi dei ricordi, le immagini dei film del passato, i volti degli attori e delle attrici. Dice Ferreri: «Un film che mi piace ancora [illegible] matti [illegible] "L'ultima donna"; [illegible] gran dispiacere è, invece, non aver lavorato con la Cardinale che è bravissima. Una gran soddisfazione, in genere, è lavorare [illegible] le donne: la Girardot, la Muti, la Schygulla. Le donne hanno momenti misteriosi, riescono a far vibrare il loro volto, molto [illegible] più di quanto facciano gli uomini, anche quando sono bravissimi». Ma attenzione: anche [illegible] le donne Ferreri non stabilisce complicità: «Quella mi piacerebbe averla con la gente, riuscire a spiegarmi. Così come mi piacerebbe che andassero [illegible] molti a vedere questo film. Perché ogni film è [illegible] un figlio [illegible] mi interessa la sua sorte e non voglio che venga snobbato. Anche se io non racconto di essermi macerato vent'anni prima di farlo».

Fulvia Caprara

«Oggi ho vinto anch'io» di Gasparini per il ciclo di film-storie vere [redacted] Canale 5

Franco Nero, un cuore in corsa

Al fianco di Barbara De Rossi nel ruolo di Saverio Palluca
Dopo un trapianto partecipò alla maratona di New York

Franco Nero e Barbara De Rossi in «Oggi ho vinto anch'io»

ROMA. E' il primo film italiano inedito, [redacted] all'interno [redacted] un nuovo ciclo [redacted] Canale [redacted] dedicato a fatti di cronaca trasformati in prodotti per il grande pubblico e unificati tra loro dal titolo «Dossier fine secolo». Il ciclo, iniziato [redacted] 23 gennaio, presenta stasera «Oggi ho vinto anch'io», la vicenda [redacted] Saverio Palluca, un ferroviere che dopo aver subito un trapianto cardiaco partecipò nell'87 alla maratona di New York arrivando fino in fondo ai 42 km del percorso. Sia pure [redacted] qualche spettacolarizzazione, il film ripercorre tutte le tappe che in dieci anni hanno portato Saverio Palluca a diventare uno dei più famosi trapiantati cardiaci italiani: il primo infarto nel '78, altri due infarti gravissimi dopo, l'inattesa nascita del figlio, alcuni by-pass inutilmente tentati, il trapianto nell'86 dopo una lunga attesa, la guarigione totale, la decisione di partecipare alla maratona di New York, infine gli allenamenti e il pieno successo dell'impresa.

Diretto [redacted] Lodovico Gasparini, girato tra Torino, Biella, Roma [redacted] New York, il film [redacted] interpretato da Franco Nero nel ruolo di Saverio Palluca e Barbara De Rossi in quello di sua moglie, con la partecipazione di Claudine Auger, Paolo Bonacelli, Yves Collignon, Pao Pei Andreoli, Debora [redacted]o. La ricostruzione accuratissima del fatto di cronaca (gli ospedali so[redacted] autentici, [redacted] consulenza [redacted]nitaria anche, perfino la maratona [redacted] di Franco Nero è la vera maratona di New York) è stata realizzata da Edi Liccioli e Daniela Bortignoni su una idea di Catherine Grellet [redacted] la supervisione di Ennio De Concini.

[redacted] metodo seguito è stato quello [redacted] una prima stesura della sceneggiatura usando gli articoli apparsi sui giornali, [redacted] lunga intervista a Palluca [redacted] sua moglie, [redacted] sceneggiatura ancora più aderente al[redacted] realtà che, come spesso accade, era più avventurosa [redacted] quanto la fantasia non facesse supporre. Il solo espediente narrativo utilizzato è stato raccontare in parallelo alla storia [redacted] Palluca quella del giovane donatore, un ragazzo di vent'anni appassionato di atletica [redacted]o i[redacted] un incidente stradale.

Nel film Saverio-Franco Nero dichiara di voler partecipare alla [redacted] per rendere un pubblico ringraziamento al giovane di cui porta il cuore sano e robusto, perché lui e quella ma[redacted] avrebbe voluto veramente andarci. Nella realtà Saverio Palluca ha invece voluto compiere la sua impresa per dimostrare a tutti quelli come lui (e in Italia sono oltre 650 i trapiantanti cardiaci) che non devono sentirsi uomini dimezzati, emarginati dalla società, infeli[redacted] benché vivi.

Oggi Palluca è un signore robusto e abbronzato, ex macchinista [redacted] ferrovie passato a un lavoro dietro la scrivania, [redacted] tempo gran fumatore [redacted] mangiatore. Mostra un'allegria [redacted] una vitalità che [redacted] oltre ogni legittima attesa: «Ho sempre preso la vita con leggerezza [redacted] mai drammatizzare, anche quando i medici mi avevano dato poche illusioni non ho mai smesso di sperare. [redacted] credo sia stato soprattutto il mio carattere ad avermi aiutato: il buon umore, mi hanno spiegato in ospedale, è una grande medicina». Adesso nelle [redacted] intenzioni c'è di partecipare in maggio [redacted] Pisa ai campionati di atletica dei trapiantati: non sarà una impresa eroica come la maratona [redacted] appunto per questo non intende rinunciarvi. Palluca è stasera negli studi di Canale 5 per «Dossier fine secolo», in coda dopo il film alle 22,30. Insieme a lui i familiari del giovane donatore Luca Toffoletto e il cardiochirurgo Vincenzo Gallucci, che ha inaugurato i trapianti di c[redacted] in Italia.

«Dossier fine secolo», oltre a molti titoli d'acquisto, ha anche altri [redacted] film italiani: «Soldati» di Marco Risi, trasmesso martedì scorso [redacted] «Voglia di vivere», sempre [redacted] Lodovico Gasparini, [redacted] Dominique Sanda e Tomas Milian, in onda il 27 febbraio. Lo spirito [redacted] ciclo, spiega il produttore Filippo De Luigi, è proporre storie autentiche di uomini e donne che nella vita sono riusciti [redacted] ostacoli, malattie, problemi grazie alla volontà [redacted] all'entusiasmo. Una scelta di ottimismo? Certo. E i risultati d'ascolto di questi «instant movie», dice, sono incoraggianti: 7 milioni e passa le prime serate. Non a caso ne stanno preparando due nuovi: uno [redacted] su una ballerina che nonostante abbia avuto i tendini recisi ha ripreso a ballare, l'altro [redacted] sul ragazzino che per salvare [redacted] sorella dai rapinatori finì ucciso in Germania diventando un eroe. Poter scrivere sui titoli di testa del film: «Questa è una storia realmente accaduta» invece del solito «Ogni riferimento a fatti [redacted] persone [redacted] puramente casuale» favorisce l'immedesimazione, stimola la curiosità, libera le emozioni. E l'ascolto sale. [si. ro.]

CHE FANNO

Fellini a Venezia per un film sulla città

Federico Fellini, che ha fretta di tornare al lavoro dopo l'uscita de «La [redacted] della luna», va qualche giorno a Venezia per il progetto d'un [redacted] sulla città straordinaria, al quale ha già lavorato con il poeta Andrea Zanzotto, [redacted] lo scrittore Carlo della Corte; e sta scegliendo un produttore esecutivo per realizzare lo «special» sull'arte dell'attore che deve fare per Raiuno.

Costa Gavras, Yves Montand e lo scrittore ministro spagnolo della Cultura Jorge Semprun hanno partecipato a Praga alla «prima» de «La confessione», il loro film del 1970 tratto dal libro in cui Artur London [redacted] proprio arresto e processo in Cecoslovacchia nel 1950, con l'accusa d'aver voluto «demistificare [redacted] munismo». Il film, mai visto prima in Cecoslovacchia, ha [redacted] un enor[redacted] che ha fatto piangere di commozione Lisa London, la vedova di Artur London che è morto nel 1986.

Jennifer Connelly

Don Johnson («Miami Vice») è protagonista [redacted] nuovo film di Dennis Hopper «The Hot Spot», che il regista definisce scherzando [redacted] Ultimo Tango in Texas» e descrive come «una storia texana d'avidità e di suspense, altamente erotica». Don Johnson fa la parte d'un venditore d'automobili maniaco sessuale, preso in un triangolo passionale con la moglie del suo capo, interpretata da Virginia Madsen, e con una verginale impiegata interpretata da **Jennifer Connelly**, l'attrice lanciata [redacted] Sergio Leone in «C'era una volta in America».

John Hurt, [redacted] anni, ha spo[redacted] a Londra Jo Dalton, 30 anni, segretaria di produzio[redacted] nel cinema. I due, che si [redacted] conosciuti due anni fa sul [redacted] di «Scandal», aspettano prestissimo il loro primo figlio. Per John Hurt questo è il terzo matrimonio.

Jack Lang, ministro francese della Cultura, ha varato dopo una battaglia durata nove anni [redacted] legge [redacted] riforma [redacted] censura cinematografica. I limiti d'età per i film vietati ai minori, 13 e [redacted] anni, s'abbassano [redacted] 12 e 16 anni; la Commissione di censura diventa una semplice Commissione di classificazione, e non ha il potere di effettuare tagli sui film.

Oliver Stone e alcuni componenti del gruppo rock The Doors hanno annunciato per questa primavera l'inizio della lavorazione del film-biografia di Jim Morrison, il defunto paroliere e cantante [redacted] Doors, che sarà interpretato da Val Kilmer; Meg Ryan [redacted] cita la moglie [redacted] Morrison; al film partecipano pure Mimi Rogers e la rock star Billy Idol e Kathleen Quinlan.

Jane Wyman, ex moglie di Ronald Reagan, che aveva dovuto lasciare il serial televisivo «Falcon Crest» per un grave attacco di diabete, torna a recitare negli ultimi sei episodi della saga famigliare. Nel frattempo il suo personaggio era risultato all'ospedale, in [redacted]ma profondo.

Bryan Forbes, lo scrittore inglese di polizieschi, sta scrivendo [redacted] neggiatura del fil[redacted]ografia [redacted] Charlie Chaplin, che Richard Attenborough comincerà a dirigere nel prossimo autunno.

Martin Scorsese nei guai anche nell'Europa ex comunista per «L'ultima tentazione [redacted] Cristo»: a Budapest parecchie centinaia di cattolici ungheresi hanno organizzato picchetti di protesta davanti al cinema Muvesz in occasione della «prima» del film; gerarchie e gruppi cattolici hanno chiesto invano [redacted] Parlamento [redacted] al governo d'Ungheria la messa al bando del film.

Isabella Rossellini interpreta in Kenya, insieme con John Lightgow, «White Gold» (Oro bianco), un telefilm sul massacro degli elefanti africani diretto da Joe Sargent.

[redacted] **Streisand** e l'amico Jon [redacted] (un [redacted] parrucchie[redacted] divenuto produttore dei film dell'attrice), [redacted] s'erano separati dopo anni d'unione, tornano insieme nel lavoro. Peters, nel frattempo divenuto dirigente della Columbia Pictures, produce il nuovo film della Streisand, «Prince of Tides».

Un pubblico folto di attori e registi ha applaudito a Santa Cecilia [redacted] lavoro di Ennio Morricone (foto)

A Santa Cecilia la nuova «Cantata» del musicista romano

L'Europa [redacted] Morricone

Composizione dell'89 per soprano, voci recitanti, coro [redacted] orchestra
Un appello all'unione delle civiltà e dei popoli, diviso in tre parti

ROMA. L'ultima opera di Ennio Morricone, «Cantata per l'Europa», sembra voler invitare ad [redacted] visione finalmente unitaria del multiforme lavoro di un compositore considerato spesso come un Giano bifronte della musica contemporanea.

Scritta nel 1989 su commissione del Festival di Liegi, la «cantata» è stata ora presentata, in prima esecuzione italiana, all'Accademia di Santa Cecilia.

Composta per soprano, due voci recitanti, coro misto [redacted] orchestra, l'opera è divisa in tre sezioni, Attesa, Ammonizione, Speranza, e presenta [redacted] numerosa serie [redacted] citazioni, proclami, frammenti di discorsi [redacted] un unico tema: la necessità per l'Europa di unire i propri popoli, la propria civiltà, il proprio futuro. Morricone, che h[redacted] personalmente curato la scelta degli scritti, ha voluto fossero presenti in questa antologia solo gli antichi [redacted] «veri padri dell'idea europea»: «Da Valéry a Mann, da Croce [redacted] Offmannstahl, da Churchill ad Adenauer».

Molti gli appelli, non tutti immuni da retorica, molte le immagini. Magnifica, [redacted] così attuale quella di Ortega y Gasset, tratta da «La ribellione delle masse»: «L'Europa [redacted] come uno sciame: molte api, ma un solo volo».

[redacted] cinema alla sala da [redacted] certo: muta il pubblico, il luogo, la funzione, la ricezione stessa della musica, ma rimangono evidenti alcuni tratti tipici della scrittura di Morricone.

La capacità di creare immediatamente, come a colpo sicuro, un'atmosfera di attesa, di sospensione: suoni, timbri lanciati nell'aria, armonie indefinite, vaghi accenni tematici, [redacted] grande vigore del suono che procede come un'onda frastagliata, una mobilissima corrente.

Morricone è, sempre, un grande comunicatore, un seduttore; la qual cosa gli [redacted] valsa i noti onori — è da anni tra i musicisti italiani più eseguiti — ma anche frequenti arricciate di naso: mai, però, dal suo maestro Goffredo Petrassi, diventato presto un convinto estimatore dell'allievo.

Le [redacted] parti della Cantata sono [redacted] affidate ad altrettanti organici: sempre presente l'orchestra, affiancata dapprima dal coro — bene istruito da Rainer Steubing-Negenborn — poi da due voci recitanti, Riccardo Cucciolla [redacted] Nando Gazzolo, che in [redacted] crescendo di partecipazione emotiva preparano l'entrata del soprano. Victoria Schneider ripete più volte, con voce esitante, velata dal pudore [redacted] dire la speranza, il frammento di un discorso pronunciato [redacted] Victor Hugo nel 1849 al Congresso di pace di Parigi: «Verrà un giorno», il giorno dell'Europa. Sul pianissimo del canto che sfuma, s'innalza un accordo conclusivo: la chiarezza del Do maggiore, ma anch'essa appena accennata, sospesa.

Pubblico numeroso, per l'occasione infoltito da registi [redacted] attori, e generoso di applausi all'autore, agli interpreti [redacted] a Paolo Olmi, giovane ma già affidabile direttore.

Sandro Cappelletto

Successo all'Unione Musicale, dirige Steiner

I ragazzi [redacted]

TORINO. Lieta sorpresa al concerto pomeridiano dell'Unione Musicale [redacted] i Wiener Sängerknaben diretti da Bernhard Steiner: i [redacted] ragazzi dell'illustre associazione, oltre a una rassegna [redacted] pagine polifoniche sacre [redacted] profane, hanno presentato [redacted] Singspiel in un atto, «Per ordine di Sua Altezza», di Conradin Kreutzer (che non è Rodolfo, dedicatario della celebre Sonata op. 47 di Beethoven).

Spogliatasi lesta lesta delle casacche alla marinara, la giovane compagnia ha indossato parrucche, grembiali [redacted] pittoreschi costumi e sul palco e [redacted] gradoni dell'Auditorium ha dato vita [redacted] un'allegra vicenda gogoliana: un principe viene inaspettatamente a visitare la scuola di un villaggio, dove il maestro gli presenta la classe, fra cui i suoi [redacted] figli travestiti da fanciulle, per non deludere [redacted] equivoco in cui era caduto il principino.

Quando si pensa all'opera per bambini viene sempre in mente Benjamin Britten; con Conradin Kreutzer, nei primi decenni dell'Ottocento, [redacted] in pieno gusto Biedermeier, secondo un tragitto che dalla «Famiglia svizzera» di Weigl arriva fino a Humperdinck, con qualche traccia di Rossini nella spigliatezza ritmica e di Schubert per alcune pennellate malinconiche (la romanza di Konrad innamorato della vivacissima Liesl).

Bernhard Steiner dirigeva suonando il pianoforte; ma [redacted] gruppo si muoveva con autonomia e scioltezza [redacted] con gli occhi incollati al maestro (come spesso avviene in teatro anche a degni professionisti), recitando e cantando [redacted] invidiabile spontaneità: il coretto di benvenuto, il minuetto danzato dalle finte bambine erano le punte spiritose, ma era bello vedere in tutti la proprietà degli atteggiamenti e del gesto, segno di scuola e impegno d'altri tempi.

Attorno all'operina, un contorno poliglotta di pagine [redacted] Hassler, Arcadelt, Gastoldi, Schubert, Ibert, Kodaly [redacted] Johann Strauss; fra cui un «Laudate pueri» [redacted] Mendelssohn [redacted] ceciliana purezza [redacted] due brani da una «Messa tedesca» del contemporaneo Kropfreiter: testimonianza della perdurante influenza di Carl Orff nella musica corale. Soddisfazione generale e tanti applausi per Steiner e i suoi giovani pupilli.

Giorgio Pestelli

In tour i Kraftwerk

[redacted] D'Arby [redacted] Deacon [redacted]

MILANO. Pioggia [redacted] annullamento di tournées: la più clamorosa rinuncia è quella di Terence Trent D'Arby, che reduce dal fiasco [redacted] difficile (ma affascinante) disco «Neither Fish Nor Flesh» ha per ora rinviato la lunga tournée europea che doveva passare per l'Italia nel mese di marzo. Non arriveranno nemmeno i giovani scozzesi emergenti Deacon Blue, che dovevano iniziare domani al Big [redacted] Torino un breve giro per farsi conoscere nelle principali città italiane: pare che la vocalist femminile sia seriamente ammalata e ricoverata in ospedale.

Sono confermati, invece, altri due tour molto attesi. Uno è quello degli interessanti [redacted] coloriti esponenti di world music Farafina, che saranno l'8 a Castelfranco Emilia, il 9 [redacted] Big di Torino, il 10 [redacted] Venezia.

Il secondo è il tour dello storico gruppo tedesco dei Kraftwerk. Anticipatori [redacted] rock elettronico negli Anni Settanta, si ispirarono alla scuola di Stockhausen. Il loro debutto è previsto per domani sera al Tivoli di Bologna; [redacted] poi l'8 all'Extra Extra [redacted] Padova, il 9 al[redacted] Casa del Popolo di Grassina in Firenze [redacted] l'11 allla discoteca «Sgt. Pepper» di Genova.

600 grandi medici a consulto per te.

In regalo il terzo volume della [redacted] ai professionisti per conoscere indirizzi, specializzazioni, esperienze professionali di 600 luminari della medicina scelti per [redacted] da Class.
Su Class di febbraio un grande servizio con i consigli di 20 grandi specialisti che ti diranno come vivere meglio, perché non c'è investimento migliore della tua salute.

È in edicola Class di Febbraio.

[redacted]

Arbore-Banfi, Chiambretti, Emilio che strano, si ride anche sul video

WEEK-END con humour. E' raro, ma [redacted] pita. Cominciamo con «Aspettando Sanremo», sabato sera.

Non so come siano andate le cose dietro [redacted] quinte, e non mi interessa. So soltanto che «Aspettando Sanremo» è uno show che rientra in quella massiccia campagna promozionale che la Rai sta facendo con grande anticipo per il Festival di Sanremo a fine mese. Compito della trasmissione — un compito non brillante per originalità — rievocare il festival nei vari decenni e [redacted] la presenza anche [redacted] cantanti entrati da un pezzo nella terza età; e farci sopra una sorta di processo burlesco (leggi commemorazione di elogio) calcando la [redacted] sull'ammirazione e l'osanna degli interpreti vecchi [redacted] giovani.

Detta così, roba da far cascare le calze. Ma [redacted] soccorso della trasmissione, forse in [redacted] primo tempo affidata al solo Lino Banfi, [redacted] stato chiamato Renzo Arbore, non nuovo ad operazioni del genere (si pensi a come [redacted] riuscito [redacted] raddrizzare le gambe ad [redacted] special della Laurito, nato rachitico).

A ben guardare, il programma nella sostanza rimane poverello e i testi del [redacted] sono [redacted] di serie B; e i deliri e i salamelecchi per i cantanti [redacted] ineliminabili. Tuttavia Arbore ha fatto centro ancora una volta, superando persino l'ostacolo della «strana coppia» formata da lui (humour ammiccante-paradossal-sornione-furbacchione) e da Banfi, comico di registri esposti e incline ad un [redacted] sbracamento mimico [redacted] verbale. Arbore gli ha dato l'illusione di essere il protagonista, come [redacted] fatto per Frassica, e ha riservato a sé il ruolo di [redacted] ironico e di burattinaio che manovra i [redacted] dello spettacolo.

E soprattutto ha cercato [redacted] ricreare, in parte, la cornice e l'atmosfera di «Quelli della notte» [redacted] «Indietro tutta» con l'arruolamento di alcuni dei suoi fidi collaboratori e con la partecipazione collettiva di un finto pubblico fatto di comparse addobbate ad hoc, ed ha ottenuto, ad [redacted] della gracilità dello show, risultati gradevoli [redacted] momenti buffamente e pateticamente suggestivi come il finale dei camicioni (o camicione) da notte, e delle candele che rischiarano lo studio immerso nell'oscurità.

Saltando alla domenica sera, [redacted] «Emilio», campione dell'humour del network e ultimo paladino dello spirito cosiddet[redacted] demenziale: pur essendoci sempre l'intrico di eccessi, [redacted] volate e «scemenze», continua[redacted] da quel caos in perpetua [redacted] tumultuosa ebollizione vengono fuori battute fulminanti, qualcuna anche [redacted] buon effetto satirico.

Ma prima di «Emilio», c'è stato nel pomeriggio un fuori-programma di Chiambretti che ha fatto il giro [redacted] facoltà occupate dagli studenti a Napoli.

Un viaggio avventuroso nella notte, sino all'alba (con accoglienze calorose [redacted] anche con un rifiuto e [redacted] secco «Fuori» da parte di uno studente — o studentessa, non s'è capito — che a muso duro ha messo in fuga [redacted] troupe Rai). Sul filo dell'inchie[redacted] semiseria, senza mai premere il pedale della farsa e attenendosi ad una dimensione che univa [redacted] solidarietà [redacted] gli occupanti ai suoi consueti modi grotteschi, Chiambretti ha reso bene [redacted] clima di questo movimento '90 tra la volontà di [redacted] drammatizzare e di [redacted] invece toni scanzonati, [redacted] l'impegno convinto di una protesta per un più valido funzionamento dell'università.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] e razzismo

GLI [redacted]

1960, Raidue 20,30; dur. [redacted]'

Per il ciclo di Burt Lancaster ecco un robusto western firmato John Huston, il suo primo, avvincente e melodrammatico e pieno di avventure, ma che è soprattutto una sorta di apologo su razzismo e antirazzismo, sulle leggi di [redacted]lte e di affetto che dominano quelle del sangue. [redacted] dove gli indiani appaiono sì come violenti e spietati, ma la massa dei bianchi, vili [redacted] intolleranti, fa una peggiore figura. Tratto [redacted] romanzo di Alan Le May e sulla musica [redacted] Dimitri Tiomkin, è la storia [redacted] di [redacted] famiglia [redacted] coloni dove la madre nasconde un segreto, la figlia in realtà è una pellerossa scampata neonata ad un massacro dei bianchi [redacted] amorosamente allevata. A «cantare» la verità [redacted] un vecchio soldato vagabondo; gli indiani la reclamano con le armi e il paese vuole consegnarla, ma il fratello maggiore, che dopo la rivelazione sente l'affetto fraterno trasformarsi in amore, la difenderà ad ogni costo. Protagonista è Burt Lancaster, l'indianina è Audrey Hepburn, la madre è Lillian Gish, [redacted] con loro Audy Murphy, Charles Bikford, Doug Mc Clure.

[redacted]

1976, Italia 1, 20,30; dur. 100', con spot 120'

E' il primo film della fortunata serie sulle megadisavventure del rag. Paolo Villaggio, con moglie brutta e figlia orrenda, innamorato [redacted] collega Anna Mazzamauro, e vessato dal prepotente capo ufficio Gianni Agus.

[redacted] MAGO DELLA PIOGGIA

1956, Raidue alle 24, dur. 117'

Ancora Burt Lancaster qui affiancato da Katherine Hepburn: in un'estate particolarmente arida nel Kansas, arriva lui, esuberante ciarlatano, un po' stregone e un po' venditore ambulante, che per qualche centinaio di dollari promette la pioggia; in più ridà speranza e fiducia a lei, zitella avvizzita [redacted] avvilita; [redacted] poi, non si sa come, arriverà anche la sospirata pioggia. Il film è tratto da un successo di Broadway, la commedia di Richard Nash, ed è diretto, come la rappresentazione, da Joseph Anthony.

Audrey Hepburn in «Gli inesorabili», su Raidue alle 20,30

[redacted]

1965, Rete 4, 20,30; dur. 105', [redacted] spot 120'

E' una commedia sofisticata basata sugli equivoci e sulle [redacted]rprese, [redacted] dalle pièce di William Fairchild [redacted] diretta da Ralph Levy: [redacted] signora gelosa del marito sempre in viaggi d'affari e ricevimenti [redacted] la segretaria, si inventa un amante [redacted] tutte le conseguenze che derivano dall'imbroglio. Interpreti Doris Day, Rod Taylor, Hermione Baddeley, Sergio Fantoni.

[redacted]

1974, Odeon 20,20; dur. 165', con spot 190'

E' un celebre catastrofico kolossal realizzato da John Guillermin, e riciclato molte volte in tv. A San Francisco durante la festosa inaugurazione del gigantesco grattacielo Torre [redacted] cristallo, causa [redacted] lo scadente materiale di costruzione, [redacted] sviluppa un corto circuito all'ottantunesimo piano, [redacted] presto l'incendio divampa dappertutto; ricco il cast con Paul Newman, Steve McQueen, Faye Dunaway, William Holden, Richard Chamberlain, Fred Astaire, Robert Wagner, Jennifer Jones.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted] INCRED[redacted]

Alle 20,30 su Raitre

Per Telefono giallo una puntata che ha per titolo «L'incredibile caso di Gabriel Giner»: storia fortemente sconcertante [redacted] agente immobiliare francese che viene arrestato in Tunisia, estradato in Italia e che solo qui apprende [redacted] aver subito nel [redacted] Paese una condanna a 28 anni di reclusione per l'omicidio di un pregiudicato siciliano.

LIRICHE VERDIANE

Alle 22,45 su Raiuno

Dal Teatro Regio [redacted] della soprano Renata Scotto e del basso Paolo Washington (al pianoforte Vincen[redacted] Scalera): in repertorio la produzione meno conosciuta di Giuseppe Verdi, eppur ricca di pagine suggestive, quella delle romanze o liriche da camera.

COMPACT DISC

Alle 14 su Radiotre

Per la selezione delle principali novità dei dischi compact [redacted] musica classica, la suite da «La sposa venduta» di Smetana, orchestra Filarmonica di Vienna, direttore James Levine, e la sinfonia n.7 [redacted] Bruckner diretta da Jesus Lopez Cobos [redacted] della Cincinnati Symphony Orchestra.

DUPRE' E [redacted]

Alle 18,30 Radiouno

In ricordo della violoncellista Jacqueline Dupré, [redacted] sua magistrale interpretazione [redacted] dagli archivi Rai: la sonata op. 69 di Beethoven (al pianoforte Lawrence Smith).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30, [redacted] 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,35; 24
7 — **Unomattina**
9,40 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato
[redacted] **Ci vediamo.** Con C. Lippi ed E. Monti
11,40 **Raiuno risponde**
12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere,** [redacted]
13,55 [redacted] **- Tre minuti di...**
14 — **Occhio al biglietto**
14,10 [redacted] **mondo di Quark**
15 — **Cronache italiane - Cronache** [redacted] **motori**
15,30 **Rai-Regione. A Nord e Sud**
16 — Courmayeur. **Sci: Coppa del mondo.** Supergigante maschile
16,15 **Big!**
17,35 **Spaziolibero.** UPU
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Italia ore 6**
[redacted] **Lascia o raddoppia?**
19,40 **Almanacco** [redacted] **giorno dopo**
[redacted] **TG 1 - Sette.** di P. Giuntella, M. Foglietti e F. Porcarelli. Servizi dedicati all'alcolismo, e un ricordo [redacted] Bachelet, [redacted] duta dell'apartheid in Sudafrica
21,30 Dal Salone Margherita in Roma. **Biberon** [redacted] Di Castellacci e Pingitore. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati, Gabriella Ferri
[redacted] **La** [redacted] **musicale** [redacted] **Parma.** Dal [redacted] Regio. *Le liriche da camera di Giuseppe* [redacted] Sopr. Renata Scotto; bs. [redacted] Washington; pf. V[redacted]
0,15 **Mezzanotte e dintorni**
0,35 Laboratorio infanzia. **Lampedu**[redacted] **Quando** [redacted] **si chiama isola**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,40; 23,40
7 — **Patatrac**
8,30 **Capitol**, serie tv
9,20 Inglese e francese per bambini
[redacted] **Aspettando mezzogiorno**
11,55 **Sci: Coppa del mondo.** Courmayeur, supergigante maschile
12,50 **Mezzogiorno è...** 1ª parte
13,15 **TG 2 - Diogene**
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...** [redacted] parte
14-17 **L'amore, la vita e il gioco**
14 — [redacted] **ama**, serie [redacted]
14,45 **L'amore è** [redacted] **meravigliosa**, con Sandra [redacted]
15,30 **Cuore e batticuore**
16,30 **Videomusic**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Tutto sul** [redacted] **medico in diretta.** Di Cristiana Del Melle
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 [redacted] **Vice - Squadra antidroga**, telefilm
[redacted] **Il rosso di sera**
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30-2 **Doppio appuntamento con Burt Lancaster**
20,30 **Gli inesorabili** (1960). Film western [redacted] John Huston [redacted] Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Au[redacted] Murphy, Lilian Gish, Charles Bickford, Doug McClur, John Saxon
22,50 **TG 2 - Dossier**, di Paolo Meuc[redacted]. Parte [redacted] rubrica «Dossier Scienza»: il tema [redacted] oggi è l'informatica
24 — **Il** [redacted] **della pioggia** (1956). Film commedia di Joseph Anthony [redacted] Lancaster, Katharine Hepburn, Wendell Corey, Lloyd Bridges, Earl Hollima, Wallace Ford.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23
10,15 Da Berlino: **Gara podistica internazionale**
10,45 [redacted]**: Ice Mountain Bike**
11 — A Trieste **Pallamano: Cividin-**[redacted]
11,30 **Hockey su pista: Partita di campionato**
12 — **Fisica** [redacted] **comune**
12,30 **Chimica in laboratorio**
13 — **Veleggiando sotto costa**
[redacted] **Andiamo in montagna**
14,30-18,15 **Videosport.** Milano: **Tennis Torneo ATP**
18,10 **Geo.** [redacted] Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
[redacted] **TG 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob.** di [redacted] **di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
[redacted] **cartolina spedita** [redacted] **An**[redacted]
[redacted] **giallo** (1ª parte). Di Corrado Augias, Adriana V. Bor[redacted] e Simona Gusberti. Da un'idea [redacted] Lio Beghin. Nº 17: *L'incredibile* [redacted]*o di Daniel Giner.* Adattamento tv di Aldo Piro. Ricostruzioni filmate di Giovanni Fago. Regia [redacted] Adriana V. Borgonovo
22,05 **Telefono giallo** (2ª parte)
23,15 Milano. **Tennis: Torneo** [redacted]

CANALE 5

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
[redacted] **boat**, telefilm. *L'esperto del sacchio*
10,25 **Première**
10,30 **Casa mia.** Conducono Gino Rivieccio e Lina Tolfolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
[redacted] **Il pranzo** [redacted] **servito**, conduce Corrado
13,30 **C**[redacted] **genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — [redacted] **inedicia**
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**
17 — **Doppio slalom**
17,30 [redacted]
18 — **OK il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco dei** [redacted], gioco [redacted] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
19,45 [redacted] **moglie e marito**, conduce Marco Columbro
20,25 **Striscia la notizia**, [redacted] Ezio Greggio e Raffaele Pisu
[redacted] Film dossier: **Oggi ho vinto anch'io**, prima visione tv con Barbara De Rossi, Franco Nero, re[redacted] di Lodovico Gasparini
22,30 [redacted] **-** [redacted] **secolo - «Storie** [redacted] **cuore»**, [redacted] di Daniela [redacted]. In studio Saverio Pallucca, che subì un trapianto di cuore e il prof. Vincenzo Gallucci, cardiochirurgo che ha inaugurato i trapianti in Italia
23,15 **Maurizio Costanzo show**, con Lina Sastri e Orietta Berti
1,05 **Striscia la notizia**, replica
1,15 **Première**
1,22 **Lou Grant**, telefilm
2,20 **Bonanza**, telefilm
3,20 **Première**

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **New York New York**, *Falsa traccia*; telefilm
12,32 **Barzellettieri** [redacted]
12,33 **Chips**, telefilm
13,30 **Magnum P.I.**,
14,[redacted] **Smile**, conduce Gerry [redacted]
14,[redacted] **Deejay television**, [redacted]
16,24 [redacted] **d'Italia**, di Antonio Ricci
16,27 **Première**, news
16,30 **Batman**, *Un do molto scitto*, telefilm
15 — **Bim bum bam**, cartoni
[redacted] — **Arnold**, telefilm
18,[redacted] [redacted] Antonio [redacted]
18,35 [redacted] **Team**, telefilm
19,30 **Genitori in blue-jeans**
20 — **Bobobobs**, cartoni
20,30 **Fantozzi**, con [redacted] Villaggio, Anna Mazzamauro, regia di Luciano Salce
22,30 **I telfoni**, con I Trettre. *Tomo secco ma...*
23 — **Sorrisi e filmini**, con Alex Peroni e Fausto Terenzi
23,10 **Settimana gol**, conduce [redacted] luca Vialli. Intervista a Dorin Mateut e Ruud Gullit
0,10 **Barzellettieri d'Italia**, [redacted] Antonio Ricci
0,13 **Première**, news
0,25 **Crime story**, *L'altra giustizia*
1,20 **Gli intoccabili**, *L'albero* [redacted] *morte*

RETE 4

8 — **Il virginiano**, telefilm. *Una donna di legge*
9,25 [redacted]**ière**
9,30 **Un**[redacted] **vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando** [redacted] **domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 [redacted] **per amore**, telefilm. *Una lista quasi perfetta*
12,40 [redacted] **cleo**, cartoni
13,40 **Buon pomeriggio**, in studio: Patrizia [redacted]
13,45 [redacted]**eri**, teleromanzo
[redacted] **Topazio**, telenovela
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
[redacted] **Veronica il volto dell'amore**
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,35 [redacted] **d'**[redacted] teleromanzo
18,30 [redacted] **'90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto am**[redacted] con [redacted] Luca Barbareschi
19,30 [redacted] **dire sì**, telefilm
20,30 [redacted] **disturbate**, con Doris Day e Rod Taylor, Regia [redacted] Ralph Levy.
22,30 **Holiday on ice**, con Iva Zanicchi, Corrado Tedeschi
[redacted] **in fiamme**, regia di C. Rivelli, documentario
[redacted] **Dragnet**, *Il giocatore d'azzardo*
3,05 **Première**, Trailers

TV FLASH

[redacted]

Alle 20,30 su Raiuno

All'alcolismo è dedicato il servizio di apertura di «Tg1 [redacted]»: un milione e mezzo di italiani sono alcolisti e i morti per alcoli[redacted] l'anno scorso 25.000. Una tragedia peggiore della droga. Tra gli altri servizi, [redacted] ricordo di Vittorio Bachelet, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, assassinato dieci anni fa dalle Br. La copertina sarà dedicata alla «caduta del [redacted] bianco» dell'apartheid in Sud Africa; in chiusura, un ricordo del Quartetto Cetra dopo la morte di Felice Chiusano.

PARTE DOSSIE[redacted]

Alle 22,50 su Raidue

Parte [redacted] su Raidue [redacted] nuova rubrica mensile, [redacted] titolo «Dossier scienza»: suo obiettivo primario è analizzare e descrivere i rapporti tra scienza e società. Il tema del primo numero è l'informatica e sarà articolato in [redacted] servizi. Il primo, di stretta attualità, in diretta dal forum internazionale di computer grafica «Imagina '90», in diretta da Montecarlo. Nel secondo, il mondo misterioso ed [redacted]scinante dell'intelligenza artificiale. Il terzo servizio avrà come protagonista il fisco: cosa si sta facendo per rendere più equo il contributo dei cittadini alle finanze del Paese?

CONTRO [redacted]

Alle 17,10 su Raidue

L'ipertensione, le sue cause e i suoi rimedi, sono invece l'argomento de «Il medico in diretta», in collegamento con l'Università di Padova, da cui interviene il suo direttore, prof. Cesare De Palù. Dei sei milioni di italiani [redacted] questo problema, dicono gli esperti, un terzo non [redacted] di [redacted] «iperteso»; un terzo lo sa [redacted] non si cura bene e solo [redacted] terzo lo sa e si cura nel modo corretto. Si spiegha ai telespettatori come misurare la pressione e cosa fare per controllare questo fattore di rischio vascolare.

D[redacted] CON [redacted]

Alle 9 su Radio1

La puntata odierna di «Radio anch'io» vede la partecipazione straordinaria di Vaclav Havel, autore teatrale, protagonista del dissenso cecoslovacco, fra i firmatari di Charta 77, e attuale presidente della Repubblica cecoslovacca. Insieme a lui Omero Antonutti e Manuela Kustermann, il regista Giovanni Maria Tenti e il prof. Gian Lorenzo Pacini che ha tradotto in italiano le opere di Havel. Inoltre, l'ambasciatore italiano a Praga, Giovanni Castellani Pastoris; Jiri Pelikan, ex direttore della tv di Praga; l'on. Margherita Boniver.

[redacted]TICARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
14 — **Sport News - Sportissimo**
14,20 **Clip Clip -** [redacted]
15,30 **Segni particolari: genio**
16 — **L'implacabile**, [redacted]
18 — **Tv donna**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **La coppia del mondo**
21,30 **Collegamento internazionale**
22,20 **Crono - Tempo di motori**
22,50 **Stasera news**, telegiornale
24 — **Shaft: per la polizia è** [redacted] **l'incidente mortale n. 27**, film con Tony Curtis

[redacted] TV

13 — **Super**, cartoni animati
15 — **Avenida Paulista**, telenovela
[redacted] — **Pasiones**, telenovela
17 — **Mariana**, telenovela
18 — [redacted] **supermercato più** [redacted] **del mondo**, film
19,30 **L'uomo e la terra**
19,30 **Lo scrigno magico**
20 — **Barzellette**, show
20,25 **L'inferno di cristallo**, film di John Guillermin con William Holden, Steve McQueen
[redacted] **Ri**[redacted] **luce**, film di Mario Bianchi

SVIZZE[redacted]

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; [redacted]
[redacted] **All'inizio fu la musica**
15,00 [redacted]**ri... e l'altro ieri**
15,35 **Il cammino** [redacted] **libertà**
17,15 **Per i** [redacted]
17,55 **Un cartoon al giorno**
[redacted] — **Alf**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi
19 — **Attualità sera**
[redacted] **T.T.T. Le voci e le** [redacted] **Caucaso**
[redacted] **Amore e matrimoni**
22,50 **Festival jazz**
23,40 **Teletext-Notte**

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 22,15
16,15 **Juke box**
[redacted] **Basket - Campionato** [redacted]
18,15 **Wrestling spotlight**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Speciale boxe di notte**
21,30 **Supervolley**
22,25 **Obiettivo sci**
[redacted] **Eurogolf**, torneo Suntory World Match Play Championship
0,25 **Calcio: campionato spagnolo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — [redacted] **Cinquestelle**, attualità
12,30 **Viaggio in Italia**, documentario
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **15 anni Versilia**, telefilm
18,30 **Cristal**, telenovela
[redacted] **Speciale con noi**
22 — **Sport e sport**, condotto [redacted] Nando Martellini

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
14,30 **Hot line**
15,30 **On the air**
19,30 **Roving Report**
20 — **Super Hit**
21,30 **On the air**
22,30 **Alma Project**, concerto
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Più forte dell'amore**, teleromanzo
16,40 **Storie di vita**, teleromanzo
[redacted] **Capriccio e passione**, telenovela
17,15 **Super 7**, cartoni
18,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 **Sansone contro il Corsaro Nero**, di Luigi Capuano, [redacted] Alan Steel, Rosalba Neri
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Speedy**, sport
1,25 **Colpo grosso**, quiz (repl.)
2,15 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

8 — **Telectub**, rotocalco
14 — **Cartoni '90**
16,00 **Natalie**, telenovela
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
19,30 **Il peccato** [redacted] **Oyuki**, sceneggiato
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneg[redacted]o, con Anna Martin

ALLA [redacted]

[redacted]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
[redacted] Ondaverde, **6,45** Ieri [redacted] Parlamento; [redacted] regionali; **7,30** GR 1 lavoro; **7,48** Quotidiano GR 1; **8,30** Per amore o per forza; **9** [redacted] ch'io '90; **10,30** Italia, Italia, Italia! **11** GR 1 - Spazio aperto; **11,10** La piuma [redacted] il cuore: Josephine Baker; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Via Asiago Tenda; **13,15** GR 1 chiama la Radio: un caso al giorno; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **14,03** Angels; **14,44** Tre canzoni tre; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** [redacted] jazz '90; **19,05** Sanremo, [redacted] storia italiana; **19,30** Le registrazioni della Rai; **19,20** [redacted] 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Panglòss; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata; **23,40** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata. **Raistereouno 15-24.**

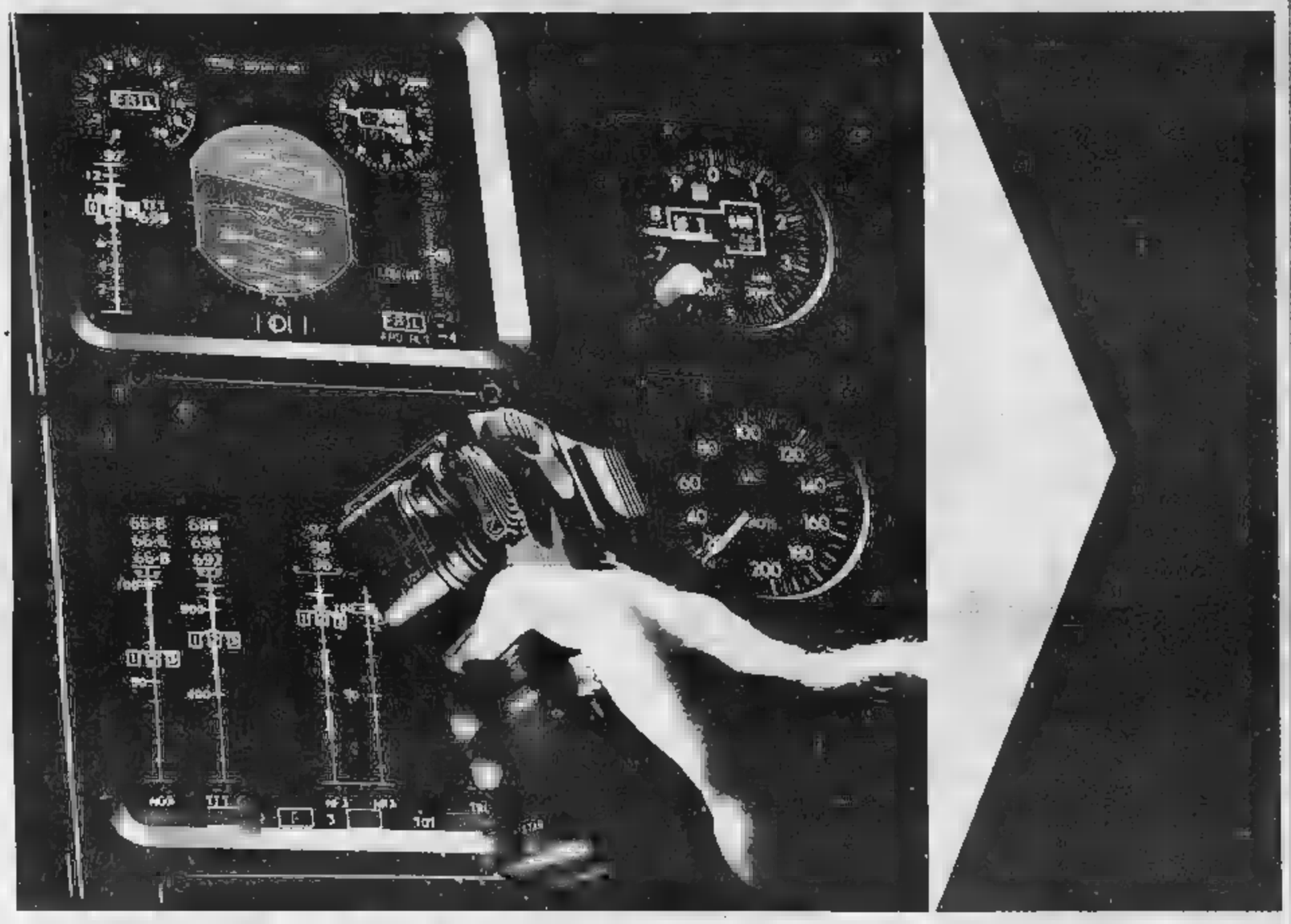
[redacted]

[redacted] radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
[redacted] Il buongiorno di Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Oltre la barricata; **9,10** Taglio di Terza. [redacted] Pratesi legge [redacted] pagine dei giornali; **9,34** Un filo d'aria; [redacted] Speciale GR 2 sport; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione - ondaverde; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il barone rampante, di Ita[redacted] Calvino. Lettura integrale a più voci; **15,30** GR 2 economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte; **Raistereodue 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; **7** Calendario musicale; [redacted] Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino [redacted] parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; **12** Foyer; **14** Compact club; **14,45** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,56** Un libro al giorno; **15** Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [redacted] musica; **17,30** Cinema all'ascolto (II serie); **17,50** Scato[redacted] (I); **19** [redacted] Pagina; **19,45** Scatola sonora (II); [redacted] Scrittori per la radio. «Tempo libero» di Alain Elkann; **22** Libri novità; **22,15** Musica in Italia oggi; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte. **Raistereonotte 24-6.**

Una parte del tuo mondo nasce da qui.



4

I sistemi aerospaziali.

Nascono da un'azienda italiana il cui nome è sinonimo del volo: l'AGUSTA. Ricerca, tecnologia e prodotti Agusta - elicotteri, aerei, sistemi - hanno conquistato i mercati di tutto il mondo portando l'Italia ai vertici della realtà aerospaziale internazionale. Una grande azienda che, attraverso la finanziaria Aviofer, fa parte di uno dei maggiori gruppi industriali italiani: l'EFIM. Un gruppo con il 40% di export e che opera in settori strategici come l'alluminio, i trasporti collettivi, l'aeronautico, i sistemi tecnologici, il vetro, l'impiantistica. E anche nella ricerca, nell'informatica, nella finanza, nella comunicazione. Un gruppo dove 38 mila persone, giorno dopo giorno, fanno nascere una parte fondamentale del tuo mondo.

EFIMSERVIZI

EFIM

Industriale Pubblico Strategico

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 63
C.so Sommeiller 24

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 6 Febbraio 1990

BOIDI
Nazareno Gabrielli.
via Marenco 32, telefono 65.681

La bomba delle dimissioni tra i supertifosi bianconeri

«Noi e Boniperti»

Il Combi racconta il presidente

Giampiero Boniperti lascia la poltrona di presidente bianconero dopo 18 anni

Eccoli, i più «tosti» sono tutti lì. Qualcuno ha scritto che si allontanano, lo fanno solo «per cambiarsi la biancheria». Battuta di dubbio gusto, ma con qualche verità: a sgambare nei campi dell'impianto «Combi» di via Filadelfia, infatti, non ci sono Zoff e i «campioni» della prima squadra, ma solo Cuccureddu e i ragazzi della Primavera. Eppure, loro sono almeno un centinaio, quasi tutti «over 50» e pensionati, raccolti in capannelli sparsi sulle gradinate, a parlare di Juve, Juve e ancora Juve.

Sono le 16,30 e non sanno ancora. Per interrompere il mesto brusio di un mesto lunedì postpareggio con un Bari da metà classifica basta annunciare un po' sopratono: «Ehi, Boniperti ha dato le dimissioni da presidente della Juve...». Duecento occhi sgranati e cento bocche spalancate a «O» si voltano. Silenzio. Qualcuno, finalmente, si decide a rompere il ghiaccio: «Non è Chiambretti, non è scherzo...».

Poi è una sequela di recriminazioni, di accuse, di ipotesi, sempre, però, condite d'affetto: «Ha fatto bene: il mondo del calcio è cambiato, e in peggio, e non c'è più posto per i galantuomini come Boniperti». Le ipotesi su un gesto ancora inspiegabile si sprecano: «Per me sono state le critiche di Lobanowski, l'allenatore della nazionale sovietica, all'uso che la Juve fa di Zavarov e Aleinikov: non può parlare nel suo Paese e viene a sfogarsi qui, ma nessuno gli risponde...»; «Macché... è stato Platini, con le sue dichiarazioni. E' stato lui a "siringare" Giampiero...»; «Vero: stamattina le avete lette le dichiarazioni dell'Avvocato? Non ha mica detto "Platini si sbaglia", ma "Platini parla così perché vuole bene alla Juve". Insomma, gli ha dato ragione».

«Una persona seria»

Divoratori di giornali e trasmissioni sportive, gli «Amici del Combi» (perché gli habitué di via Filadelfia sono raccolti in associazione e iscriversi costa 5000 lire) hanno poche idee, ma chiare, su come è cambiato il mondo del calcio e sul perché e sul come l'amato Boniperti «non poteva fare altro che andarsene»: «E' l'ultima persona seria rimasta, e il calcio non è più serio». Fatta questa premessa, è però feroce l'elenco di quelli che un tempo, quando la Juve dominava, erano i «pregi» del presidente, e oggi, con la squadra in declino, sono solo «specchi»: è la ferocia di chi ha tanto amato e si sente tradito.

E così, l'abitudine un po' snob del «presidente» di andarsene alla fine del primo tempo di ogni incontro di calcio diventa, oggi, oggetto di critica: «Dice che "patisce"? Ma che presidente è? Devi vederle le partite, e soprattutto i secondi tempi, che sono stati quelli più disastrosi per la Juve. Ecco, anche in queste piccole cose si vede l'impossibilità di Boniperti adeguarsi ad un mondo completamente cambiato».

«Bisogna reagire»

Anche il tanto decantato «stile Juventus» ne esce a fette: «Oggi, gente come il "Berlusca" vive circondata da un nugolo di addetti stampa, Boniperti, invece? Sempre lì a lottare con i giornalisti per fare meno dichiarazioni possibili. Guardate Montezemolo: non sono gli altri che lo intervistano, è lui che dice quello che vuole».

Lo sconcerto provocato dalla notizia delle dimissioni passa in un attimo. Nella volubile truppa bianconera già serpeggia aria di riscossa, si pregustano vendette a lungo covate. Contro chi? Ma contro tutti.

«E' ora di finirla con i "non comment" (il tifoso tracagnotto dice proprio così, ndr), bisogna reagire, sempre e contro chiunque. Prenda ieri, ad esempio: Schillaci per noi ha fatto bene a fare quel gestaccio ai tifosi del Bari: l'avevano insultato in modo volgare. E la società? La società non ha detto nulla sulla cronaca di quel giornalista della Rai di Bari che ha solo sottolineato quel che aveva fatto il nostro Totò, ma senza spiegarne le ragioni. E stasera, al Processo del Lunedì, chissà quante altre cose ci diranno, e noi sempre zitti: "non comment". Ma va...».

Per categorie, i «nemici» della Juve, nell'ordine, sono: «I giornalisti della "stampa parlata", quelli della "stampa scritta" e la Lega Arbitri». Se poi, dalle parti del «Combi» passassero il presidente della Roma, Dino Viola, l'arbitro Longhi e il «re» della moviola alla Domenica Sportiva, Piero Sassi, ci sarebbero rischi concreti di linciaggio.

«Morto un Papa se ne fa un altro. Non si dice così?», butta lì uno del gruppo. «Già, ma un Papa come Boniperti sarà difficile riaverlo...».

Beppe Minello

NO AL CENTRO CHIUSO

I commercianti in Comune minacciano la serrata

I commercianti si ribellano: oggi banchi vuoti a Porta Palazzo, saracinesche abbassate nei negozi. L'hanno promesso ieri i «Cobas» del commercio, mentre oggi scenderanno in campo gli ambulanti che aderiscono alla Fiva. Ma il sindaco è deciso: la zona blu deve essere chiusa dalle 7,30 alle 10,30. Solo così potranno essere revocati i precedenti divieti. La soluzione Magnani Noya sarà discussa in giunta e in Consiglio, ma le perplessità aumentano e il pli minaccia far restituire la delega al suo assessore alla Viabilità.

I SERVIZI A PAG. 3

Lo scandalo infinito del Cartografico

Stato a Regione «Devi 5 miliardi»

Lo Stato rivuole il denaro sprecato per il Cartografico, il centro regionale finito nello scandalo Zampini. Pretende 5 miliardi e mezzo dalla Regione: a tanto ammonta, secondo i calcoli della Corte dei conti, il danno provocato dall'istituto che non ha mai prodotto una cartina. Lo Stato chiede il denaro alla Regione e questa, a sua volta, ha dato incarico ad un legale di valutare la possibilità di costituirsi in giudizio contro gli eventuali responsabili di quel dissesto. In pratica, contro gli assessori di quel periodo. Si tratta però, almeno finora, solo di un'idea, di un progetto da studiare.

La richiesta della Corte è la conclusione dell'inchiesta avviata nel maggio scorso con l'arrivo a Torino di alcuni ispettori ministeriali per far chiarezza sulla storia complessa e sofferta di un progetto che era il fiore all'occhiello dell'amministrazione e che diventò ben presto un colossale bluff. Fu inaugurato da Pertini, ma non entrò mai in funzione: la sfortuna, un incendio, lo scandalo delle tangenti lo hanno trasformato poi in un «affaire» senza padri.

Lo volle all'inizio degli Anni 80 il professor Giovanni Astengo, assessore all'urbanistica. Tanti miliardi furono spesi in macchinari, ma il motore del centro rimase muto. Lo aradirà Claudio Simonelli, ma ormai il Cartografico era solo una patata bollente che l'assessore socialista cercò in qualche modo di controllare. Poi arrivò lo scandalo delle tangenti che segnò la fine del Centro. Ora alcuni di quei macchinari, costati miliardi, sono stati prestati al Politecnico.

I NUMERI

Città proibita

Nella zona a traffico limitato di Milano lavorano 121 mila addetti. A Torino, nel «quadrilatero romano» da poco chiuso alle auto, sono soltanto 7 mila (fonte: Comune)

NOSTRO GIOCO

I VINCITORI

Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro

La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 4378
consegnata dalla rivendita di giornali
COSTA
Via Nizza, 121 - Torino

I VINCITORI

Secondo Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis

La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 3512
consegnata dalla rivendita di giornali
FABRIS Giuliana Dina
Largo Giusti, 61 - Nichelino

Se il numero e il nome di uno delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate fra le 9 e le di **oggi** al N° **167.802.005.**
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo fra le 9 e le di **oggi.**

OMEGA Sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Continua la pioggia di premi de La Stampa

«Vedo!» soddisfatti anche gli edicolanti

Prosegue la pioggia di premi del nuovo concorso de La Stampa «Vedo!» che ogni giorno distribuisce gettoni d'oro e buoni acquisto ai lettori. Anche gli edicolanti sono premiati: ieri è stato estratto Salvatore Talese che da 5 anni gestisce l'edicola Costa di via Nizza 121. «Sono stato fortunato: dopo appena una settimana di gioco è già arrivata l'estrazione e il premio». Questo l'elenco dei vincitori del concorso: sabato ha vinto il 2° premio di 500 mila lire di buoni acquisto Sidis e Mega Michele Fabiano di Valle Salùglio, il premio per i 4 assi (300 mila di buoni) Paola Piazza e Giovanni Martire di Torino, quello per i 3 assi (50 mila lire) Domenico Fiore di Rivoli.

I vincitori di domenica 4 sono Silvia Zoppo di Ivrea (2° premio) e Vittorio Farco di Alpignano, Caterina Beltramo di Torino e Elena Rolando di Prarostino i 2 assi. Lunedì 5: il 2° premio Giacomo Valentino di Santena e i 3 assi Giovanni Sesia di Torino. Estratta anche l'edicola di Nichelino, in largo Giusti 61 di Giuliana Fabris. Venerdì è stata festa a La Stampa con i primi vincitori.

FOTO E SERVIZIO A PAG. 4

Salvatore Talese

Alfa Day
33
vieni a provare l'irresistibile fascino delle Nuove 33.
CONCESSIONARIE Alfa Romeo
icar
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 228 (P.ZA DERNA) - TEL. 24.22.354
SOGEA
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40 TEL. 3299333

Università, sciopero dei dipendenti: ieri niente diplomi, oggi stop agli appelli

«Ma lasciateci laureare»

Gli studenti alle autorità: «Precettateli»

Da ieri, il rettorato di via Po è nelle mani del personale tecnico e amministrativo dell'Università. L'occupazione è scattata alle 9: un sindacalista ha appeso uno striscione alla balconcino che si affaccia sul cortile interno del palazzo di via Po, mentre l'ufficio del rettore Mario Umberto Dianzani era invaso da funzionari, impiegati, uscieri e bibliotecari.

La protesta, cominciata lo scorso mercoledì con uno sciopero generale, si irrigidisce. E paralizza il lavoro in tutte la facoltà. Alle 12, con un comunicato, i non docenti hanno ricordato i motivi della protesta: il contratto scaduto da due anni, le trattative e il governo che hanno portato ancora a nulla, le croniche carenze di organico, la richiesta di una precisa definizione delle qualifiche professionali. Poi le conseguenze che ricadranno su iscritti e professori: segreterie chiuse, blocco degli appelli, tutti i servizi a singhiozzo. E niente sedute di laurea.

Nel pomeriggio, l'azione dei non docenti ha fatto le prime vittime. Alle 15, otto laureande in lingue che avrebbero dovuto discutere la tesi si sono presentate con i volumi in pelle rilegati davanti agli uffici della presidenza di Lettere e Filosofia, anch'essi occupati dagli studenti. Ma la seduta si è aperta e chiusa nel giro di pochi minuti, il tempo necessario alla professoressa Lore Terracini, presidente di commissione, di comunicare che la segreteria non ha trasmesso la documentazione dei candidati». Per le otto studentesse, l'addio a Palazzo Nuovo è rimandato a «data da destinarsi»: forse a metà marzo, forse più in là, a giugno o luglio, quando si terrà la prossima sessione d'esame.

Gli undici membri della commissione hanno scritto al rettore e al preside, Adriano Pennaccini, per segnalare che la seduta era saltata. Anche le otto studentesse hanno preso carta e penna. E la loro lettera, oltre che a preside e rettore, l'hanno indirizzata al sindaco e al prefetto. «Invitiamo le autorità competenti a prendere posizione affinché la prossima seduta di laurea sia convocata al più presto». Chiedono, le otto studentesse, la precettazione dei 1300 impiegati in rivolta. «In passato è stato fatto per i ferrovieri, non vediamo per quale ragione non si possa applicare anche ai lavoratori dell'Università».

Con un funzionario della prefettura ha intanto parlato ieri una delegazione di sindacalisti e capo di un corteo di persone che, dal rettorato, ha attraversato il centro città: «Abbiamo avuto l'assicurazione che i nostri disagi saranno tenuti presenti», hanno dichiarato al termine i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Cisal. Ma sull'agitazione non intendono cedere: «Assemblee tutti i giorni dalle 8 alle 14, niente straordinario e rispetto rigido delle previste dalla legge».

Si va verso il muro contro muro. Dopo che sabato il professor Dianzani aveva indirettamente espresso la sua solidarietà agli impiegati, ieri i non docenti hanno replicato con un duro documento contro il rettorato: «La protesta è anche rivolta nei confronti dell'amministrazione universitaria "decentrata" e del rettore in particolare, per la non volontà palesata dall'ateneo torinese di garantire un quadro di relazioni sindacali serio e positivo».

Oggi si attendono le reazioni degli studenti. Febbraio è un mese fitto di appelli e sedute di laurea. E con il blocco degli esami può essere aggirato dai professori con la fiscalizzazione della prova ad agitazione conclusa, alla paralisi delle tesi non si può rimediare in nessun modo: senza la documentazione che certifica il numero di esami sostenuti, la media accademica e il pagamento di tutte le rate di iscrizione, il candidato non può laurearsi.

Alle 17, si terrà nell'aula 2 di Palazzo Nuovo l'assemblea generale degli studenti delle facoltà umanistiche. Convocata dal movimento dopo due settimane di occupazione, dovrà discutere nuove forme di lotta.

Gianni Armand-Pilon

Alessandra Zeppa stringe il volume rilegato della sua tesi di laurea
E' una delle otto studentesse in lingue, che ieri non ha potuto l'esame per lo sciopero delle segreterie
Alle sue spalle i cartelli e i «tazebao» della protesta

Pininfarina

«Nessuno vuole privatizzare l'industria deve collaborare»

Le mani delle imprese sull'Università? Niente affatto, risponde il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina. «Nessuno vuole colonizzare la scuola e le Università: non si tratta di piegare l'istruzione alle esigenze dell'industria, né il nostro obiettivo è la privatizzazione», ha detto ieri Pininfarina intervenendo alle celebrazioni per i venticinque anni della Scuola di amministrazione aziendale di Torino.

Nell'occasione, Pininfarina, Sabino Cassese, professore di diritto amministrativo all'Università di Roma, e il direttore de La Stampa Gaetano Scardocchia hanno discusso delle prospettive per le scuole d'affari nel mondo economico degli Anni Il discorso è finito inevitabilmente sul movimento di protesta negli atenei italiani. «Gli studenti hanno fondate ragioni nel lamentare l'inefficienza delle nostre strutture universitarie ed i ritardi con cui si sta procedendo alle necessarie riforme — ha affermato Pininfarina — ma è profondamente sbagliato rivolgere la protesta contro pericoli di privatizzazione dell'Università. Questa privatizzazione in realtà non la vuole nessuno. Non gli studenti, non il ministro Ruberti e non certamente gli imprenditori».

Ma quali sono allora i rapporti tra mondo imprenditoriale e Università e cosa si aspettano le imprese dal mondo accademico? «L'industria è pienamente consapevole che la nuova società non può prescindere da un più intenso rapporto con l'area di istruzione e sistema economico produttivo — ha detto nel suo intervento Pininfarina — noi vogliamo collaborare con il mondo della scuola e con i responsabili politici. Bisogna infatti innalzare la soglia del sapere di base prima di innestarvi le conoscenze tecniche e professionali richieste dal mondo del lavoro». E come migliorare l'efficienza degli atenei? «Attraverso l'effettiva autonomia, la maggiore produttività della spesa pubblica, la reale trasparenza del rapporto con il mondo produttivo». «L'Università — ha continuato il presidente della Confindustria — può restare libera e autonoma solo privarsi della grande opportunità di intessere rapporti con il mondo economico e produttivo. I primi a beneficiarne sarebbero proprio gli studenti che vedrebbero ampliarsi le opportunità di studio e di lavoro».

E le opportunità di lavoro, afferma Pininfarina, ci sono: «C'è da sfatare il mito secondo cui i laureati sono troppi nel nostro paese. L'Italia è ancora al decimo posto nelle graduatorie europee di laureati per abitante». Significativi anche i dati di una ricerca della Fondazione Agnelli riferiti dal presidente della Confindustria: proprio nell'area Torino si registra una preoccupante carenza di laureati in ingegneria mentre non sono lievi le difficoltà di reperire i laureati in chimica, fisica e matematica. **(f. man.)**

Navigazione

I navigli «perduti» del Po

Il Piemonte ha perso molte occasioni per entrare nella rete idroviaria del Po e per fruire quindi di un metodo di trasporto alternativo, 3 volte meno costoso rispetto all'autotreno, 4 meno inquinante e 5 meno rumoroso, con una pericolosità 10 volte inferiore. Oggi, collegare il porto di Torino, cioè il progettato «terminale di Castiglione», al resto navigabile del Po, cioè a Pavia, un sistema misto fiume-canale di 121 km, costerebbe 1800 miliardi. Ma ci sono poche speranze che si riesca a fare un'operazione del genere, soprattutto se si concretizzerà il vincolo a parco che la Regione vuole porre sull'intero corso piemontese del fiume (la decisione, comunque, deve fare i conti con l'«autorità di bacino» prevista dalla legge Cutrera.

Pesanti critiche all'operato regionale sono emerse ieri all'assemblea dell'Unione di navigazione interna (Uni). La presidente della Provincia, Casiraghi, che dell'organismo fa parte, ha lamentato l'ottica «angusta e preclusiva» del piano regionale di sviluppo piemontese sui progetti idroviari e la limitazione della navigazione a imbarcazioni a pescaggio molto e con motori di modesta potenza».

«E' una posizione anacronistica e rinunciataria — ha detto la Casiraghi — in contrasto con la linea che su questa stanno assumendo nelle altre regioni non solo i massimi livelli istituzionali, ma anche gli ambienti produttivi, pubblici e privati, e quelli scientifici, più attenti alle idrovie, nella non lontana prospettiva della saturazione del trasporto su gomma e delle difficoltà di quello su rotaia».

Paolo Mosca, della Idrodata, società che ha prodotto uno studio sulla direttrice Torino-Parma per conto dell'Uni, sostiene che il sistema studiato (bacinizzazione del e canale separato) comporterebbero un sicuro miglioramento delle caratteristiche ambientali del fiume: «Il tronco bacinizzato del a monte di Isola Serafini è considerato dagli ambientalisti uno dei migliori esempi esistenti in Italia».

Ma sono le strategie a lungo termine dell'opera ad essere forse sottovalutate: «Il collegamento idroviario verso Torino, capace di 6-10 milioni di tonnellate l'anno — è stato detto ieri — consentirebbe di avere una linea di penetrazione strategica non solo agli effetti del traffico, ma sotto l'aspetto della protezione civile, allorquando si arriverà inevitabilmente, per problemi di inquinamento, al blocco del trasporto su gomma e non si avrà il parallelo sollievo di quello su rotaia. E' una decisione politica regionale di non prendere in considerazione questa infrastruttura, anzi preventivamente la fattibilità, sarebbe prova di grande miopia».

Gianni Bisio

«Ristrutturazioni, soldi buttati»

La dc accusa, la giunta decide Palazzo Nuovo bis

Entro sette giorni la giunta esaminerà la variante del piano regolatore che destina l'area Italgas di corso Regina Margherita a sede di edilizia universitaria. Lo è annunciato, ieri sera, l'assessore all'Urbanistica Marziano Marzano (psi), rispondendo a una interrogazione della dc. E' un passo essenziale per acquisire l'area (che l'Italgas valuta 60 miliardi) e quindi per il raddoppio di Palazzo Nuovo.

I tecnici giudicano l'operazione «indispensabile per alleggerire la drammatica situazione dell'edilizia universitaria torinese». Qualche dato: i 56 mila studenti sono sparsi in 50 sedi universitarie, e, in media, ognuno di essi ha a disposizione lo spazio fisico di mezzo metro quadrato: lo standard Cee si avvicina ai 10 metri.

L'ultimo schiaffo: nel pacchetto di finanziamenti (2400 miliardi) che il governo ha fatto piovere sugli atenei italiani, non c'è una lira per l'Università torinese. Venti miliardi vanno al Politecnico; 40 all'Istituto Galileo Ferraris. «Ma i 50 chiesti per Veterinaria ed Economia e Commercio non li abbiamo visti», lamenta Alberto Conte, uno dei vicerettori, consigliere comunale pci. Aggiunge: «E' vero, cento miliardi li avevamo ottenuti nel 1988: ma 70 sono stati spesi per la messa a norma degli edifici».

Ieri, dunque, il problema è approdato in Consiglio comunale, con una mozione del pci e un'interrogazione democristiana. Conte è uno dei firmatari del documento comunista: «Chiediamo una legge speciale per Torino, che stanzi mille miliardi in dieci anni. E vogliamo l'interessamento dei parlamentari torinesi». Il «cahier des doleances» dei comunisti è lungo: si va dal piazzale Aldo Moro variante che lo destinava a servizio di Palazzo Nuovo fu revocata nell'86) e si arriva all'area Italgas «per acquisire la quale la giunta ha fatto ben poco». Per finire alla commissione sull'edilizia universitaria, decisa due anni dal Consiglio e mai riunita.

In Sala Rossa siede un altro vicerettore, il capogruppo dc Franco Pizzetti. Per lui «si tratta innanzi tutto di sapere se e quando le aree Aldo Moro Italgas saranno disponibili». Sul primo, l'Università intenderebbe costruire aule e parcheggi, da cedere al Comune quando il raddoppio di Palazzo Nuovo diventasse realtà.

Il riordino dell'edilizia universitaria è passato anche attraverso il «piano delle permute», scambio di immobili, terreni o denaro tra Stato, Comune, Provincia. Formalizzato nel 1984, ha prodotto risultati che gli stessi tecnici giudicano contraddittori. L'Università ha «guadagnato» Palazzo Campana (matematica, filosofia), la caserma Podgora (biologia animale e, forse, giurisprudenza), parte dei «Poveri Vecchi» (economia e commercio). Operazione che i comunisti valutano positivamente. Ma Pizzetti è perplesso: «Per ristrutturare palazzi e caserme abbiamo buttato molti miliardi. Non ne valeva la pena».

Il rettore Dianzani

Giampiero Paviolo

Specchio dei tempi

La comunità e il parroco ortodosso - Bollo auto: giallo per quel miliardo di arrotondamenti - I diabetici vogliono passare dagli ambulatori in ospedale - Non basta la fotocopia autenticata?

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo cittadini italiani, oriundi romeni, residenti in Piemonte. Ci riuniti per cercare la presente di eliminare, una volta per tutte, il grosso equivoco che sta alla base delle polemiche sul padre Vasilescu della parrocchia ortodossa romena.

«La Romania, la nostra bellissima, dolce e amata patria, così sfortunata, è abitata da cittadini che professano religioni diverse. La maggioritaria è l'ortodossa, ma sono molto consistenti la cattolica romana, la cattolica orientale (uniate), la luterana, la musulmana, l'ebraica, la calvinista, ecc., senza contare gli agnostici, che esistono in tutte le nazioni.

«Nello "Specchio dei tempi" del 17 e del 28 gennaio e in altri servizi giornalistici è scritto che padre Vasilescu parlava della "comunità romena".

«Non è così: il padre Vasilescu rappresenta solo i parrocchiani che frequentano la comunità ortodossa di via Cottolengo che un'infima parte del grosso nucleo di romeni religione ortodossa residenti in Piemonte (che sono molte centinaia).

«E' che "La Stampa" ristabilisca la verità onde eliminare gli equivoci e i soprusi che essi possono derivare.

«Le scriventi sono di religione musulmana, cattolica romana, ortodossa, cattolica orientale (uniate), luterana ed ebraica. Le 3 ortodosse, per esempio, hanno mai frequentato la parrocchia di via Cottolengo per una scelta precisa: perché essa era stata costituita durante il regime comunista caduto (quando in patria le chiese venivano distrutte, chi andava in chiesa veniva osteggiato dal partito, mentre il patriarca Teoctist e molti vescovi collaborevano apertamente con Ceausescu).

«Padre Vasilescu può darsi abbia dei meriti per la curia cattolica di Torino e per i parrocchiani. Se vi sono stati dei punti oscuri nella sua attività, sarà la sua coscienza che alla fine ne orienterà il suo comportamento futuro».

Seguono 43 firme

Un lettore ci scrive:

«1° febbraio, dolenti note per gli automobilisti che devono rinnovare la tassa di proprietà (bollo) per il 1990, pesantemente aumentata dell'89%.

«L'assurdo è che le tabelle continuano ad essere redatte, come matematicamente risulta, per poi dover arrotondare il pagamento alle 100 lire superiori, come specificato in calce al prospetto pubblicato da "La Stampa", dove su 180 tariffe solo 10 non necessitano di arrotondamento.

«Per un accrescimento che varia dalle 5 alle 95 lire, facendo una media di lire per moltiplicate per venti milioni di automezzi, risulta un totale indifferente di un miliardo. A favore di chi?. Per me è il solito giallo all'italiana, ho visto molti alle Poste rifiutarsi di pagare l'arrotondamento. Cosa succederà loro?».

«Altra complicazione è la differenza della tassa tra le Regioni del gruppo A e le Regioni del gruppo B, che a sua volta se unificate, e già arrotondate in partenza, renderebbero più agevole sia i pagamenti che le verifiche».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo diabetici seguiti e curati da anni presso gli ambulatori della Usl. Abbiamo appreso che col piano sociosanitario, dovremmo recarci tutti a curarci in ospedale. Questo ci preoccupa molto. Desideriamo essere curati dagli stessi specialisti che ci hanno seguito finora, non essere seguiti da specialisti sempre diversi, e in strutture scomode da raggiungere, e in ambienti più stressanti».

Seguono 104 firme

Una lettrice ci scrive:

«Dovendo presentarmi alla maturità come privatista mi stati richiesti i titoli originali di studio già in mio possesso (scuola media e altro), giustificando tale richiesta per evitare che il candidato presenti domanda in più scuole, e rifiutando conseguenze la fotocopia autenticata.

«Poiché sono a conoscenza che non tutte le scuole esigono i titoli in originale, questo non eviterebbe che qualcuno volendo possa presentare comunque domanda in diverse scuole?

«Sfortunatamente in passato io ho già avuto diversi guai a causa di un documento reso in originale (per altri motivi) e poi smarrito, inoltre essendo alla ricerca di un nuovo lavoro penso che per un periodo piuttosto lungo senza il titolo di studio, già in mio possesso, potrebbe nuocermi per eventuali domande di lavoro. Chiedo se la scuola ha diritto di trattenersi il mio titolo di studio in originale?».

Segue la firma

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 5 febbraio

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno; gelate notturne. Visibilità: buona di giorno, con sensibili riduzioni nottetempo e nelle prime ore mattutine per foschie dense o locali banchi di nebbia. Temperatura pressoché stazionaria.

TEMPERATURE
Massima 11,6
Minima 0,5
Media 5,1
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 21 18 e 20 febbraio
Minima -21,6 12 febbraio
Aeroporto di Caselle
Massima 11,5
Minima -3,3
Pressione 1032 hPa
Umidità 88%

VENTI
Deboli variabili

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	1,4
Normale in questo mese	
Totale in questo anno	2,9

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 44 minuti tramonta alle ore 17 e 44 minuti

La Luna si leva alle ore e 53 minuti (il giorno successivo) alle ore 6 e 24 minuti

Primo quarto 2 febbraio ore 20
Luna piena 9 febbraio ore 20
Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
Luna nuova 25 ore 10

Mercurio: è «stella del mattino» nella costellazione del Sagittario.
Venere: osservabile mattino a Sud-Ovest, mezz'ora prima che sorga il Sole luminoso quanto Regolo ma colore arancione.
Giove: è ancora il pianeta più appariscente della notte.
Saturno: ritorna a essere osservabile prima dell'alba a Sud di Venere.
Il fenomeno: alle 5 la Luna è passata 4 gradi a Nord di Giove; 6 ore dopo l'asteroide Cerere sembra fermarsi a causa del suo moto combinato con quello della Terra

Il sindaco insiste, ma l'assessore Dondona e il msi si schierano con i commercianti

Banchetti vuoti contro l'«isola»

Porta Palazzo in rivolta per far riaprire il centro

Sciopero. Stamane banchi vuoti, senza merci a Porta Palazzo, saracinesce abbassate anche nei negozi del quadrilatero romano. Lo annunciano in un volantino i «Cobas» del commercio: firmato Francesco Della Rovere. Dice: «Siamo autonomi, legati a nessun partito o sindacato. Siamo Cobas con un solo rammarico: in questa città per farsi valere è necessario scendere in piazza».

Ieri si sono radunati in circa 600 davanti a Palazzo Civico. Stamane ritorneranno, perché non hanno avuto «garanzie sufficienti» dal sindaco. E ritorneranno Maria Magnani Noya presenterà il proprio progetto all'ormai solo presunta maggioranza, per portarlo poi in giunta e in Consiglio. Sempre che, alla protesta della piazza, non si affianchi quella politica già avviata dai missini («Siamo con gli ambulanti — dice Martinat — invece di chiudere la zona blu, il Comune faccia parcheggi») e cavalcata dai liberali con la richiesta «non limitare più nulla», anzi di riaprire, «lo smog si è attenuato», il quadrilatero romano.

Il sindaco, però, è deciso: vuole togliere le auto da tutta la blu, dalle 7,30 alle 10,30. Ieri ha avuto l'avallo del partito, il psi, riunito dal segretario Daniele Cantore in esecutivo il gruppo consiliare. E oggi andrà avanti. Ma a quel punto scatterà il «no» liberale. «Avevo chiuso la cittadella romana — afferma l'assessore alla Viabilità Dondona —, per motivi d'inquinamento. L'indirizzo politico era un altro: la creazione di "isole ambientali". Il sindaco la pensa in modo diverso? Faccia. Se il partito è d'accordo, gli restituirò la delega, senza dimettermi». Una posizione che lascia perplesso pri. «Se Dondona abbandonerà il Traffico si rimette in discussione tutto — dice l'ex vicesindaco Aldo Ravaioli —. Sul piano, che è poi quello proposto da noi un fa, bisognerà vedere come verrà attuato».

Della dc, per altro favorevole al progetto del sindaco, è inoltre partita una lettera in cui il segretario Provvisiero chiede al psi di chiarire la sua posizione: è quella del sindaco, di Marzano o dell'assessore al Commercio Carla Spagnuolo? Il segretario Cantore e il capogruppo Elda Tessore o che il psi «compatto»: «Vogliamo la «chiusura sperimentale della zona blu senza limiti di tempo». La dc chiede di definirne il periodo. Sfumature? «No — dicono i dc —, questioni importanti». C'è poi l'incognita Spagnuolo. Che farà oggi, visto che ieri all'incontro l'esecutivo del psi c'era?

«Siamo alla confusione più totale», dice il capogruppo pci, Domenico Carpanini, che aggiunge: «Giudicheremo la proposta solo e quando ci sarà. L'assessore Dondona, comunque, se deve andare. Per chiudere il centro ci vogliono progetti seri che non possono gestiti da chi si è sempre dichiarato contro».

Analoga la posizione del verde Barcucci e dp Laganà: «Il centro deve chiuso. Ma perché l'operazione funzioni deve essere preparata, ci vogliono parcheggi, trasporti sufficienti, mentre la giunta sinora si è solo presentata con improvvisazioni».

Giuseppe Sangiorgio

Il piano

Stop alle auto 7,30-10,30

Qual è il progetto di chiusura della zona blu che stamane il sindaco proporrà ai capigruppo della maggioranza e dell'opposizione, in giunta e al Consiglio comunale? Eccolo per punti.

Divieto accesso auto dalle 7,30 alle 10,30 nel quadrilatero compreso, in linea massima, fra i corsi Vittorio Emanuele, Galileo Ferraris, Siccardi, via della Consolata, corso Regina Margherita, le vie Rossini, Accademia Albertina. Si tratte di una superficie quasi 400 mila metri quadrati nella quale lavorano circa 50 mila persone. La delibera revocherà l'ordinaza di chiusura della cittadella romana.

Trasporti. Dovranno essere ovviamente potenziati. Anche perché dalla simulazione effettuata dall'Atm nei giorni scorsi, la chiusura di tre ore comporterebbe circa 16-18 mila persone in più su tram ed autobus.

I vigili urbani. Per questo tipo limitazione ne sufficienti 80 (un turno), di cui 10 alle barriere, 10 all'interno dell'area chiusa, nelle limitrofe per regolare il maggior traffico.

I parcheggi. In tutto dovrebbero recuperati circa duemila posti con la riapertura dei «sotterranei» di via Roma, con la costruzione nuove strutture a fianco di Porta Palazzo, alle Porte Palatine, sul dell'ex isolato Sant'Eligio, in piazza Carlina, in via Confienza nella zona di piazza Solferino, in corso Bolzano.

Viabilità. Ritornano, dopo anni di oblio, ipotesi costruire sottopassi «esterni» in piazza Rivoli e corso Spezia. Rispunta il discorso dei ponti Po, tra cui quello nella zona del ponte-diga. Vengono rispolverate le ipotesi di sensi unici in via Madama Cristina (verso corso Vittorio) e in via Nizza (direzione Moncalieri).

I costi del progetto. Ad operazione avviata, il Comune dovrebbe spendere alcune decine di miliardi: circa per i parcheggi (quelli di Bolzano, Sant'Eligio, del mercato del pe e delle Porte Palatine sono fuori dai 32 previsti nel piano Dondona e potrebbero essere costruiti direttamente dall'amministrazione), almeno 20 per i cantieri dei sottopassi «esterni» e per i ponti, altro miliardo per la segnaletica nelle due vie da trasformare in sensi unici.

I tempi. Se la chiusura della zona blu potrebbero essere sufficienti 7-10 giorni, per il resto saranno necessari mesi, non anni. Sempre che si sia l'accordo politico.

ISTITUTO PADANO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

ANNO SCOLASTICO 1989/90

Un discorso aperto ragazzi che vivono il dibattito, che credono nella validità di uno scambio esperienze e opinioni:

— incontri con personaggi appartenenti al mondo della cultura della scienza
— visite guidate viaggi di istruzione
— partecipazioni manifestazioni culturali

La possibilità di integrare le metodologie tradizionali di studio in modo stimolante e di forte memorizzazione mediante:

— l'uso di computers in tutte le classi
— l'applicazione software didattici
— la proiezione di films in lingua e di programmi televisivi esteri via satellite

- *Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1990/91*
- *Si accettano trasferimenti da altri Licei purché non dettati da motivi disciplinari.*
- *Borse di studio licenziati di scuola media meritevoli*
- *Corsi di sostegno pomeridiani*

TORINO, VIA 107 - TEL. 657013 - 6699697

Centro Culturale
STAGES di Formazione Professionale
Relazioni Pubbliche - Modo - Tv
Torino - Via XX Settembre 65
011 544.165 - 545.265
Torino Regina

Tragedia evitata in un alloggio di corso Francia per un boiler difettoso: salvati dalla Guardia medica

Rischiano di morire per uno shampoo

Padre, madre, due figli avvelenati dall'ossido di carbonio

I vicini davanti all'alloggio

Quattro persone, padre, madre e due figli, hanno rischiato di morire intossicati dall'ossido di carbonio per colpa del boiler. Si salvati all'ultimo istante, con una telefonata alla guardia medica e spaccando il vetro di una finestra.

E' domenica verso le 13, al primo piano di caseggiato di corso Francia 1 bis. In un modesto alloggio abitano Edmondo Deli Peri, 44 anni; la moglie Annarita Sanna, 37 anni, i figli Nicola di 12 e Martin di 10. Il ragazzo più giovane Martin voleva lavarsi i capelli; la madre ha acceso il boiler a gas per riscaldare l'acqua. Un gesto automatico, compiuto decine e decine di volte. Appena l'acqua è calda, il padre chiama il figlioio: «Vieni, ti faccio lo shampoo». Ma improvvisamente il bimbo gli scivola tra le braccia e si accascia sul pavimento.

Nello stesso momento, anche Nicola sta male, ha conati di vomito e non si regge in piedi. Anche i coniugi Deli Peri all'improvviso accusano strana debolezza e hanno la nebbiata. L'uomo ha un'intuizione: «Il gas».

Edmondo Deli Peri ha ancora forza di afferrare il telefono. Compone il 6747: «Venite presto, stiamo male. E' il gas. Mandate un'ambulanza. Non la faccio più». E una scopa riesce a rompere il vetro della finestra. Così nel piccolo alloggio filtra aria dall'esterno.

Nel frattempo, l'operatore della guardia medica capito che di fronte a un'emergenza e manda tre ambulanza munite bombole ossigeno. L'arrivo dei soccorsi mobilita i vicini, che corrono ad aprire le porte dell'alloggio. Quando gli infermieri entrano in casa, i quattro accasciati a terra, in stato di incoscienza. I bambini pallidissimi e respirano molta fatica.

Le ambulanze ripartono per l'ospedale Maria Vittoria (dove vengono ricoverati i coniugi Deli Peri), mentre i figli trasportati all'ospedale Martini di via Tofane. Tutti sono sottoposti ad un energico trattamento ossigeno (che, contro l'avvelenamento ossido carbonio, è l'antidoto più efficace). L'intossicazione era abbastanza grave. Ieri pomeriggio, i coniugi Deli Peri sono stati dimessi, mentre figli sono ancora trattenuti in osservazione dai medici del Martini.

Colpovole, ancora una volta, sarebbe boiler e gas che riscalda l'acqua del bagno; per motivi ancora accertati i tecnici dovranno verificare la sua installazione è stata fatta a regola d'arte) non ha più funzionato, provocando la formazione di ossido di carbonio.

Giuliano Dolfini

ITALGAS

Impianti sicuri se a norma

Scaldacqua e scaldabagno sono sicuri se installati seguendo le norme. Giuseppe Gallicchio, tecnico dell'Italgas, su questo è categorico. E le norme (legge del '73 e integrazioni) sono rigide. Sintetizza Gallicchio, che non merito singoli casi (ultimi i tre morti di Ciriè e la famiglia intossicata ieri): «Gli scaldacqua da 5 litri (i boiler più piccoli, riscaldano 5 litri d'acqua al minuto) possono essere sistemati in locali non più piccoli di 12 metri cubi. Non hanno lo dei gas combusti, ma realizzare due aperture nella parete («una nella parte bassa e una nella parte alta») che consentono ricambio d'aria. Scaldabagno e caldaiette devono avere un collegamento canne fumarie o l'esterno per scaricare i prodotti della combustione. I locali, inoltre, devono avere un'apertura con l'esterno di almeno 100 cm. quadrati (oppure deve maggiorata la fessura tra porta e pavimento).

OLIVERO
continua
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
XX Settembre 54 - Tel. 531.414
EFF. LEGGE 66

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
SCONTI fino al 60%
TORINO - Via S. Teresa 7
Autorizz. Legge

SABET
TAPPETI PERSIANI
TORINO

Teksid, una perizia

«Per 10 operai malattia irreversibile»

Il pretore Guariniello, che da tempo celebrando un processo per 39 casi «angiopatia da vibrazioni» alla Teksid, contesterà ai tre imputati una nuova aggravante. Una perizia ha, infatti, accertato che per dieci operai malattia sarebbe irreversibile.

All'accusa di lesioni personali contro l'amministratore delegato Pier Luigi Piazza, il direttore di stabilimento Teresio Ferraris e il medico Antonio Sodano, dalla «Getti speciali» Borgaretto, del gruppo Teksid, si aggiungerà quindi anche la contestazione dei risultati dei nuovi accertamenti medici.

Il pretore attende i risultati di una perizia tecnica che dovrebbe chiarire le «dosi» di vibrazioni subito da ogni operaio. Alcuni dipendenti, che hanno subito alterazioni ossa delle mani, si costituiti parte civile con l'avvocato Laura D'Amico.

SAPER SPENDERE

Paga il proprietario quel tubo rotto

«NELL'ALLOGGIO in cui sono inquilino — scrive S. , della cintura torinese — si è rotto un tubo del termosifone dentro muro della cucina. Per sostituirlo bisogna rompere il muro, cambiare il tubo, rifare il muro, trovare piastrelle eguali a quelle esistenti e ricoprire per almeno metro quadrato. L'idraulico prevede un costo di parecchie centinaia di migliaia di lire (trovando io le piastrelle). Il padrone non ne vuole pere ed io, modesto pensionato, posso accollarmi spese così forti. Risultato? Per ora, la cucina è al freddo, in attesa del parere di Saper spendere».

Il caso esposto dal lettore molto frequente. Secondo l'avv Lorenzo Profeta presenta analogia quello risolto dalla sentenza n. 271, sezione civile, della Corte di Cassazione; oggetto: vaschetta raccogli-acque di scarico del bagno.

Dice la sentenza: «Non rientrano tra le riparazioni di piccola manutenzione a carico dell'inquilino, a norma dell'articolo 1609 del codice civile, quelle relative agli impianti interni alla struttura del fabbricato (elettrico, idrico, termico) per l'erogazione dei servizi indispensabili al godimento dell'immobile inteso che, mancando un contatto diretto conduttore detti impianti, gli eventuali guasti che si manifestano improvvisamente e non dipendenti colpa dell'inquilino per un uso normale della locata, devono imputati a caso fortuito e a vetustà. Perciò la spesa per relative riparazioni grava sul locatore che, ai sensi dell'articolo 1575 n. 2 del codi civile, deve mantenere costantemente l'immobile stato servire all'uso convenuto». In relazione a questa stessa sentenza, la Corte Suprema ha confermato la pronuncia dei giudici del merito che posto a carico del locatore le spese per la riparazione della vaschetta raccoglitrice delle di scarico del bagno, escludendo una colpa del conduttore in relazione alla proimmissione di detersivi nelle tubature, in quanto questo rientra nell'uso normale, considerando la rilevanza della (comportava anche rifacimento del pavimento)».

Da Bianca delle conserve ricette stagione per chi è goloso di marmellate. Tutte con le mele. Ricetta base: lavare, togliere il torsolo e tagliare a pezzi. Unire 700 gr di zucchero per ogni chilo mele (preparane almeno tre chili). Mescolare e cuocere a fuoco dolce; passare passaverdura per eliminare la buccia. Rimettere sul fuoco fino e ottenere la consistenza voluta. Dividere in pentole. In aggiungere 5-6 cucchiai cocco secco grattugiato, cuocere pochi minuti, inv Nella seconda, unire due o tre cucchiaini zenzero grattugiato e bicchierino di Mandarinetto; invasare senza più cuocere. Nella terza mescolare tre cucchiai di pasta di violette e invasare».

A Bianca delle conserve (o a altri lettori che possono venire in nostro aiuto) la richiesta di di Maria . quasi bis»: «Ho cercato ovunque Confisuc per rendere più rapida la preparazione delle marmellate, non l'ho trovato. Mi potete dare indirizzo utile?».

Grande successo delle ricette a base di radicchio rosso presentate dai produttori di Chioggia. E ora sul tema si cimenta anche il professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero: ecco le «crespelle al radicchio». «Fare le crespelle con pasta ottenuta sbattendo uova con 110 gr farina, un pizzico di sale, dl decilitri latte, gr di burro sciolto. In padelle fare rosolare in 50 gr di burro un piccolo scalogno tritato, unire chilo di radicchio rosso già pulito, lavato e tagliato a pezzi, per 10 minuti, irrorare con un bicchierino di vino bianco e terminare la cottura. Preparare la besciamella (50 gr burro, 50 gr farina, tre quarti di latte); unir metà radicchio; farcire le crespelle, piegarle, mettere in una pirofila e coprire con besciamella, parmigiano grattato e fiocchi di burro; gratinare in forno.

Simonetta

Tema moda
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
SVUOTA
sconti reali
dal 20 al 50%
Tema moda
Via Frejus 13 TORINO

Sono stati festeggiati a La Stampa i vincitori del gioco nella prima settimana

«Vedo!», [redacted]

Un'allegra serata in compagnia di figli, parenti e amici
Tutti sorpresi dalla sorte: «Mai vinto premi in precedenza»

I primi vincitori di «Vedo!» durante la visita al giornale. [redacted] alto a sinistra Francesco Barberis, [redacted] Viù, e qui sopra l'abbonato Ugo Manera: entrambi si sono aggiudicati un milione in gettoni d'oro

«Vedo!», il più facile gioco [redacted] premi del mondo lanciato da «La Stampa» martedì [redacted] gennaio, compie i primi sette giorni di vita. I baciati dalla sorte sono già decine: coloro che hanno vinto il quotidiano milione [redacted] gettoni d'oro, le cinquecentomila lire in buoni acquisto e i premi dei «quattro, tre e due assi» che regalano rispettivamente 300, 200 e 50 mila lire, hanno fatto feste tutti insieme venerdì sera al giornale.

L'appuntamento [redacted] per [redacted] 20,30. I fortunati non si sono fatti attendere, molti [redacted] giunti in anticipo: ciascuno con moglie, figli, amici, parenti. Tutti i «privilegiati» [redacted] «Vedo!» avevano in comune la più completa disabitudine alla vittoria: [redacted] di loro, mai, in precedenza, aveva vinto qualcosa ad un gioco.

«Neppure alle tombole di famiglia — hanno ricordato in coro — o alle lotterie aziendali in occasioni delle festività natalizie e pasquali. Ecco, proprio [redacted] fatto [redacted] stati scelti, per [redacted] volta, finalmente, dalla sorte, costituisce il motivo di maggiore soddisfazione».

Alcuni hanno detto: «Non sapevo che il giornalaio mi aveva consegnato la tessera [redacted] i numeri "buoni" o [redacted] gli assi. Se [redacted] fosse [redacted] per mia figlia che controlla ogni mattina, non avrei mai scoperto di aver vinto».

Il che è successo ai vincitori di sabato, domenica e lunedì scorsi: nessuno ha rivendicato il milione in gettoni d'oro [redacted] palio in questi giorni. I fortunati con il vizio [redacted] distrazione hanno tempo, ogni giorno, sino alle [redacted] per rivendicare i premi.

Diversamente, [redacted] andranno ad aggiungersi al monte-premi della superestrazione finale, in programma per l'ultima settimana di aprile.

Tra [redacted] pasticcino e un brindisi, tra reciproci abbracci e in mezzo ad infiniti clic [redacted] fotografo, [redacted] comitiva della fortuna ha trasformato quella che doveva [redacted] la consegna [redacted] premi in una festa familiare: in breve, si è passati dal «lei» al «tu», dall'improvvisa conoscenza voluta dal caso sono nate nuove amicizie.

I vincitori e i loro accompagnatori sono rimasti al giornale sin qu[redacted] a mezzanotte. Dopo averlo visitato da cima a fondo, hanno chiesto di esser accompagnati [redacted] vedere [redacted] viene stampata «La Stampa».

Così, tutti insieme sono andati a visitare il nuovo stabilimento di via Giordano Bruno che ospita le modernissime rotative e il reparto spedizione.

[redacted]

Offerte inviate [redacted] lettori

PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' (ricevute dal 25 gennaio al 2 febbraio): «Apid» imprenditorialità donna 1 milione 500.000; R.G. in memoria dei miei genitori e succeri per Lorenzina 239.000; gli amici di San Pietro in memoria [redacted] Rocci Francesco 310.000; il condominio di c.so Agnelli 2 in memoria di Bertino Rosati Gina 170.000; Ida 50.000; Mario e Lina 20.000; le quattro cuginette 20.000.

I colleghi di Gianfranco in ricordo della madre Francesca Lesco 550.000; G.M.G. 250.000; A.T. 200.000; Ettore e Maria 200.000; in memoria del papà di Franca, i professori e i compagni della 2ª A periti «Aldo Moro» 150.000; in memoria della mamma di Cinzia, i professori e i compagni della 2ª A periti «Aldo Moro» 150.000; A.L. 145.000; N.F. in memoria [redacted] professore Ettore Guidetti 50.000; Franco 30.000; S.G. 5.000; F.R. 100.000.

[redacted]. 1.000.000; ricordando la mia Mariuccia da Gione 100.000; Pg.R. 100.000; P.C. 50.000; L.P. 30.000; M.F. 25.000; Paolo 250.000; in memoria di papà Vercelli 200.000; le colleghe di Giuseppina in ricordo del papà 150.000; Miriam 100.000.

In memoria [redacted] Serafin Guglielmo gli amici della famiglia 400.000; in memoria dei nostri cari defunti 60.000; G.G. 50.000; A.F. 50.000; Gallo Lorenzo 20.000; Ramassotto Caterina 20.000; Maero Alberto 20.000; in memoria di Maria Cavallo, amici e inquilini 150.000; in memoria [redacted]ma Rina 100.000; in memoria di Ico 50.000; per grazia ricevuta, Papa Giovanni M.R. 50.000; n.n. in memeroia dei miei cari 50.000.

In memoria di mia madre e di tutti i miei cari, che preghino per la salute di mio marito 50.000; B.A. 50.000; in [redacted]moria dei defunti 250.000; in memoria di Cesare Cossalter il condominio di via Cristalliera 28 240.000; Daniele 100.000; E.M.R. 50.000; Gina e Sandra 50.000.

U.Mg. 100.000; in memoria di Paulin 60.000; M.R. ringraziando Papa Giovanni 25.000; in memoria di Guglielmotto Secondo 425.000; in memoria [redacted] genitori 100.000; in memoria di Tabotte Filomena, la scuola «Cavour» di Moncalieri 100.000; per matrimonio figlio Giovanni [redacted] Cristina 50.000; L.N. 30.000; a ricordo di Papa Giovanni 100.000; F.A. 50.000; in ricordo [redacted] Lorenza [redacted] Celeste 500.000; in memoria del fratello 300.000; a ricordo di nonna Gotta 100.000; in memoria di Nonnina 50.000; grazie mamma, Gino 50.000.

[redacted] cancro

Offerte ricevute il 30 [redacted] 31 gennaio: in memoria di Goria Emilia, Giovanna Bongioanni 50.000. in ricordo di Segala Clara in Bianchini i condomini della scala 41/1 Moncalieri 110.000; in memoria di zia Enrichetta i nipoti 100.000; De Filippi Domenico 100.000; in memoria di nostro figlio Flavio, papà [redacted] mamma 100.000; in memoria [redacted] Delponte Giuseppina in Quaglia 100.000; V.A. 100.000; in memoria [redacted] Remigio 100.000; in ricordo di zio Giuseppe Ulla, Carlo, Claudia [redacted] Marco 70.000; Alessandro [redacted] nonni ricordando zio Gianni 70.000; in memoria [redacted] Magna Alfonso, la famiglia Pochettino e famiglia Marconi 70.000.

(continua)

gabetti [redacted]

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI [redacted] ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

[redacted] VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- [redacted] quante devi pa[redacted] di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Sai l'acquirente vuole un finanziamento?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a [redacted] seri e qualificati professionisti che [redacted] risolvere [redacted] questo e sanno vendere bene [redacted] tua casa.

[redacted] IN GABETTI

AGENZIA 1 — C.so Galileo Ferraris [redacted]

CORSO MATTEOTTI Adiacenze Via Parini, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento [redacted] di: doppi ingressi, due saloni, due camere, tinello, cucina, servizi.

SAN SALVARIO Via Goito, in [redacted] casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: salone, 4 camere, cucina, servizi.

VIA ROMA Ang. Via P. Amedeo, vendiamo signorile appartamento di mq 320 ca.: ampio ingresso, 3 saloni, 2 camere, studio, cucina, 2 bagni.

CAVORETTO Vendiamo [redacted] d'epoca completamente da ristrutturare di mq 270, su [redacted] piani, [redacted] ampio terreno circostante.

PRECOLLINA Via Tonello, vendiamo spazioso appartamento occupato di: salone, due camere, tinello, cucinino, bagno.

AGENZIA 2 — Cuccu, 57

STADIO Via Baltimora, vendiamo/permutiamo in [redacted] decoroso, appartamento libero di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

[redacted] GORIZIA Vendiamo/permutiamo appartamento libero, adatto studio-ufficio di: ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno.

VIA VENTIMIGLIA Adiacenze, in stabili decorosi con termo e ascensore, vendiamo/permutiamo alloggi liberi di: ingresso, camera, tinello, cucinino (cucina), bagno, cantina.

CORSO URSS Pressi [redacted] Stellanone, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero, recen[redacted] di: ingresso, tre camere, cucinotta, bagno.

C.SO ROSSELLI Pressi P.zza Marmolada, [redacted] vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano [redacted] di: salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

[redacted] — C.so Galileo Ferraris, 60

[redacted] DI MILANO C.so Vercelli 109 angolo via Verres 22

In bella [redacted] d'epoca dall'elegante stile liberty, [redacted] ascensore in fase di installazione, VENDIAMO appartamenti abbinabili, anche liberi di: • camera, cucina, bagno; • due camere, cucina, bagno; • tre camere, cucina, bagno; • negozio adibito a tintoria.

MUTUO CASA GABETTI FINO ALL'80%

PERSONALE IN LOCO AL POMERIGGIO ORE 15/16,30.

AGENZIA DI COLLEGNO — [redacted] 186

GRUGLIASCO Vendiamo/permutiamo in stabile con giardino, alloggio di: salone, due [redacted] cucina, due bagni, box.

RIVOLI Centro, adiacenze Via Piol, vendiamo/permutiamo casa d'epoca occupata, con negozio e appartamento, L. 90.000.000.

BUTTIGLIERA ALTA, vendiamo/permutiamo signorile villa uni-bifamiliare di mq 370 totali, box doppio, taverna, mansarda e giardino.

AVIGLIANA Vendiamo/permutiamo villa signorile mq 370 totali, con giardino mq 2000, in posizione pano[redacted] laghi.

CASELLE Vendiamo/permutiamo, signorile villa con giardi[redacted] mq 3500, abitazione mq 300 su 2 piani, più servizi, ampio garage.

LANZO TORINESE, vendiamo/permutiamo prestigiosa villa libera [redacted] 840 totali, unibifamiliare, posizione collinare, parco mq 4000.

AGENZIA DI MONCALIERI — C.so Roma, 54

VINOVO Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa libera uni-bifamiliare [redacted] mq 640, [redacted] dependance e [redacted] mq 7.820.

CHIERI Confine Pino, vendiamo/permutiamo [redacted] villa indipendente su tre lati di mq 320, giardino mq 1000.

PIOSSASCO In zona collinare, vendiamo/permutiamo nuova villa bifamiliare, non isolata, di mq [redacted] giardino mq 1400.

BRICHERASIO Vendiamo/permutiamo villa libera unifamiliare recente, indipendente, di mq [redacted] con giardino [redacted] mq 1000.

[redacted] Vendiamo in stabile [redacted] te appartamento [redacted], mansardato di: tre camere, cucina, due bagni, box [redacted] posto auto.

MONTANARO Centro paese, vendiamo/permutiamo porzio[redacted] di [redacted] 5 camere, magazzino, portico, [redacted] tile. L. 80.000.000

AGENZIA 3 — C.so Francia, 2 Ter

LARGO [redacted] Vendiamo/permutiamo alloggio libero, piano alto, composto di: ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno.

CORSO FRANCIA Scopo investimento, vendiamo in prestigioso [redacted] d'epoca, alloggio di: ingresso, [redacted] saloni, [redacted] camere, cucina, 2 bagni.

VIA BOTTICELLI Vendiamo/permutiamo appartamento libero, decoroso, 8° piano di: ingresso, soggiorno, [redacted] camere, cucina, bagno.

P.ZZA STAMPALIA Vendiamo/permutiamo appartamento signorile, ristrutturato, in palazzina di: [redacted] ingressi, salone, 4 [redacted] cucina, 2 bagni.

IMMOBILI [redacted] 60

UFFICIO Corso Turati, in recente stabile signorile proponiamo al piano terra con vetrine, ufficio open-space, superficie mq 1000. AFFITTO

UFFICI Via Assietta, in palazzina proponiamo locali di mq [redacted] tre piani, anche frazionabili. AFFITTO

NEGOZIO ANGOLARE Proponiamo in Corso S. Maurizio con 7 [redacted]ne, superficie mq 130. VENDITA

BASSO FABBRICATO [redacted] Moncalieri zona C.so Savona, proponiamo con piano terra di mq 1000, interrato mq 1000 con rampa. AFFITTO

COMPLESSO INDUSTRIALE In Torino pressi Corso Grosseto, proponiamo complesso industriale [redacted] capannoni mq [redacted] uffici mq 1300, bassi [redacted] mq 1.350. VENDITA

COMPLESSO COMMERCIALE In Torino nord, con affaccio su 2 vie di grande passaggio, proponiamo immobile commerciale su 2 piani di mq 2700, con palazzina di mq 700 circa. VENDITA

Petizione popolare dopo la morte del pensionato investito sulle «zebre» in corso Giulio Cesare

Sulle strisce, con il fiato sospeso

Cinquanta i passaggi pedonali «a rischio»

Zebre a rischio, quelle sul selciato di Giulio Cesare all'altezza del numero 317. I residenti accusano: su quei passaggio pedonale si rischia la pelle, hanno già lasciato la vita quattro persone. Dopo l'ultimo morto investito sabato pomeriggio, Giuseppe Bonanno, anni, il comitato socio-ambientale Stura e la sezione locale del pci sono tornati alla carica promuovendo una petizione popolare, la quarta negli ultimi due anni, per rendere più sicuro il traffico nel tratto compreso gli incroci via Oxilia lungo Stura Lazio.

In particolare, i cittadini chiedono un attraversamento pedonale sopraelevato all'altezza della Magneti Marelli un semaforo supplementare e pulsante per disciplinare l'attraversamento «selvaggio» dei pedoni che si accalcano a prendere l'autobus di fronte alla sede Inps, nonché più severi controlli della velocità su corso Giulio Cesare.

Sono una cinquantina i passaggi pedonali in città considerati pericolosi dai vigili, nei pressi dei quali può accadere di imbattersi in una pattuglia munita dell'inflessibile «Velomatic». Ecco una mappa delle strisce «calde». Per cominciare proprio da corso Giulio Cesare, può essere un azzardo attraversare di fronte alla stazione Ciriè-Lanzo.

A giudicare dalle statistiche degli incidenti avvenuti in prossimità del Cimitero Generale, attraversare incolumi il caotico corso Regio Parco all'altezza dei numeri 80 e 90 può risultare una questione di fortuna. Molti investimenti si sono verificati anche davanti all'ingresso principale del Monumentale, in corso Novara 137, dove pure c'è il semaforo.

Più di pedoni ha già perso la vita sulle strisce di corso Peschiera, all'altezza del numero 364. La triste reputazione è condivisa dall'incrocio tra corso Appio Claudio e viale della Marchesa.

Il semaforo, sostengono i vigili, non è purtroppo sempre garanzia di sicurezza: i pedoni che hanno il verde abbassano, legittimamente, la soglie di attenzione e finiscono spesso sotto le ruote di qualche scriteriato che accelera col giallo, nel tentativo di forla franca. Ne è la riprova l'alto tasso di incidenti agli attraversamenti di fronte alle case di riposo «Carlo Alberto» di corso Casale e «Poveri Vecchi» di corso Unione Sovietica. Così dicasi per il passaggio pedonale davanti al Lingotto, in via Nizza 250.

A conferma di questa tesi parlano le cifre degli investimenti al semaforo pedonale sotto il portico di piazza Castello, all'altezza della Prefettura. «Si tratta per lo più di vittime di automobilisti che passano col rosso», commentano i vigili.

Numerosi gli investimenti su corso Francia: famigerato il passaggio pedonale nei pressi del numero 34. E' in procinto di essere protetto con un bordo spartitraffico l'attraversamento di Tassoni e via Bianzè, molto frequentato dai ragazzi che vanno a scuola. Nel novero delle zebre pericolose rientrano anche quelle di corso Ferrucci all'altezza del numero 79. E attraversare corso Cairoli di fronte Riv, all'incrocio tra piazza Gabriele da Gorizia e corso Galileo Ferraris, davanti alla piscina dello stadio, o corso Umbria nei pressi del numero 85, può diventare prerogativa di temerari.

Un'accortezza di ordine generale: è consigliabile attraversare tenendo gli occhi bene aperti a tutti gli incroci con svolte a destra, dove esiste l'apposito semaforo pedonale, ancora poco diffuso a Torino: spesso gli automobilisti trascurano infatti di dare le precedenza ai pedoni.

Maria Chiara Bonazzi

Un mazzo di fiori in corso Giulio Cesare (a sinistra) ricorda il pensionato Altro punto critico, Casale

Oggi in corteo

Il Cavour si ribella ai lavori

Liceo classico Cavour di corso Tassoni, in ristrutturazione da due anni, ha deciso ribellarsi: stamane, docenti, genitori e studenti andranno in corteo dalla scuola al Municipio per chiedere che c'è nel futuro edilizio dell'istituto. Dopo prima tranche di lavori (ala corso Tassoni angolo via Bianzé e l'auditorium), il cantiere si è fermato. L'ala principale, sbarrata da transenne e staccionate, è inagibile. Delle 31 classi, 10 sede, le altre sono ospiti della media Nigra in via Bianzé, dell'ex De Sanctis in via Medici e della elementare Gambaro via Talucchi. Bloccata la biblioteca, i laboratori di fisica e scienze, sala professori, sale per chi non si avvale dell'ora di religione.

I docenti, stamane, presenteranno alle autorità un documento al quale aderiscono anche le famiglie, per spiegare la difficoltà di lavorare, da troppo tempo, in condizione anomala. «Il frazionamento dal in quattro tronconi impedisce i contatti interdisciplinari il lavoro comune fra le classi. la situazione si trascina ormai da due anni». La preside Teresa Polledro: «Abbiamo accettato un periodo ragionevole di sacrificio, ma adesso la lentezza e di previsione ci mette in crisi ci offende. Sembra una impresa perfino avere gli armadi per i libri della biblioteca: mi hanno detto che occorreranno 8-9 mesi». [m. val.]

Una volante interviene dopo l'aggressione a una ragazza in via Donizetti: ferito un malvivente

Sparatoria, bloccato uno scippatore

Rapinatori tentano di investire gli agenti che reagiscono

Pietro Baeri, 27 anni, in Questura subito dopo l'arresto

Sparatoria dopo uno scippo, ieri in via Donizetti angolo via Madama Cristina. Il bilancio è di un malvivente arrestato, il bottino recuperato, due poliziotti e la scippata al Pronto Soccorso per lievi ferite. Peggio potrebbe stare uno dei due fuggitivi, forse raggiunto da un colpo di pistola alla schiena.

La vicenda alle 21,40. La volante 9, con a bordo il sovraintendente Pietro Lapertosa e l'agente Gioachino Giambruno, è di pattuglia. I due uomini notano un'auto ferma in sosta alla strada. E' una Uno verde. Ma dieci metri più in là notano anche una ragazza strattonata da un giovane, che urla disperata. Comprendono che è uno scippo. Scendono dalla volante, pistole in pugno. In quel momento la Uno parte, con uno scatto rabbioso. Punta sui poliziotti che evitano di essere travolti con un balzo sull'asfalto. Da lì il sovraintendente spara due colpi: cerca le gomme, ma un proiettile, di rimbalzo, colpisce il lunotto posteriore. Uno dei fuggitivi sembra colpito.

Scomparsa la Uno, i due poliziotti si gettano sulle tracce dello scippatore fuggito a piedi. Lapertosa, che è arbitro di calcio, è bene allenato: in pochi centinaia di metri raggiunge e cattura il fuggitivo. La borsetta viene recuperata e consegnata a Marinella Germiniano, 19 anni.

Lo scippatore arrestato è subito identificato per Pietro Baeri, 27 anni, originario di Agrigento, residente anagrafica in via Baretti 7, domicilio in via Maria Vittoria 27 presso la pensione Surletti. E' personaggio molto «conosciuto» dal terminale del Ministero dell'Interno: ha precedenti per truffa, furto auto, furto con scasso, scippo. Ha «operato» a Torino, ma anche a Novara ed a Sesto Calende. Risulta tossicodipendente e la patente gli è stata recentemente revocata con disposizione del prefetto.

Intanto scatta una grande battuta: nella convergono volanti della polizia e gazzelle dei carabinieri. della Uno c'è traccia. I due poliziotti sono comunque riusciti a rilevare il numero di targa: da primo accertamento non risulterebbe rubata. Nella notte si cerca di trovare il suo legittimo proprietario, che è irreperibile. E' uno dei malviventi fuggiti? l'auto gli era stata appena sottratta?

Al Pronto Soccorso delle Molinette ci sono Lapertusa e Giambruno: i medici li dichiarano entrambi guaribili in 10 giorni per lievi lesioni alle braccia ed alle spalle. Più lieve la prognosi per la Germiniano: appena 5 giorni, per alcuni tagli alla mano che impugnava la borsetta.

In Questura Baeri, interrogato dalla funzionaria di turno, si rifiuta di rispondere. Si limita un racconto difficilmente credibile: «Non conosco i due ragazzi che erano con me. Li ho incontrati a Porta Nuova. Mi hanno detto di essere anche loro tossicodipendenti e mi hanno proposto di andare a fare un «lavoretto» insieme. No, non neppure i loro i battesimi.

[a. con.]

BIANCA&NERA

Protestano gli studenti del Birago

Una delegazione di studenti dell'istituto professionale Birago (800 iscritti) andrà in Comune per chiedere ai tecnici dell'istruzione di provvedere alle sistemazioni edilizie più urgenti della sede in corso Novara. «Se entro due settimane non danno assicurazioni occuperemo la scuola».

Per il contratto dei ferrovieri

Nella sede del Dopolavoro di via Sacchi 66, è stata presentata l'ipotesi di contratto nazionale '90-'92. La consultazione proseguirà per tutto il mese con assemblee di reparto.

L'auto si prepara al '93

è svolto a Palazzo Lascaris seminario per città e regioni sedi di stabilimenti legati alla produzione di auto, in vista della Conferenza europea dell'auto, che si terrà il il 20 febbraio. Relatore per l'Italia sarà l'assessore regionale al Lavoro Cerchio.

Mostra di Asveri in Regione

S'inaugura, alle 18, in piazza Castello 165, la mostra dedicata a Gianfranco Asveri, rimarrà aperta fino al 17 febbraio, orario 10-19 (festivi).

Rapinatori in pasticceria

In via Cabolo un ragazzo, armato, ha costretto il titolare della pasticceria, Virginio Piatti, a consegnare l'incasso (circa 300 mila lire), quindi ha intimato all'unica cliente, Anna Raveri, 46 anni, di consegnare la giacca di pelle ed una catenina d'oro.

Scrutini bloccati all'Alberghiero

Gli insegnanti di tecnica e tecnologia alberghiera del Colombatto hanno bloccato gli scrutini: soltanto 2 classi su 48, per ora, potranno avere la pagella. La protesta nazionale è indetta dall'Associazione Anadotea che chiede l'inquadramento in ruolo dei docenti per i quali è prevista soltanto la supplenza annuale.

Lo «scomparso» ha telefonato

Dal 7 dicembre non dava più notizie di sé. Dopo la denuncia della moglie («Giocava d'azzardo, ho paura che gli sia successo qualcosa di brutto»), Silvio Onnis, Toscana 69, ha telefonato a casa: «Non sono sparito, mi sono assentato per motivi di lavoro. Quanto al resto, mai avuto debiti di gioco».

L'incidente mortale colposo

Il proprietario dell'appartamento di corso Casale 198, dove nell'ottobre '88 morì per le esalazioni da gas l'inquilino Ennio Mingirulli, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. Giuseppe Calabrese comparirà in aula assieme al Giuseppe Scalici che aveva costruito la fumaria.

Per un guasto, il centro al buio

Black-out ieri pomeriggio per 40 minuti, tra le 17,30 e le 18,30, per un guasto, dovuto forse a lavori in corso, agli impianti dell'Aem. Al buio è rimasta la zona di piazza Statuto, via San Donato, corso Principe Oddone e corso Regina Margherita. Nello stesso periodo buio anche in via Cibrario, per un altro guasto agli impianti dell'Enel.

Due arresti per droga

Avevano in casa un etto di hashish. Due marocchini, Chamcham Bouchib, 29 anni, e Jahid Aziz, 22 anni sono stati arrestati nella loro soffitta di corso Principe Eugenio 32, dopo una serie di appostamenti, dagli uomini del 1° distretto di polizia.

Ponte «Martiri di Timisoara»

Il Consiglio comunale di Moncalieri ha battezzato «Martiri di Timisoara» il ponte sul Po, che unisce borgo Navile e corso Trieste. La decisione è stata prese dalla maggioranza dc-psi-pli con l'appoggio del pci, mentre sinistra indipendente, pri e psdi hanno ammonito la giunta a soprassedere, in attesa che la verità sulla presunta strage sia accertata.

Operaio di 29 anni

Trovato da morto nel bagno

L'eroina ha ucciso ancora. Un operaio di anni è stato stroncato ieri sera da una overdose mentre si trovava in visita alla zia. La vittima si chiamava Francesco Ferrari ed abitava con la famiglia in via Fratelli Garrone 6; malgrado da alcuni anni fosse schiavo della droga, conduceva un'esistenza tranquilla scandita dal lavoro in fabbrica, dagli impegni familiari e non precedenti penali di alcun tipo.

Ieri pomeriggio, dopo il lavoro, il giovane ha deciso di recarsi in visita dalla zia, nel suo appartamento in via San Francesco di Paola 12. Dopo alcuni minuti di conversazione è ritirato nel bagno: la donna, non vedendolo uscire, è entrata nel locale e lo ha trovato a terra ormai agonizzante. E' stato immediatamente trasportato in ambulanza all'ospedale, ma al Mauriziano è giunto ormai cadavere.

Titolari di una piccola azienda nel Chierese

Condannati a 2 mesi per fumi inquinanti

Un lungo elenco di accuse a carico dei titolari della ditta Politess-Acme in frazione San Martino di Moncucco Torinese, che si occupa del recupero e della lavorazione di scorie abrasive. Si tratta di Luca Tessoro, 49 anni, via Dejeronimis 18, suo fratello Vittorio, 46 anni, via Dejeronimis 20, la moglie di quest'ultimo Maria Grazia Guerrera, 45 anni, residenti a Moncucco Torinese, e Stella Pellicone, 44 anni, di Chieri, via delle Rosine. L'accusa principale nei loro confronti si riferiva allo smaltimento di rifiuti speciali (prodotti da terzi) senza autorizzazione. In secondo luogo è stata loro contestate «l'emissione di fumo e vapori atti ad offendere e molestare le persone». Tutte le altre accuse sono relative a violazioni dell'aspetto antinfortunistico: norme di sicurezza non rispettate, carenze di misure idonee a garantire l'assoluta incolumità dei dipendenti, di adeguata distribuzione dell'acqua per lavandini latrine, gabinetti e spogliatoi riscaldati, mancanza di indumenti che gli operai potessero soltanto durante le ore di lavoro.

Fin dall'86 molti cittadini di Moncucco avevano dichiarato guerra alla Politess. una serie di esposti lamentavano la situazione «insostenibile»: «Il paese prevalentemente agricola, nonostante ciò è possibile vedere una persistente polvere che si deposita ovunque, impedendo di poter mangiare ortaggi e frutta. Si odore acre che brucia la gola quando si respira». Il pretore Giorgio Gianotti ha condannato i due fratelli ad un totale di due mesi e 10 giorni di carcere, più 5 milioni di multa con i doppi benefici di legge. Assolte, con formula piena, le due donne.

Moncalieri, fondi anche per il Santa Croce

Casa per gli anziani In arrivo 20 miliardi

Con l'approvazione da parte della Regione del piano pluriennale di investimenti per edilizia sanitaria strutture ricettive per anziani, la Usl 32 (che associa i comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia) ha deciso i finanziamenti per i lavori di ristrutturazione del vecchio ospedale Santa Croce per un importo di nove miliardi e mezzo, di cui 5 miliardi e 500 milioni per il triennio '89-91 e 4 miliardi per il triennio successivo.

opere, buona parte delle quali già iniziate, riguardano l'ammodernamento delle strutture interne: Dea, reparto psichiatrico e ampliamento della divisione Medicina. I lavori dovrebbero garantire la piena efficienza del Santa Croce per almeno un decennio in attesa della realizzazione d'un nuovo ospedale da 450 posti letto che dovrebbe essere costruito in periferia.

Altri 9 miliardi e 600 milioni sono stati stanziati per la ristrutturazione del complesso Latour, che prevede la realizzazione di una casa per anziani con 60 posti per autosufficienti e altri 60 per non autosufficienti, e di un centro diurno di ristoro.

«La spesa prevista — spiega l'assessore ai Servizi sociali Giacomo Gallo — comprende l'impiantistica e l'arredamento. Il progetto esecutivo, affidato agli architetti Angelo Gerbi e Umberto Cattaneo, sarà pronto entro tre mesi».

La Regione ha inoltre stanziato altri 4 miliardi e 800 milioni per il triennio '96-99 per la costruzione di un'altra casa per anziani con 60 posti. Quando sarà attuato l'intero piano, i posti-letto per anziani saranno 180, oltre a quelli dell'Istituto Denina che — adeguatamente ristrutturato — potrà ospitarne una quarantina. [m. sol.]

Mercatone Uno

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO

Sponsor del Bologna F.C.

10.000 articoli per la casa, delle migliori marche

PREZZI BASSI! (I.V.A. compresa!)

Quando una famiglia torinese decide di fare acquisti ■ vuole risparmiare, una controllata ai vari prezzi è indispensabile e può farlo liberamente programmando una visita al **Mercatone Uno** di Mappano o di Brandizzo, due punti vendita studiati in modo che possano essere più vicini e più comodi a tutta la clientela.

Al **Mercatone Uno** sono esposti diecimila articoli e tutti con il prezzo. Nel reparto Mobili ■ assortimento grandissimo e senza la necessità di dover calcolare l'"Iva: tutto è chiaro ■ i prezzi esposti sono i "prezzi veri", anche se talmente convenienti da costringere spesso a chiedere conferma. Poi televisori, radio, piccoli e grandi elettrodomestici, giocattoli e casalinghi.

Il tutto ben presentato, con addetti che non disturbano le scelte e che intervengono solo ■ richiesta.

Il **Mercatone Uno** è una grande realtà distributiva del nostro paese, che soddisfa l'esigenza sentita di presentare l'arredamento in modo semplice e — lo riportiamo — a prezzi incredibili.

A richiesta consegna ■ montaggio a domicilio, ed eventualmente comodi pagamenti rateali senza cambiali.

Insomma, per la casa e per la famiglia, il **Mercatone Uno** è sicuramente il Grande Magazzino dove "la vita costa meno!" Un punto vendita che difende i consumatori dall'inflazione e che consolida il potere di acquisto della nostra moneta.

■ posate colorate	L.	7.900
Divano 2 posti	L.	175.000
Tris padelle inaderenti	L.	7.200
Tris tegami acciaio inox	L.	9.850
Sedia impagliata	L.	20.000
Porta abiti	L.	9.000
Lampada alogena	L.	39.000

Pagamenti anche rateali. Consegna ■ domicilio

Scarpiera	L.	43.000
Armadio	L.	153.000
Ingresso in stile	L.	99.000
Farello	L.	4.850
Frigo 280 litri doppia porta	L.	309.000
Camera matrimoniale	L.	795.000
Soggiorno medio basso	L.	431.000

Salotto angolare L. 520.000

Salotto completo L. 490.000

Termo ventilatore	L.	23.500
TV color Wegavox 22 pollici telecomando	L.	789.000
Wegavapor con caldaia inox e ferro prof.	L.	189.000
Friggitrice Girmi	L.	79.900

Gli elettrodomestici sono coperti da ampia garanzia.

ANCORA IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilopoli

A MAPPANO E A BRANDIZZO

con un ampio parcheggio ■ disposizione

TV COLOR Schneider
14 pollici portatile con telecomando
L. 299.000

Rowenta
Ferro da stiro a vapore DA. 15
L. 64.900

Calcio Interregionale, giornata positiva per le formazioni torinesi

Rivoli a passi da gigante

Dopo il pari di Aosta, salvezza vicina

Il colpaccio della domenica è [illegible] del Rivoli. Proseguendo nella loro rincorsa, gli uomini allenati da Giuseppe Zanelli so[illegible] riusciti [illegible] impattare al «Puchoz», contro quell'Aosta che conserva intatte ambizioni [illegible] primato.

Un pareggio, senza gol, ma non certo senza [illegible]. Due gli episodi salienti. Il primo riguarda l'espulsione di Malpede, per doppia ammonizione: «Mi [illegible] parsa eccessiva, il ragazzo non aveva fatto niente di male. Comunque la sua uscita ci ha messo seriamente nei guai. Già l'Aosta ci [illegible] superiore, figuriamoci in undici contro dieci».

Da quel momento, il Rivoli garibaldino del primo tempo ha lasciato il posto a [illegible] squadra compattamente schierata [illegible] difendere il nulla di fatto. Anche perché, nel frattempo, [illegible] uscito Suforis, sottoposto dalla difesa aostana a un trattamento davvero particolare, e l'attacco si era dunque privato del [illegible] contropiedista principe.

Seconda emozione, a dieci minuti dallo scadere. Rigore per un fallo su De Tommaso: «Una decisione presa [illegible] troppa fiscalità. Ma è il destino delle squadre più deboli», protesta il mister. Poi, il tiro di Lo Gatto [illegible] la miracolosa intuizione [illegible] Berto, che ha letteralmente salvato il risultato: «Non abbiamo rubato nulla, anche se il predominio dell'Aosta è stato chiaro. Del [illegible] [illegible] logico», commen[illegible] Zanelli.

Ottimo anche il punto conquistato a Lissone dal Pinerolo. Uno a uno alla [illegible]e, [illegible] gli uomini allenati da Ravera hanno sperato a lungo nel colpaccio. Merito di Moncada, che al 27' aveva concretizzato un buon periodo pinerolese; nella ripresa, però, i padroni di casa hanno spinto sull'acceleratore, tro[illegible]o il pareggio a 23 minuti dalla fine con una imparabile punizione di Dasel.

Risultato giusto, e conferma che [illegible] Pinerolo può guardare alla salvezza [illegible] maggiore ottimismo: la squadra, dopo periodi attulenanti, pare aver trovato una [illegible] continuità di rendimento.

Il Nizza Millefonti, infine, ha schiantato il Vigevano. Tre a zero [illegible] fine, ma per rimpinguare il bottino (dopo il vantaggio di Pieracci nel primo tempo) i rossoverdi hanno dovuto attendere che i lombardi fossero ridotti in nove, per le espulsioni [illegible] De Rosas [illegible] Polizzotto. Anche in precedenza, tuttavia, il Nizza aveva fallito alcune buone opportunità per chiudere definitivamente il match.

Infine, riprendono gli allenamenti per il «Torneo delle speranze». I responsabili della rappresentativa, Ferroglio [illegible] Fuse[illegible] hanno convocato per giovedì alle 14,30 [illegible] Mondovì, amichevole con la Valeo) una pattuglia di 21 giocatori. Ne fanno parte Nordi [illegible] Saccullo (Nizza), Bedino, Falzone e Ruz[illegible] (Rivoli). [g. pav.]

Berto, portiere del Rivoli, ad Aosta ha parato un rigore

Promozione, la crisi è superata

Il Montanaro non è piccolo

Occupiamoci della zona retrocessione nel girone [illegible] di Promozione dove continua il «miracolo» Montanaro. L'undici diretto da Marco Bertone, dopo [illegible] sconfitto l'altra settimana l'Asti, [illegible] riuscito a liquidare anche la Novese, un'altra formazione illustre del girone che dopo la battuta d'arresto contro i canavesani potrebbe aver dato il definitivo addio alle aspirazioni per [illegible]ire in Interregionale. Una doppietta di Rivella ha dato la vittoria ai montanaresi che, pur rimanendo al penultimo posto in classifica, sono ad un solo punto [illegible] terzetto formato da Fulvius, Ovadamobili [illegible] San Carlo.

«Stiamo vivendo [illegible] buon [illegible] — commentano i dirigenti montanaresi — speriamo che possa continuare domenica quando affronteremo il sempre temibile Mathi». Momento tutto da dimenticare invece quello vissuto dal Caselle, fanalino di coda del girone. L'allenatore Gigi Pozzan ha lasciato le guida della squadra, salutando i giocatori senza però fornire particolari spiegazioni sulla [illegible] decisione. In panchina non è ancora arrivato il suo sostituto: i dirigenti del Caselle prenderanno [illegible] decisione a giorni. La posizione [illegible] classifica è precaria: per qualsiasi futuro tecnico della squadra il lavoro sarà tutto [illegible] salita [illegible] [illegible] probabile che la ricerca del [illegible] allenatore si presenti più difficile del previsto.

La sconfitta contro il Piobesi ha ulteriormente messo nei guai il Villafranca, al terz'ulti[illegible] posto nel girone C, seguito da [illegible] due torinesi, Lucento e Nichelino. Anche qui la zona retrocessione sta diventando molto calda. Davanti al Villafranca troviamo Pro Dronero e Alpignano (16 punti) mentre la coppia Moncalieri-Venaria [illegible] a quota 17: «Mancano undici partite al termine — osservano alcuni allenatori — ogni domenica sarà una sfida salvezza per almeno sei, sette squadre». Anche pareggiando, il sempre più imprendibile Gioveno Coazze riesce ad allungare il distacco sulle inseguitrici: sono nove adesso i punti di vantaggio su Collegno e Interlanga. Chieri A&O sempre [illegible] comando nel girone B, [illegible] Asti e Monferrato incalzano. I chieresi hanno battuto [illegible] Chivasso che può recriminare con [illegible] [illegible] per un rigore sciupato e per il gol della vittoria degli avversari scaturito su azione viziata da fuorigioco, segnalata dal guardalinee ma non rilevata dall'arbitro. Nel girone A, in [illegible] di recuperare la partita con il Trecate nuovamente rinviata mercoledì scorso, lo Strambino, largamente incompleto, [illegible] tornato da Grignasco con un prezioso pareggio: la coppia di testa Sparta-Gattinara [illegible] sembra così lontana dalla portata dei canavesani.

Guido [illegible]

Prima Categoria

Il Pertusa felice e contento

Luciano Cerutti, allenatore del Pertusa di Prima Categoria, ha le idee chiare sulla squadra e sul campionato: «Domenica il risultato ci è stato amico: abbiamo pareggiato [illegible] Il Grugliasco e [illegible] soddisfatto. Per quanto riguarda il campionato, è superfluo dire che vedo favorite Gassino [illegible] San Mauro. Il Gassino la sta facendo da padrone ed [illegible] lui per me [illegible] vero favorito, anche se il San Mauro ha messo in mostra sino ad oggi un buon gioco».

«Per quanto riguarda la mia squadra — prosegie Cerutti — [illegible] ho niente [illegible] rimproverarle: per quest'anno grossi obbiettivi [illegible] c'erano e l'unico nostro intendimento era quello di valorizzare qualche giovane, operazione che a [illegible] parere sino a questo momento è riuscita assai bene».

Pertusa compagine giovane, dunque: quali i vostri migliori elementi? «Sono molto soddisfatto di alcuni: Fabio Sorbilli è un valido centrocampista di [illegible] il 17 anni che ho prelevato direttamente dagli Allievi; il bravo portiere Bulgarelli ed [illegible] giovane Siani danno inoltre sicurezza alla squadra». Un voto al campionato che state disputando. «Un bel [illegible] e mezzo: alcuni infortuni ci hanno infatti in parte condizionato, soprattutto nel settore difensivo: tuttavia continuare [illegible] disputare un torneo [illegible] infamia e senza lode resterà il nostro punto fermo della stagione». [p. acc.]

Basket serie A2, il tecnico spiega la sconfitta di Livorno che ha fatto perdere la testa ai gialloblù

Guerrieri prende le difese dell'Ipifim

«Abbiamo giocato bene e Morandotti è stato perseguitato»

Della Valle a Livorno è stato fra i migliori in campo

Ieri mattina Dido Guerrieri ha fatto una lunga passeggiata dalla sua abitazione alla [illegible] dell'Ipifim per scaricare la tensione della partita [illegible] Livorno, la rabbia per la sconfitta [illegible] la Garessio, che ha fatto perdere ai torinesi il primato della serie A 2: «La sconfitta brucia sempre — sbotta Guerrieri —, ma se è per questo, quella di Venezia di due settimane fa [illegible] stata molto più amara».

L'Ipifim ha protestato a lungo nell'infuocato Palasport di Livorno per le decisioni degli arbitri Giordano e Pallonetto. Carlo Caglieris, direttore sportivo torinese, parla con serenità [illegible] [illegible] arbitraggio moderatamente casalingo: ne abbiamo visti di ben peggiori», mentre Guerrieri si cuce la bocca: «Non posso fare apprezzamenti sugli arbitri. Chi vedrà il filmato della partita, potrà giudicare il fallo intenzionale fischiato a Milani nell'ultimo minuto, un episodio che ci ha tolto l'ultima possibilità di rimonta, e le randellate sulla braccia di Morandotti».

Il coach dell'Ipifim aggiunge: «Ricky non ha giocato una partita strepitosa, ma ha preso molte iniziative. Purtroppo ha preso altrettante legnate: [illegible] nel primo tempo non ha segnato alcun punto, [illegible] è soltanto colpa dei suoi errori». Guerrieri tuttavia [illegible] ha voglia di innescare polemiche: «Tutti sanno che [illegible] Livorno [illegible] pubblico riesce ad esercitare una certa pressione psicologica sugli arbitri, ma in campo non [illegible] volato nulla».

Passiamo agli elogi della [illegible]ressio [illegible]: «Ho avuto conferma che i livornesi schierano la miglior coppia [illegible] stranieri della serie A [illegible]. In particolare Addison è [illegible]to semplicemente [illegible] struoso: se non ci fosse stato lui la Garessio difficilmente avreb[illegible] vinto».

Ma anche l'Ipifim è piaciuta al suo coach: «Abbiamo avuto il merito [illegible] reagire alla partenza forsennata [illegible] Garessio: quando [illegible] entrato Rolle, che si era fatto male nel salto a due, i livornesi erano già in vantaggio per [illegible] a 10. Ci siamo rimessi in carreggiata grazie alla grande partita di Della Valle (33 punti, ndr): quando [illegible] [illegible] regista è in vena — prosegue Guerrieri —, tutta la squadra lo segue. Anche Kopicki [illegible] Dawkins han[illegible] giocato bene, tuttavia da loro pretendo ancora qualcosa in più».

L'Ipifim ha perso il primato, ma Guerrieri ribadisce che la cosa più importante è non perdere la testa: «Pensiamo a lavorare, [illegible] alla posizione in classifica: non dobbiamo mai scendere in campo facendo calcoli». Ma l'aggancio della Glaxo spaventa: «Certo — conclude Guerrieri — non possiamo permetterci passi falsi in casa, per questo motivo dobbiamo nutrire il [illegible] [illegible] rispetto per il prossimo [illegible]: la [illegible] Benedetto Gorizia. Se la Garessio teme la trasferta di Udine, noi non possiamo sottovalutare l'incontro [illegible] la squadra goriziana. Gli americani buoni li ha anche la San Benedetto [illegible] [illegible]nto agli italiani non mi fido dei vari Ardessi, Biaggi [illegible] Vitez».

Renato Botto

Podismo, gara per i titoli individuali

Ancora La Placa al primo posto

[illegible] campionato provinciale [illegible] corsa campestre ha osservato un turno di riposo, [illegible] attesa dello sprint finale [illegible] domenica prossima [illegible] Foglizzo. In sostituzione sono stati assegnati i titoli individuali. A Castelpasserino, sulle ri[illegible] della Dora, presso Rivoli, 900 podisti hanno colto l'occasione per conoscere ed apprezzare questa località, degna di accogliere l'importante manifestazione sportiva, ma con ampie possibilità di futuri risvolti turistici. Tredici le maglie da campione, assegnate una per ogni fascia d'età, [illegible] venti agli oltre sessantacinque anni. Di particolare valore è stata quella [illegible] [illegible] Giuseppe La Placa della Tranese, che al termine dei [illegible] metri del tracciato — [illegible] [illegible] di prato, campo arato [illegible] bosco — ha fermato [illegible] cronometro a 18'48", miglior tempo della giornata, battendo il finanziere Eugenio Vaccaro. Altro tempo di valore, quello di Giuseppe Mantegna del None, campione dei trentacinquenni in 19'15", ottenuto battendo [illegible] favorito Faletra. Nessuna sorpresa fra le donne, dove Maria Grazia Navacchia — 30 anni, del Raffa — con la [illegible] grinta ha battuto la cerutti[illegible] Cavallo, che si [illegible] consolata col primato di categoria fra le ventenni.

Classifica delle categorie:
S20: 1 Enzo Nicolosi (Raffa), 2 Boeris, 3 Frascà S.; S30: 1 Giuseppe La Placa (Tranese), 2 Vaccaro, 3 Caratozzolo; S35: 1 Giuseppe Mantegna (None), 2 Faletra, 3 Pierri; M40: 1 Ala Franco (CBR), 2 Simeoni, 3 Nardone; [illegible]: 1 Renato Tommasi (Cumiana), [illegible] Venturini, 3 Zaccagnino; M50: Enzo Di Bernardo (S. Donato), 2 Panetto, 3 Manis; [illegible] 1 [illegible] Mollen (Lanzo), 2 Bozza, 3 Fedele; [illegible]: 1 Giovanni Bravo (Cerutti-Lit), [illegible] Principalle, [illegible] Boi; M65: 1 Giuseppe Fiorentino (Raffa), 2 Nasi, [illegible] Ilmo; W20: 1 Claudia Cavallo (Cerutti-Lit); W30: 1 Maria Grazia Navacchia (Raffa); W40: 1 Grazia Randazzo (CBR); W50: Bellanova Maria (Giordana Lombardi).

Eugenio Bocchino

Le Concessionarie Renault di Torino e Provincia

Carmagnola	V.A.R.CA.	Ciriè	BERRUTO M.	Orbassano	[illegible]	Torino	C.A.R.
Chianocco	[illegible] M.	Collegno	BEBO [illegible]	Pinerolo	RABINO		[illegible]
Chieri	RECAR	Ivrea	PICCARDI	Rosta	AUTOGI-2		GRUPPO MARELLO
Chivasso	BERRUTO S.	Leini	[illegible]	Torino	AUTOVIP		[illegible]
						Venaria	HAPPY [illegible]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9.30-18.30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo [redacted] (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Or. fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, [redacted] 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50. sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. [redacted]; or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee*: «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. *Sala Video*: Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo).
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì e sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): mar. ven. 9-13; sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (via Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): [redacted]: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lu[redacted] chiusi L. 2000.
Museo Salgari (v. Biscone 33): orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.671): feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - [redacted] del Valentino (tel. 669.2545): orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, [redacted] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 1[redacted]
Sede centrale [redacted]
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [redacted] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

[redacted]

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
[redacted] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
[redacted] 44.11.40
[redacted] infermieristica [redacted] 220.42.32
Coesd, infermieristico 79.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Mallini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 53.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 68 53.82.71
[redacted] **65** 889.92.69
p. Massaua 1 79.33.08

[redacted]

Municipio 57651
In[redacted]**ità** (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: [redacted]
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

BABY SITTER
Pronto baby [redacted]

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) [redacted]
Informagay 51.03.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.[redacted]
Anapaca (assistenza psico[redacted] a malati gravi), 568.03.92

[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano [redacted].45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.56; 0141/94[redacted]1.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti [redacted] 62.68
[redacted] Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [redacted].50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 865.437

[redacted]

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.86.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00

[redacted]

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

[redacted]

GAS
Italgas, usi civili: [redacted] centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[redacted]
Enel: 57.75

Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

[redacted]

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vilarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Montorosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.16
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64.34

[redacted]

TABACCHI
Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

[redacted]

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** corso Trieste; **Ip,** largo Palermo

[redacted]

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
16 — **Altura,** film
16,30 **La rivolta dei barbari,** film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. monitor,** notiz.
19,30 **Hexagonal,** rubrica
20 — **I detectives,** telefilm
20,30 **Mister Horn,** telefilm
21,30 **Gli inafferrabili,** tf.
22,30 **Squadra segreta,** tf.
23 — **Orson Welles,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** notiz.
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Autoclub,** rubrica
0,40 **Film**

Videogruppo
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino,** rubrica
14,05 **La signora in rosa,** telenovela
17 — **Spunky e Tadpole**
18 — **Videonotizie**
18,05 **I giovani avvocati,** tf.
19 — **Videonotizie**
19,30 **Los diamantes de la muerte,** sceneggiato
20,30 **L'albero della cuccagna,** varietà
22,30 **Videonotizie**
24 — **In casa Lawrence,** tf.

Telecity
7 — **Combatter,** cartoni
7,30 **I rangers della galassia,** cartoni
8 — **Tartarughe ninja alla riscossa,** cartoni
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore,** teleromanzo
10 — **Le strane coppie,** tf.
10,30 **Storie di vita,** teleromanzo
11,10 **Capriccio e passione,** telenovela
12,30 **Storie di vita,** teleromanzo
13 — **Masters: I dominatori dell'universo,** cartoni
13,30 **Combatter,** cartoni
14 — **Amandoti,** telenovela

Telesubalpina
16,30 **L'ultimo volo delle aquile**
18,30 **Starblazer,** cartoni
19 — **Pietre vive: «La Chiesa all'Est»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **L'uomo ragno,** cartoni
20,30 **Uomini e nazioni del XX secolo,** document.
21,30 **Le avventure di Charles Dickens,** telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino.** (La visita del Papa in Svezia)
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Mio figlio Dominic,** tf.

Telecupole
14 — **Film**
15 — **Cristal,** telenovela
16,50 **Videomix**
18 — **Diciott'anni Versilia 1966,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **Telegiornale locale**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Quark,** rubrica
21,30 **Sport e sport**
22,30 **TG 4,** notiziario
22,40 **Julien Fontanes magistrato,** telefilm

Videouno
15,10 **Beverly Hillbillies,** tf.
17,20 **Hanna & Barbera**
17,50 **Doc Elliot,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Basket A2: Pallacanestro Livorno/Ipifim Torino**
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies,** tf.

Telestudio
8 — **Addio Giuseppina,** cartoni animati
9 — **A tutt'amore,** telefilm
10 — **La schiava Isaura,** telenovela
11,30 **A tutt'amore,** telefilm
12,30 **Addio Giuseppina,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1,30 **A tutt'amore,** telefilm

Torino Futura
14,30 **Cartoni animati**
17,30 **Hit Parade Videoclips**
19 — **Documentario**
21,30 **Documentario**
22 — **Varietà**
22,40 **Calcio sport**
2 — **Buonanotte con...**

Quarta Rete Tv
16 — **Pagine della vita,** telenovela
17 — **Tg4 sport,** notizie
17,30 **Truck Driver,** telefilm
19 — **Tg4**
19,30 **La provinciale,** [redacted]vela
21 — **Pallavolo. Serie** [redacted] **Maxicono-Alpitour**
22 — **Big match,** rubrica
23,15 **Tg4 sport**
24 — **Supersexy show,** va-[redacted]
0,15 **Tg4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema,** rubrica
1 — **Basket. Serie A2: Pallacanestro Livorno-Ipifim Torino**

Rete 7 Piemonte
12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Piume e paillettes**
14 — **Cartoni junior**
16,20 **Programma per ragazzi**
18 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **La posta di Vega**
20,20 **Il lotto,** spettacolo
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **La taverna dello squalo,** film di Alfred Vohrer con Brigitte Grothum, Richard Munch

Quinta Rete
13 — **Katyuscia,** film
17 — **The Bullwinkle Show**
17,30 **Centurions,** cartoni
18,30 **Richard Diamond,** tf.
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **The Bullwinkle Show**
20,30 **Il più grande colpo della malavita americana,** film di H. Reinl con G. Wader, S. Bolar
24 — **Tarzan contro Tarzan,** film

Rete Canavese
15,15 **La spia dal dente d'oro,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Flinston,** telefilm
19 — **I naufraghi,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **Borman,** film
22,30 **Tg**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg**

Telestar
16,30 **M.A.S.H.,** telefilm
17,15 **I cento giorni** [redacted] **Andrea,** telenovela
18,15 **Piume e paillettes**
19 — **Teledomani**
[redacted] **In casa Lawrence**
20,30 **Il delitto di Anna Sandoval,** film
22,30 **Le piazze** [redacted] **di Dick Vandike,** telefilm
23 — **World sport special**
24 — **Ridolini,** telefilm
0,30 **M.A.S.H.,** telefilm

Erreuno tv
16,35 **Il cammino della libertà**
17,15 **A tu per tu**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
[redacted] — **Speciali**
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi** [redacted]**nianze**
21,25 **Amore e matrimoni**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Teletext-notte**

Tele[redacted]
19,45 **Speciale spettacolo**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
22 — **Ciranda de Pedra**
22,40 **Meglio in due,** telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**

Sesta Rete
18 — **Sfida alla legge,** film
19 — **La** [redacted]
19 — **Centurions,** cartoni
20,30 **New Scotland Yard**
[redacted] — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
[redacted],30 **Mia cara sconosciuta,** film

[redacted]
14,15 **Supermusic studio rock: speciale big**
16,15 **English of course**
15,30 **Superdog Black,** tf.
17,30 **Jane e Micol,** cartoons
18 — **Uomo tigre,** cartoons
18,30 [redacted] **Charles Aznavour**
19,10 **Tgg Tele** [redacted] **Giovani**
20,30 **Wayne & Shuster**
21,30 **Catch the catch**

Tele Jolly
17 — **Innamorarsi**
18 — **Rubrica**
20 — **Calcio di rigore**
20,30 **Uno strano poliziotto**
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Salute e bellezza**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

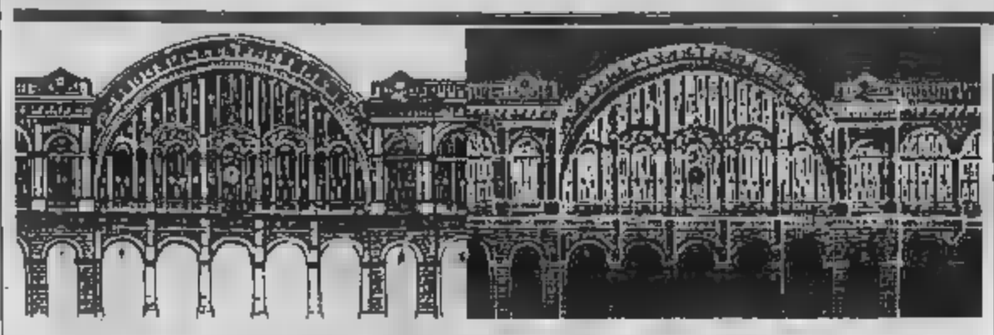
GRAN CONVENIENZA
Vino Barbera "Umberto Fiore" 1,5 lt. L. 3.290 (L. 2.190 al lt)
Birra Klass 66 cl L. 720 (L. 1.090 al lt.)
Pelati Vittoria 400 gr. L. 450 (L. 1.125 al lt.)
Pasta Audisio 1 kg. L. 1.100
Carta igienica Cotonelle 10 rotoli L. 2.890
Assorbenti Freedom L. 1.890

GUSTO IN TAVOLA
Formaggio Asiago L. 7.600 al kg
Kiwi L. 990 al kg
Ali di razza pelate L. 8.500 al kg
Prosciutto crudo campagnolo L. 17.900 al kg
Osso buco (bovino adulto) L. 7.980 al kg
Crostata di frutta (mista e fragole) L. 8.990 al kg

PREZZI VALIDI FINO AL 10/2/90

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDì: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE ANDIAMO stasera

a cura di Rocco Moliterni

CINEMA

L'ultimo Buñuel

Due i film in programma oggi al Massimo 1, via Montebello 8, per la rassegna dedicata alle ultime opere del grande Luis Buñuel. Alle 16,30 e alle 20,30 «Il fascino discreto della borghesia» '72 con Fernando Rey e Paul Frankeur, alle 18,15 e alle 22,30 «Quell'oscuro oggetto del desiderio» del '77 con Fernando Rey, Carole Bouquet e Angela Molina. In questi ultimi capolavori Buñuel continua a graffiare la borghesia e le sopraffazioni. Sarcasmo (nel «fascino discreto» una tavolata di borghesi non riesce mai a mangiare) e genialità (ne l'«oscuro oggetto» la stessa donna è vista protagonista ora con il volto freddo delle Bouquet ora con quello mediterraneo della Molina) gli ingredienti essenziali della ricetta bunueliana.

L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, 5 mila a quelle serali.

Arpa e violino

Il Pinco Pallino Bistrot, in largo Tirreno 123 ha ormai un fitto cartellone di appuntamenti che va dal jazz, al rock, di- mentica la musica classica. Così, questa sera, alle 21,30 nel locale di Mauro Romagnoli si potrà ascoltare un concerto del Duo Bovio, formato da Maria Elena Bovio, all'arpa, e da Luisa Bovio, al violino. Le due giovani musiciste eseguiranno tra gli altri «Deux preludes romantiques» di Tournier, «Pavane» di Ravel, «Sonata» di Donizetti, «Sarabanda e toccata per arpa sola» di Nino Rota. L'i... libero. Informazioni al 32.90.481.

Signori, si replica

Sono molti gli spettacoli che hanno d... sulle scene torinesi la scorsa settimana e che proseguono le rappresentazioni nei prossimi giorni. Lo Stabile propone, alle 20,45, al Carigna- «Besuchen» di Botho Strauss, con la regia di Luca Ronconi. la seconda produzione stagionale dello stabile torinese e vede Umberto Orsini e Franco Branciaroli in un match interpretativo notevole. Informazioni al 87.77.87.

All'Alfieri il «Fiore all'occhiello» sfodera uno dei maggiori successi di stagione (a giudicare dalle code ai botteghini e dal tutto esaurito delle prime recite): «I sette » di Roma» di Luigi Magni Gigi Proietti superstar. Lo spettacolo prosegue la tradizione della commedia musicale made in Italy ed ha un marchio produzione (Garinei & Giovannini) che è una garanzia. Informazioni prenotazioni al 53.54.40.

«Le amare lacrime Petra Von Kant» di Fassbinder (un testo molto amato dalle ultime generazioni teatrali, l'anno scorso fu messo in dal torinese Gran Serraglio) è ancora all'Adua fino a giovedì, nell'allestimento della compagnia teatro dell'Elfo di Milano, la regia di Ferdinando Bruni e Elio Capitani. Informazioni al 28.78.71.

In originale

Due le possibilità quest'oggi per chi vuole mantenersi in forma l'inglese o semplicemente ama i film doppiati. La rassegna «Stars, stripes and movies» al Cinema Cuore di via Nizza 56 propone alle 17,30, alle 20 e alle 22 «The accused» di Jonathan Kaplan. L'ingresso costa 5 mila lire. Al Nuovo Odeon in via Venaizio 8, il cinecircolo «The stand In» prevede invece alle 17, 19,15 e 21,30 «Stormy Monday» di Mike Figgis Melanie Griffith e Sting.

Gli spettacoli della settimana teatrale

Comincia Genet

Stasera atti unici all'Erba

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45, Teatro Erba (corso Moncalieri 241) con «Prigionieri», spettacolo che comprende gli atti unici «Sorveglianza stretta» di Jean Genet ed «Escuriale» di Michel da Ghelderode. L'allestimento è della compagnia Torino Spettacoli, con la regia di Girolamo Ang... Tra gli interpreti Francesco Benedetto, Roberto Scappin, Bruno Maria Ferraro. Entrambi gli atti unici hanno per temi il carcere, la prigionia morte. Informazioni allo 011/630.123.

Teatro Ristorante l'Oca Nera, in via San Massimo 14, alle in scena, questa sera, «in colore», un teleracconto tratto da «Senza colore» di Italo Calvino con Adriana Zamboni, su progetto di Lucio Diana, Giacomo Verde e Adriana Zamboni per il consorzio Settimo-Voltaire. «Il tele-racconto — spiega la Zamboni — può definirsi come un nuovo genere narrazione-performance, che coniuga il "micro-teatro" con la televisione, l'attore con il video, lo spazio-tempo reale con l'irrealtà elettronica». L'ingresso allo spettacolo costa 10 mila lire, se si cena (in tal caso la serata comincia alle 20,30) il tutto costa 60 mila lire. Informazioni e prenotazioni all'88.23.36.

Domani sera, alle 21, al Cabaret Voltaire, debutta «Nestra», tratto «Autobiografie della leggera» di Danilo Montaldi, nell'allestimento della compagnia Drama Teatri con la regia di Alessandro Tognon l'interpretazione di Magda Siti. E' il lungo monologo di una prostituta, che racconta la propria vita, i propri amori, gli amici e i vagabondi d'un mondo di provincia. Informazioni e prenotazioni 54.14.38.

Da «Prigionieri» Jean Genet, regia di Girolamo Angione

Giovedì, alle 21, Teatro Don Bosco di Cascine Vica, il cartellone «Voglia teatro» propone «Serata d'onore» con la compagnia la Piccionaia-I Carrara Argia Laurini, Tommaso Carrara e Pierluigi Cecchin. La regia è di Titino Carrara. Lo spettacolo ripercorre la biografia Tommaso Carrara e la sua il teatro Mobile. L'ingresso costa 18 mila lire, informazioni allo 011/95.86.572.

Ancora giovedì, alle 21,15 al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia, bis, debutta «Asfalto», testo di Roberto De Giorgio, con la regia Pier Franco Corrado e le musiche di Nonò Salomone, nell'allestimento della compagnia Nuovo Repertorio. Tra gli interpreti Antonella Alessandro Margherita Patti. Informazioni all'87.93.73.

Venerdì, alle 20,45, nel cartellone del Gruppo della Rocca va in «Vecchio mondo» Aleksej Arbuzov, nell'allestimento della compagnia «Teatro la Contrada» Ariella Reggio Carlo Montagna. La regia è di Francesco Macedonio. Informazioni e prenotazioni al 24.82.276. (r. mol.)

I «quilts»

La moda è propria Donna

Domani Teresa e Paola Sanlorenzo presenteranno alle clienti la stilista americana Donna Brown. L'incontro fissato per le 19,30 in via Santa Teresa 9, nella boutique Sanlorenzo.

Donna Brown mostrerà una serie di trapunte matrimoniali nordamericane che lei stessa ha pazientemente raccolto in Canada e dintorni. I Quilts — così si chiamano queste coperte fatte a mano — sono pezzi unici e il loro prezzo va da un milione e milione e ottocentomila.

Donna Brown, che soltanto da cinque anni vive in Italia e disegna pret-à-porter per alcune linee italiane, è sempre stata affascinata dalla tradizione dei Quilts, nati durante l'epoca coloniale.

«Anche le versioni attuali sono realizzate con le tecniche di secoli fa, quando le donne si riunivano e ognuna portava i propri avanzi di stoffa che venivano tagliati a pezzettini e distribuiti a blocchi. Si tracciava poi a mano il motivo disegno su cui venivano attaccati i vari pezzetti, si imbottiva il tutto con l'ovatta e infine si foderava l'interno con una stoffa a fantasia unita», spiega Donna e aggiunge che per realizzare ogni coperta dalle 200 alle 500 ore di lavoro, ci sono modelli da collezione eseguiti in ben 5000 ore.

Le coperte nordamericane rimarranno in per decina di giorni nella boutique Sanlorenzo. (a. am.)

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Enrico Rava a Patruno giovedì

La settimana jazz s'è aperta bene, ieri, con il concerto di Elton «Contea». E stasera tocca a un italiano: anzi, a quello che viene molti considerato il massimo jazzman del nostro Paese, il trombettista Enrico Rava, che al «Centralino» via delle Rosine 16/a (ore 22) con il suo quartetto, completato da Riccardo Bianchi (chitarra), Mario Micheli (contrabbasso) e Roberto Gatto (batteria).

Un secondo appuntamento con il trombettista triestino (ma torinese d'adozione) è per domani sera al Jazz Club di Ivrea (presso la palestra «Gym Squash», corso Vercelli 330, 21).

Tornando al «Centralino», ricordiamo che martedì prossimo il locale via delle Rosine ospiterà il primo concerto torinese World Saxophone Quartet.

Dal jazz moderno a quello tradizionale: il «Big» di corso Brescia annuncia una serata speciale per giovedì 8, ospite d'onore Lino Patruno, banjoista e chitarrista, instancabile promotore del dixieland in Italia, e noto anche per l'antica militanza cabarettistica con i Gufi.

In tema di jazz tradizionale, da dimenticare il consueto appuntamento del martedì quartetto swing del pianista Dick Mazzanti al ristorante «Ciacolon» di viale Aprile 11.

D'Urso, Fancy Fluid e anteprime

Tony D'Urso, musicista fra i più noti della scena rock torinese, stasera al «Janis Joplin» di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47, ore 22) con suo nuovo trio.

Invece al «Black Cat» via Pacchiotti 61 stasera suonano i Fancy Fluid, un buon gruppo che si rifà al rock progressivo inglese Anni Settanta (ore 22).

Interessante la proposta del circolo «Il Pretesto» di via Isonzo 27 che ogni martedì sera organizza «anteprima rock», concerti di gruppi esordienti o quasi.

Stasera alla «154 Seventh Street» (strada Settimo 154, ore 22) due giovani rock band: i valsusini Omnia e gli Stand.

Il panorama rock della serata si completa con l'esibizione degli Snowdrops al circolo «Da Gino» strada Castello di Mirafiori 345 (ore 22).

Infine, concerto rhythm 'n' blues stasera all'«Osteria n. 1» via Garibaldi 69, protagonista il quartetto Rodighiero-Lo Gatto.

Novità Australia a H...

Qualche ritocco nel programma delle selezioni musicali dell'«Azimuth»: il «conversation bar» via Modena proporrà il martedì le musiche Anni 60-80 scelte da Mauro Dosio; il mercoledì il pot-pourri di Igor Mattio Murat; il giovedì il revival Daniela Boni; il venerdì le atmosfere soft di Anna Cerrocchi, il sabato il rock e la world music scelti Franco Lima; la domenica sera c'è «Jazzette», jazz altro programmato da Marco Testa, il deejay-cantante che ogni tanto offre un saggio vivo delle sue ultime doti di vo- st; e infine, lunedì il piacevole appuntamento con i dischi di musica classica scelti da Gianni Violante.

A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) stasera è inve- l'Australia con «Rose River», poesie e canti degli aborigeni. Quello di Rose River è ciclo di narrazioni tradizionali tramandate oralmente dalle tribù della Terra di Arnheim, che venne raccolto dagli studiosi di folklore per la prima volta nel 1946.

Questa ciclo canti d'amore del Rose River viene presentato pubblico dell'«Hiroshima» poeti Mario Parodi e Luigi De Cesare.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Le golosità

Krumiri targati Casale

Tipici biscotti della città monferrina Creati 1878 Un vecchio li vende Portinaro in via Lanza 17

Sono krumiri, e scioperano mai. Ma, attenzione, stiamo parlando di biscotti, ossia di quelli di Casale Monferrato inventati nel lontano 1878 ancora oggi diffusi da Thea e Anna Portinaro negozio (fondato dal signor Ercole) nel centro storico della città aleramica. I krumiri rappresentano una delle glorie dolciarie della zona; arcuati come una piccola luna, pastosi e bitorzoluti sono must per il golosone che vuole fare acquisti in questo angolo di Monferrato. Perché ne parliamo? Perché, anni fa, da quelle parti arrivavano a febbraio in enoteca e nelle pasticcerie le bottiglie di barolo chinato che era (ed è se ancora lo trovate) il degno compagno di viaggio per questi biscotti. E il culmine della gioia lo si raggiungeva intingendo per qualche attimo il duretto krumiro nel bicchierino di vino. Quel tanto che bastava per renderlo più morbido (senza frantumarlo, però) prima di consegnarlo alle papille della lingua.

Qualche anno fa anche la Bistefani ha messo in circolazione un tipi di krumiri, anch'essi buoni e degni di essere gustati con il vino chinato. E a Casale, gli ortodossi delle golosità preferiscono rivolgersi ai Portidepositari storici della specialità legata al nome del «cavalier Rossi».

A Mondovì

Trattoria (pardòn) una piola

Via Baruffi 2 Mondovì Breo Sulle **25-30 mila** con vini mercoledì Tel. 0174/43.590 Pochi posti, prenotare

Che tempi, signori miei. Per far capire che è una piola occorre scriverlo. «Questo non è un ristorante ma una piola» è l'insolito cartello in plastica che campeggia nella Trattoria London. Un locale simpatico che consigliamo a chi vuol fare una gita fuori porta (a un'ottantina di chilometri da Torino) alla ricerca di antiche atmosfere. Lì ne è rimasta qualche traccia come volti contadini che chiacchierano e chiacchierano fra un piatto tajarin e mezza forma parmigiano fatta tocchetti tanto per avere un alibi che faccia ingollare tanti bicchieri vino. Oppure come tavolate (queste piano superiore) che da un momento all'altro possono esplodere in un festival coristico.

E poi il London (pronunciato da oltre cent'anni lundùn) merita viaggio solo per il nome. Pare infatti che esso non derivi da un omaggio alla capitale inglese, bensì dalla parola landò, ossia dalla carrozzina che epoche passate portava i clienti in quel posto, anche soltanto per una bevuta (di vino, ovviamente). Oggi è una piola soltanto per mangiare. Tonino Gullino, chef, la moglie Caterina e la giovanissima Cinzia ai tavoli, propone reportorio piacevole di cucina locale funghi e selvaggina da protagonisti.

GLI APPUNTAMENTI

LA CULTURA

Al Colosseo

Prosegue oggi al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, la quarta edizione di «Martedì Scienza». Alle 18, il giornalista scientifico Eugenio De Rosa interviene «Le immagini della (ingresso libero.

NICARAGUA

Un dibattito

«Febbraio '90: le elezioni in Nicaragua» è l'argomento del dibattito in programma stasera alle 20, nei locali circoscrizionali in via Saccarelli 18. Partecipano Martha Lucia Cuadra, Pierluigi Zanchetta, Piero Fassino, Giancarlo Tapparo, Giuseppe Roburdo. Organizza l'associazione «Amicizia Solidarietà Italia-Nicaragua».

Serie di incontri

L'associazione «In Forma» organizza in febbraio tre : di stretching e training autogeno alla scuola media Chiara, in via Oxilia 3; di yoga e meditazione nell'impianto sportivo Cecchi, al numero 12 dell'omonima via; di ginnastica aerobica dolce alla scuola Pola, via Foglizzo 15. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/272929.

Nuovo libro

Presentazione, alle 16, all'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/B, del libro «Alle radici dell'architettura contemporanea», Roberto Gabetti e Carlo Olmo (Ed. Giulio Einaudi).

LE SVALBARD

Diapositive

Alle 21,30, all'Akhenathon Club, via Massena 56, Franco Giardini e Paolo in- tervengono su «Svalbard, isole dimenticate: l'uomo e la natura ai limiti della banchisa polare». Nel corso della serata, proiezione di diapositive.

ARREDO URBANO

Al Pannunzio

Stasera alle 21, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/A, incontro con Giambattista Cuirico sul tema «Qualità urbana e conservazione degli edifici storici a Torino», e Michele Minuto su «Un esempio di restauro conservativo: il Palazzo Piozzo di Rosignano». E' prevista la proiezione di diapositive. Introduce Maria Grazia Imarisio.

GLI ANIMALI

Speciale corso

Si svolge oggi, nei locali centro Meru, in corso Moncalieri 72, uno speciale corso per persone «robuste» dal titolo «Beatamente magri». Lo conduce il dottor Archimede Ruggiero. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/6802272.

AMERICA LATINA

Conferenza

Alle 17,30, Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, conferenza del giornalista Mimmo Càndito «L'America Latina tra democrazia, dittatura e droga». Organizza il Movimento Studentesco l'Organizzazione Internazionale. Informazioni allo 011/511886.

Mostra di disegni (con battute) su un tema attuale delicato

Scusi, lei è razzista?

Come gli artisti descrivono la «diversità»

«Noi dobbiamo restare fuori» e accanto al solito appare il volto di un ragazzo colore. Un settentrionale dice meridionale «terrone», ma poco distante un marziano lo chiama: «Terrestre!». Sono due vignette della mostra «Di che razza sei. Immagini contro il razzismo», che da ieri e venerdì 16 febbraio è aperta nello spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti (da lunedì venerdì, ore 9-18).

Tratta dal libro omonimo pubblicato l'anno scorso dalla casa editrice Puliprint, in comitanza con la rassegna pre- Trento dallo Studio d'arte Andromeda, è stata organizzata dall'Atif in collaborazione con la rivista Duemilastagioni, mensile d'informazione per gli extracomunitari. Del tema della mostra, il noto disegnatore Giorgio Cavallo sottolinea: «Per quanto mi riguarda, razzismo diversità sono concetti che dovrebbero proprio esistere; poi chi mi dice che sia io il "diverso"; se lo fossi, da chi lo sarei?». L'allestimento non è però esclusivamente una sequela di battute. L'argomento centrale è discriminazione della pelle, ma vari interventi stati piuti a proposito handicap, omosessualità e di tutte quelle realtà vissute dai «diversi». Se proprio dovesse dirla, una parola in proposito, Cavallo? «Tutti i diversi sono uguali qualcuno è più diverso degli altri».

Le vignette i disegni in esposizione passano da un umorismo classico pungente a pregevoli opere grafiche la ironia traspare dalla complessità del lavoro. E' il caso, esempio, di Anderle, che china ha raffigurato una serie di scale dalle molteplici dimensioni e su un unico piano, in alto, ha posto una carrozzella per handicappati, completamente isolata.

Un altro lavoro particolare dal punto di vista grafico è quello di Sunta Tori Brumatti: la una ricerca attraverso enciclopedie vocabolari, da cui presenta dei brani raffigurandoli pagine stracciate. Dal dizionario italiano «Palazzi» ha riportato l'esatta definizione della parola uomo, poi fatto seguire quella della donna: «La femmina dell'uo- ».

Decisamente diverse le strisce di Ellekappa: «Consigli per non rimanere vittima dell'intolleranza razzista. E' meglio: non essere negri, non essere palestinesi, handicappati, meno che mai suali, se proprio non potete evitarlo, abbiate almeno l'accortezza di essere ricchi». «Non brava a dare definizioni, non esiste argomento su cui si possa dire una sola — spiega la disegnatrice di Linus e Cuore —. Ciò che penso e la mia rabbia li esprimo con le vignette». Quattro uomini: sono bianco, io sono nero, io giallo... io sono solo». Allora i primi guardano l'ultimo e gli gridano: «Razzista!». E' disegno Cemak, vignettista di Satyricon.

Da un disegno di Cavallo

TEATRI

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14 - Torino, tel. 882.338) ore 20 a tavola menù piemontese, ore 23 in scena con Consorzio Settimo Voltaire presenta: In colore con Adriana Zamboni.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (v. Petrarca [redacted] 20,30-23.

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco Ruffini vicino Palasport. Informazioni telef. 31 [redacted] .50.875 [redacted] giovedì 8 a domenica 18 febbraio, spettacoli del grande complesso della Repubblica Popolare di Cina per la prima volta in tournée ufficiale in Italia.

SCUOLE DI DANZA

BELLA HUTTER: Dalla consapevolezza alla creazione con il corpo, corso base di espressione corporea Inizio 13 febbraio tel. 514.856.
BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. 3° Seminario «Immagini musicali» Francesca [redacted] (Sosta Palmizi). Inizio 13 febbraio tel. [redacted].
[redacted] - **CENTRO STUDI** [redacted] C.so Vittorio Emanuele 83 - Torino. Danza classica [redacted] Giulio Cantello. Martedì-giovedì ore 13-14. [redacted] tel. 518.184 - [redacted].
INTRADOSSI (via San Massimo 21): Laboratorio di tecniche espressive [redacted] tali [redacted] indiana e Yoga [redacted] movimento) [redacted] da Alessandro Lombardo. [redacted]. Tel. 871.009 ore 17-20.
SCUOLA DI BALLO [redacted] (p.za Castello 51): [redacted] i giorni Corsi di [redacted] bado in [redacted] in coppia e individuali. Insegn. Maria Carmensa Barrera Aguilar. Iscr. e inf. [redacted] 011 510.483.
SCUOLA [redacted] BALLO SAMPAOLI (p.za Castello 51): tutti i giorni Corsi di ballo liscio e latino americani, boogie-woogie, rock-and-roll. Principianti, di perfezionamento. In gruppo, in coppia o individuali. Iscr. e inform. 011 510.483.

[redacted]

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La festa del liscio, con G. [redacted].
BAL MUSETTE CAFE' CHANTANT (via Stradella 10): giovedì 8 febbraio ore 22 Paolo Rossi e David Riondino in «Recital». Per prenotazioni tel. 24.[redacted]
CLUB 84: ore 15,30 danze con Edo Puma (ingresso ridotto [redacted] tessera 2500) ore 21 con Rommy liscio d o.c. riserva speciale tutto liscio solo liscio.
CLUB 84: domani sera con l'orchestra Sergio Pezzi [redacted] solo Boogie- [redacted] [redacted] allegria ed un pizzico di nostalgia
FRENZY (Tel. 0125-230.064 - Ivrea): ore 21 Disco liscio
GARDEN (Tel. 655.859): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti [redacted] un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA (c.so Taranto [redacted]: ore 15 tutto liscio ing. libero orchestra I Simpatici passo danza.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più
MASSAUA: ore 15 ballo liscio con discoi.
MY CLUB - S[redacted]ER PIANO BAR (via [redacted] Cristina 68, Tel. 669.95.96) tutte le sere (chiuso lunedì) R.5
MON REVE DISCOTEQUE: (v. [redacted] Fabrizi 71): pren. feste private tel. 740.618.
NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL [redacted] Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le sere [redacted] 22. Domenica pom. ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
[redacted] **DISCOTECA** (corso Moncalieri [redacted]) tutte [redacted] sere [redacted].
RISTORANTE [redacted] **IPPICO:** Incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3 - Frossasco - Torino. Prenotazioni tel. 011 696 6766 - [redacted].
TRILUSSA: Fostena + malta di Torino, canzoni, cabaret. T. 514.496-566 14 65.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO [redacted]A (via della Rocca 29, tel. 812.4460): Gianfranco Baruchello [redacted] (via [redacted] Rocca 39, tel. 836.331) [redacted] Mo[redacted].
ARTE 121 (via Nizza 121): ore 10-13: A[redacted], Avondo, [redacted] G Bo, [redacted], Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Del[redacted], G. Ciardi, Conterno, Cosola, [redacted] Petris, Follini, Gachet, [redacted] Gais; C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, [redacted] Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, [redacted] Zolla, A. Lupo, Follini, G. [redacted], L. Raimond
AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto 24, tel. 532.662). maestri pittori dell'800.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): arte 90.
GALLERIA LA ROCCA: Joan Mirò: [redacted] grande maestro catalano manifesti [redacted] ginali litografici, litografie firmate in lastra: edizioni Poligrafa, Barcellona.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel 514.209. Or.: 15,30-19,30. Sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
LA MARION OUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
LO STILE ATTILIO RIVA - Galleria d'arte (v. [redacted] Vitis [redacted], Frossasco, tel. 0121/52 964-53 [redacted]: [redacted] Vellan: «Viaggio per Bordighera in treno, 3 marzo 1914», 70 schizzi ed [redacted] poesie dei [redacted] di [redacted] Vellan. Dal 6/2 al 25/2. Orario: dal [redacted] al [redacted] 18-10; sab. ore 9-12; 16-19.
SALA [redacted] **PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE** (P.zza Castello 165): [redacted] ore [redacted] inaugurazione mostra di Gianfranco Asieri. La mostra resterà aperta fino al 17 febbraio, orario feriali 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Tra [redacted] '900 olii e disegni.
FOGLIATO: [redacted] Perugia.
[redacted] **BIASUTTI:** (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva. Ore 15.30-19.30.
LA GIOSTRA (Asti): Luciano Richiardi.
[redacted] **IMMAGINI:** Disegni e incisioni di Maestri italiani.
[redacted] (p. Vittorio 10): Sergio Vasco.
PIRRA [redacted] **LEASING** (corso Vittorio, 82, tel. 543.393): Rassegna Pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA (p.za Carlina [redacted] tel. 839.7361). Collettiva Porton- e Portal.

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
[redacted] la Serata profumi presenta
LA FESTA DEL LISCIO
con [redacted] omaggi [redacted] a tutti

[redacted]
ore 20,45
TEATRO STABILE [redacted]
TEATRO ELISEO [redacted]
in coproduz. p[redacted]
UMBERTO [redacted]
[redacted] BRANCIAROLI
in
BESUCHER
(Visitatore Spettatori)
di BOTHO STRAUSS
con (in ord. alfab.):
ANTONELLO FASSARI
ANTONIO [redacted]
[redacted]
LORENZO MILANESIO
RENATA PALMINIELLO
VALENTINA SPERLI'
GABRIELLA ZAMPARINI
regia
LUCA RONCONI
Spett. in abbonam. del T.S.T. - Tel. 57.77.87

[redacted]
Piazza Massaua 9 - tel. 795.603
Ultima settimana
[redacted]
ringrazia il [redacted] pubblico accorso [redacted] che
EL [redacted] 'D [redacted]'
sarà rappresentato nelle seguenti località:
13 febbraio: TEATRO ODEON BIELLA
14 febbraio: POLITEAMA - ASTI
15 febbraio: TEATRO VERDI - NIZZA MONF.
16 febbraio: TEATRO LUX - S. DAMIANO
20 [redacted] PALAIN - PINEROLO
21 febbraio: TEATRO CIVICO - [redacted]
22 [redacted] SALA [redacted] - [redacted]
23 febbraio: TEATRO CENSIO - SUSA

[redacted]
PARCO RUFFINI
c/o PALASPORT
TEL. 316.0874 [redacted]
PER LA PRIMA VOLTA IN TOURNEE UFFICIALE
GIOVEDI' 8 FEBBRAIO ORE 21
SERATA DI [redacted]
DAL 9 FEBBRAIO:
Tutte le sere ore 21
Sabato [redacted] 16 [redacted]
Domenica [redacted] 15 e 18,30
Lunedì e martedì riposo
Prevendita biglietti
[redacted] Circo
Biglietteria CRAL
Stadio Comunale Curva Maratona
C.so Sebastopoli
Tel. 721.217 - 725.556

OLIMPIA 2
Così si è espressa la critica:
«Un rubino da 90 carati [redacted] comicità».
IL GIORNO
CHANCE FILM PRESENTA
CHRISTOPHER LAMBERT CHRISTOPHER LLOYD
KIM GREIST

PERCHE' PROPRIO A ME?
REGIA DI GENE QUINTANO

= IMMINENTE =
Quando il sole tramonta, s'impossessano della città.

[redacted] DI EDDIE MURPHY

PRENOTAZIONI PER
[redacted]
GIOVEDI' 8 FEBBRAIO ORE 22
BAL MUSETTE CAFÈ CHANTANT

[redacted]
questa sera ore 20,45, a domenica 11/2
PRIGIONIERI
[redacted]
di Jean Genet
ESCURIALE
[redacted] Michel [redacted] Ghelderode
Regia di Girolamo Angione
Inf. e Pren. C.so Moncalieri 241 - Tel. 630 123

UN CONCERTO DI RISATE DIABOLICHE
[redacted] VENERDI' ALL'ARLECCHINO
vinci un fantastico giro del mondo con
CIAK CDI
MERYL STREEP · ROSEANNE BARR

She-Devil
LEI, IL DIAVOLO

[redacted] GIOVEDI'
AL CAPITOL
PATRICK SWAYZE

dalle montagne del Kentucky a caccia dell'assassino del fratello.
VENDETTA TRASVERSALE

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

Extram[redacted] Scientifica
Martedì Scienza
4ª EDIZIONE
Settimana per [redacted]
[redacted] Martedì [redacted] 28 Novembre 89 al [redacted]
[redacted] Madama Cristina [redacted]
ore [redacted]
Stasera
[redacted] De Rosa
[redacted] DELLA SCIE[redacted]

[redacted] CON THORN EMI PUOI TENERE
[redacted] PIEDE [redacted] DUE SCARPE

PUOI ACQUISTARE
con l'esclusiva formula di locazione finanziaria: al termine di due anni paghi un riscatto di
[redacted] 243.700 (+IVA)
PUOI NOLEGGIARE
con diritto di assistenza tecnica gratuita e la possibilità di cambiare apparecchio. Scegliendo [redacted] pagamento annuale l'incidenza mensile è di
[redacted]44.960 (+IVA)

ITT NOKIA 5530 IDEAL COLOR
Cinescopio Flat Square 55 cm - schermo 21 pollici - telecomando - predisposto televideo - 40 programmi - sintonizzatore Hyperband
ITT NOKIA VR 3720
Sistema VHS - telecomando con display LCD - programmazioni da telecomando - super fermo immagine - moviola variabile - VPS
THORN EMI
[redacted] & [redacted]
LA [redacted]
(più di 2.900 negozi in 19 Paesi)
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. [redacted]*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico [redacted] Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale [redacted] Salone)	*[redacted]. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Stefano Rota ha scelto una ragazza veneta

[redacted]

Che fine hanno fatto i Righeira? I due torinesi, che ottennero qualche [redacted] fa un [redacted] successo con tormentoni estivi quali «Vamos a la playa» [redacted] «No tengo dinero», ultimamente sono un po' scomparsi dalle scene musicali, o per meglio dire dai palcoscenici. Oggi preferiscono restare dietro le quinte: il loro impegno maggiore deriva infatti dal lavoro nella sala d'incisione che hanno aperto in Veneto, [redacted] Thiene, in provincia di Vicenza.

E proprio in Veneto Stefano Rota, in arte Michael Righeira, ha trovato l'amore: di recente, infatti, all'albo pretorio del Comune di Schio è comparso, fra le pubblicazioni di nozze, l'annuncio dell'imminente matrimonio fra Stefano Rota, 29 anni, di professione musicista, e Loredana Cazzola, 31 anni, di Schio, commerciante.

Un paio di settimane fa Stefano Rota (o [redacted] preferite Michael Righeira) s'è presentato personalmente in municipio, accompagnato dalla promessa sposa [redacted] dalle rispettive madri, per compilare i documenti necessari per le nozze.

Il matrimonio non sembra però aver distolto il ragazzo Righeira dagli impegni professionali: i Righeira fra [redacted] di un mese cominceranno [redacted] lavorare al loro [redacted] album, che dovrebbe essere pronto, [redacted] a dirlo, entro l'estate.

Attualmente nello studio di registrazione [redacted] Thiene sta incidendo Lucio Quarantotto, un giovane musicista che si avvale della produzione di Franco Battiato. [r. s.]

I Righeira (lo sposo è il biondo del duo) ora lavorano dietro le quinte

Concorso al Nuovo

Lo [redacted] piace di [redacted] se [redacted] svizzero

E' toccato [redacted] ginevrina Françoise Philippon [redacted] alla [redacted] coreografia «Music» il primo pre[redacted] del terzo Concorso coreografico internazionale [redacted] jazz dance organizzato da Adriana Cava e conclusosi nei giorni scorsi al Teatro Nuovo.

La manifestazionbe ha visto alla ribalta della finale otto gruppi tutti di buona qualità su cui ha avuto la meglio la compagnia svizzera. Ma da ricordare, prima della premiazione, l'esibizione di due stelle ospiti: Raffaele Paganini e Luigi Bonino, di incomparabile eleganza, quest'ultimo, in due brani di Roland Petit: «Gaspard de la Nuit», [redacted] musica di Ravel, e una lunga e purissima variazione di Drosselmeyer dalla particolare versione di Petit dello «Schiaccianoci».

Rosy Moffa alla Pro Cultura Femminile

[redacted] i «Lieder»

[redacted] solo Schubert»: è vero, [redacted] stato solo lui a produrre Lieder pregevoli, e Rosy Moffa ha addotto elementi convincenti in proposito, nella conferenza che ha tenuto per la Pro Cultura Femminile. La Moffa si è in particolare soffermata sui predecessori [redacted] Schubert. «La grande scuola liederistica viennese deve moltissimo ai suoi antenati svevi: i tratti fondamentali del Lied prodotti dai musicisti attivi nella capitale absburgica all'epoca della Restaurazione, in sede teorica erano stati delineati fin dal 1752, [redacted] in cui era uscito a Berlino il saggio di Krause sulla poesia per musica.

A quella pubblicazione [redacted] seguita la stagione creativa [redacted] compositori come Zelter, fedele servitore di Goethe in fatto di musica e propugnatore dell'idea cardine di questi in materia, quella cioè della funzione ancillare della musica rispetto al testo. (Mozart la pensava in modo diametralmente opposto). Grazie ai diversi ascolti proposti, il pubblico ha potuto inoltre familiarizzare [redacted] alcuni autori di Lieder attivi a Vienna nell'epoca d'oro, magari al tempo più considerati [redacted] quanto non lo fosse Schubert, ma oggi da questi fatti completamente dimenticare. Particolare attenzione Rosy Moffa ha dedicato a Tomaschek, boemo trapiantato a Vienna [redacted] autore di un buon numero di Lieder goethiani sia nella scelta del testo che in qu[redacted] dell'ideale estetico, quello da cui Schubert rifuggiva con passo più lesto dei [redacted] viandanti. [a. rl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51. Ingr. 8000/Agesc 4000
La voce della Luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica [redacted] nata da una campagna visionaria, due folli si aggirano [redacted] ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,16; 22,[redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51. Ingr. 8000/[redacted] 6000
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67. Ingresso 8000
Due [redacted] diabolici — di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: [redacted] giovane moglie che trama per la morte del marito e il [redacted] nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' Horror. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67. Ingresso 8000
Vittime di [redacted] — [redacted]. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 45' [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63. Ingresso 8000
The Abyss — di J. Cameron con E. Harris, M. Elizabeth Mastrantonio (Usa 89) — Capire quale forza mostruosa ha affondato un sommergibile atomico Usa [redacted] il compito di una squadra di sommozzatori e di [redacted] N.V. 2h 19' Fantastico. Or.: 17; 19,40; 22,20

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72. Ingresso 8000
Oliver & Company — [redacted] e Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61. Ingr. 8000/Agesc 4000
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg con J.Robards, C.Anholt, B.Jefford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in G[redacted] d[redacted] un' amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... [redacted] V. 1h 48' Drammatico. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1 — c. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72. Ingr. 8000/rid. 6000
Il cuoco, il ladro, [redacted] moglie e ... — di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). Viet. 14. 2h Grottesco. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72. Ingr. 8000/rid. 6000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' [redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67. Ingr. 8000
Il sole buio — di D. Damiani con J. Champa, M. Pare, E. Josephson (Italia '89) — Tornato a Palermo per un funerale, un americano s'innamora di ragazza che spaccia e si prostituisce. Scontro con [redacted] mentalità mafiosa. N. V. 1h 48' Drammatico. Or.: 18; 20,15; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus. Ingr. 8000
Willy Signori e vengo da lontano — di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — [redacted] Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, [redacted] fidanzata crudele, [redacted] nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' Comm[redacted]. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. 8000
La [redacted] Luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, [redacted] Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, [redacted] folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33s/42/56. Ingr. 8000/rid. 5000
Sono [redacted] di famiglia — di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55'. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. 8000/rid. 5000
Harry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70. Ingr. 8000
Tempi migliori — di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '88) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61. Ingresso 8000
[redacted] ricerca [redacted] Valle incantata — di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a Il cucciolo di [redacted] sa (Usa '89) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continue trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' Cartoni animati. Ap. 20.30. Film: 20,45; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/88. Ingresso 8000
Due occhi diabolici — di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' Horror. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/61/62/71. Ingresso 8000
Sorvegliato speciale — di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare e la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura. [redacted]: 18; 18,10; 20,20; 22,30

King Kong — [redacted]. Po 21, Tel. 839.75.62, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61. Ingr. 8000
Jesus of Montreal — di D. Arcand con L. [redacted], C. Wilkening (Canada '89) — [redacted] Montreal attore dilettante mette in scena la passione di Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 48' Comm. drammatica. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68. Ingresso 8000
E' stata via — di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e ostinata una vecchietta un [redacted] mette arriva [redacted] casa dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61. Ingresso 8000
Willy Signori e vengo da lontano — di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista [redacted] nera co[redacted] tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' [redacted]. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. [redacted].73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000
La voce [redacted] Luna — di Federico Fellini con [redacted] Benigni, [redacted] Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000/rid. 5000
Orchidea selvaggia — di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bissel, C. Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. [redacted] 1h 58' Erotico. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15. Ingresso 8000
Ritorno al futuro 2 — di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un [redacted]... N. V. 1h47' Fantastico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s. Ingresso 8000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino birantino [redacted] Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' Comm. poliziesca. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/68/63s[redacted]. Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di H. [redacted] con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco [redacted] uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s. Ingr. 8000/rid. 5000
Harry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' Commedia. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio [redacted] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73. Ingr. 8000/Agesc 4000
Lassù qualcuno [redacted] impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto [redacted] Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob [redacted] adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. [redacted], Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15. Ingr. 8000
[redacted] vinto la l[redacted] di Capodanno — di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61. Ingresso 8000
Tesoro mi [redacted] sono [redacted] i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71. Ingr. 8000
Black Rain (Pioggia sporca) — di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie a[redacted] ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

[redacted] Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.107) — **Non guardarmi: non [redacted] sento** — con Richard Pryor, [redacted] Wilder. Dolby [redacted] 20,30; 22,30.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Un'arida stagione bianca** — con M. Brando, D. Sutherland, S. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **The accused (sotto accusa)** — (versione originale inglese). Or.: 17,30; 20; 22

Fortino — [redacted] Cigna 47 (tel. 436.3322) — **Cinecircolo [redacted] Pungolo** — ingresso riservato [redacted]

N[redacted] — via Venalzio 8 (tel. 749.23.82) — riposo.

Selene d'[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **[redacted]otturno indiano** — di A. Corneau con J. Anglade, C. Calarie. Or.: 20,15; 22,30

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135)

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 264.134)

V[redacted] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Il fascino discreto [redacted] borghesia — Ore 16,30 e 20,30, (v. it.) di Luis Buñuel con Fernando Rey, Delphine Seyrig; ore 18,15 e 22,30 **Cet obscur objet du désir** (v.o. francese) di Luis Buñuel con Fernando Rey, Carole Bouquet, Angela Molina

[redacted] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
La giovinezza di [redacted] — [redacted]re 16,45 (v.o. sott. it.) di Kosincev e Trauberg; ore 18,15 **Ciapaiev** (v.it.) dei fratelli Vasil'ev; ore 20,40 e 22,35 **Fratello di un altro pianeta** (v.it.) di John Sayles

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Partitura incompiuta per pianola [redacted]ica — di Nikita Michalkov, da «Platonov» di Cechov, con [redacted] Soloivej, versione italiana, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151

Adua — corso G. Cesare 67, [redacted]. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi, ore 20,45: Teatro dell'Elfo in **Le amare lacrime di Petra von Kant** di R. W. Fassbinder, regia F. Bruni ed E. De Capitani. Dal 9 febbraio: T. La Contrada in **Vecchio mondo** di Arbuzov. Prev. presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.22.76 - 287.871.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, [redacted]. 771.02.25/741.31.27
Agnelli Assemblea Teatro — Rassegna «Scuola e Teatro '90», Città di Torino - Ass. to Istruzione. Oggi, ore 10 la Compagnia Magopovero in **Arbol**. Per inf.: tel. 771.02.25/741.31.27

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano **Gigi Proietti** in **I 7 re di Roma** leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni, musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro Garinei, e con Gianni Bonagura. [redacted]. cassa Teatro.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'angolo

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18, L. 18000/ingr. [redacted]

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 Il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Eliseo di Ro[redacted] in coprod. presentano Umberto Orsini, Franco Branciaroli in **Besucher (Visitatore Spettatore)** di [redacted] Strauss. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abb. del T.S.T., repliche fino al 18 febbraio. Tel.: 87.77.87

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 545.336, L. 9000/rid. [redacted]

[redacted] — v. M. Cristina 73, [redacted]. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Oggi ore [redacted]. Per la Rassegna Martedì Scienza: **Le immagini della Scienza**, a cura di Eugenio De Rosa. Ingresso gratuito.

[redacted] — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Questa sera ore 20,45 a domenica 11/2, **Prigionieri: Sorveglianza Stretta**, di Jean Genet ed Escurial Michel De Ghelderode, regia [redacted] Girolamo Angione, [redacted] e [redacted]: C.so Moncalieri 241, tel. 630.123.

Gianduja — Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38

T. Garybaldi — v. Garybaldi, 4, Settimo Torinese, Tel. 80.13.701
Settimo Voltaire Teatro

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05

G. V. Annunz. — via [redacted] Cristina, Pino Torinese

Mirafiori St[redacted] — corso Cosenza, 65, Tel. 35.96.38, Tram 10/5, Bus 74/58/62

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Nuovo - Nuovo progetto rosa — Stasera ore 21 Mario Merola e Gloriana in «E figlie di Vincenzo[redacted] Crescenzo. Inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.652-512.992.

[redacted]

Teatro [redacted] — piazza Massaua 9, Tel. 79.68.03, Bus 36/38/62/62s
Compagnia Gipo Farassino — Ore 21.15 G. Farassino presenta **El cerà 'd Rocabrunà**, secondo mese di repliche, con V. Lottero, R. Lori e M. Fumero. Ultima settimana di repliche. Pren. Cassa teatro: 15-19. Inf. pren. tel. 785.603.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [redacted] 10, t. 511.293 — [redacted] **e le [redacted] amiche**. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621 — **Flavia e le sue bestie - Anal [redacted] fuckers**. Viet. 18 ap 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15 — **Anal der analista - Animal video**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] c. R. Margherita 108, t. 52.12.385 — **1ª visione: La signora e il marinaio 2** con Joanna e Alex Papas - **Anal Animal Satisfaction**. Non stop dalle 11. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334 — **Sfrenati istinti bestiali**, con Carmencita e l'asinello. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974 — **Calda e perversa**. Con Joanna Storm, Tania Lawson, col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

[redacted] v. P. Tommaso [redacted] t. 65.05.470 — **Incontri bestiali a Miami Beach Superfemmine in calore**. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - [redacted] **KING** p. Milano 8, t. 566.1525 — **Angelica la marchesa di Sodoma. Animal porno reporter**. No stop dalle 10 all'1; ult. 23,30.

[redacted] v. Principi d'Acaja 45, t. 74.88.951 — **Momenti privati di Janney - L'animal sex**. Honey Wilder e J. Robbins. Ap.: 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 836.2092 — **Love penetration**, con Elisabeth Parker. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765 — **Stalloni per femmine golose**, con Mryly Lamour Gabriel Pontello. Ap. [redacted] 15 ult. 22,30. Ing. 5.000.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 68.63.517) — [redacted] **le offerte speciale** con Manya sexual lesson. Ap ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted]: ri[redacted]
MARGHERITA: Giochi di morte

CHIERI
MARYLIN: riposo.
SPLENDOR: L'ultima Salomè

CHIVASSO
CINECITTA': Scene di lotta di classe a Beverly Hills
MODERNO: La voce della Luna
POLITEAMA: Non guardarmi non ti sento

[redacted]
PRINCIPE: La voce della Luna.
STAZIONE: Sono affari di famiglia.
STUDIO LUCE: riposo.
REGINA: Orchidea selvaggia. V. 18.

[redacted]
ROMA: Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi.

IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
POLITEAMA: Cineclub.

[redacted]CALIERI
KING KONG CASTELLO: Sorvegliato speciale.

MONTANARO
VITTORIA: Moana e Cicciolina... supervogliose di maschi.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.

[redacted]
HOLLYWOOD: La voce della Luna
ITALIA: Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, e cart. anim. Roger Rabbit.
RITZ: Sono affari di famiglia.

RIVOLI
GIOIELLO: Talk Radio.

SUSA
CENISIO: L'ispettore generale.

VALPERGA
AMBRA: Folli desideri erotici.

DA LUNEDI 5 FEBBRAIO

SALDI -30%

SU MOLTISSIMI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO INVERNALE E CALZATURE UOMO, DONNA, BAMBINO, BEBÈ

IPERMERCATO

CONTINENTE

CORSO MONTECUCCO 108

Ivrea, saltano i corsi terapeutici

No a palestra per i disabili

[redacted] Da settimane sta cercando [redacted] palestra («Mi basterebbe [redacted] di cento mq») per poter iniziare il corso di danzaterapia che Maria Fux, la danzatrice e coreografa argentina conosciuta [redacted] tutto il mondo per il suo metodo di riabilitazione dei portatori [redacted] handicap, ha accettato di tenere [redacted] Ivrea a fine febbraio. Ma fino [redacted] questo momento Margherita Peracchino, 24 anni, insegnante elementare [redacted] Candia, si è trovata soltanto porte sbarrate.

Dice amareggiata: «Le palestre pubbliche di Ivrea [redacted] tutte impegnate mi è stato detto dal Comune. Ci saremmo accontentati di un paio d'ore, alla sera, ovviamente pagando l'affitto dei locali. Niente da fare». Il corso aveva già raccolto parecchie adesioni da tutto il Canavese e dal Biellese da parte di educatori delle scuole materne ed elementari, operatori socio-sanitari, logopedisti, terapeuti impegnati nell'educazione degli audiolesi, dei ciechi, delle persone impedite nei movimenti. Dice ancora Margherita Peracchino: «La danzaterapia [redacted] Maria Fux è riuscita [redacted] sconfiggere lo scetticismo e le perplessità di chi considerava inutile l'uso di questo sistema riabilitativo che invece sta dando importanti risultati. La confer[redacted] viene dalle continue richieste di organizzare [redacted]i che giungono alla Fux da ogni parte d[redacted] mondo».

Da anni vicina ai problemi degli handicappati e dei disabili, l'insegnante di Candia era riuscita alcuni [redacted]si [redacted] a mettersi in contatto con la coreografa argentina: «L'avevo [redacted]guita con interesse in una trasmissione televisiva: — ricorda Margherita Peracchino — le ho scritto, abbiamo iniziato i primi contatti [redacted] quali è [redacted] l'idea di promuovere un corso di danzaterapia anche in Canavese».

Sul pieghevole distribuito qualche settimana [redacted] per illustrare l'inziativa c'era scritto: «Il corso si terrà presso una palestra ancora [redacted] destinarsi. Gli iscritti verranno avvisati personalmente». Senza palestra, Maria Fux potrebbe cancellare Ivrea dalle [redacted] tappe del giro che sta compiendo in Italia. «Sarebbe un'assurdità — dicono i promotori dell'iniziativa — anche perché l'interesse per le tecniche utilizzate dalla coreografa argentina [redacted] notevolissimo, specie fra quei disabili che, ogni giorno, devono combattere una difficile battaglia in una società dove [redacted] loro accettazio[redacted] spesso è soltanto formale».

Non [redacted] bastato a Margherita Peracchino spiegare il significato della sua iniziativa: né [redacted] Ivrea, [redacted] nei dintorni c'è una palestra disponibile. Conclude: «Il corso deve iniziare il 26 febbraio: mi [redacted] stato detto che in quei giorni a Ivrea il Carnevale [redacted] in pieno svolgimento, come [redacted] volermi fare capire che per [redacted] mia richiesta meglio riparlarne dopo». [g. nov.]

Il Comune di Ozegna non può costruire la fognatura vicino alla linea smantellata

E' lite per la ferrovia-fantasma

Binari divelti, ma la Satti vieta lavori nel tratto

Sono stati smantellati binari per 12 km. Il sindaco di Rivarolo, Rostagno

RIVAROLO. Sono spariti i binari [redacted] Canavesana dal ponte sull'Orco, ma per il tratto [redacted] ferrovia Rivarolo-Castellamonte, non è ancora [redacted] l'ultima ora. Anche se su questi 12 chilometri di strada ferrata non passa più un treno da anni, la Satti, ha obbligato il Comune [redacted] Ozegna a rivedere il progetto per l'ampliamento della rete fognaria della città, che interessava in qualche modo la ferrovia. [redacted] due tratti, infatti, i lavori sarebbero passati molto vicini ai binari [redacted] li avrebbero addirittura attraversati.

Questo non è piaciuto alla di[redacted] generale dell'azienda che ha chiesto al Comune di correggere il tutto, in quanto la tratta Rivarolo-Castellamonte non è ancora stata eliminata, ma soltanto «temporaneamente sospesa». Dice Paolo Ziano, primo cittadino di Ozegna: «E' assurdo, da anni chiediamo interventi sulla provinciale Ozegna-Castellamonte. Ci sono stati promessi se la ferrovia fosse stata eliminata. Oggi che sono stati tolti lunghi tratti [redacted] binario ci viene detto che la vicenda [redacted] conclusa, per cui bisogna stare alle vecchie disposizioni e magari continuare ad aspettare l'allargamento della provinciale ancora decine [redacted] anni».

Prima [redacted] binari sul ponte dell'Orco, infatti, erano stati soppressi i due passaggi a livello sulla provinciale, uno ad Ozegna ed [redacted] a Castellamonte. Quest'estate, poi, le ruspe ne avevano tolto un lungo tratto nei pressi dell'imbocco della nuova circonvallazione di Rivarolo. «Si doveva far passare la strada», si disse allora. Franco Candusso, sindaco di Castellamonte è anche lui ai limiti della sopportazione, e vuole sollecitare risposte definitive [redacted] parte della Satti e della Provincia per quanto riguarda [redacted] viabilità Rivarolo-Castellamonte.

«Per me questa vicenda ha il sapore [redacted] gioco. Ci rimettono i cittadini. Si viaggia male in macchina [redacted] non ci [redacted] collegamenti efficienti per quanto riguarda i mezzi pubblici. Pensare che basterebbe poco per prendere una decisione definitiva», commenta Candusso. Per sollecitare qualche risposta ha [redacted] inviato un telegramma all'assessore regionale alla Viabilità Borgogno: «Progetti e promesse», chiede Candusso.

Da Riv[redacted] però [redacted]de Domenico Rostagno, sindaco da sempre impegnato nella vicenda Satti e nell'allargamento del ponte sul torrente Orco. [redacted] è assurdo quanto [redacted] succedendo — dice —. Il ministero dei Trasporti [redacted] ha infatti autorizzato a smantellare un tratto di ferrovia qualora l'ente che procedeva ai lavori si fosse impegnato a ripristinare il tutto e [redacted] la Satti avesse deciso [redacted] riaprire questo ramo». Ma l'azienda [redacted] è [redacted] pronunciata in merito.

Che [redacted] potrebbe succedere [redacted] giorno la Satti decidesse davvero di riaprire, proprio non si sa. Innanzitutto dovrebbe essere costruito [redacted] altro ponte sull'Orco, riservato però soltanto ai treni. Quello su cui le vecchie «littorine» della Ca[redacted] passavano era infatti della Provincia. Poi, l'innesto della circonvallazione Est di Rivarolo, dovrebbe essere modificato in tutto o in parte, [redacted] la strada, almeno nei 100 metri oltre il cavalcavia che era già stata allargata, nuovamente ristretta. Una situazione paradossale, ma che, visti i presupposti, potrebbe davvero verificarsi.

Lodovico Poletto

S. ANTONINO DI SUSA

Contro i [redacted] Elcit

Il ministro del Lavoro [redacted] ha accettato il piano di ristrutturazione della Elcit, la Gepi ha minacciato di licenziare 200 dei 350 dipendenti che ieri [redacted] scesi in strada con sindaci e amministratori per bloccare il provvedimento. Domani, il consiglio [redacted] fabbrica andrà [redacted] Roma per ottenere la cassa integrazione sino [redacted] prossimo giugno.

Nuove polemiche sul poligono nel parco dell'«Orsiera»

Alpini, danni e beffa

Da anni il Comune di Usseaux chiede invano lo «sfratto» dei militari
Ora il sindaco è chiamato a risarcire un soldato ferito in un incidente

USSEAUX. Si sono accese in alta Val Chisone le polemiche per [redacted] poligono di tiro militare di Pian dell'Alpe che si trova a 2 mila metri nel Comune [redacted] Usseaux, all'interno del parco dell'Orsiera-Rocciavrè. La storia infinita sembra lontana dalla conclusione. [redacted] anni il Comune ed il parco si oppongono al fatto che in [redacted] protetta i militari eseguano le manovre [redacted] la usino come poligono.

La zona dal 30 settembre di[redacted] al 21 giugno, in b[redacted] una vecchia convenzione, [redacted] utilizzata per le esercitazioni degli alpini. Non viene usata in modo continuativo ma solo a periodi, durante i quali per motivi di sicurezza [redacted] vietato il transito a tutti, compresi i margari. Ma adesso è arrivata [redacted] classica goccia che fa traboccare il vaso: il sindaco di Usseaux, Luciano Fornero, [redacted] si deve presentare davanti al giudice per [redacted] civile: gli vengono chiesti i danni per l'incidente avvenuto ad un camion militare.

«Stiamo vivendo una vicenda assurda — racconta [redacted] sindaco — la convenzione che consentiva ai militari [redacted] usare la zona, [redacted] scaduta; [redacted] nonostante continuano ad utilizzare [redacted] poligono. Nell'ottobre dell'88 un loro mezzo finì nel prato sottostante e nell'incidente un alpino riportò alcune fratture». Il militare, Vincenzo Colucci, subito dopo l'incidente fu ricoverato all'ospedale [redacted] chiese i danni. L'assicurazione del camion si è rivalsa nei confronti del Comune. «Il consiglio comunale ha stabilito di affidare la causa a un legale — spiega il sindaco —. Dobbiamo difenderci dall'accusa [redacted] non aver messo dei parapetti su una stradina [redacted] montagna. Si tratta di una strada rurale, percorsa da trattori e [redacted] pochi turisti, [redacted] nostra ne [redacted] migliaia». [a. gi.]

[redacted]

Chirurghi, turni ridotti

PINEROLO. Il problema delle sale operatorie dell'ospedale «Agnelli», inquinate dai [redacted] anestetici, è [redacted] lontano [redacted] una soluzione. Ieri si sono incontrati il presidente della Usl 44 Camusso, il direttore sanitario Conti e il personale [redacted] sala. Le ultime analisi [redacted] sangue danno valori sensibilmente inferiori. «Gli aeratori — ha detto [redacted] presidente — garantiscono un ricambio dell'aria di [redacted] volte all'ora, mentre gli anestesisti ne chiedono almeno 15. L'unica soluzione è la nuova torre dei servizi, con [redacted] le sale operatorie». Nell'attesa, [redacted] direzione sanitaria ha proposto i turni: tre ore al mattino e tre ore al pomeriggio con personale diverso, per evitare a medici e paramedici una lunga esposizione ai gas. «In caso contrario non potremo fare altro che bloccare gli interventi».

DALLA [redacted]

PINEROLO
[redacted] Al museo, [redacted] divisa [redacted] Usa

Un generale statunitense, Lincoln Jones III, comandante della 5ª Setaf, ha visitato [redacted] Museo nazionale [redacted] Cavalleria, accompagnato dai generali Nicola De Pasqua, vicecomandante del III corpo d'armata, Antonio Quintana, comandante della brigata motorizzata Cremona, Roberto Rosati, della Scuola di Applicazione. Al termine, ha donato al direttore del museo, il colonnello Mario Dimartino, una uniforme della cavalleria statunitense del 1865, completa [redacted] sciabola, pistola [redacted] sella che andrà ad arricchire la collezione di cimeli esteri.

[redacted]
[redacted] Ruba una radio sull'ambulanza, arrestato

I carabinieri hanno arrestato Giovanni Mastroberti, 28 anni, via Pinerolo 9/6, Frossasco, che, durante un controllo, [redacted] stato trovato in possesso di [redacted] radio ricetrasmittente rubata poco prima da [redacted] ambulanza della Croce Verde.

CHIVASSO
[redacted] al transito [redacted] Tir

Fino a sabato 10 febbraio i Tir circoleranno di nuovo nel centro città. In seguito a lavori presso l'uscita di Brandizzo dell'autostrada Torino-Milano, il sindaco Cambursano [redacted] sospeso l'ordinanza del 2 maggio scorso, che [redacted] transito a tutti i mezzi con portata superiore [redacted] quintali.

[redacted]
[redacted] Un'insegnante è il [redacted] sindaco

Ellade Peller, [redacted] anni, insegnante elementare, è il [redacted] sindaco. E' stata eletta dopo l'improvvisa scomparsa di Walter Allamano, stroncato due settimane fa [redacted] infarto. L'elezione della Peller, che diventa il più giovane sindaco del Canavese, ha determinato anche un rimpasto in giunta.

[redacted]
[redacted] Il cristiano di [redacted] alla morte

Sulle problematiche del cristiano di fronte alla [redacted] alla morte, la Chiesa valdese ha organizzato [redacted] serie di incontri che s'iniziano domani sera, [redacted] 21, nei locali di via Torino 217. Parlerà il pastore Giovanni Genre sul tema: «Una vita dopo la morte?».

[redacted]
[redacted] chiedono [redacted] con l'Olivetti

[redacted] capogruppo psi in Provincia, Luigi Ricca, ha presentato un'interrogazione all'assessore al Lavoro sulla situazione Olivetti chiedendo [redacted] riunione urgente della commissione consiliare. «E' necessario — spiega — un incontro [redacted] l'azienda per conoscere sia [redacted] prospettive generali [redacted] gruppo, sia i progetti per gli stabilimenti [redacted] Canavese».

[redacted]
[redacted] Nuovi incarichi in [redacted]

Il Procuratore della Repubblica Antonio Maiorana lascerà la Procura eporediese per essere trasferito alla Corte d'appello di Torino. Dovrebbe essere sostituito dal dottor Bruno Tinti, attuale sostituto procuratore a Torino, responsabile del «pool» dei magistrati [redacted] si occupano di evasori fiscali.

[redacted]
[redacted] carro di [redacted]

Maria Stocco, 52 [redacted]i, via Trieste 41 di Caluso, è rimasta ferita durante la sfilata dei carri allegorici [redacted] carrozza condotta [redacted] Massimo Formia, i cui cavalli hanno avuto un improvviso scarto. La donna [redacted] stata ricoverata all'ospedale [redacted] Castellamonte, guarirà in pochi giorni.

CUORGNE'
[redacted] Napoleone e Picasso per [redacted]

Si sono aperte le iscrizioni per la gita di martedì 20 febbraio al mu[redacted] napoleonico di Marengo, organizzata dall'Università della Terza età altocanavesana. [redacted] pomeriggio [redacted] prevista anche la visi[redacted] alla mostra di Pablo Picasso allestita [redacted]lazzo Guasco ad Alessandria.

Mathi, grave al Cto

Un carpentiere precipita dal capannone

[redacted] Grave infortunio [redacted] lavoro, domenica, [redacted] Mathi. Un ragazzo di 20 anni, Fabio Sandri, di Valdagno (Vicenza), è precipitato dal tetto di un [redacted]pannone. E' grave [redacted] Centro Traumatologico.

L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata, nell'azienda «Bosso, Carte speciali», in via Stura [redacted] gruppo di operai di un'impresa edile veneta, tra cui Fabio Sandri, stava lavorando [redacted] un nuovo capannone. Il giovane era sul tetto. Nessuno [redacted] suoi colleghi di lavoro ha visto l'incidente. Lui è scivolato dal tetto all'interno del capannone in [redacted] Un volo di una decina di metri. I compagni hanno sentito l'urlo e un tonfo e sono accorsi. L'hanno trovato a terra, privo di sensi. E' stata chiamata un'ambulanza, che l'ha trasportato all'ospedale di Ciriè. Da qui è stato trasferito al Cto, dove è stato ricoverato [redacted] prognosi riservata.

Vico, il giovane arrestato non dà spiegazioni

Fucile a canne mozze nel baule della «Golf»

IVREA. Dal baule della sua Golf, durante un controllo e [redacted] posto di blocco dei carabinieri alla periferia della città, è saltato fuori un fucile [redacted]ze. Immediato l'arresto per Luigi Cargnino, 26 anni, residente a Vico in Valchiusella, con una lunga serie di imputazioni che vanno dalla detenzione illegale di arma, [redacted]a [redacted] alterazione (la matricola [redacted] stata cancellata), al porto abusivo.

Ai carabinieri prima e al sostituto procuratore [redacted] Repubblica Palumbo poi, il giovane non avrebbe fornito spiegazioni convincenti [redacted] presen[redacted] di quell'arma nel baule della sua macchina. [redacted] due ipotesi stanno lavorando gli inquirenti. Il fucile a canne mozze sarebbe dovuto servire allo stesso Luigi Cargnino sceso quel gior[redacted] dalla Valchiusella per andare a un appuntamento fuori Ivrea con una persona che i carabinieri stanno cercando. Oppure, la micidiale arma era destinata a un altro personaggio, forse il suo legittimo proprietario, che se n'era disfatto temporaneamente. Luigi Cargnino [redacted] in carcere in attesa [redacted] proces[redacted] Sarebbe dovuto comparire già questa mattina davanti al Tribunale per essere giudicato per direttissima; l'istanza di arresti domiciliari presentata dal [redacted] difensore, l'avvocato Ferrero, è [redacted] respinta dal magi[redacted] Il giovane si è chiuso in un mutismo completo.

I carabinieri non escludono che il fucile trovato nella sua «Golf» sia quello utilizzato dai rapinatori che, nelle [redacted] settimane, hanno preso [redacted] mira numerosi uffici postali della zona. Anche [redacted] Vistrorio, all'inizio della Valchiusella, i banditi, dopo aver tentato di assalire le poste, hanno svaligiato l'agenzia della Cassa di Risparmio, un malvivente era armato con un fucile a [redacted] mozze. [g. no.]

Caravino, è rinviato a giudizio per peculato

L'ex sindaco inquisito chiede di patteggiare

CARAVINO. Le prime lettere che chiamavano in causa la gestione contabile di alcuni servi[redacted] del Comune da parte dell'allora sindaco Gennaro Petrosino, [redacted] anni, erano arrivate [redacted] tavolo del sostituto procuratore di Ivrea [redacted] fa. Alcuni cittadini segnalavano [redacted] magistrato una serie di versamenti di denaro sospetti che sarebbero stati pretesi da Petrosino per l'allacciamento [redacted] loro case alla rete del gas metano.

Immediata l'inchiesta che ha portato alla scoperta di altri episodi, [redacted] la vendita di piante di proprietà del Comune i cui proventi sarebbero finiti nelle tasche di Petrosino e [redacted]cora la gestione della mensa scolastica. Per finire, secondo l'accusa, anche l'annuale pranzo degli anziani sarebbe diven[redacted] un affare per il primo cittadino di Caravino: il sindaco avrebbe incaricato [redacted] messo comunale [redacted] ritirare 7500 lire per gli ultraottantenni [redacted] 15 mila per gli altri, come contributo per le spese sostenute dall'amministrazione per il pranzo.

Con le accuse di peculato ed appropriazione indebita si [redacted] conclusa l'inchiesta del giudice istruttore: intanto Gennaro Petrosino [redacted] rassegnato le [redacted]missioni, riservandosi di chiarire di fronte alla magistratura la sua posizione «per mettere fine e chiarire definitivamente — aveva detto in Consiglio comunale — tutte le accuse infamanti che mi riguardano». Il processo, fissato per martedì prossimo, si [redacted] in poche battute. Il difensore dell'ex sindaco, l'avv. Stratta, ha già presentato richiesta [redacted] patteggiamento, accettata dal pm.

Petrosino, socialista anche [redacted] si [redacted] candidato come indipendente in una lista civica non spiegherà dunque ai magistrati le ragioni del suo comportamento piuttosto insolito.

TUTTI I VENERDI' SERA
CENA A BASE DI PESCE FRESCHISSIMO
DAL TÜDER
Solo L. 35.000
OPPURE...

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SE VUOI MANGIARE PIEMONTESE O TEDESCO
DAL TÜDER
MENU' TIPO L. 30.000
TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. (0144) 591.114
Orario cucina: 12-14; 19.30-22.30

Martedì 6 Febbraio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Anche [redacted] il vicesindaco sostiene: «E' un errore, saremo rimborsati»

Fisco, il Comune si arrende

Pagherà la prima rata dei 4 miliardi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla «macchina» del Fisco non bastano dichiarazioni di principio. A dicembre il sindaco Mirabelli aveva sostenuto con decisione: «Il Comune per il momento non sborserà neppure una lira, e certamente [redacted] pagherà neanche in futuro». Invece la giunta è costretta a portare in questi giorni all'approvazione d[redacted] Consiglio comunale una delibera per pagare la prima rata — complessivamente un miliardo e 181 milioni [redacted] tre «tranches» — dei 4 miliardi [redacted] 668 milioni di supermulta, dovuti ad un'evasione fiscale che a Palaz[redacted] Rosso si continua a definire «presunta», ma su cui evidente[redacted] Roma non ha dubbi.

La Gazzetta Ufficiale infatti ha pubblicato un decreto in cui si fi[redacted] il pagamento in cinque rate, a decorrere da febbraio '90, per altri 800 milioni circa (per l'esattezza 797 milioni 440 mila [redacted] 730 lire). Dice l'assessore alle Finanze, e vicesindaco, Andrea Foco: «Ufficialmente non abbia[redacted] ricevuto la notifica del decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale. Per il momento deliberiamo quindi [redacted] pagamento della prima rata. Ma si tratta di accertamenti dell'ufficio distrettuale delle Imposte dirette viziati da errore, travisamento dei fatti e violazioni di legge, sia per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) sia per l'imposta locale sui redditi (Ilor), per gli anni dall'81 all'85. Paghiamo sì, ma tutto ci verrà restituito quando l'intera vicenda sarà chiarita».

E' sperabile, nell'interesse di tutti gli alessandrini (quei soldi sono alla fin fine della collettività). Comunque ci sono almeno un paio di certezze: gli uffici comunali sbagliarono [redacted] tempo a non presentare la denuncia dei redditi («Fu [redacted] errore, anche perché sarebbero state denunce in negativo» ammette Foco) e, cosa ancora più grave, [redacted] non presentare ricorso quando ricevettero gli accertamenti che stabilivano un pagamento di imposte per centinaia di milioni.

[redacted] è così arrivati, tra tasse e multe, ad una cifra [redacted] oltre quattro miliardi che, sia pure [redacted] rate (è già [redacted] anche concessa [redacted] sospensione della riscossione sino al settembre '89), il Comune rischia [redacted] dover pagare. A meno che [redacted] vengano riconosciuti gli errori e le irregolarità elencati nel ricorso del sindaco agli Uffici finanziari, pure questo presentato in [redacted]vole ritardo sui termini perché sembra che gli amministratori siano stati lasciati all'oscuro di tutto: così almeno hanno sostenuto durante un vivace dibattito in Consiglio comunale a fine luglio scorso. Tant'è che [redacted] sindaco seppe [redacted] una comunicazione giudiziaria, firmata dal pro[redacted] della Repubblica [redacted] suoi confronti per la presunta evasione fiscale, solo al momento dell'archiviazione del procedimento.

Una serie di comportamenti quanto meno curiosi (sembra che qualche amministratore, in assenza dei colleghi, abbia firmato lettere o documenti senza leggerli [redacted] scoprire così quanto stava accadendo): per questo il gruppo consiliare dc aveva chiesto le dimissioni del vicesindaco Foco, responsabile dell'assessorato alle Finanze.

Il Consiglio comunale respinse a luglio la richiesta, votando però un ordine del giorno [redacted] cui impegnava la giunta a disporre le azioni [redacted] a tutelare gli interessi del Comune e [redacted] svolgere in tempi brevi indagini per individuare tutte le responsabilità e predisporre i provvedimenti conseguenti». Aveva detto Mirabelli nel suo intervento conclusivo: «Se dovremo pagare faremo causa per danni contro chi non ha presentato le dichiarazioni e chi ha [redacted] gravi errori negli accertamenti».

[redacted] di questa inchiesta, che sarebbe stata affidata al segretario generale, non si è più parlato. Nessuno, [redacted] tanto meno [redacted] Consiglio comunale che l'ha richiesta, ha ricevuto informazioni in merito. Per questo il gruppo dc presenterà un'interpellanza [redacted] sindaco.

La vicenda supermulta [redacted] venuta alla luce grazie ad una notizia giornalistica, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] quella «sospensione del pagamento delle imposte» fino al settembre scorso.

In un primo tempo gli amministratori cercarono di minimizzare il caso. Poi, in seguito ad un'interrogazione del capogruppo della dc Roberto Livraghi e alla richiesta di dimissioni dell'assessore alle Finanze, ci fu il dibattito [redacted] Consiglio. Ora si attende l'esito del ricorso: il ministro Formica — sostiene Mirabelli — [redacted] una lettera per chiedere un parere all'Avvocatura dello Stato avrebbe sostenuto le ragioni del Comune.

Ma se [redacted] male i futuri amministratori alessandrini si troveranno a pagare centinaia [redacted] milioni per errori di altri.

Franco Marchiaro

E c'è un'altra [illegible]

Denunciati dai vigili urbani per l'accordo [redacted] rispettato?

ALESSANDRIA. Si prevedono altri guai per gli amministratori comunali: un gruppo di vigili ur[redacted] sta valutando la possibilità di denunciare il sindaco Mira[redacted] per omissione di atti di ufficio, dopo il mancato rispetto da parte della giunta di un accordo (siglato nel novembre '88) che riconosce ai vigili livelli di qualifica superiori, previsti dalle mansioni effettivamente svolte.

La giunta ha approvato le delibere per la modifica della pianta organica e [redacted] finanziamento della spesa: a settembre '89 i vigili avrebbero dovuto ricevere gli aumenti salariali e gli arretrati. Il pagamento però è stato bloccato perché alcuni funzionari comunali sostengono che gli atti sono illegittimi.

I sindacalisti inviarono [redacted] lettera alla giunta chiedendo il rispetto, entro venti giorni, dell'accordo. Nessuna risposta ed i vigili, che con un documento distribuito a tutti i consiglieri comunali avevano denunciato la situazione, decisero lo stato di agitazione, chiedendo [redacted] risposta entro dieci giorni.

Niente da fare, ed è stato [redacted] anche un in[redacted] l'8 gennaio scorso. Nonostante la delibera sia [redacted] da tempo approvata [redacted] Coreco, la giunta ha deciso di inviare il documento alla Commissione finanza enti locali, a Roma. I vigili avevano minacciato [redacted] ricorrere alla magistratura per ottenere quanto dovuto sul piano amministrativo. Un' azione alla quale il sindacato non ha ritenuto opportuno dare seguito, ma che un gruppo di vigili intende avviare ugualmente. [f. m.]

Il vigile si ribella

[illegible]

CASALE MONFERRATO
Tenta [redacted] un'auto, [redacted]

Mauro Ansaldi, 29 anni, Casale Popolo, cantone Cavallino 233, [redacted] stato arrestato dai carabinieri per tentato furto d'auto. E' [redacted] processato ieri per direttissima [redacted] condannato a [redacted] giorni di reclusione [redacted] 60 mila lire di multa.

[redacted]
Tre [redacted] ai giudici per i [redacted]

I genovesi Luigi Piccardo, 40 anni, [redacted] Alessandro Manzone, di 48, e Vincenzo Bernicetti, [redacted] Brisighello, sono stati denunciati per violazione alle direttive [redacted] in materia di smaltimento dei rifiuti. Bernicetti aveva incaricato Manzone del trasporto [redacted] un quantitativo di fanghi [redacted] smaltire. Erano stati depositati in un campo di via Villalvernia a Cassano, gestito [redacted] Piccardo.

[redacted]
[redacted] guai per dodici [redacted]

Dodici autoradio e una motosega, valore complessivo circa [redacted] milioni, sono state recuperate dai carabinieri di Novi nell'ambito di un'operazione che ha portato alla denuncia di tre [redacted]: Tullio Furiglio, 29 anni, viale Rimembranza, Vito Consentino, di 24, via Paolo da Novi, accusati di furto aggravato e continuato, e Salvato[redacted] Taverna, di 32, via Monte Pasubio, accusato di ricettazione.

NOVI LIGURE
Denunciato per [redacted]

I carabinieri hanno denunciato il novese Nicolino Cocozza, [redacted] anni, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno anche sequestrato poco più di due grammi [redacted] eroina.

[redacted]
[redacted] milioni

Furto di mobili antichi [redacted] Cantavenna di Gabiano. L'ha denunciato ai carabinieri Giovanni Brusasca, professionista di Milano, nativo del paese dove ha una cascina che utilizza come casa di campagna. I ladri h[redacted] visitato l'abitazione tra le 2 e le [redacted] notte. L'allarme è scattato. Qualcuno l'ha sentito suonare, ma [redacted] ha ritenuto opportuno avvisare i carabinieri. Così i ladri hanno agito indisturbati: dall'abitazione hanno prelevato oggetti per un valore complessivo di diciotto milioni.

Giorni «neri» per il traffico: almeno una decina i feriti, alcuni sono gravi

Una «raffica» di incidenti

Sono in prognosi riservata un giovane di Gremiasco ed una donna di San Sebastiano Curone
A Voghera è morto un pensionato travolto mentre in bicicletta attraversava la strada

Ancora sangue sulle strade: a Voghera un pensionato [redacted] stato travolto [redacted] da un'auto; due persone [redacted] invece rimaste gravemente ferite in Val Curone; diversi, poi, gli incidenti [redacted] conseguenze meno gravi.

A Voghera, Angelo Pianetta, 85 anni, pensionato abitante in città [redacted] via Cattaneo, è morto domenica sera dopo essere stato investito da una «Bmw 316» guidata da Mario Nicola Rocchelli, 24 anni, di Casteggio. Il pensionato attraversava in bicicletta via Martiri della Libertà, quando è [redacted] l'urto.

Sulla strada Gremiasco-Musigliano, Fabrizio Arsura, 18 anni il prossimo 13 agosto, di Gremiasco, è uscito [redacted] strada domenica mattina mentre era al volante [redacted] una [redacted]. Il giovane [redacted] ricoverato in gravi condizioni al Policlinico di Pavia. I medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico. La prognosi è riservata.

Elvira Morgavi, 69 anni, di S. Sebastiano Curone, [redacted] ricoverata all'ospedale di Alessandria per un trauma cranico e altre ferite. Anche per lei la prognosi è riservata. La pensionata, alla periferia [redacted] San Sebastiano, lungo la strada che porta a Montacuto, [redacted] a bordo di un ciclomotore «Ciao» quando ne ha perso il controllo, finendo a terra.

Ad Alessandria, in via Marengo, l'«Audi» di Giampaolo Arzone, 32 anni, Litta Parodi, via Lo[redacted] 190, ha investito il dipendente della prefettura Giovanni Seddio, 42 anni, via Marengo 112, che attraversava la strada all'altezza delle strisce pedonali. Seddio ha riportato lesioni guaribili in 10 giorni.

In via Inviziati l'agente di polizia Francesco Boccia, 27 anni, con la sua «Audi [redacted] è scontrato [redacted] il ciclomotore guidato da Mario Ortu, [redacted] anni, via Tonso 105, che procedeva contromano. Ortu ha subito ferite guaribili in 15 giorni.

La «Tipo» [redacted] commerciante Walter Giacchi, 32 anni, Tortona, via Salvo D'Acquisto, in via San Giovanni Bosco ad Alessandria [redacted] tamponato il ciclista Francesco Testa, pensionato, via Palermo 37. Testa guarirà in [redacted]

Uno scontro anche al bivio Casalcermelli-Castellazzo Bormida, tra la «Golf» di Ringo Accardo, 23 anni, via Tiziano, Alessandria, e la «Uno» di Alfredo Bogetti, [redacted] anni, Frugarolo, via XI Febbraio [redacted] sulla «Uno» c'era Katia Magagnin, [redacted] anni, Novi, via Pinan Cichero, che [redacted] rimasta ferita.

Luciano Sergio Bertone, 45 anni, Novi, viale della Rimembranza, mentre sulla sua «Golf» [redacted] dirigeva ad Alessandria è finito fuori strada [redacted] Spinetta, riportando lesioni al capo. Ha detto [redacted] aver sbandato a causa di un'auto che gli ha tagliato la strada.

Tre feriti ieri mattina a Visone: la «Peugeot 205» di Massimo Poggio, [redacted] anni, Acqui, con a bordo Vincenzo Cavallero, [redacted] 23, Prasco, all'uscita di una curva si è scontrata frontalmente con la «Tipo» guidata [redacted] Luigi Baiardi, 59 anni, Villaromagnano. La «Tipo» [redacted] poi stata tamponata dalla «Citroën» di Lorenzo Gua[redacted], 25 anni, Milano. Poggio guarirà in 40 giorni, Cavallero in 25 e Baiardi in dieci.

Ieri a mezzogiorno ad Acqui, in via Alessandria, scontro [redacted]tale tra un pullmann, condotto da Sandro Berto, 51 anni, [redacted] Sale, impegnato nel sorpasso di un camion in sosta, e una «127» guidata da Pietro Desanti, 19 anni, di Acqui, via Alessandria: nessun ferito. [r. a.]

A Camagna

[illegible] un certo Chirieleison urtò il prete

CAMAGNA. Un curioso intreccio di nomi [redacted] personaggi per un incidente, fortunatamente [redacted] feriti, avvenuto in paese: un prete di Lu si è scontrato con un autocarro guidato da un certo Chirieleison [redacted] Novara. Il sacerdote nel tentativo di evitare il camion è andato [redacted] sbattere [redacted] la cancellata della villa detta «Stramba».

[redacted] Angelo Verri, [redacted] anni, abitante a Lu, in via don Orione 26, proveniente da Camagna a bordo della sua vettura, si è immesso sulla provinciale per Altavilla senza accorgersi dell'arrivo di un autotreno guidato da Domenico Chirieleison, [redacted] anni, di Novara. Il camionista ha sterzato ed [redacted] andato [redacted] sbattere contro un palo dell'Enel, mentre il prete è finito contro la cancellata della villa «Stramba» sul lato sinistro della provinciale. Danni ai veicoli, ma nessun ferito. [s. m.]

Due denunciati per un singolare colpo ai danni di un cagliaritano

Un furto con l'«anestesia»

Gli rubano le borse e lo lasciano sul treno

ALESSANDRIA. Due persone che [redacted] narcotizzato sul treno un altro viaggiatore per rubargli i bagagli sono state [redacted]nunciate dalla Polizia ferroviaria per rapina aggravata. Della vicenda, che presenta parecchi punti oscuri, si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Entrambi i denunciati [redacted] anche indiziati di falso e furto: sono stati trovati in possesso di un ricettario rubato a un medico di Milano e di 22 fotocopie di ricette con la prescrizione di prodotti del tipo di quello usato per narcoti[redacted] la loro vittima.

A finire nei guai sono stati Cosimo Carpentieri, 45 anni, originario della provincia di Bari, e Antonio Avoglio, 25 anni, catanzarese. Il colpo, su cui ora sta indagando l'autorità giudiziaria, risale ad alcuni giorni fa, ed [redacted] stato compiuto ai danni di Piergiorgio Littera, 46 anni, un cagliaritano abitante a Milano, che è stato derubato di [redacted] borsoni contenenti qualche giubbotto nuovo e abiti usati.

Non è ancora stato [redacted] come si siano svolti realmente i fatti. Cosimo Carpentieri e Antonio Avoglio sono stati comunque fermati dagli agenti della Polfer durante uno dei tanti controlli che [redacted] notte vengono effettuati nella sala d'aspetto della stazione di Alessandria.

L'Avoglio, in un primo momento, [redacted] è affrettato a chiamare in causa il Carpentieri dicendo [redacted] averlo incontrato insieme [redacted] Littera alla stazione di Milano, dove attendeva di partire per Catanzaro. Sempre secondo il suo racconto, i due gli avevano proposto di aiutarli vendere una se[redacted] di giubbotti, e lui aveva rinunciato al viaggio in Meridione dicendosi disposto ad accompagnarli a Villanova d'Asti, dove abitano alcuni suoi parenti e dove gli sarebbe [redacted] facile collocare la merce.

Durante il viaggio [redacted] treno, però, [redacted] Carpentieri aveva addormentato il Littera facendogli be[redacted] una forte dose [redacted] ipnotici versati in una bibita.

A questo punto l'Avoglio e il Carpentieri si sarebbero impossessati dei borsoni del compagno di viaggio, convinti che il loro contenuto avesse un valore assai maggiore. Erano poi scesi ad Arquata Scrivia per salire [redacted] un altro treno e dirigersi a Villanova d'Asti. Non essendoci convogli in partenza per quella destinazione, si erano fermati alla stazione ferroviaria [redacted] Alessandria.

E Piergiorgio Littera dov'era finito? Fu trovato, dopo otto ore, mentre si stava svegliando, su un treno fermo poco dopo la stazione di Genova [redacted]cipe. Che parte [redacted] nella vicenda? Quasi certamente solo quella della vittima, ma solo l'inchiesta in atto potrà chiarire la vicenda.

Emma Camagna

La polizia pone termine all'attività di Giuseppe Ciulla e arresta anche Roberto Rosini

Casale, la casa-carcere della droga

Agli arresti domiciliari continuava a spacciare eroina

Giuseppe Ciulla

CASALE MONFERRATO. La polizia [redacted] inferto un duro colpo allo spaccio di droga in città.

L'altra notte ha arrestato Giuseppe Ciulla, [redacted] anni, abitante in via Bellini 15, fornitore di molti tossicodipendenti casalesi (un ruolo che, nell'ambiente della droga, è definito «pusher»).

Insieme a lui è stato arrestato [redacted] altro giovane casalese, Roberto Rosini, 25 anni, abitante in via Brigate Partigiane 25, che fungeva da «cavallo» (cioè [redacted] distributore della droga) per conto di Giuseppe Ciulla.

Lunedì mattina il giudice dell'indagine preliminare, Enrica Manfredini, ha convalidato l'arresto dei due giovani, concedendo gli arresti domiciliari a Roberto Rosini.

L'operazione di polizia è scattata dopo [redacted] serie di indagini e appostamenti nelle vicinanze dell'alloggio di Ciulla. Da tempo, infatti, il traffico di droga a Casale si era intensificato e recentemente [redacted] trovate bustine [redacted] droga anche nel reparto «Infettivi» dell'ospedale Santo Spirito, dove un giovane ricoverato [redacted] colpito da un collasso, dopo essersi iniettato una dose [redacted] eroina.

I sospetti [redacted] concentrati [redacted] Giuseppe Ciulla, che non fa uso di droga, ma ha numerosi precedenti per spaccio. Proprio nell'agosto [redacted] il giovane [redacted] stato arrestato dalla polizia con lo stesso tipo [redacted] accusa: era stato trovato in possesso [redacted] venti grammi di cocaina per un valore di circa quindici milioni.

Il tribunale lo aveva condannato per direttissima [redacted] quattro anni e un [redacted] reclusione. Una condanna molto pesante, anche [redacted] subito dopo la sentenza, gli erano stati concessi gli arresti domiciliari.

Ciulla dal suo alloggio in via Bellini non aveva però interrot[redacted] propria «attività» [redacted] spacciatore, continuando a vendere quantitativi di droga.

L'altra [redacted] gli agenti del Commissariato hanno atteso che Roberto Rosini aprisse la porta [redacted] ingresso dell'alloggio [redacted] Ciulla, quindi hanno bloccato il giovane che aveva in mano tre bustine di carta stagnola contenenti eroina.

La vista dei poliziotti p[redacted]cava una crisi isterica del padrone [redacted] che si metteva ad urlare proclamando la propria innocenza. Durante la perquisizione nell'alloggio [redacted] stati trovati circa cinque grammi di eroina e attrezzi necessari per la preparazione delle dosi.

La droga era contenuta in un sacchetto piuttosto grande e or[redacted] semivuoto; quindi gli inquirenti ritengono che lo spacciatore [redacted] già venduto quasi tutto il quantitativo di quella partita [redacted] eroina. Dopo la convalida dell'arresto, Giuseppe Ciulla [redacted] accompagnato in carcere [redacted] Vercelli. [s. m.]

Nel paesino del Novese e a San Cristoforo compiute nuove analisi

Parodi attende l'acqua

Oggi si saprà se è di nuovo potabile

PARODI LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Va la normalizzazione l'approvvigionamento idrico paese e di Cristoforo, una località vicina. Forse già oggi o domani potrà essere il vieto di utilizzare per usi alimentari l'acqua che sgorga dai rubinetti. Nei due piccoli centri collinari (poco più di 700 abitanti Parodi, circa 600 San Cristoforo) c'è infatti fiducia sull'esito dei nuovi esami eseguiti dall'Usl: il responso è atteso per questa mattina.

L'emergenza idrica era cominciata sul finire scorsa settimana. Dalle abituali operazioni di controllo che svolgono i tecnici dell'Unità sanitaria di Novi, era risultato che l'acqua di Parodi Cristoforo presentava percentuali di sostanze ferrose superiori ai limiti ti dalla legge. Per questo i sindaci dei due paesi hanno emesso le ordinanze cui si vieta agli abitanti di bere l'acqua dei rubinetti o di utilizzarla per cuocere i cibi. Il provvedimento stato adottato come misura precauzionale; controlli effettuati nei punti dove pesca l'acquedotto quello del consorzio Madonna delle Rocchette, alimentato dai laghi della Lavagnina) hanno infatti stabilito che l'acqua all'origine è conforme ai parametri previsti dalla legge.

La presenza di e ferrose nell'acqua è stata spiegata con le non buone condizioni delle tubature che collegano i due paesi al resto della rete idrica. Il passaggio dell'acqua (arricchita cloro all'origine) in tubazioni acciaio vecchie avrebbe cioè provocato il deposito di particelle ferrose. Per questo, ha suggerito il responsabile del servizio igiene pubblica di Novi, Pasquale Scandurra, nei due paesi realizzata un'opera di pulizie. Si interrotto temporaneamente il passaggio dell'acqua tubazioni sono state svuotate. Quindi è stata fatta circolare altra acqua pressione maggiore, per eliminare le particelle ferrose.

Ieri mattina i tecnici dell'Usl sono ritornati nei due paesi ed hanno effettuato altri prelievi dopo questa operazione di pulizia. Ufficiosamente sembra che il responso degli esami abbia rilevato che la situazione tornata normale e che la percentuale ferrose è rientrata nei valori consentiti. Ogni provvedimento per ripristinare il normale uso dell'acqua corrente è comunque subordinato alla comunicazione che l'Usl farà oggi in forma ufficiale.

«Abbiamo fiducia che l'esito confermi la nostra tesi, ovvero che il problema dipeso solo stato delle tubazioni», spiega il consigliere comunale di San Cristoforo, Elio Ghio. E aggiunge: «Per ogni eventualità abbiamo comunque già avvisato la Prefettura e i vigili del fuoco».

Luca Ubaldeschi

Divieto per l'acqua. Parodi: l'ordinanza è sportone del municipio

Da Casale per gli autonomi

Un sindacato tutto Cobas

CASALE. Il «Cobas» dei lavoratori autonomi ha deciso di man- la promessa fatta qualche mese fa, quando si era in pieno clima di contestazione «anti-Tescap»: «Se le associazioni di categoria non accetteranno di rappresentarci svincolandosi dai partiti, fonderemo un nostro sindacato».

Ora il nuovo sindacato sta per vedere la luce. Si chiamerà «Fila», una sigla che sta per Federazione nazionale dei lavoratori autonomi. il progetto ambizioso.

Spiega infatti Sandro Sarzano, professionista casalese (ed è anche segretario del pli), che fa parte d gruppo promotore: «Ci siamo posti come scadenza l'apertura del mercato europeo. In questi tre anni intendiamo raggiungere un peso contrattuale pari a quello dei sindacati Cgil, Cisl Uil e alla Confindustria, così da poter incidere in modo significativo nella discussione della legge Finanziaria e, più in generale, nella politica economica del Paese».

Quindi un sindacato di lavoratori autonomi che nasce a Casale, ma che pone già le basi per ramificarsi ed agire in ambito nazionale. Aggiunge Nunzio Di Luca, già esponente di spicco del «Cobas»: «Ci rivolti ai partiti chiedendo se ci aiutavano a far nascere il sindacato, purché non pretendessero un tornaconto per quanto riguarda i voti. Le maggiori garanzie le abbiamo ottenute dal pli, che da tempo aveva già un progetto per i lavoratori autonomi».

Domenica prossima, in un incontro che si terrà alle 10 nel Salone Tartara piazza Castello, saranno presentati gli obbiettivi e le linee programmatiche che la «Fila» prefigge. Per l'occasione saranno presenti gli esponenti comitato promotore, tra cui il presidente, Nunzio Di Luca, il vice presidente, Paolo Boltri, il segretario, Luigi Raiteri.

Saranno affrontati i temi, soprattutto a carattere fiscale, che preoccupano maggiormente le categorie dei la autonomi. Interverranno, come relatori, Antonio Marongiu, ordinario di Diritto tributario all' Università Genova, Alfredo Biondi, presidente della commissione interparlamentare per la tutela lavoratori autonomi, Antonio Martino, ordinario di Diritto alla Università di Bologna e di Roma.

Dopo l'incontro domenica na prenderà il via la campagna per la raccolta di adesioni al vo sindacato. Nelle principali città saranno nominati dei capizona: coordineranno l'attività di costituzione della «Fila» secondo i criteri contenuti statuto, che sarà ufficializzato al più presto davanti un notaio.

«Entro la fine dell'anno — spiega Sarzano — sarà indetta la prima assemblea: vi saranno invitati tutti i delegati di zona verrà eletto il direttivo nazionale sindacato». [s. m.]

IN

Casale, è grave Guido Cattaneo

Guido Cattaneo, 58 anni, assessore alla Cultura del Comune di Casale da ieri pomeriggio ricoverato l'ospedale Santo Spirito in gravi condizioni per un'emorragia interna. Non è però in pericolo di vita. Nel pomeriggio, insieme alla moglie, è recato dal proprio curante. Entrato in ambulatorio, è stato colto da una grave forma di emorragia gastrica. Ha perso molto sangue. E' stata chiamata un'ambulanza ed è stato ricoverato nel reparto chirurgia del Santo Spirito.

Il arriva a Cerrina

L'Usl di Casale ha scelto il stretto Cerrina per avviare sperimentalmente nuovi servizi a favore degli anziani. Lo ha annunciato il presidente, Luigi Merlo. Tra l'altro sono previsti l'assistenza domiciliare e l'attivazione del telesoccorso. Per questo vi sarà l'assunzione, in prova, da parte dell'Usl di nuovi assistenti tutelari.

FURTO

Sul furgone rubate

Una pattuglia della polstrada di Alessandria sull'autostrada dei Trafori, alla periferia della città, ha l'alt all'autista di furgone. L'uomo ha rallentato, raggiungendo la corsia di emergenza, poi è buttato a terra, ha scavalcato il guard rail ed è fuggito nei campi, facendo perdere le proprie tracce. La targa del furgone, rubato a Torino, era falsa. Era rubato anche il carico: sacchi di medicinali appartenenti ad una ditta di Genova e per un valore di diverse decine di milioni.

INCIDENTE

Tamponamento a Tortona

Un autocarro e due autovetture sono rimasti coinvolti ieri in un tamponamento a Tortona sulla statale 10 all'incrocio con via Mariano Dellepiane. ribaltato rovesciato un carico di legname da un camion e Gianfranco Malacalza, 27 anni, Retorbido, diretto verso Alessandria, a bordo di un autocarro non si è accorto della colonna di auto ferme. Ha così tamponato prima la «Ritmo» di Vincenzo Simonetta, anni, di Sarezzano, poi la «Citroën Cx» guidata da Enrico Lugano, anni, Tortona.

, getta settimo piano

Una donna di 38 anni, Graziella Tagliaferri, abitante ad Arma di Taggia, provincia di Imperia, si è gettata dal settimo piano un palazzo in viale Marchino Casale. Ieri pomeriggio in città con un'amica di Ticineto, Giovanna Novarese. Insieme si erano recate da una conoscente, Doretta Pansa, viale Marchino 4/B. Qui la trentottenne ha aperto una finestra e si è gettata nel vuoto.

POLITICA

capolista ad Acqui Terme?

Potrebbe essere l'onorevole Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, capolista ad Acqui per il partito liberale nelle elezioni di maggio. «Non è però esclusa l'alternativa — dice il segretario Alberto Ivaldi — di un'unica lista con altri partiti; in questo l'onorevole Biondi sarà candidato». Il pli aveva perso il seggio in Consiglio comunale nel 1985, per voti.

Isola S. Antonio

Tre teppisti in cerca di vendetta

ISOLA S. ANTONIO. L'interesse del gestore del bar «Sport» nei confronti di giovani sorpresi nelle vicinanze del locale e di una lussuosa villa disabitata ha indispettito gli interessati: uno di loro ha mandato in frantumi i vetri due finestrini dell'auto del barista. I teppisti si sono poi allontanati a bordo di un'auto.

E' accaduto domenica sera in piazza Mazzini. Ora sull'episodio indagano i carabinieri di Tortona. Inizialmente si era pensato che i avessero usato pistola per danneggiare l'auto del barista, Giampiero Rossi. Solo in secondo tempo è stato accertato che era stato probabilmente utilizzato sasso una biglia di ferro.

Rossi al momento del fatto all'interno dell'auto. Non ha udito esplodere colpi, ma solo il rumore dei vetri che si rompevano. L'uomo, subito dopo, ha visto l'auto dei giovani, una «Golf» di colore nero targata Pavia, allontanarsi da Isola, diretta verso il ponte sul Po.

Tutto è avvenuto perché Rossi (autotrasportatore, ma con la moglie gestisce il bar «Sport») un vicolo poco illuminato a fianco del locale pubblico e che porta ad una lussuosa villa ha sorpreso tre giovani atteggiamento sospetto. Ha chiesto che cosa facendo. La risposta è stata evasiva, poi i tre si sono allontanati.

Giampiero Rossi ha seguiti e, vedendo che salivano su un'auto, ha deciso di proseguire l'inseguimento con la sua «Renault» per rilevare il numero di targa della «Golf». Il barista aveva appena preso posto in auto, però, quando dalla «Golf» qualcuno lanciato un sasso o altro contro i finestrini, mandandoli in frantumi. [s. r.]

Ora è bidella

Un lavoro per Rosa Lantigua

ALESSANDRIA. Rosa Lantigua Martinez, la giovane dominicana arrivata in Italia (abita in città, in via Pastrengo, ospite di connazionali) per cercare di riavere il figlio che le è conteso dall'ex convivente, ha ora lavoro stabile. Ciò le permetterà di affrontare una certa serenità il futuro. Dal primo febbraio, Rosa Lantigua lavora infatti come bidella, assunta una cooperativa, alla scuola elementare «Edmondo De Amicis».

E' stato l'interessamento sindaco Giuseppe Mirabelli a permettere di sbloccare una situazione che per la giovane diventata molto difficile.

Rosa non nasconde propria soddisfazione: «Ringrazio quanti si sono interessati al mio problema. Per me era necessario trovare un lavoro per dimostrare di essere in grado di mantenere mio figlio, se mi verrà affidato. Ed ora che posso contare su uno stipendio potrò anche cercare un piccolo alloggio dove andare ad abitare da sola».

Soddisfatto è anche il sindaco Mirabelli: «La vicenda di Rosa Lantigua, che lotta per riavere il figlio di pochi mesi, mi ha commosso e poiché la ragazza è ospite della nostra città mi è sembrato giusto esprimerle solidarietà in modo tangibile contribuire risolvere, almeno in parte, i suoi problemi».

Rosa Lantigua è in Italia dal 1987, quando da Santo Domingo si trasferì a Stromboli in casa del possidente Umberto Palino, 60 anni, che promise di sposarla. Il matrimonio però non ci fu e, dopo la nascita figlio, l'uomo cambiò atteggiamento e decise di affidare il bambino alcuni parenti, sottraendolo alle cure della madre, che venne invitata ad andarsene. [r. sc.]

Addetti ridotti

I forestali contestano la Regione

ALESSANDRIA. Mentre tempo di rinnovo del contratto per i dipendenti del Corpo forestale dello Stato, s'apre la polemica tra operai forestali e Regione.

Per discutere del contratto, domani riuniscono i dipendenti del Corpo forestale dello Stato. L'incontro, a carattere interlocutorio, è indetto dalla Uil, per le 15,30, nella propria sede di via Fiume di Bruno 20. Vi parteciperà un esponente della segreteria nazionale e si affronteranno i problemi della categoria.

E' polemica aperta invece per i lavoratori forestali delle Valli Borbera e Curone, che sono dipendenti dalla Regione. Da tempo lamentano disparità trattamento discriminazioni loro confronti. Stavolta è Regione chiamata direttamente in causa, insieme al Servizio forestazione Alessandria, dal sindacato Fisba-Cisl. Il contratto integrativo, che il sindacato non ha siglato, prevede infatti una serie di tagli di manodopera, per un totale di 110 posti, di cui 60 nella sola Val Curone. Una politica definita «inaccettabile» dalla Fisba-Cisl.

Il sindacato sottolinea poi come la mancata tutela della categoria finisca per incidere sulle condizioni di vita di molte famiglie delle valli montane, che dall'attività forestale ricavano da vivere.

«Scelte del genere — sostiene Fisba — possono funzionare a tavolino, ma non certo aiutare a risolvere i tanti problemi della gente di montagna che, a prezzo di una vita spesso dura e stentata, contribuisce a evitare il completo spopolamento delle valli. E' realtà atipica, che non può essere affrontata con un' interpretazione letterale della legge». [c. re.]

Acqui, il Comune occupa l'area del nuovo parcheggio

L'esproprio fa sosta

In via Malacarne sorgerà fabbricato a tre piani 320 posti auto
Costerà cinque miliardi, messi a disposizione dalla legge Tognoli

ACQUI TERME. Dopo l'annuncio da parte della Regione del finanziamento dei nuovi parcheggi nell'ambito della legge Tognoli, cominciano gli espropri delle aree interessate. Così ad Acqui il 14 febbraio il Comune provvederà alla «presa di possesso» dell'area di via Malacarne, dove sarà realizzato un parcheggio per 320 auto. Il progetto era stato approvato circa un anno fa dal Consiglio comunale ed ora il sindaco ha firmato un decreto di occupazione di urgenza, dando inizio alla pratica di esproprio.

Dicono il vicesindaco Ugo Minetti e l'assessore ai Lavori Pubblici Salvatore Olia: «Il parcheggio non solo alleggerirà la pressione su via Palestro, via Romita, Alfieri e via Malacarne molto congestionate, ma rappresenta anche il primo passo per regolamentazione di corso Bagni, che oggi non può ospitare più una settantina di auto».

Il parcheggio sarà costituito da fabbricato di piani, sopraelevato, uno seminterrato e il terzo interrato. Sarà dotato di moderne attrezzature per il controllo automatico di ingresso e uscita e per la segnalazione dei posti liberi. Vi anche ascensori conformi alle normative sulle barriere architettoniche.

«Il pagamento dell'area espropriata avverrà in parte con somme ricavate dagli oneri di urbanizzazione ti per la costruzione di quattro palazzi che si trovano di fronte al parcheggio stesso. Per la realizzazione del fabbricato, invece, si utilizzeranno i 5 miliardi legge Tognoli», precisa Olia.

Per l'area di via Malacarne esisteva la proposta per la costruzione di un immobile destinato in parte ad uffici ed in parte ad abitazione, con due piani adibiti a parcheggio e box. Dopo la procedura d'occupazione avvista dal Comune, quest'ipotesi pare ora improponibile.

«piano parcheggi» previsto giunta, come avevano annunciato il sindaco Ubaldo Cervetti e l'assessore Olia, comprende: un «posteggio a raggio» per settanta auto in via Crenna, da realizzare in parte su terreno di proprietà comunale e in parte su un'area che il Comune acquisirà privati; inoltre area di sosta in via Casagrande, al posto di un ex laboratorio di marmi; in via Trieste, di fronte allo stadio; a Mombarone; sull'area dell'ex tiro a volo in zona Bagni.

Sono stati inoltre appaltati i lavori per la bitumatura del condo cortile (quello adiacente all'ingresso via Crispi) «Cesare Battisti». Il primo cortile stato trasformato in parcheggio lo scorso anno: nelle due c'è posto per oltre seicento auto.

Carlo Ricci

Meno auto in strada. Ad Acqui traffico più scorrevole col nuovo parcheggio

TUTTI CONTRIBUISCONO A FORMARE
L'IMMAGINE DI UN'AZIENDA
DAL PRESIDENTE AL FATTORINO
COMUNICANO TUTTI I GIORNI

PIER DOMENICO GARRONE
Professionista Fe.r.p.i.
● Ideazione e strutturazione servizio relazioni esterne per aziende ed istituzioni
● verifica e determinazione delle politiche di immagine aziendale
● pianificazione e gestione dei rapporti con i mezzi di comunicazione di massa
● esame dei progetti di sponsorizzazione
STUDIO DI RELAZIONI PUBBLICHE E IMMAGINE, 11 CORSO VIGANO' 15011 ACQUI T. (AL) 0144/52502

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procure o ipoteche su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446275-443008

PRESTITI IN 48 ORE
● Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
● Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi.
Via Piacenza 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.437 - 32.026
CERCASI

Ditta commerciale distributrice prodotti di largo consumo di marchi prestigiosi nel settore video Hi-Fi-Tv
RICERCA AGENTI MONO/PLURI MANDATARI
per le seguenti province AT-CN-AL
Telefonare ore ufficio 0183/27.261

ECONOMICI
AZIENDA import/distr portatili e compatibili ricerca giovani agenti/venditori per provincia di Alessandria. Richiede buona qualificazione professionale, cultura medio superiore, introduzione settore, automunito. Residenza in zona. Telefonare: 02/29400843 - 29400802 - 208251.

Tribunale con presidente a «part time»: chi s'occuperà delle cause di rilievo?

Casale, processi «a rischio»

Sono in forse i giudizi sull'inquinamento dell'acquedotto e sullo scandalo delle «promozioni facili» del Minerva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una battuta d'arresto per le inchieste di spicco giacenti negli uffici giudiziari di Casale? L'interrogativo si pone con l'andata in pensione del presidente del tribunale, Paolo Velletri.

Il 1989 è stato per la città l'anno delle grandi inchieste giudiziarie. Spiega il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino: «Si sono concluse l'istruttoria sulla maxitruffa che vedeva coinvolto l'ex direttore della Banca Commerciale e quelle riguardanti diverse rapine messe a segno in Monferrato, inoltre la prima parte dell'istruttoria sull'inquinamento dell'acquedotto. E' stata poi data un'accelerazione alle inchieste Eternit, sull'Usl e sulle invalidità». Ci sono buone probabilità che anche queste ultime possano concludersi entro l'anno. Ma non si sa, appunto, quando sarà possibile, celebrare i relativi processi.

Da alcuni giorni, infatti, il presidente del tribunale, Velletri, è andato in pensione. La corte d'appello di Torino ha assegnato come giudice applicato Sebastiano Sorbello, che ha però rinunciato. Ora il ruolo di presidente è stato provvisoriamente assunto dal giudice istruttore Gennaro Di Bernardo (che mantiene anche questo incarico).

Passeranno sicuramente mesi prima che il consiglio superiore della magistratura prenda una decisione sulla nomina del nuovo presidente. Innanzi tutto dovrà essere pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» l'avviso del posto vacante, poi si dovrà attendere la presentazione delle domande dei candidati e, anche dopo la scelta del magistrato, potrebbe passare ancora del tempo prima dell'effettiva sua applicazione.

Tra una ventina di giorni, inoltre, si assenterà per alcuni mesi dal proprio incarico il giudice Enrica Manfredini, per il periodo della maternità. Resteranno quindi in servizio solo i giudici Silvia Castagnoli e Gennaro Di Bernardo. Ma quest'ultimo potrà presiedere il collegio giudicante di molti processi importanti, perché è stato proprio lui a firmare le ordinanze di rinvio a giudizio nella veste di giudice istruttore.

E' il caso, ad esempio, dell'inquinamento dell'acquedotto, che vede tra gli imputati l'imprenditore Roberto Guerrero; della maxitruffa in cui sono coinvolti, tra gli altri, l'ex direttore della Banca Commerciale Raffaello Torre; della rapina da 400 milioni in via Guazzo, per la quale sono imputati oltre ad un ex panettiere casalese anche alcuni malavitosi siciliani; delle rapine ai supermercati e di quella alla Posta di via Treviglio.

Si attende anche che venga fissato il dibattimento di altri importanti processi che avevano sollevato molto scalpore: la cosiddetta vicenda delle «promozioni facili» dell'istituto «Minerva» di Casale e la truffa in cui erano coinvolti personaggi di spicco, tra cui l'ex titolare della fabbrica di pellotterie «Cefasso» di Morano Po.

In questi casi, comunque, potrebbe essere il giudice Di Bernardo a presiedere il collegio, poiché i provvedimenti di rinvio a giudizio erano stati firmati suoi predecessori.

Le difficoltà però non riguardano solo i magistrati, ma anche il personale di cancelleria. Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, è subissato di nuovi compiti e non è in grado di coordinare tutte le attività necessarie per fissare processi così complessi, con un notevole di imputati, avvocati e parti civili interessati.

E per fortuna — si commenta in tribunale — sono state accolte le argomentazioni del procuratore della Repubblica Angelino, che ha ottenuto di rispedire ai giudici di Torino il voluminoso fascicolo relativo al «processo del petrolio»: coinvolti il petroliere monferrino Secondo Mamatro ed funzionari di alto rango della Guardia di Finanza e dell'Utif. Un procedimento di questa portata avrebbe bloccato l'attività del palazzo di giustizia casalese per diversi mesi.

«Ma anche senza quel fascicolo la situazione non è certo rosea», dicono in tribunale.

Mossano

A VARZI

Conciliazione è donna

E' «al femminile» l'ufficio del giudice conciliatore di Varzi, il capoluogo della Valle Staffora. Per la prima volta nella storia giuridico amministrativa del Comune, infatti, la carica giudice conciliatore è stata affidata ad una donna: l'avvocato Claudia Marenzi.

Anche le mansioni di segretario cancelliere sono state attribuite ad una donna, Adriana Belcredi.

L'avvocato Claudia Marenzi subentra nella carica all'ex segretario comunale, Gigi Botti, che è andato in pensione. Adriana Belcredi prende il posto che in passato era ricoperto dal segretario comunale di turno.

Il ruolo di vice giudice conciliatore, invece, è stato nuovamente affidato a Franco Albertazzi (è anche il presidente dei salumieri varzesi).

Sia il giudice conciliatore sia il suo vice sono magistrati onorari e svolgono le proprie mansioni gratuitamente: in sede di contenzioso possono deliberare su cause relative a beni immobili di valore non superiore al milione. Le loro sentenze sono appellabili alla corte di Cassazione.

Le funzioni del giudice conciliatore, molto conosciute in passato, sono diventate ancora più importanti a Varzi da quando è stata soppressa la sezione staccata della pretura di Voghera, che funzionava due volte al mese.

L'ufficio di conciliazione è a disposizione dei cittadini varzesi per l'esame delle vertenze nelle mattinate del primo e del terzo sabato del mese.

(f. d.)

Ancora problemi a Palazzo di Giustizia. Occorreranno mesi al Csm per nominare il successore di Paolo Velletri, il presidente andato in pensione

TEATRO

Due atti unici di Cechov ad Ovada

Questa sera, alle 21, al Teatro Comunale (ex Lux) di Ovada, il gruppo teatrale della Soms «La Soffitta» presenta «Scherzi» in atto». Sono due atti unici di Anton Cechov: «L'orso» e «La domanda di matrimonio». Interpreti: Marco Gastaldo, Lucia Baricola, Alessandro Barboro, Marco Zanutto, Jurij Ferrini e Giosiana Barisione. La regia è di Marco Gastaldo, la scenografia di Flavio Arnoldi e il trucco-acconciature di Daniele Baricola.

CINEMA

Rassegne a Valenza, Tortona e Novi

Appuntamenti con il cinema d'autore stasera a Valenza, Tortona e Novi. A Valenza «Voglio tornare a casa» di Alain Resnais, è in programma alle 21,30 al Sociale, mentre al Circolo culturale Palomar, alle 21,30, viene proposto il video-film «Walker», di Alex Cox. A Tortona, «Grande Schermo» presenta alle 21,30, al Moderno, «Il matrimonio di Lady Brenta», di Charles Sturridge. Per «Bianco, nero & blues», alle 21, a Novi Ligure, al Moderno di via Girardengo è in programma un concerto blues abbinato al film di Charlie Chaplin «La febbre dell'oro». Suonano gli Hot bibins: Renato Scognamiglio (voce e chitarra), Luigi Lorenzo (basso) e Andrea Costanzo (batteria).

Casale, dibattito sulle

«Uscire dalla droga. Le comunità» è il tema del dibattito in programma alle 21, a Casale, all'Unione imprese artigiane di piazza Venezia 13, a cura del Centro culturale «G. Romita». Tra gli altri interverrà un esponente dell'associazione «Tabor», la stessa che ha dato vita alla comunità di Bozzole.

Al via il congresso a Valenza

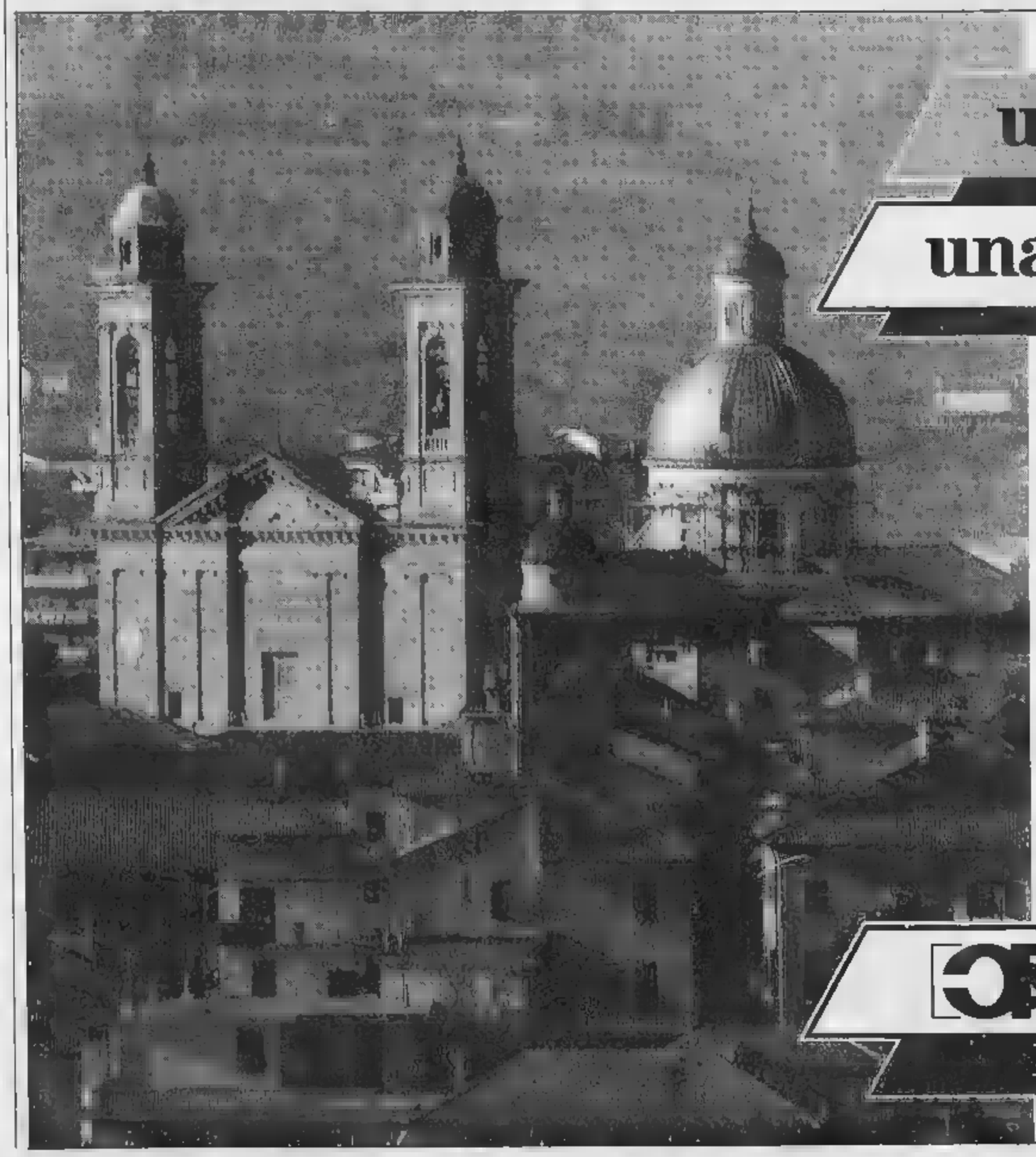
S'inizia questa sera il congresso straordinario del partito sta di Valenza. Prende il via alle 21 nella sala del Valentia, in via Melgara 10, e si concluderà venerdì. A Casale, alle al Salone San Bartolomeo di piazza Baronino, il pci promuove invece un dibattito sul tema «Per un rinnovamento del pci e della sinistra». Interviene Adalberto Minucci, della segreteria nazionale.

Alessandria, lezione stampa

Il Cifa (Centro incontri fotografici audiovisivi) propone questa sera, alle 21, alla sede del Quartiere Centro di Alessandria (via Venezia 7), una lezione teorico-pratica di stampa della fotografia in bianco e nero e in cibachrome. L'iniziativa è in collaborazione con la Ilford Photo di Saronno.

poesie

L'Università della terza età di Alessandria oggi, alle 15,30, al Teatro Comunale, propone la tavola rotonda «La Città e una città»: intervengono: Nuccio Lodato, Claudio Zarri, Mario Mantelli, Franco Castelli, Guido Barberis e Dino Molinari. All'Unitré di Novi Ligure, invece, alle 15,30, Enrico Mazzoni parla delle poesie di Ungaretti, Montale, Quasimodo e Saba, e propone anche una lettura critica di liriche di questi noti poeti.



una città,

una banca.

Ad una città come Ovada, nota per le sue tradizioni di operosità, la sua forte spinta all'iniziativa e la sua concreta capacità di sviluppo, la Cassa di Risparmio di Alessandria (già presente nell'intera provincia con 41 sportelli) vuole rispondere in termini di efficienza e professionalità.

La Cassa di Risparmio di Alessandria, infatti, ha aperto in questi giorni la

Nuova Filiale di OVADA

Corso Saracco 6 - Tel. (0143) 83.32.44

per offrire, agli operatori economici e alle famiglie che in Ovada vivono e lavorano, la gamma più completa dei suoi servizi e delle sue consulenze.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

la numero uno, qui da noi.

In serie C1 nuovo slancio del Casale, il Derthona non si solleva dall'ultimo posto

Grigi sciuponi: è quasi crisi

Tifosi in subbuglio dopo il crollo col Piacenza

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

A un passo dalla crisi. L'Alessandria cede (2-0) in [illegible] il Piacenza, scivolando al quart'ultimo posto, in un gruppo composto da altre cinque squadre. L'allenatore Melani, che ha assistito al match dalle gradinate (è squalificato sino a mercoledì) si è salvato dalle prevedibili contestazioni, anche se la sconfitta punisce eccessivamente i grigi.

Quarantaquattro anni fa il Piacenza vinceva per 8 a 2 al «Moccagatta», [illegible] le ire dei tifosi verso l'arbitro e gli ospiti: la famosa «partita delle autoblindo», finita anche in [illegible] celebre tavola della Domenica del Corriere. Domenica fortunatamente non ci [illegible] stati problemi di ordine pubblico.

I grigi, disputando [illegible] primo tempo vivace, hanno sciupato incredibilmente quattro palle gol e sono stati castigati [illegible] squadra opportunista. Stefano Mariani, migliore in campo, dice: «Quando si spreca troppo si paga. E così è stato anche contro gli emiliani, che non hanno fatto nulla per aggiudicarsi i due punti. Oltretutto, nella ripresa, abbiamo peccato di presunzione, attaccando disordinatamente per recuperare il gol [illegible] svantaggio. Abbiamo così favorito il contropiede degli ospiti, che hanno raddoppiato facilmente».

La [illegible] precisione in fase conclusiva ha impedito all'Alessandria [illegible] compiere un passo avanti in classifica. Adesso i grigi dovranno rimboccarsi le maniche per riuscire a spuntarla nella [illegible] verso la salvezza.

Simone Sereni, centrocampista, schierato solo nel primo tempo, dichiara: «Il risultato [illegible] penalizza troppo, mentre premia oltre ogni merito il Piacenza, che pure è stato bravo a sfruttare [illegible] uniche due occasioni in cui si è affacciato nella nostra area di rigore».

L'aria pesante (anche domenica un gruppo di contestatori ha fatto sentire il proprio malcontento) non incide sul morale della squadra. Lo assicura Sereni: «Abbiamo giocato bene, creando [illegible] occasioni da rete. Non ci sentiamo in colpa. Senza peccare d'immodestia, [illegible] che domenica a Mestre daremo molto filo da torcere al Venezia». Ma gli sportivi sono preoccupati per la crisi in fase conclusiva: i grigi non segnano da 442 minuti e, col Mantova hanno l'attacco più anemico del girone: solo [illegible] ve gol in 19 incontri. Nei due gironi di C1 solo la Sambenedettese ha segnato meno (4 gol).

In compenso, la difesa alessandrina alla minima distrazione crolla. E [illegible] è un'attenuante il fatto che il Piacenza quest'anno abbia speso miliardi per tentare la scalata alla B. «Moccagatta» ha perso l'imbattibilità dopo venti mesi (maggio 1988, vinse il Mantova per 2 a 0): bisogna rimediare.

Roberto Gelato

Crisi di gol. Torcora davanti al portiere: i grigi non segnano da 442 minuti

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

Con un pallonetto di Francioso, al 91', terminato fuori d'un soffio, il Casale ha perso l'occasione di espugnare lo stadio «Castellani» [illegible] Empoli, [illegible] soltanto cinque minuti prima [illegible] gol di Melchiori, su calcio piazzato, [illegible] cancellato la paura [illegible] nuovo scivolone fuori casa.

«Quando si pareggia nel finale, [illegible] gli avversari convinti di aver già vinto, si dice sempre che è andata bene», dichiara mister Baveni. Poi, accenna a un sorriso: «Certo che quella palla calciata da Francioso sembrava proprio che dovesse finire in [illegible] in panchina stavamo già esultando. Già in precedenza un colpo di testa di Francioso era [illegible] deviato sulla linea da [illegible] difensore, a portiere battuto». Affiancato da altre cinque squadre, a quota 16, il Casale [illegible] ancora in zona retrocessione, ma [illegible] crisi [illegible] gioco non c'è mai stata — aggiunge [illegible] mister — abbiamo superato certamente quella dei risultati».

Pochi i tifosi al seguito dei nerostellati, ma il presidente della [illegible] Fedelissimi-bar Sant'Anna, Felice Travaglia, annuncia che per il prossimo impegno [illegible] Mantova [illegible] già in vendita i biglietti per la trasferta in pullman.

Dopo un primo tempo equilibrato l'Empoli è passato in vantaggio con un splendido gol dell'ex juventino Vignola. I nerostellati hanno reagito alla doccia fredda, intensificando il pressing nel finale, con l'inserimento di Francioso.

Baveni, non potendo disporre di Omiccioli (che, infortunato, sarà assente per un paio di mesi), ha schierato nel ruolo [illegible] libero Vignali, costretto a uscire dal campo dopo pochi minuti in seguito a un [illegible] di gioco. «Speriamo di poterlo recuperare entro domenica prossima — dice il mister —, perché [illegible] cominciato la [illegible] molto bene. Poi ho affidato il compito di libero [illegible] Tintisona, che [illegible] ha avuto difficoltà. Preferirei però [illegible] perdere il suo prezioso contributo [illegible] centrocampo».

Sulla rete di Melchiori (un calcio di punizione all'incrocio) il portiere Boccafogli non ha potuto opporre resistenza. Davvero un bel [illegible].

«Tutti in panchina siamo scattati in piedi — conclude Baveni —. La tensione che avevamo [illegible] accumulato dopo lo svantaggio si è spenta. Il pareggio è strameritato, anche se i nostri problemi non sono finiti certo domenica. Se in passato avessimo avuto [illegible] po' più [illegible] fortuna, ora non saremmo qui a parlare di salvezza. Abbiamo però grinta [illegible] sufficienza per partecipare allo sprint-salvezza».

Gino Defranciaci

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Buona parte delle speranze di riprendere quota il Derthona le ha lasciate sul campo del Trento, dove è [illegible] sconfitto per 1 a 0. Si è così interrotta la serie positiva cominciata, quando mancavano due gare alla conclusione del girone di andata, con la vittoria interna contro il Modena. A quindici giornate dal termine del campionato la squadra di Ambrogio Pelagalli, purtroppo, è ancora ultima in classifica e va verso la retrocessione.

Il general manager Vittorio Berago è molto esplicito: «La partita [illegible] Trento l'abbiamo persa noi, e neppure per inferiorità tecnica [illegible] per distrazione. Abbiamo allentato l'attenzione nel settore difensivo pochi istanti, quindici minuti prima [illegible] fine del primo tempo, e siamo stati subito puniti. Nella ripresa [illegible] siamo [illegible] più in grado [illegible] disperare».

Il Derthona, purtroppo, per l'ennesima volta non ha potuto schierare la formazione tipo. In campo non c'era Pelosi, anche se in un primo tempo sembrava poter recuperare. Pelagalli ha dovuto utilizzare Guiotto, che non era al meglio della condizione, all'inizio del secondo tempo per sostituire l'infortunato Paini, che è stato addirittura portato all'ospedale di Trento (ma sembra che si [illegible] trattato solo di un ricovero precauzionale). E poi la squadra ha giocato gli ultimi minuti in dieci per l'espulsione di Tedoldi. Un Derthona, quindi, [illegible] non solo sul [illegible] del Trento ha lasciato punti preziosi, ma [illegible] si trova con molti problemi da risolvere, per infortuni e probabili squalifiche. Nella settimana che precede il difficile confronto contro lo Spezia, invece [illegible] pensare a tattiche e schieramenti bisognerà solo guardare all'infermeria.

Enrico Regazzi

Ambrogio Pelagalli

Amisano

«Ci salveremo Parola mia»

Per Gino Amisano, presidente dell'Alessandria il futuro non è poi così nero come qualcuno potrebbe pensare. Dice il «patron» dei grigi: [illegible] bilancio di questi di[illegible] è tutto nei punti che abbiamo in classifica. Tuttavia desidero ribadire che sono sempre ottimista [illegible] il prosieguo del campionato. E' forse un male?».

Continua Amisano: «In fondo nelle ultime tre gare, contro il Vicenza, a Carrara e di nuovo in [illegible] il Piacenza, abbiamo collezionato diverse occasioni per andare a rete. Ma se nessuno riesce a centrare il bersaglio che [illegible] possiamo fare? Nonostante tutto [illegible] ho affatto perso la speranza nella salvezza. Ci risolleveremo presto, magari già domenica andando a mettere a segno un "colpaccio" nella tana del Venezia, ringalluzzito dalla vittoria esterna di Verona sul Chievo».

«Attendiamo con ansia — conclude il presidente — il recupero [illegible] Sacchetti, un uomo troppo importante per il centrocampo, assente da due mesi ma sulla via della completa guarigione. Raggiungeremo quota 30, sufficiente per la permanenza in C1, facendo leva sul carattere». [r. g.]

Bocci

«Tanto stretti in classifica»

[illegible] «patron» [illegible] Casale, Sergio Bocci, è rilassato. «Continuando a giocare così, [illegible] avremo problemi di salvezza — dice —. Abbiamo superato il periodo negativo, ma [illegible] possiamo distrarci. Con cinque squadre al nostro fianco, sarebbe necessario [illegible] ri[illegible] alla "classifica avulsa" per stabilire il quarto club condannato, oltre a Trento, Prato e Derthona, che precediamo in graduatoria. Bisognerà comunque stare molto attenti a queste tre squadre. Tra quindici giorni ci attende [illegible] derby con i tortonesi, che si preannuncia già come uno spareggio».

«La lotta per salvezza — aggiunge — non si risolverà [illegible] tempi brevi per nessuno. La classifica ha la coda corta, [illegible] troppe squadre concentrate nel giro di pochissimi punti. E' presto per rischiare previsioni, che si rivelerebbero azzardate».

Né si può dimenticare l'influenza sul campionato delle squadre attestate al vertice. «Il Modena ha ottime chances [illegible] riconquistare la serie [illegible] — conclude —, [illegible] anche Venezia e Lucchese [illegible] scherzano. Saranno nostri avversari a fine stagione, quando i punti varranno doppio per tutti». [g. d.]

Zanaboni

«L'ottimismo dei disperati»

TORTONA. «Con una sconfitta, anche [illegible] [illegible]ura, come quella subita a Trento e per di più non per bravura dei nostri avversari ma solo per demerito nostro, [illegible] morale non può essere alle stelle. [illegible] anche un giudizio sull'andamento del campionato [illegible] può essere sereno». Questo il commento, a caldo, del presidente del Derthona, Eraldo Zanaboni, dopo la seconda giornata del girone di ritorno, con il Derthona solo all'ultimo posto della classifica.

Aggiunge Zanaboni: «Per carità, non è proprio il caso [illegible] fasciarsi la testa prima [illegible] essersela rotta. Ma bisogna riconoscere [illegible] che forse abbiamo sciupato un'altra occasione grazie [illegible] [illegible] potevamo almeno tenere il passo delle altre squadre in lotta per la salvezza».

Quindi il presidente si affida all'ottimismo della disperazione: «Allo stato attuale il bilancio della stagione non può essere molto positivo; [illegible] tutto comunque ritengo che nulla [illegible] [illegible] perduto. Il girone di ritorno è lungo [illegible] molte cose possono succedere. Personalmente [illegible] fiducioso in [illegible] recupero della squadra; spero solo di non sbagliarmi». [e. r.]

F.I.N. C.O.N.I.
PISCINA COPERTA
NUOTO CLUB ALESSANDRIA
Viale [illegible] Massobrio 36 - Tel. [illegible]
DAL 12 FEBBRAIO
INIZIANO
CORSI DI NUOTO
BAMBINI e ADULTI
MATTINO - POMERIGGIO - SERA
CORSI DI GINNASTICA PER ADULTI
GINNASTICA PER LA TERZA ETA'
GINNASTICA ACQUATICA
ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI
PRESSO LA SEGRETERIA
TEL. 0131 [illegible]
CARD
[illegible] - TEL. 0131 53.303
PRATICHERA' A TUTTI GLI ISCRITTI PARTICOLARI
CONDIZIONI DI FAVORE SU TUTTI I SERVIZI ASSICURATIVI

PROMOZIONE [illegible]

Mentre nel girone piemontese solo il Monferrato alimenta ancora qualche speranza

Una marcia trionfale per il Libarna

Altri quattro gol e arriva il primato solitario in classifica

Primato solitario in graduatoria, maggior numero di vittorie ottenute (13), attacco più prolifico (40 reti all'attivo) e [illegible] duo Bizzarro-Talarico ai vertici della classifica cannonieri, con 13 e 11 gol. E' una [illegible] trionfale quella che il Libarna [illegible] compiendo nel girone ligure di Promozione. Domenica i serravallesi hanno coronato la loro lunga [illegible] battendo 4-0 il Millesimo, e grazie al contemporaneo pareggio della Sestrese, gli uomini di Armienti hanno conquistato il primo posto da soli. Conducono ora [illegible] un punto di vantaggio sulla Sestrese e due su Varazze e Alassio. [illegible] partita casalinga con il Millesimo è vissuta soltanto per pochissime battute su binari di equilibrio. Già al primo minuto, infatti, Bizzarro ha messo la palla in rete; il resto della gara, [illegible] gli ospiti talvolta troppo fallosi, ha visto i rossoblù giocare [illegible] all'attacco. Il risultato ha assunto le proporzioni finali grazie ad una tripletta di Talarico, mentre lo stesso giocatore ha colpito una traversa e a Bizzarro è stato annullato per dubbio fuorigioco [illegible] altro gol.

Per una squadra che gira a mille, [illegible] n'è un'altra in crisi. E' la **Novese**, che ha perso ogni residua speranza di ritornare al vertice [illegible] girone piemontese uscendo sconfitta per 2-1 [illegible] campo del Montanaro. Anche per [illegible] è maturato, [illegible] un passo falso molto amaro per il clan biancoceleste. La gara ha visto la Novese, per quanto in giornata non particolarmente brillante, comandare [illegible] gioco e riversarsi costantemente all'attacco. Lo svantaggio a metà del primo tempo gli uomini di Delladonna hanno ristabilito il pari [illegible] Zegarin (13° gol stagionale), ma lo stesso contravanti ha poi fallito [illegible] rigore della possibile vittoria. Non hanno invece sbagliato mira i torinesi che all'ultimo minuto hanno risolto in gol una concitata azione in area.

Nel raggruppamento piemontese, le ultime speranze di reinserimento al vertice sono mantenute in vita [illegible] Monferrato, grazie all'ottima vittoria esterna a Caselle (3-0). «Dopo [illegible] primo tempo nel quale abbiamo a tratti sofferto l'avversario — spiega il dirigente Francesco Petrin — la svolta si è avuta quando [illegible] il Caselle ha fallito un calcio [illegible] rigore. La squadre allora ha abbandonato ogni paura andando a rete con Luongo, Caselone e Viola».

Nei bassifondi ci sono invece le altre tre formazioni alessandrine. Fulvius, Ovadamobili e San Carlo sono al terz'ultimo posto con diversi stati d'animo. Sicuramente rinfrancato quello di valenzani e borghigiani, reduci [illegible] due belle vittorie. La Fulvius ha superato in casa il forte Canelli per 2-0, con reti di Mustaccioli su punizione [illegible] Taglietti [illegible] calcio di rigore. In [illegible] partita non eccessivamente fallosa è stato protagonista l'arbitro che ha espulso gli allenatori. A parte questi episodi resta l'ottima prova della squadra: «Continuando [illegible] giocare così — spiega il presidente Antonio Dini — la salvezza non ci sfuggirà». Ottima anche la prestazione del San Carlo, vittorioso a Trino per 2-1 (reti di Bertelli e Lombardi). «Complimenti a tutti — commenta [illegible] il [illegible] presidente Mussa —, stanno offrendo il massimo impegno».

Diverso [illegible] invece il clima a Ovada dopo la sconfitta esterna a Crescentino (2-0), Mister Giulio Maffieri è deluso del comportamento dei suoi: «Abbiamo commesso gravi errori in occasione delle reti dei padroni di casa. Soprattutto, però, sono mancate la determinazione e la volontà che una squadra nelle nostre condizioni deve assolutamente mettere in campo». [L. u.]

1964-1989: 25 ANNI [illegible] ATTIVITÀ ININTERROTTA 24 ORE SU 24
TELEFONO [illegible] 561 21 21
Il Telefono Amico [illegible] una iniziativa di MONDO X
"MONDO X PIEMONTE e VALLE D'AOSTA - Associazione per la promozione di attività sociali volontarie"
TELEFONO AMICO di Torino - Tel. (011) 561.21.21 (6 linee r.a.).
Segreteria presso MONDO X - C.so G. Ferraris 20 - 10121 Torino - Tel. (011) 58.12.129

Interregionale: grande l'Acqui [illegible] Mondovì, strepitosi gli orafi a Bra

Vittoria con agguato

Sassi contro il pullman di Valenza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Brividi dopo la vittoria. A Bra non tutti l'hanno presa sportivamente: [illegible] contro il pullman della squadra valenzana alla periferia della cittadina cuneese (gli occupanti sono scesi e gli aggressori sono fuggiti). Poi ancora [illegible] scagliati contro il veicolo prima che imbocc[illegible] la statale. A questo punto la comitiva ha telefonato ai carabinieri che, dopo aver preso atto della denuncia «contro ignoti», hanno scortato gli «orafi» fino all'autostrada. Ma ormai erano già le 19,30.

Facinorosi [illegible] parte, la sconfitta deve [illegible] stato un boccone davvero amaro per i braidesi che pensavano forse già alla C2. E invece l'inatteso [illegible] [illegible] inflitto loro dalla Valenzana non rilancia soltanto le azioni della formazione «orafa», ma ridà interesse ad un torneo. Ora si rifanno sotto Fiorenzuola e Voghereso, sui cui [illegible]pi il Bra è atteso alle prove decisive.

E [illegible] Valenza [illegible] pronti a sfruttare ogni occasione. «I due punti in trasferta, che dimezzano lo svantaggio nei confronti della capolista, servono soprattutto a noi — obietta il dirigente Ezio Maggi — se sapremo sfruttare i momenti difficili che attendono gli avversari potremo anche tentare il sorpasso». I braidesi hanno mostrato ancora una volta di patire gli «orafi»; umiliati all'andata, quando vennero sconfitti per 3-0, sono stati nuovamente battuti domenica da un gol capolavoro di Franco Barbieri.

Forse addirittura troppe grazie per Attilio Fait, che comunque ha saputo trarre il meglio dai «resti» del manipolo valenzano, falcidiato da infortuni e squalifiche. Ma Fait pensava probabilmente ad una gara di contenimento, forse non osava sperare addirittura nella vittoria. La Valenzana [illegible] costretto il Bra [illegible] un duro lavoro prima di riuscire ad insidiare da vicino [illegible] portiere Merlone. Giacomotti, schierato nell'inedito ruolo [illegible] mediano, e Barbieri, [illegible] stati i due baluardi [illegible] centrocampo. Le altre sorprese [illegible] venute dal prezioso lavoro di Vecchio sulla fascia sinistra, dalla favolosa prova del libero Tumolero, dalle folate offensive di Porcelli e, in ultimo, dalle due splendide parate [illegible] Merlone che hanno consentito alla Valenzana di andare al riposo imbattute.

Nella ripresa, sostituito il febbricitante Marocchino con Bisi, gli «orafi» hanno sferrato la loro offensive e, [illegible] dodici minuti dal termine, Barbieri ha segnato.

[illegible]

Di nuovo verso la vetta

VOGHERA. Vola [illegible] Vogherese di Davide Seveso. Mentre il Bra perde sul proprio terreno contro la Valenzana, i rossoneri superano di misura il Fanfulla al termine di un confronto molto combattuto, che ha richiamato sugli spalti del Comunale il pubblico delle grandi occasioni. La presidentessa Roberta Donati è soddisfatta per il risultato: «Finalmente ho visto [illegible] bella partita, con due squadre che hanno interpretato il calcio come piace a me. Il Fanfulla pur perdendo ha dimostrato di essere una grossa squadra e saprà recitare un ruolo di primo piano nel prosieguo del campionato. I miei ragazzi hanno disputato dal [illegible]to loro un'ottima gara e penso abbiano meritato la vittoria». Ha poi difeso l'attaccante Nicoletti, apparso [illegible] po' giù [illegible] corda: «Forse per lui era più facile fare gol quando giocava in serie A. Adesso come minimo ha tre avversari che continuamente lo tengono sotto controllano, finisce per commettere anche molti falli».

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

Un Acqui opportunista conqui[illegible] due punti preziosi espugnando il [illegible] del Valeo Mondovì e piazzandosi così al settimo posto in classifica. Morale alle stelle, direttore sportivo Franco Merlo commosso alle lacrime, urrà negli spogliatoi ed una più tranquilla posizione in graduatoria.

Per la squalifica di Ardoino e l'indisponibilità di Vercellino (contrattura), l'allenatore Gianfranco Stoppino è stato costretto a rivedere gli schemi tattici affidando i compiti di marcatori a Contini su Marrese e Bobbio sullo scatenato Pupillo. Riconfermato Antompaoli nel ruolo [illegible] libero è tornato in campo Merlo quale secondo libero avanzato. In fase offensiva, nel primo tempo, il solo Susenna con [illegible]ugusi mezzapunta.

Raggiante [illegible] presidente Giovanni Grippiolo: «Una vittoria molto importante. Puntavamo al pareggio, abbiamo trovato un punto in più». Dopo la partenza bruciante (al 6' è già gol grazie ad una micidiale stoccata di Merlo [illegible] punizione), i bianchi si [illegible] fatti schiacciare nella propria area dal pressing del Mondovì, che nel corso [illegible] gara colpirà un palo ed una traversa pareggiando al quarto d'ora con un gran tiro da trenta metri.

Nella ripresa Cardamuro ha rilevato un inesistente Rispoli, Susenna s'è spostato sulla fascia, ruolo [illegible] lui più congeniale, e è proprio il bomber ha piazzato la zampata vincente con un diagonale imprendibile.

«Abbiamo giocato bene — recrimina Cavallo, allenatore [illegible] locali — [illegible] abbiamo perso contro una squadra che è molto fortunata quando gareggia contro di noi». «E' andata be[illegible] — osserva Stoppino — una grossa prestazione, una pro[illegible] di carattere anche se il gioco lascia sempre a desiderare. Ma l'importante ora fare risultato. Ora siamo quasi salvi».

Gian Luigi Perazzi

Merlone, due belle parate

[illegible] FLASH

PRIMA [illegible]
[illegible] Al Quattordio [illegible] un [illegible]

Pareggiando (0-0) a San Damiano d'Asti, il Quattordio mantiene il primato nel campionato di Prima categoria. Ecco i risultati [illegible] la nuova classifica. **Girone E (4ª di ritorno):** Felizzano-Asti 1-1; Gaviese-Audace Boschese 1-0; Rocchetta-Costigliole 0-2; Comollo-Junior 3-4; Nicese-Mandrogne 5-2; Sandamianese-Quattordio 0-0; Frugarolese-Santa Maria Storari 1-0; Trofarello-Serravalle 4-1. **Classifica:** Quattordio, 29; Asti Sport, [illegible]; Felizzano, 25; Comollo [illegible] Trofarello, 23; Gaviese [illegible] Rocchetta, 22; Sandamianese, 21; Mandrogne e Junior, 18; Costigliole, 17; Santa Maria, 16; Boschese, 15; Frugarolese e Nicese, 11; Serravalle, 5. **Prossimo turno:** Santa Maria Storari-Comollo; Costigliole-Felizzano; Asti Sport-Frugarolese; Quattordio-Gaviese; Serravalle-Nicese; Junior-Rocchetta Tanaro; Audace Boschese-Sandamianese; Mandrogne-Trofarello.

SECONDA CATEGORIA
[illegible] Cassano, una frenata a Sale

Girone E (4ª di ritorno): Mandello-Borgodalese 4-3; Cavaglià-Carisio 1-2; Pontestura-Casalbeltrame 1-3; Saluggese-Moranese 0-2; Viverone-Ronzonese 2-0; Rondissone-Saluggia [illegible] 1-2; Balzolese-Vicolungo 1-1; Recetto-Villata 1-1. **Classifica:** Saluggia '86 e Viverone, 34; Mandello, 27; Moranese, 25; Recetto, 22; Rondissone, 21; Casalbeltrame e Cavaglià, 18; Carisio, 17; Vicolungo, 16; Pontestura, 15; Ronzonese [illegible] Villata, 14; Saluggese, 12; Borgodalese, 8, Balzolese, 7. **Prossimo turno:** Moranese-Balzolese; Saluggia '85-Cavaglià; Ronzonese-Mandello; Casalbeltrame-Recetto; Vicolungo-Pontestura; Carisio-Rondissone; Villata-Saluggese; Borgodalese-Viverone.
Girone M (4ª di ritorno): Bassignana-Asca Galimberti 2-1; Carpeneto-Castellazzo [illegible]-0; Luese-Sarezzano 0-0; Mirabello-Occimia-[illegible] 1-1; Sale-Cassano 0-0; San Giuliano Nuovo-Quargnento 0-1; Vignolese-Arquatese 3-2; Viguzzolese-Fuzzolese 2-0. **Classifica:** Cassano, 29; Viguzzolese, 27; Vignolese, 26; Bassignana e Luese, 22; Castellazzo e Sale, 21; Sarezzano, 20; Pozzolese, 19; Quargnento, 18; Occimiano, 17; Mirabello, 15; Arquatese e San Giuliano, 14; Carpeneto, 9; Asca Galimberti, 6; Viguzzolese e Arquatese, [illegible] partita in meno.

TERZA CATEGORIA
[illegible] [illegible] classifiche dei [illegible] gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (3ª di ritorno): Molinese-Carbonara 2-3; Montegioco-Nuova Spinettese 0-1; Spinetese-Paderna 3-1; Aurora Pontecurone-Gravese 0-1; Audax Orione-Piovera [illegible]-1; Garbagna-Villalvernia 0-0; Torre Garofoli-Cascinagrossa 0-1. **Classifica:** Piovera 28; Villalvernia 27; Garbagna 25; Molinese 20; Cascinagrossa 17; Gravese e Torre Garofoli 16; [illegible] Spinettese 14; Spinetese 12; Audax Orione [illegible] Aurora Pontecurone 11; Montegioco [illegible] Paderna 10; Carbonara 7. **Prossimo turno (4ª di ritorno):** Cascinagrossa-Molinese; Carbonara-Montegioco; Nuova Spinettese-Spinetese; Paderna-Aurora Pontecurone; Gravese-Audax Orione; Piovera-Garbagna; Villalvernia-Torre Garofoli.
Girone [illegible] (3ª di ritorno): Capriatese-Castellettese 0-1; [illegible] Mulino Basaluzzo-Sezzadio 2-0; Carrosio-Fubine 2-2; Fresonara-Fulgor Alessandria 4-1; Predosa-Gamalero 3-1; Rocca Grimalda-Silvane-[illegible] 1-1; Cassine-Casalcermelli 3-1. **Classifica:** Cassine e Fresonara, 24; Castellettese, 22; Sezzadio, 21; Fubine [illegible] Rocca Grimalda, 19; Gamalero, 16; Casalcermelli, 14; Predosa e Silvanese, 13; Carrosio, 12; Il Mulino Basaluzzo, 11; Fulgor Alessandria, 9; Capriatese, 7. **Prossimo turno:** Casalcermelli-Capriatese; Castellettese-Il Mulino Basaluzzo; Sezzadio-Carrosio; Fubine-Fresonara; Fulgor Alessandria-Predosa; Gamalero-Rocca Grimalda; Silvanese-Cas-[illegible].
Comitato di Asti. Girone B (2ª di ritorno): Masiese-Annonese 0-0; Cellese-Cerro Tanaro 0-2; Bistagno-Mombercelli 1-1; Vinchio-Nizza 0-3; Bellavista Asti-San Giorgio 1-0; ha riposato il Parlagreco Asti. **Classifica:** Nizza, [illegible]0; Bistagno, 18; Annonese, Cerro Tanaro [illegible] Parlagreco Asti, 14; Bellavista Asti, 13; Masiese, 12; Vinchio, 11; Mombercelli, 7; Cellese, [illegible] [illegible] Giorgio, 2. **Prossimo turno:** Annonese-Bellavista Asti; San Giorgio-Bistagno; Mombercelli-Cellese; Parlagreco Asti-Masiese; Cerro Tanaro-Vinchio. Riposa [illegible] Nizza.
Comitato di Vercelli. Girone B (2ª di ritorno): Borsani Esperia-Ozzano 1-4; Frassineto-Sardegna Club 3-0; Arcos Villanova-Popolo 2-1; Fontanettese-Trinese 0-2; Costanzana-Valmacca 1-1. **Classifica:** Frassineto, 19; Valmacca, 18; Popolo, 15; Arcos Villanova [illegible] Trinese, 12; Costanzana, 11; Ozzano, 8; Fontanettese, 7; Borsani Esperia, 5; Sardegna Club, 3. **Prossimo turno:** Sardegna Club-Costanzana; Popolo-Borsani Esperia; Ozzano-Arcos Villanova; Trinese-Frassineto; Valmacca-Fontanettese.

[illegible]
[illegible] Testa-coda: s'impone [illegible] capolista

La capolista del campionato Super Eccellenza Uisp, Goga [illegible] Goga, ha rischiato di cadere sul campo del fanalino [illegible] coda Inox Center, ma [illegible] finale [illegible] riuscita [illegible] prevalere (2-1), mantenendo la leadership. Il Pellizzari Zacchetti Sport continua l'inseguimento: col favore del campo ha superato di misura (2-1) il Bergamascop Culligan. Gli altri risultati: Incontro Abbigliamento-Gi Sport 3-1; Giarole-Arredamenti Meneghello Unipol 0-0; Caseificio Merlo-Bar Achille Teleserma 1-1; Soms Cristo-Piovera 0-2; Montefluos-Elettronica Picollo 2-2. Classifica: Goga [illegible] Goga, 32; Pellizzari Zacchetti Sport, 29; Caseificio Merlo, 24; Incontro Abbigliamento, 22; Piovera, 21; Bar Achille, 20; Gi Sport, 16; Giarole, 16; Culligan, 13; Meneghello, 12; Elettronica Picollo, 11; Soms Cristo e Montefluos, 10; Inox Center, 9.

Respinte con perdite [illegible] tutti i fronti le formazioni alessandrine di C, anche il Basket 82 ad Alba

Quando San Biagio non fa miracoli

Nel giorno del suo onomastico Fioretti ha deluso le attese, [illegible] il Giornalino è apparso comunque troppo forte Derthona «rabberciato», eclissi dei «lunghi» per la Mobilsanitas, mentre il Valenza ha retto solo un tempo

Quella di domenica [illegible] è stata una giornata proibita alle squadre di basket della provincia, respinte con perdite su tutti i [illegible].

In serie C, il **Basket '82 Ales-[illegible]** dopo i due tonfi casalinghi covava la speranza [illegible] un felice blitz sul campo di Alba: [illegible] si festeggiava San Biagio, e a «San» Biagio Fioretti si votava-Santi Farina per ottenere un «quasi» miracolo. Purtroppo il leader della squadra [illegible] era in giornata di grazia e la difesa a zona [illegible] Giornalino ha messo il bavaglio a Morando e soci: il mi-[illegible] bottino di 27 punti nel primo tempo (contro 43 dei padroni di casa) ha lasciato presto intendere al Basket '82 che sarebbe stata dura. E' finita 77-63 per i langaroli: determinante il contropiede di Agnese e Fiorito.

Un **Derthona** rabberciato, come spesso si è visto [illegible] questa stagione, ha tenuto teste finché ha potuto all'emergente San Paolo Galvagno (vittorioso per 78-73) trascinato dagli agili Tosetto e Abrate. Armana si è tro-[illegible] improvvisamente a corto di pivot: alle preventivate assenze di Marciano e [illegible] Lonardo, si è aggiunta quella di Rovere, dolorante a un ginocchio e in campo per pochi minuti. Brakus ha dovuto sacrificarsi in un ruolo non suo, col risultato di uscire di scena anzitempo.

L'eclissi dei «lunghi» è anche [illegible] delle ragioni che spiegano la sconfitta interna della **Mobilsanitas Casale** con il Linea Salute Novara (76-83). Al di là dei meriti [illegible] ospiti («La formazione meglio organizzata vista alla Leardi» dice [illegible] dirigente Claudio Volta), l'uscita [illegible] finale di Pasqualini [illegible] Zanna ha consentito ai novaresi di dominare sotto i tabelloni nel [illegible] cruciale.

Il **Valenza** nulla ha potuto nella trasferta a Forte dei Marmi (103-92), pur riuscendo [illegible] mantenere la gara in equilibrio fino all'intervallo. Nella ripresa il Versilia ha avuto un break, avvantaggiandosi anche di venti punti. E Bressan? «Sì, ha giocato [illegible] dicono a Valenza. [illegible] il tono della [illegible] è già un commento.

In serie [illegible] il **Fossati Serravalle** ha sofferto oltre le previsioni con l'Autorighi Chiavari (72-64 il risultato finale). A complicare le cose, oltre all'assenza dello squalificato Gilardenghi, c'è stata l'espulsione di Viale nel primo tempo. Hanno levato le castagne dal fuoco i giovani Mantero [illegible] Boggia. L'Olimpia Voghera ha battuto la **Centrale [illegible]bili San Salvatore** per 74-65: la squadra di Cac[illegible] ha preso il largo grazie ai canestri delle guardie.

In **Promozione** i risultati: Cierre Asti-Fortitudo Valenza 89-80; Prato Castelspina-Asti Basket 76-75; Lai Trerossi Ovada-Castellazzo 115-77; Kansako Novi-Casale Basket 83-102; Libertas Casale-Castelnuovo 74-68; Iper Acqui-Asso di picche Casale 92-70. Recupero: Castellazzo-Cierre Asti 78-94. Classifica: Acqui, 26; Ovada, 20; Libertas e Cierre, 18; [illegible] [illegible] Casale, 16; Castelspina, 14; Valenza, 12; Castelnuovo, 4; Asti, 2; Asso di picche, 0.

Brunello Vescovi

Resa della Bankorafa: playoff addio

Sconfitta in casa anche dal Biassono (55-68), la **Bankorafa Valenza** (serie B femminile) vede allontanarsi definitivamente la [illegible] playoff. Il coach Brancaleoni non [illegible] scuse, affermando che «più o meno, tutte quante hanno fatto il loro dovere». I problemi sono sempre i soliti: sotto canestro si soffre troppo e l'assenza di cambi [illegible] fa sentire nel finale, quando i punti valgono doppio. [illegible] si temeva, i due centri del Biassono, Erba e Morandotti (quest'ultima [illegible] la sorella di Ricky, giocatore dell'Ipifim) hanno spadroneggiato ai rimbalzi; inoltre i 16 tiri liberi realizzati consecutivamente nel primo tempo hanno lasciato il segno. Un arbitraggio non sempre all'altezza [illegible] il quinto fallo della Marabese quando il punteggio era [illegible] in bilico hanno fatto il resto.

In serie C, il **Derthona** ha finalmente conquistato il suo primo successo casalingo: anche contro il fanalino di coda, il De Sarto Firenze, le ragazze di Canegallo hanno però dovuto soffrire fino in fondo, imponendosi con una sola lunghezza [illegible] margine (47-46). Buona la prestazione del play Odone, che [illegible] dato sicurezza [illegible] compagne, mentre la Orsi si è distinta per il bottino personale. Ancora note dolenti dal **Paterna Alessandria**, sconfitto [illegible] [illegible] dalla Sisport Torino (83-69), dove la veterana Rosy Vergnano ha dimostrato ancora la sua piena competitività. [b. v.]

TENNIS [illegible]

Under 14: trionfo per il casalese Zannelli [illegible] la torinese Vittorini

Imitando Canè al «Dlf»

Due giovani sulle tracce del campione

ALESSANDRIA. Il casalese Luca Zannelli e la torinese Giovanna Vittorini sono i vincitori del torneo Under 14 del Dopolavoro ferroviario. Nella mattinata di domenica si sono disputate le semifinali delle due prove di singolare. La gara più intensa [illegible] stata quella tra Zannelli (che difende i colori del Circolo tennis Casale) [illegible] Andrea Pesce, allievo del maestro Roberto Marchegiani alla Canottieri Tanaro.

L'equilibrio si è rotto [illegible] tie-break del terzo set in favore del casalese: punteggio finale 6-3, 3-6, 7-6. Nicolò Bisceglia, [illegible]ero del Tc Monviso di Grugliasco, ha vinto senza combattere con Giuseppe [illegible] (ct Casale), costretto [illegible] letto dall'influenza. Tra le ragazze, la favorita Vittorini (Tc Le Pleiadi Moncalieri) ha inflitto un doppio 6-3 alla più giovane alessandrina Aruna Gujral, mentre Monja Trevisiol (Tc Monviso) ha vinto due combattuti set con Veronica Sola (Tc Pino Torinese) [illegible] testimonia il risultato di 7-5, 7-5.

Nel pomeriggio sono scesi in campo i finalisti. In entrambe le occasioni non è stata necessaria la terza partita per designare un vincitore. Zannelli ha superato Bisceglia per 6-3, 6-4, [illegible] la Vittorini ha prevalso sulla Trevisiol col secco punteggio di 6-4, 6-2.

[illegible] Zannelli, tredicenne, è un mancino che ha nel dritto il suo colpo migliore, anche [illegible] i [illegible] lungo-linea di rovescio hanno [illegible] corta efficacia. Dotato di un buon fisico, dovrà migliorare molto negli spostamenti e nel gioco a rete: la sua condotta tattica rivela già una buona maturità.

Per la Vittorini, giocatrice da fondo campo, il problema è quello di acquisire una superiore sensibilità nel tocco di palla: i suoi diritti sono bordate, [illegible] nel tennis questo non [illegible] sempre sufficiente per vincere. [b. v.]

Luca Zannelli

Scarsa tensione agonistica per gli alessandrini sconfitti in Coppa dal Novara

Facc [illegible] Sicamps: problemi di carattere

Traditi dal nervosismo i novesi cedono con il Piacenza

Il miracolo non c'è stato. Gli sportivi novesi speravano che la rincorsa della Facc alla salvezza in B1 maschile cominciasse dalla partita con la Libertas Piacenza. Ma la gara, giocata al Palasport di viale Pinan Cichero e valida come recupero dell'ultima giornata di andata, si è chiusa con un secco 3-0 (15/9, 15/11, 15/2) per la squadra ospite.

Si sapeva che il Piacenza è forte tecnicamente (aveva già sconfitto la Facc per due [illegible] in Coppa di Lega), ma si pensava che i giocatori biancoverdi avrebbero offerto una prova d'orgoglio per rendere più equilibrato il risultato finale. Un [illegible] a 0, [illegible] non era previsto.

«Ancora una volta, però, — spiega l'allenatore Marco Scipione — il nervosismo ci [illegible] costato [illegible]. Come dicono da tempo i giocatori, sarebbe quindi la paura di sbagliare e di vincere a limitare il rendi-[illegible] della Facc. «Così [illegible] spie-[illegible] — continua Scipione — perché in allenamento i [illegible]azzi offrono [illegible] rendimento migliore rispetto alle sfide [illegible] campionato. Di volta in volta assistiamo a miglioramenti, ma ci sono ancora periodi [illegible] appannamento generale».

Contro il Piacenza è pesata l'assenza di Armella e ha influito l'infortunio [illegible] Mangini: l'esperto giocatore è stato [illegible]-[illegible] [illegible] uscire sul risultato di 12 a 11 del secondo set, privando la Facc di un prezioso contributo per cercare la vittoria almeno [illegible] una frazione.

A parte il recupero tra Facc e Piacenza, i campionati [illegible] rimasti fermi: un turno [illegible] riposo per riprendere fiato dopo la fine [illegible] girone d'andata e prima dell'inizio del girone ritorno nei veri tornei, ma anche un'occasione per lasciar spazio alla Coppa di Lega, giunta alla quarta [illegible] In questa competizione, tra le squadre della provincia, è rimasta in gioco solo [illegible] Sicamps (B2 maschile). Anche il cammino della squadra grigioblu sembra però arrivato al capolinea. Nella gara d'andata [illegible] Sicamps ha infatti perso (3-0) a Novara, contro il Ceppiratti capolista della B2.

[illegible] risultato previsto, considerato il valore dei novaresi, e una sconfitta onorevole per i ragazzi di Swierk che hanno ottenuto risultati parziali discreti: 15/9, 15/10, 15/9. I punti deboli [illegible] stati la [illegible] a muro [illegible] la ricezione, ma anche una tensione agonistica non ai massimi livelli, come ribadisce il direttore sportivo Ugo Vassallo: «La squadra [illegible] mancata sul piano del carattere. In ogni set, infatti, abbiamo mantenuto l'equilibrio sino a quota 8-9 punti, subendo poi un calo di rendimento». L'incontro di ritorno è in programma domani alle 21, al palasport di Alessandria.

Le uniche note liete sono garantite dal **Mea** Elettrodomestici Acqui, che ha ipotecato la qualificazione alle semifinali della Coppa Piemonte. La squadra acquese, in casa, nel match di andata, ha superato nettamente il Nicotera Aosta per 3-0: 15/7, 15/11, 15/4. Una vittoria netta [illegible] meritata, nonostante «ci fosse [illegible] situazione di emergenza», dice il dirigente Francesco Macciò. Mancavano infatti Rossi (influenzato), Zuccotti (con [illegible] [illegible] ingessata), mentre Bianchi [illegible] in condizioni fisiche precarie e l'allenatore Ugo Ferrari non ha potuto essere presente perché trattenuto a Udine da impegni di lavoro.

Nonostante queste complicazioni il **Mea** ha giocato su buoni livelli, con in evidenza il palleggiatore Guido Limberti. Il ritorno si disputa domani sera ad Aosta. [l. u.]

Rievocate le fortune e le disavventure di quel «pellegrino» venuto dall'Oriente

Omegna, il santo di nome Giulio

Fede e tradizione sul lago

Venerato, dissacrando. Dice la tradizione che, quando nel 313 arrivò a Omegna per evangelizzarla, gli abitanti lo cacciarono tirandogli rape in testa. Così Giulio, il predicatore itinerante, maledisse quella città inurbana e da allora negli orti omegnesi le rape non crescono più.

A rievocare le fortune e le disavventure di quel santo arrivato dall'Oriente sono stati i Lions di Omegna, Borgomanero, Valsesia e Busto Arsizio riuniti in *intermeeting* a Orta per premiare Francesco Palmigiano, muratore di grande bravura e di notevoli doti morali.

I muratori, di cui san Giulio è patrono, sono stati infatti i protagonisti più numerosi della festa che quest'anno è stata celebrata all'isola il 31 gennaio con una suntuosità inusitata. In una scenografia scintillante di ori e di argenti, nella suggestione di centinaia di ceri accesi, decine di canonici in camice bianco e le 35 benedettine del monastero hanno rinnovato gli antichissimi riti di omaggio in una chiesa gremita.

Un impegno di socialità: come se quel pellegrino avesse voluto riprendersi saldamente la *leadership* della schiera di colleghi che da qualche tempo stanno ritrovando vivacità e consensi nella sua Riviera.

Ma [illegible] attività sociale o assistenziale è legata alla tradizione del prete Giulio e del fratello, il diacono Giuliano, patrono di Gozzano, personaggi di un «enigma storico» su cui si scervellano gli studiosi.

Di loro due anni fa la rivista *Verbanus* pubblicò una «legenda» aggiornata secondo un codice dell'XI secolo scoperto nella Biblioteca di Intra da Frigerio e Pisoni, più antico di quelli novaresi a cui si era sempre fatto riferimento.

Al congresso «Pellegrini in cammino» che si tenne a Orta Réginald Grégoire ne tracciò poi un ritratto per così dire moderno facendone quasi il simbolo dell'incontro, sul filo dell'evangelizzazione, dell'Oriente con l'Occidente.

I due sarebbero infatti originari di Egina, un'isola tra il Peloponneso e l'Attica. In quell'isola però erano venerati.

Fuggendo alle persecuzioni, arrivano dall'imperatore Teodosio forse a Costantinopoli. Siamo nel IV secolo. All'imperatore, che è il principale artefice della trasformazione del cattolicesimo in religione di Stato, chiedono di andare nell'impero a distruggere i germi del paganesimo. Una missione per così dire violenta, adombrata forse dalla strage dei serpenti che Giuli[illegible]pie all'isola. Prevede infatti la distruzione di statue, boschi sacri, altari e templi e la conversione in massa dei pagani. Chi respinge l'invito è condannato a morte: lo scopo è soltanto la conquista di nuovi luoghi di culto.

Avuto il mandato, i fratelli sbarcano in Italia e, secondo un itinerario che corrisponde alla via Aurelia, senza farsi vivi con il vescovo di Roma, dove pure fanno tappa, edificano una basilica dopo l'altra, operando qua e là qualche miracolo.

Si spingono sul Lago Maggiore ma tornano subito indietro. A Gozzano Giuliano fa farma. Giulio prosegue per Omegna e da qui, steso il mantello su quel lago rifugio di draghi e pericolose tentazioni di morte, naviga sino all'isola, ne caccia col bastone e il segno di croce i serpenti che l'infestano e corona il lungo viaggio costruendo la sua centesima chiesa che dedica ai dodici apostoli.

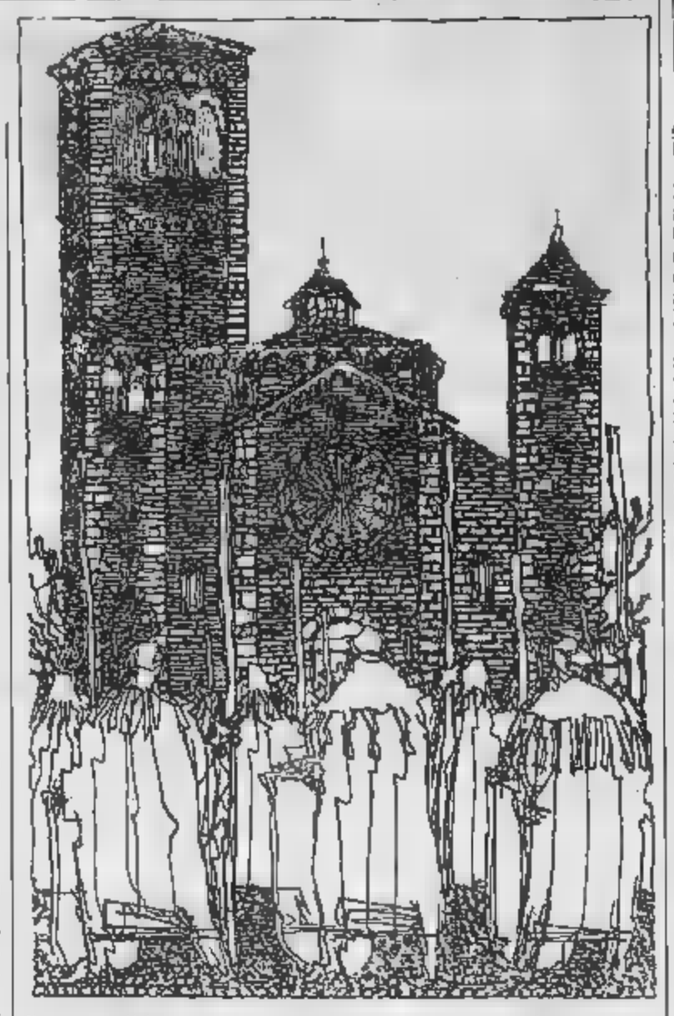
Nell'isola morirà e vi è tuttora esposto, scheletro vestito di preziosi paramenti e tricorno da prete, in un'urna d'argento.

Tutta la «Vita» anonima da cui sono tratte le non documentate notizie giunte sino a noi tende dunque a sottolineare le antichissime radici cristiane della regione di Orta.

Autore della conversione sarebbe quel missionario greco mandato dall'imperatore che però Gregorio Magno (morto nel 604) non cita nei suoi *Dialoghi* relativi ai santi *patres italici*.

Che cosa c'è di vero? Ed ecco l'archeologia dare una mano alla suggestiva ipotesi: il castello all'isola di s[illegible] Giulio sembrerebbe edificato secondo le tecniche bizantine.

Vittoria Sincero



Il sacro e l'isola. Scena di una messa medioevale in un'acquaforte di Villani

I controlli sull'inquinamento

Un patto fra sette Usl per «radiografare» la Valle Bormida

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Per la Valle Bormida arriva un nuovo supercomitato di controllo, un «occhio vigile» sulla salute degli abitanti di un'area che il governo ha dichiarato «ad alto rischio crisi ambientale».

Il patto è stato firmato da sette Usl delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Lo scopo: coordinare gli interventi dei vari laboratori di analisi, mettere insieme uomini ed esperienze, lottare contro l'inquinamento che dura da un secolo. Del comitato fanno parte i presidenti e i tecnici delle Unità sanitarie di Cuneo, Ceva, Alba, Asti, Nizza Monferrato, Acqui Terme e Alessandria, «che hanno già deciso un intervento concreto: la raccolta di dati sull'inquinamento idrico e atmosferico.

Dice il presidente dell'Usl 65 di Alba, Stefano Secchetto: «Il comitato si riunirà periodicamente per valutare la situazione e concordare iniziative comuni. Per quanto riguarda la salute abbiamo deciso di avviare un'indagine a tappeto sui casi di tumore in Valle Bormida».

Il coordinamento delle Usl avrà anche il compito di informare gli abitanti della Valle Bormida sui programmi di monitoraggio promossi dall'assessorato all'Ambiente della Regione, che permetterà di studiare analiticamente le acque del Bormida e l'inquinamento atmosferico.

Spiega Gregorio Ferraro, presidente dell'Usl e Cuneo: «La recente decisione parlamentare di riaprire lo stabilimento di Cengio è condizione che vengano rispettate determinate condizioni imposte alle Usl intensificare i controlli. A questo proposito abbiamo chiesto poter accedere agli scarichi dell'Acna, di competenza territoriale dell'Usl di Carcare, per poter fare direttamente prelievi».

In un documento approvato all'unanimità, le Usl della Valle Bormida hanno espresso il totale dissenso verso decisione parlamentare di riapertura che definiscono priva di garanzie.

Dice Domenico Borgatta, presidente dell'Usl 75 Acqui Terme: «La mozione parlamentare dell'8 novembre scorso subordinava la riapertura a condizioni precise, che prevedevano collaudo definitivo dei muri di contenimento, l'elaborazione di piano di bonifica del sito e di risanamento della valle, l'attuazione di una rete di monitoraggio sugli scarichi e la valutazione d'impatto ambientale per l'inceneritore. Neanche una di queste condizioni è stata soddisfatta e quindi la riapertura non ci sembra legittima. Il solo divieto di costruire l'inceneritore a Cengio e in Val Bormida risolve il problema».

Gianetto

Due alessandrine nel massimo campionato a squadre

Acqui e Junior sperano

Puntano ad inserirsi nella lotta al vertice della categoria A di bocce
Le minacce più concrete vengono da Torino, Pinerolo e dalla Liguria

TORINO. Prosegue il [illegible] alla scoperta delle formazioni del campionato di società di categoria . Dopo la Granda e il biellese, ecco la provincia di Alessandria.

La prima sosta è a Casale, dov'è di [illegible] la Junior Fidusa. Grande rivelazione della passata stagione, in cui ha conquistato il secondo posto alle spalle della Bolzanetese, la Junior ha condotto una campagna acquisti che conferma la volontà di restare ai vertici, raggiunti dopo tanta fatica. Sono arrivati due giocatori molto esperti, Macario e Perata, quest'ultimo già assai maturo malgrado la giovane età, e Risso, elemento di sicuro valore e promessa anche in chiave [illegible] dopo il brillante passato nelle formazioni giovanili e il buon anno disputato nella Bolzanetese a fianco di grandi campioni. Bazzan, «grande vecchio» della formazione, ha poi confermato i vari Finocchio, Guaschino, Marchese, Mazzucco, Ropetto e Timossi. Molti liguri giocheranno a Casale.

anche ad Acqui, tappa successiva del nostro viaggio informale, è approdato un genovese illustre: Aurelio Bruzzone, patron della società campione dell'89 e con un duplice tricolore da difendere. A Bocce, dove non esiste la possibilità di allestire uno squadrone, continua a prevalere la politica dei piccoli passi.

Anche quest'anno l'organico è stato costruito attorno a giocatori di lunga esperienza, come Brignone, Canetti e Dogliotti, cui si è [illegible]iunta un'ulteriore scommessa: i giovani. Sono arrivati ad Acqui giocatori molto validi come Arlaudo e Guglielmone, provenienti da formazioni in cui non sono riusciti ad esprimere tutte le potenzialità su cui sono in molti a scommettere. Il gruppo è completato da Pasculli, 19 [illegible] e un titolo mondiale Allievi.

La panoramica sulla provincia è così conclusa ed ora il nostro tragitto segue due direttrici. La prima, che conduce a Torino, trova sulla sua strada la novità del Salvi Arreda, che riporta Asti nell'élite bocciofila. Le perle della squadra sono il «figliol prodigo» Andreoli e Vay, che garantiscono un buon livello tecnico al resto del gruppo, composto da Ballatore, Bertetti, Del Piano, Saccu e Salvi.

Un'altra sosta nella provincia di Torino riguarda Pinerolo, dove si potrà ammirare la stella lucente del Veloce Ferrero. La squadra ha confermato l'organico dell'esaltante stagione [illegible] e si è potenziata con Ballabene, Priotto e Paletto.

Si entra infine nel capoluogo regionale, dove sulle rive del Po c'è la sede storica della Madonna Pilone. A Torino giocheranno anche Bosco Monti e Nizza, quest'ultima rinforzatasi con Suini, Avetta e Riviera.

Resta da dare uno sguardo alla Liguria, col modesto Roverino Ventimiglia e soprattutto la Chiavarese, società chiamata a vincere sempre dopo aver unito sotto la stessa bandiera gente come Bruzzone, Sturla, Losano, Pastre, Pautasso e Quaggia.

Angelo Gatto

A.M.V.
AZIENDA MUNICIPALIZZATA VALENZANA
[illegible] Vecchia [illegible] 1/3 - 15048 [illegible]

[illegible] sensi dell'art. 6 della legge [illegible] febbraio 1987 n. 67, [illegible] pubblicano i seguenti [illegible] relativi ai conti consuntivi degli anni [illegible] (1) e [illegible] (2):

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO '87 (1)	ANNO '88 (2)
Esistenze iniziali di esercizio	90	133
Personale:		
Retribuzioni	1.581	1.731
Contributi sociali	528	578
Accantonamento al T.F.R.	135	150
[illegible]	[illegible]	2.559
Oneri per prestazioni a terzi	—	—
Lavori, manutenzioni e riparaz.	197	133
Prestazioni di servizi	578	632
Totale	778	765
Acquisto materie prime e mater.	3.415	[illegible]
Altri costi, oneri e spese	[illegible]	2.110
Ammortamenti	975	1.000
Interessi su capitale di dotaz.	664	731
Interessi su mutui	—	—
Altri oneri finanziari	20	17
Utile d'esercizio	55	229
Totale	[illegible]	[illegible]

RICAVI

DENOMINAZIONE	[illegible] '87 (1)	ANNO '88 (2)
Fatturato per vendita beni e servizi	7.151	7.703
Contributi in conto esercizio	669	770
Altri proventi, rimb. e ricavi diversi	[illegible]	1.010
Costi capitalizzati	1.772	1.496
Rimanenze finali di esercizio	133	168
Perdita di esercizio	—	—
Totale	10.279	11.084

2) Le notizie r[illegible] allo [illegible] patrimoniale sono le seguenti:

[illegible]

PASSIVO

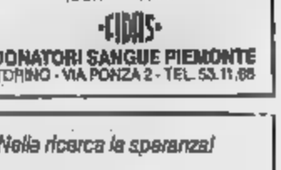
DENOMINAZIONE	ANNO '87 (1)	[illegible] '88 (2)
Immobilizzazioni tecniche	[illegible]	13.432
Immobilizzazioni immateriali	194	[illegible]
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Ratei e risconti attivi	[illegible]	2.384
Scorte di esercizio	133	166
Crediti commerciali	1.463	1.920
Crediti verso Ente proprietario	4.182	4.711
Altri crediti	383	938
Liquidità	1.027	1.650
Perdita di esercizio	—	—
Totale	[illegible]	25.805

DENOMINAZIONE	ANNO '87 (1)	[illegible] '88 (2)
Capitale di dotazione	9.089	[illegible]
Fondo di riserva	3	3
Saldi attivi rivalutazioni monetarie	—	—
Fondo rinnovi e fondo sviluppo	—	55
Fondo di ammortamento	3.945	4.945
Altri fondi	[illegible]	935
Fondo T.F.R.	[illegible]	730
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debito verso ente proprietario	4.826	[illegible]
Debiti commerciali	[illegible]	1.249
Altri debiti	2.415	3.119
Utile di esercizio	55	229
[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'Ente locale
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'Ente locale

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Giovanni [illegible]

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO Ag. 18 N. 100900 - C.C.P. 15513402

Quotidianamente tua.

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli*

A TORINO

Le «belle bandiere» di Fossano

Anteprima [illegible] i colori della Granda (e delle altre province piemontesi) domenica per «Torino Centrotavola». In piazza San Carlo (nella foto di Bodoi si sono esibiti gli sbandieratori di Fossano

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Alpi motori
CONCESSIONARIA
FIAT
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
CORSO IVREA, 128 - 11100 AOSTA
TEL. (0165) 348.87/48

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Alfa Romeo
TECNOLOGIA VINCENTE
DA SEMPRE
ARA
CONCESSIONARIA
PER LA VALLE D'AOSTA
11100 AOSTA
Corso Ivrea 132
Tel. 0165/40.229 - 40.229

Martedì 6 Febbraio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'ultima nevicata ha fatto da richiamo. Due incidenti in montagna

Turismo, domenica record

Code sulle piste di sci e in autostrada

AOSTA. Cielo sereno, sole splendido, piste perfettamente innevate. Dopo tanto tempo, gli ingredienti per una domenica record nelle località sciistiche c'erano tutti. E i turisti [illegible] si [illegible] fatti pregare.

La «voglia» di sci, accumulata in anni di siccità, è esplosa all'improvviso. A Cervinia i vigili sono dovuti intervenire per fermare auto e pullman all'ingresso del paese perché i posteggi della funivia erano al completo.

Problemi simili a Pila: numerosi autobus non hanno potuto parcheggiare nei pressi della [illegible] binovia che parte da Aosta, e sono così stati costretti a raggiungere la località. «Tutto esaurito» anche a Courmayeur e La Thuile, con la conseguenza che il traffico sulla statale 26 è stato a lungo rallentato.

Secondo i dati della Sav (Società autostrade valdostane), dai caselli tra Pont-Saint-Martin e Aosta domenica sono transitati 45.308 veicoli, 18 mila in più (il [illegible] per cento) rispetto alla prima domenica [illegible] febbraio dello scorso anno. Analogo il risultato [illegible] sabato: 32.819 veicoli contro 24.341 del 1989 (più 34 per cento).

Per l'autostrada è il record stagionale. Nel week-end precedente i passaggi sono stati 56 mila, [illegible] mila [illegible] meno. [illegible] contrario che in estate — spiegano alla Sav — i transiti sono concentrati in due [illegible] al mattino e due la sera e riguardano [illegible]asi esclusivamente Aosta e Châtillon. E' inevitabile che ci siano code».

All'uscita di Aosta, alle otto del mattino, c'era già una fila di un chilometro e mezzo. La [illegible] [illegible] ripetuta dopo il tramonto.

Ma non si sono verificati incidenti gravi. «Ci sono stati rallentamenti — dicono gli agenti della polizia stradale — il traffico, comunque, nel complesso è stato scorrevole».

I gestori degli impianti di risalita esultano. Quando ormai tutto sembrava compromesso, con [illegible] neve che tardava e i turisti che disertavano le stazioni sciistiche [illegible] addirittura disdicevano la settimana bianche, sono caduti quei venti centimetri che hanno coperto i sassi e richiamato di colpo migliaia di persone.

Oltre tredicimila persone hanno preso la funivia Plan Maison a Cervinia che porta alle piste, altre tremila hanno sciato nel comprensorio [illegible] cui fanno parte anche Valtournenche e Cretaz. Gli unici problemi li hanno dati i parcheggi. «Una giornata [illegible]uperida — dicono [illegible] "Cervino", la società che gestisce la maggior parte degli impianti [illegible] un successo al di là delle nostre stesse aspettative. I vigili hanno avuto parecchio da fare a dirigere il traffico: la gente ama fare molti chilometri sugli sci, [illegible] neanche cento metri a piedi».

L'afflusso di persone è stato giudicato «ottimo» anche a Courmayeur: oltre diecimila le presenze. Risultato analogo a La Thuile. Ma le code agli impianti? «Nessuna — replicano i responsabili della società "Funivie del Piccolo San Bernardo" : qui ci siamo dotati di impianti moderni e veloci per evitarle».

A Pila probabilmente è primato assoluto: dodicimila sciatori. La cabinovia che la collega ad Aosta alle sette di sera era ancora aperta per riportare a casa gli ultimi sciatori.

Hanno funzionato a pieno ritmo anche le stazioni di Crevacol, Flassin, Champoluc, Cogne, le due Gressoney e Rhêmes-Notre-Dame. Stagione salva? All'associazione impianti [illegible] fune rispondono di no: «Venti stazioni [illegible] rimaste chiuse durante le vacanze di Natale, quindici lo sono tutt'ora».

«Una stima complessiva del danno economico — continuano all'associazione — può trarre [illegible] inganno. Le poche località [illegible] cui è nevicato o che si sono attrezzate con impianti di innevamento artificiale hanno conseguito utili che compensano le perdite delle altre». Negli impianti [illegible] occupate 400 persone a tempo pieno. Oltre il trenta per cento [illegible] stato [illegible] in ferie. Per gli stagionali situazione ancora più tragica: erano previste 590 assunzioni, ne [illegible] saltate la metà.

Secondo i dati dell'associazione [illegible] impianti a fune, i risultati migliori li hanno conseguiti Cervinia, La Thuile e, soprattutto, Courmayeur, i cui «cannoni» coprono buona parte delle piste. Nel complesso se la [illegible] cavata anche Pila e, tra le stazioni minori, Crevacol. [illegible] quest'ultima, le cui piste sono tra i 1400 e i 1700 metri di altitudine, [illegible] ci sono impianti [illegible] innevamento artificiale, ma [illegible] tempo [illegible] stato benevolo: la neve [illegible] dai 40 ai 60 centimetri.

Il bilancio della giornata comprende due incidenti, che hanno avuto [illegible] protagonisti un bimbo caduto dalla seggiovia [illegible] [illegible] insegnante [illegible] travolto da una slavina. Entrambi si sono salvati.

Stefano Mancini

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] Coppa del Mondo: il supergigante

Partirà a mezzogiorno il primo concorrente del supergigante di Coppa [illegible] Mondo. Il grande lavoro di preparazione, che ha coinvolto Azienda di soggiorno, Comune, Associazione operatori turistici, maestri di sci, soldati della Scuola militare alpina [illegible] personale delle Funivie Val Veny, è terminato ieri pomeriggio con la tracciatura del percorso e gli ultimi controlli. (Servizio [illegible] pagina 5)

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] finisce all'ospedale

Quaranta giorni di ospedale per [illegible] trauma cranico ed escoriazioni riportate in tutto [illegible] corpo: questa la prognosi fatta dai medici dell'ospedale di Ivrea per [illegible] motociclista Andrea Marin, 27 anni, residente a Carema in via Nosi 12. Marin procedeva [illegible] Ivrea sulla [illegible] Cogiva Freccia [illegible] quando, nel tentativo di sorpassare, ha tamponato la Bmw targata Verona condotta [illegible] Rosa Roberto Luigi, 44 [illegible]i, [illegible] Cinisello Balsamo, ritrovandosi nella corsia opposta dove stava sopraggiungendo la Lancia Prisma di Flavio Guerrini di Ravenna, domiciliato in valle per motivi di lavoro, che poco ha potuto fare per evitare lo scontro. Il corpo del giovane è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza, mentre la moto è finita sul marciapiede opposto.

ARNAD
[illegible] Si dimette il parroco malato

Don Donato Nouchy non è più parroco di Arnad. In seguito alla grave malattia (angina pectoris) che l'ha costretto a lunghe degenze in ospedale, ha deciso di rassegnare le dimissioni per ritirarsi nel priorato di Saint-Pierre. Le dimissioni risalgono al 6 gennaio, ma sono diventate ufficiali dopo [illegible] risposta del [illegible] Don Nouchy ora parroco ad Arnad da 43 anni [illegible] lascia un grande vuoto tra i parrocchiani.

AOSTA
[illegible] Oggi il Consiglio regionale

E' stato convocato [illegible] procedura d'urgenza per questo pomeriggio alle 16,30 il Consiglio regionale. All'ordine del giorno c'è un solo punto: l'approvazione di [illegible] documento della Conferenza dei presidenti di Regioni [illegible] province autonome che riguarda questioni di ordine istituzionale e finanziario.

AOSTA
[illegible] Film, variazione [illegible] programma

Variazione di programma oggi per il ciclo di film «Il giro del mondo [illegible] 80 ore». «Pioggia nera» di Shohei Imamura, previsto per le 20, verrà sostituito da «Mistery Train» [illegible] Jim Jarmush. Rimarrà invece invariata la proiezione (ore 18 e 22) di «Matador» di Pedro Almodovar. Il cambiamento del film delle 20 è stato reso necessario dalla mancata uscita della pellicola giapponese [illegible] livello nazionale.

Sotto il sole. Un gruppo di turisti a Pila in cerca della tintarella invernale

Un bambino ferito

E' caduto dalla seggiovia

AOSTA. Ancora due interventi della protezione civile sulle piste di sci domenica pomeriggio. Un giovane valdostano, Paolo Villanis, [illegible] anni, si trova nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Aosta con la frattura dell'omero e contusioni in varie parti del corpo: ne avrà per 40 giorni.

E' invece in osservazione [illegible] bimbo lombardo, Carlo Crippa, 6 anni, di Lonate Pozzolo (Varese). Rimarrà in ospedale una decina di giorni. Le visite radiologiche e gli [illegible] svolti finora non hanno confermato i sospetti di lesioni alla spina dorsale.

La prima chiamata è avvenuta poco dopo mezzogiorno a Pila. Carlo Crippa stava salendo verso le piste del campo scuola Grimod con la seggiovia. Accanto a lui erano seduti il padre Giancarlo, 40 anni, e altre due persone.

«Eravamo arrivati all'ultimo pilone — ricorda il padre del bambino —. Mancavano una decina di metri all'attacco delle piste. Quando la sbarra di sicurezza si è alzata Carlo ha incominciato a prepararsi per scendere [illegible] così [illegible] fatto anche la signora che sedeva di fianco a lui».

Paolo Villanis

[illegible] continua: «Forse un movimento brusco, una spinta involontaria [illegible] Carlo ha perso l'equilibrio. La signora [illegible] io abbiamo cercato di afferrarlo, ma [illegible] i guanti e i bastoncini nelle mani non ci siamo riusciti».

In quel punto la seggiovia passa a circa 6 metri da terra. Il piccolo Carlo [illegible] caduto nel vuoto sotto lo sguardo [illegible] padre, che non poteva fare nulla per aiutarlo. «Quando l'ho visto cadere — continua Giancarlo Crippa — mi sono sentito svenire. Ha toccato terra con la schiena: pensavo ri[illegible] paralizzato». In pochi minuti è arrivato l'elicottero della protezione civile: la guida Claudio Orsières e il medico Sandro Bosco hanno accompagnato il bambino ad Aosta.

Poco dopo le 15 [illegible] secondo incidente. Una slavina aveva trascinato un uomo per circa 150 metri in fondo a un canalone a Morgex, sopra La Salle. Paolo Villanis, insieme [illegible] sei amici di Torino, stava scendendo dalla «Testa di Frà». Dopo i primi metri, Paolo aveva deciso di scostarsi dalla pista [illegible] prendere un'altra strada. Arrivato sopra un costone, la [illegible] ha incominciato a cedere. Quando il cornicione si è staccato, l'uomo è stato investito da una nuvola di [illegible] ve.

[c. l.]

Rubati un apparecchio sofisticato [illegible] cinque milioni in contanti

Furto in cantiere a Morgex

I ladri devono avere agito su commissione

MORGEX. Un tacheometro (speciale e sofisticata apparecchiatura per la misurazione degli angoli) del valore di 40 milioni, è stato rubato sabato notte nel cantiere per la [illegible] autostrada, [illegible] frazione Marais. I ladri (gli investigatori hanno motivo di ritenere che fossero più d'uno) hanno anche sottratto dall'ufficio contabilità quasi 5 milioni in contanti. Le indagini [illegible] condotte dai carabinieri.

Domenica mattina i militari di Morgex, insieme con i colleghi [illegible] Aosta, si sono recati sul luogo del furto per compiere i primi accertamenti.

Data la particolare natura dell'attrezzatura rubata, i carabinieri pensano si tratti di un furto su commissione. Alcuni elementi in mano agli investigatori fanno comunque ritenere che gli autori del raid non siano dei professionisti.

La dinamica dei fatti dovrebbe essere abbastanza semplice. Alcuni individui si sono avvicinati alla recinzione del cantiere «Scavi», la ditta che ha in appalto i lavori per le gallerie della nuova autostrada nel tratto Le Salle - Morgex. I prefabbricati che ospitano gli uffici, i dormitori degli operai, le cucine e la mensa costituiscono un [illegible] complesso che sorge sulla sini[illegible] della statale, nel tratto [illegible] rettilineo che si incontra poco prima di arrivare a Morgex.

Obiettivo dei ladri, le baracche dell'amministrazione. Dopo aver tagliato la rete di recinzione con un tronchese, i malviventi si [illegible] diretti verso gli uffici, nei prefabbricati.

Le persone che [illegible] entrate potrebbero essere due, mentre un compagno avrebbe fatto da «palo» all'esterno del cantiere.

Gli sconosciuti hanno quindi forzato la serratura della porta d'ingresso e sono entrati nell'edificio. Si sono diretti a colpo sicuro nell'ufficio del capocantiere, il geometra Gianni Fazzone. In [illegible] armadietto metallico, chiuso da una porta scorrevole, c'era il tacheometro, smontato in più parti per poter [illegible] contenuto in una cassetta.

I ladri hanno fatto saltare la serratura della serrandina [illegible] prelevato lo strumento.

Poi sono usciti [illegible] hanno messo a soqquadro anche le altre stanze, compresa la cucina, alla ricerca di qualcosa [illegible] arraffare. In [illegible] cassetto dell'ufficio contabilità c'erano quasi 5 milioni di lire in contanti.

I malviventi li hanno portati via, lasciando invece alcuni assegni già intestati, che non avrebbero potuto cambiare o smerciare [illegible] essere individuati.

I due hanno quindi raggiunto il compagno che li attendeva al di fuori della recinzione, sono montati in auto e partiti. [c. l.]

Quattro anni fa aveva proposto al Comune l'acquisto di una casa dei suoi genitori

Roisan, consigliere sotto accusa

Walter Rollandin sarà processato per interessi privati

AOSTA. Walter Rollandin, 34 anni, agente immobiliare, consigliere di maggioranza del Comune di Roisan, è stato rinviato [illegible] giudizio per interesse privato in atto d'ufficio.

Secondo il [illegible]po d'accusa, avrebbe proposto all'amministrazione comunale l'acquisto di un [illegible] stabile di proprietà dei suoi genitori.

La vicenda si è iniziata nel secondo semestre del [illegible] Il Comune di Roisan aveva bisogno [illegible] locali da adibire a iniziative di pubblico interesse.

Prima informalmente, poi in [illegible] riunione della giunta estesa alle forze [illegible] maggioranza, Rollandin indicò uno stabile del padre Enzo e della madre Remilda Bredy.

Per decidere il prezzo di acquisto, il Consiglio affidò la stima [illegible] [illegible] professionisti, il geometra Ivo Fournier. Risultato della perizia: l'immobile valeva [illegible] milioni.

Ma in Consiglio scoppiò la polemica: all'opposizione [illegible] andava bene che i proprietari fossero parenti stretti del consigliere proponente.

Fu ordinata [illegible] seconda stima, che diede un risultato inferiore: 812 milioni, 165 in meno. La discussione divenne ancora più accesa, approdando prima nell'aula del consiglio regionale (il 13 gennaio 1986), sostenuta da un'interpellanza di pci e nuova sinistra, e poi sul tavolo del giudice istruttore del Tribunale di Aosta Gianni Franciolini.

La prima ipotesi [illegible] quella del tentativo di truffa ai danni [illegible] Comune di Roisan. Inizialmente Franciolini inquisì Walter Rollandin, i suoi genitori, il sindaco Franco Carral e l'autore della perizia Ivo Fournier.

Durante l'istruttoria il magistrato non ha ravvisato gli estremi della truffa. «Nella stima del valore di un immobile — sostiene Franciolini — entrano elementi che un tecnico può anche non conoscere, come l'andamento del mercato delle case, che varia da località [illegible] località».

Un altro elemento ha convinto il magistrato della buona fede del tecnico: il consiglio comunale gli aveva affidato l'in[illegible] [illegible] suggerimento di un altro consigliere, Marino Rollandin, omonimo (e non parente) di Walter, che non aveva alcun interesse personale nella vicenda. Marino Rollandin in passato si era rivolto a Fournier per una consulenza. Al momento della discussione [illegible] ha suggerito il nominativo.

Quello che al giudice istruttore non è apparso corretto è il comportamento di Walter Rollandin. Sindaco, tecnico [illegible] genitori del consigliere sono [illegible]ti prosciolti dall'accusa di tentativo di truffa; lui dovrà invece rispondere [illegible] interesse privato in atti d'ufficio.

Rollandin ha ammesso [illegible] aver indicato al sindaco i locali appartenenti a suo padre e sua madre. «Li ritenevo adatti a impieghi di pubblica utilità — ha dichiarato — rispondevano alle necessità del Comune». In seguito ha ripetuto la proposta [illegible] una riunione [illegible] giunta [illegible] alla maggioranza.

I fatti [illegible] [illegible]i confermati [illegible] sindaco di Roisan [illegible] dai coniugi Rollandin, che si incontrarono per [illegible] visita ai locali oggetto della trattativa.

Tanto è bastato perché scattasse l'accusa e il rinvio a giudizio. «Il concetto di "atto d'ufficio" è più [illegible] di quello [illegible] provvedimento formale — conclude Franciolini : quello [illegible] Rollandin è rimasto a livello [illegible] proposta in [illegible] di discussione. Un comportamento più pericoloso, perché non manifesto, dell'assunzione di un atto formale». [s. m.]

Ieri alle 12 è andata in onda la prima delle 5 puntate di «Piacere Rai Uno», la trasmissione itinerante

Un «Mazzolin di fiori» dalla Valle

Il pubblico protagonista

SAIN-VINCENT. «Coraggio [redacted] gazze, qui non siamo a scuola e io non [redacted] il vostro professore: [redacted] po' di decisione». Sono le parole con cui Toto Cutugno si rivolge ad un gruppo di studen[redacted] nel salone [redacted] Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent, pochi minuti prima della diretta di «Piacere Rai Uno».

Le ragazze, con tutto il pubblico, devono cantare in [redacted] «Quel mazzolin di fiori» ed hanno in mano un foglio con le parole della popolare canzone. Sono però intimidite dalla vicinanza del cantante, che si sbraccia per animare le voci del coro di apertura del programma.

Fino [redacted] pochi minuti prima Cutugno [redacted]a stato con le guide [redacted] Cervino e poi con a fianco un cane del Gran [redacted]h Bernardo. Simo[redacted] Marchini intona anche lei qualche nota del «Mazzolin di fiori», mentre Piero Badaloni ha un'aria più seria [redacted] compassata. Piccoli «flash» raccolti ieri mattina a Saint-Vincent, in attesa della spia rossa che annuncia la [redacted]ssa in onda del programma che fino a venerdì porterà in tutta Italia la Valle d'Aosta.

Per preparare il programma, sono stati occupati tutti gli spazi del Centro congressi attorno alla grande sala, con camerini realizzati nello spazio di una notte, una miriade di frecce che indicano la direzione per la stanza «Rvm» (per i montaggi), quella degli addetti stampa, quella dei tecnici e con una stireria (con ferri a vapore alimentati elettricamente) ricavata in una angolo [redacted] un corridoio.

Ieri mattina, c'era una atmosfera [redacted] particolare tensione, perché alle 12 scattava la prima ora e mezzo [redacted] programma «valdostano». Alle 10,30 Simona Marchini era g[redacted] al trucco nel suo camerino, Cutugno andava e veniva indaffaratissimo, così [redacted] Badaloni, che è stato rassicurato da un tecnico sul fatto che una sua borsa con documenti non era andata persa ma si trovava [redacted] un baule proveniente da Asti.

Gli addetti stampa spiegano che con un programma che prevede continui spostamenti il minimo che può capitare è di perdere qualcosa [redacted] di dimenticare valigie negli alberghi. Sono più di 70 [redacted] persone che fino [redacted] venerdì resteranno [redacted] Saint-Vincent. Sono arrivati sabato, preceduti da un drappello [redacted] tecnici già nella cittadina termale da martedì scorso. Un'altra «troupe» da oggi sarà a Padova, prossima meta della settimana di lavoro. La scenografia è costituita da [redacted] «contorno» fisso e da [redacted] parte mobile, dove di volta in volta viene inserita una panoramica della città sede della trasmissione.

Chi ha seguito ieri mattina la prima puntata valdostana avrà potuto apprezzare una bella panoramica di Saint-Vincent [redacted] dalle Terme. L'intera produzione (i cui autori [redacted] a Badaloni e la Marchini, Cristina Crocetti, Paola Cattaruzza e Giampiero Raveggi) ha [redacted] settimane [redacted] programmi in diretta: un vero «tour de force» anche per la regista Mimma Nocelli, per il capo della «troupe» Eduardo Ciciriello, [redacted] direttore della fotografia Pietro Morbidelli [redacted] il curatore della trasmissione (oltre che autore), Giampiero Raveggi.

E le impressioni [redacted] pubblico? In sala ieri mattina c'erano [redacted] classi quarte dell'Ipr di Aosta. «Le ragazze — ha detto la professoressa Gabriella Marchetti — sono rimaste impressionate più che altro da tutto il gran da fare di tecnici [redacted] addetti di vario tipo». Nella settimana, oltre a Compagnoni ed Ardito Desio, passeranno sul piccolo schermo il medico del Monte Bianco, Pietro Bassi, il cane «Rambo» che ha salvato il [redacted] padrone da sotto una slavina, Edy Ottoz con il figlio Laurent, anche lui promettente ostacolista. Vi saranno sempre due giochi «Il giro d'Italia in 90 giorni» e «Ma che dici?». Nella settimana [redacted] ospiti vi saranno Arnoldo Foà, Geppy Gleyeses, Bruno Lauzi, Jerry [redacted]à [redacted] Tony Binarelli.

Bruno Baschiera

[redacted]

I walser e il casinò

Per cinque giorni, da ieri fino [redacted] venerdì mattina Saint-Vincent e la Valle d'Aosta saranno i protagonisti [redacted] «Piacere Rai Uno», [redacted] trasmissione televisiva in onda dalle 12 alle 13,30, creata allo scopo di «approfondire le realtà locali più significative, scavare al loro interno per coglierne gli aspetti più originali e proporli al grande pubblico», come ha detto Anna Maria Attisano, addetto alle pubbliche relazioni. «Una fatica non indifferente» hanno detto tecnici e «star» del programma, che tocca 19 città italiane. Lo spettacolo viene di solito realizzato in teatro, ma in Valle [redacted] stato scelto il [redacted] lone «Gran Paradiso» del Centro congressi di Saint-Vincent. Oggi il programma prevede un servizio di Piero Badaloni sui walser di Gressoney, un'intervista [redacted] Tina Fosseret che tiene i contatti radio co[redacted] i camionisti che transitano in Valle e ancora si parlerà di [redacted] sinò [redacted] la croupier donna Antonella Spalla. [b. bas.]

[redacted] «maestro» e [redacted] pubblico. Toto Cutugno prima dell'inizio della trasmissione parla con la gente (Foto Agnello)

Iniziato ieri

Convegno sul futuro regionale

SAINT-VINCENT. «Le Regioni nell'economia internazionale: quali prospettive per il 1993?»: è il tema del convegno internazionale cominciato ieri (continuerà oggi e domani) al Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Lo ha organizzato, in collaborazione con la Regione Valle d'Aosta, l'«Institut européen des hautes études internationales» di Nizza. Nella giornata di ieri il professor Paul Romus, docente alla Università libera [redacted] Bruxelles [redacted] capo divisione della Commissione delle Comunità europee, ha tenuto la relazione introduttiva, centrata sulle problematiche [redacted] le Regioni dovranno affrontare in vi[redacted] della integrazione europea.

Nel pomeriggio, dopo [redacted] luto dell'assessore regionale della Valle d'Aosta Joseph César Perrin, sono stati presi in esame casi particolari di situazioni regionali: la Catalogna e le regioni belghe. Nella giorna[redacted] oggi [redacted]rà la Valle d'Aosta al centro del dibattito: i lavori del convegno [redacted] svolgeranno al Palazzo regionale e dopo un saluto dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Dino Viérin, il professor Charles Ricq, dell'Istituto universitario di studi europei di Ginevra parlerà della Valle d'Aosta nell'economia internazionale. Subito dopo tecnici dell'amministrazione regionale parleranno dell'economia valdostana legata al [redacted]smo, [redacted] trasporti e all'agricoltura. [b. bas.]

DALLA VALLE

[redacted]

[redacted] Agli aviatori i campionati [redacted] bob

Tom De La Hunty [redacted] Muff Brown di Raf II hanno vinto il Campionato delle For[redacted] Armate inglesi [redacted] bob [redacted] due, [redacted] 34 centesimi di secondo [redacted] vantaggio su Seun Ollsen e John Sowerby di Army I [redacted] 1''87 su Bob West e Steve Day di Royal Navy 1. Quarti [redacted] giunti Jeff Schunerman e [redacted] Hinton [redacted] Army II a 2''43, davanti [redacted] Simo Meade e Neal Coyne di Raf I, uno degli equipaggi favoriti, che ha compromesso le sue chances di vittoria con un ribaltamento il pri[redacted] giorno [redacted] gara. I primi classificati dei dieci equipaggi in gara sono stati premiati al «The Dragon», luogo di ritrovo degli inglesi al Breuil, da sir Patrick Hine, maresciallo dell'aria, comandante di tutte le forze aeree britanniche, [redacted] da lady Hine. La gara è stata combattuta e avvincente fino all'ultima discesa. De La Hunty e Brown con due discese perfette sono balzati al comando il primo giorno di gara con 86 centesimi di vantaggio sull'equipaggio del paracadutista Seun Ollsen, campione europeo juniores nello scor[redacted] anno e grande promessa del bob inglese.

AOSTA

[redacted] Il direttivo dei periti industriali

I periti industriali della Valle d'Aosta hanno rinnovato il loro consiglio direttivo, che reggerrà per [redacted] anni le sorti del Collegio regionale di categoria. Il presidente [redacted] Franco Rezzaro, segretario Fancesco Pastoret, tesoriere Carlo Bottani e consiglieri Enrico Civelli, Mario Campomizzi, Danilo Gontier [redacted] Federico Pollastrelli. Gontier [redacted] Pollastrelli sono di nuova nomina. Tutti gli altri eletti sono stati riconfermati. Il maggiore impegno del direttivo riguarda ora l'applicazione della nuova legge regionale sugli impianti elettrici, entrata in vigore dal primo gennaio.

[redacted]

[redacted] Personale [redacted] pittrice Ollokiegi

Fino al 14 febbraio rimarrà aperta [redacted] saletta d'arte [redacted] Comune di Aosta in via Xavier [redacted] Maistre (con orario dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19) una personale della pittrice [redacted] origine basca Amagoia Ollokiegi. Verranno esposte una [redacted] di opere esegui[redacted] con tecnica mista (china e smalto) [redacted] carta. I quadri sono tutti [redacted] titolo, di composizione astratta, sempre con una figura umana trasfigurata.

LE LETTERE [redacted] MARTEDI'

[redacted] «I nostri dati sono precisi»

In relazione all'articolo pubblicato il [redacted] gennaio [redacted], che riporta affermazioni attribuite al Comitato per la salvaguardia del territorio di Courmayeur, vogliamo precisare che non rispondono al [redacted] le notizie riguardanti il nuovo tracciato della galleria di Dolonne.

Dai documenti presentati dalla scrivente società al Comune [redacted] Courmayeur e che nei prossimi giorni saranno inoltrati agli uffici competenti della Regione, risulta in modo inoppugnabile che la copertura minima tra l'extradosso della galleria ed il piano dei garage del primo fabbricato sottopas[redacted] dall'autostrada è di 20,20 metri. Dal piano viabile la copertura minima è di 30,20 metri. Rispetto [redacted] tutte le altre abitazioni di Dolonne, [redacted] copertura è notevolmente superiore alle misure sopra indicate. Tale soluzione tecnica è stata adottata esclusivamente allo scopo di fornire tutte le garanzie richie[redacted] dagli abitanti della frazione di Dolonne, in quanto, tecnicamente [redacted] senza alcun rischio per la stabilità degli edifici [redacted] per [redacted] comfort degli abitanti, era possibile passare anche [redacted] profondità minori.

Ettore Marcoz,
Presidente Rav

Demoliti quattro [redacted] mura [redacted]

Vorrei evidenziare un altro gravissimo attentato perpetrato [redacted] danni delle mura romane oltre all'offesa fatta alla cinta muraria romana con la costruzione del nuovo (o ormai vecchio?) parcheggio di via Carrel.

Si [redacted] dei lavori per la realizzazione della sede della nuova biblioteca regionale nell'area dell'ex ospizio di Carità in via Edoardo Aubert. Qui, alla faccia della cultura, si è superato ogni limite operando i seguenti dissennati interventi: 1. demolizione [redacted] un tratto di circa quattro metri delle mura di cinta; 2. demolizione di parti medievali e post-medievali addossate alle mura; 3. costruzione di un manufatto [redacted] cemento armato inglobante un tratto di mura di circa 10 metri con solai e strutture poggianti sulle mura stesse.

Stando così le cose, mi chiedo per quale incomprensibile motivo la Regione, preposta alla tutela dei Beni Culturali, si comporta come il peggiore dei palazzinari, distruggendo ciò [redacted] invece dovrebbe conserva[redacted] se [redacted] altro per rispetto alle leggi nazionali [redacted] regionali vigenti in materia. Ma se p[redacted] costruire la nuova casa della cultura valdostana la Regione spiana un tratto delle [redacted] cosa sarebbe mai successo se avesse dovuto realizzare semplicemente un altro parcheggio? Forse avrebbe demolito il complesso monumentale della Porta Pretoria?

Lettera firmata

Intervento inadeguato dei vigili del fuoco

L'articolo pubblicato a pagina 3 dell'inserto regionale de «La Stampa» col titolo «Quegli ami[redacted] fidati del 115» e la foto nella colonna «Ventiquattr'ore» della casa in fiamme dei miei genitori hanno avuto per me il sapore della provocazione.

Non intendo certo fare un resoconto dettagliato del tragico incendio che, partendo dalla ex-segheria Tubère, ha danneggiato seriamente la nostra [redacted]. Voglio soltanto sottolineare le affermazioni contenute nell'articolo, che [redacted] in netto contrasto con la realtà [redacted] 6 mesi or sono, quando avvenne l'incendio.

Non nego la celerità degli interventi. Non nego la disponibilità dei singoli uomini che fanno parte dei vigili [redacted] fuoco. D'altra parte la stessa disponibilità all'immediato aiuto è stata da me riscontrata in uomini di ogni grado (anche i più elevati) dei corpi dei carabinieri e della polizia di Stato. Quello che mi duole evidenziare è che, nel caso specifico, i mezzi di primo intervento [redacted] inadeguati all'entità dell'incendio.

I primi vigili del fuoco giunti sul posto con un'autobotte erano giovani di leva la cui emotività di fronte ad un incendio di vaste proporzioni [redacted] stata subito percepita non solo da un [redacted] chio ufficiale del genio militare, mio padre, che purtroppo nella circostanza [redacted] aveva alcuna autorità per dare ordini ai giovani [redacted] volenterosi vigili, ma è apparsa visibile anche agli abitanti [redacted] quartiere che, visto che con il passare del tempo anche il tetto della casa Fosson prendeva fuoco, si sono premurati di telefonare al comando dei vigili per chiedere rinforzi di uomini [redacted] di mezzi (quali scala [redacted] autopompe).

Gli attuali mezzi in dotazione sono senz'altro più efficienti di quelli che avevano i vigili volontari, ma questa maggior efficienza deve poter essere utilizzata in [redacted] di necessità. In molti hanno invece potuto constatare quanto un giovane vigile del fuoco mi confermò: due tubi connessi ad [redacted] dei bocchettoni della prima autobotte intervenuta [redacted] completamente bucati e quindi una sola lancia riusciva [redacted] gettare acqua a livello stradale mentre l'altra era praticamente inutilizzabile. [redacted] pensi inoltre che i vigili del fuoco operavano «al grido», si davano cioè ordini [redacted] direttive gridando, [redacted] disporre di supporto radio.

Devo purtroppo aggiungere che la conoscenza dei luoghi e delle possibili prese d'acqua in città era praticamente nulla. Mi risulta che, in quel frangente, è [redacted] chiesta un'autobotte [redacted] rinforzo dal distaccamento di Courmayeur; d'altra parte so per certo che i vigili ignoravano che proprio sul posto, da secoli, [redacted] il «Canale Ville» [redacted] una portata di 10 metri cubi [redacted] secondo [redacted] cui era possibile avere tutta la quantità d'acqua necessaria a bagnare i tetti delle [redacted] prospicienti il rogo.

Queste ed altre cose sono state denunciate in Consiglio comunale da [redacted] e da altri [redacted]iglieri giustamente preoccupati dalle possibili conseguenze che potrebbe avere [redacted] incendio che scoppiasse nel centro storico cittadino e che fosse affrontato con la stessa improvvisazione.

Per la sopravvivenza della città di Aosta mi auguro che dal mese [redacted] maggio 1989 le [redacted] siano nettamente migliorate; che in caso di incendio, paventando il peggio, ci [redacted] muova subito; che l'efficienza dei mezzi tecnici sia costantemente verificata; che nei tempi di pausa fra un intervento [redacted] l'altro sia stato possibile tracciare [redacted] mappa dettagliata dei canali [redacted] delle prese d'acqua del centro. Auspico infine, nell'interesse di tutti, che ogni vigile del fuoco [redacted] leva o di carriera possa fare affidamento oltre che sui suoi buon fisico, agilità [redacted] ardimento anche sull'aiuto di una direttiva data da chi è depositario dell'esperienza [redacted] del sapere.

Jeannette Fosson, Aosta

Perché i «Tir» [redacted] con il motore acceso?

In questi giorni [redacted] si parla d'altro che di smog causato anche dagli scarichi delle automobili e dei Tir. Si [redacted] notizia anche di ordinanze di sindaci che impongono lo spegnimento d[redacted] motori delle automobili ferme davanti al rosso dei semafori, ma nessuna informazione vie[redacted] data circa l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus e dei Tir quando [redacted] in [redacted].

Poiché per motivi di lavoro viaggio molto in autobus interurbani, ho potuto notare che i motori degli stessi vengono lasciati ininterrottamente accesi anche per delle mezze ore, ad automezzo fermo; ciò perché a detta degli autisti è preferibile tenere il motore continuamente acceso anziché procedere all'accensione al momento della partenza ([redacted] vengono date altre spiegazioni plausibili).

Risponde a verità tale affermazione o [redacted] piuttosto per inveterata abitudine o per [redacted] ranza che ciò avviene?

Corrado Terranova, Torino

L'Assessorato Regionale
[redacted]
presenta
IL GIRO DEL MONDO IN 80 ORE III

Martedì [redacted] Febbraio al Cinema Corso
ore 18,10 e 22,30 **Matador** di Pedro Almodovar
ore 20,10 **Pioggia nera** di Shohei Imamura

[redacted] DI [redacted]
[redacted] Concorso [redacted]

1° Premio	2° Premio
Y10 [redacted] base	TV [redacted]
[redacted]	[redacted] 10497
Ris. R 05182	Ris. M 09363

Immobiliare La Tour
[redacted] AOSTA
Via [redacted] 88
Tel. [redacted] 43.741

[redacted]
[redacted] fraz. ROPPOZ: in posizione molto panoramica e soleggiata prestigiose [redacted] a schiera.
Consegna prevista per l'estate [redacted].

[redacted] fraz. [redacted]: a [redacted] di 5 km da Aosta vendiamo ville in corso di costruzione composte da soggiorno cucina due o tre camere doppi servizi box-auto doppio cantina tavernetta giardino privato [redacted] partire [redacted] L. 250 milioni.

La [redacted] s.r.l.
— Assembiaggio e Gestione Personalizzata Sistemi
[redacted]
— Programmi standard ELSI S.p.A.
— Programmi personalizzati
per la sua filiale in Valle d'Aosta con sede in Reg. Amérique [redacted] - Quart
[redacted]
ambosessi con esperienza [redacted] sviluppo software in ambiente unix - linguaggio assembler.
Telefonare ore ufficio al n. 0165-765540/765383.

Affermata aziende valdostane ricerca per assunzione immediata:
ADDETTO UFFICIO/MAGAZZINO
utile ma non indispensabile diploma scuola media superiore.
Tel. ore 8-8,30; 18,30-20 al 0165/32527

ECONOMICI
AZIENDA import/distribuzione PC portatili e compatibili ricerca giovani per provincia di Aosta agenti/venditori. Richiede buona qualificazione professionale, cultura medio superiore. Introduzione settore, automuniti. Residenza in zona. Telefonare: [redacted] - 26400802 - 208251.

Il Nazionale di piazza Chanoux chiuso per restauri sino ad aprile

Il caffè della Storia

Quale futuro per il famoso locale?

AOSTA. Caffè Nazionale chiuso? Dalla fine dell'estate dei più antichi aostani, sicuramente il più ricco di storia tra quelli rimasti in attività, ha le porte sbarrate. Un bigliettino informa che «il Caffè Nazionale è chiuso sino al 31 marzo 1990 per restauri».

Al Comune di Aosta, proprietario dei locali, non risultano presentate richieste per lavori di ristrutturazione. Circolano però molte voci. Ipotizza che la chiusura preluda ad una cessione parte dell'attuale gestore (Oreste Pollano, erede dei fondatori). Tre sono le cordate interessate all'acquisto, almeno secondo le voci ricorrenti, con una società in piedi tre medici aostani maggiore favorita nella corsa. Da casa Pollano non arrivano conferme né smentite. Pollano, consorte del titolare, afferma che «è prematuro parlare della vicenda. Esistono trattative, ma tutto è ancora lontano dall'essere decisa».

Sempre stando ai dice» la cifra su cui è aperta la trattativa si aggirerebbe intorno ai 600 milioni. Le parti in causa, que, dovranno fare i conti l'amministrazione comunale, proprietaria dei locali, che alla fine 1991 ha in scadenza un contratto con l'attuale gestore. E il Comune potrebbe anche voler tornare in possesso dei locali, per adibirli magari ad uffici pubblici.

Perdere il «Caffè Nazionale» sarebbe però come perdere un pezzetto di storia cittadina. Nato nel 1886, il «Caffè Nazionale», all'epoca pomposamente chiamato «Politeama Pollano», dal nome fratelli che lo aperto, era attivissimo anche locale per cabaret.

Tutto nel passato. Una vecchia locandina pubblicitaria del Caffè Nazionale

Nel cortile del locale, capace di ospitare più di 400 persone, con maggiorazione centesimi sulle consumazioni, gli aostani potevano godersi, fresco con una illuminazione abbondante fornita diverse lampade ad incadescenza Siemens da 50 candele», gli spettacoli dei migliori cabarettisti dell'epoca. Sempre sul finire del secolo, al «Politeama Pollano» erano di attualità spettacoli lirici e prosa.

Proprio al Politeama, nel 1908, gli aostani poterono assistere alle prime proiezioni cinematografiche. Perse con anni le caratteristiche di locale per spettacoli, il «Caffè Nazionale» divenne piano piano un centro cultural-politico cittadino. Non c'era avvenimento politico-amministrativo che non venisse discusso nelle tranquille sale del «Pollano».

Non c'è stato «notabile» aostano che mancasse di fare la visitina quasi quotidiana al caffè di Piazza Chanoux, e solo per sorseggiare l'aperitivo. Quando poi la faccenda da discutere erano particolarmente interessanti, o riservate, il rifugio naturale era la splendida saletta interna del caffè, nella cui atmosfera discreta, favorita da una calda luce diffusa da un grande lampadario di antica fattura, si racconta sia stata scritta anche parte della storia recente della Vallée.

Adesso tutto è silenzio. Niente caberet, niente lirica o prosa, niente cinema. Niente di niente, neppure un aperitivo. L'appuntamento è rinviato al 1° aprile, con la speranza che «pesce».

[r. s.]

La mostra nella sala dell'Hôtel des Etats

I volti e i paesaggi del rêveur Berthod

AOSTA. Ritratti, nature morte, paesaggi: volti e forme immobilizzati nello spazio di una finzione pittorica, che non si maschera di realtà, preferendo invece rivelare apertamente suo carattere di sogno. Tale si presenta visitatore l'opera di Amédée Berthod, esposta fino al 10 febbraio nella sala dell'Hôtel des Etats in Piazza Chanoux (orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30).

La mostra retrospettiva, dedicata dall'assessorato regionale Turismo all'artista intellettuale valdostano scomparso nel 1975, si svolge, come una coincidenza del destino, nella sede dell'associazione («Comité des Traditions Valdôtaines») di cui fu lungo presidente proprio di fronte al luogo dove Berthod amava sostare, impegnato in lunghe oziose discussioni con gli amici: lo spiazzo davanti all'Hôtel Couronne. E' lì che sue ardite posizioni politiche lo misero in contatto con antifascisti valdostani, segnando così la sua vita futura.

Ribelle anticonformiste fin dall'adolescenza, il giovane rampollo di un'agiata famiglia di commercianti aveva interrotto a 18 anni una brillante carriera scolastica, per iscriversi, dopo morte del padre, all'Accademia Albertina di Torino. La sua inclinazione per l'arte figurativa aveva però dovuto fermarsi fronte ad violenta contestazione dell'autorità, per la quale era stato espulso da tutte le scuole del Regno. Vagabondo a Parigi (dove aveva conosciuto fra gli altri Le Corbusier e Picasso), Berthod alternò per lunghi anni la passione per la pittura a quella per la poesia soprattutto a quella per l'alpinismo, di cui fu uno degli alfieri. Poi vennero l'impegno nelle file della Resistenza, la fuga in Svizzera e l'adesione all'ideale dell'autonomia.

Amédée Berthod

Dopo la guerra, Berthod riprese la vita sempre, contribuendo a fondare l'Union Valdôtaine e impegnandosi fondo nella difesa dell'artigianato locale. Data a quel periodo l'unica esposizione pubblica delle sue tele, a Saint-Vincent, nell'ambito una collettiva di pittori valdostani, nel della quale egli fu definito dal curatore René Willien «artiste-né rêveur».

Da allora in avanti un silenzioso pudore avvolse tutta la sua opera, tanto che molti, pur conoscendo l'uomo politico l'intellettuale, ne ignorarono lungo la qualità di artista. Tanto più che Berthod non vendeva i quadri: regalava, neanche segnare i destinatari.

Se l'impresa di raccogliere parte della sua produzione è stata dunque piuttosto ardua per i curatori della mostra, il risultato della loro ricerca sorprendente. Ciò che colpisce nei quadri Berthod è infatti tanto la qualità del paesaggista, che restituisce il tono esatto e certi scorci della Valle, ma l'intuizione profonda luce, che, pur scivolando forme non realistiche, ne coglie la verità esistenziale.

Luciano

Una ditta nell'area ex Ilssa Viola

Vandali a Pont in un ufficio

PONT-SAINT-MARTIN. Nell'area ex Ilssa Viola, tra le 18 di venerdì e le 8,30 di lunedì 5 ignoti hanno compiuto una serie di atti vandalici gli uffici della «Cestonaro e Marchiando», specializzata in consulenza aziendale, situata proprio di fronte all'ormai famosa palazzina uffici. E' stato l'impiegato Renato Marchiando, rientrando sul posto di lavoro, a scoprire quanto accaduto durante il weekend. Qualcuno aveva dato fuoco alla cassetta delle lettere e a due vecchi cartelli con la scritta «Ufficio personale».

La porta stata forzata, ma inspiegabilmente nulla era stato asportato. In mattinata erano stati avvisati i carabinieri Donnas era stata sporta denuncia contro ignoti. Liviano Cestonaro sembra stupirsi: «Chi in passato aveva già spaccato i vetri della palazzina ha deciso di "divertirsi" con i nostri uffici. notte non è sicuramente una delle zone meglio frequentate di Pont. Prima poi doveva capitare, è già una fortuna che non sia stato portato via niente».

Acqua sul fuoco quindi. Semplici atti vandalici. Ma non tutti sono d'accordo. In quegli uffici sono contenuti incartamenti molto importanti: tutta la tabilità cassintegrati dell'ex Ilssa Viola. Fonti autorevoli, nonostante la ditta smentisca, sicurano che già quest'estate qualcuno era entrato negli uffici e aveva consultato l'imponente mole di pratiche, asportando alcune attrezzature da ufficio per simulare il furto.

Nulla vieta che anche gli atti vandalici in questione piuttosto ridotti rientrino una logica simile, soprattutto in considerazione del fatto che è proprio di questi giorni la notizia che le paghe dei cassintegrati a partire dal 21 di questo mese diverranno di competenza Inps. Per si tratta di ipotesi. Ovviamente, anche se pare molto debole, quella del vandalismo puro non assolutamente accantonata. I carabinieri indagando.

Fabrizio Favre

Si raccolgono fondi e medicinali

Aiuti dalla Valle al Madagascar

PONT-SAINT-MARTIN. Da paio di anni opera l'Associazione solidarietà e fratellanza il Madagascar, che raccoglie fondi e medicinali da inviare al popolo malgascio. «Nel Madagascar — Francesco Grasselli di Pont-Saint-Martin, uno dei soci fondatori — i bambini muoiono per mancanza di alimenti. Il gruppo conta una sessantina di adesioni e si muove soprattutto per loro». L'associazione collabora le San Giuseppe di Aosta. Attraverso le giornate missionarie, le donazioni e i tesseramenti, l'associazione nel ha raccolto quasi trenta milioni.

Il denaro permette di realizzare opere di utilità pubblica e di salvare vite umane. Gli interventi, l'anno scorso, stati si. state acquistate attrezzature agricole, materiale scolastico e medicinali. Una scuola materna è dotata di pannelli solari, mentre ad una fattoria è stato elargito denaro che è servito per comprare due mucche da latte.

A Vohilava i valdostani hanno potuto costruire acquedotto per portare l'acqua nel villaggio hanno ristrutturato l'ospedale che le condizioni precarie. Ad Analamahitsi, invece, sono stati installati pannelli per l'acqua calda. «La popolazione — commenta Grasselli — necessitava dell'impianto: durante l'inverno la temperatura Madagascar può scendere anche sotto lo .

Il piano degli interventi per il 1990 richiederà all'associazione, che è presieduta da Bruno Montanari, sforzi finanziari e organizzativi indifferenti. Si intende costruire ristrutturare la «maternità» dell'ospedale di Vohilava, allestire un laboratorio falegnameria provvedere alla stesura di due progetti per la realizzazione una e di un acquedotto (un okro è previsto ad Ampasimanzara. Vi saranno poi contributi per pasti medicine. «Tutto ciò — conclude Francesco Grasselli — si potrà realizzare solamente con il contributo della gente e di alcuni volontari disposti a lavorare noi in Madagascar».

[c. u.]

Le novità della manifestazione storica di Pont-Saint-Martin. Il «mistero» della Ninfa

Carnevale, personaggi in passerella

Un palco verrà costruito nel cortile delle elementari

Dino Doveil

PONT-SAINT-MARTIN. Si preannuncia denso di novità il programma dell'80° edizione del carnevale storico del paese. La principale innovazione riguarda la serata di presentazione del carnevale che si tiene al sabato grasso. La cerimonia ufficiale di apertura dei festeggiamenti a partire da quest'anno anziché svolgersi sul balcone delle scuole elementari, terrà su di un palco allestito nel cortile della scuola.

«In questo modo — dice il Gran Cerimoniere, Giovanni Aldighieri —, si ridarà la giusta importanza al più atteso del carnevale». L'idea di svolgere la presentazione del carnevale di palco non nuova: ne era già parlato l'anno scorso; il progetto però non potuto andare in porto per motivi economici e forse anche per dissensi all'interno della stessa Pro loco. «Cercheremo — dice Aldighieri — di un vero e proprio atrio in perfetto stile Verrà in modo particolare la coreografia».

Il palco, a cui si potrà accedere dalla piazza IV Novembre per mezzo di due scalinate, avrà un'ampiezza di centotrenta metri quadrati e sarà acquistata dalla Pro loco con i contributi dell'assessorato regionale Turismo.

Per attuare il progetto dovranno però staccare le ringhiere di cinta del cortile delle scuole elementari. «Le sostituiremo — precisa Giovanni Aldighieri — con delle colonne d'epoca romana. Così facendo allargheremo la visuale e permetteremo alla gente di seguire meglio tutte le varie fasi del cerimoniale. Una volta terminato il carnevale rimetteremo tutto posto».

Sul palco sfileranno il Console (Raffaele Pandolfini), San Martino (Vittorio Cuoghi), il Diavolo (Dino Doveil) e tutti i personaggi del carnevale storico presentati il giorno dell'Epifania al bocciodromo comunale.

Ci saranno anche i primi sei vita del carnevale. Dopo la consegna simbolica delle città al Console, tra squilli trombe, rulli di tamburi e applausi verrà svelato il mistero sull'identità della Ninfa e delle sue due Ancelle, che in questi giorni è argomento di grande interesse in paese.

La donna scelta per interpretare la Ninfa deve essere sposata. E' la Pro loco che le varie candidature e che decide chi deve indossare le vesti della leggiadra fata del Lys.

«Il personaggio, questi ultimi anni — dice il Gran Cerimoniere, Aldighieri —, assunto sempre più importanza. Se teniamo conto delle richieste che finora ci pervenute abbiamo di che stare tranquilli almeno per i prossimi quindici carnevali».

[c. u]

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

PILA
Vicinanze impianti vendesi monolocale completamente arredato per sei posti letto.

[illegible]IN
Vendesi villetta in posizione panoramica con terreno. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.

ST. MARCEL
Vendesi casetta ristrutturata composta da: al piano terreno soggiorno con angolo cottura bagno; al primo piano camera con bagno balcone. Terreno.

AOSTA - VIA S. ANSELMO
In prossima ristrutturazione vendiamo alloggi inseriti in fabbricato prestigioso, composti da soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina.
Consegna prevista per la primavera 1991.

ST. PIERRE - FRAZ. BUSSAH
Vendesi in fabbricato completamente ristrutturato alloggi varie metrature. Prezzi molto interessanti.

Società Traforo Monte Bianco vende il seguente materiale proveniente dalla ristrutturazione della aziendale:
n. 1 cucina a gas 4 fuochi con forno; n. 1 scaldavivande; n. 1 lavastoviglie mod. ATA CP7BB 220V con piano di appoggio (1987); n. 1 tavolo inox 2 vasche; n. 2 contenitori inox per trasporto vivande calde; n. 1 forno a microonde Sharp.
Trattasi di materiale in buone condizioni d'uso, in visione presso i uffici di Courmayeur sul Piazzale italiano del Traforo. Allo stesso indirizzo dovrà essere inviata eventuale corrispondenza.
Per informazioni telefonare al n. 0165/89.421 durante gli orari d'ufficio.

0165/42331
ALLIANCE FRANÇAISE
Corsi di francese
tutti i livelli
per bambini e adulti
Preparazione agli esami
Corsi di taglio cucito
Iscrizioni immediate
per il periodo dal:
12 febbraio al
5 giugno 1990
Via Porta Praetoria, 19
0165/42331

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla [illegible]strofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Il percorso va dal Colle a Plan Chécrouit, sulla pista che ospitò gli slalom speciali

Il «SuperG» è pronto al via

Coppa del Mondo: si corre oggi a Courmayeur

COURMAYEUR. Partirà a mezzogiorno il primo concorrente del supergigante di Coppa del mondo. Il grande lavoro di preparazione, che ha coinvolto Azienda di soggiorno, Comune, Associazione operatori turistici, maestri di sci, soldati della Scuola militare alpina e personale delle Funivie Val Veny, è terminato ieri pomeriggio con la tracciatura del percorso e gli ultimi controlli; ■ mattinata era stata ultimata la delimitazione della pista e della zona ■ traguardo, mentre Mario Stuffer, il famoso scultore residente in Alta Valle, aiutato dai maestri di sci Giulio Guedoz ■ Luciano Meroliati, davano gli ultimi colpi di pala ad un bassorilievo ricavato da un ammasso di neve. L'opera, raffigurante ■ sciatore impegnato in ■ competizione, ■ ■ fianco del grande tabellone luminoso che oggi indicherà i tempi della discesa.

«Il tabellone, la scultura, il podio ove avverrà la premiazione e la banda musicale Courmayeur-La Salle che suonerà nei momenti di attesa — spiega il presidente della Scuola di sci Monte Bianco René Salluard — saranno rivolti verso le grandi terraz- ■ dei vicini edifici del Plan Chécrouit, per dar modo a tutti di assistere alla premiazione; le condizioni della neve ■ eccellenti e gli impianti lungo la pista funzionano perfettamente, ■ manifestazione dovrebbe riuscire nel migliore dei modi».

La zona del traguardo è delimitata dagli chalet in legno che ospiteranno cameramen ■ giornalisti provenienti ■ vari Paesi, un altro aspetto organizzativo che ha richiesto varie settimane di lavoro. In effetti ■ personale addetto alla preparazio- ■ dell'intero percorso è stato numeroso: otto maestri di sci, che negli ultimi giorni sono diventati una quarantina, alternatisi sulla pista in funzione delle ore di lezione già fissate; dieci alpini, messi a disposizione del consigliere Fisi tenente colonnello Romano Blua, più altri trenta che oggi saranno preposti al controllo della transennatura ed all'aiuto dei guardiaporte, ai quali se ■ aggiungono altri quattro in qualità di interpreti per le squadre ■ lingua anglosassone e tedesca; quattro operai del comune, guidati da Walter Tacchella all'opera sin dall'autunno e seconda della disponibilità ed il personale della società Val Veny.

La zona del traguardo. Sono stati allestiti chalet in legno che ospiteranno troupes televisive e giornalisti [Artefoto]

Nei pressi del traguardo, inoltre, ■ presenti Mario Caproni, Floriano Tarditi, Sergio Maroliati ed altri appartenenti all'associazione ristoratori di Courmayeur, che distribuiranno agli spettatori piatti tipici offerti gratuitamente.

Il percorso si sviluppa dal Colle ■ Plan Chécrouit, sulla pista che già in passato fu utilizzata per gli slalom speciali di Coppa sia maschili sia femminili, ■ più piatta proprio per l'omologazione Fis per l'abilitazione al SuperG; il dislivello ■ ■ partenza, situata ■ 2260 metri di quota, ■ l'arrivo, a 1690 metri, è di cinquecentosettanta metri, ripartiti su ■ lunghezza complessiva di due chilometri e 330 metri. Ottanta i concorrenti iscritti, provenienti da quindici nazioni, tra cui i campioni attualmente ai vertici delle classifiche di Coppa, come Zurbriggen, Furuseth, Piccard, Stroiz e Accola; tra i dodici azzurri, capitanati da Helmuth Schmalzl, sono attese le prove ■ Kristian Ghedina e Danilo Sbardellotto, reduci dai due sorprendenti risultati di Cortina dello scorso fine settimana nelle discese libere di Cortina, dove si sono classificati rispettivamente al primo e al quinto posto.

Giorgio ■■■■■

Al Cse e a Gabriella Carrel

Ecco altre 2 medaglie

AOSTA. I campionati italiani assoluti di fondo continuano a sorridere agli atleti valdostani. Dopo il titolo italiano della 30 km per Marco Albarello, l'argento per Gianfranco Polvara e il bronzo cadetti per Gaudenzio Godioz nella stessa gara sono arrivate altre due medaglie per il fondismo valdostano: l'argento in staffetta della 4 x 10 km del Centro Sportivo Esercito domenica davanti ad oltre 5000 spettatori incontenibili ■ bordi dell'anello da 5 km e la medaglia di bronzo che ha portato Gabriella Carrel sul podio sotto il sole di Falcade ieri mattina nella 15 km a tecnica classica.

E' festa grande in casa Carrel ed Arpuilles, perché alla riconferma sul terzo gradino del podio della padrona di casa ■■ da accompagnare le belle imprese del marito Paolo Riva , ottavo della 15 km di combinata e protagonista con Gaudenzio Godioz della grande rimonta in staffetta degli alpini ■i finanzieri, senza dimenticare l'ottima prova del giovane fratello Fabrizio, 60° nella 15 km di combinata e ottavo tra gli juniores.

La gara di ieri è stata entusiasmante, non ■ preso il via la Belmondo infortunata ■ subito si è capito dalle grande giornata della Carrel. ■■ primi chilometri Manuela Di Centa ha preso il largo verso il suo undicesimo titolo mentre Guidina Dal Sasso è andata ad assicurarsi a 48" l'argento. Bellissima la lotta per il bronzo ■■ la valdostana dello Sci Club Fallere a oscillare tra il terzo e il quarto posto alternandosi con Paruzzi e Vanzetta. Nel finale Gabriella si ■ assicurata la quarta medaglia di bronzo agli assoluti (dopo le tre dello scorso anno) con un ritardo di 1'53 dalla Di Centa ■■ ■■ vantaggi di 4" sulla Paruzzi, di 20" sulla juniores Trocker, ■■■ più lontane sono finite Pozzoni, Bettega, Vanzetta, Giacomuzzi, Sperotto ■ Desderi. Tra le altre valdostane in gara Lucrezia Savin ha chiuso 14a a 5'17" e Barbara Ranghino 15a a 5'32".

«Sono influenzata e non ero sicura ■ finire questa gara — sottolinea raggiante sul podio la Carrel — ma poi in pista mi sono trovata bene, Paolo mi aveva sciolinato ottimi sci ■ credo di aver vinto la medaglia più inattesa perché arrivare sul podio con una Paruzzi in grande forma ■ una Vanzetta non è facile».

Molto bella è stata la gara dell'Esercito domenica con il secondo posto a 22" dalle Fiamme Gialle ed oltre mezzo minuto di vantaggio su tutti. Albarello ha chiuso al quarto posto nella scia ■ Valbusa, Pulié e de Zolt, in seconda Polvara è transitato a metà gara secondo a 35" da Vanzetta per poi dare spazio alla grande rimonta di Godioz ■ Riva. In quinta posizione ha chiuso Giovanni Venturini (Fiamme Gialle B) e in sesta Leonardo Follis (Fiamme Gialle A). Mercoledì è in programma la 50 Km..

Cesarino Cerise

I rossoneri restano a due punti dalle prime e sono scavalcati dal Mariano

Ancora un rigore sciupato

L'Aosta ha ottenuto con il Rivoli soltanto un pareggio (0 a 0) per un grave errore di Lo Gatto Sacco: «Decisivi per la promozione i prossimi due incontri a Biella e contro il Bellinzago»

AOSTA. «Continuiamo ■ lasciare per strada punti preziosi. Creiamo gioco, ma al momento ■ finalizzare la manovra ci manca la zampata vincente. Abbiamo provato in tutti i modi a scardinare la difesa avversaria. Non sono state le occasioni a mancarci. Potevamo sbloccare il risultato in avvio e la partita avrebbe assunto ben altro volto». Giovanni Sacco commenta così il quarto pareggio consecutivo dell'Aosta che ha gettato al vento un'altra buona opportunità per accorciare le distanze dalla vetta della classifica, pareggiando con il Rivoli (0-0).

I rossoneri ■■ sono riusciti a sfruttare la sconfitta della Pro Patria ■ Gravellona e i pareggi della Biellese ■ del Bellinzago rimanendo a 2 lunghezze dalle prime. Orlando e compagni sono stati scavalcati dal Mariano che insegue la coppia di testa a 1 punto. ■ destino dell'Aosta si deciderà nelle prossime due partite: a Biella ■ al «Puchoz» contro il Bellinzago.

Alla squadra ■ mancata, ancora una volta, la dovuta potenza in fase conclusiva. Il Rivoli ha chiuso tutti gli spazi «perché sapevamo che soltanto con il pressing ■ con un attento controllo delle fasce laterali potevamo ■■■■ dei guai — dice l'allenatore torinese Beppe Zanolli — Abbiamo giocato la ripresa in inferiorità numerica per l'espulsione di Malpede, ■■ abbiamo saputo controllare con tranquillità».

Per Zanolli un punto d'oro sulla strada della salvezza. L'ex mister dell'Aosta considera i rossoneri «in corsa per la promozione. Sacco può contare ■■ giocatori di sicuro affidamento. Saranno gli scontri diretti a decidere il campionato. Tutte le domeniche ci sono risultati a sorpresa. Le squadre in lotta per la salvezza possono impensierire le candidate alla C2 e giocare un ruolo importante perché la necessità di fare punti spinge ■ dare ■■■ pre il massimo».

All'Aosta ■■ rimane, in ogni caso, che recitare ancora ■■■ volta il mea culpa per aver fallito un calcio di rigore. Dopo gli errori dal dischetto di Forri e di Massarini contro ■ Nizza Millefonti e di Orlando a Lissone, ■ stato Lo Gatto a sbagliare domenica il penalty del probabile ■■■ cesso. I rossoneri continuano ■ cambiare ■ rigorista, ■■ c'è troppo nervosismo al momento di calciare. «In allenamento ■■ Gatto aveva dimostrato ■ essere ■■ sicuro nei ■■ dagli 11 metri — sottolinea Sacco — Orlando ha così preferito lasciare al suo compagno il compito di calciare il rigore. La situazione in classifica non è mutata, però avevamo l'opportunità ■ presentarci a Biella con un solo punto di distacco dai lanieri».

Lo Gatto, errore fatale

L'Aosta non ha saputo sfruttare le fasce laterali. Soltanto l'ingresso in campo di De Tom- ■■■ al 58' ha dato vigore alla manovra laterale. «La scelta ■ tenere inizialmente in panchina «Tommy» — spiega Sacco — è scaturita dai problemi che ha ■ ragazzo con il lavoro. De Tommaso ci ha raggiunti al Puchoz prima della partita».

Conclude l'allenatore dei rossoneri: «Adesso ci aspetta una doppia sfida al vertice. ■■■ni- ■■ ■ Biella ■ nel turno successivo contro il Bellinzago si decideranno molte cose. Se siamo ve- ■■■■ ■ C2 lo dovremo dimostrare nei prossimi 180' di gioco».

[s. b.]

Speranze di salvezza sempre più ridotte al lumicino

Con il cornicione vuoto

Il Saint-Vincent è stato sconfitto anche nella trasferta di Mariano Prove positive di Pascarella (nel ruolo di libero), Pallavicini e Zanolli

SAINT-VINCENT. Non ■ bastata una discreta prestazione collettiva ■ Saint-Vincent per rientr- ■■■ ■■ trasferta di Mariano con ■■ risultato positivo. I termali sono stati sconfitti per 1-0 dai comaschi che hanno agganciato al secondo posto della ■■■ sifica la Pro Patria scavalcando l'Aosta. «Abbiamo giocato alla pari contro una delle squadre più accreditate del campionato — dice l'allenatore Giulio De Ceglie —. Meritavamo ■ divisione della posta. Il gol dei lombardi è giunto nel recupero del primo tempo su ■■■ punizione che ha consentito a Di Padova di battere Zublena, mentre Cappellotti e Zanolli stavano cambiando la marcatura sul centrocampista avversario».

Il Saint-Vincent si è presentato in formazione rimaneggiata per le assenze di Muzio (servizio militare), Orsini (squalificato), Gorraz e Martini (infortunati).

De Ceglie ha confermato nel ruolo di libero il giovane Fausto Pascarella che è stato tra i migliori in campo destreggiandosi con grande autorità davanti ■ Zublena. Positive anche la prova di Pallavicini a centrocampo e di Zanolli in avanti.

Nel finale il Saint-Vincent ha avuto anche l'occasione per raggiungere il pareggio con Bognani.

«Sia sul piano tattico sia dal punto ■ vista atletico non siamo stati inferiori ■ Mariano — dice ■■ Ceglie —. C'è mancato un pizzico di fortuna per rientrare dalla difficile trasferta con qualcosa ■ concreto. Anche ■■ ■ situazione di classifica ■ drammatica e le chances di salvezza sono ridotte al lumicino i ragazzi hanno lottato ■■■ grand- ■■ determinazione. Possiamo toglierci qualche bella soddisfazione in ■■■■ anche ■■ sarà problematico evitare la retrocessione».

Il Saint-Vincent chiude la graduatoria ■ quota ■ preceduto da Vigevano (12), Gravellona e Rivoli (14) e Pinerolo (15).

Domenica prossima altra trasferta per i termali che renderanno visita al Pro Lissone che occupa una tranquilla posizione ■ centro classifica.

[s. b.]

Giulio De Ceglie

Una splendida vittoria. L'Aosta, in azione sotto canestro, ha saputo conquistare due punti molto preziosi [Artefoto]

Emozionante incontro con gli aostani vittoriosi sulla Gorlese negli ultimi secondi

Idromarket, il ■■■■ di non mollare

Frosini: «E' un passo avanti importante verso i play off»

AOSTA. Si è risolta ■ favore dell'Idromarket la sfida al vertice del campionato ■ serie B di pallacanestro. La squadra ■■ presidente Parre ha superato per 100-99 la Gorlese al termine di una partita vibrante che ha trascinato all'entusiasmo i tifosi biancoazzurri accorsi in gran numero alla palestra del quartiere ■■■.

«Abbiamo fatto un passo avanti importantissimo verso i play off — dice il coach aostano Luigi Frosini —. La Gorlese ha confermato di ■■■■ squadra ■ ottima levatura tecnica: i lombardi hanno tenuto percentuali di tiro incredibili. Il nostro merit- ■■ maggiore è stato quello ■ replicare colpo su colpo e di non mollare anche quando la situazione era difficile. L'apporto ■■ pubblico è stato determinante».

A decidere le sorti dell'incontro sono stati due tiri liberi di Carucci. A 6" dalla conclusione «Cesco» è andato in lunetta con gli ospiti avanti di 1 punto: 99-98. Gran freddezza della guardia aostana che forava la retina avversaria fissando il punteggio sul 100-99 ■■■ i varesini ■ disperarsi.

Molto rammarico, ma anche tanta sportività da parte dell'allenatore ■■■ Gorlese: «Il pubblico ■ è sicuramente divertito — ■■■ Corrado —. Si è giocato un basket di tutto rispetto tra due squadre che potrebbero anche trovarsi ■ fronte nella finalissima per l'accesso all'Eccellenza. ■■ finale gli arbitri han- ■■ assunto qualche decisione dubbia, però se l'incontro si fos- ■■ disputato a Gorla sono sicuro che le recriminazioni sarebbero ■■■■ dall'Idromarket. Rendiamo quindi i giusti meriti alla formazione di Frosini. Ai miei ragazzi non posso che dire bravi per come hanno saputo mettere in difficoltà ■■■ delle squadre più forti del campionato».

Fin dall'avvio si ■ capito ■■■ sarebbe stato facile per Padovani e compagni centrare ■ successo. La Gorlese si portava subito ■ condurre per 4-0 poi il sorpasso aostano sul 7-6. L'Idromarket doveva poi sempre rin- ■■■■ ■ risultato: 24-30 al 10', 34-41 al 16' e 46-52 al riposo.

Anche l'avvio di ripresa era di marca ospite con i varesini che raggiungevano 10 lunghezze ■ margine (57-47). La reazione aostana era efficace ■■■ parità al 27': 61-61. Usciva per falli Padovani, ■■ sotto canestro Candela e Tiberti si battevano con grande determinazione. Buzzi-Reschini ■ Polloni erano però implacabili da tutte le posizioni. Finale thrilling con ■■■ «bomba» di Carlosi che portava l'Idromarket sul ■■■. La Gorlese commetteva fallo e Carucci non falliva dalla lunetta i tiri liberi del sospirato ■■■■ so.

Miglior realizzatore è stato Tiberti, autore di 25 punti, seguito da Carlosi (23), Candela (17), Boarolo (15), Padovani (10), Carucci (7) e Colombini (3). Grande prova di Andrea Candela che ha trascinato moralmen- ■ i compagni alla vittoria incitandoli nei momenti più difficili. In netta ripresa Boarolo e Tiberti, mentre Carlesi è uscito alla distanza dopo un avvio non brillante. Carucci ha risolto l'incontro con i tiri liberi dimostrando la freddezza dei giocatori di gran classe.

Per l'Idromarket ■ traguardo dei «play off» è più vicino. Anche ■■■■■■■■ 11 partite al termine della regular ■■■ i biancoazzurri hanno posto una seria ipoteca sulla conquista di una delle prime quattro posizioni. Oltre ■l vertice della classifica la squadra di Frosini vanta anche una differenza punti positiva nei confronti di Gorlese, Rovereto e Treviglio.

Sigfrido Baneyton

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 6 Febbraio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Dopo 6 anni all'ospedale è ripresa l'attività del reparto di radioterapia

Nuove macchine per l'Usl

In funzione l'acceleratore lineare

Impianto. Paolo Rotta, primario di radioterapia, a fianco dell'acceleratore lineare, in funzione da venerdì

ASTI. Da venerdì, all'ospedale, sono ricominciati gli interventi di radioterapia. Per il momento il servizio è riservato a pochi casi selezionati: «Ma è comunque il primo importante passo per la ripresa della radiodiagnostica e della radioterapia ad Asti, dopo anni» ha commentato ieri mattina il primario Paolo Rotta, 43 anni, arrivato da pochi mesi da Torino, dove aveva lavorato alla Clinica Universitaria.

Dal dicembre del 1983, quando venne chiusa la cobaltoterapia (il reparto era stato aperto nel 1956), i pazienti che avevano bisogno di cure oncologiche, sono stati costretti a dirigersi sugli ospedali di Alessandria o Torino, aggiungendo agli altri, il disagio di lunghi tempi d'attesa. Ora il servizio è ripreso, seppur limitatamente. «Siamo ancora in un periodo di rodaggio — spiega il primario — mancano alcune apparecchiature e altre, ad esempio il simulatore, devono ancora essere messe a posto. Ma è una situazione che dovrebbe risolversi nel giro di poche settimane».

Attualmente sono cinquantina i malati astigiani affetti da neoplasie che sono costretti a ricorrere a cure nei centri ospedalieri di Alessandria e Torino. Ad Asti, per il momento vengono selezionati quei casi che possono essere trattati solamente con l'utilizzo dell'acceleratore lineare, un modernissimo e costoso impianto, acquistato grazie anche ai contributi dei privati (alla sottoscrizione parteciparono banche, Enti e numerosi cittadini), oltre che al finanziamento regionale. Anche l'organico è stato in buona parte definito: è stato espletato il concorso per i due assistenti (si deve solo procedere alle assunzioni), mentre mancano ancora tre tecnici e almeno un'infermiera ausiliaria. Entro poche settimane, poi, dovrebbe anche essere installato uno speciale computer che, oltre a permettere la stesura dei piani di cura, sarà collegato alla macchina per la Tac: «E' un risultato importante — conferma il dottor Rotta — in quanto sarà possibile definire con precisione e in tempi brevissimi le modalità di intervento. Con questo l'Ospedale di Asti è in grado di offrire un servizio di altissima specializzazione».

A proposito della Tac, dovrebbe ormai essere prossima la sua inaugurazione: «Purtroppo abbiamo incontrato difficoltà tecniche nella fase di costruzione dei locali che devono ospitare il macchinario, tra i più sofisticati attualmente in produzione — ha spiegato la presidente Bianca Desimone — contiamo di avviare il servizio entro un paio di mesi al massimo».

La radioterapia rischiato però di scomparire da Asti. «La prima stesura del Piano socio-sanitario aveva cancellato la radioterpaia, facendo gravitare Asti, per questo servizio, su Alessandria — ricorda il vicepresidente dell'Usl 68, Italico Sarzanini —. Una decisione che avrebbe danneggiato pesantemente i pazienti astigiani. Siamo riusciti a ripristinare la radioterapia e giro di poco tempo anche a riprendere l'attività». Rimane ancora un problema: quello del reparto di degenza, collegato alla radioterapia. Afferma ancora Sarzanini: «Per il momento non è ancora possibile allestire dei letti. Va comunque rilevato che l'ospedale si è fatto carico del problema, grazie anche al sacrificio cui si sono sottoposti reparti come Medicina e Chirurgia: è infatti funzionante un servizio di chemioterapia. Per il futuro, abbiamo in progetto di potenziare il servizio, con l'acquisizione di nuove apparecchiature per la terapia». Se non ci saranno intoppi, è probabile che entro la fine del prossimo anno venga anche aperto il reparto di degenza, con una ventina di posti letto.

Tra i progetti, anche quello della creazione di un «registro tumori», voluto dall'ex primario Paolo Ollino (scomparso recentemente). Spiega ancora il dottor Rotta: «Vogliamo registrare, con computer, tutti i casi nell'Astigiano. Costituiremo così un archivio che ci permetterà di studiare i singoli casi, elaborando dati sull'efficacia delle diverse terapie. L'amministrazione dell'Usl si è dimostrata molto sensibile, garantendoci i locali necessari».

Intanto, sempre per quanto riguarda l'ospedale, oggi pomeriggio si terrà un incontro tra il Comitato di gestione e i sindacati per il problema della carenza di infermieri professionali. I sindacati, nei giorni scorsi, avevano sollecitato interventi per ridurre i carichi di lavoro (mancano almeno 60 «professionali» e il personale in servizio è costretto a turni pesanti per sopperire alle carenze). Non è escluso che si arrivi alla riduzione dei posti letto: una soluzione analoga (accorpamento reparti di oculistica e otorinolaringoiatrial era stata adottata la scorsa estate.

Fulvio Lavina

Ospedale Moncalvo

Nascerà la Casa protetta

MONCALVO. Per l'Ospedale San Marco si prospettano novità: la struttura, nei prossimi anni, cambierà destinazione, specializzandosi in particolare nell'assistenza agli anziani; saranno anche potenziati gli ambulatori. Il «San Marco» perderà invece la divisione di Medicina, distaccata dall'ospedale di Casale, che farà ritorno alla «casa madre». Sono queste le indicazioni previste nel piano regionale.

Nei giorni scorsi la Regione ha infatti approvato il finanziamento per la realizzazione di una residenza sanitaria per non autosufficienti (Casa protetta) che dovrebbe sorgere, per iniziativa dell'Usl di Casale Monferrato (da cui Moncalvo dipende), su di un terreno di proprietà comunale nei pressi dell'Ospedale San Marco. La nuova struttura sarà dotata di quaranta posti letto per persone non autosufficienti e, al piano terreno, di un poliambulatorio e di tutti i servizi di distretto.

Il costo complessivo dell'opera è di 7 miliardi e 200 milioni, di cui quattro destinati ai poliambulatori ed i restanti alla casa protetta. «Se tutto andrà bene — ha detto Luigi Merlo, presidente dell'Usl di Casale Monferrato — entro due o tre anni, la nuova residenza e tutti i servizi previsti potranno entrare in funzione. Ora la parola passa al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), che, nella riunione del prossimo 20 febbraio dovrà approvare i provvedimenti adottati dalla Regione». Ha continuato Merlo: «Se la risposta sarà affermativa, verrà subito indetta la gara di appalto e i lavori di costruzione s'inizieranno al più presto, sicuramente entro l'autunno».

La nuova residenza sanitaria farà gravitare su Moncalvo quella parte di utenza, in tutto circa 8 mila assistiti, residente nei comuni del Basso Monferrato che usufruiscono dei servizi ambulatoriali offerti dall'Ospedale di Casale. Ciò significherà un alleggerimento di lavoro per i sanitari del Santo Spirito, ma soprattutto una grossa comodità per i moncalvesi e per gli abitanti dei paesi vicini che troveranno a «portata di mano» tutti i servizi specialistici forniti fin'ora dall'ospedale casalese. I nuovi ambulatori andranno, così, ad affiancarsi a quei servizi già forniti dal Distretto Sanitario, che attualmente ha sede in uno stabile adiacente all'Ospedale San Marco. Per quanto riguarda i non autosufficienti, l'accesso alla nuova residenza verrà valutato da una commissione di medici, che esaminerà le singole richieste.

Il Piano della Regione Piemonte prevede, tra l'altro, anche una riduzione degli ospedali periferici. Entro la fine dell'anno, infatti, la seconda divisione di Medicina dell'Ospedale di Casale, distaccata attualmente al San Marco di Moncalvo, tornerà nella sede principale. Questo trasferimento causerà probabilmente disagi, soprattutto fino a quando non entrerà in funzione il servizio di poliambulatorio.

Mascarino

ASTI
Stasera danza con Savignano e Pierin

La Stagione teatrale, per il suo terzo appuntamento, fa uno «strappo» e sconfina nel balletto. Questa sera al Politeama è in programma «Souvenir», uno spettacolo che vedrà Luciana Savignano e Marco Pierin (nella foto) danzare sulle musiche di «La vedova allegra» coreografie di Bruno Telloli. La regia è di Filippo Crivelli. Si inizia alle 21: i biglietti costano 20 mila (primi posti) e 15 mila (gallerie). Il prossimo appuntamento è con «La Bottega del caffè» di Carlo Goldoni, messo in scena dalla Compagnia di Giulio Bosetti.

OSPEDALE
Scoperto il «pirata» del computer

E' stato individuato il presunto «pirata» informatico che aveva messo in circolazione circa 15 mila dischetti «infetti», causando gravi danni ai sistemi computerizzati di migliaia di ospedali, banche, uffici. In tutto il mondo (tra i colpiti dal «contagio» anche il centro elaborazione dati del reparto malattie infettive dell'ospedale di Asti). E' un medico consulente informatico inglese arrestato a Cleveland, negli Usa, dall'Fbi. Le accuse saranno provate l'uomo rischia 14 anni di carcere.

ASTI
Ladri da Conti, bottino di prosciutti

Furto al supermercato Conti di via Buozzi, nella notte tra sabato e domenica. I ladri sono entrati nel negozio dopo aver divelto l'intelaiatura di un vetro antisfondamento che si affaccia sul cortile ed hanno rubato prosciutti e formaggi per un valore di milioni.

ASTI
Il fuoco porta via un ufficio

Domenica sera la porta dell'ufficio della concessionaria di pubblicità «Publikompass», in via Antica Zecca 3, è stata danneggiata da un incendio di probabile natura dolosa.

Val Rilate, incidente sabato sulla statale

Scontro tra due auto Pensionato è grave

ASTI. Incidente stradale, sabato sera, in località Rilate, sulla statale per Chivasso. Nello scontro tra due auto, all'altezza del distributore Erg, è rimasto gravemente ferito Angelo Pregno, 69 anni, abitante a Cinaglio, regione Margherita 21. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Asti con prognosi riservata, per trauma cranico e altre ferite.

Pregno era al volante della sua Simca diretta ad Asti: per cause in via di accertamento da parte della Polstrada di Asti, l'auto si è scontrata frontalmente con la «Regata» di Bruno Manzone, 51 anni, Asti, via Bistolfi 28 (ha riportato solo qualche escoriazione) che viaggiava nella opposta direzione.

Sembra, ma la circostanza dovrà essere verificata, che il conducente della Simca abbia iniziato una manovra di svolta a sinistra, in prossimità del distributore.

In quel punto la strada si restringe fino a formare uno stretto «budello»; forse per la scarsa visibilità (nella zona c'era anche un po' di nebbia) uno dei due conducenti non ha visto in tempo l'altra auto. Lo scontro è stato particolarmente violento. Pregno ha battuto il capo contro il parabrezza.

Alla scena hanno assistito da lontano anche altri automobilisti, che sono accorsi ed hanno prestato i primi soccorsi al ferito. L'uomo perdeva sangue dalla testa, ma era cosciente. E' stato caricato sull'ambulanza e trasportato all'ospedale di Asti. In serata le sue condizioni si sono aggravate per l'insorgere di alcune complicazioni cardiorespiratorie. Per questo motivo la prognosi è stata sciolta. La strada è rimasta bloccata per alcuni minuti; poi il traffico, sulla Asti-Chivasso, è ripreso regolarmente.

[f. b.]

Il fronte del «no» ha ottenuto finora il 53 per cento dei voti nei congressi di sezione

Pci astigiano: battaglia fino all'ultimo delegato

Stasera il filoso Gianni Vattimo alla manifestazione del «sì»

CANELLI. Il dibattito della sezione canellese del pci, svoltosi domenica alla Casa del popolo, ha portato in riequilibrio la «battaglia» delle mozioni che si fa sempre più serrata.

Sei dei sette delegati per il congresso provinciale del 22-23-24 febbraio sono infatti andati alla mozione 1 del segretario Occhetto, nessun voto per la mozione due (Ingrao-Natta) e un delegato per la 3 di Cossutta.

«A questo punto dopo la prima tornata di congressi che hanno interessato 22 sezioni, pari a 824 iscritti — annuncia il segretario di federazione Bruno Ferraris —, la situazione è questa: 46,7 dei voti alla mozione 1 che ha finora 11 delegati, 16,5 alla 2 con 4 delegati 37,7 alla 3 con 22 delegati. Vanno però ancora conteggiati tutti i resti».

E' un andamento che nel panorama nazionale interno del pci fa di Asti un caso unico. «Credo non vi siano altre federazioni dove la mozione Cossutta ottiene così alti consensi — ammette Ferraris, che si è schierato con la mozione 1 del segretario Occhetto —. C'è però da notare che la posizione Natta-Ingrao (ad Asti è capo a Laurana Lajolo ndr) sta ottenendo adesioni rispetto alla media nazionale».

Le due sezioni (2 e 3) unite nel fronte del «no hanno finora raggiunto il 53 per cento dei voti e possono contare sulla maggioranza dei delegati.

Che succederà se arriveranno questi equilibri anche al congresso di federazione?

Ferraris non si sbilancia. «Alcuni importanti congressi di sezione devono ancora svolgersi a cominciare da quelli di Nizza, Calamandrana, e tutti i cittadini, tranne la zona di Tumaro», i rapporti dovessero rimanere questi cambierà il «governo» del pci astigiano?

«E' nell'ordine delle cose si limita ad aggiungere Ferraris che lascia intendere di essere disposto a lasciare la poltrona di segretario nel caso in cui la maggioranza dei 200 delegati votino per le mozioni del no.

Nei locali della federazione in via XX settembre il clima resta teso. I cossuttiani, guidati dal segretario della Camera del lavoro Claudio Caron, puntano molto sui congressi cittadini di sezione, dove è più alta la componente operaia, per incrementare il loro «record» nazionale di adesioni. Alla sezione «Fratelli Oliveros di Tanaro hanno già ottenuto 5 dei 7 delegati.

I delegati della Natta-Ingrao a questo punto diventeranno decisivi per decidere le sorti della dirigenza delle federazione astigiana. Il loro «no» unito a quello dei «cossuttiani» farà probabilmente maggioranza.

Intanto i comunisti favorevoli alla mozione Occhetto organizzano per questa sera, al centro San Secondo, di via Carducci, un incontro con il filosofo Gianni Vattimo, sul tema «I nuovi valori della sinistra».

Interverrà anche il docente universitario astigiano Gian Mario Bravo che ha chiesto l'iscrizione al pci. **[s. mbr.]**

CANELLI

Lista senza il simbolo?

La campagna elettorale per le prossime amministrative potrebbe far registrare a Canelli la novità di una lista civica che aggrega varie componenti cattoliche-aclisto-socialdemocratiche e comuniste. Il progetto «Per crescere insieme» è ancora nella fase di gestazione. Un appello è già stato pubblicato su un settimanale locale. Sono in corso contatti tra i rappresentanti dei vari gruppi. Giancarlo Ferraris, consigliere comunale comunista, che aderisce alla mozione del sì, non esclude che il pci canellese (che ha 7 consiglieri) possa partecipare alla lista con propri rappresentanti. «Il congresso di sezione ha espresso la maggioranza dei consensi alla mozione del segretario Occhetto, per la costituente di una nuova forza della sinistra, ma è ancora presto per parlare delle prossime elezioni». Anche in casa dc si discute per valutare la scelta di Renato Branda che appare deciso a non riproporsi come sindaco.

La protesta dei passeggeri alla stazione ferroviaria Baldichieri-Tigliole

Siamo pendolari o baraccati?

Locali freddi e sporchi, non c'è biglietteria

BALDICHIERI. «E' un'indecenza, i locali sono sporchi, freddi e [illegible] i servizi più elementari: neanche nel Far West le [illegible]zioni erano lasciate in questo stato». E' lo sfogo di alcuni dei 60 pendolari che ogni giorno prendono [illegible] treno alla stazione ferroviaria [illegible] Baldichieri-Tigliole. Arrivano in auto tutte le mattine [illegible] Tigliole, Monale, e dalle frazioni diretti quasi tutti [illegible] Torino con il locale delle 7 per raggiungere i posti [illegible] lavoro in fabbrica o negli uffici. Ci sono anche alcuni studenti.

La stazione, costruita intorno agli Anni 30, dal 1985 è disabilitata: in sostanza non [illegible] c'è personale in servizio e i biglietti si possono acquistare al bar della stessa stazione. Quella di Baldichieri è l'unica disattivata della linea ferroviaria Asti-Torino. La scelta di disattivare il servizio [illegible] stata compiuta dalla direzione compartimentale di Torino «per ragioni [illegible] risparmio nei costi del personale».

La protesta dei pendolari riguarda i servizi. «Da tempo non si fa più l'ordinaria manutenzione tant'è che il fabbricato [illegible] diventando fatiscente ed impraticabile, dai servizi igienici alla sala d'aspetto. Di notte si trasforma in ricovero per drogati [illegible] ubriachi» ha commentato Gian Primo Forno di Baldichieri, impiegato di banca a Torino e consigliere provinciale dc. I termosifoni non funzionano e nella sala d'aspetto soprattutto nelle prime [illegible] del mattino fa molto freddo. Inoltre l'altoparlante per gli annunci è guasto. «Così capita spesso che il treno sia in ritar[illegible]nagari anche di mezz'ora [illegible] noi si [illegible]ia ad aspettare, senza saperne nulla, al freddo» aggiunge Forno.

Alla stazione si possono ritirare solamente i biglietti dei viaggi giornalieri, mentre per il rinnovo della tessera mensile di abbonamento bisogna spostarsi a San Damiano. «Anche questa è una incomprensibile penalizzazione, ci [illegible] pendolari di Tigliole e Monale che preferiscono ormai trasferirsi con la propria auto alla stazione [illegible] Vaglierano. [illegible] l'intenzione della ferrovia è quella [illegible] chiudere definitivamente la stazione lo dicano» ha polemizzato Francesco Travo di Tigliole, impiegato alla Camera di Commercio di Torino. I sindaci di Tigliole [illegible] Baldichieri si erano già incontrati con la direzione dell'Ente ferrovia di Torino. Ora Pino Goria sindaco [illegible] Tigliole puntualizza: «Le Ferrovie hanno chiesto [illegible] intervento dei Comuni per garantire almeno le principali manuntenzioni allo stabile. E' un impegno che potremmo anche assumere se avessimo garanzie sul futuro del servizio, [illegible] chi ci assicura che non si andrà verso la chiusura della stazione?».

Pier Paolo [illegible]

[illegible]e senza ferrovieri. Da qualche anno la stazione Baldichieri-Tigliole è stata disattivata e funziona solo come punto di fermata di alcuni treni locali

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Linda Garberoglio, vedova Franco, 86 anni; Ridolfo Accossano, 83; Candido Forno, 72, Fraz. Casabianca; Zita Brunetto, ved. Gianotti, 98, Variglie; Giuseppina Gola, 85; Virginio Ressia, 88; Mario Puppione, 77; Clelia Gazza, [illegible], Montegrosso;

Ferdinando Tartaglino, 74, Vigliano; Maria Lasagna, ved. Bottino, 82, Quarto Inferiore; Teresa Bussi in Bona, 70, Viatosto; Francesco Maggiora, 86; Lodovica Granero, ved. Viarengo, 70, San Paolo Solbrito; Edoardo Perosino, 69, Antignano; Anna Maria Gallo, ved. Novarese, 77;

Marianna Spatola, ved. Di Giacomo, 90; Malvina Amerio, 81, Portacomaro; Vittorio Giacone, 80, Valterza; Vittorio Giacone, 80, Valterza; Giuseppe Vercelli, 82; Lidia Manzone, ved. Siccardi, 84; Eugenio Sorba, 85, Sessant; Luigi Brosio, 77, Cinaglio; Giuseppe Briccarello, 83, Calliano;

Umberto Bordiglia, 85; Pietro Bosia, 64, Montemarzo; Maria Guazzo, ved. Ferraris, [illegible] Caroline Vasino, ved. Scaglione, 83; Amalia Vescovi, ved. Lombardi, 75, Torino; Giuseppe Vercelli, 74, Monale; Guido Barison; 59, Tigliole; Rino Chiusano, 66, Frinco; Maria Rita Tamagnone, 21, Riva di Chieri; Marina Ercole, ved. Biletta, 76, Penango.

Nati: Stefano Tortorella; Lu[illegible] Sobrino; Stefano Gattulli, Portacomaro; Stefano Giaretti, Valgera; Stefano Chieromonte; Alessio Risso, Costigliole; Laura Bellisi, Valgera; Daniela Bellisi, Valgera;

Erik Marinielli; Paolo Bazzano, Canelli; Gioia Discono; Elena Traversa, Nizza; Gabriele Aschiero; Federico Rolla, Montechiaro; Elisa D'Amico.

Matrimoni: Lorenzo Benini, medico, e Rita Vercellone, medico; Diego Rossenino, commerciante, e Lorenza Caimotto, commerciante; Mariano Mascia, cuoco, e Paola Somma, barista; Eros Dal Lago, commerciante, e Maria Cristina Musazzo, impiegata.

Si sposeranno: Ezio Cerruti, assicuratore, [illegible] Brunella Rizzon, impiegata; Nicola Frascà, addetto macchine, e Iolanda Gemelli, cucitrice; Vincenzo Romano, musicista, [illegible] Ornella Adele Rossi, operaia; Luigi Tucci, carpentiere, con Graziella Maria Gianuzzi, casalinga.

NIZZA

Morti: Carlo Romano a. 88, Claudia Peola a. 86, Maria Bocassino a. 90, Maria Bianchi [illegible] 75,

Nati: Elisa Olivero.

Si sposeranno: Walter [illegible] geometra [illegible] Marisa Bossolino insegnante.

CANELLI

Morti: Pancrazio Gatti, 79 anni; PierLuigi Moreno, 36 anni; Albino Vacchetto, 56 anni.

Nati: Elisa Olivero, Nizza; Federica Monti, Nizza.

Si sposeranno: Maurizio Mazzetto, operaio, con Anna Guzzo, impiegata; Sergio Ferrero, decoratore, [illegible] Marisa Gonella, impiegata.

SAN DAMIANO

Morti: Carlo Amerio, 75 anni, Angelo Monticone, 58 anni,

[illegible]

Morti: Angela Porta, 83 anni, Castelletto Merli; Eligio Stroppiana, [illegible], Ponzano; Stanislao Demartini, 81, Grazzano Badoglio; Anna Maria Barnardi, 80; Alberto Monseglio, 73.

[illegible] DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via [illegible] Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza [illegible] 30 righe dattiloscritte, [illegible] in modo leggibile e indicare il recapito telefonico.

[illegible] Viale [illegible] siamo così

Lunedì 22 gennaio, Rai Uno ha trasmesso, alle 18, il programma «Italia [illegible] 6», nel corso del quale è [illegible] presentato un servizio riguardante Viale d'Asti, risultato, da dati elaborati dal Censis, come il Comune del Nord Italia [illegible] il più basso rapporto uomo-macchina.

Dalle dichiarazioni rilasciate, quasi nessuno è in possesso della patente, pochissimi possiedono un'autovettura (anche coloro che invece ne tengono più di [illegible] al riparo nei garage delle loro ville), neppure coloro che da anni lavorano in Fiat per costruirle (ma non la usano tutti i giorni per recarsi al lavoro?).

E secondo la trasmissione: solo una rappresentante del gentil sesso è in grado di guidare un'autovettura: già, le ragazze di vent'anni per recarsi a lavorare o a ballare vanno a cavallo?

Da una stima approssimativa, invece, risulta che le donne in possesso di patente di guida [illegible] oltre venti. Ci ha sorpreso che gli uomini più rappresentativi, eletti dagli abitanti per salvaguardare i loro interessi, [illegible] abbiano esitato a rilasciare dichiarazioni fasulle e lesive all'immagine del paese pur [illegible] apparire alla televisione [illegible] Stato: gli [illegible] di naturalismo, a volte, sono pericolosi.

In tal modo essi hanno raffigurato (magari non per colpa loro) un Comune abitato da persone retrograde e incapaci [illegible] adeguarsi all'avvicinarsi dell'Anno Duemila.

Del nostro paese ne [illegible] stata ricavata un'immagine umiliante, che invece di portare [illegible] conoscenza del pubblico un Co[illegible] piccolo ma bello, caratteristico, immerso nel verde, tranquillo, genuino e a misura d'uomo, dove esiste un giusto equilibrio tra innovazione tecnologica, progresso [illegible] rispetto per le esigenze dell'uomo e della natura, ha fatto conoscere una grossa menzogna. L'unica persona vera, sincera nella sua parte, orgogliosa da sempre [illegible] far parte di una generazione ormai in via di estinzione, è l'uomo proprietario dei buoi che lo aiutano nel duro lavoro quotidiano dei campi.

[illegible] con rammarico ricordiamo agli «attori» che certe manifestazioni in piazza possono [illegible] tollerate solo a carnevale e possibilmente evitate quando si ha la consapevolezza di comparire alla televisio[illegible] di Stato.

Un gruppo di giovani del paese
seguono le firme

[illegible] sospeso [illegible] storia amara

Tono pacato e volto amareggiato. Il Provveditore ha lasciato scivolare [illegible] sipario di mestizia sulla brevissima storia dello stradario astigiano. Ma incominciamo dal fondo. Partiti con l'intenzione di rivedere lo smi[illegible] nelle medie degli allievi in uscita dalle elementari, dopo un forsennato fuoco incrociato di proclami dei diritti e dei doveri e di ripetute professioni di democrazia, costituzione, legalità, si è arrivati [illegible] una conclusione veramente soddisfacente e soprattutto «nuova».

Tutto resta come prima, con i bambini «buoni di nascita» soddisfatti [illegible] tutelati in quanto buoni di nascita ed i bimbi «brutti [illegible] cattivi [illegible] nascita» giustamente bistrattati e ripudiati dal sano tessuto civile. L'enorme [illegible]can di questi giorni è riuscito, quanto meno, a suggerire, [illegible] contrasto con le «follie» dello stradario, un principio geo-sociale sicuramente gratificante per un'opinione pubblica assetata di giustizia sommaria e molto «particolare»: è sacrosanto poter frequentare la scuola più vicina a casa; [illegible] sacrosanto per tutti, [illegible] naturalmente che per quelli dell'elementare «Gramsci» [illegible] quali indiscutibili «terroni», ergo veri professionisti [illegible] migrazioni interne [illegible] dell'arte [illegible] arrangiarsi, è riservato, come al solito, qualche anfratto della Goltieri.

Ma l'apparente niente di fatto al termine di estenuanti lotte tra pezzenti ha prodotto, in realtà, anche altri effetti significativi e di dubbio gusto. Innanzi tutto è servito a ribadire ancora il mito del «figlio [illegible] Praia», un mito vuoto e strumentale, destinato da un lato a instillare fra [illegible] gente più semplice fantasie razziste ed una cultura qualunquista, dall'altro [illegible] scaricare di responsabilità e fatica le coscienze e le giornate di presidi «democratici», insegnanti «per bene».

Eppure dire che i bambini di Praia sono bambini come gli altri [illegible] che, [illegible] gli altri, meritano attenzione ed affetto, dire che [illegible] loro si deve forse [illegible] po' più di dedizione ed impegno in considerazione dei problemi che li hanno cresciuti e che il disegno stesso della città ha aggravato dovrebbe essere persino banale per operatori del settore educativo. Invece [illegible] si [illegible] sognato di dirlo. Anzi, conferenze stampa, interviste, pseudo dibattiti televisivi hanno messo insieme uno spettacolo composito e davvero mediocre, [illegible] personaggi noti e perfino stimati camuffati [illegible] arrampicatori sui vetri, equilibristi improvvisati, illusionisti alle prese [illegible] tabulati e giustificazioni, valori e balle [illegible] fumo, ricatti [illegible] populismo spicciolo sul refrain «integriamo sì, ma con giudizio e solo chi decidiamo noi».

Tutta la vicenda-stradario [illegible] servita, infine, a celebrare l'apoteosi definitiva della «democrazia nella scuola», presuntuosa foglia di fico che copre la vergogna istituzionalizzata di un intervento collettivo svuotato, fin dalla nascita, di ogni potere decisionale.

In genere la partecipazione agli organi collegiali si è, oggi, ridotta così: elezione dettata dal caso o dal tornaconto individuale; intervento sostanziato da superficiale attenzione ai problemi educativi ed ispirato ad un disegno benpensante, qualunquista, moderato quando non reazionario, tipico di chi si [illegible]ve, con mille difficoltà e cautele, in un ambiente non suo. Il risultato è il lento gonfiarsi di una vandea idiota e senza volto, carne da macello che domestici strateghi delle tensioni utilizzano per le loro beghe di parrocchia ed i loro blitz nel sottobosco di una storia infinita, sempre eguale (ci vengono in mente la revisione delle direzioni didattiche, gli accorpamenti delle medie, la «guerra delle aule»). Ed altri certamente seguiranno. La conclusione, com[illegible] vede, non è stata un rinvio indolore; ha prodotto effetti, anche se, guarda caso, di segno opposto rispetto [illegible] quelli auspicati. In noi, preso atto del precoce tramonto dell'integrazione, ha ispirato [illegible] sorta di sogno-incubo: inventare una scuola privata per i ragazzini [illegible] Praia, una scuola [illegible] cui essi entrando coperti [illegible] luoghi comuni, trascorrano la prima a sfasciare sedie, fracassare vetri, imbrattare muri; passino la seconda scambiandosi timidi insulti ed escano dalle terze educati, rispettosi e soprattutto capaci, in un italiano corretto e spigliato, di avere udienza negli uffici [illegible] provveditorato e del Comune.

Gianfranco Miroglio

Quel camion [illegible] vicini all'ospedale

A proposito della trasmissione «Piacere Rai Uno» vorrei [illegible] quale criterio è stata scelta la zona dove far [illegible] i [illegible] della Rai, che hanno scaricato fumi e rumori per una settimana sotto le finestre dell'ospedale fino a tarda notte, sapendo che la sveglia per i degenti avviene alle [illegible] del mattino!

E' inutile parlare o scrivere e sentire la televisione che ogni giorno cita la lotta all'inquinamento quando poi ci sono certi esempi [illegible] i nostri occhi.

Plaudo all'iniziativa Rai per Asti ma ogni [illegible] sia fatta a posto e in luogo adatto.

Franco Odetti

[illegible] artistiche per l'Asti spumante

Bene fanno i produttori di spu[illegible] doc a promuovere la conoscenza dello spumante d'Asti (ultima la sponsorizzazione del carnevale [illegible] Venezia).

Farei però una proposta in più: si abbini su ogni bottiglia di spumante Asti doc (se ne [illegible] milioni di bottiglie nel mondo) un'immagine di un'opera d'arte, [illegible] un monumento storico del nostro Paese o [illegible] creerà una formula di sicuro successo: spumante Asti doc e arte.

Liviano Papa, Novara

Non dimenticate i trebbiatori

In seguito all'articolo del 28 gennaio 1990, (Nei campi [illegible] consu[illegible] più carburante) apparso sulle pagine di Asti e provincia, ci pre[illegible] segnalare una dimenticanza riguardante l'elenco delle organizzazioni agricole di categoria operanti in Asti. Oltre [illegible] Coldiretti, alla Confcoltivatori, all'Unione Agricoltori agisce anche l'Associazione Trebbiatori [illegible] Motoaratori della provincia di Asti.

Associazione provinciale Trebbiatori [illegible] Motoaratori

[illegible] capitozzati per quale motivo?

Vorrei chiedere al sindaco per quale ragione siano stati, in questi ultimi giorni, capitozzati gli alberi fiancheggianti il [illegible] Dante, tra piazza Vittorio Veneto e via Conte Verde e chi abbia dato tali disposizioni e [illegible] quali motivazioni; Vorrei inoltre sapere dal sindaco [illegible] [illegible] ritenga tale intervento, effettuato in un periodo tecnicamente non dei più propizi, in contrasto con la politica dell'amministrazione a favore del «verde pubblico».

Giovanni Rostagno
consigliere capogruppo pli

Impianto [illegible] poco medioevale

Sul lato della torre dell'orologio (Troyana) prospicente piazza Medici, all'altezza della prima bifora da molti, troppi anni continuano a far mostra [illegible] sé un grande supporto metallico per isolatori di cavi elettrici, non più in uso e una serie di grossi fori, residuo di supporti in vetro, isolanti [illegible] condutture per elettricità.

E' possibile l'eliminazione di quelle bruttture?

Lettera firmata

C.I.S. [illegible]ESTINTORI
[illegible]endita e assistenza a domicilio del cliente
- CONSULENZA GRATUITA [illegible] REVISIONE L. 10.000
- [illegible] HALON Kg. 6 omologato L. 150.000
- ESTINTORE POLVERE Kg. [illegible] omologato L. [illegible]

ASTI - c.so Savona 339 - Tel. 0141 [illegible]

[illegible] DI [illegible]
IL SINDACO
Al [illegible] degli articoli 17 - 4° com[illegible] - e 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e s.m.i.,
RENDE NOTO
— Che il progetto preliminare della 5ª variante al P.R.G.C., relati[illegible] alla revisione dello strumento urbanistico di che trattasi, adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 105 del trenta dicembre 1989, esecutivo ai sensi di Legge, resterà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, dal 3 febbraio al 4 marzo 1990, e [illegible] stesso periodo sarà depositato presso l'Ufficio [illegible] Segreteria, affinchè chiunque possa prenderne visione.
— Che nei trenta giorni successivi a quello di scadenza della pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Calliano, li 1° febbraio 1990.
Il SINDACO
Cerruti Luigi

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA [illegible] ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile, istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
[illegible]0131/448276-443008

Ditta commerciale [illegible] prodotti di largo consumo di marchi prestigiosi nel settore video Hi-Fi Tv
RICERCA AGENTI MONO/PLURI MANDATARI
per le seguenti province AT-CN-AL
Telefonare ore ufficio 0163/27.261

ECONOMICI
AZIENDA import/distributore PC portatili e compatibili ricerca giovani agenti [illegible] per provincia di Asti. Richiede buona qualificazione professionale, cultura medio superiore, introduzione settore, automuniti. Residenza in zona. Telefonare: 02/29403043 - 29400602 - 208251.

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Fermiamoci un momento.

Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La [illegible] progressiva [illegible] REALTA' [illegible] *speranza in* RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M.
Unione [illegible] Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. [illegible]
Agenzia 15 - N. 102600
C.C.P. 15813102

Corso Savona, titolare e clienti derubati da tre banditi armati

Rapina in merceria

La fuga in mezzo al traffico

ASTI. Momenti di terrore in un negozio di abbigliamento e merceria di [illegible] Savona 79. Sono da poco passato le 18,30 di sabato: nella strada il traffico scorre a rilento, come sempre, e lunghe colonne di macchine sono ferme al semaforo dell'incrocio con corso Venezia.

Il negozio non è molto di[illegible] d[illegible] crocevia, uno dei più intasati della città. Sul marciapiede c'è gente. Tre banditi fan[illegible] irruzione: uno di [illegible] estrae la pistola di tasca [illegible] la «spiana» davanti alla titolare, Maria Porzio, 43 anni, abitante ad Asti. Sono giovani e tutti a volto scoperto.

La donna è dietro il banco e sta servendo una cliente, facendole vedere alcuni capi di vestiario; c'è anche un ragazzo che in attesa [illegible] comperare guarda alcuni giubbotti. «Guai a voi se gridate. Fermi e fate che cosa vi diciamo» dice uno dei malviventi.

Poi con la canna della pistola indica alla proprietaria e al client[illegible] di entrare nel retrobottega, mentre i due complici si [illegible] dietro il banco. Svuotano il regi[illegible] [illegible] [illegible] mettendo il denaro in [illegible], quindi afferrano più indumenti che possono. L'uomo armato, nel frattempo, si [illegible] consegnare [illegible] preziosi dagli «ostaggi». La rapina dura poco, [illegible] [illegible] minuti interminabili di paura. I banditi continuano a guardarsi intorno, gettando occhiate all'esterno del negozio. Sono nervosi.

ASSOLTO AD ASTI

Non è uno sfruttatore

Ciro Cascone, [illegible] anni, residente ad Asti, imputato di favoreggiamento della prostituzione è stato giudicato ieri in contumacia dal tribunale e assolto perché il fatto non sussiste. Il pubblico ministero Mario Bozzola ha pure chiesto l'assoluzione.

Ciro Cascone era stato denunciato dalla polizia dopo essere stato fermato due volte dagli agenti sulla Asti-Alba, nei pressi di Isola, mentre conversava con l'ex moglie A.M. [illegible] [illegible] [illegible] Asti, prostituta.

Un rapporto inviato dalla polizia all'autorità giudiziaria segnalava che Ciro Cascone favoriva la prostituzione dell'ex moglie accompagnandola in auto sulla provinciale che collega Asti ad Alba. Dal dibattimento [illegible] invece emerso che l'ex marito, transitando sulla Asti-Alba, si era fermato un paio [illegible] volte lungo la strada per salutare l'ex moglie.

Una volta messo a segno il colpo, riescono ad uscire [illegible] strada, con il carico di vestiti [illegible] a fuggire, [illegible] che [illegible] a quanto pare, si sia accorto di ciò che stava accadendo.

Sembra certo che un quarto complice li stesse aspettando su di un'auto, con il motore accesso. Non [illegible] escluso che la macchina fosse parcheggiata in doppia fila. Inutili, sinora, le ricerche della polizia che ha istituito posti di blocco. Nessuno, tra l'altro, avrebbe riconosciuto il modello dell'autovettura.

Il marito della titolare, Serafino Giampietri, che al momento [illegible] rapina [illegible] trovava in negozio, ieri era [illegible] incredulo. Ha preferito parlare lui, per evi[illegible] alla moglie di ricordare quei tremendi attimi di paura: «E' ve[illegible] difficile rassegnarsi all'idea che un negozio possa essere svaligiato di giorno e in mezzo a decine [illegible] passanti» ha detto.

La merceria, dopo essere rimasta chiusa ieri mattina, come tutti i negozi della città, [illegible] riaperto nel pomeriggio; già domenica comunque, era stato ultimato l'inventario. I ladri hanno portato via due giacche [illegible] montone, [illegible] giubbotto in pelle, alcuni abiti da sera, gonne e camicette. Dalla cassa hanno arraffato 400 mila lire tutte in contanti, l'incasso della giornata.

«A mia moglie — racconta [illegible] Serafino Gianpietri — sono stati rapinati gli anelli. Lo stesso è stato fatto con la cliente. Dal ragazzo che aspettava [illegible] essere servito — aggiunge il marito della titolare — il bandito si [illegible] fatto consegnare duecentomila lire». Le donne sono state costrette a sfilarsi i preziosi sotto la minaccia della pistola che il malvivente continuava [illegible] agitare davanti a loro. Al momento di scappare i tre han[illegible] lasciato le due signore e il ragazzo nel retrobottega, senza però chiudere la porta a chiave.

Maria Porzio, [illegible] in stato di choc; [illegible] telefonato al 113: l'allarme è stato esteso dalla questura alle Volanti, ma la «caccia» ai banditi non ha avuto successo.

Secondo quanto affermato ieri mattina in questura, potrebbe trattarsi di tossicodipendenti, provenienti da fuori Asti. Ma si seguono anche altre piste. Si sta cercando inoltre di ricostruire un identikit dei tre. Gli elementi a disposizione degli inquirenti sono però pochi.

Si sa solo che i banditi [illegible] giovani, di età approssimativa [illegible] ai 20 [illegible] o poco più. Difficile anche trovare un lega[illegible] con altri «colpi» messi a segno ultimamente nell'Astigiano, [illegible] quello di venerdì scorso ad un negozio di elettrodomestici di Villafranca o al duplice furto, avvenuto a dicembre [illegible] secondo sfondando la vetrina con una Fiat Croma) al negozio di abbigliamento «Giampietri» che si trova in corso Casale.

Franco Cavagnino

Due condanne emesse ieri dal tribunale di Asti

Bar e auto bruciati per un giro di debiti?

ASTI. Davanti al tribunale sono comparsi ieri William Vecchi, [illegible] anni, Asti corso Venticinque Aprile 224, e Arturo Masengo, 24 anni, Asti corso Milano 25, accusati di tentata estorsione ai danni di Antonio Varlotta, 37 anni di Asti e di avergli incendiato l'auto. Inoltre William Vecchi, in un secondo procedimento penale che [illegible] tribunale ha riunito, [illegible] imputato [illegible] tentata estorsione [illegible] incendio doloso del bar Break di via Brofferio di proprietà di Gianfranco De Vincienti.

Il dibattimento è durato tutta la mattinata. Il presidente del collegio giudicante, Rosalia Rinaldi, ha rievocato brevemente i fatti risalenti a tre anni fa. Antonio Varlotta, aveva denunciato in questura l'incendio della [illegible] Citroën o di essere stato in precedenza minacciato dal Vecchi che pretendeva la restituzione [illegible] un prestito di [illegible] milioni. In base allo [illegible] del Varlotta, Vecchi e Masengo furono accusati dell'incendio dell'auto.

Un paio di mesi dopo il secondo episodio. In piena notte il bar Break veniva danneggiato dalle fiamme.

Ieri in aula i due imputati hanno respinto tutti gli addebiti. Il primo ad [illegible] ascoltato come parte lesa è stato Varlotta. «Ho sentito in piena notte strani rumori provenire dalla strada e dalla finestra della camera da letto ho [illegible] un individuo che appicava il fuoco alla Citroën. Quell'uomo [illegible]gliava al Vecchi, ne sono certo al 90 per cento». La polizia accertò che in quel momento era presente anche Masengo.

Presidente: era stato in precedenza minacciato dal Vecchi?

Varlotta: «Sì attraverso d[illegible] lettere». Il presidente dopo averle lette commenta: «Che strane missive». Interviene Vecchi: «Sono tratte dall'Ettore Fieramosca».

E' stato poi ascoltato De Vincienti il quale ha fornito questa versione: «Ho incontrato Vecchi una sera al casinò di Saint Vincent e lo pregai di farmi [illegible] garante per cambiare [illegible] gno di un milione. Giorni dopo mi richiese la somma [illegible] [illegible] che l'assegno [illegible] era stato pagato dalla banca. Io gli dimostrai invece che [illegible] [illegible] [illegible] lermente incassato. Però non ho mai subito minacce [illegible] non [illegible] chi può avermi incendiato il bar».

Il p.m. Mario Bozzola, [illegible] chiesto per Vecchi la condanna complessiva a 2 anni 6 mesi di reclusione, 1 milione di multa, e 1 anno per Masengo.

Dopo le arringhe dei difensori Venturino (Vecchi) e Mirate (Masengo), il tribunale ha deliberato per gli imputati i reati di tentata estorsione, in esercizio arbitrario delle proprie ragioni e condannati: Vecchi [illegible] 10 [illegible] di reclusione e Masengo a 3 mesi entrambi con [illegible] condizionale, mentre [illegible] stati assolti dalle accuse [illegible] incendi dolosi. [v. ma.]

Auto rubate

Ricercato si costituisce

ASTI. Si è costituito presentandosi negli uffici della Squadra Mobile, Luigi Ollino, 40 anni, residente [illegible] Mongardino, commerciante in auto usate. Nei suoi confronti tempo fa era stato spiccato, dalla procura della Repubblica, ordine di cattura essendo coinvolto nell'inchiesta sul traffico di auto rubate [illegible] poi riciclate attraverso documenti falsi.

Per [illegible] momento [illegible] si sa ancora quale sia l'esatta imputa[illegible] [illegible] carico dell'Ollino che [illegible] stato denunciato dalla polizia stradale [illegible] Alessandria in collaborazione con quella di Asti insieme ad altre 17 persone. Alcune sono a piede libero, altre attualmente agli arresti domiciliari.

Le accuse riguardano i reati di associazione per delinquere, ricettazione, contraffazione di sigilli e atti falsi. La vicenda risale all'agosto dello [illegible] [illegible] quando la polizia stradale scop[illegible] un grosso «giro» di auto rubate, in prevalenza Fiat Uno, [illegible] varie località del Piemonte: Torino, Asti, Vercelli e Alessandria. Una trentina di auto erano [illegible] sequestrate. [v. ma.]

Domani prevista una seduta tesa dopo le polemiche seguite alla trasmissione tv al Politeama

La Rai scalda il Consiglio del Palio

Il rettore Famiglietti (Viatosto): «Chiederemo spiegazioni di quanto è successo. Esigiamo risposte chiare»
All'ordine del giorno anche l'esame delle domande di partecipazione di S. Marzanotto e Canelli e il nuovo regolamento

ASTI. Le polemiche che hanno preceduto e seguito la partecipazione del Palio a «Piacere Rai Uno», sbarcheranno domani in Consiglio del Palio. Ovvia conclusione [illegible] [illegible] vicenda [illegible] ha presentato, dietro le quinte della trasmissione in diretta da Asti, [illegible] ambiente diviso [illegible] lacerato da velenose rivalità.

La polemica è tutt'altro che sopita: la notte precedente la trasmissione televisiva [illegible] venerdì, erano volate parole grosse, persino insulti, sul palcoscenico del Politeama, [illegible] Piero Badaloni nell'inedito ruolo di intermediario. Il rione San Silvestro, che avrebbe dovuto avere l'«esclusiva» davanti all'occhio delle telecamere, era stato «ridimensionato» di fronte alla rivolta di alcuni rioni avversari che reclamavano il loro ritaglio [illegible] popolarità televisiva. «Il Palio è di tutti [illegible] [illegible] solo di Valentina Visconti (il personaggio principale del borgo oro-argentoli» aveva detto qualcuno, polemicamente. Le porte del [illegible] si erano così aperte ai vessilli e [illegible] rappresentanze di figuranti dei borghi, offrendo, per altro, una bella coreografia. Ma parte della scaletta, predisposta nei giorni precedenti, era ormai saltata e, per esempio, la «panchina» che avrebbe dovuto ospitare tra gli altri Gay Preston e Sergio Panza, in veste di storico, era rimasta con Valentino Quaglia, Cristina Rissone, Pippo Sacco e la signora Rosa Boltrametti del Pic nic.

Intorno alla riunione di domani (ore 21), aleggia preoccupazione e tensione: c'è già infatti un ordine del giorno «pesante», suscettibile di discussioni e perché no, [illegible] divisioni. Si teme che un'ulteriore iniezione [illegible] «veleno» possa [illegible] solo surriscaldare l'assemblea in [illegible] serata [illegible] importanti decisioni, ma addirittura far saltare, o ritardare qualche punto dell'ordine del giorno.

Un dibattito su quanto [illegible] succ[illegible] al Politeama, in ogni [illegible] verrà richiesto a viva voce, for[illegible] subito in apertura di riunio[illegible] E a questo punto [illegible] sarà facile frenare gli [illegible]imi. Lino Famiglietti, rettore [illegible] Viatosto ha [illegible] ieri [illegible] [illegible] par[illegible] che, [illegible] presumibile, potrebbe ri[illegible] quello di altri suoi colleghi: «Ciò che è [illegible] — ha detto — non è stata una bella cosa e personalmente chiederò all'assessore Bertolino e al Capitano del Palio se erano a conoscenza, o meno, di quanto [illegible] [illegible] preparando in vista della trasmissione. Ci dovranno dare spiegazioni molto precise».

Il secondo tasto delicato della riunione [illegible] domani sarà riguarda le domande di partecipazio[illegible] presentate da San Marzanotto [illegible] dalla Pro [illegible] [illegible] Canelli: [illegible] l'ordine [illegible] giorno prevede anche il nuovo regolamento che affronta, tra l'altro, lo spinoso [illegible] travagliato tema del [illegible] dei partecipanti alla corsa (attualmente sono 19). Due argomenti interdipendenti che faranno discutere: l'attesa è grande per verificare sino [illegible] che punto il Palio si chiuderà a nuove partecipazioni. Nell'ordine del giorno, oltre alle varie ed eventuali, figura anche il sorteggio per l'ordine di sfilata.

[f. c.]

Palio '90

Sarà Claudio Bonichi a dipingere i drappi

ASTI. Verrà annunciata domani la nomina dell'artista incaricato di dipingere i drappi del Palio [illegible] quest'anno. Secondo indiscrezioni, [illegible] Claudio Bonichi il pittore scelto [illegible] Commissione artistica [illegible] Palio per realizzare i due drappi che andranno alla Collegiata di San Secondo ed al rione vincitore.

Bonichi, [illegible] [illegible] Novi Ligure 47 anni fa, è una figura di primo piano nel panorama pittori[illegible] nazionale.

Ha esposto in importanti gallerie italiane ed estere, affermandosi per l'originale linguaggio pittorico. Vive e lavora [illegible] Roma, ma ha una casa sulle Langhe, [illegible] Monchiero (Cn), dove torna per riposarsi e per trovare ispirazione. [c. f. c.]

[illegible] ARTIGIANO

ASSICURATORI
[illegible] per l'iscrizione [illegible]

Sono stati fissati i termini degli esami per l'iscrizione all'Albo degli agenti d'assicurazione. Le domande degli aspiranti agenti devono pervenire entro il 25 febbraio al ministero dell'Industria, direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, via Campania 59/c, 00187 Roma. La prova scritta [illegible] terrà il [illegible] aprile a Roma; per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio di Asti.

PREFETTURA
[illegible] 233 patenti nel [illegible]

Nel 1989 la prefettura di Asti ha disposto il ritiro di 233 patenti di guida. Tra queste, 19 sono state revocate per esito negativo dell'esame d'idoneità, 13 per la perdita di requisiti fisici [illegible] una per la perdita [illegible] requisiti [illegible]ali. [illegible] sono state sospese 116 per mancata revisione, 51 per infrazioni gravi, 31 per incidenti od omissione di soccorso [illegible] 2 con sentenza dell'autorità giudiziaria.

[illegible]
[illegible] Nuovo direttivo [illegible] «Camisola»

[illegible] gruppo micologico «Camisola» ha eletto il [illegible] consiglio direttivo: presidente [illegible] Giorgio Maccagno; vice presidente, Angelo Mantovani; segretario, Gianni Canterella; responsabile scientifico, Giorgio Bajano; per le attività scolastiche, Michele Chiattone; per la sede, Redj Amerio; consiglieri: Fabrizio Carosso, Aldo Cortese, Roberto Dani, Claudio Ferrero, Sergio Forno, Angelo Marchetti, Carlo Morra. Revisori dei conti sono: Maurizio Ercolani, Stefano Giulivi [illegible] Piero Maccario; probiviri: Eugenio Bonello, Carlangelo Moro [illegible] Rinaldo Peira.

[illegible]
[illegible] Si prepara [illegible] «Cantabimbo»

La circoscrizione Asti Est sta preparando la terza edizione della rassegna canora «Il cantabimbo», riservata [illegible] bambini dai 5 [illegible] 12 anni; il tema è «Il mio tempo libero». Il termine per le iscrizioni è il 16 febbraio; le domande vanno presentate nelle ore pomeridiane al centro civico in via Monti 47 (telefono: 274.000).

Gian Carlo Benedetti è sicuro

«Canelli ha tutte la carte in regola»

Gian Carlo Benedetti

CANELLI. In città l'hanno già ribattezzata «la storia infinita», per [illegible] curioso e costante alternarsi [illegible] promesse [illegible] rinvii, speranze [illegible] cocenti delusioni. Si tratta della vicenda che, [illegible] [illegible] volta, vede come protagonisti la Pro Loco guidata da Gian Carlo Benedetti ed il Consiglio del Palio astigiano. L'oggetto di tali contrasti è sempre ed unicamente uno solo: Canelli sarà ammessa all'edizione 1990 del Palio?

Una decisione verrà presa, domani [illegible] [illegible] Consiglio, che [illegible] riunisce proprio per esaminare le domande presentate dalla frazione S. Marzanotto e [illegible] Pro Loco canellese. Ma tra gli «spumantieri» qualcuno comincia [illegible] sentire puzza [illegible] bruciato, una sensazione di impotenza di fronte allo strapotere astigiano che va al di [illegible] del semplice presentimento. Uno di questi è proprio il presidente del sodalizio azzurro, Gian Carlo Benedetti, che vive con ansia le ore di [illegible] vigilia al cardiopalma. Dice Benedetti: «Lo scorso anno Canelli fu esclusa perché la Pro Loco [illegible] [illegible] avuto [illegible] riconoscimento dal Comune: ed era la prima volta che veniva applicata questa regola. Una decisione giustificabile, visto il [illegible] delle due domande di partecipazione presentate sia dalla Pro loco che dal Comune. Ma i tentennamenti e le indecisioni di quest'anno [illegible] li capisco e tantomeno condivido [illegible] prassi alquanto [illegible]a adottata dai consiglieri nel rinviare la decisione».

Benedetti riuscì, seppur all'ultimo momento, a far pervenire al Consiglio la richiesta di partecipazione, ottenendo, alcuni giorni dopo, «l'autorizzazione a correre il Palio di Asti 1990 con il nome ed i colori della città di Canelli», da parte del Comune. Ma pare che [illegible] tardiva presentazione della «municipalità» non abbia [illegible] vinto i responsabili del Consiglio del Palio.

Una posizione che non convince Benedetti, il quale afferma che «la municipalità, con la nuova bozza [illegible] regolamento alla [illegible] del quale ho partecipato anch'io e che verrà approvata domani sera, sarà obbligatoria per i borghi o rioni provenienti da città che non siano [illegible] capoluogo, [illegible] a tutt'oggi questo vincolo [illegible] è essenziale e tantomeno vengono indicate date di scadenza [illegible] le quali occorre avere il placet comunale. La Pro Loco ha [illegible] le carte in regola per correre a settembre, anche se nell'ultimo Consiglio [illegible] stato confinato tra gli spettatori e [illegible] mi ha lasciato parlare».

Una decisione delicata e non certamente facile [illegible]petta, dunque, il Consiglio del Palio, che rischia di sollevare polemiche come già avvenuto in passato.

[gi. v.]

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

BAROMETRO DELLO SPORT ASTIGIANO

CALCIO PROMOZIONE
VITTORIA

4 - 1 AL MATHI

CALCIO PROMOZIONE

SCONFITTA
1 - 0 A VALENZA

VOLLEY A2

SCONFITTA
3 - 0 A [illegible] EMILIA

BASKET B2
VITTORIA

91 - 84 [illegible] MORTARA

Promozione, travolto [illegible] Mathi (4-1), ma anche il Chieri ha vinto

Un ciclone di nome Asti

In gol Farello, Pella, Icardi, Sinopoli

ASTI. Sul campo che a maggio farà da [illegible]petto alle miliardarie suole brasiliane, l'Astì, domenica, ci ha regalato un po' di calcio d'altri tempi e d'altri pianeti: i «galletti» sono stati, in parole povere, i «cariocas» della situazione, i «paulisti» [illegible] un calcio povero, un fascio di luce nel buio di un campionato spesso scarponesco, molti calci [illegible] poco calcio.

Con una prova esemplare, superiore persino a quella disputata contro il Canelli prima [illegible]i Natale, gli astigiani hanno demolito il Mathi: risultato di 4-1 (gol di Farello, Pella, Sinopoli e Icardi) due pali centrati da Sinopoli, una superiorità macinata a ritmi da marcia trionfale. E' stato bello veder giocare l'Asti, domenica: siamo pur sempre in Promozione, torneo poverello, che magari fa sorridere, spesso [illegible] ragione, i puristi del calcio; una volta tan[illegible] si [illegible] visto giocar bene anche da queste parti, nel sottoscala del calcio italiano.

E' [illegible] [illegible] prezioso perché ha permesso di mantenere invariato il distacco dal Chieri (2 punti) [illegible] di dimenticare l'umiliazione [illegible] Montanaro. Un Montanaro, si ricorda, che ieri l'altro, nella seconda puntata della serie «le grandi lo ammazzo tutt[illegible]ion», [illegible] demolito la Novese togliendola dall'imbarazzo di dover ancora lottare per [illegible] [illegible] vincere il campionato. Ma la vittoria dell'Asti assume anche un altro valore perché ha messo [illegible] [illegible] con i fatti (e che fatti), voci di tensioni, malumori, dissapori, affiorate dopo la battuta d'arresto di Montanaro. L'allen[illegible] Giuliano Ciravegna è nella delicata posizione di chi deve vincere a tutti i costi. Ha vinto, ha mandato [illegible] campo una squadra che ha amarato il calcio, che ha divertito e vogliamo pensare che a questo punto si trovi in [illegible] botta di ferro.

[illegible] Asti-Mathi, su tutti si [illegible] elevati Finetto, per senso tattico [illegible] veduta di gioco, Icardi, per dinamismo, Varegnolo per la diligenza con cui ha assolto il suo compito e via via tutti gli altri, con la sola [illegible] [illegible] Nacci che ha faticato in un ruolo che non è il suo: contro un [illegible] versario [illegible] [illegible] contropiede, il difensore ligure ha pagato carenze di agilità e tempismo, finendo troppe volte fuori [illegible]izione. Per Ciravegna «è stata la più bella partita in assoluto della stagione», che [illegible] confermato come i «galletti» si trovino più [illegible] loro agio contro avversari di alta [illegible] [illegible]do [illegible] chi gioca [illegible] calcio chiuso e spigoloso, o chi, costretto nelle sabbie mobili della graduatoria, si esalta quando il calendario gli [illegible]gna compiti difficili.

E domenica si va proprio sul campo di una squadra che tranquilla non è: si soffrirà, [illegible] se l'Asti sarà [illegible] stesso visto domenica, ci sono tutti i presupposti per far brillare il marchio di una classe superiore che non [illegible] confronti.

[f. c.]

In ginocchio. Un'immagine emblematica: un giocatore del Mathi ai piedi Pella

SPORTFLASH

PRIMA CATEGORIA
[illegible] Al Costigliole il derby col Rocchetta

I risultati: Felizzano-Astisport 1-1; Gaviese-Audace Boschese 1-0; Rocchetta Tanaro-Costigliole 0-2; Comollo Novi-Junior Casale 1-2; Nicese-Mandrogne 5-2; Sandamianese-Quattordio 0-0; Frugarolese-Santa Maria Storari 1-0; Trofarello-Serravalle 4-1.

Classifica: Quattordio 29; Astisport 28; Felizzano 25; Comollo Novi e Trofarello 23; Rocchetta Tanaro [illegible] Gaviese 22; Sandamiane[illegible] 21; Junior Casale [illegible] Mandrogne 18; Costigliole 17; Storari 16; Audace Boschese 15; Frugarolese [illegible] Nicese 11; Serravalle 5.

[illegible] Bosco [illegible]

I risultati delle partite: Isola-Arco 1-1; Sommarivese-Canalese 4-0; Andezeno-Castelnovese 2-0; Santostefanese-Castelnuovo Belbo 1-0; Cambiano-Cittadini dell'Ordine 1-0; Villanovese-Don Bosco 0-4; Sommariva Perno-Poirinese 2-0; Corneliano-Racconigi 1-0. Recupero Villanovese-Racconigi 0-4. Classifica: Sommariveso 34; Cambiano 32; Corneliano 26; Santostefanese 24; Castelnuovo Belbo 23; Isola 21; Cittadini dell'Ordine e Sommariva Perno e Racconigi 19; Castelnovese 17; [illegible] Bosco 15; Andezeno 14; Canalese [illegible] Arco 13; Poirinese 11; Villanovese 7.

[illegible] Cadetti, Astense [illegible]

I risultati del basket giovanile. Campionato «ragazzi»: la squadra A dell'Astense, prima in classifica [illegible] allenata da Rick Brooks, ha sconfitto l'Astense B per 171-28. Astense A: Gianuzzi 23, Binello 22, L. Mazza [illegible], Pafundi 15, Rabbione 14, F[illegible] 21, Biscardi 14, Ferrato 8, Santin 17, Boggero 12. Astense B: F. Mazza 2, Bossolino 6, Prencipe 4, Bianchino 2, Castellari 8, Borgogno 4, Molino [illegible]. Nel campionato cadetti l'Astense si [illegible] aggiudicata il derby sulla [illegible] con il punteggio di 88-84. Astense: Fornaca 8, Caldera 21, Patrisso 7, Briola 24, Gonella 16, Borello 6, Appiano 4, Vogliolo 2, Chiusarolli 0, Carrino 0, Rampone 0.

[illegible]
[illegible] Ancora un successo per il Salvi

Ancora una vittoria [illegible] Salvi-Morando nel campionato [illegible] serie A1 [illegible] bocce. Gli astigiani si [illegible] imposti sui Roverino di Ventimiglia, per 11-5, con vittorie nella terna (Andreoli-Vai-Finello) nella coppia (Ballatore-Bertatti), nel tiro progressivo (Saccu), nel tiro tecni[illegible] (Vai); in quest'ultima specialità hanno ottenuto anche un pareggio [illegible] Beppe Andreoli. Questi gli altri risultati. Acqui-Nizza (Torino) 4-12; Chiavari-Monti (Torino) 16-0; Saluzzo-Bra 4-12; Pinerolo-Casale 7-9; Madonna Pilone (Torino)-Biellese 8-8. Classifica: Chiavari [illegible] punti; Salvi-Morando 32; Nizza 31; Bra [illegible]; Biellese 26; Pinerolo e Casale 23; Madonna del Pilone 22; Ventimiglia 20; Acqui 19; Bosco Monti 13; Saluzzo 9.

Azzurri ko (2-0), espulsi Pivetta, Pergola e Molinari

A Valenza il Canelli è stato messo in castigo

CANELLI. C'è sempre [illegible] prima volta, anche nel calcio. E domenica, contro la Fulvius, Eugenio Pivetta ha patito la sua prima espulsione dal campo [illegible] quando siede sulla panchina del Canelli, pare per proteste.

Ma sotto [illegible] doccia anzitempo, ed è la prima volta da un anno a questa parte, sono finiti anche altri due giocatori, Pergola e Molinari, quest'ultimo reo di aver protestato per l'eccessiva mentrina avversaria sull'esecuzione di un calcio di punizione degli azzurri. Passa [illegible] in secondo piano la sconfitta, anche questa la prima del 1990, subita dall'undici «spumantiero»: è un 2-0 che «si commenta [illegible] sé», di[illegible] a fine partita, rammaricato, Piercarlo Boido, direttore sportivo dei canellesi.

Una battuta d'arresto imprevista, bruciante, arrivata [illegible] un momento di moderata euforia grazie [illegible] un crescendo costante di gioco e prestazioni. Un tonfo che ha lasciato di stucco tutto lo staff azzurro, sceso a Valenza sicuro di vedere all'opera [illegible] Canelli agile e veloce, cartamento superiore sul piano tecnico e tattico ai padroni [illegible] casa.

Ma il responso del [illegible] è stato ben diverso, con gli «spumantieri» incapaci di imporre il ritmo, surclassati dalla sfrontatezza agonistica della Fulvius che ha aggredito (anche fisicamente) l'avversario per tutta la partita. Ma il vero protagonista è stato l'arbitro, certo signor Cito, che ha fatto il bello e cattivo tempo, estraendo cartellini gialli e rossi a ripetizione (tra gli espulsi ci sono anche un giocatore e l'allenatore dei valenzani Casonel).

Afferma ancora Boido: «Nessun vuol giustificare una sconfitta meritata, ma questo arbitro è la [illegible] volta che ci dirige (nell'89 con Mondovì [illegible] Saluzzo), e per l'ennesima volta espelle qualche [illegible] giocatore per falli irrilevanti. La condizione d'inferiorità ha certamente influito sulle [illegible] prestazioni — continua il direttore sportivo —, anche se non vogliamo cercare attenuanti per un 2 a 0 che fa pensare».

A preoccupare è, soprattutto, l'andamento altalenante di una squadra che alterna buone prestazioni [illegible] incontri deludenti, apparentemente senza validi motivi. «E' pur [illegible] che [illegible] squadra [illegible] giocatori del calibro di Genma [illegible] Berruti — dice ancora Boido —, ma i sostituti, Giacobone e Pagliano, offrono ampie garanzie. L'im[illegible] c'è stato, ma [illegible] questo anche tanta confusione unita a scarsa concentrazione. E di [illegible]re occasioni — aggiunge [illegible] dirigente —, se si esclude qualche puntata [illegible] avanti di Molinari, Giacobone, Morone e Marchioretti, non ne abbiamo mai avute».

Una brutta gatta da pelare per Pivetta (probabilmente squalificato per alcuni turni), che in settimana dovrà verificare lo stato di salute di una formazione enigmatica. Domenica prossima gli «azzurri» torneranno a giocare davanti al loro pubblico, ospitando il Trino superato in casa domenica da un volitivo San Carlo.

Giovanni Vassallo

Volley, astigiani ridimensionati, playoff più lontani

Il capolinea della Brondi si chiama Reggio Emilia

ASTI. Il sogno si è frantumato, le speranze anche: ancora una volta il Reggio Emilia [illegible] bloccato gli astigiani, sconfitti in tra[illegible] con un [illegible] 3-0.

Solo nel primo set [illegible] Brondi ha seguito [illegible] passo degli avversari sino al 13-12; Ruffinatti ha sbagliato la palla del pareggio e per [illegible] sestetto astigiano si [illegible] iniziata la parabola discendente. Nel secondo e nel terzo set, chiusi [illegible] Transcoop per 15-3 [illegible] 15-9, la Brondi [illegible] è più esistita.

La zona promozione era [illegible] miraggio, Anghelov l'aveva detto: «Non puntiamo a salire [illegible] ad un buon campionato [illegible] A2». Però domenica, vincendo, si sarebbe potuto ancora sognare. Sarebbe servito un altro palleggiatore in grado [illegible] distribuire a tutti e con intelligenza tattica. La Brondi ha pagato [illegible] sempre la Martino-dipendenza e ha perso l'aggancio con le squadre a [illegible] punti in classifica. Non [illegible] stata una partita brillante: tutti sotto tono, con la dovuta eccezione [illegible] Vedad Glinac, positivo in ricezione e in attacco. Il nazionale jugoslavo è stato con l'americano [illegible] Reggio Emilia, Dave Soumders, il top scorer della partita: 7 punti [illegible] [illegible] cambi palla per Soumders e 2 punti e 17 cambi palla per Glinac.

In trasferta c'era anche Todor Simov, direttore tecnico della società astigiana che ha commentato: «Ad eccezione di Gli[illegible] [illegible] entrato in partita. Il Reggio Emilia è una squadra all'altezza [illegible] Brondi, poteva[illegible] quindi vincere. Dopo il primo set siamo crollati. In trasferta i nostri ragazzi perdono la grinta».

Astigiani deboli a muro e poco incisivi in battuta: lo spettacolo offerto [illegible] 2000 spettatori non è stato di alto livello.

Anghelov avrà in settimana il compito di ricaricare la squadra in vista della gara di domenica al palazzetto contro il Belluno.

Transcoop Reggio Emilia-[illegible] Asti 3-0 (15-12; 15-3; 15-9).

Altri risultati: Sauber Bologna-Jesi 0-3; Tomei Livorno-Cedisa Salerno 0-3; Brugherio-Famila Città di Castello 3-1; Ado Udine-Belluno 2-3; Capurso Gioia del Colle-Siap Brescia 3-0; Jockey Schio-Codyeco Santa Croce 3-1; Conad Prato-Sanyo Agrigento 2-3.

La classifica: Gividi Brugherio 34; Sanyo 28; Jockey Schio 24; Reggio Emilia e Città di Castello 22; Salerno e Capurso 20; Jesi, Brondi e Siap 18; Livorno e Codyeco 16; Belluno 12; Conad e Sauber 8; Udine 4.

[d. cot.]

Lo jugoslavo Dvedad Glinac (a fianco) è stato il migliore della Brondi a Reggio Emilia. Il cecoslovacco Volik (sopra) come d'altra parte i compagni di squadra, è invece incappato in una giornata senza mordente e grinta

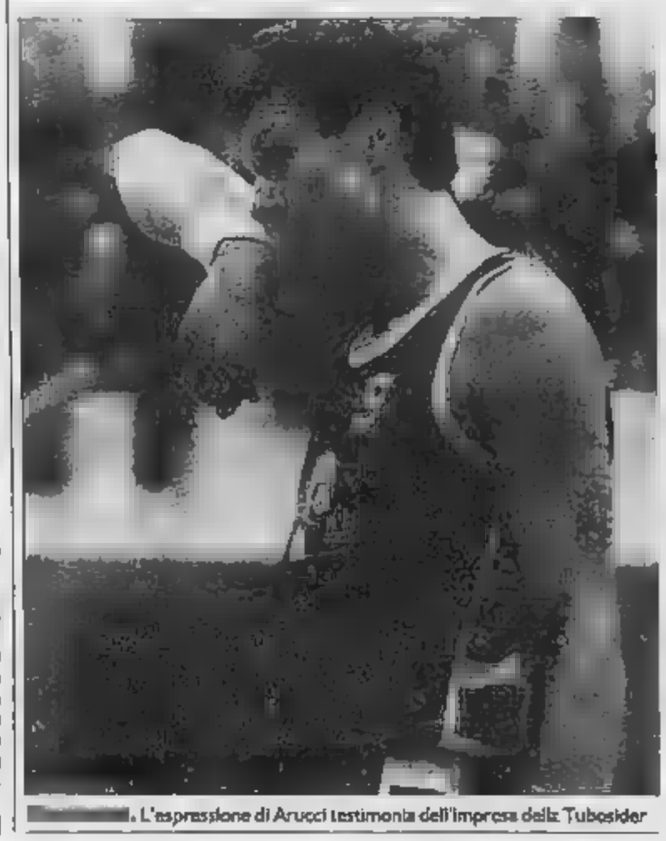
Tamburello, giocherà come mezzovolo

E il Castellero si affida a Basso

CASTELLERO. Adesso è ufficiale: i dirigenti del Castellero (campione d'Italia di [illegible] A Figt di tamburello) hanno annunciato l'ingaggio di Emilio Basso, detto «Mimmo», 33 anni, mezzovolo, ex Grazzano (torneo [illegible] muro) per la prossima stagione agonistica. Completeranno la formazione i confermati Gianni Maccario, Giancarlo Lanzoni, Candido Sibona e il fuoriclasse Aldo «Cerot» Marello, anch'egli di Revigliasco. E' [illegible] invece lasciato libero il mezzovolo bergamasco Giancarlo Tasca, uno dei grandi protagonisti dello «storico» successo [illegible] della formazione astigiana nel massimo campionato. Te[illegible] giocherà quest'anno nel Madone. E guarda caso il sorteggio ha messo di fronte, alla prima giornata di campionato (s'inizierà il 7 aprile) la formazione bergamasca e lo stesso Castellero.

Ha dichiarato Carlo Campia, sponsor e direttore tecnico della compagine astigiana: «Ci è spiaciuto moltissimo perdere Tasca, un vero esempio di professionalità e attaccamento ai colori della nostra squadra. D'altro canto riteniamo [illegible] averlo sostituito al meglio [illegible] Basso, [illegible] [illegible] più forti tamburellisti astigiani attualmente in attività». Il neo acquisto biancoceleste ha militato per 7 stagioni nel torneo a muro (una a Fortaccmaro [illegible] Grazzano e 5 a Vignale dove ha conquistato anche uno «scudetto» del muro). [illegible] Basso vanta anche una notevole esperienza a muro: al suo esordio, con il fratello Attilio (anch'egli giocatore molto dotato tecnicamente) aveva conquistato lo scudetto 1974 [illegible] Viarigi di Cerot Marello e del «campionissimo» veneto Renzo Tommasi. Un palmares di buon auspicio [illegible] le speranze del Castellero.

[f. b.]



[illegible]. L'espressione di Arucci testimonia dell'impresa della Tubosider

Basket, gran rimonta degli astigiani che si impongono 84-91

Dal parquet di Mortara decolla il «grazzo» Tubosider

ASTI. Dopo un'operazione [illegible] bite venti giorni fa, Teso, torna in campo, nelle fila del Mortara; il «cecchino» fa segnare un 5/5 da tre punti. Non [illegible] suffi[illegible] però alla sua squadra che nel secondo tempo perde il controllo [illegible] partita: la Tubosider allunga e [illegible] per 91-84.

La formazione astigiana ha ritrovato l'affiatamento e la [illegible]rica: [illegible] proprio queste componenti sono state le chiavi di volta dell'incontro.

I padroni di casa hanno iniziato subito dettando legge senza cadere [illegible] errori: Morandin, ala alta del Mortara, ha messo a segno un 8/10 da sotto. Il primo tempo è [illegible] con [illegible] punteggio di 53-41 per il quintetto di casa. Gli astigiani, contratti e nervosi non sono riusciti a frenare [illegible] precisione del Mortara.

Nella ripresa cambie la musica: [illegible] Tubosider cresce [illegible] riesce a diventare protagonista. Giocano con intesa Persico, Angeli (1/4 [illegible] tre e 5/6 [illegible] due) e Bellina. A loro si unisce Flavio Paglieri che offre un contributo decisivo. Al crescendo della Tubosider [illegible] riscontro il progres[illegible] crollo del Mortara: il calo di Teso [illegible] di Morandin contagia i padroni di [illegible].

Nel secondo tempo si [illegible] andato avanti punto a punto fino a 66-60. Al 15' la Tubosider ha poi allungato definitivamente il passo portandosi sull' 81-66, per chiudere sul 91-84. E' stata una giornata sfortunata solo per Pippo Cornero, vittima [illegible] un infortunio al labbro.

[illegible] vittoria in trasferta è [illegible] la miglior sferzata per il giovane quintetto di Bosco, squadra dagli alti e bassi. [illegible]ato sera, alle 21 al palazzetto, ci sarà uno degli incontri più attesi del campionato. [illegible] partita di ritorno [illegible] il Rovereto, che gui[illegible] [illegible] classifica [illegible] l'Aosta. Ritorna anche, per l'ennesima volta, l'ex di turno: è il pivot Cortinovis che aveva alquanto [illegible] durante il campionato giocato ad Asti.

Tubosider: Persico 11, Cornero 0, Angeli 18, Pinto 2, Arucci 8, Paglieri 16, Bratti 12, Bellina 12.

Mortara: Bruggi 2, Morandin 25, Basilico 6, Bucciol 18, De Raffaele 3, Graglia 3, Bellone 2, Cucchi 6, Teso 19.

Gli altri risultati della B2: Monza-Nuova Italtermica Torino 86-81; Idromarket Aosta-Gorlese 100-99; Treviglio-Breccese 55-67; Rovereto-Vige[illegible] 82-79; Busto Arsizio-Pavia 89-80; Forze Armate-Rho 117-99; Correggio-Cremona 73-79. La classifica: Idromarket [illegible] Rovereto 26; Gorlese e Cremona 24; Busto, Tubosider, Monza [illegible] Forze Armate 22; Treviglio 20; Breccesa 18; Pavia, Mortara e Rho 16; Correggio e Vigevano 12; Italtermica Torino 6.

Daniela Cotto

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì Febbraio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPRO COMPUTER

La paura di aggressioni e molestie per chi abita nel cuore della città

Vecchia Cuneo? «Invivibile»

Il centro storico di sera diventa deserto

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La sera divide la città in due parti: a Sud di piazza Galimberti, in [illegible] Nizza, fino a piazza Europa, il passeggio dei cuneesi prosegue anche dopo [illegible] vetrine illuminate, bar e cinema aperti, le panchine di [illegible] Dante, «stipate» di giovani che le hanno scelte come luogo di appuntamento e ritrovo.

Dopo le 20, a Nord, i portici di via Roma ed i vicoli della città vecchia sono deserti: i passanti, tarissimi, «tirano dritto» a raggiungere il portone di casa o l'auto in sosta: se non di paura, tutti parlano di «timore per incontri spiacevoli», di «diffidenza per chi ti può fermare».

Qualche scippo, qualche rapina e tanti, tantissimi furti in alloggi, sulle auto, di oggetti lasciati incustoditi. Chi [illegible] e lavora in Cuneo vecchia [illegible] tranquillo. Lo sanno gli anziani che la [illegible] rinunciano a passeggiare e preferiscono rimanere chiusi in casa. Così come i gestori di bar e ristoranti che, rispetto ai loro colleghi che operano nella Cuneo nuova, alla [illegible] preferiscono non lavorare e abbassano le serrande (con poche eccezioni) alle 20.

Lo [illegible] bene i metronotte, costretti ai giri di ronda per le strade isolate e scarsamente illuminate. «Siamo sempre in tensione — [illegible] [illegible] i loro giri con una vecchia 127 —. Non si fa l'abitudine ai gruppi di sbandati che circolano in queste strade, soprattutto dopo l'una».

Dopo le 20 sono pochissime le persone che passeggiano [illegible] i portici. Solo nella [illegible] del lato Stura del centro storico c'è [illegible] certa animazione: [illegible] con a bordo uomini soli fanno la ronda alle «vetrine» di stile amburghese, la forma organizzata di prostituzione che, in questa zona ha ormai quasi del tutto soppiantato altre tecniche di adescamento [illegible] discrete.

Una donna sola a piedi non si sente sicura. «Alla sera non è possibile stare fuori nel dehors del bar senza che qualcuno ti dia fastidio — dice Antonella Revelli, 16 [illegible] che aiuta la madre dietro il bancone del bar Bengasi, di piazza Virginio dove si svolge il mercato della verdura —. Comunque è un rischio che è meglio non andarsi a cercare. Se devo andare [illegible] qualche amica, anche a poca distanza da qui, preferisco essere accompagnata. [illegible] e salgo immediatamente in auto».

«Da 24 anni siamo in questo locale — dice Silvana Marenco —. Abbiamo impiegato tanto tempo a liberarci di una clientela non desiderata. E' dura combattere tutte le sere per far uscire l'ubriaco di turno, il balordo, il violento, l'attaccabrighe. Fatti spiacevoli ne [illegible] accaduti tanti. Una sera ero sola nel locale. In due [illegible] venuti a rapinarmi. Mi hanno puntato il coltello alla pancia e gli ho dato i soldi che avevo in casa».

Ricorda l'aggressione [illegible] giorni scorsi al vescovo e i tanti fatti di cronaca che ogni giorno accadono nella vecchia Cuneo: «Prima o poi tocca a tutti. C'è troppa gente che non ha da lavorare, che vive espedienti in questa zona. L'abbiamo denunciato alla polizia ma non serve. Anche quei rapinatori sono già fuori e quando mi incontrano ridono».

Impegnato in una partita di biliardo Dante Alliney, 50 anni, di Costigliole Saluzzo, conferma le parole della titolare del bar. «Abito a 20 chilometri da Cuneo — dice — ma sovente vengo qui per una partita [illegible] gli amici. Paura? No, ma sull'auto posteggiata è meglio non lasciare niente che attiri l'attenzione di qualche ladro. Portano via tutto. Qualche tempo fa hanno avuto il coraggio di rubare [illegible] latta di olio lubrificante. Non si può vivere così, [illegible] essere sicuri di quello che possono farti appena [illegible] per strada».

«Almeno in questa zona della città ci sarebbe bisogno di maggiori controlli da parte di polizia e carabinieri — dice Armando Romano, 45 anni —. Le volanti [illegible] sovente in via Roma, [illegible] po' meno in questi isolati, dove forse sarebbe più utile [illegible] servizio di sorveglianza. Un'altra delle [illegible] da fare è [illegible] legge che impedisca di affittare alloggi a chi non dimostra di avere [illegible] lavoro, [illegible] cui poter pagare. [illegible] anche in questa zona [illegible] ad abitare gente per bene, i vecchi cittadini del [illegible] storico, quelli che hanno resistito e sono rimasti, si sentirebbero più tranquilli e non di serie B».

E racconta altri episodi di violenza: «Una sera stavo chiudendo il locale quando ho visto [illegible] con la pistola in mano ad aspettarmi dietro l'angolo. Ho preso un coltello, ho fatto baccano. Non li ho chiamati ma [illegible] arrivati i carabinieri e quello è scappato. Ma quando si esce per queste [illegible]de è sempre meglio guardarsi le spalle».

A pochi metri di distanza sullo stesso lato della piazza nel cuore della vecchia Cuneo c'è la trattoria-bar Piemonte. I clienti sono tutti [illegible]

Vincenzo Galeotti, [illegible] anni, abita a due passi, in via Luserna. Che lavoro fa?

«Niente, [illegible] disoccupato».

E' sicura secondo lei questa [illegible] della città?

«Non lo so. Bisognerebbe chiederlo alla polizia. Loro lo sanno. Qui c'è gente che gira fino [illegible] 6 della mattina, senza che sia mai successo niente».

Appoggiato al tavolino il campionario di biglotteria ed orologi di un giovane venditore nordafricano, [illegible] Abdul Jha, 25 anni, senegalese è «fuori servizio». «Sto prendendo il caffè con questo amico — dice rivolto a Galeotti —. Questa [illegible] basta lavorare». «Sono di Trino Vercellese — aggiunge —. Di solito vengo a fine settimana a Cuneo. Si fanno abbastanza affari. [illegible] non è un buon lavoro. Si guadagna poco. Qualche volta la gente ti tratta male. Cuneo pericolosa? Come Trino, Torino o Alessandria. Né di più [illegible] di meno».

[illegible] Martini
Mario Bosonetto

Parecchie persone la [illegible] passeggiano [illegible] via Roma e nelle strade laterali [illegible] centro storico [illegible] Cuneo. Chi vive e lavora in questo quartiere protesta per l'abbandono. Da sin. [illegible] alto, la studentessa Antonella Revelli, Silvana Marenco e Armando Romano gestori di un locale pubblico, A lato Vincenzo Galeotti, disoccupato, e Abdul Jha, venditore ambulante (Fotoservizio Lino Bedino)

[illegible]

MAGLIANO [illegible]
[illegible] vicino [illegible] discoteca

Due incidenti stradali nel giro [illegible] pochi minuti sabato sera all'al[illegible] della maxidiscoteca Hippodrome: Luca Schellino, di Mondovì, a bordo di un fuoristrada si è scontrato [illegible] la «Renault 205» condotta da Caterino Oberti, [illegible] Fossano. Poco dopo, forse messi in difficoltà proprio dalle due [illegible] rimaste al centro della carreggiata, altri due automobilisti si [illegible] urtati. In entrambi i casi gli incidenti non hanno [illegible] feriti.

[illegible]
Muore [illegible] cinque giorni [illegible]

E' morto all'ospedale di Mondovì dove era ricoverato dalla notte del 31 gennaio l'operaio Giovanni Somà, 56 anni, abitante in frazione Norea a Roccaforte. La notte del 31, forse per un improvviso malore, perse il controllo dell'auto e andò a schiantarsi contro una colonnina [illegible] gas. Portato [illegible] ospedale per gravissime ferite al volto, non [illegible] più ripreso conoscenza.

MONTEROSSO GRANA
Ferito mentre spegne un incendio

Un volontario del gruppo di protezione civile [illegible] Borgo San Dalmazzo, Bruno Landra, 37 anni, è rimasto vittima di un infortunio mentre, con i colleghi e le guardie forestali,era impegnato nello spegnimento di un incendio nei boschi di Monterosso. L'uomo è scivolato in un vallone e si è rotto il setto nasale; medicato al pronto soccorso del S. Croce di Cuneo, guarirà in 25 giorni.

[illegible]
[illegible] sul [illegible]

[illegible] tentato di sbloccare il falciaerba che improvvisamente si è rimesso [illegible] moto ferendolo gravemente. Vittima dell'infortunio è l'agricoltore Stefano Chiabrando, 55 anni, via [illegible] Firmino 25. L'uo[illegible] trasportato all'ospedale di Saluzzo e poi stato trasferito al San[illegible] Croce di Cuneo. Ha riportato la frattura [illegible] un gomito [illegible] strappo ai legamenti della mano; la prognosi è riservata.

[illegible]
Esce di strada con l'auto

Stefano Barberis, 45 anni, abitante a Torino [illegible] [illegible] Corsica 8, ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada. Ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

[illegible]
Hanno ritirato le [illegible]

La situazione dell'Ospedale di Carità è stata al centro di un'assemblea dopo le recenti polemiche culminate con le dimissioni di cinque consiglieri di amministrazione dell'Ipab. Dopo le assicurazioni fornite dall'Usl 61, [illegible]sata [illegible] più parti di accentrare la struttura, il presidente Emilio Rosso e gli amministratori Rudy Zullani e Daniele Morello hanno ritirato le dimissioni.

[illegible]
Dove mancherà l'acqua

Domani dalle 9 alle 18 sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in alcune zone [illegible] capoluogo per consentire lo svolgimento di lavori alla rete idrica. Sono interessate le località Tetto Garetto, Torre Frati, Tetti Pesio, Rosta Canale e Rosta Civalleri. In alcune zone [illegible] Spinetta potrebbe diminuire la pressione.

[illegible]
Fitofarmaci e salute

Stasera alle 20, nei locali della scuola media, il dottor Giuseppe Sacchetto parlerà sul tema: «Possibilità di intossicazioni dall'uso dei fitofarmaci in agricoltura, sintomi e pronto soccorso».

BELVEDERE [illegible]
L'incendio [illegible] Pro loco in Consiglio

Consiglio comunale aperto domani sera alle 20,30 a Belvedere Langhe: al centro [illegible] dibattito l'incendio che ha distrutto i locali della Pro loco.

MARENE
[illegible] [illegible]

E' stato rinnovato il direttivo della sezione Avis. Presidente è stato eletto Francesco Fogliato, vice-presidente Mario Gastaldi, amministratore Pietro Cravero, segretario Armando Correndo.

Cuneo, ci sono forti sospetti su alcune persone già interrogate

Ancora liberi i 2 rapinatori

Si conta molto sull'aiuto della Scientifica

CUNEO. Alcune tracce, alcuni oggetti lasciati sul posto dai banditi che hanno aggredito e rapinato il [illegible] Carlo Aliprandi nel palazzo della Curia in via Roma, [illegible] analizzati a [illegible] dal servizio di polizia scientifica della direzione centrale della polizia criminale, che è dotato di attrezzati laboratori di analisi che utilizzano anche sofisticati strumenti [illegible] cleari.

I «reperti», minuziosamente raccolti e selezionati dagli agenti della scientifica della questura cuneese, saranno analizzati allo scopo di trovare quegli elementi concreti che consentano di mettere [illegible] le spalle al muro le due o tre persone che sono fortemente so[illegible] e che, peraltro, [illegible] già state sottoposte, alla presenza degli avvocati difensori, a stringenti interrogatori da parte della magistratura.

Insomma, nulla viene trascurato da parte di polizia e carabinieri e del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo che conduce le indagini, per giungere all'identificazione e all'arresto dei responsabili dell'aggressione e della rapina al Vescovo e alle due religiose della Curia.

Un episodio che certamente costituisce un preoccupante campanello di allarme per il dilagare della cosiddetta «criminalità minore» collegata alla droga e all'area della tossicodipendenza (cui viene addebitato oltre il [illegible] per cento dei furti negli alloggi e nelle automobili e degli «scippi»), che appare sempre più audace e sfrontata.

E' l'area alla quale, secondo gli inquirenti, apparterrebbero i due banditi armati e mascherati (e l'eventuale «palor) che hanno rapinato il vescovo ottenendo un bottino di appe[illegible] un milione. [g. r.]

Monsignor Carlo Aliprandi

I difensori chiedono che la carne sia congelata e non venduta

Da abbattere 127 vitelli

Per gli estrogeni in una stalla di Caraglio

[illegible] Dovranno essere abbattuti i vitelli posti sotto sequestro sanitario, alla fine di novembre, in un allevamento di Rittanolo di Caraglio, dai responsabili del servizio veterinario dell'Usl di Dronero, perché «punturati» con l'estradiolo 17 beta, [illegible] sostan[illegible] usata per «gonfiare» i bovini proibita dalla legge: [illegible] anziché essere immediatamente destinate [illegible] bassa macellazione, le loro carni potrebbero essere congelate fino a quando la Corte di Cassazione non emetta una sentenza definitiva su questo ennesimo caso di estrogenazione.

I difensori dell'allevatore proprietario dei 127 capi confiscati, Bartolomeo Peano, [illegible] frazione Spinetta di Cuneo, gli avvocati cuneesi Gianni Vercellotti e Giancarlo Oppio, hanno infatti avanzato una richiesta in questo [illegible] [illegible] giudice che ha condotto l'inchiesta preliminare, la dottoressa Teresa Angela Camelio del tribunale di Cuneo.

Per la prima volta in Italia potrebbe [illegible] ordinata la conservazione del «corpo del [illegible] in frigorifero.

Così i legali descrivono la situazione.

Nel processo tenutosi a Cuneo [illegible] [illegible] gennaio scorso, con la formula del patteggiamento, Bartolomeo Peano [illegible] [illegible] condannato per adulterazione [illegible] alimenti ad un anno e sei mesi di reclusione (con la condizionale) e a 400 mila lire [illegible] multa. [illegible] dispositivo della sentenza non si faceva cenno, però, [illegible] confisca. A qu[illegible] «errore materiale» il giudice Camelio ripara due giorni dopo, emettendo l'ordinanza di confisca ed abbattimento. Contro questo provvedimento i difensori di Peano ricorrono in Cassazione, «il primo [illegible] [illegible] estrogenazione giunto in aula nel nostro Paese, che coinvolse due anni or sono gli allevatori Ferdinando e Bartolomeo Re, di Roccavione — fanno notare i legali — si è concluso recentemente [illegible] l'assoluzione degli imputati, perché il fatto non sussiste».

Chi non sa bene [illegible] [illegible] è il responsabile dei servizi veterinari dell'Usl [illegible] Dronero Gilberto Barale: secondo l'ordinanza del[illegible] dottoressa Camelio dovrebbe abbattere i vitelli e destinarli al confezionamento di mangimi zootecnici e di alimenti per cani e gatti; ma se la Corte di Cassazione dovesse dare ragione a Bartolomeo Peano e consentirgli, a posteriori, di vendere la carne dei vitelli alle macellerie, potrebbe trovarsi nella spiacevole situazione di dover rifondere in proprio i danni all'allevatore.

Mettere in freezer le carni macellate, in attesa che [illegible] [illegible] za definitiva ne decida l'uso possibile, potrebbe essere la soluzione che tutela l'allevatore ed anche il funzionario pubblico nei loro interessi: si può dire altrettanto per il consumatore?

[m. bo.]

Due feriti a Cuneo

Padre e figlio travolti da un'auto

CUNEO. Travolte da un'auto mentre a piedi [illegible] la strada due persone, padre e figlio, sono rimaste ferite, una in modo grave. L'incidente è avvenuto in via don Bosco, quasi all'angolo con via Giaco[illegible] Matteotti.

L'artigiano Claudio Giatti, 41 anni, abitante in via Carlo Emanuele III 43, e il figlio Davide, 12 anni, sono stati investiti, per [illegible] che stanno accertando i carabinieri del nucleo radiomobile, dalla «127» guidata dall'impiegato Renato Razé, 25 anni, Cuneo, [illegible] Monviso 13.

[illegible] figlio sono caduti sull'asfalto e ai soccorritori le condizioni di Claudio Giatti sono subito apparse gravi. L'uomo, che è ricoverato all'ospedale Santa Croce, ha riportato [illegible] cranico e varie fratture; la prognosi è riservata. Soltanto lievi ferite per il figlio Davide, che guarirà in una decina di giorni. [r. s.]

Alba decide lo spostamento della data e cambia nome alla rassegna

I vini per il Mondiale

La «Fiera di Pasqua» si fa a giugno

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non più fiera del vino di Pasqua, ma un'edizione speciale per i Mondiali di calcio. Alba, che avrà l'opportunità di ospitare il ritiro di squadre per i campionati, cerca, in questo modo, di inserirsi nel «giro» dei mondiali offrendo a sportivi, turisti, giornalisti, osservatori italiani e stranieri l'occasione di una visita al capoluogo delle Langhe.

Così, la quattordicesima fiera primaverile del vino anziché svolgersi nel periodo pasquale, negli anni passati, sarà spostata a giugno.

Il presidente dell'Ente turismo Mimmo Bonardi, spiega: «La proposta di spostare la fiera per farla coincidere i mondiali è stata accolta dal comitato organizzatore cui fanno parte gli organismi promotori: oltre all'Ente turismo, la Camera di commercio, Comune, Provincia, Consorzio di tutela. Mercoledì ci ritroveremo in una assemblea più allargata per definire l'organizzazione dettagli. In linea massima si allestire la vera fiera dall'8 al 17 giugno, con manifestazioni per tutto il periodo Mondiali».

Il presidente dei consorzi di tutela dei vini di Alba, Gigi Rosso, commenta: «L'idea dello spostamento è piaciuta a tutti. Abbiamo un solo timore e cioè che venga sminuita parte culturale della manifestazione».

L'orientamento, su cui è già discusso a lungo, è quello ovviare all'inconveniente organizzando la fiera in due spazi diversi. Il palazzo delle mostre dei congressi con la mostra dei vini continuerà a disposizione di operatori, sommeliers, giornalisti e del pubblico più interessato per le degustazioni guidate, per la parte didattica. L'ala coperta vicino mercato (ex Foro Boario) verrà sfruttata per una grande kermesse degustazioni vini abbinati alla gastronomia ed altre manifestazioni folkloristiche. Non mancherà uno schermo gigante per seguire l'andamento dei mondiali.

Prosegue Gigi Rosso: «L'esempio può venire dalla Borgogna, terra che, come si sa, ha saputo valorizzare molto bene i suoi prodotti. La domenica di novembre a Bonn, in Francia, si tiene la grande asta dei vini della Borgogna accompagnata da una festa che coinvolge tutta la città».

Un gruppo è allo studio per trovare slogan adatto per la rassegna di quest'anno che non potrà più chiamarsi «Fiera del vino di Pasqua». Il filo conduttore potrebbe essere più meno: «I vini mondiali dell'Albese steggiano i Mondiali di calcio».

«Lo slogan non è fuori posto — commentano gli ideatori —. Nell'Albese abbiamo veramente dei vini di rinomanza mondiale. Basti pensare al barolo, barbaresco, agli spumanti».

A per primo la proposta di spostamento è stato Gian Giacomo Toppino, presidente dell'Azienda di promozione turistica (Apt) che dice: «Non si poteva lasciare sfuggire l'occasione dei mondiali. Si tratterà dar vita ad una fiera un po' diversa, elitaria e per addetti ai lavori, più festosa e popolare».

Il presidente della commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, fondatore della fiera di Pasqua: «Ben vengano, quest'anno, le modifiche che consentono di sfruttare le possibilità offerte dai mondiali di calcio, per presentare i nostri vini a un pubblico più vasto».

Giuseppina Fiori

Un'immagine della Fiera che si è tenuta lo scorso anno e (sopra) il presidente del consorzi di tutela dei vini di Gigi Rosso

I dipendenti sono seicento

Firmato il contratto alla casa editrice San Paolo di Alba

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un accordo integrativo aziendale è stato siglato all'Unione industriale tra la direzione Società San Paolo (editrice di Famiglia Cristiana, Il Giornalino e altre pubblicazioni) e i sindacati.

Il contratto, che riguarda 625 dipendenti di cui ad Alba e a Milano, è stato approvato in assemblea stragrande maggioranza lavoratori.

Tra i punti principali l'aumento salariale. Con l'istituzione della quindicesima mensilità, di un premio legato alla produttività aziendale e con la modifica del vecchio premio di produzione, si prevede un aumento medio annuo di 735 mila lire per il 1990, 820 mila per il '91 e 7 mila per il '92.

Sono previsti corsi di formazione professionale per avanzamenti di carriera. In caso di posti vacanti, l'azienda si è impegnata a dare la precedenza a soluzioni interne anche attraverso l'organizzazione di corsi formazione del personale.

Una novità è rappresentata dal fatto che l'azienda finanzierà un fondo speciale, entro cinque mesi dalla firma dell'accordo, quale attingeranno contributi da destinare al personale per l'arricchimento culturale, non legato al lavoro.

Saranno cioè concessi contributi per la partecipazione a si di lingue, informatica o altri.

Il contratto ribadisce l'impegno alla realizzazione delle pari opportunità uomo-donna. Alla San Paolo il personale operaio era sempre stato esclusivamente maschile.

Poi, l'anno scorso, sono state prese le prime donne: 18 su un numero globale di nuova assunzioni.

Altri punti riguardano sistema di informazione (sono previsti un incontro annuale tra le parti a livello di gruppo, incontri bimestrali per esaminare problematiche locali), di formazione lavoro, part-time (è previsto i primi tre giorni della settimana), introduzione dell'orario flessibile (15 minuti prima e dopo l'attuale orario di entrata e uscita a partire dal febbraio), contenimento del lavoro esterno, assunzione di handicappati, ambiente di lavoro.

E' stabilita la corresponsione di una indennità aggiuntiva di 18.600 per prestazioni straordinarie nei giorni festivi.

Luigi Bambino del consiglio di fabbrica i sindacalisti Lina Chialva e Gianni Baratta esprimono soddisfazione sui risultati ottenuti e sottolineano che sono stati raggiunti senza nessuno sciopero.

Il contratto, che entra in vigore subito, sarà valido per tre anni.

L'editrice San Paolo (Famiglia Cristiana con milione duecentomila copie circa è tra le riviste più vendute in assoluto) si colloca tra le principali industrie albesi. [g. f.]

NEL **CUNEESE**

FOSSANO
Giovani musicisti in concerto

Primo appuntamento oggi pomeriggio con la rassegna giovani concertisti allestita dal Civico istituto musicale «Vittorio Baravalle» in collaborazione con l'assessorato comunale alla Scuola alla Cultura. Alle 17, nella bella cornice di palazzo Burgos, duo per violino e pianoforte Aldo Cagno e Gustavo Fioravanti proporrà musiche di Somis, Mozart e Brahms. L'ingresso è libero.

Truffatori gli

Il giorno preferito la domenica, vittima designate gli anziani. A loro si rivolgono i truffatori che da alcune settimane sembrano aver preso di mira Racconigi. Si presentano alle potenziali vittime come rappresentanti associazioni benefiche o ispettori del sindacato pensionati e insistono per poter entrare in casa, cercando di farsi consegnare del denaro o oggetti di valore. Altre volte si presentano come missionari.

Quale futuro Pro loco?

terrà forse mercoledì febbraio la riunione decisiva per costituzione della Pro loco Carrù. La settimana nei locali delle scuole medie i dirigenti dell'associazione si riuniti per decidere il futuro. Dario Gazzola e i componenti del direttivo si erano già dimessi durante la precedente assemblea. Dopo tre anni di lavoro, l'ex presidente Dario Gazzola dice: «Ho più intenzione di entrare far parte del direttivo. Garantisco però la mia presenza e il mio aiuto ai nuovi componenti. All'ultima riunione erano presenti in molti, pochi però gli intenzionati a assumersi un impegno continuativo. Il problema è questo: rifondare o sciogliere la Pro loco? In realtà occorrerebbe più sensibilità da parte di tutti i carruccesi. Alla fine si è deciso di coinvolgere tutte le associazioni locali che dovrebbero essere presenti con almeno due rappresentanti. Attendiamo una risposta».

Cade bici e frattura il polso

Gianluca Schiavo, 21 anni, abitante a Villar Perosa, in Palermo 2 ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro di Alba per caduta dalla bicicletta mentre era impegnato in un'escursione nelle Langhe. Ha riportato la frattura del polso destro. La prognosi è di 35 giorni.

Parchimetri vicino al Municipio

Nell'intento di rendere più facile parcheggio nel centro cittadino di Dronero, è entrato funzione un nuovo parchimetro. La blu» prospicente al Municipio di via Giolitti. Altra novità: il parcheggio a pagamento in piazza Martiri, in funzione già da alcuni mesi, è stato prolungato fino a due ore.

DOGLIANI
Langhe «Centrotavola»

Venerdì al ristorante «La Rotonda» di Torino, nella bella cornice Valentino, il ristorante Aldo di Dogliani sarà il protagonista della rassegna gastronomica «Centrotavola». Lo chef Marco Devalle proporrà un menu tipico della cucina piemontese, in cui figurano tra l'altro la carne cruda con trifole, gli gnocchi ai formaggi e alle erbette, il coniglio con polenta e budino di panna. Il tutto innaffiato da un'ampia varietà Dolcetti Dogliani.

parla sola e cereali

Domani alle 20,30, nel salone del palazzo degli uffici di piazza Schiaparelli 10, si terrà incontro organizzato dalla Coldiretti per fare il punto sulla produzione e sui mercati di cereali e soia. Tutte due le colture sono interessate da interventi a livello comunitario che mirano a controllarne la produzione per quanto riguarda i cereali a potenziarla per quanto riguarda la soia.

PESIO
I parchi «Locanda»

Domani mercoledì, alle 21, nel salone della «Locanda» di Chiusa Pesio proiezione diapositive commento Lorenzo Bersezio sui parchi dell'Islanda. L'ingresso è gratuito. La serata è organizzata dal Parco naturale Alta Valle.

Gli abitanti di via della Sanità sono decisamente contrari e raccolgono firme

Chiude il passaggio a livello?

Sulla linea che collega Savigliano e Saluzzo

SAVIGLIANO. Gli abitanti via Sanità, nel tratto fra il passaggio a livello e l'incrocio con la provinciale che scende dal cavalcaferrovia, hanno detto «no» all'ipotesi di chiusura dello stesso passaggio a livello lungo la linea Savigliano-Saluzzo, richiesta che a quanto sembra sarebbe avanzata dall'Ente Ferrovie.

La notizia non è ancora ufficiale, ma le famiglie della sono in allarme perché il danno che subirebbero (non soltanto loro, ma tutti i saviglianesi), rilevano, non sarebbero poco conto e «bisogna correre subito ripari».

Nei giorni scorsi anche promossa una raccolta di firme per sensibilizzare l'opinione pubblica «prima che sia troppi tardi».

«Siamo i componenti — scritto nella lettera che accompagna la petizione — di undici famiglie della zona (si oltre trenta persone) vogliamo segnalare le difficoltà nelle quali verremmo a trovarci nell'eventualità della chiusura del passaggio a livello».

«Bisogna sottolineare — serva Mario Demaria, uno dei promotori dell'iniziativa — che non sarebbe facile né sicuro re il giro dal viadotto nell'eventualità blocco del passaggio a livello: quel tratto strada sono già morte in incidenti quattro persone, è molto pericoloso e ci costringerebbe ad allungare il percorso in misure eccessiva».

cavalcaferrovia venne costruito all'inizio degli Anni Settanta per sciogliere «nodo» delle lunghe code di veicoli nelle due direzioni lungo la Savigliano-Vottignasco-Costigliole, causato dal notevole aumento del traffico quando le sbarre erano abbassate.

In questo tratto di strada la circolazione dei veicoli è notevolmente aumentata, sia nei giorni feriali, sia in quelli festivi, quando l'arteria è percorsa dai turisti, provenienti soprattutto da Asti, Alessandria dall'Albese, diretti verso le valli e Varaita.

Da allora, un tratto vecchia strada stato utilizzato dagli abitanti della zona e dai numerosi saviglianesi che raggiungono a piedi o in bicicletta il santuario della Madonna della Sanità.

«Nelle lettera — dice Piero Ferrero, che abita in una fianco della ferrovia — stato sottolineato in particolare l'aspetto ecologico del problema: abbiamo una strada molto frequentata da pedoni e ciclisti, sicura, si vorrebbe chiuderla. Bisogna considerare che molti di noi, compresi i bambini che vanno a scuola, raggiungono il posto lavoro in bici. Ci spiacerebbe essere costretti a servirci delle nostre auto».

Gli abitanti di via Sanità rilevano poi che la strada, soprattutto dopo che è stato realizzato tratto pista pedonabile e ciclabile, è molto frequentata in ogni periodo dell'anno.

«L'amministrazione provinciale — prosegue Ferrero — ha progettato il completamento pista pedonabile fra il tratto già esistente la vecchia via Sanità: allora davvero assurdo pensare di bloccarla a metà, costringendo tutti a passare sul cavalcavia».

Anche i sacerdoti saviglianesi si sono mobilitati non appena si è avuta notizia della possibilità di interruzione della strada: «Abbiamo consegnato — dice il rettore del santuario della Sanità don Alfredo Vallo — un esposto al sindaco firmato dai parroci. Nel documento spieghiamo le ragioni per le quali riteniamo importante quel tratto di via Sanità: è la strada più sicura per il pellegrinaggio, sia di gruppo, sia individuale. Certamente è importante anche dal punto di vista ecologico, per le passeggiate a piedi in bici, ma riteniamo che ci una ragione spirituale, legata alla religiosità dei saviglianesi, che deve tenuta in considerazione».

I promotori dell'iniziativa propongono, come alternativa, l'automazione del passaggio a livello che, il loro opinione, risolverebbe i problemi senza danneggiare nessuno.

Piero Bertoglio

Spedite da Lequio, destinataria la Regione

Sulle cartoline il no alla discarica

LEQUIO TANARO. Per dire alla costruzione della discarica di cascina Gagna il Comitato ambiente ha avuto un'idea originale: ha realizzato una che invierà in decine riproduzioni al dipartimento della Regione che occupa del progetto tanto ostacolato dagli abitanti Lequio. Spiega Edo Ramolfo, dei promotori del Comitato: «Con questa iniziativa vogliamo sensibilizzare la gente sul fenomeno inquinamento della discariche. soprattutto chi dovrà decidere in proposito. La cartolina sarà composta di cinque elementi: un'immagine della discarica Garavan, un'altra rappresentante la morìa di pesci del rio Rilavetto, la sulla cascina Gagna, l'ultima riproducente alcune bare. centro, racchiuso in un cerchio, il logo del dollaro per rappresentare gli interessi economici che sono connessi all'intero progetto».

L'idea è messa a punto durante l'ultimo incontro-dibattito organizzato a Lequio Tanaro comitato Difesa ambiente di Bene Vagienna. Hanno partecipato il sindaco di Lequio Tanaro Giorgio Vaira e il consigliere provinciale Livio Berardo. Durante la serata sono proiettate diapositive sugli scempi della vicina discarica Garavan di Bene Vagienna che da due anni inquina il rio Rilavetto. Poi la serata si è conclusa in piazza: un corteo, composto oltre che partecipanti al dibattito, da abitanti del paese, ha percorso le vie di Lequio fino ad arrivare davanti all'abitazione di Daniele Enrico, promotore della discarica e proprietario del terreno su cui dovrebbe sorgere. La località cascina Gagna è sottostante a una zona di grande importanza archeologica: quella degli scavi della Roncaglia che ospitano i resti dell'anfiteatro dell'Augusta Bagiennorum.

[s. a.]

I lavori cominciati la settimana scorsa

Boreto di Cherasco avrà il palazzetto

CHERASCO. I lavori per la costruzione della nuova palestra a Roreto si sono iniziati la scorsa settimana. «La ditta Domenico Lanta che si è aggiudicata l'appalto — ha detto il vicesindaco Giovanni Avagnina — dà ottime garanzie».

Quella che doveva essere una comune palestra scolastico, come risulta primi stanziamenti, si avvia diventare un palazzetto. La fase di progettazione si infatti allungata proprio perché si è posta la massima attenzione per una struttura polivalente, capace, all'occorrenze, anche di tribunetta. Il costo della realizzazione ricadrà per circa milioni sulla Cassa Rurale e Artigiana di Cherasco-Roreto, che si è impegnata oltre quella che la primitiva disponibilità.

«L'opera — spiega il direttore della banca Filippo Cassine — si inserisce nel piano di azione promozionale della Cassa Rurale a favore della popolazione, soddisfacendo le necessità delle scuole locali accogliendo le istanze della gente della zona, soprattutto dei giovani».

Comune ha provveduto al terreno e alle opere di urbanizzazione; ora la Cassa Rurale curerà la costruzione vera e propria che, terminata, sarà consegnata gratuitamente all'amministrazione comunale e dotata di servizi.

Il Comune curerà la gestione sulla base di convenzione intercorsa tra i due enti, accollandosi le spese di manutenzione. «Con questa opera — afferma il sindaco Michelino Germonetto — anche Roreto, dopo il concentrico, ha finalmente palestra polifunzionale che servirà agli studenti scuole ma anche alla pratica sportiva dei giovani».

Si pensa che l'edificio possa diventare un centro raccordo della vita sociale. [b. t.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173)
(0131) 53285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - ARTIGIANI
AGRICOLTORI
COMMERCIANTI
MUTUI
SU TUTTI GLI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI, PERIZIE GRATUITE

DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una gara con le modalità di cui all'art. 89 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato e dell'art. 1, lettera c) della legge 2-2-1973 n. 14 per i lavori di costruzione della XV^a serie di alloggi Cimitero Urbano.
Importo a d'asta: L.
Iscrizioni Costr.ri: Categoria 2. Le richieste d'invito, in carta legale corredate dalla del certificato d'iscrizione nazionale Costruttori, devono pervenire al Comune di Cuneo - Settore OO.PP. - entro le ore 12 del giorno 20 febbraio 1990; le suddette richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Cuneo, 1° febbraio 1990.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL.
Dr. Giuseppe
V. IL SINDACO
Elvio Viano

Quotidianamente

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

A Cuneo ordinanza contro l'inquinamento

«Spegnete i motori ad ogni sosta»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un'ordinanza il sindaco, Elvio Viano, ha istituito il divieto con effetto immediato «per tutti i conducenti di veicoli a motore di mantenere acceso il motore stesso quando i veicoli non sono in movimento, fatte salve le circostanze strettamente connesse alla dinamica della circolazione».

L'attesa ordinanza, concordata con la giunta, dispone pertanto che quando un autoveicolo è in sosta, sia pure soltanto per breve periodo, il [illegible] deve essere spento, fatta eccezione per i casi in cui i veicoli sono in riparazione «nelle aree delle officine meccaniche». Il divieto [illegible] automobili, furgoni, autocarri, autobus, pullman, con motori alimentati [illegible] qualsiasi tipo di carburante: benzina normale o «verde», gasolio, gas liquido, [illegible].

Ai trasgressori — precisa l'ordinanza del sindaco — «sarà applicata la sanzione amministrativa di 25 mila lire». Il rispetto del divieto sarà controllato da vigili urbani, polizia, carabinieri e ogni altro agente di polizia giudiziaria.

Il provvedimento, auspicato più volte durante le sedute del Consiglio comunale, si è reso necessario in quanto — il spiegato nell'ordinanza del sindaco — «i rilievi atmosferici effettuati dall'Usl di Cuneo [illegible] urbana in prossimità di vie di circolazione con intenso traffi[illegible] veicolare hanno evidenziato elevate concentrazioni nell'aria di biossido di azoto e di monossido di carbonio» e perché «la causa principale di tale inqui[illegible] atmosferico va individuata nei [illegible] di scarico emessi dai veicoli a motore».

In effetti, le rilevazioni effettuate dai tecnici del Reparto chimico [illegible] Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 58, che sono attrezzati [illegible] un laboratorio mobile, hanno consentito di individuare nell'aria allarmanti concentrazioni di biossi[illegible] di [illegible] (prodotto dai motori a benzina e diesel), anche se in nessun caso, per ora, è [illegible] riscontrato il superamento della «soglia di accettabilità» indicata dalle norme di legge.

I rilievi sono stati fatti in tre zone di Cuneo: il cortile del palazzo della Provincia (ritenuto un significativo «punto medio» dell'agglomerato urbano), nel quale sono emersi dati «che in prospettiva — riferiscono i tecnici — rientrano nei limiti di accettabilità»; corso IV Novembre e via Roma, due strade con circolazione automobilistica molto intensa.

In queste due [illegible] la media aritmetica giornaliera delle rilevazioni indica una presenza mi[illegible] di 90,9 microgrammi di biossido di azoto per metro cubo d'aria e una presenza massima di 197 microgrammi, molto prossima al valore [illegible] («soglia di accettabilità»), che è fissato dalla legge in 200 microgrammi. Il valore «guida» è indicato dalle norme in 135 microgrammi.

Cuneo ha una particolare posizione geografica che la rende praticamente immune — grazie alla quasi costante ventilazione dominante da Sud-Ovest — dal fenomeno dell'inversione termica che [illegible] il ristagno atmosferico e, quindi, la concentrazione nell'aria dei gas di combustione dei motori automobilistici, degli impianti di riscaldamento e dei complessi industriali. Insomma, lo «smog», grazie anche alla rarità delle giornate di nebbia, è quasi del tutto sconosciuto.

Tuttavia la configurazione urbanistica della città, che negli ultimi 40-50 anni non è mai stata adeguata alla galoppante motorizzazione e allo sviluppo del traffico, favorisce nelle strade di maggiore intensità di circolazione automobilistica l'accumularsi dei gas di scarico.

Infatti, non solo corso IV Novembre (che funge impropriamente da circonvallazione Ovest, mancando quella [illegible] abitato) e via Roma [illegible] attraversamento [illegible] le, [illegible] Nizza, dell'intera città, ma persino il bellissimo viale degli Angeli, una volta «polmone verde» della parte orientale della città, è ormai ridotto a «circonvallazione Est», con elevati indici di inquinamento atmosferico.

Giorgio Ravasi

AD ALBA

Dà buoni risultati

E' [illegible] la prima città dove è vietata, dal 14 aprile del 1989, la sosta degli autoveicoli con il motore acceso. Obiettivo? Ridurre l'inquinamento atmosferico. Il provvedimento del sindaco Tomaso Zanoletti, secondo i vigili urbani, ha ottenuto i risultati attesi. E', infatti, difficile vedere, soprattutto nel centro storico, autoveicoli fermi con il motore acceso. Prima dell'entrata in vigore dell'ordi[illegible] si parcheggiava l'auto anche solo per pochi minuti davanti ai negozi per fare gli acquisti, oppure si sostava lungo per caricare o scaricare merci. Il provvedimento era stato preso per ridurre l'emissione dei fumi scarico che inquinano, dopo gli accertamenti dell'Usl; i tecnici avevavo rilevato, nelle ore di punta e di maggior traffico, concentrazioni di ossido di [illegible] molto superiori ai limiti di accettabilità. Dalle analisi, la zona più inquinata era risultata quella di Porta Tanaro. [g. f.]

Traffico caotico. Il centro affollato di auto nel giorno di mercato (Tel.)

A Dronero, Busca e Caraglio

Con nove miliardi in due valli cambia la mappa sanitaria

DRONERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio regionale, che ha esaminato il programma di investimenti sanitari del Piemonte per i trienni '88-'90 e '91-'93, ha approvato alcuni progetti importanti dell'Usl di Dronero. Dice Teresio Delfino, presidente dell'Usl e sindaco di Busca: «Dronero, Caraglio e Busca si sono viste approvare richieste finanziamenti per miliardi e 800 milioni, approvazione che verrà ora sottoposta al ministero della Sanità».

Il contributo, sulla base dei 30 mila miliardi che l'allora ministro della Sanità Donat-Cattin fece stanziare per dieci anni, dall'88 sino al 1997, verrà speso in progetti che da tempo i tre Comuni seguivano con attenzione.

«Per Busca e Caraglio (3 miliardi e 200 milioni al primo e 2 miliardi e 400 milioni al secondo) — continua Delfino — si tratterà di istituire il presidio sanitario con trentadue posti letto per lungodegenti a Busca, e di realizzare un centro residenziale per handicappati gravi e gravissimi nell'area dell'ospedale S. Antonio di Caraglio. Per Dronero infine (stessa cifra Busca, 3 miliardi e 200 milioni), che in un primo tempo era stata messa da parte, il finanziamento approvato dalla Regione consentirà di realizzare i tanto attesi 32 posti letto sanitari. E considerato il fatto che gli stanziamenti si sono avuti per due trienni, sebbene Dronero figuri nel secondo triennio questo fatto non comporterà dei ritardi nell'attuazione del progetto rispetto agli altri due Comuni».

Progetto che, per Dronero, prevede le ristrutturazione delle ex scuole elementari in via XXV Aprile, un caseggiato abbandonato ormai da tempo e pericolante. Lo studio, [illegible] dall'ingegner Giorgio Quarnetti e dall'architetto Enzo Vassallo, prevede il completo recupero di quest'area del centro storico, che a lavoro ultimato verrebbe a integrare le attuali strutture del poliambulatorio e della [illegible] protetta ospitata, quest'ultima, nei locali dell'ex ospedale San Camillo de Lellis di [illegible] XXIV Maggio.

«Proprio in questi giorni — dice Franco Reineri, assessore al Bilancio del Comune di Dronero — abbiamo ricevuto buone notizie da parte della Regione. Prima [illegible] finanziamento di oltre 102 milioni per [illegible] posti macchina nei pressi di Pra-Bunet, ora l'annuncio di questi miliardi e [illegible] milioni per la creazione di [illegible] residenza sanitaria e assistenziale».

Soddisfazione anche del primo cittadino di Caraglio, Alberto Belliardo: «Con questa struttura sanitaria — dice — Caraglio diviene punto di riferimento di tutta la Valle Grana, che potrà in questo modo contare su strutture moderne».

Simone [illegible]

DALLA [illegible]

[illegible] dibattito sulle adozioni

La sezione dell'Anfaa, l'Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive, organizza stasera alle 21, nel consultorio familiare di via Silvio Pellico 5, un incontro sul tema: «Esperienza concreta dell'adozione». L'assistente sociale Piera Destefanis, già responsabile dell'Ufficio unico adozioni di Cuneo, illustrerà un'esperienza vista dalla stessa assistente e dalla coppia adottiva.

[illegible]

La Biblioteca cambia sede

[illegible] ieri la Biblioteca civica ha cambiato sede. «Anche se non [illegible] ancora conclusi i lavori di rifinitura di [illegible] Mallé — spiega l'assessore alla Cultura del Comune Gianfranco Donadio — abbiamo deciso di aprire le [illegible] sale dell'edificio restaurato di via IV Novembre per venire incontro alle esigenze del pubblico». Quando [illegible] arredati i piani superiori, che ospiteranno il lascito del professor Luigi Mallè (dalle [illegible] miche ai mobili e quadri di grande valore), l'opera [illegible] inaugurata ufficialmente.

CUNEO

I [illegible] previdenziali

Lo Scau, il Servizio per i contributi agricoli unificati, avverte che il 28 febbraio scadrà il termine per la presentazione delle domande di rateazione per il pagamento dei contributi previdenziali [illegible] agricolo e dei relativi oneri accessori per il 1987 e gli anni precedenti. I datori di lavoro, i coltivatori diretti e chi ha concesso il terreno a mezzadria potranno così regolarizzare le loro posizioni debitorie.

ALBA

La [illegible] per i detenuti

La Regione ha concesso un contributo di dieci milioni di lire per l'organizzazione di iniziative culturali e di animazione a favore dei detenuti della casa circondariale.

ALBA

[illegible] e loro utilizzo

Per i corsi dell'Università della [illegible] età, oggi alle 15,30, sala Fenoglio, Gian Paolo Picco parlerà su: «Le piante officinali nell'industria liquoristica».

Lidia Rolfi, commerciante attualmente vicesindaco di Mondovì, a 19 anni venne arrestata perché staffetta partigiana e deportata in un lager nazista. Oggi ricostruirà gli spaventosi mesi di Ravensbruck [illegible] furono sterminate [illegible] mila persone su [illegible] mila internati

Il vicesindaco di Mondovì racconta la [illegible] deportazione

Lidia Rolfi e il lager

Oggi in un incontro a Palazzo Lascaris di Torino la ricostruzione della drammatica esperienza: «A 19 anni fui rinchiusa a Ravensbruck»

MONDOVI'. «Il Lager di Ravensbruck al momento della libe[illegible] era quasi vuoto: vi sono alcune centinaia di moribonde, pochi dottoresse e infermiere e uno sparuto gruppo di prigioniere scampate miracolosamente».

Lidia Beccaria Rolfi, vice sindaco di Mondovì, ricorda oggi a Torino, in Palazzo Lascaris, al Convegno internazionale su «Gli ultimi giorni nei Lager» patrocinato dal Consiglio regionale, la sua terribile esperienza di prigioniera, deportata all'età di 19 anni in uno dei lager nazisti perché appartenente alla Resistenza (era staffetta della XV brigata Garibaldi «Saluzzo»).

Il Convegno è stato organizzato nel 45° [illegible] dalla fine della seconda guerra mondiale e dalla liberazione dei Lager e [illegible] un intenso e solenne carattere di rievocazione, nella più severa ricerca di obiettività scientifica, attraverso le testimonianze di quanti, [illegible] anni fa, hanno vissuto sulla loro pelle l'esperienza della deportazione e, per alcuni, la tragedia dell'evacuazione.

Ricorda Lidia Rolfi, nella sua relazione sul lager di Ravensbruck, che in quel campo di sterminio c'erano inizialmente, nel febbraio 1944, 46.473 prigioniere, ridotte ad aprile a sole 11 mila. «Sono dunque 35.473 le deportate che scompaiono [illegible] di due mesi, inghiottite dai tanti mezzi di eliminazione inventati dai tecnici dello sterminio».

Che avveniva soprattutto in [illegible] piccolo campo a [illegible] chilometro e mezzo da quello di Ravensbruck — che prima ospitava giovani delinquenti tedesche rinchiuse per la rieducazione — allestito per ricevere gli «scarti» [illegible] lager principale. Racconta Lidia Rolfi, autrice con Anna Maria Bruzzone del libro «Le donne di Ravensbruck», Einaudi: «La morte vi avviene per freddo (esposizione delle deportate per l'intera giornata all'aperto a meno di 20 gradi sotto zero), per denutrizione (dimezzata la razione di viveri che è già al limite della sopravvivenza), per veleno (una polverina bianca distribuita alle più renitenti alla morte), poi con il gas».

Ma il dramma delle sopravvissute alla deportazione prosegue anche dopo la liberazione: «Quasi tutti stentano a credere ai loro racconti, non riescono a capire i motivi della deportazione, l'enormità dei crimini descritti, delle [illegible] a gas, delle selezioni, degli esperimenti chirurgici, lasciano scettici militari e civili».

Anche gli inglesi e gli americani non hanno prestato una grande attenzione alle deportate: «Quelle larve umane costituivano un problema in più, non previsto da nessun manuale di guerra», e l'angoscia di [illegible] essere credute inquina fin dal primo giorno la gioia della libertà, provoca un disagio oscuro che si accentua al ritorno in Italia. Un'ex deportata che ha fatto domanda di pensione si sente dire da un ufficiale medico: «Perché [illegible] è rimasta a casa a fare la calza?». [g. r.]

Consiglio alle 18

A Saluzzo si discute di traffico

SALUZZO. Stasera alle 18 si riunisce il Consiglio comunale — [illegible] degli ultimi prima delle imminenti elezioni [illegible] strative che sono fissate per maggio — per discutere della nuova viabilità nel centro storico, che ha suscitato [illegible] dibattito in città.

L'ordine del giorno prevede inoltre: l'approvazione del progetto per realizzare nuovi impianti sportivi parrocchiali; la contrazione di un mutuo di 430 milioni con la direzione generale degli istituti di previdenza per la sistemazione straordinaria di strade interne all'abitato: via Palazzo di città, via San Francesco d'Assisi e piazzetta dei Mondagli.

Il Consiglio comunale probabilmente includerà nell'ordine del giorno l'interpellanza del consigliere Osvaldo Fresia, della lista verde, sul rifiuto della Giunta di Saluzzo di abbonare la biblioteca civica al periodico «Noi donne» e al quotidiano «Il Manifesto», com'era [illegible] invece richiesto dal Comitato di gestione. [r. s.]

Si terrà domani

La fiera di S. Biagio a Revello

REVELLO. Il paese celebra il patrono. E' San Biagio al quale è dedicata una cappella [illegible] Santuario che domina la cittadina e dall'alto del colle sembra proteggerla [illegible] la [illegible] presenza.

I revellesi [illegible] loro santo ci sono affezionati e, come ogni anno, gli dedicano una settimana di riti religiosi e [illegible] incontri all'insegna dell'allegria.

Domani la piazza San Rocco ospiterà una rassegna di attrezzature agricole in occasione della tradizionale fiera di [illegible] Biagio che ogni anno attira visitatori da tutta la provincia. Alle 15 grande «abbuffata» [illegible] l'immancabile polentone, insieme con il quale si potranno gustare vino e salsicce.

Giovedì gli esercenti organizzano [illegible] merenda al [illegible] sul piazzale del Santuario che farà rivivere un momento caro ai revellesi: il rituale pellegrinaggio. Per i più piccoli, alle 14 approfittando dell'imminente inizio [illegible] del Carnevale, festa mascherata e per tutti alla sera i festeggiamenti si concluderanno tra brindisi e risate. [v. p.]

Avrà presto nuovi locali il Centro cuneese sfrattato da Marene

Ora a Fossano l'ippoterapia

Per 40 ragazzi disabili fisici e mentali

FOSSANO. Il Centro ippoterapico cuneese, sfrattato dall'attuale sede di Marene, e che rischiava di sospendere l'attività di riabilitazione per i ragazzi disabili fisici e [illegible]li, disporrà di nuovi locali. La ditta Negro ha detto sì alla cessione di un'area lungo la strada della cartiera, vicino al fiume Stura. Il Comune detrarrà la cifra relativa all'area, valutata in 15 mila lire al metro quadro, [illegible] calcolo degli oneri di urbanizzazione che la ditta dovrebbe pagare per l'ampliamento della propria sede.

Il Centro ippoterapico, gestito dalla cooperativa Serena, formata dai genitori di ragazzi handicappati e da utenti del Centro, segue quaranta ragazzi provenienti dalle province di Cuneo, Torino, Alessandria, Imperia e Savona. E' l'unica struttura del genere in provincia e la prima nella regione: ci sono, quindi, genitori che fanno più di [illegible] chilometri per portare il loro figlio per un'ora di terapia.

«Non facciamo miracoli — dice Roberto Caramatti, presidente della cooperativa e utente del Centro —. La terapia ippoterapica [illegible] il cavallo come strumento di collegamento per stabilire un contatto con i ragazzi. Questo è possibile perché il cavallo cammina con un'andatura sinusoidale, simile al passo dell'uomo, e quindi il ragazzo sul cavallo «cammina». Inoltre, i disabili non hanno paura e il cavallo si mette al loro servizio».

Obiettivo della terapia è arrivare al controllo del cavallo sia in sella, con esercizi e giochi, sia a terra, quando il ragazzo deve occuparsi insieme con gli [illegible] stenti di alimentarlo, «vestirlo» con morso e briglia, pulirlo. I risultati [illegible] positivi sia a livello di coordinamento di movimenti e di abilità nuove, sia perché si stabilisce un contatto (soprat[illegible] per i bambini affetti da autismo). La cooperativa ha scelto di mantenere il prezzo della terapia molto basso per [illegible] discriminare chi [illegible] ha possibilità economiche e quindi l'attività si mantiene grazie all'autofinanziamento e al volontariato.

«Abbiamo otto assistenti volontari per lo più pensionati — continua Roberto Caramatti —. Disponiamo anche di due istruttori, due fisioterapisti, una psicologa, un ortopedico e un neurologo. Alle famiglie è sollecitata ampia collaborazione: il lavoro di manutenzione e pulizia è svolto alla domenica dai genitori: c'è chi fa duecento chilometri per venire a pulire le stalle».

Con la costruzione della nuova struttura, che alcuni architetti e ingegneri fossanesi stanno progettando gratuitamente, si spera che l'attività possa essere ampliata con un maneggio coperto, palestra, servizi sanitari, stalle e magazzini più funzionali.

[r. s.]

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La [illegible] muscolare progressiva è una tremenda REALTA'

unica speranza la [illegible] CERCA [illegible]

U.I.L.D.M.

Unione Italiana [illegible]

Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15513102

Crivelli all'attacco. La saviglianese è stata fra le migliori nel riquadro Blain

Volley, dopo la sconfitta di Parma la salvezza diventa l'unico obiettivo dei cuneesi

Alpitour dà l'addio ai sogni

Il ds Prandi: «I play-off traguardo lontano»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ci ha pensato il geniale e imprevedibile Piero Chiambretti a rendere amara e più digeribile la prevista sconfitta dell'Alpitour a Parma sul campo della prestigiosa Maxicono.

L'intraprendente conduttore dei pomeriggi domenicali di Raitre s'è fatto in quattro per contribuire a modo suo allo spettacolo. Il suo è stato uno «show» in piena regola: dal caloroso saluto rivolto al pubblico, entusiasta d'averlo tutto per lui, al serio lavoro di manutenzione durante i «time-out» a tanto di secchio e spazzolone, dal movimento animato della schiacciata a richiesta (esaudita) di indossare la maglia con i colori biancoblù. Parentesi ironica a parte (Chiambretti è stato a lungo applaudito dai Blues Brothers cuneesi che gli hanno dato appuntamento al Palatenda per uno dei prossimi turni di campionato) il ritorno a punti dalla trasferta parmense non ha creato grossi drammi nell'ambiente Alpitour.

Il primo a precisarlo è il direttore sportivo, Enzo Prandi: «Era forse utopistico pensare di poter infastidire a uno tra i colossi della pallavolo italiana, e per di più in casa sua».

La Maxicono si è preparata alla delicata gara di Coppa Coppe in programma domani con la Dinamo E è imposto la sua legge casalinga. Quella del 3-0. «Chiamiamola soggezione psicologica — dice Prandi —, certo è che i punti della nostra salvezza saranno da conquistare in altre occasioni. Domenica prossima per esempio, a Battipaglia» (la prevendita dei biglietti è già iniziata nella sede di via Stoppani).

Primo set escluso, in cui la differenza di classe e di valori si è fatta particolarmente sentire, l'Alpitour contro Zorzi e compagni non ha affatto sfigurato. Ha mantenuto fede alle attese, disputando una discreta gara difensiva grazie anche alla serata di di francese Philippe Blain. Da rivedere, invece, il muro che ha fatto davvero fatica a contenere i martellate dei vari Giani, Galli e Zorzi, autentici cecchini sotto rete.

Il vero torneo per gli uomini di Melato comincia adesso. Dopo il turno domenicale il quadro in classifica è piuttosto chiaro. Sono quattro i punti che separano l'Alpitour dall'ottava posizione, l'ultima per aver play off scudetto.

«Un traguardo che, realisticamente parlando — confessa Prandi —, appare abbastanza lontano».

Ma, al tempo stesso, anche la situazione in coda sembra essersi A parte il già condannato Battipaglia, anche Buffetti Bologna e Gabbiano Mantova (sconfitte domenica in rispettivamente dall'Olio Venturi Spoleto e dalla Conad Ravenna) viaggiano in cattive acque. Anche in questo caso il margine per i cuneesi (a quota 14 in classifica con l'El Charro Falconara) è di quattro punti, senza considerare l'Olio Venturi, passato a 12. Considerando acquisita la vittoria con il Battipaglia (sarebbero guai in caso contrario), dopo l'insidiosa trasferta di Treviso, salirà al Palatenda il Terme Acireale Catania. Prandi si sbilancia: «In caso di vittoria saremmo quasi sicuri di in A1». Un giudizio sul potenziale cuneese, l'ha espresso Giorgio Robuschi, addetto stampa della Maxicono: «L'Alpitour spesso non riesce a concretizzare quanto di buono sa fare. All'andata ci diede filo da torcere, domenica anche. Se manterrà un po' di potrà salvarsi alcuna fatica». [l. t.]

Accornero ritrova la via del successo

SAVIGLIANO. L'Accornero torna alla vittoria e sul viso di allenatore e dirigenti torna il sorriso che negli ultimi tempi pareva smarrito. Il direttore sportivo Michelangelo Bergis è molto soddisfatto per il risultato: «Oltre al successo è importante lo spirito con cui le ragazze sono scese in campo: hanno lottato con grinta fino alla fine, mostrando quella voglia di vincere che tante volte negli ultimi incontri era venuta meno. Speriamo che questa vittoria possa essere superato quel mento psicologico che condizionato pesantemente le nostre ultime prove». La presidente Pieranna Pegoraro guarda al futuro ottimi- «Questa vittoria sul Faenza — dice — ci consente di affrontare le prossime partite, prima fra tutte quella di sabato col Galup Pinerolo, con maggiore fiducia: l'importante è mantenere la stessa grinta». L'allenatore giallorosso Matteo Aimar sottolinea il cambiamento di mentalità della squadra: «E' stato molto importante che le ragazze siano scrollate dosso quella rassegnazione che le aveva condizionate in tante, troppe occasioni. Se per caso non riuscissimo ad evitare i play out, è importante che vi ci si arrivi in ascesa di gioco: fino ad una settimana fa, invece, noi stavamo peggiorando le nostre prestazioni. Speriamo che si sia davvero sbloccata la situazione, che la squadra abbia ritrovato la grinta sempre». [p. b.]

MONDOVI'. Un'altra delusione in casa Valco: sabato i biancoverdi di Manera sono stati sconfitti tre a due al Palai- nell'andata del quarto turno di Coppa Lega dal Pavic Ponti Romagnano.

Una sconfitta che brucia più perché la squadra vercellese partecipa alla serie B2, quindi in un campionato inferiore rispetto ai monregalesi, pur occupando attualmente la da posizione in classifica.

abbiamo scuse — dicono i dirigenti — si è giocato male; si è ripetuta prova negativa che ci visti soccombere Treviso nell'ultima andata del campionato. squadra è apparsa eccessivamente deconcentrata, commettendo troppi ri in tutti i fondamentali».

Infortunatosi alla caviglia la settimana precedente, Zucco ha potuto giocare e la sua assenza si è fatta sentire: nulla valsa la grande prova di Bedot- «che — secondo i dirigenti del Valco — sta crescendo modo significativo e continuo. I nostri avversari hanno disputato partita tecnicamente perfetta, approfittando puntualmente dei nostri numerosi errori. Il Pavic si è rivelata formazione molto solida, per cui sarà assai difficile ribaltare il risultato nella partita di ritorno a Romagnano ia. A questo punto, il nostro obiettivo principale rimane il campionato».

La partita di ritorno si giocherà domani sera. [p. b.]

Serie C, vittoriose anche le ragazze del Saste Cuneo

Elogi al Giornalino

Il coach Arioli: «Con l'ambizioso Alessandria abbiamo saputo riscattare ottimamente la rocambolesca sconfitta di Valenza». Battuto l'Abet Bra

ALBA. Con grande prova d'orgoglio il Giornalino ha cancellato la prestazione «suicida» di Valenza ed è tornato al nella terza giornata di ritorno campionato di serie C basket. Gli opposti all'ambiziosa formazione dell'Alessandria e sono riusciti ad imporsi per 77 a 63, giocando delle migliori partite casalinghe della stagione.

Privo di Solinas infortunato, il Giornalino è partito molto contratto e l'Alessandria si è portata in vantaggio di 8 punti, ma poi gli albesi, trascinati da Fiorito nuovamente implacabile, hanno reagito bene e cinque minuti assai brillanti hanno terminato il primo tempo in vantaggio di 16 lunghezze (43-27).

All'inizio della ripresa il Giornalino ha accusato un piccolo calo e gli avversari si sono riportati a 10 punti di distanza, poi però i ragazzi di Arioli hanno ripreso a macinare il loro gioco e il vantaggio è rimasto sempre molto ampio. In questa fase la squadra albese ha giocato un buon basket, controllando la palla ed imprimendo alla partita le accelerazioni giuste nei momenti decisivi.

Alla fine Fiorito con 33 punti è risultato il miglior marcatore; nel tabellino lo seguono Priori concreto con 12 e Barberis con 10. Buona anche la prova di Buzzi autore di 8 punti; sicura la regia di Guidoni.

Il coach Antonello Arioli ha detto: «Abbiamo difeso bene, correndo molto, controllando i rimbalzi e dimostrando grande reattività. Tutto questo conferma che il Giornalino è in ottime condizioni fisiche, anche se proprio in questo periodo i risultati sono stati parzialmente deludenti. La squadra è da elogiare in blocco, perché era difficile recuperare a livello psicologico dopo l'incredibile sconfitta di Valenza. Adesso rimane solo il rammarico per i due punti persi».

Sono andate male invece le cose all'Abet di Bra, sconfitta a Biella dall'Uclit per 76-69. I braidesi hanno disputato un buon primo tempo, raggiungendo anche vantaggio di 10 punti, poi nella ripresa hanno patito la difesa a zona degli avversari.

Il coach Toni Rostagno ha detto: «La squadra ha giocato male, ma non ha saputo adattarsi alle condizioni della partita. In particolare non ha saputo attaccare la difesa del Biella. La sconfitta è meritata ed i padroni di casa non hanno rubato nulla».

A frenare i braidesi c'è stata anche la sfortuna: Ferruccio Della Valle che stava giocando bene e aveva già segnato 15 punti, è costretto ad uscire dal campo dopo aver battuto violentemente il capo a terra. giocato invece Gili che si espresso ad un buon livello, così come Berrino, risultato, con 17 punti, miglior dei suoi.

In campo femminile la Saste di Cuneo ha ottenuto una vittoria di ordinaria amministrazione contro il Vercelli ultimo classifica. Le ragazze di Frattini si sono imposte per 57-42, pur non disputando una gara particolarmente brillante, anche per il modesto valore delle avversarie. [a. sc.]

SCI

La rinuncia ai tricolori per uno strappo

Stefania Belmondo costretta al forfait

Stefania Belmondo

PIETRAPORZIO. Stefania Belmondo stata costretta a dare forfait: uno strappo inguinale ha bloccato la generosa fondista cuneese che sabato, pur dolorante, aveva conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani sulla distanza 30 chilometri.

Stefania è rientrata a Pietraporzio domenica sera ed stata visitata dal professor Carlo Gribaudo del Centro di medicina sportiva di Torino.

Spiega Italo Giubergia, responsabile Comitato Alpi Occidentali di sci nordico: «La Belmondo dovrà rinunciare gare questa settimana, dove era sicuramente in grado di conquistare due titoli tricolori. Lo strappo non è nulla di grave, ma richiede riposo. Stefania non può rischiare di compromettere con qualche imprudenza il resto della stagione agonistica».

Il 14 è in programma una gara Coppa Mondo in Svizzera; poi ci mondiali. Continua Giubergia: «La ragazza è in grado di riprendersi per i prossimi importanti appuntamenti. E' tranquilla, anche se molto dispiaciuta di potuto completare i campionati italiani nel Bellunese».

Nell'unica prova disputata — la 30 chilometri a tecnica libera — la Belmondo ha lottato a lungo con Manuela Di Centa ha ceduto soltanto nel finale, quando il dolore all'inguine è fatto più acuto. «Senza quel problema avrebbe sicuramente conclude Giubergia, che sottolinea anche il buon ottavo posto conquistato dall'altra cuneese Elena Desderi.

Stefania Belmondo, proprio alla vigilia tricolori, aveva siglato un contratto abbinamento pubblicitario col «Co.Al.Vi.», il consorzio allevatori di itelli della razza piemontese che garantisce carne di qualità e assoluta genuinità. [g. g.]

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio un problema sociale del nostro tempo. volon- dell'Area. Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.

SAT2 | COPYRIGHT PUBLIFOTO Per gentile concessione

area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

Rossi subito espulso e il Cuneo perde a Pavia

Barlassina accusa «Colpa dell'arbitro»

DAL [illegible]

A Pavia il Cuneo c'era andato [illegible] la speranza [illegible] giustizia: si sentiva ancora beffato dal 2-1 subito al Paschiero e voleva rispondere ai lombardi tornando con un risultato utile.

C'era quasi riuscito, nonostante l'espulsione [illegible] Rossi, al 25' che lo aveva costretto a affrontare lo squadrone pavese in dieci uomini. Ma in chiusura di partita una prodezza [illegible] Finardi (rovesciata [illegible] mezz'altezza, [illegible] palla nel sette) ha fatto cadere il record [illegible] Ancona, dopo 912' e, soprattutto, interrotto le serie positiva biancorossa che durava dal 12 novembre.

«Sembrava già decisa [illegible] tavolino la [illegible] sconfitta — dice Barlassina — perché l'espulsione di Rossi ha del ridicolo. E' stato il guardalinee a richiamare l'attenzione dell'arbitro e segnalare che due giocatori si erano spintonati. [illegible] [illegible] è vero, allora bisognava allontanarli entrambi. Invece è uscito soltanto Rossi che, con gli arbitri, deve avere qualche [illegible] speciale».

[illegible] riferimento è scontato, vi- [illegible] che, dopo Cuneo-Massese, gli erano [illegible] inflitte [illegible] giornate di squalifica per «errore».

A Barlassina spiace più il modo in cui la [illegible] squadra ha perso che la sconfitta in sé: «Prepari la gara per una settimana e, in [illegible] vedi che tutto va per il meglio. Abbiamo retto bene l'urto [illegible] Pavia e Ancona ha [illegible] soltanto interventi di ordinaria amministrazione. Ogni [illegible] contropiede veniva bloccato [illegible] interventi sulle gambe a Maraffioti e Rocca da [illegible] [illegible] che gioca [illegible] zona più con le chiacchiere che nei fatti. E poi, dopo avere sfiorato il sapore del pareggio, più che meritato, [illegible] venuta la beffa della rete, bellissima ma occasionale».

A Pavia il Cuneo ha anche perso lo stopper Giovannico che, per uno stiramento, è stato sostituito da Calandra. Ha ricevuto i complimenti del presidente lombardo, la signora Achilli che, al «collega» Sanino, ha detto che «si vergognava un po' per il risultato rubato». Ma i due punti restano al Pavia e Ancona ha finito il sogno dell'imbattibilità.

Gualtiero Franco

Battuto dopo 912 minuti. Stefano Ancona ha subito il gol del Pavia all'89'

Alcune riflessioni dopo la seconda sconfitta consecutiva del Bra

E' solo un periodo nero?

Piero Reviglio e le «fronde» interne

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non [illegible] può parlare di crisi, sarebbe ingiusto. Non si deve neanche dire che il Bra non sa più giocare come quindici giorni fa. Si può invece parlare di sfortuna, perché la dea bendata ha forse abbandonato i giallorossi. Un periodo nero che ha permesso a Fiorenzuola e Valenzana di farsi sotto (e non dimentichiamo la Vogherese) e di riaprire un campionato che doveva essere già chiuso.

Il giorno dopo il secondo stop consecutivo del Bra, con la rabbia [illegible] Piero Reviglio e lo sguardo burbero di Paolo Campanella, bisogna [illegible] di capire che cosa è accaduto in casa giallorossa e perché manca la dovuta lucidità per conquistare (come domenica con la Valenzana) due punti meritatissimi se si analizza [illegible] la mole di gioco profusa dal Bra, [illegible] che sarebbero stati «ru- [illegible] [illegible] invece si pe[illegible] alla disunione dei reparti e alla mancanza [illegible] lucidità [illegible] fase conclu- [illegible].

Non si discute il tecnico, serio, autentico «sergente [illegible] ferro», uomo che sa come far muovere le pedine in campo; neanche i giocatori hanno colpa, anche se Ruffinato (uno per tutti) pare aver smarrito per strada lo smalto d'inizio campionato quando tutti, e non a torto, lo davano destinato a ben più alti traguardi. Che ci siano problemi all'interno della società? Combutte strane o correnti diverse sul futuro (professionistico) della squadra? Piero Reviglio, l'uomo che ha saputo far grande questo sodalizio, [illegible] abituato [illegible] non mollare mai ed [illegible] probabile che abbia già [illegible] le mani avanti sperando che il salto in C2 davvero [illegible] sia. Ma i dirigenti sono tutti d'accordo? Sono - come [illegible] si direbbe in gergo militare - «coperti e allineati»?

No, non è così, e l'aria che si respirava domenica [illegible] Comunale di viale Madonna dei Fiori non era molto salubre. Colpa [illegible] questa squadra che ha saputo f[illegible] talmente tanti risultati positivi d'aver preso [illegible] contropiede l'intera dirigenza? Probabilmente è così, perché alla vigilia di questo lungo e faticoso torneo nessuno a Bra avrebbe sospettato di conquistare la vetta. E ieri, poco prima dell'inizio dell'incontro, si faceva già il nome dell'allenatore che avrebbe guidato il [illegible] nell'avventura (costosissima) della serie C2: «Chico» Locatelli, attuale mister della Peglie- [illegible].

Se di «fantacalcio» dobbiamo parlare, allora si può anche dire che alcuni tifosi giallorossi [illegible] convinti che [illegible] due sconfitte consecutive siano opera di un ordine [illegible] scuderia, un segnale lanciato [illegible] squadra per farla rallentare. Non pare, almeno a giudicare dalla grinta che Brovarone [illegible] compagni mettono in campo ogni domenica.

Fiorenzo Panero

[illegible] **SCONFITTA [illegible]**

Una beffa per il Mondovì

MONDOVI'. Contro l'Acqui che [illegible] diventando sempre di più la sua «bestia nera», il [illegible]dovì Valeo ha subito una sconfitta assolutamente immeritata, identica nel punteggio a quella dell'andata, [illegible] molto più bruciante, poiché a Mondovì i termali hanno segnato la r[illegible] del successo nell'unica occasione in cui sono riusciti a superare la metà campo nella ripresa. Dice l'allenatore Bruno Cavallo: «Anche un pareggio ci sarebbe stato molto stretto, poiché, dopo aver rimontato [illegible] gol del primo svantaggio, abbiamo colpito un palo e una traversa. Nell'area acquese poi s[illegible] capitati alcuni episodi piuttosto discutibili, forse da rigore. Ma questo è il calcio. Siamo stati beffati sul finire, pagando le assenze di uomini del calibro di Antelmi, Gianoglio [illegible] Ballauri e soprattutto di Arturoni che è il nostro rifini- [illegible] in [illegible]. L'unica consolazione è che abbiamo giocato un buon calcio, dominando dall'inizio alla fine». **[a. sc.]**

SAVIGLIANO. Dopo quasi due mesi la Saviglianese è tornata alla vittoria in una giornata in cui, probabilmente, un pareggio sarebbe già stato considerato un risultato positivo: «Portare a casa un punto — dicono i dirigenti rossoblù — dal «Carlini» di Genova era il nostro obiettivo minimo: sabato siamo riusciti a vincere nonostante mancassero due uomini importanti come Formato e Bonfanti, soprattutto perché abbiamo impostato bene il gioco. Trovarci in vantaggio dopo pochi minuti non [illegible] stato, come è successo altre volte, un handicap: i ragazzi hanno saputo gestire il risultato e non si sono lasciati coinvolgere nel clima [illegible] nervosismo che ha caratterizzato l'ultima parte dell'incontro».

Si [illegible] rivista [illegible] la Pegliese una Saviglianese grintosa — commentano i tifosi che hanno seguito i «maghi» a Genova — che ha saputo giocare un buon gioco, soprattutto prima delle [illegible] espulsioni tra i padroni di [illegible].

Di[illegible] il presidente Sebastiano Longanizzi, che dal 10 dicembre non assaporava più il gusto della vittoria: «Credo che stavolta nes- [illegible] possa accusarci di nulla: [illegible] giocato bene, siamo passati in vantaggio ed abbiamo amministrato il risultato. Il rigore su Lombardi era sacrosanto; i giocatori sono stati saggi nel non lasciarsi prendere dalla tensione e [illegible] freddezza hanno ancora arrotondato il punteggio. Abbiamo rivisto la miglior Savigliane- se». **[p. b.]**

TUTTI I [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] Colpo grosso della Carassonese

Inaspettatamente, la Carassonese si è imposta sul campo del Vigone, [illegible] in classifica. Una vittoria che vale doppio per i monregalesi soprattutto in una giornata in cui tutte le squadre del fondo classifica, ad eccezione del None, hanno fatto punti. Meno bene sono andate le «gran[illegible] Il Cavallermaggiore, rimaneggiato per varie assenze, si è fatto imporre il pareggio dalla Fossanese, dopo esser passato per primo. Anche la Cheraschese ha ottenuto un punto nella trasferta di Luserna. Il Dogliani ha diviso i punti a Beinette, così come hanno fatto Barge [illegible] Ac Cuneo. Il quarto derby ha avuto invece [illegible] vincitore: l'Ama [illegible] che ha battuto il [illegible].

GIRONE F: Vigone-Carassonese 1-3; Santenese-Carmagnolese 1-1; Luserna-Cheraschese 0-0; Barge-Ac Cuneo 2-2; Beinette-Doglianese 0-0; Cavallermaggiore-Fossanese 1-1; Ama Brenta-Moretta 3-2; None-Picchi Volvera 1-3.
Classifica: Cavallermaggiore punti [illegible] Cheraschese [illegible]8; Vigone e Doglianese 25; Luserna 23; Fossanese 20; Beinette 19; Moretta, Santenese 18; Ac Cuneo 17; Carmagnolese, Ama Brenta-Ceva 16; Carassonese 15; Barge, Picchi Volvera 14; None 7.

[illegible]

[illegible] I derby a Sommarivese [illegible]

Continua il duello [illegible] distanza tra Sommarivese e Cambiano: l'undici di Vanni Ferrari si [illegible] imposto largamente nel derby con la Canalese, i torinesi hanno sconfitto i Cittadini dell'Ordine. Il Racconigi è [illegible] battuto nella trasferta di Corneliano.
Girone I: Isola-Arco 1-1; Sommarivese-Canalese 4-0; Andezeno-Castelnovese 2-0; Santostefanese-Castelnuovo 1-0; Cambiano-Cittadini dell'Ordine 1-0; Villanovese-Don Bosco 0-4; Sommariva Perno-Poirinese 2-0; Corneliano-Racconigi 1-0.
Classifica: Sommarivese punti 34; Cambiano 31; Corneliano 26; Santostefanese 24; Castelnuovo 21; Isola, Cittadini Ordine 20; Sommariva Perno 19; Castelnovese, Racconigi 17; Don Bosco 15; Andezeno 14; Canalese, Arco 13; Poirinese 11; Villanovese 7.

[illegible] N

[illegible] Cade [illegible] leader [illegible]

Sorpresa [illegible] Bene Vagienna: il capolista Centallo è stato battuto di misura. Ne ha approfittato il Peveragno che, vittorioso con il Revello, insegue ora a [illegible] punto. Savigliano [illegible] e Boves [illegible] stata [illegible] al '75, sull'1 a 1, per un malore dell'arbitro.
Girone N: Rosta Chisani-Auxilium Cuneo 2-1; Savigliano 81-Boves sospesa; Augusta Benese-Centallo 1-0; Borgo 85-Garessio 2-1; Narzolese-Olmo 84 0-0; Cervere-Pedona 0-0; Robilante-Pro Villanova 3-0; Peveragno-Revello 3-1.
Classifica: Centallo punti 29; Peveragno 28; Narzolese, Pedona 24; Revello, Robilante 21; Garessio, Augusta Benese 20; [illegible] 17; Pro Villanova, Rosta Chiusani 16; Olmo '84 15; Savigliano '81, Cervere, Borgo 85 14; Auxilium Cuneo 9.

[illegible]

[illegible] [illegible]

Girone A: Bagnolo-Villafalletto 1-2; Passatore-Paesana 1-2; Donatello-Falicetto 0-0; Villanovetta-San Benigno 1-1; Bernezzo-Lagnasco 3-5; Sanfront-Oriam Dronero 1-0.
Classifica: Villafalletto 22 punti; Oriam Dronero, Donatello, Sanfront, Paesana, Lagnasco 16; Bagnolo, Villanovetta, Falicetto 15; San Benigno 14; Passatore 6; Bernezzo 1.

[illegible]

[illegible] Vezza, [illegible] e Ceresole «corsare»

Girone B: Marene-Genola 0-0; Montatese-Roretese 2-0; Lamorrese-Vezza 1-5; Koala-Gallo 0-0; Cortemilia-Ceresole 0-4; Manta-Sanfré 0-1.
Classifica: [illegible] punti [illegible] Ceresole 21; Marene 18; Vezza 17; Gallo 16; Roretese 15; Koala, Genola 14; [illegible] 12; Lamorrese, Sanfront 9; Cortemilia 1.

[illegible] C

[illegible] Virtus Carassone dilaga a Magliano

Girone C: Chiusa Pesio-Margarita 2-2; San Michele-San Quirico 0-1; Azzurra-Trinità 0-0; Magliano-Virtus Carassone 1-9; Sant'Albano Stura-Vicese 1-1; Carrù-Bagnasco 2-0.
Classifica: Chiusa Pesio punti 22; San Quirico 21; Margarita 20; Virtus Carassone 19; Vicese, Azzurra 16; Trinità 15; San Michele 11; Magliano, Carrù 10; Sant'Albano [illegible] Bagnasco 2. **[p. p. l.]**

L'Interlanga di Carlo Borsalino risale al posto d'onore

Saluzzo è rilanciato

L'allenatore Damilano soddisfatto dopo la vittoria sul Busca: «Adesso possiamo competere [illegible] le altre grandi». Pro, importante passo avanti

SALUZZO. Alle spalle [illegible] Giaveno Coazze, [illegible] campionato [illegible] Promozione, si è accesa una grande bagarre per il secondo posto che vede coinvolte ben otto squadre racchiuse nello spazio di due punti. Interlanga e Collegno, a quota 22, precedono di un punto Albese, Busca ed Orbassano e [illegible] due Saluzzo, Piobesi ed Airaschese. Molta incertezza anche in coda dove il Villafranca [illegible] scivolato al terz'ultimo posto davanti [illegible] Lucento [illegible] Nichelino.

Uno degli scontri più attesi della gi[illegible] era [illegible] derby cuneese fra Saluzzo [illegible] Busca terminato con la vittoria dei padroni di casa per 2-1. La partita molto combattuta, [illegible] risultata anche piuttosto bella, ben giocata da due squadre che meritano il po- [illegible] di classifica che occupano.

L'allenatore saluzzese Sandro Damilano ha detto: «Sono [illegible] tanto perché finalmente, per la prima volta in questo campionato, ho rivisto il Saluzzo «corsaro» e battagliero degli ultimi anni. I ragazzi hanno giocato veramente con il cuore ed il successo non fa una grinza, anche perché, ol- [illegible] ai due gol, noi abbiamo anche colpito un palo e costretto il loro portiere Pavan [illegible] una serie [illegible] interventi molto difficili. Questo successo per noi [illegible] importante, perché giunge in [illegible] momento piuttosto delicato. Adesso pensiamo di aver definitivamente allontanato le paure di precipitare nella zona pericolosa [illegible] di poter tornare a lottare per il secondo posto. Per conquistare la piazza d'onore ci saremo pure noi, anche se ci sono squadre come l'Interlanga che vantano [illegible] organico d[illegible] superiore al nostro e che quindi sono favorite nella corsa».

Anche il tecnico [illegible] Busca Merino Serra concorda con l'analisi tecnica della partita fatta da Damilano: [illegible] Saluzzo [illegible] vinto [illegible] merito, esercitando una maggiore supremazia territoriale [illegible] segnando due reti. Noi abbiamo patito più del lecito l'assenza del goleador Migliore che mi ha co- [illegible] ad operare [illegible] cambiamenti in attacco ed a centrocampo. Il [illegible] solito assetto è stato scompaginato [illegible] la squadra [illegible] si è espressa come al solito».

Negli altri incontri l'Interlanga è tornata al [illegible], battendo largamente [illegible] Nichelino ultimo in classifica. l'Albese è ripiombata nei propri errori difensivi, facendosi sconfiggere a Moncalieri da una squadra più determinata e desiderosa di fare risultato, [illegible] [illegible] Dronero ha conquistato un buon punto a Venaria [illegible] il Villafranca, dopo [illegible] andato in vantaggio [illegible] Piobesi, si è fatto raggiungere e superare, dimostrando p[illegible] [illegible] scarso spirito di reazione. In settimana è atteso l'intervento del presidente Brazzelli per richiamare tutti alla massima concentrazione.

La situazione rischia, in effetti, [illegible] diventare critica, anche se mancano [illegible] molte giornate [illegible] termine della stagione.

La Pro Dronero [illegible] è riuscita a compiere un passo avanti molto importante e guarda [illegible] con più ottimismo al delicato scontro di domenica con il Nichelino.

Aldo Scavino

[illegible] DELLA GRANDA

Capobianco, due gol

Interregionale. Marchetti ha di nuovo conquistato il primato in solitudine: il rigore trasformato a Genova, contro la Pegliese, ha consentito al saviglianese di salire a quota 14. Fa un passo avanti anche il monregalese Pieri, che [illegible] segnato il terzo gol stagionale, peraltro inutile poiché non ha evitato la sconfitta [illegible] l'Acqui. Fermi, invece, [illegible] due turni i bomber giallorossi Daidola e Ragona, che finora hanno segnato nove gol. Primo centro per Trebbi e Castellani.
Promozione. Si [illegible] «risvegliato» Bauducco. La doppietta [illegible] [illegible] segno [illegible] Busca (la terza della stagione», precisa Fulvio Bertola addetto stampa del Saluzzo) ha consentito al goleador granata di balzare da solo in testa alla classifica dei marcatori della Promozione, con dodici gol. Avanza anche Ricciardi della Pro Dronero che [illegible] Venaria ha siglato l'ottavo [illegible] stagionale. Capobianco dell'Interlanga ha imitato Bauducco, siglando [illegible] doppietta al Nichelino: ora è a quota sei. Sale a tre il compagno [illegible] squadra Cometto.

Girardi dell'Albese si è ripetuto: a una settimana di distanza dal gol siglato all'Airaschese, [illegible] battuto anche [illegible] portiere dei Moncalieri: così sono quattro i centri finora realizzati.

Volante del Busca ha segna- [illegible] a Saluzzo il secondo gol della stagione, ma [illegible] stato inutile.
Prima categoria. Fermo a quota 13 il leader Passone, Circiello del Moretta [illegible] stato [illegible] grande protagonista: ha segnato una doppietta e si è portato a una sola distanza dal bomber della Doglianese. Avanzano anche Giuliano e Laporta della Carassonese: il primo sale e qu[illegible] otto, il secondo, in gol due volte a Vigone, raggiunge quota sette.

Sesto [illegible] per Perri delle Fossanese [illegible] Toniolo del Barge che raggiungono così Torta I della Carassonese. Salgono [illegible] quota due i Baudino dell'Ama Brenta, [illegible] hanno [illegible] il ghiaccio Aperio (sempre del Ceva) [illegible] Zagaria del Cavallermaggiore. Nell'Ac Cuneo si [illegible] ripetuto Pedata che adesso [illegible] [illegible] quota quattro, appena un gol in [illegible] di Evangelista, miglior realizzatore. Sale a tre anche Marabotto. **[p. p. l.]**

ECONOMICI

AZIENDA import/distribuzione PC portatili e compatibili ricerca gi[illegible]ppi/rivenditori per provincia di Cuneo [illegible] buona qualificazione professionale, cultura medio superiore, introduzione settore, automuniti. Residenza in zona. Telefonare 02/29400043 - 29400802 - 208251.
AFFITTASI Fossano, via Cesare Battisti alloggi signorili varie metrature palazzo in costruzione. Per informazioni scrivere Studio Marengo, via Roma 142 - Fossano att. Geom. Curti: tel. 0172 60.429
AFFITTASI Fossano, via Roma prestigiosi uffici varia metratura palazzo in costruzione possibilità di adattamenti. Per informazioni scrivere Studio Marengo, via Roma 142 - Fossano att. Geom. Curti: tel 0172 60.429
VENDESI Fossano, via Cesare Battisti alloggi signorili varie metrature palazzo in costruzione. Per informazioni scrivere Studio Marengo, via Roma 142 - Fossano att. Geom. Curti: tel. 0172 60.429
VENDESI Fossano, via Cesare Battisti locale commerciale mq ca. 150 possibilità di adattamenti. Per informazioni scrivere Studio Marengo, via Roma 142 - Fossano att. Geom. Curti: tel. 0172 60.429.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, [illegible] - Tel. 65.311

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Il giallo dell'anno:
Dickens
Fruttero & Lucentini
La verità sul caso D.
Il caso pareva risolto...
Ma Fruttero e Lucentini non erano soddisfatti.
«Quale sia l'ingegnosissima soluzione e nessun costo lo rivelerò ai lettori. Il libro [illegible] lì in libreria e li attende» (Pietro Citati, *la Repubblica*).
«Supercoralli», pp. 379, L. 30 000
Einaudi

Dedicato [illegible] tutti coloro che pensano di avere un fatto personale con la matematica, e a tutti coloro che [illegible] amano.
Roberto Vacca
ANCHE TU MATEMATICO
4ª edizione - 80.000 copie
184 pagine, 23.000 lire
Garzanti

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 6 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

HOTEL **** 1ª cat.
MODERNO VERDI
Unico albergo in città con proprio garage sottostante
BAR - SALE RIUNIONI
COMPLETAMENTE RIMODERNATO
In Piazza G. Verdi,
Telef. 010 55.32.104
Telex 271023 - Fax 581562

Controverse norme sull'Iva, un incontro per discutere il problema

Burocrazia, porto soffocato

Il grido d'allarme degli spedizionieri

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se un'interpretazione restrittiva dei superispettori del ministero delle Finanze in materia di Iva dovesse prevalere, nel volgere di un paio d'anni tutte le aziende di spedizionieri d'Italia sarebbero costrette a chiudere, essendo in grado di pagare arretrati e contravvenzioni per un importo che potrebbe raggiungere, almeno teoricamente, le migliaia di miliardi: si parla addirittura di 50 mila miliardi.

Perché si verifica un assurdo di questo genere che rischia di provocare danni enormi disastrosi in settore tanto delicato, al punto tale che tutti gli spedizionieri d'Italia hanno deciso di autodenunciarsi?

Il perché è stato spiegato, ieri mattina, a palazzo San Giorgio, dagli esponenti genovesi e nazionali della categoria, alla presenza di illustri docenti universitari e avvocati tributaristi. E' stato accertato che da almeno una ventina d'anni (per legge e per circolare del ministero delle Finanze) le operazioni di carico, scarico, imbarco, ricarico, trasporto all'interno di porti, aeroporti e autoporti sono imponibili Iva.

Di conseguenza, nessuna azienda di spedizione ha mai applicato l'Iva a queste operazioni. Senonché i superispettori tributari dell'ufficio «Secit» da poco meno di due anni stanno controllando le fatture anche di questo tipo e chiedono l'applicazione dell'Iva, più le relative contravvenzioni e gli interessi.

Sono già in corso «contenziosi» per centinaia di miliardi a Venezia, Genova e Livorno. E altri ne annunciano. Il Ministero ha ripetutamente emesso circolari per confermare che gli spedizionieri hanno ragione, ma gli ispettori proseguono implacabili. Le prime cause dinanzi alle commissioni tributarie di primo grado hanno dato ragione una volta agli operatori economici e torto ai superispettori. Si attendono le decisioni di secondo grado.

La vicenda ha dell'assurdo anche perché gli spedizionieri spiegano che per le loro aziende non sarebbe stato un problema pagare l'Iva (che poi successivamente «scaricata» sul piano fiscale): tra l'altro, lo Stato avrebbe incassato forti somme. Quello che si contesta è il sistema di pretendere, con un'interpretazione neppure ufficiale, un «balzello» con criteri di retroattività. L'autodenuncia farebbe tra l'altro ingolfare gli uffici del contenzioso e le Intendenze di finanza. Un folto gruppo di parlamentari, presenti alla conferenza stampa a palazzo San Giorgio, ha annunciato che si adopererà presso il Governo per bloccare dei superispettori e per arrivare a un'interpretazione definitiva della legge.

Ieri mattina, in porto, sono volate anche parole grosse. I superispettori sono stati definiti «schizofrenici» e i controlli sono stati bollati come «farsa» e un freno allo sviluppo del sistema dei trasporti e di distribuzione italiani alla vigilia della grande «liberalizzazione» del 1992/93. La vicenda delle supermulte ricade pesantemente su tutte le aziende di spedizione italiane, ma assume un particolare significato per Genova. Infatti, già in passato, i lavoratori dell'indotto portuale — oltre mila, tra spedizionieri, agenti marittimi e trasportatori in proprio — in piazza, con una «marcia» rimasta proverbiale, per affermare il loro diritto al lavoro gli scioperi che erano stati proclamati dalla Culmv.

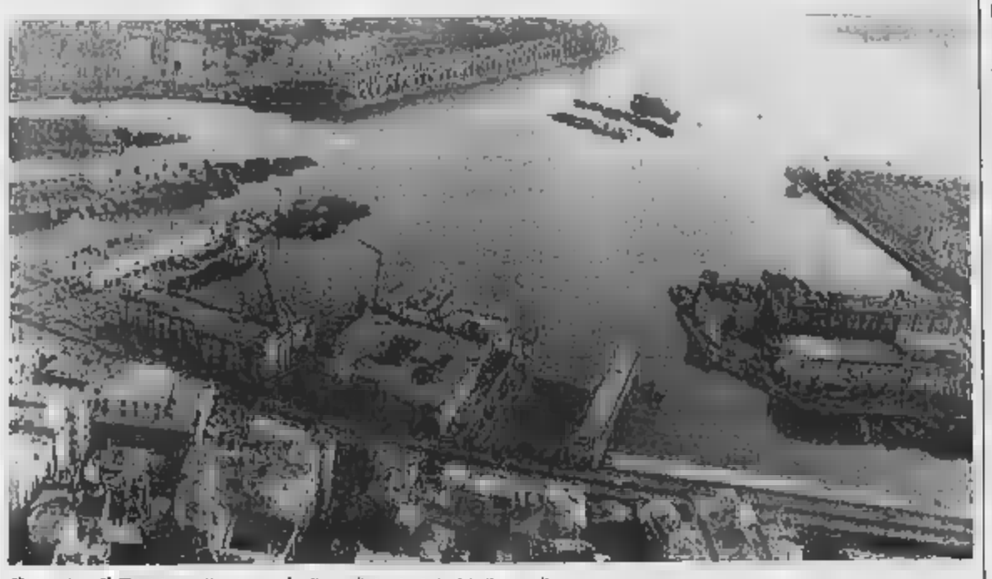
In quell'occasione anche un certo stato fragilità delle aziende del settore, già scosse dalla crisi e dagli scioperi nello scalo anche sul piano fiscale e da una legislazione restrittiva dell'attività economica. Si chiese, e si ottenne con provvedimenti speciali, una sorta di «cassa integrazione» per i lavoratori di settore che non ha questo tipo di garanzia.

Adesso, su un porto spossato e vuoto, con la «fuga» che non s'è arrestata di armatori, linee marcantili e società commerciali, si aggiunge la «mazzata» delle supermulte.

L'associazione degli spedizionieri (oltre duemila dipendenti nella provincia di Genova) potrebbe vedere abbattersi sulle proprie società associate mille o duemila miliardi nulla. Una cifra mostruosa se si pensa ai 24 miliardi del rimborso spese annuo, stabilito dagli accordi gennaio, per la Culmv. Oppure al bilancio del Cap che ha un budget nettamente inferiore.

Se i superispettori del ministero dovessero, per un assurdo, spuntarla con la «loro» interpretazione, davvero lo scalo genovese potrebbe chiudere i battenti.

Lingua



Il porto di Genova. Il settore degli spedizionieri rischia il tracollo

VENTIQUATTR'ORE

I farmaci tornano gratuiti

La vertenza dei farmaci a pagamento della VIII Usl si è risolta ieri mattina con la firma da parte Giunta regionale delle delibera che destina oltre miliardi pagamento di una prima parte dei crediti vantati dei titolari di farmacie nai confronti della unità sanitaria. Nei prossimi giorni i farmaci torneranno gratuiti.

getta dal Voltri

Guido Indraccolo, di 46 anni, si è ucciso gettandosi ieri viadotto autostradale che passa sopra Voltri. Abitava in via Novella 89/1 ed in cura presso il servizio di igiene mentale della Usl. Sull'auto ha lasciato mille lire per il pedaggio dell'autostrada e un biglietto.

Un «libro bianco» Uil

Il sindacato Uil ha annunciato la preparazione di «libro bianco» sulle condizioni di lavoro dei dipendenti degli enti pubblici. Lo studio intende verificare le concause tra malattie e ambiente lavoro.

Escursionista dall'elicottero

I vigili del fuoco domenica hanno tratto in salvo un escursionista colto da improvviso malore sull'alta via alle pendici della Punta Martin. Isidoro Ferrando, di 41 anni, residente in via Cava 12/1, è stato soccorso da vigile calato in un cestello appeso all'elicottero.

55 anni, skate-board

Un impiegato genovese di 55 anni, Claudio Benzi, residente a San Gottardo in via Di Pino 10/1, si è rotto una gamba cadendo dallo skate-board mentre stava compiendo delle evoluzioni in una piazzetta della periferia di Savona. Guarirà in novanta giorni.

Un mercato davanti a palazzo Tursi

Madri-coraggio una protesta

GENOVA. Un singolare mercatino ambulante ha salutato ieri pomeriggio l'arrivo a Tursi dei consiglieri comunali. Le donne del Comitato di Sarzano, che si batte contro il degrado del centro storico, si sono improvvisate venditrici cianfrusaglie davanti alla sede dell'amministrazione comunale.

Nell'elegante via Garibaldi, il «salotto di Genova», come viene definita la strada dei palazzi nobiliari, quel tipo di commercio non poteva passare inosservato.

Per terra, accatastato alla bell'e meglio in diversi mucchi, c'erano scarpe vecchie, strofinacci consumati, indumenti sgualciti, e altri oggetti che si p trovare dimenticati nell'angolo di qualche dispensa o di una cantina.

In evidenza, sopra ad manciata di chiodi arrugginiti, campeggiava il cartello con la scritta «chiodi simili a quelli del muro della casa di Colombo».

Spiega Fiorella Merello, del Comitato: «Da tempo ci lamenti le autorità della presenza del mercato di ambulanti davanti alla Colombo. Non sono marocchini, ma italiani e sospettiamo che attività poco pulite. Spesso li vediamo insieme spacciatori e drogati. Diverse persone si sentite proporre l'acquisto di oggetti che il venditore stesso definiva rubati, oggetti d'oro oppure salami, confezioni di calze, e così via. Sono lì dal mattino alla sera, sette giorni sette. E' una vera indecenza».

Il problema è stato più volte segnalato alle forze pubbliche ed agli amministratori, lettere, telefonate, o colloqui di persona. «Le comitive di turisti appena vedono quella gente si limitano guardare la di Colombo lontano, poi ne vanno. I vigili urbani ci hanno risposto che non possono fare nulla, non controllare le licenze e farli allontanare. Dopo neanche dieci minuti, quelli ritornano. Ci vorrebbe un'ordinanza che definisse la comonumento, perché è impensabile che la si abbandoni al degrado». [p. c.]

LA DIGA DI BUSALLETTA

Nessun pericolo di cedimento dalle strutture

Ieri la società dell'acquedotto, in un comunicato, ha smentito le voci di danni, crepe, cedimenti perdite. Lo testimonierebbe anche un certificato di collaudo del ministero dei Lavori pubblici, che risale a un anno fa. I tecnici sostengono che l'equivoco è nato dopo che si formate macchie di umidità che vengono però considerate «del tutto normali». L'ultimo controllo, negativo, risale al gennaio

Indagini nel Ponente

Interrogatori per il denaro dei rapimenti

SAVONA. Oltre alle banconote da 50.000 lire pagate per i sequestri di Carlo Celadon, Marco Fio e Cesare Casella, sequestrate dal sostituto procuratore della Repubblica Savona, Alberto Landolfi, anche gli interrogatori di alcuni testimoni hanno indotto gli inquirenti a indagare su tre imprenditori di origine calabrese immigrati nel ponente e nell'Imperiese. Le indagini si sono estese Torino, Milano e sulla Costa Azzurra.

Guardia di finanza, polizia e carabinieri ricostruendo i movimenti bancari che hanno fatto affluire negli istituti credito del Ponente il denaro «sporco». Gli imprenditori sospettati del riciclaggio si sono avvalsi di prestanomi che hanno aperto ed estinto libretti bancari portatore. Si indaga anche sulla telefonata anonima che localizzava ad Arenzano le prigione Patrizia Tacchella. [b. b.]

Genova: irruzione l'altra sera al club di massaggi «Topkapi» nella zona della Foce

Rapina: chiudono i clienti nella sauna

Il colpo sventato in extremis, arrestati quattro tunisini

GENOVA. L'azione della rapina si svolta secondo il piano e doveva essere portata e termine nello spazio di una decina di minuti, attorno alle venti di domenica . L'obiettivo, un club privato che si occupa di sauna massaggi alla Foce, non presentava particolari difficoltà.

I quattro malviventi, dopo aver rinchiuso in una sala i clienti ed il personale del centro, stavano rovistando negli armadietti alla ricerca degli effetti personali di maggior valore. A quel punto, si sono trovati davanti gli agenti della polizia.

E' stato un amico del titolare del locale a dare l'allarme. E' riuscito a passare inosservato ed a raggiungere l'uscita di sicurezza. Una volta scappato, ha telefonato in questura per segnalare la rapina.

Quattro uomini, cittadinanza tunisina senza fissa dimora, si erano presentati poco dopo le venti alla cassa del «Topkapi Club», in via Casaregis 26 rosso. Erano già stati nel locale un'altra volta, circa dieci giorni prima, ma non avevano destato alcun sospetto.

Erano stati notati solo per il fatto che alcuni clienti abituali si erano lamentati della presenza di sconosciuti nel locale, e per di più stranieri.

Domenico sera Jalel Aouvidet, di 21 anni, Mohamed Nasdri di 22 anni, Ibrahim e Chourri, entrambi minorenni, hanno chiesto di poter trattare il prezzo della sauna con il titolare.

Quando Ignazio Guggino è arrivato, hanno estratto due pistole che a prima vista sembravano vere, e gli hanno intimato di l'incasso, circa mezzo milione.

Lo hanno poi rinchiuso insieme al personale e ai clienti in una sala del locale. Si impossessati di gioielli e orologi tutti i presenti, e delle chiavi degli armadietti dove vengono riposti i vestiti e, di solito, i portafogli.

In seguito alla segnalazione, sul posto sono state dirottate le volanti «Centro» e «Quinta». Gli agenti Fusco, Lambruschini, Sciolla, Esposito, Sannito e Crispini hanno fatto irruzione nel club. I quattro ladri hanno tentato di guadagnare l'uscita attraverso un abbaino che poteva essere raggiunto arrampicandosi verso il soffitto e camminando su una controsoffittatura di metallo.

Sotto il loro peso, però, la struttura è crollata e i tunisini caduti sul pavimento. Nel tentativo di fuga avevano cercato di liberarsi del bottino. Una busta contenente circa 23 milioni, che apparteneva ad un cliente, era stata abbandonata in bagno. Complessivamente, il resto della refurtiva, busta a parte, ammontava circa ad altri due milioni.

I quattro stati arrestati. Le armi sono risultate finte, una «scacciacani» e perfetta riproduzione di una «44 Magnum». Con loro avevano anche una bomboletta spray, del tipo di quelle in vendita in Francia per «paralizzare» l'aggressore nel caso di tentativi di violenza.

Sul loro conto, per il momento, non stati accertati precedenti. Non è da escludersi però che abbiano compiuto colpi del genere in un'altra città. Uno di risulta infatti residente Napoli.

Sono intervenuti anche un reparto della scientifica e una squadre dei vigili del fuoco. Il dirigente del reparto «Volanti», Luciano Auriemma, ha espresso soddisfazione per la pronta riuscita dell'intervento: «Il cittadino deve sapere che una segnalazione tempestiva, come in questo caso, può contribuire al successo del nostro servizio».

Paola Cavaliere

Per le elezioni amministrative di maggio

Candidati del psi ecco i primi nomi

GENOVA. Le assise del psi, dopo una lunga domenica passata in riunioni assemblee nella sede genovese di piazza della Posta Vecchia, hanno «varato», rispettando il pronostico della vigilia, le candidature per Comune, Provincia e Regione. Capolista per Palazzo Tursi, una precisa indicazione a fare il sindaco, sarà Mauro Sanguineti, attualmente deputato alla seconda legislatura responsabile nazionale del partito per il settore trasporti. Il «numero uno» in Regione sarà l'attuale vicesindaco Fabio Morchio, mentre il leader in Provincia sarà Franco Rolandi, già assessore a Palazzo Doria Spinola.

Secondo le prime indicazioni, ma una decisione definitiva non è stata ancora presa, al capolista (nel caso di Comune e Regione, perché in Provincia il collegio è uninominale) seguiranno gli altri candidati in ordine alfabetico. La designazione è stata fatta a scrutinio segreto: i 42 membri direttivo (41 presenti) hanno dato, in tre votazioni, 32 indicazioni per Sanguineti, 33 per Morchio e 34 per Rolandi. In pratica, i «riformisti» hanno votato compatti. Un po' di amaro in bocca è rimasto alla sinistra di Fulvio Cerofolini che non ha lesinato critiche.

Il segretario regionale, Delio Meoli, ha precisato che d'ora innanzi i tre leader condurranno la campagna elettorale in prima persona. Nei prossimi giorni, si metteranno a punto le candidature: si sa già che l'assessore al Bilancio del Comune, Michele Denaro, sarà candidato alla Regione, insieme agli uscenti» Pezzoli, Muratore e Josi. In Comune, i nomi «nuovi» sono il presidente dell'Usl di Sampierdarena, Giuseppe Saitta, il presidente del Decentramento, Mario Menini, e l'ex assessore regionale Michele Fossa. [p. l.]

Il presidente della Comunità montana: «Diventeremo la discarica di 18 Comuni»

Un impianto tra le polemiche

Castiglione Chiavarese è divisa sui rifiuti

CASTIGLIONE CHIAVARESE. L'impianto di compostaggio rifiuti che secondo il piano delle discariche dovrebbe essere installato in località Rio Gavornio, nel Comune di Castiglione Chiavarese nell'entroterra di Sestri, sarà il «toccasana» per l'annoso problema dello smaltimento della «rumenta», che assilla da tempo i Comuni del Levante? O sarà, invece, l'ennesimo motivo di divisione e polemica?. In attesa che, dopodomani, la giunta regionale discuta la bozza definitiva del piano delle discariche, proposta dall'assessore G.B. Acerbi (e ci sono, comunque, non poche preoccupazioni: si teme che, vista l'imminenza delle elezioni, una pratica così «scottante» venga fatta slittare a dopo il 6 maggio), i pareri sono controversi: soddisfatti i Comuni della Riviera, da Rapallo a Chiavari, entusiasta o quasi il Comune di Castiglione, per il quale l'impianto di compostaggio potrebbe trasformarsi in una fabbrica con 30 posti di lavoro, perplessa Sestri Levante e fermamente contraria la Comunità Montana Val Petronio, che oltre a Castiglione rappresenta i Comuni di Sestri Levante, Moneglia e Casarza Ligure.

In un telex inviato ieri mattina ai capigruppo e agli assessori regionali, ed evidentemente non concordato con Castiglione, il presidente della Comunità Montana, Zeffirino Biggi, ha scritto testualmente: «L'ipotesi di realizzazione, nel territorio di questa Comunità Montana, di un impianto di riciclaggio rifiuti, trova fondate preoccupazioni a causa della deturpazione ambientale e delle interferenze con le attività economiche e turistiche della zona». Aggiunge Biggi: «Siamo contrari, come lo eravamo stati in passato: ospitare o comunque ricevere i rifiuti di diciotto Comuni è al di fuori della nostra possibilità».

In effetti, in passato la Comunità montana si era sempre opposta all'ipotesi che nella zona di Rio Gavornie, dove già esiste una vecchia discarica della Fit-ferrotubi, fossero autorizzati a scaricare Comuni delle dimensioni di Chiavari, Rapallo o Santa Margherita. Ma non tanto per ragioni ambientali, visto che in quella zona è comunque prevista una discarica comprensoriale aperta ai soli quattro Comuni della Val Petronio, quanto per il fatto che, dovendo ospitare i rifiuti di tutto il Levante la discarica sarebbe durata sei anni, invece di venti

Di tono ben diverso, e possibilista, le dichiarazioni di Luigi Antonini, sindaco di Castiglione Chiavarese: «In passato, nelle riunioni del Consorzio intercomunale per lo smaltimento rifiuti, tutti i Comuni si erano impegnati a non opporsi, qualora i siti per le discariche fossero stati individuati nei loro territori. Noi però, in Val Petronio, avevamo fatto inserire una clausola a questo impegno: nel caso di Rio Gavornie, avremmo visto con più favore un impianto di compostaggio, invece di una discarica controllata. E nella prima bozza del piano delle discariche la Regione ha tenuto conto di queste indicazioni».

Continua Antonini: «Occorreranno, naturalmente, tutte le garanzie del caso, ma da quanto sappiamo questo tipo di impianti non solo dovrebbe scongiurare i rischi di inquinamento sempre possibili con le discoriche tradizionali, ma in più assicurare anche posti di lavoro: si parla di una trentina di occupati, in quello che dovrebbe diventare uno stabilimento con caratteristiche industriali».

Alla scelta della zona di Rio Gavornie sembra aver concorso anche la felice situazione viaria: la zona è baricentrica rispetto ai principali Comuni del Tigullio orientale (Chiavari, Lavagna e Sestri Levante) e facilmente raggiungibile da Rapallo e Santa Margherita via autostrada. I camion, uscendo dallo svincolo di Sestri, imboccherebbero la salita del Bracco senza alcun centro abitato: un pregio che ben poche altre zone-discarica in Liguria possono vantare. L'impianto previsto, che verrebbe realizzato con una spesa di circa 30 miliardi, sarebbe in grado di separare i componenti ferrosi e plastici dai rifiuti organici, producendo dei cilindretti pressati, inerti, con buone proprietà combustibili, utilizzabile per alimentare caldaie o turbine. Con il più il vantaggio di ridurre notevolmente,, alla fine del ciclo produttivo il volume dei rifiuti trattati.

Ma nonostante questo, a Sestri Levante si continuano a nutrire perplessità. Dice il sindaco Piccinini: «Noi siamo al corrente del contenuto del piano che sarà discusso giovedì: nessuno ci ha informato. Ma credo che prima di andare a decidere sul territorio la Regione dovrebbe interpellarlo. Anche perché va detto che Rio Gavornie è sì nel territorio di Castiglione, ma in una zona che fa parte dell'entroterra di Sestri. E' chiaro che certe decisioni non saranno accettate passivamente».

Marco Raffa

IL PUNTO

«Basta con i rinvii del progetto»

Se nel Sestrese i pareri sono controversi, nel resto del Levante il coro dei consensi è unanime. Il più acceso sostenitore delle previsioni del piano regionale delle discariche è l'ingegner Vittorio Devoto, presidente del Consorzio Intercomunale e, da poche settimane, assessore alla Nettezza urbana di Chiavari: «Sarebbe una soluzione ottimale per tutto il Levante che da sempre è la spada di Damocle della chiusura delle discariche piemontesi e affronta costi sempre crescenti. Ma dall'anno prossimo prevediamo di dover spendere due miliardi e è assurdo, incredibile».

Anche per Rapallo, che spende un miliardo e milioni all'anno, una soluzione «comprensoriale» del problema non è più rinviabile. A Santa Margherita il problema-rifiuti è stato «tamponato» dal Comune affidando alla Sirta di Novara anche la raccolta, oltre che il trasporto e lo smaltimento rifiuti: nel 1990 si spenderanno milioni per il trasporto e 600 milioni per la raccolta, mentre i netturbini in servizio sono stati destinati allo spazzamento delle strade o dirottati ad altri compiti. Ma è una davvero soluzione definitiva e conveniente per la collettività? Dice Renato Dirodi, assessore alla N.U.: «Abbiamo risolto a tempo di record un problema che sembrava insormontabile. Un moderno impianto di riciclaggio rifiuti, cambierebbe radicalmente la situazione».

DALLA RIVIERA

Violenza, continuano le indagini

Continuano le indagini della polizia di Chiavari sull'episodio di A. L., la bambina dodicenne sofferente per un leggero handicap psichico, vittima da alcuni mesi delle «attenzioni» di un cinquantenne, Pantaleone Accetta, conoscente dei genitori della piccola. L'uomo è più riprese avrebbe portato A. L. nei prati della periferia chiavarese e nell'immediato entroterra, denudandola e costringendola ad assistere a gesti di libidine. Non risulta che l'uomo, denunciato a piede libero per trascorsa flagranza, le abbia usato violenza fisica. Sembra che in passato fossero stati gli stessi genitori ad affidare senza sospetti la ragazzina all'Accetta.

Una strage di gatti?

La folta colonie di gatti che un tempo popolava gli scogli a ponente della diga foranea del porto di Chiavari non è più: gli interventi di «bonifica» compiuti dal Comune nei mesi scorsi, e la distruzione dei «rifugi» costruiti dagli amici degli animali e, ora, la barriera che impedisce l'accesso alla scogliera hanno provocato, di fatto, la scomparsa dei numerosi felini. Pare, anzi, che alcuni gattini siano stati sbranati da cani di grosse dimensioni lasciati liberi nelle vicinanze. La denuncia è da una signora chiavarese, Bruna Sanguineti, che ha scritto una lettera aperta agli organi di stampa. «I gatti erano sani, bellissimi, e non davano fastidio a nessuno. Poi qualcuno, con tenacia e mezzi, è riuscito con piccoli passi a raggiungere il suo scopo: sterminarli. Perché?».

Un canile dimenticato

Alcuni volontari zoofili, che gestiscono un canile privato a Rapallo, nell'area di Tonnego a poca distanza dal casello autostradale, hanno rivolto un appello alla cittadinanza affinché «adottino» gli animali ospiti del rifugio. «Nel canile abbiamo 25 cani di varie taglie e 5 cuccioli: non possiamo ospitarne altri e quindi non siamo più in grado di far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, che purtroppo si presentano tutti i giorni» dicono Elisabetta Calcagno, Gabriella Bellati e Walter Boni. Tra gli «ospiti» del canile di Tonnego c'è anche un cane «famoso»: il pastore tedesco che fino a qualche mese fa faceva la spola tra Camogli e S. Fruttuoso approfittando dei «passaggi» offertigli dai vaporetti di linea.

Le azioni dell'Italgas

Tutti gli utenti delle Tirrenia-Gas potranno diventare azionisti del Gruppo Italgas, acquistando obbligazioni «convertibili», per un minimo di un milione e mezzo, dal 15 febbraio al marzo. L'operazione, lanciata dall'Italgas, prevede la vendita di miliardi di obbligazioni e verrà presentata a Chiavari il 12 febbraio.

De Marchi: «Risultato prevedibile, da sempre parliamo di rinnovamento»

Il pci di Santa è con Occhetto

Alla sezione «Raoul Nobili» l'ottantadue per cento degli iscritti schierati per il sì
Solo il 17 per cento si è dichiarato favorevole a Natta e Ingrao, nessun consenso per Cossutta

SANTA MARGHERITA. Nell'arcipelago dei comunisti tigullini, Santa Margherita è la città più vicina alle proposte del segretario nazionale Achille Occhetto: al congresso straordinario della sezione «Raoul Nobili», che si è tenuto sabato e domenica, l'82 per cento dei votanti ha sottoscritto la mozione relativa alla «rifondazione» del pci. La mozione Natta-Ingrao ha il 17 per cento dei voti, nessun consenso per la «mozione Cossutta».

Alla votazione hanno preso parte 42 dei circa 200 iscritti della sezione: un «campione» non rilevantissimo, ma che ha comunque fornito una conferma dello spirito «rinnovamento» che da molti anni pervade il pci sammargheritese. In città il congresso è stato seguito con molta attenzione, tanto che ai lavori hanno presenziato, oltre al sindaco Raffaele Bottino e a tutti gli assessori della giunta «anomala» dc-pci-pri, anche esponenti dell'opposizione: i socialdemocratici Rino Milanesi e Benedetto Paccagnella, il capogruppo della dc «ufficiale» Giovanni Gardella ed altri esponenti delle forze sociali e politiche cittadine.

«Avevamo invitato le componenti sociali ed economiche di Santa Margherita, e l'attenzione cui questo congresso è stato seguito dalla città conferma che i comunisti, a Santa, sono considerati e riconosciuti per quello che valgono e per il ruolo che hanno saputo svolgere in questi cinque anni alla guida della città», commenta Roberto De Marchi, vicesindaco pci. «Il risultato del voto sulle mozioni congressuali a Santa Margherita non stupisce più di tanto: è dal 1970 infatti che il pci a Santa attua una continua politica di rinnovamento e ringiovanimento dei quadri dirigenti», continua De Marchi.

Oggi in effetti il «gruppo dei trentenni» costituisce la quasi totalità dei componenti direttivo e del gruppo consiliare pci di Santa: basta citare, oltre a Do Marchi, Alessandro Radaelli (segretario sezionale), Mauro Ravera (assessore), Andrea Vernazza, Alessio Casu, Mauro Pampana (consiglieri comunali). L'altro, importante motivo d'interesse del congresso pci era dato dall'imminenza del confronto elettorale: chi amministrerà Santa Margherita dopo il 6 maggio? Dice Alessandro Radaelli, segretario uscente. «A nostro giudizio l'alleanza che ha finora amministrato la città ha lavorato bene, con coerenza e con risultati significativi, dal piano regolatore in poi. Per quanto ci riguarda la riconferma di questa formula, l'unica in grado di garantire il completamento del lavoro iniziato, è quindi «contata».

Il congresso sulle mozioni, a Santa Margherita come a Chiavari, è servito anche per il rinnovo del direttivo sezionale. Se a Santa, dove il rapporto tra «occhettiani» e «nattiani» è di 9 a 1, e quindi non si prevedono colpi di scena nell'elezione del segretario prevista per venerdì 9, a Chiavari la «vittoria» della mozione Occhetto potrebbe portare ad un cambio della guardia nella segreteria, attualmente retta da Franco Clemente, che si richiama alla mozione Natta-Ingrao: la riunione del direttivo per l'elezione del segretario è fissata per lunedì 12 febbraio.

[m. r.]

Roberto De Marchi

Il 14 febbraio i ristoranti offriranno un menù speciale

Innamorati a Camogli

E' tutto pronto nel Tigullio per la terza edizione del «San Valentino day»
La manifestazione avrà, grazie agli sponsor, dimensione internazionale

CAMOGLI. Il successo i riconoscimenti di una manifestazione dedicata al santo protettore degli sposi si rinnovano: la terza edizione della fortunata «San Valentino... innamorati a Camogli» se ne sarebbe già aggiudicati due, ancor prima dell'apertura ufficiale della manifestazione.

Quest'anno, infatti, la simpatica manifestazione organizzata dall «Dimensione riviera promozioni» di Daniela e Lucio Bernini e dall'Associazione commercianti di Camogli partirà con due novità più rispetto alle edizioni precedenti.

Innanzitutto il carattere internazionale raggiunto con gli sponsor, del gruppo della svizzera Lindt e della francese Cointreau, oltreché l'italiana La Versa. E poi, la consapevolezza di aver fatto proseliti: il '90 infatti, vedrà una analoga manifestazione anche ad Alassio, che sembra abbia voluto adottare la formula vincente già di Camogli.

Gli altri «cuoricini», invece, il San Valentino dell'Ascot e di Dimensione riviera li giocherà sul «campo». E quindi sarà la volta delle «carinerie», dei gesti di cortesia che i mercianti offriranno dal 10 al 14 febbraio a tutti i loro clienti. Aspettano gli innamorati e, in quel di Camogli, circa tremila orchidee confezionate, quindicimila cioccolatini a forma di cuore e venticinquemila cartoline ricordo. Inoltre, negli alberghi il benvenuto loro dato con «flut» di spumante, mentre nei ristoranti ci sarà anche l'omaggio del «piatto di San Valentino».

Carinerie sì, ma anche buona tavola. A questo ci penseranno dal 7 al 20 febbraio i dodici ristoranti che hanno aderito all'iniziativa e che offriranno i loro menù, soprattutto a base di pesce, dopo aver versato l'aperitivo appositamente studiato per l'occasione dai barmen genovesi, il quale non poteva chiamarsi che «San Valentino».

Il prezzo sarà promozionale, dalle trentacinque alle cinquantamila lire, a seconda del pescato del giorno.

Ma non è finita. Ci sarà anche una «crociera degli innamorati» che nella giornata di domenica, con partenza di Pegli e Nervi, porterà tra benvenuti a base di spumante, cioccolatini e fiori, i «figli» di Peynet direttamente al borgo.

E passeggiate romantiche, magari di chiaro di luna, su per gli antichi carruggi, lungo la calata e il lungomare di via Garibaldi.

Un occhio di riguardo, infine, andrà anche alla mondanità. L'appuntamento è per la sera del quattordici febbraio, presso il Convitto Marconi.

Ospiti illustri, autorità e belle dame in lungo saranno gli ospiti della «Serata di San Valentino», la «soirée» di gala che vedrà consegnare a quattro note personalità, una delle quali rappresentante del grande giornalismo, le Pietre dell'amicizia, quale riconoscimento per aver dimostrato nel corso del 1989 un particolare interesse a Camogli.

Fabio Pozzo

La storia di una famiglia legata all'azienda metalmeccanica

L'addio a Vittorio Pellegri

Chiavari: è morto il presidente della Lames

Vittorio Pellegri

CHIAVARI. Si sono svolti ieri pomeriggio a La Spezia i funerali di Vittorio Pellegri, 66 anni, il presidente della Lames morto sabato nella in Svizzera a Kranz, nel Canton Vallese. Pellegri, che lascia la moglie Anna Ratto e i tre figli Nicola, 31 anni, Luca, 27, e Federica, 29, aveva subito due anni fa un delicatissimo intervento chirurgico per la sostituzione dell'aorta, dopo il quale sembrava essersi parzialmente rimesso. Invece, sabato, è stato colpito da una violenta crisi emorragica.

A Chiavari la famiglia Pellegri è molto conosciuta soprattutto per il legame con la Lames: l'azienda metalmeccanica di via Sampierdicanne, fondata nel 1931 (allora si chiamava «Lavorazioni Metalliche Specializzate», da cui la sigla «Lames») dai genitori di Anna Ratto. Negli Anni Cinquanta, Pellegri era subentrato alla direzione dell'azienda riuscendo, da piccolo laboratorio artigianale con 25 dipendenti, specializzato nella produzione di tubi flessibili, a farla diventare la terza fabbrica del Levante dopo la Fit e i Cantieri Navali di Riva Trigoso: alla fine degli Anni 70 la Lames, leader nella componentistica auto, aveva 590 dipendenti e un fatturato di molti miliardi. Poi la crisi, collegata al settore dell'auto, e una integrazione, i licenziamenti: una fase difficile, che la Lames è riuscita a superare solo da due anni, riassorbendo i cassintegrati e assumendo molti giovani.

Da qualche anno Vittorio Pellegri, pur rimanendo presidente dell'azienda, ne aveva lasciato le redini al figlio maggiore, Nicola, divenuto socio accomandatario Lames, e anche il terzogenito Luca da tempo impegnato in fabbrica. Ieri molti impiegati e dipendenti dell'azienda hanno voluto essere presenti ai funerali, celebrati nel cimitero di La Spezia.

[m. r.]

I piatti tipici della zona verranno offerti anche durante gli incontri di Coppa a Marassi

Le serate di «gola» con il Mundial

Nei ristoranti di Recco parte la rassegna gastronomica

RECCO. «Avremo la cultura per non essere banali, avremo la creatività per colorare i nostri piatti... perché da quest'anno, l'anno dei Mondiali, degli eventi eccezionali, delle novità, non potevamo far altro che migliorarci e crescere, una volta ancora, per offrirvi qualcosa di più...». Così si legge sul volantino che invita alle Serate gastronomiche recchesi, il tradizionale appuntamento che da ormai anni propone i più tipici piatti della «capitale della gastronomia ligure» ai palati d'ogni dove.

Le «serate di gola», con focaccia al formaggio, trofie del Mondiale, zuppa di barbabietole, focacce all'antica e pere al forno, tanto per anticipare alle portate di ricco menù, iniziano questa sera al ristorante Tavernetta.

Fra triglie alla levantina, bianchetti all'agro, pansotti all'antica e risotto al sugo di gallinella di mare, si ripeteranno per altre venti serate, sino al sei aprile prossimo.

Oltre alla Tavernetta, faranno da padroni di casa gli «chef» dei ristoranti La Giara, 'O Vittorio, Da Lino, Manuelina, Vitturin e Alfredo. I sette che formano il Consorzio gastronomico recchese, fautore della fortunata manifestazione con la collaborazione Pro loco e l'organizzazione della società promozioni «Nero su Bianco», di Beppe Diena, nonché l'aiuto di numerosi sponsor tra cui Martini, Promocanale, Vidigraph, Boggia, Invernizzi, Banfi, Micro Art's, Bocchia, Banfi, Toschini e Ribolzi.

Ma la quindicesima edizione delle «serate», tanti infatti sono con l'anno '90 i compleanni festeggiati da questa iniziativa, non sarà solo gastronomica. Tra le novità delle «serate di gola» recchesi, infatti, c'è il patrocinio di Italia 90, gli organizzatori dei Mondiali di calcio del prossimo giugno. Questa felice unione tra Recco e la Genova dei Mondiali, si festeggierà soprattutto allo stadio di Marassi, durante le quattro partite che il nuovo impianto ospiterà tra pochi mesi: sarà targato «Consorzio gastronomico recchese», infatti, il buffet offerto al termine di ogni «match» agli inviati della stampa nazionale ed internazionale presenti.

Ma il sapore Mundial si assaporerà anche a Recco, nel corso delle ventuno «a tavola»: una serie di piatti di ceramica, con i simboli Italia 90, tanti colori e le riproduzioni dei più tipici prodotti liguri, arricchirà il cromatismo di trofiette e macedonie.

Calcio e gastronomia, dunque, ma anche cultura. E chi, se non Colombo, il navigatore per antonomasia, dovrebbe tener banco, pardòn tavola?

Al genovese Cristoforo Colombo sarà infatti dedicato l'omaggio che i ristoratori recchesi hanno in serbo per tutte le gentili signore che gusteranno i frutti delle loro fatiche.

Si tratta di una tavolozza in radica di zebrano, particolarissima e lavorata a mano, sulla quale ci sarà stampata una delle famose caravelle, la Pinta.

La prima, visto che la prossima edizione delle serate gastronomiche di Recco regalerà la Nina e quella del '92, anno delle celebrazioni colombiane, la Santa Maria. E alla scoperta dell'America si richiameranno anche una buona parte dei «piatti» presentati dagli chef recchesi: saranno quelli che proporranno ricette antiche, a base di ingredienti come la patata, importati dalle nostre parti proprio dopo l'impresa di Colombo.

I prezzi? Quarantamila lire, e naturalmente i vini sono compresi.

[f. p.]

Pallanuoto A1: la squadra di Parodi al passo dei «ricchi cugini»

Quel sogno del Camogli

Bianconeri per ora alla pari col Recco

Il Savona dà il tempo e le altre ballano alla sua musica: oltre alle imprese di Estiarte e c., sono le vicende delle altre protagoniste (o aspiranti tali) a favorire la fuga della compagine ponentina. Nelle prime 4 posizioni troviamo nomi attesi; col Recco, al quinto posto, due sorprese: Camogli e Civitavecchia. Parallelamente, stupore per chi è in difficoltà: le Fiamme Oro erano candidate [illegible] retrocessione, [illegible] Volturno, Ortigia e Mameli avevano ben altro in mente che la salvezza.

Lasciateci sognare. Recco punti 5, Camogli punti 5: [illegible] sembra vero, se si ricorda quante lodi erano state sprecate per descrivere la potenza del rinnovato «settebello» di Formiconi e quanta perplessità aveva destato la campagna acquisti bianconera. Persino i tifosi più caldi non [illegible] illusioni. Romolo Parodi deve sorridere al pensiero di quanti stanno recitando il mea culpa davanti alle imprese dei suoi ragazzi. Kotenko non è un fenomeno, ma garantisce una solida spinta all'attacco e una robusta copertura alla difesa, «Mamo» Fondelli ha trovato una seconda giovinezza, Antonucci, [illegible] persino Magistrini «genio e sregolatezza» sono docili esecutori delle direttive del trainer. [illegible] la soddisfazione più grande è quella di aver affiancato gli «odiati» cugini: dal lato Est del Golfo Paradiso partono sberleffi e lazzi agli indirizzi dei parenti ricchi [illegible] Punta S. Anna. Magari non durerà, ma [illegible] testa [illegible] garantisce una settimana di sogno per i supporter camoglini.

Tempesta su Recco. I venti di contestazione che spiravano sul Recco rischiano di diventare tempesta dopo il ko rimediato a Savona. Formiconi non si dice completamente pessimista: «La sconfitta in casa della squadra attualmente più forte può anche starci. Nessun dramma, anche perché siamo solo agli inizi e deve scorrere molta acqua sotto i ponti prima di poter tirare le somme». Ma [illegible] clima attorno al tecnico e ai giocatori non è buono. In società solo il general [illegible] Brasiliano è rimasto a far blocco con la squadra. A Savona si poteva anche perdere, [illegible] nel modo netto e supino di sabato. Solo Baldineti anche perché ansioso di dimostrare al c.t. azzurro Denneriein, in tribuna, il grosso errore [illegible] giubilandolo, ha meritato la sufficienza piena. Paskvalin, Cristil[illegible] i giovani sembrano tutti parlare una lingua diversa.

Danilo Sanguineti

Magistrini in azione. Uno degli uomini più in forma del Camogli di Parodi

Nel basket

Guida Vado

La Vadese prosegue il braccio di ferro col Serravalle, ma è l'Autocar Sestri Levante la [illegible] rivelazione della giornata. L'Autorighi Chiavari recrimina, il Don Bosco Alassio e l'Alcione Rapallo recitano il mea culpa. In C femminile Radio Cuore Rapallo [illegible] un passo dai playoff, mentre la Cestistica Savonese Green World, come da pronostico, maramaldeggia a Viareggio.

Maschile. Il derby fra Vadese [illegible] Cus Coopsette Genova si [illegible] concluso in un facile successo per gli uomini di Cassaro, superiori in difesa [illegible] con [illegible] «vecchino» inarrestabile: Morando (38 punti, miglior realizzatore della giornata). Vadese [illegible] comando [illegible] compagnia del Serravalle che solo nel finale ha avuto ragione dell'Autorighi (72-64) dopo che i chiavaresi avevano condotto per oltre due terzi dell'incontro (43-27 al termine della prima frazione): calo finale dovuto anche ad alcune decisioni arbitrali. [illegible] [illegible] quintetto del presidente Mauro Spagnoli ha le carte in regola per riprendersi e raggiungere la salvezza. Una parola «archiviata» per l'Autocar Sestri Levante, brillante vincitore contro la terza forza [illegible] torneo, l'Ezio System Spezia (75-69); per [illegible] coach Vittorio Vaccaro una stagione da matricole da incorniciare [illegible] Matteo Costa, fratello minore del Nazionale Ari[illegible] protagonista e autore di 33 punti. Dolenti note per il Don Bosco Alassio (80-82 a Borgo Val di Ta[illegible] con la sorpresa Valtarese) e per l'Alcione Rapallo (67-72 per l'Audax Carrara, diretta rivale nella lotta per la salvezza). Altri: Voghera-Monferrato 74-66; Canaletto-Lerici 77-93. Rip. Viareggio, Serravalle e Vadese 26; Alassio, Spezia, Lerici [illegible] Valtare[illegible] 22; Cus, Canaletto [illegible] Carrara 16; Sestri [illegible] Voghera 14; Monferrato 12; Chiavari 10; Viareggio [illegible] Rapallo 6.

C femminile. «Le solite toscane aggressive ma la squadra, molto compatta, [illegible] le ha subite: il 62-54 ci sta tutto ed è di buon auspicio per il traguardo più vicino, l'accesso ai playoff». Il presidente di Radio Cuore, Lorenzo Vignali, sintetizza così il successo sull'Olimpia Livorno. Ma il risultato più clamoroso della giornata [illegible] stato l'83-45 con cui la Cestistica S[illegible] ha superato in trasferta [illegible] Viareggio. Le rapallesi raggiungono la terza posizione (p. 20) e le savonesi, con 12 punti, guidano il gruppo delle inseguitrici. [g. s.]

Promozione, tante conferme al vertice della classifica

Il Levante fa il pieno

Bene Fontanabuona, Lavagnese e Moneglia, pari per Entella e Rapallo
Nell'A la Sestrese pareggia col Culmv e cede il comando al Libarna

Quasi pari en-plein per le levantine di Promozione nella 19ª giornata del girone B: Fontanabuona, Lavagnese [illegible] Moneglia hanno vinto, Rapallo [illegible] Entella pareggiato (la Cavese Fossese riposava). Nel girone A il Libarna ha sorpassato [illegible] Sestrese mentre la Rivarolese può tirare un sospiro di sollievo.

Fontanabuona uber alles. Anche senza il bomber tedesco Wolf Neipp il Fontanabuona si conferma «uber alles» vincendo l'undicesima partita stagionale. Un gol di Bottazzi [illegible] una partita di contenimento hanno portato la squadra a due punti di vantaggio sulle inseguitrici che, a rotazione, continuano a rallentare: [illegible] il prossimo turno, con Lavagnese-Rapallo, potrebbe ulteriormente avvantaggiare Bernini e compagni.

Non siamo una sorpresa. La Lavagnese rifiuta l'etichetta di sorpresa. Non ha tutti i torti; gli uomini [illegible] Roberto Baretto stanno disputando un brillante campionato e hanno conquistato [illegible] domenica la quarta vittoria consecutiva (due [illegible] trasferta). E come biglietto da visita in attesa del Rapallo [illegible] c'è male.

Il Rapallo rallenta. Ancora un pareggio casalingo per i ruentini che alternano prestazioni positive a prove negative. Contro il Monterosso il Rapallo ha costruito molto mancando proprio in fase di realizzazione. Il tiro più pericoloso [illegible] stato effettuato dal generoso Taglialbue, un centrocampista.

Vittoria che vale doppio. Il Moneglia, superando il Lerici sul proprio terreno, ha inguaiato gli spezzini ringganciando il treno di coda. [illegible] successo prezioso per una squadra che Sandro Roncone ha preso letteralmente a pezzi e, giornata dopo giornata, sta cercando di ricostruire: ai granata è sufficiente vincere gli scontri diretti e i valligiani della Val Petronio hanno iniziato con il piede giusto.

Mezzo passo falso. L'Entella non è andata oltre lo 0-0 casalin[illegible] contro il Molassana giocando una delle peggiori partite della gestione Soro. Una leggera «frenata» dopo gli elogi delle ultime settimane. L'Entella ha comunque intrapreso il cammino che porta a una tranquilla salvezza.

Girone A. La Sestrese non va oltre l'1-1 contro la Culmv e il Libarna [illegible] solitario al comando. Ancora un pareggio per la Prà Folgore (decimo stagionale); la Samp impatta in casa contro l'Audace in una partita povera di spunti (0-0), mentre il Fegino è in piena crisi. L'unico successo delle genovesi è quello dalla Rivarolese contro la Taggese (1-0). [g. s.]

Prima categoria, in coda il brutto momento del Carasco

Un Sestri da sbadigli

La capolista fermata sullo 0 a 0 dal Solferino in un match noioso
Il Bogliasco Pontetto vince e si impone come quarta forza del torneo

Il discorso-promozione in Pri[illegible] categoria sembra ormai definito. Le prime tre in classifica vanno avanti con un'interminabile serie [illegible] pareggi: la 19ª giornata non ha fatto eccezioni. Solo Bogliasco Pontetto [illegible] Borgoratti Liguria compiono un deciso salto [illegible] qualità vincendo: gli uomini di Rota diventano la quarta forza del campionato e non è detto che non riescano a riprendere il gruppo di testa; la compagine di Emilio Troia ha eliminato un'avversaria diretta come il Carasco.

Sbadigli. Un'altra gara da dimenticare per i «corsari» del Sestri Levante: il Solferino è sceso al Sivori impostando tutti i suoi piani per lo 0-0 finale, [illegible] così è stato: sterile pressione offensiva dei rossoblù, emozioni pochissime, gioco assente. La filosofia [illegible] Franco Castellotti punta all'uovo oggi. Il Sestri Levante [illegible] imbattuto, ha la miglior difesa (7 reti subite in 19 incontri), tiene [illegible] debita distanza le inseguitrici. Così facendo il mister riporterà la società in Promozione, magari tra gli sbadigli, ma onorando in pieno la missione affidatagli.

Sos. Non ci sono più dubbi: la salvezza del Carasco può arrivare solo grazie a un miracolo. La squadra sul piano matematico non è irrimediabilmente compromessa: pur ultima, non [illegible] staccata, [illegible] le zone salvezza è [illegible] 3 punti. Con 22 punti ancora a disposizione si possono ribaltare situazioni anche peggiori. Ma quello che sconforta è la totale rassegnazione che si avverte tra i giocatori. Nervosismo, pressappochismo, indisciplina, assoluta mancanza di un qualche schema decente nei piani degli arancioni.

Il presidente, Alessandro Cevaridi, è forse l'unico ha rimanere saldo al [illegible] posto: «Finché ci sarà speranza, lotteremo. Purtroppo la sfortuna non ci da tregua, le [illegible] per malanni vari di Fuggetta, Barbieri e Raggio sono troppo pesanti e si fanno sentire. Ma sono convinto che i ragazzi rimasti sapranno trovare una scintilla d'orgoglio e riusciranno [illegible] riscattarsi». Il Carasco affonda ma il suo orgoglioso presidente non molla.

Sfortuna. L'arbitro Ambrosi di La Spezia ha recuperato alla fine di Marina Giulia-Canevaridoria due minuti [illegible] mezzo [illegible] tempo che si [illegible] persi nelle varie sostituzioni [illegible] interventi dei massaggiatori. E' rarissimo che un arbitro sia così preciso nel rispettare il regolamento: «sfortuna» ha voluto che proprio [illegible] 92' Piazza pareggiasse per i padroni di casa. [d. s.]

2-3 contro Verona

Per il Genova sconfitta [illegible]

La sconfitta interna del Genova 92 sabato con il Paris Mode Verona chiarisce quali devono essere gli obiettivi nelle rimanenti 4 gare della regular season: non rimane neppure un filo di speranza per i playoff promozione, ma resta l'ipotesi di sicurezza senza dover passare per le forche caudine dei playout salvezza.

La sconfitta era nell'aria: Wilda e Sciutto erano a far da spettatrici, in sette non si poteva sperare di bloccare il complesso di Bencivenni. Ma il carattere della compagine di Pastorino è venuto fuori, i parziali lo testimoniano: 11-15; 15-3; 15-7; 9-15; 15-9 a favore delle ospiti.

Ora il Genova 92 è quarto, alle spalle ha, a due lunghezze, la coppia piemontese Savigliano-Pinerolo. Basterà [illegible] a distanza queste due e la salvezza sarà cosa fatta. Il calendario favorisce le ragazze [illegible] Pastorino che hanno due incontri casalinghi abbordabili e in mezzo una trasferta non impossibile come quella in casa del Galuzzo Firenze. Se Wilde e Sciutto recuperano, si fa l'en plein in questi incontri per poi concludere in bellezza con l'ultima trasferta: avversaria la Fulgor Fidenza, che precede il Genova di due lunghezze. E vincendo arriverebbe quasi certamente un terzo posto strameritato per le biancorosse.

Risultati: Lecco-Cislago 2-3; Albizzate-Sipp 1-3; Accomero-Faenza 3-0; Fulgor-Galup 3-0; Genova 92-Verona 2-3. Classifica: Sipp p. 30; Parla 26; Fidenza 22; Genova 20; Pinerolo e Savigliano 16; Faenza 14; Galluzzo e Cislago 12; Lecco [illegible] Albizzate 0. [d. s.]

LA [illegible]

INTERREGIONALE [illegible]

RISULTATI

Bra-Valenzana	0-1
Mondovì-Acqui	1-2
Sant'Angelo-Fiorenzuola	0-2
Vogherese-Fanfulla	1-0
Pontedecimo-Crema	3-0
Pegliese-Saviglianese	0-3
Savona-Albenga	2-0
Vado-Sammargheritese	0-1
Ventimiglia-Carcarese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRA	31	13	5	4	35	21
FIORENZ.	29	12	5	5	30	16
VALENZANA	29	10	9	3	27	17
[illegible]E	26	11	6	5	29	21
FANFULLA	27	11	5	6	26	13
SAVIGLIAN.	27	10	7	5	30	17
SAVONA	26	10	6	6	28	12
MONDOVI'	23	9	5	9	31	27
PEGLIESE	23	9	5	8	22	25
ACQUI	22	7	8	7	26	24
SANT'ANGELO	20	8	4	10	25	30
CREMA	20	8	4	10	28	34
SAMMARG.	18	6	6	10	18	21
VENTIMIGLIA	17	5	7	10	20	28
PONTEDEC.	17	7	3	12	18	29
CARCARESE	13	2	9	11	15	32
ALBENGA	13	3	7	12	13	32
VADO	13	3	7	12	11	33

PROSSIMO TURNO

Carcarese-Bra; Fiorenzuola-Mondovì; Albenga-Pegliese; Valenzana-Pontedecimo; Acqui-S. Angelo; Sammargheritese-Savona; Fanfulla-Vado; Saviglianese-Ventimiglia; Crema-Vogherese.

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Alassio-Sanremo	1-0
Argentina-Fegino	2-1
Calrese-Dianese	0-0
F. Sestrese-Culmv	1-1
Libarna-Millesimo	4-0
Prà Folgore-Varazze	1-1
Rivarolo-Taggese	1-0
Sampierd.-A. Camp.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIBARNA	28	13	2	4	40	13
F. SESTRESE	27	9	9	1	18	6
VARAZZE	26	9	8	2	23	13
[illegible]	25	9	8	2	20	12
SANREMO	24	9	6	4	22	19
ARGENTINA	22	7	8	4	14	10
AUDACE C.	21	6	9	4	17	9
[illegible]	20	[illegible]			12	13
CAIRESE	19	6	7	6	14	13
RIVAROLESE	[illegible]	5	7	7	19	25
CULMV	16	3	10	6	16	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]			9	15 28
TAGGESE	12	4	4	11	8	19
FEGINO C.	12	4	4	11	14	27
PRA' FOLG.	10	0	10	8	3	12
SAMPIER.	10	2	6	11	11	28

PROSSIMO TURNO

A. Camp.-Argentina; Dianese-Alassio; Fegino-Cairese; Millesimo-F. Sestrese; Rivarolese-Libarna; Sanremo-Culmv; Taggese-Prà Folgore; Varazze-Sampierd.

[illegible]

RISULTATI

A. Balardo-Canaletto	0-0
A. E. Fontanab.-Ezio S.	1-0
Entella-Molassana	0-0
Lerici-Moneglia	0-2
Levanto-Cosmos	2-2
N. S. Fruttuoso-Lavagnese	0-1
Ortonovo-Migliarina	[illegible]
Rapallo-Monterosso	[illegible]
Riposa: Cavese Fossese	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
A.E. FONTAN.	[illegible]	11	4	3	21	6
RAPALLO	24	8	8	2	22	5
LAVAGNESE	[illegible]	9	6	3	20	12
CAVESE F.	21	5	9	2	14	11
ORTONOVO	20	6	8	4	16	11
MIGLIARIN.	19	4	11	3	16	16
A. BALARDO	18	5	8	5	17	13
CANALETTO	18	4	10	4	13	13
[illegible]	17	4	9	5	14	13
N.S. FRUTT.	17	5	7	6	14	14
E.S. GARIBAL.	16	4	8	5	12	13
ENTELLA	15	3	10	5	9	11
COSMOS U.	15	4	7	7	15	24
[illegible]	[illegible]	3	6	7	12	20
LERICI	14	4	[illegible]	8	16	30
MONTER.	14	3	8	7	14	20
MOLASSANA	11	4	3	11	12	24

PROSSIMO TURNO

Canaletto-Cavese; Cosmos-A. [illegible] Fontanab.; Ezio System-Entella; Lavagnese-Rapallo; Migliarinese-Levanto; Moneglia-N. S. Fruttuoso; Monterosso-A Balardo; Ortonovo-Lerici

PRIMA CATEGORIA [illegible]

RISULTATI

Marina G.-Canevarid.	2-2
Albaro-Pro Recco	2-2
Bogl. 76-Villag. SS	1-1
Carasco-Borg. Lig.	1-2
Bogl. P.-C. Grasso	2-1
Sestri L.-Solferino	0-0
Casarza L.-L. C. Orient	2-2
Rutese-Pieve L.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	29	10	9	0	22	7
PIEVE L.	27	9	9	1	18	7
CANEVARID.	[illegible]	[illegible]	10	1	16	9
BOGL. P.	23	[illegible]	7	4	22	15
C. GRASSO	21	6	9	4	19	11
VILLAG. SS.	21	5	11	3	19	16
L.C. ORIENT.	19	7	5	7	21	18
PRO [illegible]	18	5	8	5	18	21
ALBARO	18	5	8	6	19	24
MARINA G.	17	5	7	7	20	23
CASARZA L.	16	[illegible]	6	8	17	22
BORG. LIG.	15	6	3	10	21	27
[illegible]	[illegible]	4	7	8	15	19
BOGL. 76	14	[illegible]	[illegible]	9	12	20
SOLFERINO	13	3	7	9	12	17
[illegible]	12	5	2	12	14	29

PROSSIMO TURNO

Bogl. P.-Casarza L.; Borg. Lig.-Canevarid.; Solferino-Bogl. 76; Pro Recco-Sestri L.; Villag. SS.-Carasco; L. C. Orient.-Marina G.; Pieve L.-Albaro; C. Grasso-Rutese.

SECONDA CAT. [illegible] F

RISULTATI

Calvarese-Bargagli	3-0
Sori-Rupinaro	1-0
Riviera-Riva Trig.	2-0
Caperanese-Corte	2-0
Chiavari-Riese	4-0
Cogornese-Vallesturla	2-4
Avegno-Il Bistrò	0-1
S. Bartolom.-Camogli	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SORI	[illegible]	12	5	1	28	11
IL BISTRO'	28	11	6	1	27	14
VALLESTURLA	26	9	7	2	35	15
CAMOGLI	24	10	4	4	28	13
CAPERANESE	22	9	4	5	20	12
[illegible]	20	7	6	5	24	16
BARGAGLI	19	6	7	5	25	25
RIVA TRIG.	18	6	6	6	16	18
CORTE	17	5	7	6	16	16
RIVIERA	17	7	3	8	16	18
CALVARESE	16	4	8	[illegible]	13	17
CHIAVARI	14	4	6	8	23	35
AVEGNO	14	5	4	9	16	25
[illegible]	10	2	[illegible]	10	11	26
COGORNESE	9	[illegible]	5	[illegible]	13	24
[illegible]	8	1	4	13	8	34

PROSSIMO TURNO

Corte-Calvarese; Riese-Avegno; Rupinaro-Cogornese; S. Bartolom.-Sori; Vallesturla-Riviera; Riva Trig.-Chiavari; Bargagli-Il Bistrò; Camogli-Caperanese.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Spartak-Deiva Marina	5-2
Né Calcio-Ri Calcio	2-4
Aurora A.-I. Fazzini	1-2
V. Chiavari-Sest. Lavagna	2-3
Il Poggio-Portofino	sosp.
Sporting-Gattorna	0-2
Sanmartinese-C. Segesta	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LAVAGNA	25	[illegible]	7	0	27	14
FRAMURESE	22	9	[illegible]	2	22	13
C. SEGESTA	[illegible]	9	4	3	40	21
I. FAZZINI	21	[illegible]	3	4	23	16
IL POGGIO	20	6	8	1	14	8
GATTORNA	20	8	4	4	21	13
V. CHIAVARI	18	[illegible]	6	4	23	16
RI CALCIO	16	5	6	5	19	17
SPARTAK	14	4	6	5	23	20
AURORA A.	14	5	4	7	22	22
SPORTING	[illegible]	4	5	7	14	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	7	15	19
PORTOFINO	8	1	6	8	14	25
[illegible]	7	2	3	11	12	29
[illegible]	4	1	2	13	11	42

PROSSIMO TURNO

Né Calcio-Aurora A.; Deiva Marina-V. Chiavari; [illegible] Calcio-Il Poggio; I. Fazzini-Sporting; Sest. Lavagna-Sanmartinese; Portofino-Framurese; C. Segesta-Spartak.

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 6 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

L'uso dell'eroina è strettamente legato a scippi, rapine e furti

Assediati dalla droga

E a Sanremo cresce la criminalità

SANREMO. Fino a venti scippi [redacted] giorno. La media quotidiana dei furti aggravati [redacted] di almeno dieci [redacted] Domenica scorsa, sei donne sono state aggredite, scaraventate a terra, derubate. Tra le vittime anche un'anziana signora, rimasta senza pensione. Anche una giovane donna incinta è [redacted] colpita con violenza in via Fratti, in pieno centro, a due passi da corso Garibaldi.

Non più luoghi appartati e angoli bui come teatro delle rapine [redacted] dei borseggi. [redacted] piazza Colombo, via Zeffiro [redacted]; e la zona affollata di piazza Eroi.

Emma Montecchio, [redacted] anni, è stata derubata l'altro ieri [redacted] un milione e 520 mila lire: «Sta[redacted] andando a pagare l'amministratore del condominio», racconta, davanti all'ufficio denunce della polizia. «Mi trovavo al centro della galleria Francia. Improvvisamente mi sono [redacted]tita toccare una spalla: dietro di me c'era un giovane sui [redacted] anni, a viso scoperto. Mi ha preso la borsa, ma io ho resistito. Mi ha gettato [redacted] con violenza, slogandomi i polsi e ferendomi alle gambe».

Mentre parla, arriva in commissariato anche un'altra signora, anche lei «scippata» [redacted] poco. «E' la seconda volta in pochi giorni — dice —. E a sottrarmi la borsa [redacted] sempre lo stesso giovanotto, magro, [redacted] un impermeabile bianco».

La polizia conferma: [redacted] sempre gli stessi, recidivi, ostinati, tanto noti quanto impuniti tossicodipendenti. Un nutrito manipolo tutt'altro che ignoto, quello che ogni giorno percorre la città a caccia di borse.

Sanremo fa ora i conti [redacted] un'autentica ondata [redacted] microcriminalità, strettamente legata al fenomeno droga. «La città conta oltre due mila drogati alla ricerca disperata di denaro per la dose quotidiana», conferma il procuratore della Repubblica Francesco Testa. E confessa di sperare solo nell'attività [redacted] polizia, nella prevenzione. Ma come? Una stanca procedura, quasi una danza rituale, legherebbe le mani alle forze dell'ordine. «Ore di lavoro, di ricerche, di appostamento, sono vanificate dalle sistematiche sentenze [redacted] assoluzione», dicono le pattuglie.

Conferma [redacted] pretore dirigente Vittorio Spirito: «In effetti sono molti i casi di giudizi per scippo che si concludono con patteggiamento della pena e beneficio d[redacted] condizionale. Altre volte, gli imputati [redacted] appellano, tornando ugualmente in libertà». Alcuni agenti [redacted] polizia sono esasperati: «La gente se [redacted] prende con noi, dice di non sentirsi protetta. [redacted] la nostra attività è sempre più intensa. Sempre più logorante [redacted] meno gratificante».

Aumentano anche i furti in appartamento. Sei abitazioni, nello stesso edificio di via Manzoni 75, sono state recentemente «visitate» dai ladri. Anche il consigliere comunista Daniela Cassini racconta una recente esperienza [redacted] furto: «Domenica scorsa, di notte, qualcuno ha sfondato il vetro della mia auto, in corso Orazio Raimondo. [redacted]i hanno rubato dei documenti contenuti in una valigetta». Aggiunge Guido Goya, assessore ai servizi sociali: «Ormai è necessaria una nuova campagna di controllo».

«Non [redacted] allarmismo — interviene ancora Daniela Cassini —. Bisogna prendere [redacted] dei reali problemi della città. Occorre esaminare la necessità urgente di offrire maggiore protezione al gran numero di anziani e di donne che ogni giorno rischiano di finire nel mirino degli scippatori».

Michele Polcino

Nuova ondata di criminalità. A Sanremo aum[redacted] gli scippi, i furti e le rapine. Il fenomeno è legato a doppio filo al commercio e all'uso [redacted] droga. Qui a lato il procuratore Francesco Testa; in alto il consigliere comunista Daniela Cassini

VENTIQUATTR'**ORE**

BORDIGHERA

Cacciatore ferisce sparviero

E' stato rinvenuto [redacted] consegnato ai soci della Lipu di Bordighera [redacted] sparviero ferito ad un'ala da alcuni pallini da caccia. La sede locale della Lipu lancia con l'occasione un appello a [redacted] loro che volessero contribuire [redacted] raccolta [redacted] somme per finanziare la Lega, dal momento che la locale sede è completamente priva di fondi. Sono ingenti, infatti, le spese di invio al «centro recupero rapaci» di Parma per la [redacted] degli uccelli feriti.

[redacted]

Vendeva eroina [redacted] arrestato

Sorpreso in flagranza, mentre stava vendendo 6 grammi [redacted] eroina in corso Garibaldi. Maurizio Pagani, 2[redacted] anni, via Duca degli Abruzzi 438, è stato arre[redacted] l'altra sera dai carabinieri.

[redacted]

In [redacted] un'agenzia

Un ufficio dell'agenzia immobiliare «Domus», in corso Regina Margherita, [redacted] stato distrutto dalle fiamme, ieri alle 17,30. Causa dell'incendio sarebbe stato un corto circuito o il surriscaldamento di un terminale elettrico. Nella stanza erano infatti installati un computer, un fax e altri apparecchi.

BORDIGHERA

Furto di notte in [redacted]

Furto milionario in una tabaccheria del centro. Due ladri, armati di cesoie o di seghetto, sono penetrati l'altra notte nel negozio di corso Vittorio Emanuele, sottraendo accendini e pen[redacted] stilografiche per un valore di circa 15 milioni. Titolare dell'esercizio è Enzo Masini, 40 anni, via Verrando 23, che fortunatamente risulta assicurato.

[redacted]

Donna di Taggia si toglie la vita

CASALE MONFERRATO. Una donna [redacted], Graziella Tagliaferri, abitante ad Arma di Taggia, si è gettata [redacted] settimo piano di un palazzo di Casale Monferrato. La donna ieri pomeriggio era a Casale insieme [redacted] un'amica. Assieme [redacted] erano recate da [redacted]a conoscente, Doretta Pansa. Qui la [redacted]ntottenne ha aperto una finestra e si è gettata nel vuoto. Soffriva da tempo di un forte esaurimento nervoso; già nel dicembre scorso aveva tentato di togliersi la vita con i barbiturici.

La multinazionale rilancia. Il caso-Agnesi ha acceso le discussioni

Imperia, diversi indizi confermano la complessa manovra finanziaria

Tutta l'Agnesi alla Danone?

Iniziativa della multinazionale per assicurarsi la maggioranza del pacchetto azionario
Ad aprile scade il consiglio d'amministrazione. I rapporti di forza all'interno dell'azienda

IMPERIA. La Bsn-Gervais Danone preme per comprare l'Agnesi. Già presente da qualche anno nell'azienda come socio di minoranza (controlla circa un terzo della società), la multinazionale franco-belga-olandese ha sferrato l'offensiva per assicurarsi la maggioranza [redacted] pacchetto azionario. E' imminente un incontro con alcuni azionisti, [redacted] i quali già erano stati allacciati contatti; lo scopo è di convincerli a vendere le quote in loro possesso.

E' [redacted] tentativo [redacted] cui si parla da tempo. Questa volta, però, esistono i presupposti perché l'operazione vada in porto. Il consiglio d'amministrazione della società scadrà ad aprile, termine del mandato triennale. Non solo ma, con l'avvicinarsi del rinnovo delle cariche, [redacted] anche per [redacted] il patto sindacale fra coloro che attual[redacted] so[redacted] al timone dell'azienda: la famiglia Agnesi (rappresentata dai fratelli Eva, Mirella e Riccardo) e un gruppo di imprenditori imperiesi.

Mentre gli Agnesi resistono, e più volte, anche pubblicamente, hanno manifestato la ferma intenzione di non vendere la fabbrica, si ignora invece cosa vogliano fare gli altri soci. Alcuni indizi, tuttavia, sono significativi: uno di essi, mesi fa, ha rassegnato all'improvviso le dimissioni da ogni incarico operativo, e qualche altro (forse sollecitato da nuovi impegni) ne potrebbe seguire l'esempio.

La situazione è in pieno fermento, e la Bsn-Gervais Danone si è inserita con offerte fortemente allettanti. Sono giorni decisivi, quindi, per il destino del pastificio. [redacted] braccio di ferro è cominciato. Da rilevare però che, mentre Antoine Riboud, presidente del colosso alimentare internazionale, per scalare il vertice della società ha bisogno [redacted] comprare tutte le quote degli azionisti propensi o almeno [redacted] indifferenti, alla famiglia Agnesi è sufficiente un solo alleato per mantenere la maggioranza.

Di queste «voci», diffuse negli ambienti economici, è inutile cercare conferma ufficiale. Tutti sanno, ma nessuno, almeno [redacted] per ora, si avventura in commenti o dichiarazioni, «per non pregiudicare il momento, molto delicato». [redacted] la manovra della Bsn-Gervais Danone alimenta discussioni sul futuro dell'Agnesi anche da parte dei sindacati: «Il pastificio rischia di seguire analoga sorte della Sasso, ormai definitivamente rilevata dalla Nestlè, e in balìa [redacted] interessi e di decisioni che sempre più sfuggono al controllo in sede locale».

Il timore, abbastanza fondato, è che, nella sua strategia di penetrazione sul mercato italiano, dove ha già comprato quattro pastifici minori (Fonte, Spiga, Chigi e Tomadini), la Bsn-Gervais Danone voglia l'Agnesi soprattutto per il suo marchio: è [redacted] per la grande qualità, già detiene [redacted] 4 per cento del mercato nazionale, una fetta consistente, che lo pone dietro Barilla e Buitoni, e ha anche un buon export (10-12% della produzione, che è di 650 mila quintali l'anno), specie in Francia, Svizzera e Giappone.

E, sempre secondo gli esperti, appare improbabile, in tale ottica, che la multinazionale pensi di fare investimenti nello stabilimento di Imperia, «tanto più che le altre sue fabbriche italiane sono situate in comode posizioni di pianura e hanno ancora potenzialità di espansione produttiva, mentre l'Agnesi è già giunta al limite della saturazione».

Per l'Agnesi, [redacted] passaggio di proprietà avrebbe l'amaro sapore di una beffa, proprio quando, dopo cinque anni di attesa, sta per arrivare la licenza edilizia che consente il trasferimento del deposito nell'area ex-Ferriere: una soluzione che permetterebbe di aumentare del [redacted] per cento la produzione (soprattutto nei tipi di pasta più particolari) e di incrementare anche l'occupazione.

Il progetto è realizzabile [redacted] tre-quattro anni [redacted] ci si domanda quali sviluppi potrebbe avere dopo un'eventuale ces[redacted] alla Bsn Gervais Danone.

Stefano Delfino

Una parte del riscatto dei sequestri Celadon, Casella e Fiora sarebbe stato riciclato nella Riviera di Ponente

Denaro «sporco» in Riviera? I timori dei sindaci

Interrogatori per stabilire i legami tra la Liguria e le cosche calabresi

SAVONA. Sulla copertina del fascicolo processuale che riguarda il riciclaggio del danaro, provento dei riscatti per la liberazione [redacted] Carlo Celadon, Marco Fiora e Cesare Casella, [redacted] ci sono ancora i nomi dei presunti responsabili, ma nei verbali di interrogatorio di alcuni testimoni ricorrono con insistenza le generalità di almeno tre imprenditori di origine calabrese.

Uno abita nel Ponente Savonese e gli altri due nell'Imperie[redacted] Nel corso delle indagini sarebbero [redacted] contatti, che durano da anni, di queste persone con uomini legati alle cosche della Locride. Questi ultimi sarebbero i corrieri che hanno trasportato in Liguria parte delle [redacted]mme pagate per i sequestri.

Le indagini, però, puntano soprattutto a ricostruire i movimenti bancari delle persone sospettate [redacted] essere al centro del riciclaggio del dana[redacted] «sporco» [redacted] che si sono estese anche nelle grandi città [redacted] Nord e all'estero: in particolare a Torino, Milano e sulla Costa Azzurra. Nella cintura del capoluogo piemonte[redacted] donna calabrese legata da rapporti di [redacted] con gli imprenditori sospettati avrebbe acquistato da poco il pagamento del riscatto (5 miliardi) per la liberazione di Carlo Celadon e di un altro sequestra[redacted] un intero condominio.

La caratteristica comune, in Liguria, [redacted] riciclaggio del pro[redacted] dei sequestri è l'utilizzo di prestanome che accendono mutui presso istituti di credito per acquisti, avvenuti soltanto sulla carta, di immobili proprio dagli imprenditori in rapporti con la 'ndrangheta. Poi, gli stessi imprenditori forniscono a questi prestanome i soldi [redacted] pagare i ratei e alle banconote «pulite» ne mescolano altre [redacted] fanno parte [redacted] riscatti pagati. E' proprio nel controllo di queste operazioni che [redacted] state sequestrate le banconote da [redacted] mila lire pagate per i sequestri Celadon, Casella e Fiora.

Guardia di finanza, polizia e carabinieri, oltre a molti [redacted] bancari e libretti al portatore, accesi e estinti nel recente passato da persone sospette, controllano l'esistenza di eventuali rapporti poco chiari fra imprenditori e funzionari di banche. Anche la telefonata anoni[redacted] che localizzava ad Arenzano la presenza della prigione di Patrizia Tacchella [redacted] stata oggetto di accertamenti senza esito.

Ed ecco le prime reazioni [redacted] Riviera. I sindaci sono preoccupati. «Se queste notizie fossero ulteriormente confermate, saremmo di fronte ad [redacted] episodio allarmante. Il fenomeno dei rapimenti [redacted] piaga solo italiana e le autorità competenti dovrebbero mettere il massimo impegno per sgominarlo». E' [redacted] commento, a caldo, di Angelo Viveri sindaco di Albenga alla notizia dell'indagine avviata dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi sul riciclaggio, nel Ponente, di denaro proveniente dai rapimenti Casella, Celadon, Fiora. «C'è apprensione per simili fatti. La gente vuole sapere quali [redacted] le prospettive [redacted] questa zona», conclude Viveri.

Borghetto Santo Spirito è uno dei Comuni [redacted] rischio». Molti segnali, [redacted] mesi scorsi, hanno di fatto preannunciato il tanto temuto «salto di qualità». Il sindaco Gianluigi Figini è lucido nella sua analisi dei fatti: «E' la prima volta che si avrebbe un collegamento diretto tra [redacted] Ponente e il riciclaggio. Come sindaco e come cittadino vorrei che questa storia fosse chiarita quanto prima per mettere da parte i personaggi che hanno un ruolo nella vicenda. [redacted] pensiamo al dolore [redacted] ai drammi provocati dai rapimenti chi si arricchisce con il riciclaggio [redacted] ancora più riprovevole». Borghetto, negli ultimi mesi, ha vissuto alcuni episodi inquietanti come l'attentato al comandante dei vigili urbani. Afferma ancora Figini: «Proprio in quell'occasione, parlando con la gente, [redacted] sono reso conto che da parte degli abitanti c'è partecipazione, la volontà di reagire a questi episodi. Non solo per l'immagine turistica di Borghetto [redacted], soprattutto, per la sua vivibilità».

Anche Mario Rembado, sindaco di Loano e avvocato, [redacted] in apprensione: «Sono preoccupato. Segnali lontani [redacted] ne sono stati in questo periodo, magari [redacted] piccolo che però danno [redacted] quadro allarmante di cosa sta succedendo. Credo che bisognerebbe applicare meglio le leggi e le regole, anche per impedire che il fenomeno si rafforzi ulteriormente con il trascorrere del tempo. **[r. s.]**

Rivolte a chef, baristi e camerieri

Dalla Germania offerte di lavoro

IMPERIA. Arriva dalla Germania un nuovo contributo alla soluzione, almeno parziale, del grave problema dei disoccupati. La Repubblica Federale Tedesca ha inviato al nostro Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale un'offerta di impiego nelle strutture alberghiere dell'in[redacted] territorio per commis di cucina, cuochi, ca[redacted] ai piani [redacted] commis de rang (uomini e donne).

La proposta è stata estesa anche alle figure professionali interessate dell'Imperiese, attraverso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

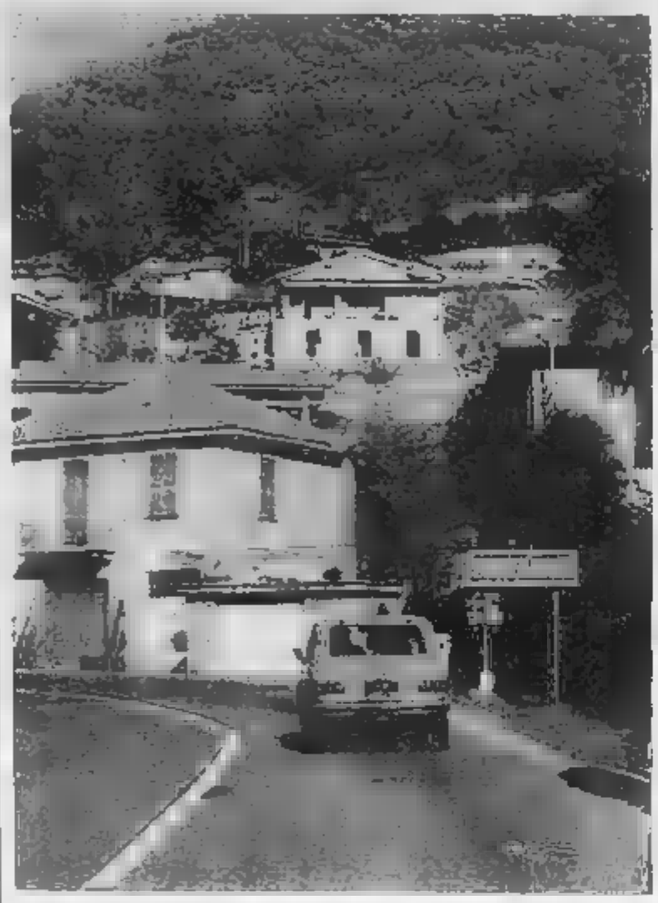
Le condizioni contrattuali sono invitanti, soprattutto [redacted] chi [redacted] è [redacted] riuscito a trovare lavoro: assunzione immediata, con impegno annuale, e retribuzione di medio livello. La paga base mensile, che può aumentare in relazione all'esperienza professionale del lavoratore, varia da 1800 a 2200 marchi (1.350.000-1.650.000 lire). Inoltre, vengono offerti vitto e alloggio sino a 200-250 marchi al mese. L'orario di lavoro viene stabilito [redacted] seconda della qualifica, ed è comunque compreso nell'arco delle 40-45 ore settimanali.

L'invito è rivolto ai maggiorenni che non abbiano superato i 35 anni d'età e che siano in possesso di una buona conoscenza della lingua tedesca e di un'esperienza lavorativa specifica di almeno un anno. Come fare per aderire alla proposta? [redacted] presentarsi all'Ufficio provinciale del lavoro, con il curriculum professionale, tutti i giorni feriali dalle [redacted] 8 alle 14, fino [redacted] prima decade [redacted] marzo. Nell'Imperiese, i disoccupati sono circa diecimila. Molti i lavoratori stagionali delle strutture ricettive che restano senza impiego per buona parte dell'anno. **[g. mt.]**

In Valle Impero problemi di viabilità per la più importante via di collegamento col Piemonte

Pontedassio vuole un'altra statale 28

L'attuale tracciato «soffoca» il centro del paese



Pontedassio protesta. Gli abitanti chiedono che la statale passi fuori dal paese

PONTEDASSIO. Che ne sarà della viabilità di Pontedassio, della salute ■ della sicurezza pubblica dei suoi abitanti, se il piano di modifica e ampliamento della «statale 28» non eliminerà il passaggio, nel centro urbano, dei Tir e del traffico leggero sulla direttrice Imperia-Ormea? Se lo chiedono preoccupati i cinquanta cittadini che hanno firmato la petizione inviata ■ Comune e alla direzione compartimentale dell'Anas, per conoscere «lo stato di av[illegible]to della progettazione della variante sul territorio di Pontedassio» e avere «assicurazioni tempestive e concrete sulle misure da adottare a difesa della popolazione».

Minacciano di formare un comitato ■ protesta, ■ le risposte saranno evasive o tarderanno ad arrivare. Osservano: «L'ammodernamento delle statale 28 comporterà un ulteriore aumento del già caotico flusso veicolare attuale: ci saranno più autotreni e automobili che attraverseranno ■ paese, con riflessi ben immaginabili per la sicurezza degli abitanti, la pulizia dell'aria, l'inquinamento acustico».

Sottolineano: «E' illogico prevedere di accrescere l'importanza e la capacità dell'arteria senza mettere a punto la soluzione al problema dell'attraversamento dell'abitato di Pontedassio».

Nel piano ■ revisione della «statale 28», finanziato di recente, almeno ■ parte, dopo anni di [illegible] e polemiche, manca effettivamente il progetto esecutivo per il troncone d'allaccio a Imperia, nel quale dovrebbe inserirsi il tanto discusso [illegible] attrezzato» per i traffici commerciali tra la Riviera ■ il Piemonte. «E' come costruire una [illegible] partendo dal tetto», [illegible] Carlo Teste sindaco di Pontedassio, che aggiunge: [illegible] preoccupazioni espresse con la petizione sono fondate, ma non si è scoperto nulla di nuovo. L'amministra[illegible] comunale ha sempre sostenuto che è inutile potenziare la viabilità intermedia se non si pensa a come strutturare il punto di partenza. In questo modo ■ verrà a creare una strozzatura a Pontedassio, dove esiste un'unica strada, che taglia in due l'abitato».

Aggiunge: «Più volte abbiamo chiesto all'Anas informazioni e delucidazioni sugli studi tecnici che coinvolgono il nostro territorio, ricevendo sempre risposte evasive. ■ è anche stato detto ■ chiare lettere che [illegible] esiste, al[illegible] per il momento, un progetto esecutivo per il tratto Pontedassio-Imperia. Siamo stati quindi costretti ■ non prevedere nulla in tal senso nel nuovo piano regolatore generale che inizierà il suo lungo iter burocrati[illegible] fra poche settimane. Insomma, è un piano che nasce [illegible] per colpa di Anas ■ Regione, che finora hanno trascurato un aspetto molto importante della variante alla 28».

Il sindaco ■ allinea quindi al fronte [illegible] protesta, ■ assicura che la petizione sarà discussa in una prossima riunione della Giunta, per avviare un approfondito [illegible] della situazione. «Rinnoveremo le richieste all'Anas, ma ho il timore che la risposta sarà sempre la stessa, anche se qualcuno sussurra che i tecnici [illegible] stanno studiando la progettazione esecutiva che ci riguarda. Non vorrei che si trattasse solo di voci elettorali».

Il Comune sta anche predisponendo [illegible] piano per lo sviluppo industriale e commerciale nella [illegible] dell'argine destro del torrente Impero. Anche a fronte di questa importante iniziativa urbanistica vorrebbe avere risposte chiare sul futuro della «statale 28».

«Esistono già notevoli problemi per convivere con ■ traffico attuale, figuriamoci [illegible] dovesse aumentare senza l'adozione di opportuni accorgimenti», dice il prof. Arcangelo Tagarelli, ambientalista, uno dei firmatari della petizione. Aggiung[illegible] [illegible] fa pi[illegible] constatare che il sindaco la pensa come noi. Credo che la [illegible] Anas [illegible] abbia convenienza a [illegible] una sorta di imbuto a Pontedassio, investendo forti capitali per migliorare la visibilità a monte: sarebbe insensato. Già adesso occorrerebbe [illegible] qualcosa per limitare l'inquinamento atmosferico e acustico, ed eliminare i punti pericolosi».

[illegible] Micaletto

IL PIANO

Strada da 100 miliardi

Cosa prevede esattamente l'attuale piano di ammodernamento della «statale 28», che consentirà ■ unire Imperia al [illegible] Piemonte senza passare attraverso il tortuoso Colle di Nava? Con uno stanziamento di cento miliardi, l'Anas conta ■ realizzare tre nuovi tronconi: la «bretella» fra Calderara e Pieve di Teco, la variante Chiusavecchia-Pontedassio (solo fino alle porte del paese) ■ la lunga galleria Armo-Cantarana, che costerà settanta miliardi. In un primo tempo, il tunnel resterà inutilizzato, non essendo ancora previsto il collegamento all'asse viario principale sul versante di Pieve di Teco. [illegible] ■ la garanzia che in seguito arriveranno i finanziamenti necessari per completare l'intervento. L'Anas [illegible] può lasciare ■ lungo incompiuta un'opera di tale portata», sottolinea Luciano De Micheli, presidente della Provincia. I lavori per la superstrada dovrebbero cominciare in primavera.

S. Bartolomeo

Convegni culturali e incontri

■ **BARTOLOMEO.** Il Centro sociale «Incontro», in collaborazione col Comune di San Bartolomeo ■ l'Unitré ■ Imperia, promuove, a partire da venerdì prossimo (9 febbraio), una serie di convegni culturali. Ogni venerdì, la Biblioteca ospiterà una conferenza su una materia specifica. Il primo incontro, fissato per le 21 del ■ febbraio, verte sull'argomento «Il cioccolato: segreti e delizie». A relazionare sul tema sarà il pasticciere Renato Racca. Il venerdì seguente il dottor [illegible] Rossi parlerà di medicina omeopatica, mentre, il 23 febbraio, il primario del reparto cardiologia dell'ospedale ■ Imperia, dottor Mario De Thomatis, svilupperà il tema «I rischi [illegible] [illegible] fumo e colesterolo». ■ primo venerdì [illegible] ■ marzo tocca ■ Adolfo [illegible] Cavalieri («Agricoltura, territorio, ambiente e vita») e il 9 mar[illegible] ■ farmacista Carlo Comotto svelerà i segreti della cosmetologia.

«Bibbia: libro sconosciuto» è l'argomento prescelto per venerdì 16 [illegible] ■ verrà trattato da don Mauro Vezzi, della parrocchia di Cristo Re. Il 23, ■ dottor Nedo Puppo, primario di medicina a Imperia, parlerà di «Alimentazione dell'anziano».

«Cos'è l'ecologia?». A ques[illegible] domanda risponderà ■ 30 [illegible] zo Gilberto Bravo, della lega ambiente. L'ultima conferenza in programma (6 aprile) riguarderà la chiesa di Montegrazie.

(e. f.)

Si conferma la tendenza di un rilancio dell'entroterra

Pompeiana cresce

Aumentano gli abitanti del piccolo paese alle spalle di S. Stefano
In progetto nuove strade ■ un potenziamento dell'attività floricola

POMPEIANA. Il paese sta crescendo. Dai 500 abitanti degli anni scorsi, è già arrivato ■ 700. Aumentano ■ seconde case ed i turisti, ma anche i residenti. Segni evidenti di una nuova vitalità che lascia pensare ad [illegible] lento ma concreto rinascita.

Sembra che ■ stiano finalmente avverando, in modo spontaneo, le linee essenziali degli ultimi piani Cee. Quel processo di recupero dei borghi antichi, tanto auspicato dai recenti programmi europei di sviluppo. Un bilanciamento dell'urbanesimo costiero, ■ favore dei paesi dell'entroterra.

«Pompeiana è in pieno rilancio», conferma il sindaco [illegible]mocristiano Giovanni Costamagna. Sembra che alla gente piaccia, ora più che mai, vivere e lavorare tra i tenaci muretti a secco e le torri merlate a pianta circolare. Resta però da rimuovere un grosso ostacolo. Anche Pompeiana fa i conti con la siccità. E gran parte delle risorse idriche del paese sono state cancellate dal passaggio della ferrovia a monte.

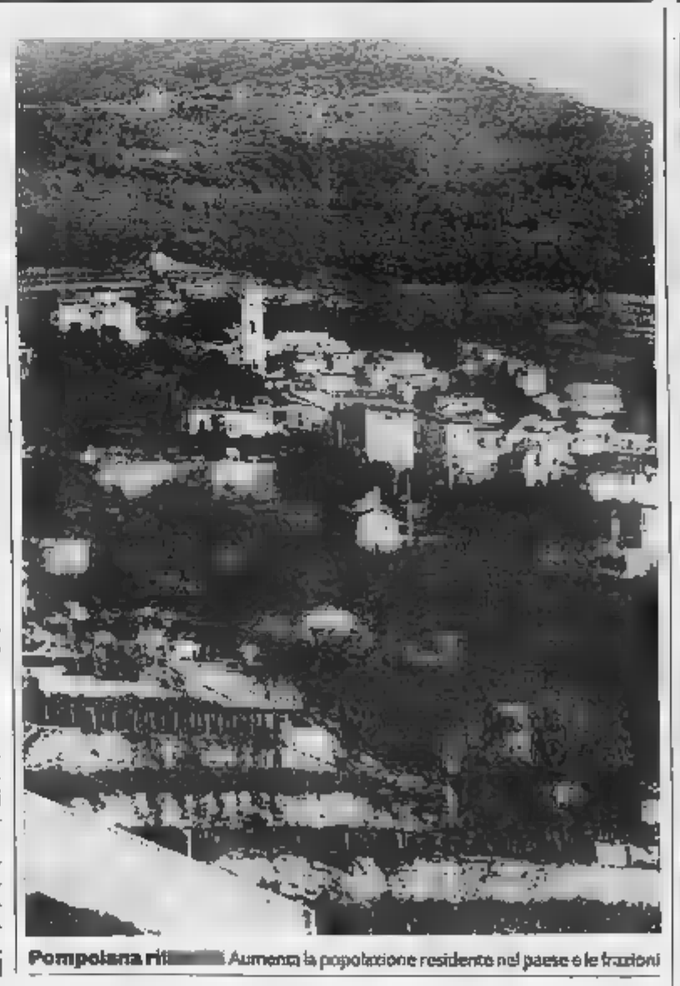
Costamagna prevede tre possibili rimedi: «E' in corso uno studio tecnico, affidato all'ingegner Puppo, per individuare nuovi punti di trivellazione. Si potrebbe anche tentare di recuperare una parte delle vene acquifere comprese nel [illegible] tracciato delle gallerie ferroviario. Ma la soluzione di maggior respiro sarebbe ottenere un allacciamento all'acquedotto [illegible] Roja. Un'impresa dispendiosa, ma che ci restituirebbe l'abbondanza di una volta».

Non è ancora crisi. Ma i consiglieri di Pompeiana non nascondono una certa preoccupazione. «Non si può rischiare di frenare uno sviluppo così ben avviato», dicono. L'acqua è un bene fondamentale per la floricoltura, attività prevalente della zona. Ma anche per il turismo, [illegible] promessa dell'economia locale. «La soluzione non tarderà» assicurano dal Comune. Ogni rimedio dipenderà però anche dal serrato dibattito [illegible] i centri del vicino litorale.

«Intanto, non [illegible] perdiamo d'animo ■ continuiamo ■ credere nella crescita ■ Pompeiana», assicura il sindaco. I prossimi anni dovranno essere quelli del risanamento stradale. ■ penso già ad un tracciato alternativo che colleghi più direttamente il paese a Taggia, passando per Terzorio. «Stiamo anche rivalutando il nostro patrimonio storico ed architettonico», [illegible]ce Costamagna. Si rinnovano l'originale acciottolato ligure e le facciate delle chiese barocche. Si riscoprono le antiche origini romane e le testimonianze benedettine.

«Un andamento positivo», commenta il sindaco. Ma [illegible] serve: «In Regione non mancano progetti di promozione a favore dei paesi montani. Si par[illegible] anche di ritorno ai centri storici. Ma quale aiuto concreto viene offerto dagli Enti preposti ai piccoli Comuni che tentano un rilancio? Siamo costantemente penalizzati. E ultimamente è stata anche soppressa la nostra scuola media».

(m. p.)



Pompeiana ri[illegible] Aumenta la popolazione residente nel paese e le frazioni

FEBBRAIO

È IN EDICOLA

Bell'Italia

ALLA SCOPERTA DEL PAESE PIÙ BELLO DEL MONDO

FEBBRAIO A IVREA

Un'allegra battaglia ■ colpi di arance e suon di pifferi per festeggiare il carnevale

VAL DI THURAS

Un angolo di Delfinato nel Piemonte

ANTICHE MURA

A Casale Monferrato la festa continua nell'incanto barocco del palazzo Gozzani

E' ancora, Modica: S. Giorgio, miracolo dell'età barocca; Trento: antiche storie del castello di Sabbionara; Chioggia: baruffe d'amore, Agrigento: "Scala dei Turchi" parla ancora di corsari ■ di pirati; Firenze: le impressionanti stanze dell'Opera del Duomo.

142 pagine ■ colori

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

[illegible] Il Festival internazionale del circo

Il clown d'oro e d'argento, considerati i massimi riconoscimenti nel mondo circense, sono stati consegnati, assieme ad altri premi, domenica durante lo spettacolo pomeridiano della quindicesima edizione del Festival internazionale del circo da Ranieri terzo. Il clown d'oro ■ [illegible] appannaggio del gruppo trapezisti Flying Vasquez, proveniente dagli Stati Uniti e delle tigri di Nicolai Pavlenko (Urss). I clown d'argento sono stati assegnati ad Alexis Brothers (Portogallo), Andrew e Jacqueline (Gran Bretagna), Akiohin (Urss), duo Guerrero (Colombia) ■ Fling Espanas (Messico). Altri riconoscimenti minori sono stati assegnati. Nessun italiano, la cui partecipazione è stata scarsa, figura tra i segnalati.

[illegible]

[illegible] Aveva hashish, arrestato camionista

Marco Ambrosi, 28 anni, autotrasportatore, della provincia di Vicenza, è stato arrestato [illegible] Guardia di finanza al valico di Ponte S. Ludovico. Aveva 67 grammi ■ hashish nascosti nel taschino della giacca. L'uomo viaggiava a bordo della propria vettura ed [illegible] in Italia proveniente dalla Francia. Proprio per evitare l'introduzione ■ droga nel nostro Paese le forze dell'ordine hanno predisposto controlli più minuziosi alle frontiere. I risultati non si sono fatti attendere: molte le persone arrestate, ingenti quantitativi ■ droga sequestrati.

VENTIMIGLIA

[illegible] Incidente stradale in galleria

Incidente stradale, fortunatamente non grave, nella galleria dell'autostrada dopo il casello della barriera doganale lato Francia. Elio Gafiotti, 53 anni, ingegnere, residente nel Principato ■ Monaco, ha riportato un trauma cranico ■ un «colpo di frusta» cervicale. Non è grave: è [illegible] giudicato guaribile in 15 giorni.

Nuove e interessanti iniziative: ora si studierà anche la musica

L'Unitré compie dieci anni

E a Ventimiglia aumentano gli allievi

VENTIMIGLIA. L'Unitre intemelia, tra le università della terza età, è forse quella più numerose in provincia per gli allievi che accoglie. Ha compiuto quest'anno un lustro di attività ininterrotta ■ continua a dimostrare un fervore di interessanti iniziative.

Accanto ■ normali corsi, che ■ svolgono nella sede di via Martiri della Libertà a Bordighera, [illegible] proposte 12 conferenze di diverso genere con oratori di alto livello. Grazie all'interessamento del professor Italo Vandelli, già presidente dell'Unitre, il rettore della Università di Stato ■ Milano, professor Paolo Mantegazza, terrà una conferenza il 24 mar[illegible] sul [illegible] «Attuali accertamenti nella terapia medica della persona anziana».

Per quello che riguarda invece il corso di storia della medicina, ■ importante ricordare che ■ 23 febbraio un altro docente universitario milanese, ■ professor Fulvio Falcone, terrà una lezione-conferenza «Itinerario fra gli alberi in Magna Grecia».

«Medicina ■ medici nell'antico Egitto» il tema trattato il 29 gennaio scorso, dallo stesso oratore, ha riscosso un notevole successo tra gli allievi. Altra iniziativa dell'Unitre una serie ■ 4 lezioni con argomento «musica classica». Il corso si svolgerà alla Biblioteca civica di Bordighera e sarà tenuto ■ Adriana Costa, diplomata ■ conservatorio ■ Genova.

Il primo appuntamento per il 16 febbraio: «Beethoven, ■usicista ■ uomo» con presentazione della sonata numero 13 patetica e dell'opera 27 numero 2 «Sonata fantasia».

Dice Giannina Borelli, presidente dell'Unitre: «Altre iniziative sono in cantiere per coinvolgere esperti già in pensione, ma che hanno ancora molto da dare al mondo produttivo, con il bagaglio acquisito in tanti anni di lavoro».

Il programma ■ attività fuori dell'ambito didattico, [illegible] per esempio gite, è quasi pronto. Sono previsti viaggi a Londra, Budapest ■ Vienna. Trasferte più brevi come ad Albissola e a Torino per visitare il [illegible] Egizio, figurano nel calendario.

«Poi — [illegible] sostiene la Borelli — stiamo già mettendo il programma per l'anno accademico 1990-91. Alcune materie si esauriscono, noi le sostituiremo [illegible] altre. Per esempio attività manuali come l'insegnamento del [illegible] punto, ■ come si lavora e meglio ed ad uncinetto. Corsi per composizione di mazzi di fiori o centrotavola e di ceramica sono allo studio come anche gare ■ dama ■ scacchi per coinvolgere gli allievi maschi».

«Intendiamo raggiungere l'obiettivo di essere anche un centro sociale», conclude.

[l. m.]

È in edicola

ESSE[illegible]

Il Tu[illegible]

bimestra[illegible]

Pallanuoto: l'entusiasmo per il Savona mette in crisi l'impianto

Nuove tribune in piscina

Gervasio: «Ampliamento necessario»

SAVONA. E adesso la Rari mette in crisi la piscina. Corso Colombo «scoppia»: duemila persone il giorno [illegible] debutto con la Florentia, ancora [illegible] più (2500 circa) per il derby con il Recco. Cosa succederà quando ci saranno le partite del playoff-scudetto? La parola al presidente Giuseppe Gervasio.

«Sono piacevolmente preoccupato. La scorsa estate ci siamo buttati in quest'avventura sperando che il pubblico ci aiutasse. La risposta è stata [illegible]zionale, al di là di ogni più rosea aspettativa. Certo, adesso [illegible] necessario che la società si [illegible] affinché al più presto si possa consentire un maggiore afflusso. So, ad esempio, che sabato [illegible] alcuni spettatori sono rimasti fuori. Spero di poter fare in modo che non accada più».

La Rari ha chiesto al Comune di approvare [illegible] urgenza la sistemazione di una nuova struttura in «tubi Innocenti» sul lato mare della piscina, dalla parte in cui adesso il pubblico non può affluire. [illegible] parla di scalee in grado di ospitare altri 900 posti. La capienza arriverebbe [illegible] ai tremila spettatori anche [illegible] in realtà, probabilmente, si potrebbe poi arrivare [illegible] sfiorare quota quattromila.

Il comportamento correttissimo [illegible] pubblico in queste prime giornate è anche una garanzia in più al fine di ottenere l'ampliamento degli spalti. Ed è anche una necessità, vista la crescente richiesta in occasione delle gare interne dei biancorossi. Una battuta: c'è chi ha alimentato la polemica sulla piscina scoperta di Savona. Nessuno ha pensato che, il giorno in cui ci sarà lo studio del [illegible] coperto, con questa squadra [illegible] Savona non passerà nemmeno più la Nazionale sovietica...

Sul fronte tecnico, tutto bene. La squadra ha ripreso ieri la preparazione cercando subito la massima concentrazione in vista del grande scontro di sabato [illegible] Napoli con [illegible] Posillipo, secondo in classifica [illegible] un punto dalla Rari. Gervasio: «Andiamo subito [illegible] un'altra importantissi[illegible] verifica, stavolta in trasferta. Ma possiamo farlo [illegible] la massima serenità: abbiamo il vantaggio di poter giocare accettando qualunque risultato». Infine l'aggiornamento sul Trofeo Delfino riservato al giocatore più simpatico in base ai voti dei tifosi. Estiarte vincitore di tappa con 33 punti, su Aversimo (26), Sciacero [illegible] Borsarelli (25). In classifica primo Aversimo (47) davanti a Estiarte (45) e Sciacero (37). [r. bg.]

L'ALTRA RARI

Mistrangelo e la droga

Al termine dell'incontro con il Recco [illegible] stato chiesto a Claudio Mistrangelo un parere sulle due [illegible] partite (trasferta a Napoli con il Posillipo e impegno interno con il Pescara) che attendono la Rari. Mistrangelo ha risposto così: «Noi preferiamo le partite più impegnative rispe[illegible] [illegible] quelle facili, che poi facili sono solo sulla carta». Ma poi ha aggiunto, continuando a parlare di «noi», dove per «noi» deve intendersi lui, i giocatori [illegible] un po' tutto il mondo che ruota attorno alla Rari: «Ci [illegible] giovani che [illegible] suicidano [illegible] la droga. La pallanuoto offre a questi ragazzi, compresi quelli della prima squadra, emozioni che possono dare molto. Noi viviamo queste partite in modo intenso, prima, durante e dopo, [illegible] là del risultato». Un messaggio importante, considerato che arriva dal tecnico che guida [illegible] Savona di serie A ma anche (o soprattutto?) l'intero settore giovanile. [s. ch.]

Pisano contro Pastvalin. Decisiva, sabato, la perfetta marcatura sullo slavo

Nel basket

Guida Vado

La Vadese prosegue il braccio di ferro col Serravalle, ma è l'Autocar Sestri Levante la vera rivelazione della giornata. L'Autorighi Chiavari recrimina, il Don Bosco Alassio e l'Alcione Rapallo recl[illegible] il mea culpa. In C femminile Radio Cuore Rapallo a un passo dai playoff, mentre le Cestistica Savonese Green World, come da pronostico, maramaldeggia a Viareggio.

D maschile. Il derby fra Vadese e Cus Coopsette Genova si è concluso in un facile successo per gli uomini di Cassaro, superiori in difesa e con [illegible] «cecchino» inarrestabile: Morando (38 punti, miglior realizzatore della giornata). Vadese al comando in compagnia del Serravalle che solo nel finale ha avuto ragione dell'Autorighi (72-64) dopo che i chiavaresi avevano condotto per oltre due terzi dell'incontro (43-[illegible] al termine della prima frazione): calo finale dovuto anche ad alcune decisioni arbitrali. Ma il quintetto del presidente Mauro Spagnoli ha le carte in regola per riprendersi e raggiungere la salvezza. Una parola «archiviata» per l'Autocar Sestri Levante, brillante vincitore contro la terza forza del torneo, l'Ezio System Spezia (75-69): per [illegible] coach Vittorio Vaccaro una stagione da matricola da incorniciare e Matteo Costa, fratello minore [illegible] Nazionale Ario, protagonista [illegible] autore di 33 punti. Dolenti note per [illegible] Don Bosco Alassio (90-82 a Borgo Val [illegible] Ta[illegible] [illegible] sorpresa Valtarese) [illegible] per l'Alcione Rapallo (87-72 per l'Audax Carrara, diretta rivale nella lotta per la salvezza). Altri: Voghera-Monferrato 74-66; Canaletto-Lerici 77-93. Rip. Viareggio. Serravalle e Vadese 26; Alassio, Spezia, Lerici [illegible] Valtarese 22; Cus, Canaletto e Carrara 16; Sestri e Voghera 14; Monferrato 12; Chiavari 10; Viareggio 8; Rapallo 6.

D femminile. «Le solite toscane aggressive ma le squadre, molto compatte, non le ha subite: il 62-54 ci sta tutto ed è di buon auspicio per il traguardo più vicino, l'accesso ai playoff». Il presidente di Radio Cuore, Lorenzo Vignali, sintetizza così il successo sull'Olimpia Livorno. Ma [illegible] risultato più clamoroso della giornata [illegible] stato l'83-46 con cui la Cestistica Savonese ha superato in trasferta il Viareggio. Le rapallesi raggiungono la ter[illegible] posizione (p. 20) e le savonesi, [illegible] 12 punti, guidano il gruppo delle inseguitrici. [g. a.]

Promozione: tensione al Ferrandi, in vetta Libarna solo

Le repliche di Moroni

Il tecnico del Sanremo 80 al centro di movimentati episodi ad Alassio
«Hanno insultato mia moglie, ho reagito. E in campo ci hanno picchiato»

Sorpasso del Libarna ai danni della Sestrese nella 19ª giornata di Promozione: è [illegible] svolta importante per il campionato. La lotta per il primato coinvolge anche Varazze e Alassio, mentre il Sanremo sembra tagliato fuori. Battaglia anche in coda, dove hanno mosso la classifica solo Sampierdarenese e Prà Folgore.

Sestrese in crisi? La squadra di Tanganelli non riesce più [illegible] vincere: nelle ultime quattro partite ha ottenuto solo pareggi, facendosi rimontare e scavalcare [illegible] [illegible] Libarna. I verde-stellati hanno sofferto anche contro la Culmv, formazione non [illegible] irresistibile. «Mancano i risultati, non il gioco. E' un periodo in cui tutto gira per il verso sbagliato», [illegible] giustificano in casa della Sestrese. E intanto, [illegible] Libarna [illegible] Arrivati [illegible] con la forza di [illegible] rullo compressore che stritola gli avversari che trova sulla propria strada. Ne sa qualcosa il Millesimo, che a Serravalle [illegible] ha subito un poker firmato dall'irresistibile duo Talarico-Bizzarro. I due sono anche ai vertici dei bomber (11 reti il primo, 13 il secondo).

Scintille [illegible] Alassio. Al «Ferrando» è successo un po' di tutto nel confronto-verità tra Alassio e Sanremo [illegible] I padroni di casa hanno conquistato due punti d'oro finendo la gara in [illegible] mentre sulla tribuna il trainer matuziano Angelo Moroni (espulso [illegible] metà ripresa) è stato al centro [illegible] un alterco che ha rischiato di trasformarsi in rissa. Spiega il tecnico: «Ho reagito d'istinto agli insulti detti a mia moglie da un gruppo di giovinastri. A [illegible] [illegible] punto ho temuto che l'aggredissero, e alla fine si è anche sentita male, per tutto quello che [illegible] accaduto. In campo abbiamo subito un arbitraggio vergognoso e molti colpi proibiti: parecchi dei miei sono pieni di lividi. [illegible] profondamente amareggiato. Purtroppo [illegible] calcio dilettantistico sta scendendo a livelli sempre più bassi. Devo anche [illegible] che ogni volta che arriviamo vicini alla vetta succede qualcosa di strano, che ci rispedi[illegible] indietro».

In coda. Pareggi della speranza per Prà Folgore [illegible] Sampierdarenese, [illegible] Varazze e Audace. Un punto che serve a entrambe per continuare a sognare [illegible] prodigiosa rimonta, visto che Taggese, Fegino e Millesimo [illegible] brillano per continuità. Tutte e tre sono finite ko in trasferta.

Le altre. L'Argentina è tornata al successo dopo un mese e mezzo: due rigori [illegible] Sabbatucci han piegato il Fegino. Cairese [illegible] Dianese si [illegible] assestano a centroclassifica [illegible] la fotocopia del match di andata. [g. mi.]

Prima: nuovo terremoto, sette squadre in zona primato

Sanremese ringrazia

Matuziani ko con il Quiliano, le inseguitrici non ne approfittano
E' caduto in [illegible] anche il S. Bartolomeo, risale soltanto la Veloce Savona

La Sanremese ringrazia. Ancora una volta: ha perso di nuovo — stavolta al Comunale contro [illegible] Quiliano, su [illegible] terreno che sembrava inaccessibile — ma ancora una volta gli avversari diretti, in un imprevisto copione, [illegible] hanno saputo approfittarne: il S. Bartolomeo ha perso [illegible] casa; la Loanesi non è andata oltre il pari casalingo. Ed è sempre più affollata la zona-primato: sette squadre in [illegible] punti. Un thrilling.

Crisi [illegible]. Che succede alla Sanremese? «Abbiamo sprecato molte occasioni [illegible] commesso errori gravi sul gol. Io, [illegible] libero, avrei dovuto chiudere sul cross da cui è venuto il gol. Un gol alla Maradona, lo ammetto», è l'autocritica di Cichero, mister matuziano. Crisi? «No, [illegible] sono preoccupato per le occasioni che abbiamo perso di incrementare il vantaggio in classifica».

Bestie nere. Il Quiliano è la bestia nera della Sanremese 1904, che ha battuto sia in casa che fuori. E lo stesso può dirsi dello Zinola che ha espugnato il terreno del [illegible]. Bartolomeo. Su quel terreno [illegible] vinceva nessuno da un anno. E allora era stato proprio lo Zinola a uscire vincitore. Un tonfo imprevisto, quello dei giallobl[illegible]. Lo spiega Everest Brilla, allenatore del S. Bartolomeo: «Lo Zinola non ha rubato nulla. Avevamo molte assenze e [illegible] arbitro che ci ha giocato contro: ha negato almeno due rigori e [illegible] un gol in fuorigioco. Ma la colpa [illegible] anche nostra. Essere in alto [illegible] ha dato un po' alla testa. Questa sconfitta servirà [illegible] ridimensionarci».

Ritorno-gol. Grossa impresa del Camporosso che ha espugnato il campo di Finale. «Ci voleva proprio questo [illegible] dice l'allenatore Corradi. Il gol-partita l'ha segnato Paolo Mezzatesta, 34 anni, punta tornata in squadra proprio domenica dopo 3 anni di assenza dai campi di gioco per una maxisqualifica. Un gol che ha ripagato la fiducia di mister Corradi, il quale lo ha chiamato [illegible] squadra [illegible] posto di qualche titolare rimasto in panchina su decisione del tecnico (motivi disciplinari?).

Arma ko. Niente da fare per l'Arma 85 sul campo della Veloce. Dopo [illegible] gol di Lotti, che ha pareggiato il vantaggio iniziale dei [illegible] l'illusione [illegible] squadra di mister Madini è durata appena cinque [illegible]ti.

Bomber. Tutti savonesi i supercannonieri: Santoriallo (Loanesi) è in testa [illegible] reti; seguono Stagnaro (Borgio) [illegible] 8, Gennarelli (Mallare), Massari (Borghetto [illegible] e Novello (Finalborghese) con 7. Il primo «imperiese» è Calabria (Sanremese 1904), a quota 6. [b. m.]

LA SITUAZIONE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Bra-Valenzana	0-1
Mondovì-Acqui	1-2
Sant'Angelo-Fiorenzuola	0-2
Vogherese-Fanfulla	1-0
Pontedecimo-Crema	3-0
Pegliese-Savignanese	0-3
Savona-Albenga	2-0
Vado-Sammargheritese	0-1
Ventimiglia-Carcarese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRA	31	13	5	4	35	21
[illegible]	29	12	[illegible]	5	30	16
VALENZANA	28	10	9	3	27	17
VOGHERESE	28	11	6	5	29	21
FANFULLA	27	11	5	6	26	13
SAVIG[illegible]	27	10	7	5	30	17
SAVO[illegible]	26	10	6	6	28	12
[illegible]	23	9	5	8	31	27
PEGLIESE	23	9	[illegible]	8	22	25
ACQUI	22	7	8	7	26	24
SANT'ANGELO	20	6	4	10	25	30
CREMA	20	6	4	10	28	34
SAMMARG.	18	6	6	10	18	21
VENTIMIGLIA	17	5	7	10	20	28
PONTEDEC.	17	7	3	12	19	29
CARCARESE	13	2	9	11	[illegible]	32
ALBENGA	13	3	7	12	13	32
VADO	13	3	7	12	11	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Carcarese-Bra; Fiorenzuola-Mondovì; Albenga-Pegliese; Valenzana-Pontedecimo; Acqui-S. Angelo; Sammargheritese-Savona; Fanfulla-Vado; Savignanese-Ventimiglia; Crema-Vogherese.

PROMOZIONE GIRONE [illegible]

RISULTATI

Alassio-Sanremo	1-0
Argentina-Fegino	2-1
Cairese-Dianese	0-0
F. Sestrese-Culmv	1-1
Libarna-Millesimo	4-0
Prà Folgore-Varazze	1-1
Rivarolese-Taggese	1-0
Sampierd.-A. Camp.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	28	13	2	4	40	13
F. SESTRESE	27	9	9	1	18	6
[illegible]	26	9	8	2	23	13
ALASSIO	26	9	8	2	20	12
SANREMO	24	9	6	4	22	19
ARGENTINA	22	7	8	4	14	10
AUDACE C.	[illegible]	6	[illegible]	4	17	9
DIANESE	20	5	10	4	12	13
CAIRESE	19	6	7	6	14	13
RIVAROLESE	17	5	7	7	19	25
[illegible]	16	3	10	6	16	20
[illegible]	14	3	8	9	15	28
[illegible]	12	4	4	11	8	19
[illegible]	12	4	4	11	14	27
PRA' FOLG.	10	0	10	8	3	12
[illegible]	10	2	6	11	11	28

PROSSIMO TURNO

A. Camp.-Argentina; Dianese-Alassio; Fegino-Cairese; Millesimo-F. Sestrese; Rivarolese-Libarna; Sanremo-Culmv; Taggese-Prà Folgore; Varazze-Sampierd.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Bartol.-Zinola	0-2
Borgio Ver.-Finalborgh.	2-2
Cengio-Borghetto	1-1
Veloce-Arma 65	3-1
Loanesi-Pietra L.	1-1
Sanremese-Quiliano	0-1
Finale L.-Camporos.	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	10	4	4	24	7
LOANESI	23	9	[illegible]	4	24	12
[illegible]	23	[illegible]	7	[illegible]	16	11
VELOCE	22	8	6	3	23	12
ZINOLA	22	10	2	6	26	17
BORGIO VER.	21	7	7	3	20	14
QUILIANO	20	6	8	4	18	17
BORGHETTO	17	6	5	7	22	19
PIETRA L.	17	6	5	7	18	19
FINALBORGH.	16	3	10	5	20	18
CAMPOROS.	14	4	6	8	13	24
MALLARE	13	4	5	8	15	25
FINALE L.	12	[illegible]	6	[illegible]	9	23
[illegible]	11	2	7	9	10	22
[illegible]	11	3	5	10	7	25

PROSSIMO TURNO

Veloce-Sanremese; Mallare-Zinola; Pietra L.-Cengio; Finalborgh.-Loanesi; Quiliano-S. Bartol.; Camporos.-Borgio Ver.; Arma 65-Finale L.

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Pontelungo-Spotornese	1-1
Carlin's boys-Andora	[illegible]
S. Stefano Mare-S. Ampelio	2-0
Laigueglia-Balestrino Toirano	1-0
Vallecrosia-Bordighera	1-1
Borghetto-S. Filippo	1-1
Auxilium-Conscente	1-1
Cisano-Imperia	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	[illegible]	14	3	1	46	7
VALLECROSIA	25	9	7	2	35	13
[illegible]	[illegible]	9	7	2	25	15
S. AMPELIO	23	9	5	4	30	21
CISANO	21	7	7	4	18	11
CARLIN'S	19	7	5	6	34	29
LAIGUEGLIA	19	6	7	5	18	16
S. STEFANO	19	7	5	6	27	28
[illegible]	[illegible]	6	6	6	26	26
BALESTR. T.	18	5	6	7	15	24
SPOTORNESE	[illegible]	4	7	7	14	23
S. FILIPPO	[illegible]	2	10	6	21	22
ANDORA	14	4	6	8	13	25
CONSCENTE	14	4	5	9	25	33
PONTELUNGO	6	1	6	11	12	35
BORGHETTO	6	1	6	11	10	29

PROSSIMO TURNO

Balestrino Toirano-Pontelungo; Bordighera-Cisano; Andora-Borghetto; Auxilium-Carlin's; S. Filippo-S. [illegible]tano; S. Ampelio-Vallecrosia; Spotornese-Imperia; Conscente-Laigueglia.

[illegible] CAT. GIRONE B

RISULTATI

Porto Vado-Albisola	0-2
Altarese-Boys Vado	2-1
Sciarborasca-Bragno	0-0
Rocchettese-Calizzano	1-0
Cameranese-Celle	2-0
Villapiana Don Bosco-Lavagnola	0-1
Priamar-Legino	0-2
S. Cecilia-San Nazario	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBISOLA	[illegible]	11	7	0	37	16
CAMERANESE	28	11	6	1	35	14
LAVAGNOLA	28	11	6	1	35	16
ALT[illegible]	26	11	[illegible]	3	31	[illegible]
BRAGNO	23	10	3	5	24	13
LEGINO	21	8	5	5	32	24
[illegible]	[illegible]	8	4	6	31	23
BOYS VADO	17	7	3	8	24	18
S. [illegible]	[illegible]	7	3	6	21	19
PORTO VADO	16	5	5	8	20	24
[illegible]	15	5	5	8	19	37
[illegible]	11	3	5	10	16	31
CALIZZANO	11	[illegible]	5	10	10	34
CELLE	11	2	7	9	13	28
PRIAMAR	7	2	4	12	12	31
S. NAZARIO	7	1	5	12	19	40

PROSSIMO TURNO

Portovado-Altarese; Bragno-Cameranese; Calizzano-Priamar; Boys Vado-Rocchettese; Celle-S. Nazario; Lavagnola 78-S. Cecilia; Albisola-Sciarborasca; Legino-Villapiana Don Bosco.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Costarainera-Sanremo	4-2
Ospedaletti-Pietrabruna	1-2
Poggese-Ceriana	2-0
Riva Ligure-Dolceacqua	1-1
Coldirodese-Badalucchese	3-0
S. Lorenzo-Riviera Fiori	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	10	4	1	34	16
POGGESE	22	10	2	3	26	19
PIETRAB.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	25	18
S. LORENZO	18	8	2	5	22	19
DOLCEACQUA	17	6	5	4	19	16
CERIANA	15	5	5	5	23	16
[illegible]	14	5	4	6	23	17
RIVA LIG.	13	4	5	6	24	28
COSTARAIN.	11	4	5	5	17	25
RIVIERA F.	[illegible]	3	3	8	18	22
BADALUC.	8	2	4	9	12	22
SANREMO 70	6	1	3	10	12	30

PROSSIMO TURNO

Sanremo 70-Pietrabruna; Ceriana-Costarainera; Riva Ligure-Poggese; Badalucchese-Dolceacqua; Riviera Fiori-Coldirodese; S. Lorenzo-Ospedaletti.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

[illegible] campionato ha osservato [illegible] turno di riposo.

CLASSIFICA

Partanopa p. 20; Leca 16; Bergeggi [illegible] Sabazia 15; Nolese, Garlenda, Ce[illegible] 14; Villanovese 13; Valleggia 12; Calice 9; Magliolo 5. Nolese un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO

Leca-Bergeggi; Garlenda-Ceriale; Sabazia-Nolese; Calice-Valleggia; Magliolo-Villanovese. Riposa la Partanopa.

[illegible] CAT. [illegible] SAVONA

RISULTATI

[illegible] campionato [illegible] un turno di riposo.

CLASSIFICA

Don Bosco Verazze [illegible] 24; Rocchet[illegible] di Cengio 18; Pontinvrea 16; Pallare, Letimbro 14; Murialdo 13; Cosseria 12; Bardineto 11; Piana e Cadibona 10; Alba Docilia 8.

PROSSIMO TURNO

Murialdo-Alba Docilia; Pontinvrea-Cosseria; Cadibona-Don Bosco; Letimbro-Piana; Pallare-Rocchetta Cengio. Riposa il Bardineto.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.241

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 6 Febbraio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Un savonese di 19 anni: rientrava a casa dopo aver trascorso alcune ore a Bardineto

Un'altra vittima del sabato sera

Si schianta con l'auto sull'Aurelia a Vado Ligure

NOSTRO SERVIZIO

Tornava da una serata passata con gli amici. Quattro chiacchiere in allegria, un panino, una birra, [redacted] sabato [redacted] tanti altri. Massimiliano Bertolotti, 20 anni non ancora compiuti, che abita[redacted] con i genitori e le sorelle in via Negri a Savona nella «167» di Legino, è morto durante il ritorno a casa, [redacted] notte inoltrata.

Un lungo rettilineo, gli occhi forse annebbiati dalla stanchez[redacted] e dal sonno. Il piede che preme sull'acceleratore. Massimiliano [redacted] si [redacted] accorto [redacted] nulla. Ha sbandato [redacted] paio di volte, schiantandosi alla fine [redacted] il muro di una palazzina. Un impatto tremendo. L'auto si [redacted] accartocciata. Il giovane è morto durante il tragitto [redacted] ospedale.

E' accaduto nella notte tra [redacted] bato [redacted] domenica, poco dopo le 4, sull'Aurelia, all'altezza del [redacted] tro abitato di Vado Ligure. Uno dei punti più pericolosi per la scarsa illuminazione della strada. Massimiliano Bertolotti alla guida della [redacted] Renault 5 turbo stava tornando da Pietra Ligure. Aveva appena riportato a [redacted] la ragazza. Insieme ad un gruppo di amici avevano trascorso la serata in un bar paninoteca di Bardineto.

Massimiliano Bertolotti ha imboccato il [redacted] abitato a velocità sostenuta. Improvvisamente l'auto ha sbandato [redacted] oltrepassato la linea di mezzeria che divide i due sensi di marcia, si [redacted] capovolta [redacted] paio [redacted] volte andando a urtare violentemente, [redacted] la parte anteriore, contro [redacted] palazzina. E' avvenuto tutto in pochi attimi, sotto gli occhi [redacted] un automobilista, un volontario della «Croce Rossa di Vado Ligure», Giorgio Bondi, che stava facendo ritorno a [redacted] Giorgio Bondi è corso nella sede della Croce [redacted] di Vado Ligure ed avvertire i colleghi.

Per estrarre il ragazzo dall'abitacolo, dell'auto, ridotta ad un ammasso di lamiere contorte, è [redacted] necessario l'intervento dei Vigili del fuoco della caserma di via Nizza.

I pompieri utilizzando cesoie e fiamma ossidrica hanno aper[redacted] un varco nell'auto. Ci sono voluti parecchi minuti. Quando Massimiliano Bertolotti [redacted] stato adagiato sulla barella, respirava ancora. E' [redacted] durante il tragitto al pronto soccorso, sull'ambulanza della Croce rossa. Il referto medico parla «di sfondamento del torace».

Sulle cause dell'incidente paiono esserci pochi dubbi. L'alta velocità dell'auto e probabil[redacted] colpo [redacted] sonno del giovane. La conferma viene da un cugino, Marco Bertolotti, portiere di pallanuoto della «Rari Nantes delle Alhissole» che milita nel campionato di serie B: «Massimiliano non beveva alcolici. [redacted] amici che hanno trascorso [redacted] lui il sabato sera ci hanno confermato che aveva mangiato un panino [redacted] bevuto una Coca cola. Con tutta probabilità lo ha sopreso un colpo di sonno. La stanchezza accumuluta in [redacted] settimana di lavoro [redacted] stata la causa dell'incidente».

Massimiliano Bertolotti g[redacted] [redacted] insieme al padre Arnaldo il distributore «Esso» [redacted] Pietra Ligure a poche centinaia [redacted] metri dallo svincolo autostradale. Aveva due sorelle, Claudia [redacted] Loredana, rispettivamente di 25 e 22 anni che insieme [redacted] mamma, Augusta Nan (parente dell'avvocato Enrico), sono titolari di [redacted] bar latteria a Noli.

«Era un grande lavoratore — ricorda [redacted] il cugino — ulti[redacted] era molto preso dalla sua attività. Insieme [redacted] mio zio stavano pensando di aprire anche [redacted] auto-lavaggio».

Sabato scorso Massimiliano aveva lavorato fino alle 19. Era tornato a casa per la [redacted] Poi [redacted] le dieci aveva raggiunto gli amici [redacted] Pietra Ligure per trascorrere la serata insieme. Per tutta la gio[redacted] di ieri nella camera ardente, allestita nell'obitorio dell'ospedale San Paolo, è stato [redacted] continuo [redacted] parenti e amici del giovane che si [redacted] stretti attorno [redacted] famigliari [redacted] Massimiliano. I funerali [redacted] svolgeranno questa mattina alle undici, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio a Legino.

L'incidente mortale [redacted] sabato notte ripropone anche nel Savonese la questione della cosiddetta «febbre del sabato sera». Quella necessità di divertirsi a tutti i costi che porta i più giovani ad eccedere nell'uso di alcolici e a fare le ore piccole. Molte volte è questa la causa di incidenti mortali. Qualcuno ha proposto [redacted] chiusura anticipata di discoteche [redacted] bar. Secondo Piero Gozzi, segretario dell'associazione locali da ballo savonesi, le soluzioni andrebbero cercate in altro modo, Spiega infatti: «Secondo me non c'è alcuna relazione tra gli incidenti che avvengono sulle strade e il fatto che le discoteche restano aperte fino a notte inoltrata. Comun[redacted] si potrebbe limitare l'uso di alcolici. Molte incidenti si verificano perchè chi guida ha alzato troppo il gomito».

Claudio Vimercati

Massimiliano Bertolotti e a destra ciò che resta dell'auto [redacted] cui viaggiava, una Renault [redacted] turbo. [redacted] ragazzo, titolare [redacted] [redacted] padre di [redacted] distributore di benzina a Pietra Ligure, tornava a casa dopo una [redacted] trascorsa con gli amici in una paninoteca di Bardineto.

Autovelox anche di notte

Più controlli per limitare la velocità

VADO L. La morte [redacted] Massimili[redacted] Bertolotti ripropone drammaticamente il problema [redacted] sicurezza dell'Aurelia fra Vado e Zinola. Un tratto con due lunghi rettilenei, che inducono gli automobilisti a viaggiare a velocità sostenuta e che, specialmente di notte a causa della [redacted] illuminazione e della presenza di molti autotreni ai lati della strada, diventa assai pericoloso. La scorsa settimana, in un incontro fra il Comune, l'Anas, la polizia stradale e i carabinieri sono state vagliate alcune proposte per cercare di limitare gli incidenti.

Per quanto riguarda il problema della sicurezza dei pedoni, [redacted] primo provvedimento consisterà nel potenziare l'impianto di illuminazione, in particolare in prossimità dei cinque attraversamenti «zebrati». Previsto, poi, l'installazione di un segnale luminoso, che verrà sistemato in corrispondenza di ogni passaggio pedonale. [redacted] Comune ha stenziato una spesa [redacted] circa 15 milioni. L'Anas, invece, ha già perdisposto alcuni cambiamenti nella segnaletica orizzontale e verticale, così da richiamare maggiormente l'attenzione degli automobilisti.

«Gli studi per la realizzazione [redacted] questi provvedimenti — dice il sindaco, Plarino Ricino — sono già [redacted] buon punto». La richiesta di semafori a comando, presentata [redacted] una petizione di oltre 200 firme, non è, invece, an[redacted] stata accolta. Spiega Ricino: «L'Anas si [redacted] dichiarata contraria ai semafori sia per non intralciare il traffico in un tratto che, specialmente d'estate, registra già la formazione di lunghe code, sia per evitare [redacted] rischi [redacted] di tamponamenti».

Semafori a comando e lampeggiatori sono proposti anche dalla Stradale per indurre gli automobilisti a diminuire la velocità in questa zona. La scorsa settimana, infatti, in due ore di controlli con l'Autovelox, ben 27 automobilisti [redacted] risultati in contravvenzione e circa il 10 per cento viaggiava oltre 70 chilometri orari. Il rettilineo in corrispondenza del grande parcheggio lato mare a Vado e il tratto di strada antistante il ristorante «Dal Chimico», nei pressi del ponte di Zinola, sono i punti più pericolosi. In quest'ultima zona, soprattutto, la presenza di autotreni parcheggiati ai lati dell'Aurelia rappresenta un'insidia in più.

Nei prossimi giorni, entrerà in funzione anche l'«Autovelox notturno». Lo strumento [redacted] già a disposizione della Stradale. Il tratto dell'Aurelia «incriminato» verrà tenuto quasi costantemente [redacted] controllo. Numerosi cartelli indicheranno che nella zona si stanno effettuando controlli sul limite di velocità.

Ermanno Branca

INCIDENTI

Un elenco troppo lungo

Il tratto [redacted] strada fra Porto Vado e l'incrocio [redacted] via Nizza è stato molto spesso teatro di gravi incidenti. Fra le vittime Enzo Garbarino, 29 anni, Savona, via Genova. Il 6 luglio dell'85, in sella alla [redacted] moto, perse la vita in uno scontro frontale con un'auto. Il 5 giugno dell'87 moriva Fabrizio Carbini: era [redacted] bordo di [redacted] Fiat 127 condotta da amici, che si schiantò contro un palo della luce. Ancora: il 15 novembre '88, Samanta Vittone, 9 anni, venne travolta da un Tir mentre attraversavo la strada. Rimase in [redacted] una settimana ma si riprese dopo [redacted] lunga degenza. Anita Revello, 68 anni, di Vado, morì falciata da un'auto il 10 agosto '89. L'8 ottobre '89 Silvia Astengo, 23 anni, Savona, via Bricchetti, fu travolta sull'Aurelia [redacted] rimase gravemente ferita. Infine il 7 novembre, Adelina Tallarico, [redacted] anni, Vado, morì dopo essere stata investita sulle strisce pedonali all'altezza del «Chimico».

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

[redacted]

Ieri pomeriggio il Consiglio provinciale ha affrontato la questione dell'Acna. Il presidente Pesenti ha annunciato che venerdì gli enti savonesi avranno un incontro in Regione con l'assessore all'Ambiente, Acerbi. Lo scopo è quello di avviare una trattativa sulla scelta delle località dove costruire l'impianto del Re-Sol necessario per la depurazione dei fanghi della fabbrica. Servizio a pagina 7

[redacted]

55 anni, cade dallo «skate»

Un impiegato genovese [redacted] 55 anni, Claudio Benzi, residente a San Gottardo in via [redacted] Pino 10/1, [redacted] è rotto [redacted] gamba cadendo dallo skate-board. Sabato pomeriggio l'uomo stava compiendo delle evoluzioni in una piazza della periferia di Savona, quando ha improvvisamente perso l'equilibrio cadendo pesantemente al suolo. Trasportato al S. Paolo, è stato ricoverato all'ospedale [redacted] Martino [redacted] Genova. La prognosi è di 90 giorni.

QUILIANO

Donna scompare ricerche in corso

Una donna di 34 anni abitante a Quiliano (delle quale i carabinieri non hanno reso note le generalità) è scomparsa da casa da domenica pomeriggio. Il fatto è stato denunciato dai famigliari e ora sono in corso ricerche da parte delle forze dell'ordine. La donna, che pare soffra [redacted] disturbi mentali, si [redacted] allontanata [redacted] bordo di un auto.

[redacted]

[redacted] in [redacted] [redacted] di [redacted]

Dalle 21 di giovedì prossimo alle 6 di venerdì, [redacted] [redacted] non potranno essere lasciate in [redacted] in via Niella e in via Giacchero. Lo ha deciso il Comune per permettere la pulizia delle strade da parte dei mezzi automatici dell'Amnu. La scorsa settimana però, dato il [redacted] avviso agli abitanti, i vigili urbani avevano provveduto alla rimozione forzata di [redacted] auto.

SAVONA

Coldiretti

[redacted]

Giovanni Moretti [redacted] il nuovo direttore della Federazione provinciale coltivatori diretti, alla quale aderiscono circa 10 mila produttori agricoli. Sostituisce Franco Mariotti, a riposo per raggiunti limiti [redacted] età.

Parte del riscatto dei sequestri Celadon, Casella e Fiora sarebbe stato riciclato da alcuni imprenditori edili del Ponente e dell'Imperiese

Denaro «sporco» in Riviera? I sindaci tra timori e dubbi

Albenga, Loano e Borghetto si interrogano dopo la scoperta delle banconote segnate

Il sindaco Angelo Viveri

ALBENGA. «Se queste notizie fossero ulteriormente confermate, saremmo [redacted] fronte a un episodio allarmante. Il fenomeno [redacted] dei rapimenti è una piaga solo italiana e le autorità competenti dovrebbero mettere il massimo impegno per «gominarlo». E' il commento, [redacted] caldo, di Angelo Viveri, sindaco [redacted] Albenga, alla notizia dell'indagine avviata dal sostituto procuratore [redacted] della Repubblica [redacted] Savona Alberto Landolfi sul riciclaggio, nel Ponente, [redacted] denaro proveniente dai rapimenti Casella, Celadon, Fiora. «C'è apprensione per simili fatti. La gente vuole sapere quali sono le prospettive di questa zona», conclude Viveri.

Borghetto Santo Spirito [redacted] uno dei Comuni [redacted] rischio». Molti segnali, nei mesi [redacted]i, hanno di fatto preannunciato il tanto temuto «salto di qualità». Il sindaco Gianluigi Figini è estremamente cauto [redacted] sulla sua analisi dei fatti: [redacted] [redacted] prima volta che si avrebbe un collegamento diretto tra il Ponente e il riciclaggio. Come sindaco e come cittadino vorrei che questa storia fosse chiarita quanto prima, per mettere da parte i personaggi che hanno un ruolo nella vicenda. Se pensiamo al dolore e ai drammi provocati dai rapimenti, chi si arricchisce con il riciclaggio è ancora più riprovevole». Borghetto, negli ultimi mesi, ha vissuto alcuni episodi inquietanti come l'attentato al comandante dei vigili urbani. Afferma ancora Figini: «Proprio in quell'occasione, parlando con la gente, mi [redacted] reso [redacted] che [redacted] parte degli abitanti c'è partecipazione, la volontà di reagire a questi episodi. Non solo per l'immagine turistica di Borghetto ma, soprattutto, per la [redacted] vivibilità».

Anche Mario Rembado, sindaco di Loano e avvocato, è in apprensione: «Sono preoccupato. Segnali lontani [redacted] ne sono stati [redacted] questo periodo, magari cose piccole. Danno però un quadro allarmante di cosa sta succedendo. Credo che bisognerebbe applicare meglio le leggi e le regole. In Liguria, sino a poco tempo fa, si poteva dormire [redacted] le porte aperte. Oggi violenza, droga, teppismo [redacted] ora anche la malavita impediscono [redacted] guardare con serenità al futuro».

Lapidario il commento di Roberto Melone, [redacted] segretario provinciale di dp: «E' la dimostrazione di come nel Ponente esista [redacted] imbarbarimento sociale. Ormai sembra aver coinvolto alcuni settori dell'imprenditoria, soprattutto nel settore edile. C'è il rischio che questa "contaminazione" si estenda anche ad altre componenti della società. Spero solo che le forze sane sappiano diventare protagoniste [redacted] reagire [redacted] questi episodi».

Stefano Pezzini

L'inchiesta

Interrogatori del giudice

SAVONA. Sulla copertina del fascicolo processuale che riguarda il riciclaggio del denaro, provento [redacted] riscatti per la liberazione di Carlo Celadon, Marco Fiora e Cesare Casella, non ci so[redacted] [redacted] I nomi dei presunti responsabili, ma nei verbali [redacted] interrogatorio di alcuni testimoni ricorrono con insistenza [redacted] generalità di almeno tre imprenditori di origine calabrese.

Uno abita nel Ponente Savonese e gli altri due nell'Imperiese. Nel [redacted] delle indagini sarebbero emersi contatti, che durano da [redacted] di queste persone con uomini legati alle cosche della Locride. Questi ultimi sarebbero i corrieri che hanno trasportato in Liguria parte delle somme pagate per i sequestri.

Le indagini, però, puntano soprattutto a ricostruire i movimenti bancari delle persone sospettate di essere al centro del riciclaggio [redacted] denaro «sporco» [redacted] che si sono estese anche nelle grandi città [redacted] Nord e all'estero: in particolare a Torino, Milano e sulla Costa Azzurra. Nella cintura del capoluogo piemontese, una donna calabrese legata [redacted] rapporti di [redacted] con gli imprenditori sospettati avrebbe acquistato poco dopo il pagamento [redacted] riscatto [redacted] miliardi) per la liberazione di Carlo Celadon e [redacted] un altro sequestrato [redacted] intero condominio.

La caratteristica comune, in Liguria, del riciclaggio del provento dei sequestri è l'utilizzo di prestanome che accendono mutui presso istituti di credito per acquisti, avvenuti soltanto sulla carta, di immobili proprio dagli imprenditori in rapporti con la 'ndrangheta. Poi, gli stessi imprenditori forniscono a questi prestanome i soldi per pagare i ratei [redacted] alle banconote «pulite» [redacted] mescolano altre che fanno parte dei riscatti pagati. E' proprio nel controllo di queste operazioni che sono state sequestrate le banconote da 50 mila lire pagate per i sequestri Celadon, Casella e Fiora.

Guardia [redacted] finanza, polizia e carabinieri, oltre [redacted] molti conti bancari [redacted] libretti al portatore, [redacted] [redacted] estinti nel recente passato da persone sospette, controllano l'esistenza di eventuali rapporti poco chiari fra imprenditori [redacted] funzionari di banche. Anche la telefonata anonima che localizzava ad Arenzano la presenza della prigione [redacted] Patrizio Tacchella è stata oggetto di accertamenti senza esito.

(b. b.)

Ieri il Consiglio comunale di Savona ha esaminato alcuni dei problemi più urgenti

Novità per traffico e posteggi

Semaforo in piazza Mameli, altri sensi unici

SAVONA. Un semaforo in piazza Mameli, corsia preferenziale per i bus in via Niella: questi i prossimi provvedimenti del Comune nel tentativo di liberare il centro dalla morsa delle auto. Di questo e altro si è parlato in Consiglio comunale.

La questione traffico è sempre di grande attualità. E non sempre è possibile risolvere il problema ricorrendo al carro attrezzi, come si è fatto ieri pomeriggio in piazza del Popolo, angolo via IV Novembre. Alcune auto che impedivano la manovra a un bus di linea dell'Acta sono state rimosse.

Durante il dibattito il consigliere democristiano Mario Biagini, ha illustrato un proprio suggerimento mentre il gruppo dc, attraverso una mozione, ha posto all'attenzione della maggioranza una mappa dei punti pericolosi in città.

Secondo Biagini una soluzione potrebbe essere rappresentata dalla chiusura al traffico anche di piazza Mameli e via Paleocapa. Il «progettino» si articola in due fasi: il primo prevede una sorta di circonvallazione attorno al centro, avente come perimetro via XX Settembre, corso Mazzini, via Gramsci, via Berlingeri, piazza Diaz, via IV Novembre, piazza Saffi e via Venezia. All'interno di questa area si dovrebbe riservare la sosta a residenti e commercianti. Nella seconda fase, consentire il transito, ma senza sosta, recuperando posti-auto tramite la copertura del Letimbro.

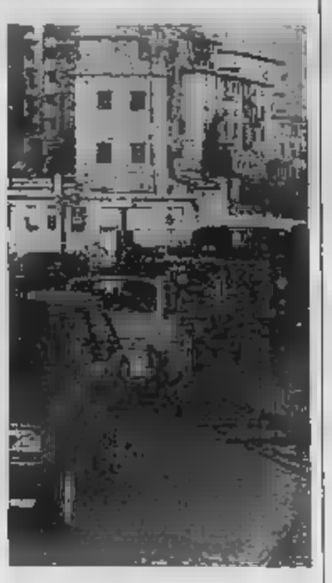
I gruppi di maggioranza, pci e pri, hanno a loro volta presentato un ordine del giorno. Sostiene l'assessore Giancarlo Berruti: «Il nostro documento è stato presentato per illustrare al Consiglio la situazione traffico alla luce dei recenti provvedimenti. Nei prossimi giorni incontreremo l'Ac Savona, le Circoscrizioni e il Consorzio trasporti pubblici per vagliare nuove ipotesi di intervento. Stiamo cercando di risolvere il nodo piazza Mameli. Esiste uno studio dell'Ac Savona che prevede di installarvi in tempi brevi un semaforo».

Intanto, dopo la chiusura al traffico rispettivamente di corso Italia (nel tratto compreso tra via Cesare Battisti e via dei Vegerio) e di piazza Sisto IV, il Comune guarda a due duplice obiettivo: il via al più presto alla realizzazione parcheggi nell'area ancora occupata dai binari della squadra rialzo, accanto al Palazzo di giustizia, e realizzare una nuova regolamentazione del traffico in piazza Diaz e piazza Marconi.

Per quanto riguarda i parcheggi, si attende soltanto la risposta ufficiale del Compartimento ferroviario alla richiesta del Comune. Spiega Berruti: «Avevamo richiesto almeno 1500 metri quadrati e credo che a giorni arriverà una risposta affermativa. già delle indiscrezioni in tal senso. Al Comune l'operazione costerà una trentina di milioni: quanto occorre per eliminari i binari e sistemare la zona ad area di sosta per le auto. primavera dell'anno prossimo la squadra rialzo dovrebbe essere trasferita al Parco Doria.

Abbastanza prevedibili le modifiche suggerite per eliminare alcuni incroci a rischio e che dovrebbero essere realizzate prossimamente. Da via dei Vegerio non sarà possibile immettersi sul lato alto di piazza Marconi e di corso Italia, dove sarà invertito l'attuale senso unico. Bisognerà raggiungere piazza Saffi, svoltare in via Mentana e ridiscendere verso la fontana. In piazza Diaz, invece, sarà chiusa al traffico via Mistrangelo e cambiato il senso di marcia in via Au Fossu.

Paride Pasquino



E' difficile entrare in città

Realizzate a Cairo dallo Iacp

Tre miliardi in nuove case

SAVONA. Uno stanziamento tre miliardi è stato destinato allo Iacp di Savona per la realizzazione «avveniristici» alloggi popolari a Cairo Montenotte. In località Buglio-Recoaro sorgerà un complesso ideato da due giovani architetti romani che hanno vinto un concorso europeo fra 1600 professionisti.

Due anni fa il Comune di Cairo la disponibilità di un'area di quasi 5 mila metri quadrati come base per la progettazione un condominio popolare del futuro ora il ministero ha il finanziamento. Si di un complesso di 32 alloggi distribuiti su quattro piani con una dimensione variabile da minimo di 75 a un massimo di 95 metri quadrati.

Spiegano gli architetti Mario Malluccì e Franco Futati, autori del progetto vincitore: «Si tipologie alloggio avanzato, ma non rivoluzionarie. Sotto l'aspetto sociologico la proposta si può sintetizzare nella possibilità di avere un edificio a ciclo abitativo continuo, utilizzando pareti mobili». Gli alloggi, per la costruzione quali è prevista spesa di 2 miliardi e milioni, concessi in locazione e gestiti dallo Iacp Savona. Entro i prossimi giorni il Comune di Cairo dovrà avviare le pratiche per la concreta acquisizione dell'area.

Al hanno preso parte mille 500 giovani architetti di tutta Europa, fra i quali alcuni professionisti savonesi: Elena Fedi, Maurizio Gai, Piero Molfino, Sandro Lorenzini, Enrico Molinari. Ma solo sei progetti, e fra questi quello Cairo, otterranno i finanziamenti per essere tradotti in breve tempo in realtà. In provincia Savona è in atto anche un'altra iniziativa per la ricerca e la formazione professionale di giovani professionisti, geometri o architetti. [e. b.]

NOTIZIE**FLASH**

LAVAGNOLA

Discariche abusive, pochi

SAVONA. Una discarica a cielo aperto è stata segnalata in località Ciatti, nelle immediate vicinanze del quartiere Lavagnola. Un gruppo persone ha abbandonato, in una delle poche pinete ancora risparmiate dai piromani, rifiuti d'ogni genere. Tutto questo accompagna alle siringhe dei drogati, pericolose soprattutto per i bambini, e resti auto e moto rubate da tempo immemorabile. Altre discariche abusive sono state localizzate in località Conca Verde, sul greto del torrente Lavanestro, lungo la nazionale Piemonte nel Letimbro, Savona e Santuario.

PORTO TURISTICO

E ora progetto Regione

VARAZZE. Il progetto di ampliamento portuale di punta Aspera va in Regione. Dopo aver esaminato osservazioni e opposizioni, il Consiglio comunale di Varazze si appresta ora a inviare la documentazione completa del piano particolareggiato Comitato regionale di controllo, alla Capitaneria di porto e alla Commissione tecnica della Regione che nei prossimi mesi dovranno decidere se lasciare o meno via libera al progetto, aspramente contestato dagli ambientalisti e alcune categorie economiche della Secondo i commercianti, infatti, il centro commerciale del nuovo porto provocherebbe contraccolpi negativi per i negozi del lungomare e del borgo.

VIA AGLIETTO

Cade finestra, è grave

SAVONA. Una pensionata di 74 anni, Maria Penna, abitante Savona in via Aglietto, è ricoverata in prognosi riservata al reparto di traumatologia San Paolo. La donna, che si trovava a casa della figlia, è caduta dalla finestra del primo piano dello stabile procurandosi la frattura del bacino. Maria Pinna è stata soccorsa e trasportata al pronto San Paolo da un'ambulanza della Croce

Le indagini della polizia: già individuato il colpevole?

Di nuovo il piromane

Savona, incendiati e distrutti in pochi giorni una decina di cassonetti
Il centro storico è il quartiere più colpito dagli atti di vandalismo

SAVONA. Il piromane è tornato a colpire. In una settimana tre cassonetti dell'immondizia sono andati distrutti in altrettanti incendi dolosi. Due sono bruciati nel centro storico, in via Guarda superiore. Un terzo, domenica pomeriggio, in via Mistrangelo. Poco dopo le 17, una densa cortina di fumo che si levava dal contenitore ha richiamato l'attenzione di numerose persone che passeggiavano in via Paleocapa. L'allarme è stato immediato. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale che hanno lavorato una decina minuti. Il è però andato distrutto.

La polizia ha : «E' stato un gesto vandalico. Qualcuno ha appiccato il fuoco volontariamente». Non si esclude neppure che l'autore dell'incendio sia la stessa persona che la scorsa settimana ha bruciato altri due cassonetti in via Guarda.

Dicono infatti alla volante: «I sospetti sono fondati. Tre incendi in una settimana farebbero pensare all'azione di un piromane o una banda vandali. Tuttavia per il momento mancano prove .

Per fronteggiare e arginare l'escalation di episodi teppistici che si verificano alcune settimane a questa parte, la polizia ha deciso di potenziare i controlli in centro città. Da alcune notti le pattuglie della volante tengono d'occhio il centro storico. In particolare via Guarda inferiore e superiore, e i vicoli attorno a via Pia. Le zone più a rischio della città, quelle che nelle ore notturne sono luoghi abituali di ritrovo di sbandati, tossicodipendenti, balordi. Proprio tra queste persone potrebbe nascondersi il misterioso piromane.

Non è la prima volta che la polizia si trova alle prese con incendiario. Nei mesi scorsi un piromane che bruciava i netti dell'immondizia, è stato identificato e denunciato all'autorità giudiziaria. Si di marittimo, invalido e disoccupato, Giovanni Bonifacino, che per protestare contro il Comune «perchè non gli aveva trovato un posto lavoro» provocò gli incendi dolosi. Più indietro nel tempo è da ricordare un altro incendiario, lo studente dell'Istituto tecnico commerciale «Paolo Boselli» Marco B. che appiccò il fuoco nella scuola per vendicarsi delle bocciature subite.

Il giovane fu anche sospettato di altri incendi verificatisi sempre in quel periodo in città e nei quali andarono distrutti numerosi contenitori di immodizia. In tribunale Marco B. fu condannato soltanto per i danni provocati nella scuola. Al giovane fu libertà provvisoria, considerando la giovane età e il forte esaurimento nervoso precipitato. [c. v.]

A Savona

Le indagini sulla morte di Tiziana

SAVONA. Continua l'inchiesta del giudice Emilio Gatti sulla morte Tiziana Nani, la ventenne Lavagnola morta martedì nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, ventiquattro dopo aver dato alla luce una bambina. Il magistrato che ha posto sotto sequestro le cartelle cliniche riguardanti la degenza ospedaliera di Tiziana Nani, dato incarico al dottor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova di eseguire una serie di perizie che intendono stabilire le della morte della ragazza.

Secondo una prima ipotesi avanzata dai medici, Tiziana Nani, che in passato fatto uso di sostanze stupefacenti, sarebbe stroncata da un'embolia polmonare. Una complicazione rarissima che colpisce soprattutto le donne anziane e troppo giovani e debilitate nel fisico.

L'inceneritore

Pontinvrea dice no all'Acna

PONTINVREA. quello che è considerato uno dei paesi più indebitati d'Italia, è sorto il «Comitato per la salvaguardia pontesina». Promotore un ambientalista, Sergio Giordano. Il Comitato è stato presentato agli abitanti del paese nel un'assemblea alla quale presente anche una rappresentanza degli attuali amministratori.

Dice Sergio Giordano: «E' stata l'occasione per chiedere ragione alla giunta di quello che funziona in paese. Dalla questione del deficit a quella delle opere pubbliche lasciate a metà per mancanza di fondi. Ad esempio la costruzione della Casa del nonno e della piscina». Si è anche parlato dell'inceneritore dei rifiuti dell'Acna, che potrebbe sorgere proprio nel territorio Pontinvrea. Il Comitato è apertamente contrario. [c. v.]

Sostanze chimiche che danneggiano capi in pelle e in seta, problemi anche per la salute?

Ma lo spray è soltanto uno scherzo?

Polemiche nelle vie del centro: «Non è più carnevale vero»

SAVONA. La «star» del carnevale è una bomboletta spray che contiene una schiuma bianca. Serve per fare i classici scherzi. In teoria dovrebbe servire per la neve artificiale di presepi e alberi di Natale, in realtà utilizzata per «macchiare» gli abiti delle vittime, soprattutto ragazzine. E' un autentico boom: affari d'oro per i rivenditori di giocattoli e per le cartolerie che le espongono in vetrina. E i ragazzi Savona ora hanno «la febbre» dello scherzo con la schiuma. Talvolta colpisce anche persone anziane, che rischiano di scivolare e ferirsi. Nei giorni scorsi parecchie persone hanno dovuto ricorrere alle dei sanitari del pronto soccorso.

Domenica , è bastato trascorrere paio d'ore centro per rendersi conto del divertimento (e dei grossi guai) che queste bombolette sono capaci suscitare. Ce ne di tutti i tipi e per tutti i prezzi. Dalle più piccole (grandi come una confezione di deodorante) alle versioni «maxi», simili a lattine di Coca-cola giganti. Costano dalle 1000 alle 5 mila lire e provocano cascate di schiuma bianca simile a quella adoperata per radersi. Il divertimento dura solo una decina minuti. Troppo poco rispetto ai danni che provocano. Comunque i giocattolai della città ordinano interi scatoloni alle ditte di distribuzione. Soltanto sabato sono state vendute oltre 200 bombolette.

I danni. In questi giorni infatti, si vedono i primi segni della battaglia piazza Sisto IV. Strade ridotte a immondezzaio con bombolette dappertutto, tranne che nei contenitori dei rifiuti e lunghe code nelle tintorie per far rimettere a nuovo i capi di abbigliamento macchiati dalla micidiale schiuma. Eppure le case che fabbricano il gioco stampano a chiare lettere che la sostanza, formata in gran parte da derivati petroliferi e solventi, non macchia e non sporca. Di parere diverso sono i titolari delle lavanderie.

Spiega Antonino Traina di una lavanderia di via Astengo: «Questi prodotti nocivi. Non è vero che non macchiano, anzi è il contrario ma mentre su determinati tipi di tessuto il lavaggio permette di restituire il capo alle condizioni originarie, per quanto riguarda la pelletteria i danni sono spesso irreparabili».

I tessuti si possono smacchiare senza difficoltà quindi anche se la «vittima» della schiuma è costretta a sobbarcarsi il costo del lavaggio. La seta invece particolarmente vulnerabile. Continua Antonino Traina: «Un capo in seta macchiato dalle bombolette rovinato per sempre del resto i giacconi in pelle. I capi cosiddetti "nappati" vengono bruciati dal solvente e l'alone rimane anche dopo il lavaggio. meno grave invece le situazioni per i montoni rovesciati».

In ogni caso il malcapitato costretto spendere cifre che sfiorano anche le 80 mila lire per ripulire i capi in pelle e senza garanzia che possa «salvarsi» dallo scherzo.

Era meglio quindi il carnevale una volta, con le innocue stelle filanti e coriandoli. Lo dicono anche i medici del reparto di dermatologia Valloria: «Sarebbe meglio non mettere in vendita questi prodotti i cui componenti possono essere dannosi alla pelle e agli occhi. Sulla bomboletta è scritto chiaramente di adoperarla a debita distanza e di rivolgere il getto verso l'alto. Se la sostanza dovesse venire a contatto diretto con gli occhi potrebbe provocare pericolose irritazioni. Inoltre, sempre sulle confezioni, non è scritto quali siano i componenti della schiuma, un fatto che rende difficile capire con quali sostanze si ha a che fare».

Incuranti dei rischi che corrono, i giovani hanno però scoperto un divertimento innovativo. Dicono alla cartoleria Zampieri di via Giudobono: «Lo spray è uno degli articoli più venduti in questo le, anche se non si tratta di una novità». La polvere pruriginosa e le fialette maleodoranti sono rimaste negli scaffali.

[p. p.]

Il tradizionale lancio di coriandoli per un Carnevale senza pericoli

Falco
Arredamento
via Luigi Corsi 33-35-37 r.
Savona - tel. 386680
Tendaggi - Tappeti - Coperte
per arredare la vostra casa
A PREZZI SCONTATI
EDMA EFF.

I proprietari: «Non abbiamo venduto, ci sono stati solo contatti ancora informali»

Gallinara, [redacted]

Incontri per la cessione delle quote azionarie

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cosa succede sull'isola Gallinara? Gli attuali proprietari, i soci della «Gallinara Spa», affermano con sicurezza: «Non [redacted] accaduto nulla, almeno per ora. Ci sono stati degli incontri con il Comune per valutare la possibilità [redacted] aprirla al pubblico per fini didattici e nulla di più».

Eppure una società di [redacted] Arsizio, la «Euroservice», ha presentato nei giorni scorsi agli amministratori di Alassio un progetto di massima per l'utilizzo dell'isola [redacted] la «gestione» delle opere più prestigiose previste dal nuovo Piano regolatore generale approvato dal Comune come la costruzione di un albergo in collina a Santa Croce [redacted] riuso dell'ex «Grand hotel».

Gino Cantarella, amministratore della «Gallinara Spa», di Savigliano, e uno dei soci con il maggior numero di quote, non parla volentieri di quanto sta succedendo. Qualche cosa, però, dice: «In questo momento non c'è [redacted] vendita dell'isola. Ci sono stati dei contatti [redacted] persone e società interessate all'acquisto [redacted] tratta di incontri che, sino a oggi, non hanno portato a [redacted] passaggio di proprietà. Non posso escludere che l'immobiliare di Busto Arsizio abbia avuto dei colloqui [redacted] qualche socio ma se così fosse sarebbe stato solo un "pour parler" senza niente di definitivo», afferma Cantarella.

Il progetto dell'«Euroservice» di Busto Arsizio, che vanta nel suo curriculum la realizzazione di parcheggi sottomarini a Cannes, è in parte affascinante. Le costruzioni già esistenti sulla Gallinara verrebbero restaurate e il porticciolo ampliato e rimesso [redacted] a nuovo.

Nel bacino acqueo sarebbe realizzata una struttura galleggiante che funzionerebbe [redacted] ristorante e piano bar. L'assessore Mariangelo Vio, [redacted] ormai da [redacted] seguendo la pratica della Gallinara. Spiega: «L'isola è parco naturale definito da una legge regionale dell'aprile [redacted]. Con l'ufficio parchi di v[redacted] stiamo lavorando per poter utilizzare a fini scientifici e didattici, tutelandolo e riqualificandolo, il patrimonio ambientale della Gallinara. Nel programma c'è la difesa completa dell'isola che comprende la parte emersa e [redacted] specchio acqueo antistante. Con gli attuali proprietari abbiamo avuto degli incontri, [redacted] dovessero arrivarne dei nuovi le condizioni d'uso non cambierebbero certo».

[redacted] Albenga, [redacted] ogni caso, i rappresentanti dell'«Euroservice» sono già arrivati. Conferma il sindaco Angelo Viveri: «Abbiamo dato tutta la documentazione relativa all'isola Gallinara: i progetti del Comune, i vincoli comunali e regionali, la legge istitutiva del parco [redacted]le».

E conclude: «Tutto, insomma, perché [redacted] possano fare un'idea di cosa si può e di cosa non si può fare sull'isola che Albenga ha più volte difeso con successo dalla speculazione». L'idea del bar ristorante, per esempio, non è stata accolta con favore.

Stefano Pezzini

[redacted]

Ma l'isola è «protetta»

Ciclicamente l'isola Gallinara torna a fare parlare di sé. Negli ultimi vent'anni l'isolotto, che rientra nel Comune di Albenga, è «passato» di mano tre volte. L'ingegner Diena, un industriale genovese, aveva venduto nel 1978 l'isola [redacted] una società formata da operatori economici alassini, albenganesi e piemontesi. Due anni dopo era subentrata la Fispao, una finanziaria dell'istituto bancario San Paolo che, successivamente, ha costituito la «Gallinara s.p.a.» (17 soci), attuale proprietaria dell'isola. Nel [redacted] degli anni l'isola [redacted] stata al centro di «appetiti» edilizi. Più volte, nella metà degli anni '60, nel 1979 e nel 1982, sono stati presentati progetti per costruire villaggi turistici o villette per trasformare la Gallinara in un'isola di Vip. Nel [redacted] la Regione Liguria l'ha vincolata a parco accogliendo, in pratica, quanto già previsto dal Piano regolatore generale [redacted] Comune di Albenga.

[redacted] l'isola. L'assessore Vio (nel riquadro) assicura che la Gallinara sarà difesa da eventuali speculatori

---

DALLA [redacted]

FINALE LIGURE
[redacted] Usl, [redacted] Bottino [redacted] le polemiche

Lorenzo Bottino sarà rieletto questa [redacted] dall'assemblea generale della V Usl nel Comitato di gestione. La prima nomina [redacted] Bottino era stata infatti annullata dal Coreco. Anche le minoranze hanno presentato tre candidati: Domenico Losno (indip.), Giacomo Accame (lista civica) [redacted] Elena Marella (Verdi). La seduta [redacted] preannuncia molto intensa. I rappresentanti delle opposizioni si sono dimessi per protesta [redacted] tutte le commissioni. Saranno discussi anche i piani finanziari e il rendiconto di fine '89.

ANDORA
[redacted] Oggi [redacted] in [redacted]

Oggi alle 16,30, nella biblioteca civica, [redacted] terrà il terzo dei sei concerti in cui si articola l'iniziativa dei «Pomeriggi musicali andoresi». [redacted] duo, composto da Marco Pesce (violino) e Marco Santi (pianoforte), eseguirà musiche di Bach, Mozart, De Falla. La manifestazione è organizzata da albergatori e agenti immobiliari.

NOLI
[redacted] Un intervento per [redacted] sicurezza

Il Comune [redacted] Noli ha varato un progetto, per un importo di circa 400 milioni di lire, per dotare gli edifici scolastici cittadini e la se[redacted] del municipio di moderni sistemi antincendio. L'intervento prevede anche l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto [redacted] stato inoltrato in Regione.

[redacted]
[redacted] Il record [redacted]

Pietra è la città della provincia [redacted] Savona con la più alta densità di abbonati Rai. Su [redacted] famiglie, [redacted] pagano il canone. Per il solo canone a colori le località con più abbonati [redacted] Alassio (62,6 per cento), per il bianco [redacted] nero [redacted] primato [redacted] invece di Massimino (44,8).

Denunciati lievi sintomi di intossicazione, inquinati campi [redacted] torrenti

[redacted]

Ha invaso località Vispa [redacted] Negreppie, Usl e carabinieri hanno effettuato prelievi per le analisi
Dall'impianto della Snam è fuoriuscita per un'ora una sostanza non ancora identificata

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Una nube di gas, fuoriuscita dal metanodotto Savona-Ceva, costruito dalla «Snam», ha creato disagi per due giorni in località Vispa di Carcare. Ieri mattina i disagi si sono attenuati e la vita nella frazione di Carcare [redacted] quasi normale.

I tecnici della Snam hanno lavorato per tutta la giornata per bonificare l'area, in località Negreppie, dal sottile strato di liquido nerastro che ha ricoperto campi e orti, oltre a una par[redacted] di bosco, posti in prossimità della valvola dalla quale si è verificata la fuoriuscita della nube.

Della vicenda si stanno interessando i carabinieri di Altare [redacted] Carcare, mentre l'Ufficio di igiene della VI [redacted] fatto prelievi della sostanza, per il momento ancora sconosciuta, per effettuare le analisi, in modo da accertarne [redacted] pericolosità.

L'episodio è già all'esame della magistratura, che potrebbe decidere nelle prossime ore l'apertura di [redacted] prima inchiesta. Per gli abitanti della zona è stato [redacted] fine settimana [redacted] disagio e paura.

Fin dal mattino si è sentita un forte odore persistente, mentre un sibilo continuo ha continuato a provenire per quasi un'ora dal metanodotto. I campi e gli [redacted] hanno cominciato e diventare scuri, non sembrava esserci pos[redacted]lità di difesa [redacted] l'assalto di questo [redacted] sconosciuto, in grado di provocare in breve tempo sintomi di intossicazione. Nell'abitazione pi[redacted] vicina al tratto di [redacted] to dalla fuga di gas anche con finestre e porte chiuse l'odore della sostanza era fastidioso e persistente, malgrado la distanza di quasi mezzo chilometro [redacted] luogo della perdita.

I carabinieri [redacted] intervenuti tempestivamente, così come i tecnici dell'Usl. Si sono avute garanzie che i prodotti non erano tossici da parte dei dipendenti della Snam, c'è voluta molta pazienza per convincere la gente a non abbandonare le [redacted] in preda [redacted] panico. Numerosi i disturbi fisici, segnalati nel corso della giornata: forti mal di testa [redacted] hanno colpito molte persone, non vi è [redacted] comunque necessità di interventi da parte di medici.

Resisi conto della [redacted] della nube, i tecnici dell'azienda sono intervenuti per cercare di abbatterla, ma il suolo [redacted] anche in parte l'alveo di un vicino torrente sono rimasti ricoperti [redacted] un sottile strato oleoso. Campioni d'acqua [redacted] questo torrente, sono stati prelevati dall'Usl [redacted]. I base ai risultati dei prelievi effettuati sul suolo e nell'acqua sarà deciso anche il destino di molti animali domestici che si trovano nella zona. Galline e conigli hanno mangiato cibo che potrebbe essere stato contaminato dalla sostanza, si dovrà valutare in base alle analisi se il loro [redacted] è ora pericoloso per la salute.

L'ipotesi più probabile è quella che ci sia stato un guasto tecnico a una delle valvole [redacted] sfogo dell'impianto. Alcuni prodotti, che vengono utilizzati [redacted] odorizzatori per [redacted]vi di sicurezza [redacted] viaggiano in forma liquida insieme al metano, avrebbero trovato sfogo nell'atmosfera, formando una nube gassosa prima [redacted] condensandosi poi nella patina liquida nerastra che ha ricoperto la [redacted]. I prodotti, di [redacted] comune per garantire la sicurezza del metanodotto [redacted] quanto con i loro miasmi mettono in allarme contro danni più seri cau[redacted] da perdite delle condotte, giustificherebbero l'odore persistente che si [redacted] sentito per oltre 48 ore. **[e. m.]**

Lavori in centro

[redacted] rivoluzione [redacted]

PIETRA L. Traffico «stravolto» da ieri mattina [redacted] a Pietra Ligure per i lavori in piazza Martiri della Libertà, [redacted] fronte al palazzo [redacted] L'intervento prevede, per ora, la «rottura» del manto in asfalto per predisporre il futuro recupero del fondo in lastroni [redacted] pietra.

Per questi interventi ieri mattina sono stati adottati temporaneamente una lunga serie di modifiche alla viabilità: chiusura al traffico di una parte di via Garibaldi, piazza Martiri agibile solo sul lato mare, via Matteotti «off-limits» per camion e mezzi pesanti, via Nunzio Regina a doppio senso di marcia. Le difficoltà maggiori ci sono state per gli automezzi in [redacted]cita dal centro storico.

L'intervento proseguirà [redacted] volta che sarà finanziato per intero il recupero di piazza Martiri e di via Garibaldi. Il progetto comunque è già stato approvato [redacted] definitiva. **[a. r.]**

Proposte Immobiliari

Grimaldi

IMMOBILI RESIDENZIALI E TURISTICI, COMMERCIALI E [redacted]
CONSULENZA [redacted] MUTUI FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

ALBISOLA CAPO
Affittasi alloggio arredato al 4° piano [redacted] ascensore e termocentrale, ingresso, tinello-cucinino, 1 camera, bagno, balcone, dispensa.

[redacted] - 15 [redacted] mare
Alloggio [redacted] ingresso indipendente composto [redacted] cucina, soggiorno, 1 camera, servizio-doccia, grande cantina, garage, in buono stato [redacted] manutenzione, termoautonomo. L. 55.000.000.

[redacted]
Alloggio in costruzione recente al 2° piano con ascensore, ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ampio balcone, cantina, [redacted] termoautonomo. [redacted] 130.000.000.

LOANO - 20 mt [redacted]
Alloggio occupato [redacted] 3° piano, ingresso, cucina, bagno, sala, 2 camere, balcone + ampia mansarda soprastante. Da ristrutturare. L. 170.000.000.

[redacted]
Affittasi alloggio vuoto, in ordine, 1° piano, termocentrale, ampio ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, dispensa, balcone.

[redacted]
Alloggio libero composto [redacted] ingresso finestrato, cucina abitabile, sala, [redacted] camere, bagno, [redacted] balconi, cantina, piccolo giardino. Termoautonomo. L. 155.000.000

SAVONA
Via Buscaglia, 8r
Tel. 019/807748

Per la [redacted]
su LA STAMPA e
STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 [redacted]
Corso [redacted] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.152

[redacted] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) [redacted]

18038 [redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

A NOLI
LA ROSA DEI VENTI

GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE

CON SCONTI
DAL 30 AL 50%

LA DOMENICA

Raggiunto domenica sera l'accordo: resta mister Vallongo, via tutti gli attuali dirigenti

Migliucci fra sogno e realtà

Il Savona è passato all'imprenditore romano

SAVONA. Il Savona calcio è passato a Domenico Migliucci. L'imprenditore romano ha firmato domenica sera, nello studio dell'avvocato Luciano Chierenza, il documento con il quale viene ufficializzato il passaggio delle consegne dal gruppo-Grenno a Migliucci. Si chiude così il ciclo «savonese» durato quasi tre stagioni; se ne apre uno nuovo, sul conto del quale c'è grande curiosità. Sia per le potenzialità che Migliucci avrebbe fatto trasparire, sia per la risposta che sapranno dare alle sollecitazioni la città, il Comune, i tifosi.

Ma quali sono i termini dell'accordo? Eccoli: Migliucci si sarebbe fatto carico del fallimento del vecchio Savona Fc; del passivo del mutuo federale (due rate semestrali, ognuna di circa 28 milioni, che peseranno sulle società per altre sei stagioni); del debito (40 milioni) ormai riconosciuto all'ex allenatore Binacchi. Fin qui la parte «federale». La squadra: Migliucci si occuperà fin da subito degli stipendi. Anzi, avrebbe garantito la copertura di 5 mesi e mezzo di scadenze, andando quindi a intervenire anche per lo scorso gennaio e metà di dicembre '89.

Ancora sul lato tecnico: «Fino alla fine di questo campionato resterà Vallongo» ha detto Migliucci, aggiungendo: «L'ho visto lavorare. Sta andando bene, ho fiducia in lui. Anzi, credo che possa ancora portarci a vincere il campionato, visti gli ultimi risultati». Ma alla base della scelta ci sarebbe anche l'avvenuta sistemazione, nel frattempo, di Arcadio Spinozzi in un'altra squadra. Il tecnico «di fiducia» di Migliucci tornerà sicuramente d'attualità per la prossima stagione.

Uno dei temi sui quali sembrava essersi arenata la trattativa, l'assoluta non disponibilità del nuovo numero uno a sborsare quattrini per l'attuale parco-giocatori. «Si tratta di dilettanti, non è possibile quantificarne il valore» aveva detto Migliucci, erigendo barricate davanti alle richieste di Grenno e soci. Però è stato trovato un compromesso: le due parti si sarebbero accordate per lasciare di proprietà personale dei vecchi dirigenti (Grenno in primis) un paio di elementi, da cedere a giugno per garantire un rientro economico. Si fanno in proposito i nomi di Bottari e Canu.

Adesso, il documento controfirmato domenica sera diverrà contratto. Domani o al massimo giovedì, Migliucci tornerà a Savona per trovarsi con i dirigenti biancoblù davanti al notaio. Resta da vedere chi ricoprirà ufficialmente la carica di presidente, che non toccherà sicuramente all'autentico nuovo «padrone» biancoblù. Il quale ha già fatto notare: «Al di là della speranza di farcela già quest'anno, sono certo che il prossimo campionato vedrete grande Savona. Che spero possa giocare in C2: il Bra è cotto, le altre sono a tiro. E intendo al più presto pagare ai giocatori due mensilità in soluzione unica: devono capire che si lavora in grande, e rendere in pari misura». Migliucci si è goduto domenica sera le ovazioni degli Ultras. Per loro era già da giorni «il presidente». La fiera dei sogni biancoblù è riaperta.

PAGELLE. Durando 6; Moras 6; Bottari 6,5; Carnio 6; C. Marazzi 6,5; Canu 6; Bordini 6; Chicchiarelli 5; Valeri 6; D'Agostino 6; R. Marazzi 6. All. Vallongo 6.

Roberto Baglietto

Domenico Migliucci. «Vengo a Savona per costruire una grande squadra»

L'ALBENGA

Cricenti accusa Bodi

«La partita l'ha persa la panchina»: Cricenti non ha nascosto i suoi pensieri. Spiega: «Il Savona non è affrontabile a centrocampo, ha giocatori superiori. Dovevamo impegnarlo più sulle fasce. Perché Buttu è stato utilizzato?». Ma Bodi, spalle larghe e grande esperienza di presidenti, evita polemiche: «Mi limito a osservare che nel primo tempo potevamo andare in gol, se più fortunati. E l'arbitro non ci ha certo aiutato». La squadra in effetti si è impegnata al massimo, tenendo testa ai biancoblù. Mieli (poi uscito per un colpo al naso) ha montato guardia assillante a D'Agostino, Menoghetti ha braccato Chicchiarelli e D'Alessio s'è confermato a buoni livelli dando filo torcere a Bottari. [i. p.]

PAGELLE. Passera 6; Lucadello 6,5; Iacovino 6; Mieli 6,5 (Bacinelli n.g.); Franchi 6, Oddone 6; D'Alessio 7; Esposito 6; Lanteri 6; Menoghetti 6; Papalia 6. All. Bodi 6.

PALLAVOLO

Dopo le parole, i fatti per il futuro biancoblù

DUNQUE, il Savona volta pagina. E non è possibile, in questa incerta vigilia, attuare nemmeno la minima previsione sul futuro prossimo della società. Due i «partiti»: quello di chi sogna che Migliucci sia il presidente del grande rilancio; quello che teme il ripetersi di brutte e mai dimenticate avventure. Le vicende che hanno portato il Savona sull'orlo della sparizione, tanto per esser chiari.

E' obbligatorio, in questo frangente, restare alla finestra. Le promesse di Migliucci andranno al vaglio dei fatti: non lo si può eleggere da un giorno all'altro a salvatore della patria solo perché parla bene, lo si può additare al pubblico ludibrio solo perché altrove avrebbe avuto problemi. Il calcio (ma anche la storia...) insegna che ognuno va giudicato con il tempo, e in base al contesto nel quale opera.

Inutile (e dannoso, e pericoloso) radiografare il personaggio in base al passato. Conta solo il presente: Migliucci arriva a Savona osannato dagli Ultras e apparentemente con una faretra carica di frecce al suo arco. Non gli sarà facile (questo sì, dove saperlo) puntare il bersaglio. Perché la città è al medioevo calcistico, perché le porte sbattute in faccia «Savona dei savonesi» non si sono contate e non è prevedibile che il nuovo numero uno trovi tappeti di velluto là dove i suoi predecessori hanno camminato su tappeti di chiodi.

Però non si può, a priori, non provare a livello personale un pizzico di simpatia per questo personaggio vulcanico e sfaccettato. Che ha scelto Savona contro il parere e la volontà di molti. Vogliamo provare a lasciarlo lavorare? [r. bg.]

Per i giallorossi due punti preziosi ma la squadra di Ferraro pensa di poter ancora risalire

Coppo respira, Sardo non si arrende

Il Ventimiglia risale, la Carcarese non si sente spacciata

Coppo, presidente Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Ventimiglia batte Carcarese 2-1. E' la resa, in chiave-salvezza, per i biancorossi della Val Bormida? Flavio Ferraro, mister dei savonesi, acciglia to a fine partita, non ci sta: «Abbiamo perso a Ventimiglia, ma domenica giochiamo in casa mentre altri hanno difficili trasferte. Quello della retrocessione è un discorso che non accetto, a dodici giornate dalla fine, anche oggi abbiamo buttato al vento punti preziosi in modo banale e con ingenuità».

Anche Marco Sardo, il presidente, non firma la resa: «Sono convinto che possiamo ancora salvarci. Certo, qui a Ventimiglia meritavamo il pareggio. Pazienza. Avevamo sette titolari assenti. Non potevamo far molto».

I grandi assenti hanno caratterizzato questo derby-salvezza. Nutrita la lista della Carcarese: Bellé, Pietropaolo e Rolando squalificati; Tramacere, Gervasio, Bottero e Vescovo infortunati. Anche il Ventimiglia aveva i suoi guai: il bomber Russo bloccato per due giornate dal giudice sportivo (e lo ha sostituito Sasso che ha dimostrato di non aver perso l'abitudine al gol in lunge anticamera), Rotella in panchina un po' acciaccato, Radio appena operato al setto nasale e quindi indisponibile, come Arnaldi ancora in ospedale a Genova.

Assenze importanti come quella di Radio che, pur essendo spesso «beccato» dal pubblico viene considerato indispensabile nel gioco giallorosso: «Un uomo d'esperienza ci vuole a centrocampo: un uomo che sappia far sentire la sua personalità nei momenti difficili. Radio è l'uomo giusto. Senza di lui affido il centrocampo ad un gruppo di ragazzini bravi, ma spesso inesperti», dice l'allenatore Spigno.

Il Ventimiglia cercava i due punti prima di tour de force bruttissimo: Saviglianese e Fiorenzuola in trasferta; Fanfulla in casa. Quanti punti da questo tris di incontri «proibiti» sulla carta? «Chi può dirlo? Ma prima o poi dovremo pur ottenere qualche anche le grandi», dice Spigno.

Il tecnico, contento per i due punti, lo è altrettanto per il gioco: «Partita brutta e nervosa sotto il profilo del gioco. Abbiamo vinto, ma non c'è l'esperienza necessaria ad amministrare con tranquillità il vantaggio», aggiunge Spigno. Chiaro il riferimento al secondo tempo, quando i giallorossi hanno mostrato un po' la corda contro una Carcarese che, in attacco, aveva solo armi spuntate.

Tutti hanno avuto qualche cosa da dire sull'arbitro. Criticatissimo, il signor Cirotti di Roma. I padroni di casa ce l'hanno con il gol a freddo della Carcarese. «In nettissimo fuorigioco», assicura il presidente Coppo. Più sibillino e polemico il presidente carcarese Sardo: «Alla fine c'era un rigore per noi. Ma è andata così. Per noi, un libro già letto».

PAGELLE. Ventimiglia: L. Soncin 6,5; Nardini 7; Saba 6; Bianchi 6,5; Adamo 6 (Cino n.g.); Bosio 6; Lepa 6; Novaro 7; Sasso 7; Morello 6 (Biancardi n.g.); S. Soncin 6,5. All. Spigno 6,5. **Carcarese:** Salamini 6; Bertolone 6; Bandini 6; Corneglia 5,5 (Ma n.g.); Brunelli 5; Fracassetti 6,5; Ghiso 6,5 (Bonaldi n.g.); Monge 6,5; Vona 6; Casadei 7; Guarisco 6. All. Ferraro 6.

Bruno Monticone

Dopo il derby esultanza, amarezza e un velo di polemica tra i due clan

Samm-gol, Vado all'inferno

La «bestia nera» dei rossoblù è passata al 90'

VADO. Ormai soltanto un miracolo potrebbe servire al Vado di Sauro Marinelli per evitare la retrocessione in Promozione. Domenica contro la Sammargheritese, per i rossoblù poteva essere la giornata del riscatto: invece, una rete a tempo praticamente scaduto, ha mandato all'inferno il Vado e rilanciato gli arancioni ospiti.

La Sammargheritese è ormai la bestia nera per la compagine savonese: gli arancioni, con l'ex Elvio Fontana in panchina, nelle ultime due stagioni le hanno tolto 8 punti su altrettanti in palio. E il Chittolina è continuata la tradizione. La partita sul piano tecnico praticamente non è esistita: entrambe avevano paura di perdere, e il pareggio alla fine era forse il risultato più giusto. Ma purtroppo (o per fortuna, punti di vista) nel calcio vince chi riesce a segnare. Cosa che i giocatori rossoblù hanno fatto. E che la Samm al contrario ha saputo nell'unica occasione capitatale.

A bocce ferme, si analizza la sconfitta. Commenta il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «La partita l'avete vista tutti. I ragazzi forse hanno avuto troppa paura, e non hanno osato più di tanto. E poi lasciatemelo dire: questo campionato per noi è veramente stregato. In altre occasioni le conclusioni capitate a Puppo sono andate a finire nel sacco; stavolta invece il pallone è terminato sul fondo. La sfortuna ci perseguita, ma non molleremo. Ci sono ancora 12 incontri da disputare e la matematica non ci condanna ancora».

Ribatte il presidente Giovanni Ciarlo: «Sono dispiacciuto: oltre che per il risultato, anche per gli insulti che ci hanno riservato i giocatori della Samm, mentre rientravamo negli spogliatoi. E' successo anche a noi di vincere in trasferta, negli anni scorsi, e condannare altre squadre. Noi ci siamo presi i due punti senza fare commenti. Invece loro hanno voluto infierire». Ribatte dall'altra sponda il d.s. Schimenti: «Ho già provveduto a rimproverare i ragazzi. Sono in buoni rapporti con il Vado, e non mi va di fare certe figuracce per colpa di qualche maleducato».

E gli allenatori? Sauro Marinelli ha tenuto per oltre mezz'ora i ragazzi negli spogliatoi. Dice il tecnico: «Abbiamo parlato a lungo su cosa non è andato in questo incontro. Una cosa è certa: i ragazzi si sono impegnati al massimo. E c'è stata anche tanta sfortuna contro di noi».

Anche Elvio Fontana è d'accordo con il collega: «Il risultato più giusto doveva essere il pareggio. Noi nel secondo tempo siamo andati in campo più convinti e con una gran voglia di fare risultato. Con questo successo ora respiriamo aria di salvezza».

PAGELLE. Vado: Bargellini 6,5; Rossi 6; Ciferri 6 (Ponzo n.g.); Montefiore 6 (Tessiore 6); Garattini 5,5; Eretta 6,5; Doragrosso 5,5; Calla 6; Belvedere 5; Ottonello 6; Puppo 6,5. Allenatore Marinelli 6. **Sammargheritese:** Perola 6; Gaspari 6; Pelligra 6; Bolgiani 6; Conti 6; Costantino 6; Biancato 5,5 (Groppi 6); Sarti Magi 6; Appamini 6; Broso 6; Ogli 6. Allenatore Fontana 6.

Roberto Pizzorno

PONTEDECIMO

Vezzoso con severità

Il Pontedecimo si è «mangiato» il Crema con un tonificante 3-0 nell'anticipo di sabato. Vezzoso, allenatore granata, non ha però abbassato la guardia: «Successo importante ma non decisivo ai fini della salvezza. E' dell'idea che decideranno gli scontri diretti. Intanto noi dobbiamo migliorare la disciplina: perciò temporaneamente fuori rosa Caviglione, visto che il suo atto di violenza con la Samun è costato 3 giornate di squalifica a Ceccatelli definitivamente: ha rifiutato la panchina nell'incontro coi lombardi». Ceccatelli appare sconvolto: si sarebbe lo stesso allontanato per motivi di lavoro. Torna disponibile Armano, guarito dalla distorsione, ma è incerto Emidi (stiramento?).

PAGELLE. Valpreda 6; Baffi 6; Suarato 6,5; Pastine 6; Castagna 7; Pascale 6; Ponti 6,5, Bernardi 6; Magnetto 6; E 6 (42' Mulonia 7). Vezzoso 6,5. [d. s.]

Accuse dei genovesi

La Pegliese e un arbitro «provocatore»

GENOVA. La Pegliese ha perso la testa, complice un arbitro che ne ha combinate di tutti i colori: due rigori negati, uno alla Saviglianese perlomeno sospetto e un comportamento in campo che ha innervosito anche persone posate come il presidente Nicola Pugliese e il mister, Chico Locatelli.

«35 anni nel calcio: mai un episodio simile, con un arbitro che provocava i miei. Questa partita era già decisa, ne sono sicuro» afferma Pugliese. E Locatelli: «Sono stato espulso per chiesto spiegazioni sul rigore contro di noi e sui due non assegnatici in situazioni simili. Chiedete ai giocatori come si comportava quel signore».

Bovio, l'autore della «mancata» sul volto dell'arbitro, non addolcisce la pillola. «Ci provocava, profferendo volgarità gratuite al nostro indirizzo per tutto l'incontro. Mi sono sentito offeso come uomo e non ho più capito nulla». Come non ha capito nulla il tifoso che, a metà ripresa, è entrato sul terreno di gioco inseguendo per di metri il direttore di gara prima di esser placcato dal portiere ospite Cannarozzi; per Pugliese, oltre al danno, c'è ora il rischio della beffa con la squalifica del campo. Anche i genovesi, quindi, dopo le altre liguri, sono caduti nelle strapotere delle piemontesi, più a livello di Palazzo che sul rettangolo di gioco.

PAGELLE. Vassallo n.g. (Musio 6); Sisinni 6, Barbari 6; Roffi 5,5; Parodi 5,6; Bovio 5; Guerra 5,6; Rossini n.g.; Monari 6; Maazzi 5,5; Ubertelli 5. All. Locatelli 6. [g. s.]

Pallanuoto: l'entusiasmo per il Savona mette in crisi l'impianto

Nuove tribune in piscina

Gervasio: «Ampliamento necessario»

SAVONA. [redacted] adesso la Rari mette in crisi la piscina. Corso Colombo «scoppia»: duemila persone il giorno del debutto con la Florentia, ancora di più (2500 circa) per il derby con il Recco. Cosa succederà quando ci sa[redacted] le partite dei playoff-scudetto? La parola al presidente Giuseppe Gervasio.

«Sono piacevolmente preoccupato. La [redacted] estate ci siamo buttati in quest'avventura sperando che il pubblico ci aiu[redacted]. La risposta è stata eccezionale, al di là di ogni più [redacted] aspettativa. Certo, adesso è necessario che la società si muova affinché al più presto si possa consentire [redacted] maggiore afflusso. So, ad esempio, che sabato scorso alcuni spettatori sono rimasti fuori. Spero di poter fare in modo che non accada più».

La Rari ha chiesto al Comune di approvare con urgenza la sistemazione di una nuova struttura in «tubi Innocenti» sul lato mare della piscina, dalla parte [redacted] cui adesso il pubblico [redacted] può affluire. [redacted] parla di scalee in grado di ospitare altri 900 posti. La capienza arriverebbe attorno ai tremila spettatori anche se in realtà, probabilmente, si potrebbe poi arrivare [redacted] sfiorare quota quattromila.

Il comportamento correttissimo del pubblico in queste prime [redacted] giornate è anche una garanzia in più [redacted] fine di ottenere l'ampliamento degli spalti. Ed è anche una necessità, vista la crescente richiesta in occasione delle gare interne dei biancorossi. Una battuta: c'è chi ha alimentato la polemica sulla piscina scoperta di Savona. Nes[redacted] ha pensato che, il giorno in cui ci sarà lo stadio del nuoto al coperto, con questa squadra a Savona non passerà nemmeno più la Nazionale sovietica...

Sul fronte tecnico, tutto be[redacted] La squadra ha ripreso ieri la preparazione cercando subito la [redacted] concentrazione [redacted] vista del grande scontro di sabato a Napoli con Il Posillipo, secondo in classifica a un punto dalla Rari. Gervasio: «Andiamo subito [redacted] un'altra importantissima [redacted] verifica, stavolta in trasferta. Ma possiamo farlo con la massima serenità: abbiamo il vantaggio di poter giocare accettando qualunque risultato». Infine l'aggiornamento sul Trofeo Delfino riservato al giocatore più simpatico in base ai voti dei tifosi. Estiarte vincitore di tappa con 33 punti, [redacted] Averai[redacted] (26), Sciacero e Borsarelli (25). In classifica primo Averai[redacted] (47) davanti a Estiarte (45) e Sciacero (37). [r. bg.]

[redacted]

Mistrangelo e la droga

Al termine dell'incontro con il Recco è stato chiesto a Claudio Mistrangelo un parere sulle due difficili partite (trasferta [redacted] Napoli con il Posillipo [redacted] impegno interno con il Pescara) che attendono la Rari. Mistrangelo ha risposto così: «Noi preferiamo le partite più impegnative rispetto a quelle facili, che poi facili sono solo sulla carta». Ma poi ha aggiunto, continuando a parlare di «noi», dove per «noi» deve intendersi lui, i giocatori e un po' tutto il mondo che ruota attorno alla Rari: «Ci [redacted] giovani che si suicidano [redacted] la droga. La pallanuoto offre a questi ragazzi, compresi quelli della prima squadra, emozioni che possono [redacted] molto. Noi viviamo queste partite in modo intenso, prima, durante [redacted] dopo, [redacted] di là del risultato». Un messaggio importante, considerato che arriva dal tecnico che guida il Savona di serie A ma anche (o soprattutto?) l'intero settore giovanile. [s. ch.]

Pisano contro Paskvalin. Decisiva, sabato, la perfetta marcatura sullo slavo

Nel basket

[redacted] Vado

La Vadese prosegue il braccio di ferro col Serravalle, ma è l'Autocar Sestri Levante la vera rivelazione della giornata. L'Autorighi Chiavari recrimina, il Don Bosco Alassio [redacted] l'Alcione Rapallo [redacted]tano il mea culpa. In C femminile Radio Cuore Rapallo a un pas[redacted] dai playoff, mentre la Cestistica Savonese Green World, come [redacted] pronostico, maramaldeggia a Viareggio.

D maschile. Il derby fra Vadese [redacted] Cus Coopsette Genova si [redacted] concluso in un facile successo per gli uomini di Cassaro, superiori in difesa e con un «cecchino» inarrestabile: Morando (38 punti, miglior realizzatore della giornata). Vadese [redacted] comando in compagnia del Serravalle che solo [redacted] finale ha avuto ragione dell'Autorighi (72-64) dopo che i chiavaresi avevano condotto per oltre due terzi dell'incontro (43-27 al termine della prima frazione): calo finale dovuto anche ad alcune decisioni arbitrali. Ma [redacted] quintetto [redacted] presidente Mauro Spagnoli ha le carte in regola per riprendersi [redacted] raggiungere la salvezza. Una parola «archiviata» per l'Autocar Sestri Levante, brillante vincitore contro la terza forza del torneo, l'Ezio System Spezia (75-69): per il coach Vittorio Vaccaro una stagione da matricole da incorniciare [redacted] Matteo Costa, fratello minore del Nazionale Ario, protagonista e autore di 33 punti. Dolenti [redacted] per [redacted] Don Bosco Alassio (90-82 a Borgo Val di Taro con la sorpresa Valtarese) e per l'Alcione Rapallo (87-72 per l'Audax Carrara, diretta rivale nella lotta per la salvezza). Altri: Voghera-Monferrato 74-66; Canalotto-Lerici 77-93. Rip. Viareggio, Serravalle e Vadese 26; Alassio, Spezia, Lerici e Valtare[redacted] 22; Cus, Canaletto e Carrara 16; Sestri e Voghera 14; Monferrato 12; Chiavari 10; Viareggio 8; Rapallo 6.

[redacted] femminile. «La solite toscane aggressive ma la squadra, molto compatta, non le ha subite: il 62-54 ci [redacted] tutto ed [redacted] di buon auspicio per il traguardo più vicino, l'accesso ai playoff». Il presidente di Radio Cuore, Lorenzo Vignali, sintetizza così [redacted] successo sull'Olimpia Livorno. Ma il risultato più clamoroso della giornata [redacted] stato l'83-45 [redacted] cui la Cestistica Savonese ha superato [redacted] trasferta il Viareggio. Le rapallesi raggiungono la [redacted]za posizione (p. 20) e le savonesi, con 12 punti, guidano il gruppo delle inseguitrici. [g. s.]

Promozione: niente da fare per il Millesimo col Libarna

[redacted]

Rolando: col Sanremo bella vittoria, ma [redacted] siamo da Interregionale
Per il Varazze solo un pareggio, la Cairese non trova più il gol

Il Libarna sorpassa la Sestrese e avanza la propria candidatura all'Interregionale, ma Varazze e Alassio non s'arrendono. La quarta di ritorno ha segnato una svolta nel torneo di Promozione.

Alassio sugli scudi. La s[redacted]dra di Rolando ha fatto suo il tumultuoso match con il Sanremo 80, una sorta di scontro a eliminazione nella [redacted] al primato. Per capire l'intensità del clima elettrico che c'era al «Ferrando» basta ricordare i tre espulsi (Gandolfo [redacted] Villa per gli alassini; il trainer Moroni per i sanremesi) [redacted] gli incidenti sugli spalti (senza gravi conseguenze). Ai gialloneri è bastato [redacted] gol per sbarazzarsi dei temibilissimi avversari e continuare a cullare [redacted] sogno della promozione.

Dice l'allenatore alassino Viviano Rolando: «Meglio dimenticare subito i fatti di [redacted] alla partita, non certo provocati [redacted] nostri atteggiamenti. Giocatori e tecnico del Sanremo [redacted] molto nervosi. Abbiamo conquistato due punti importanti a conferma di un buon periodo, che ci ha portati vicini alla vetta. Questo non ci autorizza a rivendicare un posto in Interregionale. Forse possiamo offrire qualcosa in più sulle ali dell'entusiasmo, ma dobbiamo ammettere che ci [redacted] squadre più attrezzate. [redacted] promozione credo sia affare tra Libarna e Sestrese. Noi comunque cercheremo di star sempre in agguato per approfittare [redacted] eventuali passi falsi di chi ci precede. Certo che [redacted] Libarna sta andando veramente forte. Io puntavo sulla Sestrese, ma a questo punto hanno più chance i serravallesi».

Senza infamia e senza lode. Per imprimere una decisa spinta alla propria [redacted]a di vertice, il Varazze doveva vincere sul terreno della pericolante Prà Folgo[redacted] Ci ha provato, [redacted] sen[redacted] fortuna, tornando a casa con un pareggio non esaltante. Il calendario favorevole potrebbe comunque dare nuovi impulsi alla compagine di Castello.

Cairese e Millesimo. Le due della Val Bormida non brillano certo per continuità. Contro la Dianese, la Cairese ha ripetuto in fotocopia l'incontro [redacted] andata (0-0 come al Merengo), evidenziando ancora una volta i propri limiti offensivi. Diversa la posizione del Millesimo, che lotta per sfuggire alla retrocessione. I quattro gol subiti dallo scatenato Libarna potrebbero condizionare i rossoblù alla ripresa del campionato, nel delicato match interno [redacted] la Sestrese. Buon per il Millesimo, comunque, che anche le altre pericolanti abbiano incontrato giornate storte. [g. ml.]

Prima categoria: terremoto e grande bagarre sulla vetta

La [redacted] parade

I granata approfittano dei ko di Sanremese e S. Bartolomeo Cervo
«Grandi» il Quiliano al Comunale e lo Zinola con gli imperiesi

Le squadre savonesi, con piglio corsaro, hanno fatto saltare i più muniti bunker del campionato [redacted] Prima categoria: [redacted] Quiliano è andato a vincere sul campo della Sanremese 1904, dove finora i padroni di casa [redacted] avevano ceduto neppure un punto; [redacted] Zinola ha fatto altrettanto su quello [redacted] San Bartolomeo, secondo in classifica (campo imbattuto da un [redacted]o, guarda caso dall'ultima visita, nello scorso torneo, dello stesso Zinola). Due colpacci [redacted] che hanno dato una scossa al torneo. La Sanremese 1904 resta in testa, anche perché la Loanesi non [redacted] andata più in là del pareggio casalingo, [redacted] la zona-primato è superaffollata [redacted] ben [redacted] squadre nello spazio di quattro punti. Il thrilling è assicurato.

Veloce. In tanto sconquasso, la protagonista è stata la Veloce. I savonesi sono [redacted] due punti dalla Sanremese 1904, ma hanno [redacted] match in meno. L'impegno di sabato sera contro l'Arma 85 non [redacted] difficile, ma i granata non hanno fallito un colpo ritrovando anzi in Grosso (d[redacted] gol), tornato in campo nelle ultime settimane dopo uno stop di quasi due anni, un bomber implacabile. Un pensierino al primato? Dominici, mister granata, non si sbilancia: «L'obiettivo non è la promozione. La nostra [redacted] una squadra giovane [redacted] vogliamo lavorare sui giovani. E' il nostro vero obiettivo. Di primato ne parleremo, eventualmente, dopo la sfida di domenica contro la Sanremese 1904 al Bacigalupo».

Loanesi al palo. Ancora una domenica [redacted] per le Loanesi. Solo [redacted] pareggio casalingo contro il Pietra Ligure. E questa vol[redacted] l'allenatore Merciai non ha peli sulla lingua: «Non sono abituato a simili polemiche, [redacted] questa volta non posso farne a meno: l'arbitro ci ha danneggiato. Ha innervosito tutti [redacted]dendo al Pietra un gol in netto fuorigioco. Certo, [redacted] noi non siamo riusciti ad andare più in là del pareggio». Un clima surriscaldato di cui farà le spese [redacted]prattutto Valesano, espulso per tentata aggressione al direttore di gara. Si attende, per lui, una supersqualifica.

Pareggi. Il Borgio Verezzi non è andato più [redacted] là del pareggio interno contro la Finalborghese, perdendo un'altra occasione [redacted] avvicinarsi [redacted] più alla vetta. Anche [redacted] pareggio del Cengio, sul fondo della classifica, risolve poco i problemi dei granata della Val Bormida, che restano fanalino [redacted] coda con l'Arma 85.

Bomber. Santoriello (Loanesi) resta in vetta alla classifica dei cannonieri con 12 reti. Dietro [redacted] lui Stagnaro (Borgio Verezzi) con 8 reti. [b. m.]

LA [redacted]

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Bra-Valenzana	0-1
Mondovì-Acqui	1-2
Sant'Angelo-Fiorenzuola	0-2
Vogherese-Fanfulla	1-0
Pontedecimo-Crema	3-0
Pegliese-Saviglianese	0-3
Savona-Albenga	[redacted]
Vado-Sammargheritese	0-1
Ventimiglia-Carcarese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRA	31	13	[redacted]	4	35	21
FIORENZ.	29	12	5	5	30	16
VALENZANA	29	10	9	3	27	17
VOGHERESE	28	11	6	5	29	21
FANFULLA	27	11	5	6	26	13
SAVIGLIAN.	27	10	7	5	30	17
SAVONA	26	10	6	6	28	12
MONDOVI'	23	9	5	8	31	27
PEGLIESE	23	9	5	8	22	25
ACQUI	22	7	8	7	26	24
SANT'ANGELO	20	8	4	10	25	30
CREMA	20	8	[redacted]	10	28	34
SAMMARG.	18	6	6	10	18	21
VENTIMIGLIA	17	5	7	10	20	28
PONTEDEC.	17	7	3	12	18	29
CARCARESE	13	2	9	11	15	32
ALBENGA	13	3	7	12	13	32
VADO	13	3	7	12	11	[redacted]

PROSSIMO TURNO

Carcarese-Bra; Fiorenzuola-Mondovì; Albenga-Pegliese; Valenzana-Pontedecimo; Acqui-S. Angelo; Sammargheritese-Savona; Fanfulla-Vado; Saviglianese-Ventimiglia; Crema-Vogherese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Sanremo	1-0
Argentina-Fegino	2-1
Cairese-Dianese	0-0
F. Sestrese-Culmv	1-1
Libarna-Millesimo	4-0
Prà Folgore-Varazze	1-1
Rivarolo-Taggese	1-0
Samplerd.-A. Camp.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIBARNA	28	13	2	[redacted]	40	13
F. SESTRESE	27	9	9	[redacted]	18	6
VARAZZE	[redacted]	[redacted]	8	2	23	13
[redacted]	26	9	8	2	20	12
SANREMO	24	9	6	4	22	19
ARGENTINA	22	7	8	4	14	10
[redacted]	21	6	9	4	17	[redacted]
DIANESE	20	5	10	4	12	13
CAIRESE	19	6	7	6	14	13
[redacted]	17	5	7	7	19	25
CULMV	16	3	10	6	16	20
MILLESIMO	14	3	[redacted]	9	15	28
[redacted]	12	4	4	11	8	19
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4	[redacted]	14	27
PRA' FOLG.	10	0	10	8	3	12
[redacted]	10	[redacted]	6	11	11	28

PROSSIMO TURNO

A. Camp.-Argentina; Dianese-Alassio; Fegino-Cairese; Millesimo-F. Sestrese; Rivarolese-Libarna; Sanremo-Culmv; Taggese-Prà Folgore; Varazze-Samplerd.

[redacted]

RISULTATI

S. Bartol.-Zinola	0-2
Borgio Ver.-Finalborgh.	2-2
Cengio-Borghetto	1-1
Veloce-Arma 85	3-1
Loanesi-Pietra L.	1-1
Sanremese-Quiliano	0-1
Finale L.-Camporos.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	24	10	4	4	24	7
LOANESI	23	9	5	4	24	12
S. BARTOL.	23	8	7	3	18	11
VELOCE	[redacted]	[redacted]	6	3	23	12
[redacted]	22	10	2	6	26	17
BORGIO VER.	21	7	7	3	20	14
QUILIANO	20	6	8	4	18	17
BORGHETTO	17	5	5	7	22	19
PIETRA L.	17	5	5	7	18	19
[redacted]	[redacted]	3	10	5	20	18
[redacted]	[redacted]	4	6	8	13	24
MALLARE	13	4	5	8	15	25
FINALE L.	12	[redacted]	6	8	9	23
CENGIO	11	[redacted]	7	9	10	22
[redacted]	11	3	5	10	7	25

PROSSIMO TURNO

Veloce-Sanremese; Mallare-Zinola; Pietra L.-Cengio; Finalborgh.-Loanesi; Quiliano-S. Bartol.; Camporos.-Borgio Ver.; Arma 85-Finale L.

[redacted] CAT. [redacted]

RISULTATI

Pontelungo-Spotornese	1-1
Carlin's boys-Andora	5-0
S. Stefano Mare-S. Ampelio	2-0
Laigueglia-Balestrino Toirano	1-0
Vallecrosia-Bordighera	1-1
Borghetto-S. Filippo	1-1
Auxilium-Conscente	1-1
Cisano-Imperia	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	31	14	3	1	46	7
VALLECROSIA	25	9	7	2	35	13
BORDIGHERA	25	[redacted]	7	2	25	15
[redacted]	[redacted]	9	5	4	30	21
CISANO	21	7	7	4	18	11
CARLIN'S	19	7	5	6	34	29
[redacted]	[redacted]	6	7	5	18	16
S. STEFANO	19	7	5	6	27	28
[redacted]	13	5	6	6	26	26
BALESTR. T.	[redacted]	5	6	7	15	24
SPOTORNESE	[redacted]	4	7	7	14	23
S. FILIPPO	[redacted]	2	10	6	21	22
ANDORA	14	4	6	8	13	25
CONSCENTE	14	4	5	9	25	33
PONTELUNGO	8	1	6	11	12	35
BORGHETTO	8	1	[redacted]	11	10	29

PROSSIMO TURNO

Balestrino Toirano-Pontelungo; Bordighera-Cisano; Andora-Borghetto; Auxilium-Carlin's; S. Filippo-S. Stefano; S. Ampelio-Vallecrosia; Spotornese-Imperia; Conscente-Laigueglia.

[redacted]

RISULTATI

Porto Vado-Albisola	0-2
Altarese-Boys Vado	2-1
Sciarborasca-Bragno	0-0
Rocchettese-Calizzano	1-0
Cameranese-Celle	2-0
Villapiana Don Bosco-Lavagnola	0-1
Priamar-Legino	[redacted]
S. Cecilia-San Nazario	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBISOLA	[redacted]	11	7	0	37	16
CAMERANESE	28	11	6	1	35	14
LAVAGNOLA	28	11	6	1	35	16
ALTARESE	26	11	4	3	31	15
BRAGNO	23	10	3	5	24	13
LEGINO	21	8	5	5	32	24
VILLAPIANA	[redacted]	8	[redacted]	6	31	23
BOYS VADO	17	7	3	8	24	18
S. CECILIA	17	7	3	6	21	19
PORTO VADO	15	5	5	8	20	24
ROCCHETT.	15	5	5	8	19	37
SCIARBOR.	11	[redacted]	5	10	16	31
CALIZZANO	11	3	5	10	10	34
CELLE	11	2	7	9	13	28
PRIAMAR	7	2	4	12	12	31
S. NAZARIO	7	1	5	12	19	40

PROSSIMO TURNO

Portovado-Altarese; Bragno-Cameranese; Calizzano-Priamar; Boys Vado-Rocchettese; Celle-S. Nazario; Lavagnola 78-S. Cecilia; Albisola-Sciarborasca; Legino-Villapiana Don Bosco.

[redacted]

RISULTATI

Costarainera-Sanremo	4-2
Ospedaletti-Pietrabruna	1-2
Poggese-Ceriana	2-0
Riva Ligure-Dolceacqua	1-1
Coldirodese-Badalucchese	3-0
S. Lorenzo-Riviera Fiori	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	24	10	4	1	34	16
POGGESE	22	10	2	3	26	19
PIETRAB.	20	8	4	2	25	18
S. LORENZO	18	8	2	5	22	19
DOLCEACQUA	17	6	5	4	19	18
CERIANA	15	5	[redacted]	5	23	16
COLDIROD.	14	5	4	6	23	17
RIVA LIG.	13	4	5	6	24	28
COSTARAIN.	11	4	5	5	17	25
RIVIERA F.	9	3	3	8	18	22
BADALUC.	8	2	4	9	12	22
SANREMO 70	5	1	3	10	12	30

PROSSIMO TURNO

Sanremo 70-Pietrabruna; Ceriana-Costarainera; Riva Ligure-Poggese; Badalucchese-Dolceacqua; Riviera Fiori-Coldirodese; S. Lorenzo-Ospedaletti.

[redacted] CAT. [redacted]

RISULTATI

[redacted] campionato ha osservato un turno di riposo.

CLASSIFICA

Partenope p. [redacted] Leca 18; B[redacted] e Sabazia 15; Nolese, Garlenda, Ceriale 14; Villanovese 13; Valleggia 12; Calice 9; Magliolo [redacted]. Nolese [redacted] punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO

Leca-Bargeggi; Garlenda-Ceriale; Sabazia-Nolese; Calice-Valleggia; Magliolo-Villanovese. Riposa la Partenope.

[redacted]

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo.

[redacted]

Don [redacted] Varazze p. 24; Rocchetta di Cengio 18; Pontinvrea 16; Pallare, Letimbro 14; Murialdo 13; Cosseria 12; Bardineto 11; Piana e Cedibona 10; Alba Docilia 8.

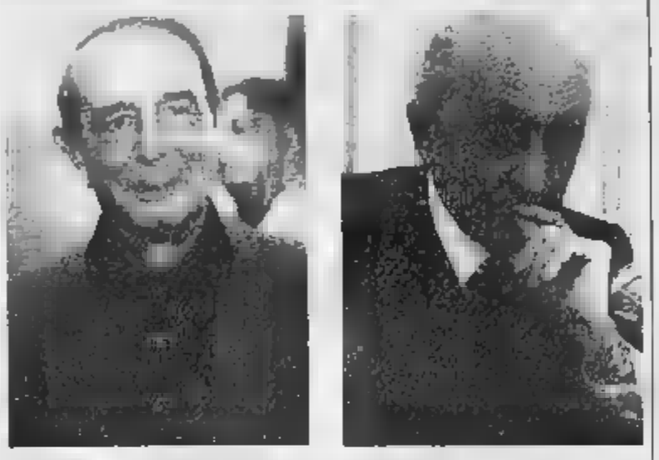
PROSSIMO [redacted]

Murialdo-Alba Docilia; Pontinvrea-Cosseria; Cedibona-Don Bosco; Letimbro-Piana; Pallare-Rocchetta Cengio. Riposa il Bardineto.

Per lo scandalo della casa da gioco le versioni di Ballestra, Borga, Cavalli, Carella, Covini e Giuliano

Casinò, tocca ancora ai politici

A Milano sei interrogatori fra oggi e domani



Il processo riprende oggi. In alto Antonio Borga e Fulvio Ballestra. Sotto Gianfranco Cavalli e Domenico Riccomagno (quest'ultimo non è imputato)

SANREMO. Dopo l'interrogatorio dei cinque ex amministratori di Sanremo accusati di corruzione e associazione a delinquere di stampo mafioso per lo scandalo delle tangenti, oggi e domani sfileranno gli ex assessori che si erano mantenuti su posizioni più defilate rispetto agli imputati maggiori, e i membri della commissione d'appalto del casinò.

Al processo di Milano, che aprirà la lista Fulvio Ballestra, consigliere comunale del psdi. Seguiranno Antonio Borga, dc, e Gianfranco Cavalli, pri. Domani toccherà Alfonso Carella e Claudio Covini, pli, nonché a Gianni Giuliano, dc. Cavalli, Covini, Ballestra, Borga e Andreaggi (già interrogato) erano membri della commissione d'appalto presieduta dal giudice Domenico Riccomagno, presidente Corte d'appello, risultato totalmente estraneo al piano corruttivo.

Quali i ruoli sostenuti nella vicenda dai singoli protagonisti? E soprattutto: si erano comportati nella fase istruttoria?

Ballestra, dopo i primi arresti, aveva preferito trasferirsi presso parenti. La che la Guardia finanza aveva bussato alla porta di casa, lui non c'era. Era riuscito fuggire. Si dice raggiungendo in auto Cervinia e superando confine fra l'Italia e la Svizzera gli sci ai piedi. E' stato latitante quasi due anni e si era presentato giudice Arbasino dopo avere patteggiato gli arresti domiciliari. Aveva fatto qualche ammissione.

Non esistono nei suoi fronti chiamate correità, solo generiche. In istruttoria Ligato disse: «Durante le riunioni ci rivolgevamo sguardi intesa e di complicità». Risulta però che Ligato Ballestra si odiassero. Potevano ammiccare? Ballestra in seguito alle aveva denunciato Ligato per calunnia.

Borga ha ammesso di essere a conoscenza del piano. In istruttoria dichiarò che Tommasini gli aveva parlato della cifra da inserire per indicare il massimo della gara d'appalto. Non ha mai parlato di soldi o di tangenti, né ha mai accusato altri. Per Borga si trattava di un «piano politico» più che di una iniziativa legata a tangenti.

Cavalli, ex assessore all'igiene, ha sempre negato tutto. Vento e Ligato sono gli unici ad accusarlo, pure in modo generico: «Era impossibile che non sapesse». E' accertato che fu lui ha indicare cifre spe 18 miliardi e 900 milioni, abbassando il massimo d'appalto di milioni e facendo così sballare le Sit dell'Ingegner Merlo per manciate di milioni su un'offerta di 21 miliardi.

Covini fece riferimento al suo leader, Alfonso Carella, di avere ricevuto da lui la cifra indicare. Un personaggio molto timido, che in istruttoria è apparso spaventato e fuori posto.

Carella era scomparso da San la dell'11 novembre quando la Finanza strinse le manette ai polsi di Merlo e del suo entourage. Avvocato e quindi esperto di cose giudiziarie, aveva preferito prendere il largo con quindici giorni di anticipo sugli arresti eccellenti operati e fine novembre.

E' stato latitante per due anni. Dopo essersi consegnato giudice istruttore passò una notte in cella a Vittore, poi ottenne arresti domiciliari. Un solo interrogatorio nel quale avrebbe fatto qualche piccola ammissione. Nessuna accusa nei confronti degli ex colleghi di giunta.

Giuliano, ex assessore al Turismo, anch'egli latitante per quasi due anni, è il personaggio più emblematico del gruppo. Nessuno lo chiama in causa, anche la sua firma appare sotto a tutte delibere favorevoli alla Sit di Merlo. Con Accinelli, Tommasini e Ligato, aveva formato un gruppo di potere all'interno della maggioranza. Eppure nessuno accosta il suo nome al piano corruttivo.

«Doveva diventare sindaco al mio posto — aveva detto Vento — per questo pose mai in contrasto con gli altri esponenti della dc della giunta. Seguiva la per non scontentare amici e rivali». Giuliano ha pre negato: «Il mio un atteggiamento politico».

Gian Piero Moretti

Mafia, deciderà la Corte

La corte di Cassazione ha annunciato per il 27 febbraio la sentenza in merito ricorso proposto da Vento, Accinelli, Tommasini, Ligato e Andreaggi, contro l'a associazione a delinquere di stampo mafioso.

I cinque amministratori erano stati prosciolti in istruttoria ma il pm Carnevali presentò ricorso alla sezione istruttoria della corte d'appello che gli aveva dato ragione contestando loro il 416 bis. In apertura del dibattimento gli ex politici avevano presentato ricorso in Cassazione. Il primo, parziale, risultato lo hanno già ottenuto: il procuratore generale presso la suprema corte ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso proposto dal rappresentante della pubblica accusa. La cancellazione del 416 bis, oltre ad attenuare la portata delle eventuali pene, comporterebbe una notevole riduzione dei termini della prescrizione.

Nonostante la temporanea riapertura di Ponticelli il problema è urgente

Discarica, Imperia decide

Si riunisce oggi la commissione del Comune per individuare la nuova sede dell'impianto
Una soluzione difficile: nessuno vuole depositi di rifiuti vicino alle abitazioni. L'esempio di Nizza

IMPERIA. Si riunisce questa mattina in Comune, nel più grande riserbo, la commissione consiliare per il territorio che dovrà esprimere il parere sulla sede del futuro impianto di compostaggi per raccolta eliminazione dei rifiuti solidi urbani.

La commissione è composta da dodici membri, rappresentanti tutte le forze politiche presenti nell'amministrazione, ed suo parere dovrà poi essere discusso ed eventualmente convalidato Consiglio comunale.

Lo stretto riserbo mantenuto è dovuto alle difficoltà sulla scelta da fare: basterà ricordare tutte le contestazioni che si sono finora avute da parte delle popolazioni non appena è trapelata qualche notizia, anche soltanto qualche sospetto, su eventuali decisioni già prese.

In effetti il problema è urgentissimo e delicato insieme: da un lato tutti sono pronti a riconoscere che il problema dello smaltimento dei rifiuti casalinghi urbani «deve essere risolto», sotto di soffocare sotto monti «rumente» sparsi ovunque con tutti gli inconvenienti di ordine igienico, sanitario, civile che è facile immaginare.

Dall'altra parte nessuno è però disposto che questo materiale venga depositato e smaltito nelle vicinanze della propria casa, o anche soltanto lungo la strada che dovrebbe essere percorsa dai mezzi di raccolta.

Finora, ad Imperia, la soluzione radicale del problema ha potuto dilazionata grazie alla discarica di Ponticelli: qui, per l'incuria delle amministrazi di molti Comuni rivieraschi e per l'inerzia della Regione che ha assunto con il ritardo gravi responsabilità, sono i concentrati da tempo, anche i rifiuti di Sanremo e di altri centri, oltre a quelli di Imperia.

Un fatto che provocato, naturalmente, una più rapida saturazione: ora si giunti al limite della sopportabilità. Si aggiunga che a partire dallo scorso mese di dicembre la Regione Piemonte ha proibito che i rifiuti dei Comuni della Liguria, fra cui Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Castello, Diano San Pietro, Diano Arentino e Villa Faraldi, venissero portati alla discarica di Bene Vagienna, in provincia di Cuneo, e si avrà un'idea della situazione reale. Una situazione resa più evidente da alcune cifre: Imperia produce giornal circa quintali di rifiuti, Sanremo oltre doppio, cifre notevoli anche per i Comuni minori.

E allora? Secondo i tecnici del ramo soltanto il ricorso alle più moderne tecnologie di smaltimento può aiutare a risolvere il problema, soprattutto in regione come la Liguria, fra monti e mare, dove impegnate insediamenti abitati sono molto pochi.

Un esempio positivo può venire dalla vicina città di Nizza che ha risolto spinosa questione facendo ricorso ad un sofisticato inceneritore, quasi alle porte della città, come si può vedere passando lungo l'autostrada.

E' una attrezzatura gestita da computer che brucia attualmente circa 300 tonnellate di rifiuti il giorno servendo, oltre Nizza, anche Mentone e città vicine.

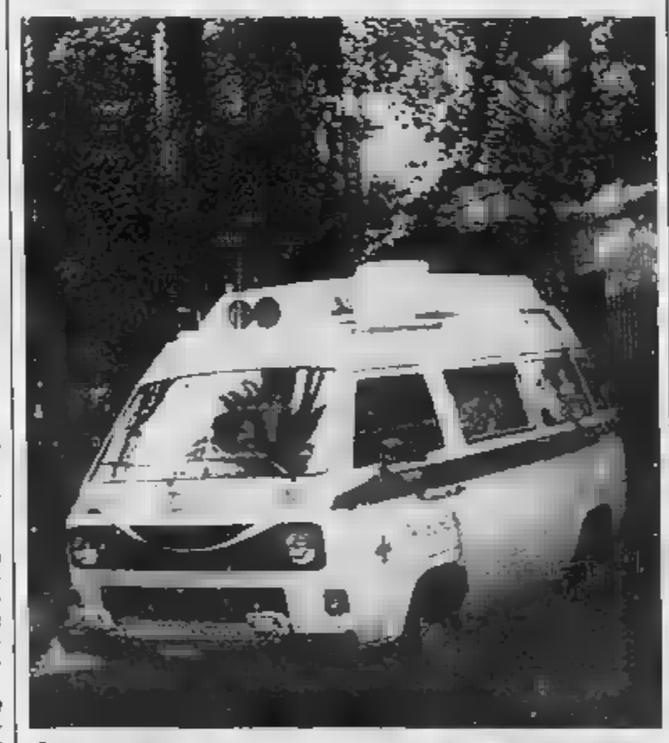
L'impianto viene garantito sicuro ed è anche parzialmente autofinanziante in quanto i vapori prodotti sono utilizzati per scaldare circa undicimila appartamenti dei quartieri vicini o per produrre energia elettrica, soprattutto d'estate.

E' pertanto probabile che la soluzione proposta possa passare attraverso questa impostazione tecnologica che richiede anche un notevole e rapido impiego di capitali per poter essere risolutiva e sicura.

Fra l'altro dovrà anche essere creato — ed è compito della Regione — un impianto unico per lo smaltimento ed inceneri del materiale ospedaliero o a rischio per evitare possibili inquinamenti in aggiunta a quelli derivanti dai rifiuti normali.

Bruno Viano

ACQUISTATA CON LE OFFERTE



Sanremo, nuova ambulanza

La nuova ambulanza della Croce Rossa, ultimo modello della Volkswagen, pronta a prendere servizio. L'inaugurazione si è tenuta domenica a Villa Ormond. La vettura è stata acquistate con le offerte di sostenitori simpatizzanti dell'ente assistenziale. Nella foto di Manrico Gatti, la vettura che si va ad aggiungere alle altre 13 ambulanze della Cri sanremese.

All'Usl funzionano due «poli» costieri e uno montano: servizio viene svolto da giovani laureati

Sicilia-Sanremo per il turno di Guardia medica

Dottoressa-autista (senza radio) al lavoro di notte nell'entroterra

SANREMO. A livello regionale, fino al 28 febbraio, la guardia medica ha proclamato «sciopero bianco» per sensibilizzare l'opinione pubblica e i responsabili del settore gravi disagi che la categoria sopporta da dieci anni. Ma chi sono, come lavorano, chiedono i laureati in medicina che ogni notte svolgono servizio, dalle di sera alle 8 di mattina?

Ore 22,30, ospedale Villa Spinola di Bussana. Nella del centralinista, come tutte le altre sere, sono due medici. Questa volta tratta di due dottoresse. Insieme autisti della Croce Bianca e della Croce verde, sono in chiamate notturne. In prevalenza si tratto di renali, coliche epatiche, cefalee, respirazione, ictus, gastroenteriti d'estate influenze d'inverno.

Accettano di parlare, di raccontare la loro professione di «medici della notte» pregando cortesamente però di mantenere l'anonimato. Non per paura, ma «per pudore, non vorremmo che qualcuno fraintendesse».

Mentre parlano si scopre lentamente una realtà non sempre facile.

«In prevalenza si giovanissimi — dicono — laureati da poco. Lavoro sacrificio non ci spaventano, però tutto ha un limite. Da quando è stato istituito il servizio di guardia medica, in pratica tutte le notti, ed anche di giorno per quanto riguarda prefestivi e festivi, tappiamo i buchi tanti medici mutualistici. cittadino che sta male li chiama, ma nel periodo del weekend non tutti corrono visitarli. La segreteria telefonica, infatti, invita chi sta male a rivolgersi all'ospedale, alla guardia medica. noi corriamo. Non abbiamo mai fatto un giorno di sciopero vero. Ora però con rinnovo del contratto di lavoro chiediamo mezzi e riconoscimenti adeguati».

Per esempio? «Siamo pagati dalle varie Usl, ma non dipendenti. Perché?». Gli «incaricati» guadagnano circa un milione mila lire al mese, i «reperibili» nulla. Entrambi a fine servizio si vedono riconosciuto un piccolo punteggio, indispensabile però per la graduatoria professionale, «per fare carriera». Non godono ferie, malattia. I turni di lavoro sono 12 ore: 20 alle mattina.

«Chiediamo — dicono — di essere pagati per quello che facciamo, un inquadramento preciso possibilità di aggiornarci e specializzarci, dotati di migliori strumenti e più medicine quando di notte andiamo a visitare domicilio chi male».

Chi svolge servizio nei «poli di montagna» anche dei rischi. A Sanremo guardia medica ha tre poli: due «costieri» a Villa Spinola ed Badalucco.

«Quando la gente — dicono le dottoresse — ci chiama dai Comuni della costa la visita non rappresenta grossi problemi. Anche perché non siamo mai sole. Disponiamo infatti di un'auto della Croce verde o bianca autista e radiotelefono. A Badalucco, invece, i colleghi sono sempre soli. Hanno l'ufficio vicino alla palazzina delle scuole, hanno autista, una vettura dell'Usl 2, devono saper guidare, a bordo poi non hanno radiotelefono nessun aiuto in caso di bisogno».

Dice una dottoressa: «Anch'io ho svolto servizio a Badalucco. Il posto è isolato, di notte anche pericoloso. Mi ricordo che una volta è venuto bussare un ubriaco, mi sono spaventata. Voleva entrare, ho dovuto chiamare i carabinieri».

Di notte in montagna correre nelle frazioni per assistere ammalati che per telefono hanno invocato un'urgenza, in paesini lontani anche venti chilometri in mezzo al bosco o per strade buie e deserte non è agevole. Soprattutto d'inverno con il ghiaccio, la neve, il rischio di frane, dell'auto ata. «In montagna quello che più pesa — hanno detto — è la solitudine, l'imprevisto. A Badalucco molte colleghe sposate spesso si fanno accompagnare dal marito».

In questo periodo tra i diriotto medici dell'organico della guardia medica dell'Usl 2 c'è anche siciliano, volta al mese, quando è il suo turno — hanno spiegato le dottoresse — parte dalla Sicilia. Resta a Sanremo una settimana, lavora tutte le notti, poi se no ritorna nel Sud. E' massacrante, ma vi è costretto per la graduatoria. Purtroppo tra i giovani medici la disoccupazione è in aumento».

Roberto Basso

Imperia, una protesta in via Matteotti

Accuso al Comune «Siamo isolati»

IMPERIA. «Occorre istituire un terzo patrono di Imperia per poter godere dell'attenzione dell'amministrazione comunale nella nostra zona?». Sono le parole di Stefano Acquarone, titolare di un'edicola in viale Matteotti, nel capoluogo, ed esprimono il malcontento diffuso tra i commercianti della zona compresa il ponte sul torrente Impero e il passo ferroviario, che hanno l'impressione di trovarsi in di

esercenti hanno sottoscritto una petizione, indirizzata al sindaco Giovanni Gramondo, in cui si lamentano per la mancanza di iniziative e opere pubbliche per l'inserimento del quartiere nel cittadino.

Il tratto di strada, situato a metà tra Oneglia e Porto Maurizio, secondo i negozianti è troppo isolato.

Continua Acquarone: «In occasione delle festività natalizie, addobbi e iniziative varie sono concentrati nel centro della città, e noi ci sentiamo dimenticati. L'illuminazione è inadeguata: quando chiudono i negozi, rimangono solo poche insegne private a illuminare i marciapiedi».

Trovare parcheggio, poi, è quasi sempre impossibile, perché i posti disponibili sono sempre occupati dalle dei residenti e degli impiegati dei numerosi uffici che trovano sulla strada (Soub, Inail).

I commercianti chiedono una serie iniziative di promozio commerciale, un'adeguata illuminazione e regolamentazione dei parcheggi (con il ricorso ai parchimetri e l'istituzione di aree di sosta sul lungomare Amerigo Vespucci). Propongono inoltre la sistemazione di fioriere e panchine sul marciapiede, nel tratto compreso tra l'Usl e la concessionaria Fiat. **[e. f.]**

NOTIZIE **FLASH**

INCIDENTE

Si feriscono a Imperia

IMPERIA. Paolo Aliprandi, 60 anni, e la moglie Francesca Paoletti, 54, residenti a Imperia, via Sant'Antonio 10, sono rimasti feriti in un stradale che è accaduto lungo la strada comunale tra Moltedo e Caramagna. Aliprandi, che si è procurato fratture multiple alle gambe, ricoverato al reparto di ortopedia di Imperia, con una prognosi di 50 giorni. La glie ha riportato la frattura del femore e dell'osso nasale, ed è stata trasferita all'ospedale di Sanremo: ne avrà per 40 giorni. Francesca Paoletti è conosciuta, Imperia, come delle più attive esponenti del circolo Amici Lirica e molto spesso esibisce al pianoforte in occasione delle iniziative promosse dall'Associazione.

per il

SANREMO. «Liceo linguistico sì, liceo linguistico Se ne parla da tempo. Molti studenti e famiglie della Riviera stanno sfogliando la margherita. Il 15 febbraio scade il termine della prescrizione scolastica e molti dubbi sul reale un «liceo per l'Europa» restano purtroppo intatti. C'è chi vuole studiare lingue dovrà continuare a fare il pendolare? «Ad oggi — ha detto la preside Neris Bores — di ufficiale ci sono la richiesta, presso le competenti sedi, di avviare per il '90-91 un corso di liceo linguistico presso nostro liceo classico statale Gian Domenico Cassini la possibilità di procedere alle relative prescrizioni entro il 15 febbraio. Manca il decreto ministeriale. Come le sperimentazioni anche questa è soggetta a numerosi avalli tecnici ed occorrono tempi lunghi». Come finirà? «Sanremo — ha detto il sindaco Leo Pippione — è una città turistica per eccellenza. Mi auguro quindi che il Ministero, il Provveditorato tutti gli organismi, soprattutto vista l'enorme richiesta e gli interessantissimi sbocchi, concedano prima del 3 luglio tutte le autorizzazioni necessarie».

ASSEMBLEA

Il piano regolatore

IMPERIA. Oggi, alle 21, presso la sede della terza circoscrizione, in via Buonarroti, è prevista riunione dell'assemblea pubblica per la presentazione del piano regolatore generale della città. Il documento verrà illustrato dagli architetti Giovanni Spalla Carlo Berio.

HOBBY

Un di bridge

IMPERIA. Sono aperte le iscrizioni al 4° corso di formazione e perfezionamento di bridge organizzato dall'Associazione Bridge Imperia Circolo Piccolo Slam. Giovedì, alle ore 21, nella sede di via Schiva si avrà una prima presa di contatto tra istruttori allievi, vermano illustrati i programmi del sodalizio.

Tensione dopo altri prelievi effettuati da sindaci piemontesi

Acna, difficile ripresa

Incontro in Regione per il Re-Sol

CENGIO. Una «Campagnola» della polizia ha scortato nel greto del Bormida tre sindaci pie[redacted] e tecnici della Usl 75 di Acqui, intenti a effettuare prelievi. E' successo nel tardo pomeriggio di sabato a Cengio: l'episodio, per quanto fosse stato preannunciato, è valso a aumentare nuovamente la tensione tra abitanti di Cengio e lavoratori Acna.

La situazione in paese è quasi da [redacted] di assedio: pattuglie [redacted] carabinieri e polizia stazionano giorno e [redacted] in località Pianrocchetta, al confine tra Liguria e Piemonte. La paura di sabotaggi o scontri [redacted] le due fazioni, pro e contro l'Acna, è accentuata, i controlli [redacted] insistenti e rigorosi per quanti intendano scendere lungo [redacted] stradina dalla quale si [redacted]cedi[redacted] Pianrocchetta [redacted] al greto del fiume.

Sabato a fare i prelievi si sono presentati Sauro Tuppia, sindaco di Perletto, Eliano Barabino, sindaco di Terzo e il neo-sinda[redacted] di Acqui Terme, Ubaldo Carvetti. Una ventina [redacted] persone provenienti dalla Val Bormida piemontese ha seguito [redacted] operazioni dalla sponda opposta del Bormida, scattando fotografie e filmando lo scarico Acna: tra costoro Renzo Fontana, responsabile dell'Associaz[redacted] p[redacted] rinascita della Val Bormida, che non ha mancato di sottolineare come lo scarico nel fiume abbia [redacted] portata maggiore del normale.

La vigilanza interna, malgrado le giornate prefestive, ha controllato le operazioni nel perimetro della fabbrica. Non si sono avuti incidenti, [redacted] se [redacted] ci fosse stata la presenza [redacted] siccia di forze dell'ordine chissà cosa sarebbe potuto accadere. Storie di ordinaria paura per una zona che vede ogni giorno accentuarsi contrasti e pericoli di scontro tra due fazioni sempre più divise: i piemontesi continuano a [redacted] la necessità della chiusura definitiva, in Liguria la mobilitazione [redacted] forte per [redacted] soluzione al problema Re-Sol che consenta alla fabbrica [redacted] solo di ripartire, ma anche [redacted] garanzie per il futuro funzionamento.

Venerdì prossimo l'assessore regionale all'Ambiente, Acerbi, s'incontrerà con i savonesi per discutere il delicato problema della zona in cui realizzare il Re-Sol. Lo ha annunciato ieri, in Consiglio provinciale, il presidente Pier Luigi Pesenti. «In [redacted] mesi si deve localizzare l'impianto, è l'impegno assunto dalla Regione in sede [redacted], ha spiegato. Sul problema si è [redacted]luppato [redacted] ampio dibattito. E non sono mancati i toni polemi[redacted]. Ad esempio si è fatto rilevare come, da parte di ambientalisti piemontesi, sia in atto una manovra «per scatenare, attraverso la realizzazione dell'impianto Re-Sol, anche l'opinione pubblica ligure contro l'Acna».

Il socialista Bonino, ex presidente, ha ricordato che l'impianto rappresentava il cardine dell'intera operazione di risanamento della Val Bormida [redacted] doveva essere costruito a spese dell'azienda. «Oggi, invece, lo si vuole costruire [redacted] spese dello Stato [redacted] lontano dalla fabbrica», ha commentato con tono amaro.

Anche [redacted] dc Nencini si [redacted] detto preoccupato per il nuovo problema. «Non ho fiducia — ha sostenuto — nel fatto che i tempi vengano rispettati e che, [redacted] conseguenza, l'azienda possa avere tra due anni l'impianto a disposizione». Anche il comunista Urbani, dopo aver invitato la giunta a [redacted] lasciare completamente mano libera alla Regione nella scelta [redacted] località su cui far sorgere il Re-Sol, ha espresso perplessità sulle decisioni [redacted] Comitato Stato-Regioni: «Ho l'impressione che si sia voluto dare un colpo al cerchio [redacted] l'altro alla botte».

Oggi [redacted] anche le scelte dell'Enimont, che dovrebbe riunire a Milano il Consiglio di amministrazione. Al [redacted] là delle decisioni che saranno assunte, una linea di interventi è stata decisa già ieri, quando fi[redacted] a tarda sera, i massimi dirigenti dell'Acna sono rimasti [redacted] Milano [redacted] discutere con i responsabili tecnici e amministrativi del gruppo.

Sindacati e Consiglio di fabbrica stanno predisponendo [redacted] piano per assicurare i turni necessari alla ripresa produttiva: manca [redacted] personale [redacted] una delle prime richieste che, pare, [redacted]ranno affrontate [redacted] quella [redacted] assunzioni da parte della fabbrica.

[redacted] si [redacted] in ambiente sindacale molto credito alle polemiche sulle discriminazioni che sarebbero [redacted] compiute contro lavoratori piemontesi. Gian[redacted] Freglinsco, segretario del Consiglio [redacted] fabbrica ribadisce: «Ci troviamo di fronte a tentativi di dividere i dipendenti Acna, i quali, invece, in tutta la vicenda sono sempre stati uniti. Tutto il resto appartiene [redacted] speculazioni che [redacted] debbono coinvolgere, in un momento tanto delicato, i lavoratori».

Sospetti. Sul greto [redacted] Bormida si combatte la battaglia dei prelievi

Enrico Marchisio

I preparativi delle due squadre

Genova, ora c'è il derby

Katanec e Fontolan pronti per il derby

GENOVA. Una domenica [redacted] prova-generale, mentre a Genova e in Riviera [redacted] la febbre del derby.

A Bergamo erano in 2500: per i sampdoriani da trasferta [redacted] stata una giornata molto intensa (due volte sotto, i due pareggi di Katanec, i quasi-gol di Lombardo); tornati a [redacted] appena in tempo per [redacted] sportiva, i «reduci» ieri raccontavano: «La svolta [redacted] partita si è [redacted]uta sul secondo gol dell'Atalanta, convalidato nonostante un netto fallo su Vierchowod. Inspiegabilmente, però, l'azione non è stata inserita in moviola, nonostante la Rai fosse in possesso dei filmati. Senza quel gol la partita avrebbe preso un'altra piega. La Samp meritava di vincere».

Nel derby sarà la Samp a giocare in [redacted] [redacted] i tifosi sono già al lavoro. Emilio Buggi, uno dei «capi storici», presidente della Federazione club blucerchiati, dice: «I ragazzi prepareranno una degna coreografia, ma i progetti [redacted] top-secret. Sarà una grande sorpresa. All'andata i nostri piani si [redacted] potuti realizzare solo parzialmente, con le due mongolfiere che non poterono decollare [redacted] i giubbotti colorati che si persero [redacted] po', [redacted]sti parzialmente dalle teste di una gradinata molto gremita».

Il Genoa ha ottenuto un punto importante con il Bologna. Poche emozioni [redacted] qualche fischio a Scoglio, ma era troppo importante muovere la classifica. «Va bene così, ora pensiamo a domenica»: con il presidente Spinelli sono d'accordo molti tifosi. Dopo [redacted] partita un gruppo di ragazzi della Fossa si raduna attorno al camion degli hot-dog. E' [redacted] derby: «All'andata abbiamo vinto sugli spalti e, in campo, meritavamo almeno [redacted] pareggio. Domenica tornerà Aguilera. Un gol lui e uno Fontolan».

Intanto è cominciato il toto-Vialli: sarà in campo, in panchina o in tribuna? Tolto il gesso Gianluca ha ripreso gli allenamenti e mercoledì scorso ha ripreso a calciare, con tutti e due i piedi, l'erba di Bogliasco. A dargli il benvenuto, [redacted] mattino, [redacted] gruppo di ragazzini. Qualcuno aveva «marinato» la scuola e ha usato il diario per farsi fare l'autografo, «Due reti tu [redacted] due Mancini». Un me[redacted] sorriso: «Non [redacted] la faccio per il derby; sarò pronto per l'altra settimana». Poi, nel pomeriggio, gli applausi e l'incitamento di tantissimi tifosi saliti a Bogliasco in «pellegrinaggio». Un bagno di folla che, per accelerare la completa guarigione del metatarso fratturato, [redacted] stato forse più efficace delle sedute nella camera iperbarica [redacted] cui Vialli [redacted] era sottoposto [redacted] diligenza. I tifosi sperano nel miracolo: [redacted] anche che si sieda in panchina per spaventare il Genoa».

Dall'altra sponda capitan Signorini suona la carica: «Non conta [redacted] tattica, queste sono partite che si vincono con il [redacted]re e quello rossoblù [redacted] mancherà di certo».

Biglietti. Per un posto in zona-Samp sono disponibili pochi tagliandi di tribuna numerata (per informazioni rivolgersi alla sera nelle sede [redacted] via S. Lorenzo 10, tel. 281280). Il Genoa, chiusa la fase delle prelazioni, inizierà oggi la vendita libera; [redacted] solo disponibili biglietti di parterre Nord (15 mila lire), di tribuna Est (40 mila), tribuna bianca numerata (50 mila), tribuna laterale numerata (70 mila) e tribuna centrale numerata (100 mila). [redacted] vendita ogni giorno, dalle 10 alle 18, negli uffici del Genoa sotto la gradinata Nord.

Maurizio Fico

AVVISO PUBBLICITARIO

UNA SVOLTA DECISIVA NELLA TRICOLOGIA PER LA SCOPERTA DI NUOVI PRODOTTI E NUOVE METODICHE: 1° TRATTAMENTO DI MANTENIMENTO, 2° PER UNA CALVIZIE AVANZATA, UN IMPIANTO DI CAPELLI. AFFIDATEVI ALLA SERIETÀ E PROFESSIONALITÀ DELLA **CIMET**

E la Cimet creò il Biotin: una diga provvidenziale per i nostri capelli

Un trattamento gratuito per tutti coloro che prenoteranno subito un appuntamento

CARRIERA, vale [redacted] vita?, recita l'ultimo successo editoriale del giornalista Furio Colombo: la risposta [redacted] fermamente no, anche [redacted] ben pochi la rispettano fino in fondo. Ma forse lo stesso non si può dire per quanto riguarda la salvaguardia della nostra salute e [redacted] nostra estetica. Si vive in [redacted] decisamente sbagliata e, pur essendo tutti consapevoli di questo, [redacted] si fa [redacted] per cercare di rimediare. Ec[redacted] così che eccessiva competitività in [redacted]po lavorativo, abitudini [redacted]tari deleterie, scarso rapporto con un'attività fisica salutare, diventano [redacted] serie [redacted] fattori negativi [redacted] cui mettiamo a duro prova quella macchina perfetta ma comunque fragile che è [redacted] nostro corpo. Tutto questo ha portato alla diffusione di un particolare, e per molti dalle serie conseguenze psicologiche, problema [redacted] nostri anni: con lo stress sicuramente al primo posto in una classi[redacted] delle [redacted] come una distorsione di un ciclo naturale, un sempre [redacted]aggior numero [redacted] uomini anche giovani iniziano anzitempo a dover combattere [redacted] una fronte troppo stempiata, con i capelli che si diradano progressivament[redacted] drammaticamente, con la fatidica e antiestetica "chierica".

Tutto questo può essere fermato? Un [redacted] di saggezza medica popolare avverte che i capelli perduti non ritornano, [redacted] anche [redacted] questa affermazione avremmo molto da discutere, come vedremo più avanti; [redacted] però [redacted] può intervenire [redacted] maniera efficace per impedire che quello [redacted] è solo un accenno o un inizio di un problema più generale [redacted] manifestarsi in pieno.

Tra i centri specializzati in campo tricologico, in un polverone da "Far West" dove diviene difficile riconoscere le organizzazioni veramente valide, [redacted] posto di privilegio spetta [redacted] dubbio alla Cimet, una struttura all'avanguardia e di alta specializzazione che ha avuto sempre il merito [redacted] raggiungere prima degli altri nuove ed importanti frontiere scientifiche nel settore tricologico.

Il Biotin, è un prodotto esclusivo della Cimet e non può quindi essere acquistato al di fuori [redacted] questa efficiente organizzazione.

L'avvertimento è quindi quello di non trascurare un lato del nostro fisico che [redacted] seguito ci potrebbe far rammaricare: per il nostro benessere psicologico, per il rispetto della nostra immagine e di noi stessi, è bene saper comprendere quando è il momento di intervenire, e reagire con prontezza di fronte ai primi segnali di pericolo; [redacted] attesa dell'estate dunque, una visita ai laboratori Cimet potrà [redacted] tranquillizzarci con la conferma di un cuoio capelluto equilibrato e sano, o permetterci di risolvere prontamente un pericoloso stato di decadimento dei nostri capelli.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

La calvizie sconfitta grazie all'uso del Cimevit e del Biotin

Una volta assodato che il problema esiste, diviene difficile rappresentare una tipologia standard di intervento: ogni caso è differente dall'altro e proprio per questo [redacted] laboratori CIMET i tricologi dedicano tutta la prima fase [redacted] loro intervento allo studio attento e approfondito [redacted] caratteristiche del soggetto.

Ogni soggetto è infatti adatto ad [redacted] tipo specifico di trattamento e sta nell'esperienza e nell'abilità degli esperti della CIMET [redacted]scire ad individuare [redacted] porta giusta da aprire. Le fasi [redacted] ogni trattamento [redacted] comunque tradizionalmente tre:

1 – *Fase correttiva*, che i tricologi preferiscono chiamare di normalizzazione;
2 *Fase di nutrizione;*
3 *Fase di stimolazione;*

Vale la pena di sottolineare che i prodotti CIMET, nella gamma CIMEVIT e BIOTIN, sono circa 45, ognuno adatto ad un particolare tipo di esigenza e quindi maggiormente efficace per colpire le cause specifiche dello sfibramento dei capelli e reagire felicemente.

I risultati parlano chiaro: 8 persone su 10, una percentuale inaudita fino [redacted] solo pochi anni fa, [redacted] riescono a risolvere questo problema. Ancora una volta vogliamo però rimarcare l'importanza di intervenire tempestivamente. Il tempo non lavora per noi, ma contro i vostri capelli. Solo anticipandone le mosse possiamo riuscire e, come abbiamo visto con ottime probabilità, a fermare l'insorgere di un decadimento irrimediabile del nostro cuoio capelluto.

Il trattamento CIMET viene compiuto in un arco relativamente breve: bastano poche sedute per verificare i primi positivi risultati e si può dire che, con 3-4 settimane di applicazioni, il risultato porta al ristabilimento dell'equilibrio perduto e ad una ripresa regolare di caduta di capelli.

Nei moderni e avanguardistici centri CIMET dunque, la prima mossa da fare è quella di utilizzare, in questo periodo, l'offerta di un esame e primo trattamento gratuiti, prenotandosi con tempestività: nei colloqui, senza nessun impegno da parte del cliente, gli esperti tricologi della CIMET analizzeranno la vostra situazione, capendo se e dove c'è bisogno di intervenire e cercando di individuare le cause di un possibile malessere dei vostri capelli per scegliere il trattamento più indicato. Non sempre il caso viene accettato. laddove la situazione è per gli esperti irrimediabile, si avverte il paziente di intervenire diversamente, risultando inutili i trattamenti con i vari prodotti CIMET, [redacted] verifica ulteriore della serietà di questa attivissima organizzazione che non vuole coltivare sogni e speranze non concrete.

La Cimet ha ricevuto innumerevoli premiazioni nell'arco degli anni. Questo è il momento della premiazione [redacted] Campidoglio in occasione dell'"Atomo d'oro"

Innesto: una tecnica straordinaria per l'impianto di capelli artificiali

Aspetto naturale per ritrovare l'estetica desiderata ma soprattutto la serenità

Per molti è un vero e proprio disagio esistenziale: non riescono ad accettare il loro nuovo aspetto estetico, continuano a rimpiangere un'immagine legata alla gioventù, finiscono per convivere male con se stessi, aumentando le proprie insicurezze, perdendo il controllo delle proprie potenzialità e accentuando i lati depressivi del proprio carattere. Insomma, la calvizie, questa realtà così preoccupantemente diffusa dei nostri tempi, diviene per molti uno scomodo compagno di vita, la costante spina nel fianco che viene accettata come una sconfitta definitiva. L'animo umano è purtroppo pieno di debolezze, e anche un fattore fondamentale secondario, come appunto il nostro aspetto estetico, in particolare la presenza o meno di una folta capigliatura, finisce per ripercuotersi su tutta la nostra esistenza.

Abbiamo visto come un'organizzazione specializzata quale la Cimet possa intervenire puntualmente per prevenire un problema disagevole come la calvizie: con i vari prodotti della linea Cimevit e Biotin si può fermare opportunamente il progressivo diradarsi della capigliatura. Ma laddove il guasto è ormai definitivamente compiuto, e i danni causati dallo [redacted] perdita di salute dei [redacted]pelli [redacted] divenuti i[redacted]mediabili, bisogna accettare senza discussioni la nuova sgradevole situazione? Assolutamente no. La Cimet ha pronta una soluzione anche per questi casi di calvizie avanzata, dove non si tratta più di bloccare una pericolosa tendenza alla caduta dei capelli, ma di ricreare una situazione ideale ormai perduta. Ecco proporsi allora la [redacted] di un *impianto*: [redacted] tecnica utilizzata in proposito [redacted] Cimet, dopo anni di studio e sperimentazioni, ha ora raggiunto straordinari risultati, e consiste nell'applicazione [redacted] capelli artificiali di altissima qualità in modo rapido e assolutamente indolore. Sono tra i segreti di questa rivoluzionaria tecnica di impiantistica di cui la Cimet possiede il brevetto esclusivo; l'ago particolarmente sottile ed elastico con cui si effettua l'impianto, il "nodo autoserrante" che garantisce la stabilità dei capelli inseriti, e appunto la straordinaria qualità di questi nuovi capelli applicati, dotati di un diametro simile a quello proprio di un capello.

La tecnica d'impianto Cimet è basata sul cosiddetto "nodo autoserrante": un ancoraggio stabile che avviene nello stato fibroso, e che comporta una capacità di resistenza dei nuovi capelli pari ad una trazione di 200 grammi, due volte quella dei capelli naturali. Infine i capelli inseriti, a differenza degli altri artificiali finora utilizzati nelle tecniche impiantistiche, sono opachi, perché ottenuti da un procedimento [redacted] tutto particolare. nessuna antiestetica lucentezza, quindi, nella nuova chioma, ma assoluta conformità [redacted] i propri capelli naturali, [redacted] anche ad una [redacted] totale di colori e sfumature.

La fibra dei capelli artificiali Cimet è completamente sterilizzata a raggi gamma e conservata in pacchetti sotto vuoto spinto fino a prima dell'applicazione. I [redacted] capelli possono essere della lunghezza desiderata, arrivando all'occorrenza, come nel [redacted] clientela femminile, fino a 40 cm.

L'impiantistica Cimet interviene inoltre felicemente anche in quei particolari [redacted] dove la calvizie sia circoscritta e causata da un incidente quale un'ustione, e dove quindi la necessità [redacted] ricoprire uno spazio mancante sia qualcosa di più di un mero desiderio estetico.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle [redacted] 13 e dalle 16 alle [redacted]. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. (010) [redacted]

TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 53.02.14 e 54.39.67
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 45.08.16
MILANO - Largo Augusto, 3 - Tel. (02) 76.00.21.16
MILANO - Viale Gran Sasso, 5 - Tel. (02) 22.20.69
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 23.28.82
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 23.82.58
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 57.30.28
PESCARA - Piazza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) 29.81.36
ROMA - Via Bormida, 1 - Tel. (06) 86.40.696 o 84.58.474
ROMA-EUR - Viale Europa, 55 - Tel. (06) 59.11.290 o 59.169.82
NAPOLI - Via R. Bracco, [redacted] - Tel. (081) 55.24.518
BARI - Via Dante, 3 - Tel. (080) 521.33.88
MESSINA - Via E. L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 29.39.482
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. (091) 32.40.80
CATANIA - Corso Italia, 308 - Tel. (095) 37.28.83
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 65.32.53
SASSARI - Via G. Mazzini, 5 - Tel. (079) 22.61.24

Sedi collegate:
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 59.04.434
LATINA - Via E. Savoia, 5 - Tel. (0773) 40.815

Una ricostruzione della Sanremo degli Anni Sessanta e tanti ospiti

Si riapre il «caso Tenco»

Con una puntata di Telefono giallo

SANREMO. La regista di Rai Tre Anna Baldazzi ha concluso a Sanremo la ricostruzione filmata della tragica storia di Luigi Tenco al Festival [redacted] ventitré anni fa, quando il cantautore genovese venne trovato cadavere in una stanza dell'hotel Savoy. Di quella morte, forse troppo affrettatamente catalogata [redacted] suicidio, interpretata come la disperazione di un musicista [redacted] odio alle giurie [redacted] al pubblico che aveva scartato la sua canzone, si tornerà [redacted] parlare pubblicamente in tivù, [redacted] «Telefono Giallo», martedì 20 febbraio.

Corrado Augias evidenzierà lo scenario che fece da sfondo alla morte [redacted] Tenco e cercherà [redacted] riportare alla luce particolari ancora oggi avvolti nel mistero. «Telefono Giallo» a Sanremo ha inteso riportare il caso Tenco in una dimensione di attualità [redacted] l'aiuto di alcune testimonianze importanti.

Il caso Tenco. La morte del cantautore rievocata a «Telefono giallo»

Dalle dichiarazioni fatte ai microfoni di Rai Tre dall'ex maître del Savoy, dai camerieri [redacted] ristorante «Nostromo», da chi svolse le indagini e da tanti altri protagonisti di quel lontano Festival emerge [redacted] Tenco diverso da quell'aspirante suicida [redacted] cui molti hanno scritto e parlato. Un Tenco pieno di vita, in vena di scherzare anche con i rischi che comporta la partecipazione [redacted] un Festival di Sanremo, un Tenco certamente «arrabbiato» e «contro» [redacted] conformismo [redacted] il provincialismo dell'ambiente della canzonetta, [redacted] Tenco forse non indifferente al fascino di Dalida e non un uomo distrutto, in procinto di togliersi la vita con un colpo di pistola.

«La prima sorpresa è proprio questa», conferma Anna Baldazzi. «Ma non [redacted] altre novità che riguardano strettamente [redacted] indagini. Chi ha parlato di suicidio, chi ha giurato sull'autenticità del biglietto trovato nella [redacted] 219 del Savoy, non può negare che [redacted] fatto presenta ancora tante zone d'ombra. La telefonata a Dalida al ristorante, per esempio, che fece [redacted] precipitosamente la cantante [redacted] Savoy non partì dall'albergo, [redacted] testimonianze raccolte [redacted] confermano. Chi la fece, [redacted] da dove?», si domanda la regista di Rai Tre, ora impegnata nel [redacted] taggio del materiale girato a Sanremo.

«Vorrei anche aggiungere — afferma Anna Baldazzi — che [redacted] ricostruzione del caso Tenco non mette minimamente in cattiva luce l'immagine di Sanremo che, anzi, voglio ringraziare per la collaborazione durante le riprese».

Il «caso Tenco» ha richiesto un notevole dispiego di mezzi. Pur [redacted] trattandosi di un film né di uno sceneggiato televisivo ma di una serie di quadri legati [redacted] all'altro, è stato necessario ricorrere a diversi accorgimenti per portare sul piccolo schermo una Sanremo del 1967.

Risolti i problemi dell'auto di Tenco (una Giulietta sprint) [redacted] delle vetture al seguito [redacted] modelli d'epoca forniti da un autosalone di Roma, con l'aiuto dei vigili urbani ogni «set» [redacted] stato «ritoccato» per evitare tutti i «richiami» agli Anni Ottanta, almeno i più evidenti.

La ricostruzione filmata delle ultime [redacted] di vita [redacted] Luigi Tenco [redacted] Sanremo occuperà comunque solo una parte di una puntata di «Telefono Giallo» (l'ultima di questa serie) che [redacted] preannuncia particolarmente ricca di ospiti. Interverranno fra gli altri anche Gianfranco Reverberi, che [redacted] compagnò con l'orchestra del Festival Tenco sul palcoscenico del casinò, Ugo Zatterin e Lelio Bersani, entrambi, all'epoca, membri della giuria, e Renzo Arbore in veste di esperto musicale.

Il [redacted] Tenco» [redacted] «Telefono Giallo», in onda pochi giorni prima del quarantesimo Festival di Sanremo, [redacted] farà sorridere pubblico e discografici e [redacted] costituirà neppure un ricordo superfluo di un'epoca e di un episodio da dimenticare. A piazzale Clodio, nella redazione del programma, a pochi passi dagli studi di [redacted] via Teulada, lo staff redazionale guidato da Simona Gusberti e Silvia Pizzetti è al lavoro per redigere la scaletta definitiva della puntata che dovrebbe comprendere anche filmati su Tenco tratti dai pochi spezzoni presenti negli archivi della Rai. Una ricerca che già impegnò, nei mesi scorsi, Canale [redacted] quando a Genova venne presentato un brano inedito nello spettacolo «Genova, Colombo e...».

[redacted] Boccaccio

Finale, gli incontri di Pasqua

L'Est di moda al concerto

FINALE L. La perestrojka apre le frontiere dell'Est anche per Finale Ligure. Mai come quest'anno infatti le grandi aperture nei Paesi comunisti permet[redacted] dare ancora maggior lustro alla cittadina finalese.

Grazie al concorso internazionale di musica da [redacted] «Palma d'Oro - Città [redacted] Finale Ligure» da qualche settimana stanno infatti letteralmente piovendo sui tavoli dell'Azienda autonoma richieste di informazioni ed addirittura di iscrizioni da oltre cortina per partecipare alla prossima edizione, la diciassettesima, della manifestazione finalese.

Segno del vento di libertà che sta soffiando nei Paesi dell'Est ma anche segno tangibile di co[redacted] il [redacted] Finale Ligure, grazie al suo [redacted] musicale (vero e proprio fiore all'occhiello e passaporto per tutti i continenti), abbia da tempo raggiunto anche nazioni che si ritenevano isolate culturalmente dal resto dell'Europa. «E' un'occasione unica per dimostrare a quei popoli la nostra solidarietà nel solo modo che [redacted] possibile, fornendo loro l'opportunità [redacted] dimostrare [redacted] noi ed al mondo occidentale la grande tradizione delle scuole musicali dell'oltrecortina», sono le parole di Aloyse Vecchiato, ideatore e promotore della manifestazione [redacted] che piano piano, anno dopo anno, pur tra mille difficoltà, [redacted] veramente raggiunto tutti gli angoli del mondo.

«In più occasioni nel passato — aggiunge Vecchiato — avevamo ricevuto, pur se raramente, domande [redacted] iscrizioni; poi per molti [redacted] loro, il più delle volte all'ultimo momento, ogni permesso veniva [redacted] dai loro governi [redacted] dare alcuna spiegazione». Rare le eccezioni, qualche apparizione di [redacted] tisti bulgari, cecoslovacchi, polacchi, ungheresi (da ricordare la splendida esibizione di Rita Sin vincitrice del «Palma d'oro» nell'edizione 1985) ed una sola presenza sovietica: nel 1984 [redacted] l'allora giovanissimo pianista Igor Kamenz, in quell'occasione entrato nel palmarès [redacted] «Palma d'oro» quale più giovane concorrente ammesso alle selezioni finali. Tutte rapide apparizioni, per lo più anonime, a parte la [redacted] Rita Sin, che [redacted] hanno però mai permesso di lasciare un ricordo indelebile; il tutto proprio per le pastoie burocratiche che hanno certamente impedito ai veri concertisti di talento e sono molti, [redacted] varcare le frontiere. «Vivremo ora anche noi in qualche misura di questo grande fermento di libertà — conclude Vecchiato — e [redacted] sicuro che Finale Ligure, i suoi cittadini e soprattutto i suoi amministratori, sapranno cogliere questa grande occasione [redacted] proprio attraverso il «Palma d'oro» facendo in modo che sia [redacted] grado al meglio di aprire a loro le braccia».

Intanto in attesa che anche questa diciassettesima edizione del «Palma d'oro» prenda definitivamente [redacted]rpo, da registrare che sono già diverse le iscrizioni, resta [redacted] ricordare che quest'anno la manifestazione finalese si arricchisce di una nuova sezione, la sesta della serie, il duo per pianoforte e violoncello, una vera rarità per i concorsi di musica da camera. Per gli amanti della musica classica infine segnaliamo che il professore Aloyse Vecchiato ha allestito [redacted] la 10ª edizione della rassegna di musica «I concertisti [redacted] mondo» che ha a[redacted] il suo prologo [redacted] il concerto di Capodanno.

[redacted] Dressino

Al «Genovese»

Stasera Valeria Moriconi

GENOVA. Mattatrice da sempre, Valeria Moriconi debutta questa sera al «Genovese» con un personaggio da annoverare sicuramente fra i più intensi e vibranti del teatro di tutti i tempi: Caterina Hubscher, protagonista di «Madame Sans-Gêne», la celebre commedia di Victorien Sardou.

«Madame Sans-Gêne» è la storia di una popolana, furba e violenta che da lavandaia e stiratrice negli anni della Rivoluzione francese e poi vivandiera al seguito delle ar[redacted] napoleoniche diventa, grazie all'introduzione della «nobiltà di merito», duchessa di Danzica. Caterina Hubsher indossa gli abiti dell'aristocrazia, ma non dimentica le sue origini plebee.

L'indomita donna si servirà proprio di quella «dignità del popolo» che lei rappresenta per dichiarare una sorta di guerra [redacted] un mondo di parvenus sussiegosi che nascondono la loro volgarità e la loro ipocrisia dietro il fasto borghese [redacted] imperiale della moda napoleonica.

Caterina utilizza l'arma della sincerità imbarazzante, della parola sconveniente, del ge[redacted] anticonformista. Le sue «monumentali» (e calcolate) gaffes sono, insomma, il segno di una autenticità umana che non si lascia mortificare nem[redacted] davanti [redacted] prepotenza e all'arroganza politica di Napoleone.

«Madame Sans-Gêne» debuttò al teatro «Vaudeville» di Parigi quasi cent'anni fa, nell'inverno 1893. Il successo di pubblico e di critica fu enorme, nonostante la commedia sia considerata un'opera «minore» di Sardou, illustre autore di «Patria», di «Fernande» e di «Divorziamo». [m. b.]

STASERA IN [redacted]

Telecity

11,10 **Storie di vita**, telefilm
12,30 **Arthur re dei britanni**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti**, novela
14,50 **Più forte dell'amore**
15,30 **Storie di vita**, telefilm
16,05 **Capriccio e passione**, novela
17,30 **Collegamento Italia 7 — Non** [redacted]

Canale 7

13,45 **Sceneggiato**
15,10 **George**, telefilm
15,30 **Cuori nella tempesta**
17 — **The Bold Ones**
18 — **I** [redacted] **giorni di Andrea**, novela
18,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
20 — **Detective in pantofole**, telefilm
20,30 **Bersaglio altezza uomo**, film (1970)
23 — **Hondo**, telefilm

Uno

12 — **Novele**
14,30 **Roberta pelle**
15 — **Momenti d'oro**
15,30 **Stelle del casalingo**
16 — **Promozionali**
17 — **Telefilm**
18 — **Redazionale**
19,30 **Progetto**
20 — **Redazionali**
20,30 **Progetto sport dei mariodi**
22 — **Redazionale**
22,30 **Bluff**
0,30 **Redazionale**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Natura selvaggia**
12,40 **Wanted**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Omicidio perfetto a termine di legge**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Natalie**, [redacted]
17,30 **Il ritorno di** [redacted]
[redacted] **Il peccato di Oyuki**
19,20 **Zoom** [redacted] **Ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva
19,40 **Il ritorno di Diana**
20,35 **Natalie**, teleromanzo
21,30 **Il peccato di Oyuki**
22,15 **Natura selvaggia**
22,40 **Wanted**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **Aton il mostro della galassia**, film
0,30 **Telefilm**

Teletris

9,30 **Cartomanzia**
11 — **Videoclips**, programma musicale
12 — **Oroscopo**
[redacted] — **Incontro politico** [redacted] **ministrativo**
[redacted] — **Religione oggi**
18,30 **Incontro di magia cerimoniale**

«Yogi Bear». © Hanna-Barbera Productions.

L'Orso Yoghi alle 16,50 nei cartoni di Teletril

18 — **Cartoni animati**
19 — **Videoclips**
20,30 **Rubrica**
22 — **Videoclips**
23 — **Incontro politico amministrativo**

Rete Azzurra

9 — **Andiamo al cinema**
10 — **Proposta arredamento**
13 — **Promozionale prezzi**
[redacted] **Proposte immobiliari**
20,30 **Un risot a la milanese**
22,15 **Publi rose**

Telecittà

7 — [redacted] **dell'Italia e dal mondo**
7,30 **Obiettivo Liguria**
8,15 **L'edicola**
8,45 **Dall'Italia e dal mondo**
9,15 **L'edicola**
9,45 **Cinema, teatro &... altre cose**
11,15 **Vivere insieme**
11,30 [redacted] **mondo delle carte**
12,20 **Leggiamoli insieme**
13 — **World** [redacted]
13,30 **America** [redacted]
13,45 **Liguria Pesil**
14 — **World News**
14,30 **Cromometalloterapie**
15,30 [redacted] **cinema**
15,55 **Liguria** [redacted]
[redacted] **Liguria flash**
17 — **Speciale spettacolo**
17,55 **Liguria flash**
18,45 **Andiamo al cinema**

19 — **Consulenza assicurativa**
19,20 **Obiettivo Liguria**
20 — **World News**
20,30 **Io e voi**, personaggi, spettacolo ligure
21,20 **Consulenza assicurativa**
21,40 **Il porto e la città**
22 — **Speciale spettacolo**
22,15 **Obiettivo Liguria**
23 — **Preziosi momenti**

Teleliguria

14,10 **La sfida**
14,30 [redacted]
15,30 **Donne & Company**
17,15 **Gulp**, per ragazzi
18,30 **Diario**
19 — **A tavola con...**
[redacted] **Siamo alla frutta**
20 — **L**[redacted]
20,30 **Palazzo Chigi**
21,30 **Dirittura d'arrivo**
22 — [redacted]
22,30 **Retecicio**
23 — **Con simpatia...** [redacted] **sa vostra**

Tele Star

12,30 [redacted]
14,30 **Telefilm**
15,30 **Due** [redacted] **fuorilegge**, telefilm
17,30 **M.A.S.H.**, telefilm
18 — [redacted]
19 — **Leonela**, novela
19,50 **Piume e paillettes**
20,30 **Il delitto di Anna Sandoval**, film (1963)
22,15 **Teledomani**
22,45 **World Sport Special**
23,15 **Basket**

Antenna 1

14 — **Novela**
14,30 [redacted]
17,00 **M.A.S.H.**, telefilm
18 — **In casa Lawrence**
19 — **Teledomani**
19,30 **Piume e paillettes**
20,05 **News**
20,30 **Il delitto** [redacted] **Sandoval**, film (1963)
[redacted] **Teledomani**
23 — **World Sport Special**
23,30 **A botta calda**
0,30 **News**

Primo Canale

13 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
13,30 **Punto sport**
14 — **Cartoni animati**
15,30 **Barbary coast**
18 — **Viviana**, novela
19,30 **Faccia a faccia**
19,45 **Liguria lavora**
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Controsoffitto**
23 — **Faccia a faccia**
23,15 **Liguria lavora**
23,45 **I giorni di Bryan**, film

Teletril

13 — **Telefilm**
14 — **Controvento**
15 — **L'occasione d'oro**
15,30 **Redazionale**
16,50 **Orso Yoghi**, cartoni
17,15 **Pagine di vita**, novela
[redacted],05 **I giorni di Bryan**
19,20 **Speciale Savona** [redacted]
[redacted] **L'albero** [redacted] **cuccagna**
22,55 **Telefilm**
23,20 [redacted] **Savona** [redacted]
24 — **I giorni di Bryan**

Tele Jolly

14 — **Auto della settimana**
16 — **Affari d'oro**
17 — **Innamorarsi**, novela
19,30 **Pa**[redacted] **casa**
20 — **Calcio di rigore**
20,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
22 — **Auto della settimana**
22,30 **Appuntamento** [redacted] **Arterme**
23,30 **Salute e bellezza**
2 — **By Maurizio**, varietà

Telegenova

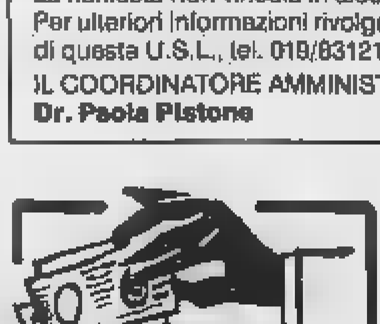
9,15 [redacted] **Boone**, telefilm
[redacted] — **Un giro di carte**
11,30 **Box hopping**
15 — **L'arte** [redacted] **gioiello**
18 — **Diciott'anni, Versilia 1966**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **TG** [redacted]
20 — **Speciale TG**
20,30 **Quark**
21,30 **Sport** [redacted] **Sport**
22,30 **Julien Fontanes magistrato**

VII [redacted] LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

AVVISO DI GARA

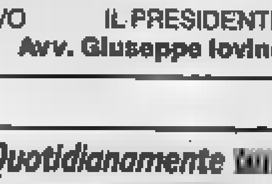
Si rende noto che questa Amministrazione procederà [redacted] gara mediante licitazione privata per l'esecuzione, sulla scorta di appositi capitolati speciali, [redacted] lavori per il completamento del piano 5° inferiore del Corpo Servizi del nuovo ospedale sito in Valloria.
La licitazione sarà aggiudicata [redacted] sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e cioè [redacted] maggior ribasso sulla base d'asta, con l'applicazione della normativa sulle offerte anomale, stabilendo che [redacted] escluse quelle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media della percentuale delle offerte ammesse incrementata di 7 (sette) punti.
La base d'asta [redacted] di L. 463.586.560 a forfait.
I lavori consistono in opere murarie [redacted] finimento per presunte L. 320.230.060, impianti meccanici per presunte L. 18.356.500, impianti elettrici per presunte L. 55.000.000 [redacted] fornitura e installazione di un elevatore elettrico per presunte L. 70.000.000.
I lavori si svolgeranno solo [redacted] un piano e consistono in opere di finimento per il completamento e l'agibilità a magazzeni del piano in questione. Si fa presente che nell'area dell'Ospedale attualmente sono già aperti due cantieri.
[redacted] termine per il completamento delle opere [redacted] previsto in mesi tre consecutivi di calendario.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro 21 (ventuno) giorni dalla data odierna, in carta legale e in busta chiusa [redacted] dicitura: qualificazione per la licitazione privata per i lavori di completamento del 5° piano inferiore del Corpo Servizi del Nuovo Ospedale [redacted] Valloria, indirizzata a: VII Unità Sanitaria Locale Ligure «del Savonese» - Via Collodi, 13 - Savona.
Alla domanda si dovrà allegare il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 2ª classe 4ª rilasciato non oltre tre mesi [redacted] data [redacted] presente avviso.
Dovrà altresì [redacted] prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto [redacted] notorietà sottoscritta [redacted] legale rappresentante dell'Impresa, debitamente autenticata, in cui egli dichiara di non trovarsi in una [redacted] condizioni previste dall'art. 10 comma 1° della Legge 30-3-1981 n. 113.
[redacted] motivo di esclusione [redacted] in atto contenzioso con l'Amministrazione per lavori eseguiti e [redacted] ritenuti soddisfacenti.
La richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa Tecnica di questa U.S.L., tel. 019/83121 - 019/802091.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO — **Dr. Paola Pistone**
IL PRESIDENTE — **Avv. Giuseppe Iovino**



[redacted] S.p.A.
CONCEDE
[redacted] TUTTI
da 1 [redacted]
[redacted]ESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290318

Quotidianamente [redacted]



Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

I Coriandoli

Un documento straordinario

Marco Revelli

LAVORARE *in* [redacted]

La Fiat vista dall'interno: operai, sindacati, robot, da Valletta ad Agnelli a Romiti

[redacted] pagine, 13.500 lire

Garzanti

Come cambia il mondo

Fermenti etnici in URSS, tensioni razziali negli Stati Uniti, problemi dell'immigrazione dal Terzo Mondo in Italia e in Europa: una grande ricerca per capire cosa sta cambiando.

Vol. I **Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa**
Vol. II **USA, URSS e aree asiatica e australe**

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

HAI BISOGNO [redacted] DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A:
FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 6 Febbraio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [redacted]

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 - L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 - L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Città sporca, sindaco polemico: «Siamo a livelli indecorosi»

Intervengono i privati?

Gli amministratori ci stanno pensando

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] la pulizia della città passasse in [redacted] ai privati? E' una provocazione che il sindaco [redacted] lascia cadere: «Ci stiamo pensando seriamente — ammette Armando Riviera —. Ne abbiamo anche parlato in giunta perché è un grosso problema. Dobbiamo fare [redacted] serie di verifiche. Continuiamo a trasferire risorse incredibili all'azienda municipalizzata per aumentare gli organici [redacted] dotazione [redacted] mezzi con risultati sconcertanti. In fatto [redacted] pulizia, mi spiace dirlo, ma siamo a livelli indecorosi. Le proteste ormai [redacted] si contano più. Ci arrivano da tutte le parti. La Snu fa bene la raccolta ma sul piano della pulizia della città proprio [redacted] ci siamo».

Il sindaco si ferma qui. La materia è di quelle delicate, destinata a sollevare un vespaio. Le decisioni, se ci saranno, dovranno essere collegiali.

L'assessore all'ambiente Al[redacted] Orlandi sta facendo i conti. Per il solo spazzamento si spendono oggi 1,6 miliardi l'anno. La raccolta dei rifiuti incide per 7,4 miliardi. E' come dire che, ad ogni novarese, costa circa 74 mila lire. Non [redacted] cifre da poco.

«Eppure alla Snu, pensano solamente alla raccolta sottovalutando il problema dello spazzamento — sostiene Orlandi —. E' sufficiente pensare che, quando manca personale per la raccolta, si ricorre agli incaricati della pulizia. I novaresi, che si dimostrano molto sensibili al problema, giudicano l'efficienza della Snu dalla pulizia delle strade».

Per tutta la città sono impegnati otto operatori, autisti compresi. In base ad un piano aziendale il centro urbano viene pulito tre volte alla settimana.

Luigi Agnelli, presidente Snu

Fra [redacted] aziende Municipalizzate, la Snu è l'unica ad aver goduto di un incremento di personale. L'anno scorso sono stati assunti venti dipendenti. A fronte di un organico con 143 posti, [redacted] registrano [redacted] lavoratori in servizio. Alcuni hanno però un'attività ridotta. I mezzi no[redacted] dei più moderni [redacted] efficienti.

Esistono poi dei problemi reali. Si pensi solo alle auto in sosta che non consentono un intervento di tipo [redacted] ma non ci risulta che si ricorra ai divieti mobili. C'è [redacted] disattenzione dei cittadini, ma ci sono anche carenze vere e proprie del sistema di pulizia. [redacted] sono inventate, per esempio, le campane per la raccolta del vetro, materiale che adesso non vuole più [redacted]. Così ogni punto di raccolta si trasforma in [redacted] discarica abusiva. E le pile? I medicinali? Sono stoccati alla Snu in attesa [redacted] decidere dove e come smaltirli.

[redacted] come reagiscono alla Snu di fronte all'eventualità di affidare ai privati la pulizia della città? Il presidente dell'azienda Luigi Agnelli non si scompone più di tanto: «E' una decisione che spetta ai politici, che deve essere assunta dal Consiglio comunale. Ci resterebbe solo lo spazzamento? Mi chiedo cosa succederebbe qualora il Consorzio rifiuti, con l'avvio dello smaltitore, provvedesse in proprio anche [redacted] la raccolta. Non [redacted] detto che i privati riescano [redacted] a far meglio».

Ma [redacted] risponde a quanti si lamentano perché la città [redacted] sporca?

«Che non si può tenere pulita senza il contributo decisivo dei novaresi. Se passeremo ai cassonetti potremo recuperare personale da impiegare nello spazzamento delle strade».

Renato Ambiel

DOPO 18 ANNI

Le dimissioni di Boniperti

Giampiero Boniperti (nella foto con Piola) si è dimesso dalla carica di presidente della Juventus. [redacted] NEL [redacted] FASCICOLO

[redacted]

[redacted]

[redacted] Danneggiati i cartelli di «zona disco»

Sono durati poche [redacted] i cartelli di «zona disco» installati dal Comune: ignoti vandali li hanno dipinti di nero, rendendoli illeggibili. Nessun danno è stato invece arrecato a quelli che indicano i sensi unici istituiti nel piano della viabilità approvato recentemente dal Consiglio comunale.

[redacted]

[redacted] Un [redacted] e mezzo per lo sport

Il Consiglio comunale ha approvato un progetto per la creazione di un campo sportivo polivalente con piste e pedane per l'atletica. Si prevede l'abbattimento dell'attuale edificio degli spogliatoi e la costruzione [redacted] una struttura che potrà ospitare quattro squadre con accompagnatori. La spesa si aggira sul miliardo e mezzo.

ARONA

[redacted] mis[redacted] l'inquinamento [redacted]

Comincerà nei prossimi giorni una serie di rilevamenti per stabilire il grado di inquinamento atmosferico ed acustico. La proposta è stata dell'assessore all'Ambiente Egidio Granata. I primi risultati dovrebbero essere noti [redacted] marzo.

NOVARA

[redacted] Nuovo centro mobile [redacted] la Cri

E' stata inaugurata sabato in piazza Duomo la nuova autoambulanza che la Banca Popolare di Novara ha donato al comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, presieduto da Vincenzo Giuliano. Il mezzo è dotato di un'unità mobile di rianimazione tra [redacted] più moderne.

[redacted]

[redacted] Interrogazione sulla segnaletica

Il consigliere regionale Guido Biazzi ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale sulla carenza [redacted] segnaletica sui nuovi tronchi autostradali, in particolare le comunicazioni che riguardano [redacted] Verbano-Cusio-Ossola.

A Oleggio sfuma un assalto al grande magazzino «Pertile»

I rapinatori arrivano tardi

Con maschera di Carnevale e passamontagna, hanno tentato l'assalto
Ma sono scesi dall'auto quando il market era già chiuso [redacted] sono fuggiti

OLEGGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ore 19,30: chiunque sa che il supermercato è già chiuso.

I rapinatori no. Pensavano di prendere i soldi senza tanti intralci, data l'ora. Invece, scesi dall'auto, hanno trovato le porte sbarrate. Non [redacted] restato [redacted] che darsi alla fuga.

Obiettivo della banda era l'incasso del grande magazzino «Pertile» di via dei Negri, affiliato alla catena «Upim». Tutto si [redacted] svolto nel giro di pochissimi secondi. Nello spiazzo arriva una «Renault 5» (qualche testimonianza [redacted] riferito, inizialmente, di una Peugeot 205).

Scendono in due, uno con [redacted] volto coperto da una maschera [redacted] Carnevale; il complice ha in[redacted] un passamontagna. Non sembrano armati. I carabinieri [redacted] escludono che le pistole fossero nascoste sotto i giubbotti.

All'interno [redacted] rimasti soltanto pochi addetti alle [redacted] insieme con il proprietario, Gianluigi Pertile, e una delle figlie. Stanno contando l'incasso della giornata prefestiva. Ma prima, [redacted] al solito, h[redacted] chiuso le porte d'ingresso.

I due banditi si guardano, non hanno scelta. Risalgono in auto, alla guida della quale era rimasta un'altra persona. Fuggono a tutta velocità verso la periferia.

La singolarità dell'accaduto lascia stupiti i pochi testimoni. [redacted] è pure pensato ad uno scherzo di pessimo gusto. Si sospetta che siano state [redacted] due vetture: oltre alla «Renault», qualcuno ha visto una «Fiat 128» di colore bianco sospetta. L'allarme [redacted] scattato immediatamente. E' stato il proprietario ad avvertire i carabinieri di Oleggio. Nessuno ha preso il numero di targa della Renault.

Una cassiera ha raccontato di aver visto una donna al posto di guida. Non è escluso però che si trattasse di un altro travestimento.

Si sta tentando [redacted] capire su quali calcoli sia stata organizzata la rapina. Può darsi che i banditi si [redacted] mescolati, nei giorni prima, ai [redacted] clienti. Il supermarket è sempre affollato, non soltanto da oleggesi. Difficile ricordare facce e caratteristiche. Però sembra ci sia stata una buona dose di improvvisazione: i grandi magazzini «Pertile», come molti altri negozi della città, il sabato sera dopo le 19 difficilmente sono ancora aperti.

«Soprattutto al momento di fare i conti della giornata — dice una delle figlie del proprietario — è nostra buona abitudine chiudere tutti gli [redacted]. Gli altri due nostri supermercati, uno dei quali a Bellinzago, sono in centro paese. E' complicato fuggire nelle strade interne. Infatti non siamo mai stati presi di mira. In via dei Negri invece la circolazione è più scorrevole. A parte i clienti, non c'è mai grande confusione».

Insomma, i rapinatori [redacted]ano pensato quasi a tutto. Tranne che a sincronizzare gli orologi con l'orario del market.

Poco tempo fa, sempre ad Oleggio, i banditi avevano rapinato [redacted] Coop Piemonte, sulla via Verbano. Il fatto si era svolto intorno a mezzogiorno, quando tra gli scaffali dell'ingrosso erano presenti centinaia di persone. Negli ultimi mesi c'è [redacted] una recrudescenza [redacted] furti [redacted] rapine in tutta la [redacted].

Sabato in città è accaduto un fatto altrettanto singolare: nel primo pomeriggio, in piazza Martiri, due uomini avevano «svuotato» la vetrina dell'oreficeria. Per prendere orologi e bracciali hanno infranto a colpi [redacted] mazza [redacted] vetrina antiurto. Poi sono scappati su una Lancia Delta targata Milano. Il rumore ha insospettito i gestori [redacted] un vicino locale pubblico. Quando questi sono usciti a vedere cosa stava accadendo, i due erano già scappati, con un bottino di venti milioni. Verso sera è stata invece rubata una «Lancia Thema» di un gommista di Bellinzago, parcheggiata nei pressi della stazione. Domenica pomeriggio, infine, sarebbe sparita una «Bmw», davanti al Teatro comunale. Di questo furto non è giunta denuncia ai carabinieri.

Maria Paola Arbeia

A Galliate

Usl-Regione polemica sul bilancio

GALLIATE. Bilancio polemico all'Usl 52. Il comitato di gestione ha approvato un bilancio [redacted] previsione che ammonta [redacted] 32 miliardi 432 milioni, contro i 27 miliardi 314 milioni destinati dalla Regione. Uno scarto di 5 miliardi voluto dai consiglieri dell'Usl 52 per ribadire [redacted] volontà di mantenere tutti i servizi esistenti contestando l'eventuale ridimensionamento della struttura sanitaria previsto dal piano di riordino regionale.

Per il reperimento di eventuali entrate alcuni consiglieri si sono dichiarati favorevoli all'alienazione dei beni patrimoniali, mentre tutto il Consiglio ha sostenuto [redacted] necessità di [redacted] potenziamento dei servizi offerti dall'Usl galliatese. In particolare è allo studio l'attivazione [redacted] un poliambulatorio a Trecate, il potenziamento della prevenzione e la [redacted] di un servizio per portatori di handicap; presso il Comune [redacted] Sozzago è invece prevista la realizzazione del poliambulatorio. [m. g.]

Novara, le reazioni all'inchiesta giudiziaria partita da Bologna

I medici respingono le accuse per i pace-maker sperimentali

NOVARA. «Pace-maker sperimentali nella nostra divisione? Impossibile. Il materiale che viene utilizzato, [redacted] semplice [redacted] all'apparecchiatura più sofisticata, arriva in ospedale attraverso canali ufficiali. Non esistono acquisti «particolari». Gli stimolatori cardiaci seguono [redacted] lo stesso itinerario di qualsiasi altra cosa: noi li chiediamo e l'amministrazione ce li fornisce».

Così i medici dell'unità coronarica dell'ospedale Maggiore di Novara — una delle più quo[redacted] d'Italia — respingono l'accusa di avere utilizzato dei pace-maker non regolarmente omologati e tanto meno di averli usati in chiave sperimentale per studiarne le caratteristiche.

Eppure [redacted] «Maggiore», [redacted]me al Sant'Orsola di Bologna e al Morgagni di Forlì, è sotto inchiesta. Una denuncia anonima (ma a quanto si dice molto dettagliata e ricca di particolari assai precisi, compresi i nomi dei pazienti ai quali sarebbero stati applicati gli «stimolatori» irregolari) ha messo in moto la magistratura [redacted] Bologna. E' proprio in questi tre ospedali che sarebbero avvenute le irregolarità.

Impossibile chiedere lumi al primario novarese di cardiologia, Paolo Rossi, attualmente fuori città per un periodo di ferie.

I suoi collaboratori oltre le dichiarazioni di cui sopra non vanno: escludono l'uso di apparecchi irregolari ma invitano, per [redacted]ri particolari, ad attendere il rientro del professor Rossi.

Non rimane che sentire i responsabili dell'Unità Sanitaria. Alessandro Giordano, presidente del comitato di gestione, [redacted] è stato colto di sorpresa dalla notizia dell'inchiesta della magistratura: «Due giorni fa [redacted] sentito questa storia dei pace-maker sperimentali. Non sapevo dell'intervento del magistrato di Bologna [redacted] avevo già iniziato ugualmente le mie indagini. Da quello che n[redacted]o l'ipotetic[redacted] utilizzo di questi stimolatori cardiaci non omologati risalirebbe al [redacted] cioè a quattro o cinque anni fa».

«Anche se in linea di massi[redacted] sono portato ad escludere che una cosa del genere possa [redacted] realmente accaduta — prosegue il presidente Giordano —, ho cominciato a controllare i documenti relativi alle forniture di quel periodo. Sto ancora verificando ma fino ad [redacted] non ho scoperto nulla».

«Ogni [redacted] che [redacted] in ospedale, in particolare le apparecchiature mediche, viene acquistata mediante regolari bandi di concorso. Le ditte fornitrici sono tutte accuratamente controllate [redacted] ministero della sanità e hanno l'autorizzazione dello stesso». [m. s.]

Novara, dopo la morte del marito avvenuta in un alloggio sabato scorsa

Ancora grave per esalazioni di gas

Il dramma di molti anziani che vivono soli

Raimondo Gaboli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La morte, per avvelenamento da biossido di carbonio, dell'anziano Raimondo Gaboli, 84 anni, [redacted] Agognate, ha riproposto il problema degli anziani a Novara. Il pensionato, sorpreso nel sonno dalle esalazioni di [redacted] stufetta che funzionava male, non ha avuto scampo. La [redacted]glie, Maria Quazzini, [redacted] anni è [redacted] trovata in coma sul letto. Adesso versa in condizioni disperate al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore.

In questi ultimi giorni i «casi» di persone della [redacted] e[redacted] decedute nelle loro case si sono ripetuti e già prima del dramma [redacted] Agognate erano state sollevate critiche al servizio assistenza della civica amministrazione. Fra l'altro era [redacted] chiesta una indagine sulle condizioni degli ultrasessantacinquenni che vivono soli a Novara.

L'assessore Pierangelo Tagliamacco, però, respinge [redacted] decisione ogni critica: «Quest'ultimo dramma di Agognate — dice — dimostra come non solo gli anziani soli dovrebbero [redacted] seguiti e visitati periodicamente. Allora l'indagine a tappeto che viene chiesta da più parti deve essere estesa a 16 mila persone e cioè [redacted] tutti i novaresi che hanno superato i 65 anni d'età. Sapete cosa vuol dire una [redacted] del genere? Per la sola indagine servirebbero oltre 250 milioni».

«E poi? Immaginiamo di scoprire su sedicimila anziani [redacted] che solo qualche centinaio di casi "a rischio". Chi li seguirebbe con un servizio porta a porta almeno una volta ogni due giorni? L'assistenza comunale [redacted] le sue quattro assistenti sociali? La verità è che chi strilla e chiede dovrebbe mettere da parte la demagogia [redacted] rendersi [redacted] della situazione e degli scarsi strumenti a disposizione del mio assessorato per fronteggiare la situazione degli anziani».

[redacted] come [redacted] non bastasse — dice sempre Tagliamacco — ecco arrivare dalla divisione infettivi dell'ospedale la proposta che sia il Comune ad assistere a domicilio i malati di Aids. Ad anziani [redacted] malati [redacted] Aids andrebbero poi assommati i tossicodipendenti, i malati di mente, gli handicappati, i bambini in difficoltà. Tutti da assistere e sempre con le nostre quattro assistenti sociali. I fondi a disposizione sono quelli che sono e bisognerà decidersi a fare delle [redacted]: chiedere strade, illuminazione, verde attrezzato, campi sportivi è una cosa, dedicare maggiori risorse all'assistenza un'altra. Adesso discuteremo il bilancio comunale e si vedrà».

[redacted]

Allarmante degrado del patrimonio artistico della Basilica di S. Gaudenzio

Sos per i tesori di Novara

«In pericolo mosaici, tele ed affreschi»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

I tesori artistici di San Gaudenzio sono in pericolo. Sos degli esperti per il pavimento a mosaico, tele ed affreschi della Basilica che esigono urgenti interventi di restauro.

«Sono i guasti inevitabili dovuti all'usura del tempo», commenta il parroco, don Natale Allegra: «il pavimento antico, opera di Pelagio Palagi, in alcuni punti si sta sollevando, in altri [redacted] marmo tenero mostrano dei buchi o screpolature [redacted] nella parte a mosaico alcuni tasselli stanno cedendo. In particolare — dice il sacerdote — la situazione più critica è nella parte del presbiterio, davanti all'altare, in corrispondenza del maggior passaggio dei fedeli».

Salute precaria anche per [redacted] dei complessi artistici più significativi dell'intera basili[redacted] la Cappella dell'Angelo Custode. A rischiare la scomparsa sono gli affreschi ed il grande telero del 1627, opera di Tanzio da Varallo: oltre alla «Sconfitta di Sennacherib», l'opera che campeggia al centro della Cappella, risentono del degrado gli affreschi dedicati ai santi Bernardino, Ottavio, Nazaro e Francesco.

«La Cappella dell'Angelo [redacted] l'opera che necessita d[redacted] restauro più urgente, e l'ufficio diocesano per l'Arte Sacra, diretto da don Carlo Scaciga, sta già facendo eseguire un'indagine da [redacted] laboratorio specializzato, la "Novaria Restauri", per conoscere esattamente l'entità degli interventi da [redacted]guire».

In grave pericolo sono anche altri affreschi del '600, opera del Lanino, del Morazzone, del Duchino, del Legnani. [redacted] grande polittico di Gaudenzio Ferrari, eseguito fra il 1514 ed il 1516, i teleri del Fiammenghino sulla vita di San Gaudenzio e le tele del Moncalvo debbono [redacted] rivisti, così come hanno bisogno di restauro i marmi policromi dell'altare [redacted]aggiore.

«Per i teleri e gli affreschi occorre [redacted] lavoro molto comples[redacted] che [redacted] ripulitura, [redacted] fissaggio degli elementi pittorici che si stanno staccando, fino [redacted] restauro completo nel caso delle opere della Cappella dell'Angelo, dove si notano i danni più consistenti e dove c'è l'esigenza di un intervento rapido per evitare guai ancora più gravi».

Una serie di interventi imponente che dovrà coinvolgere, [redacted] che per l'entità della spesa, istituzioni pubbliche e privati, [redacted] me [redacted] don Allegra: «La cu[redacted] dell'immobile è a carico del Comune, ma in questo caso l'entità delle [redacted] impone il coinvolgimento di un po' tutta la città. Abbiamo già organizzato un incontro fra Comune, Sovrintendenza e Fabbrica Lapidea per [redacted] rifacimento [redacted] tetti, ora ci si dovrà ritrovare per affrontare i problemi dei restauri interni».

Il programma d'intervento prevede una serie [redacted] priorità. «Prima di tutto — dice il parroco — occorrerà procedere ad un check-up completo delle opere per valutarne le condizioni e le necessità d'intervento e poi lanceremo [redacted] campagna [redacted] sensibilizzazione presso gli istituti di credito della città, [redacted] associazioni cittadine ed i [redacted]li per [redacted] gravare completamente sul Comune. La situazione è tale che [redacted] intervenire con urgenza anche perché prima si interviene [redacted] minori sa[redacted] gli oneri finanziari da sopportare». Una [redacted] possibilità che si stanno valutando [redacted] quella di procedere al restauro di tutte le Cappelle del [redacted] plesso basilicale.

Marcello Giordani

Il parroco don Natale Allegra mostra uno degli intonaci deteriorati. «E' necessario l'impegno di tutta la città»

Arona, 30 nuotatori al «Cimento invernale»

Primi tuffi nel lago

Fedeli all'appuntamento gli «Orsi polari» di Torino
Il più giovane, 8 anni, Daniel Magistro, di San Maurizio

ARONA. Qualcuno non ha nemmeno nascosto un gesto di disappunto: «Quattro gradi in acqua, quasi dieci fuori. Non c'è [redacted] gusto». Gusto per che cosa? Loro, quelli che domenica mattina hanno affrontato le [redacted]que del Lago Maggiore nel «Cimento invernale» ad Arona, avrebbero voluto che le condizioni atmosferiche fossero le [redacted] di quindici giorni fa, quando il termometro finì parecchio sottozero. Allora [redacted] che si sarebbero divertiti!

Eppure, tutt'attorno [redacted] lago, le montagne er[redacted] imbiancate [redacted] neve, fino alle quote più basse del Mottarone. Vero però è un fatto: molta gente che affollava il lungo lago era in giacchetta, o col soprabito sbottonato. Un cimento invernale in una giornata quasi primaverile.

Sono circostanze, tuttavia, che nulla tolgono ad una impresa che [redacted] stata, comunque, di pochi: [redacted] trentina, fra [redacted] il nutritissimo gruppo degli «Orsi Polari» [redacted] Torino, specialisti in queste performances e per i quali [redacted] Cimento aronese è ormai un appuntamento fisso.

Questa edizione è stata la quattordicesima, ma del dopoguerra: e la puntualizzazione è d'obbligo quando si pensi che fino al 1940 [redacted] ne fecero poco meno di una trentina. Promotore fu Peppino De Micheli: non a caso il «Cimento» è intitolato al [redacted] nome.

Il «Pep», classe 1904, fu [redacted]pione italiano di nuoto di fondo: riappare, oggi, in vecchie fotografie, col costume nero a spalline, mingherlino e circondato da uomini più grandi di lui: [redacted] solo in fatto di peso e statura, perché in acqua De Micheli fu imbattibile.

[redacted] Cimento nacque [redacted] sua, al Caffè Sport di [redacted] Cavour, luogo d'incontro di decine e de[redacted] di protagonisti dell'agoni[redacted]. Nel nome del locale si identificava tutta una passione. Vi [redacted] organizzò [redacted] tutto: [redacted] soprattutto [redacted] nuoto, che ebbe nella «San Graziano» la sua espressione più viva e gratificante. Furono squadre della San Graziano quelle che nell'immediato dopoguerra [redacted] alto [redacted] nome dell'Arona natatoria.

Superstite di quei tempi [redacted] professor Alessandro Ferrari, 65 anni, che quest'anno s'è buttato in acqua anche lui; anzi, lui per primo, e che con Emilio Diaz (classe 1931) ha [redacted] in vi[redacted] una tradizione oggi ereditata dall'«Arona nuoto e pallanuoto».

Ma [redacted] tradizione destinata a protrarsi nel tempo, almeno a giudicare da coloro che hanno voluto misurarsi [redacted] l'impresa. Molte le ragazze, molti i giovani e i giovanissimi. Più [redacted] tutti Da[redacted] Magistro, [redacted] anni, di San Maurizio d'Opaglio, del Cusio-Sub, dove è già campioncino di nuoto pinnato.

Non [redacted] rispondere perché lo fa: forse perché lo inorgoglisce il pensiero di poterla raccontare. E gli dispiace che [redacted] fratello Manuel, 13 anni, non abbia po[redacted] tuffarsi perché il medico gli ha rilevato i postumi di un'influenza. Manuel piange: era venuto ad Arona [redacted] l'idea di fare una grande impresa [redacted] ha dovuto rinunciarvi.

Mario Bonazzi

DALLA [redacted]

[redacted]

[redacted] società di [redacted] per l'Europa

L'Associazione piccole imprese presenterà giovedì [redacted] società di consulenza «Trust Europe», con sede in Bruxelles, che già collabora con l'organizzazione imprenditoriale novarese nella raccolta di informazioni riguardanti la Comunità economica europea. L'in[redacted] con gli operatori interessati al nuovo servizio [redacted] fi[redacted] alle 17,30 nella sede dell'Api [redacted] via Aldo Moro 1.

[redacted]

«Aquile» della [redacted]

La Federazione degli anziani del commercio e del turismo sta raccogliendo [redacted] domande [redacted] le [redacted] «Aquile» [redacted] diamante, d'oro e d'argento. Potranno presentare la richiesta di partecipazio[redacted] al [redacted] gli operatori con 25, 40 e 50 anni di attività commerciale. Le domande devono essere consegnate alla sede della Fenacom di Novara entro il 28 febbraio. La cerimonia di premiazione si terrà il [redacted] marzo, alle 10, al Grand Hotel Dino [redacted] Baveno.

[redacted]

[redacted] il gioco «Corsa [redacted]

E' disponibile alla sede della Provincia, per le scuole e i circoli didattici che ne faranno richiesta, il gioco «La corsa della felicità». E' stato ideato dalla commissione «Pari opportunità» dell'Emilia Romagna per sensibilizzare i giovani sul probema della parità dei diritti tra uomo e donna. Nella scatola, distribuita gratuitamente, sono contenuti i dadi, le cartelle e le pedine per quattro partecipanti: i giocatori, a turno, devono toccare varie [redacted] contrassegnate [redacted] simboli come «cuore», «stella» e «freccia».

[redacted]

[redacted] Cassonetti per rifiuti a Sud Bicocca

La [redacted] Sud Bicocca e fino [redacted] via Torelli, oltre alle vie Bollati e Bernini, verrà dotata dei nuovi cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Lo comunica l'Azienda nettezza urbana, informando che tali contenitori [redacted] devono essere utilizzati fino [redacted] 12 febbraio. Nel frattempo, il servizio di raccolta [redacted] sacchi» sarà svolto il pomeriggio.

Stresa, rinnovati Consorzio ed «esecutivo»

E' atteso un rilancio del giardino Alpinia

STRESA. Il giardino Alpinia, la cui fondazione risale al 1934, ha un nuovo statuto sanzionato recentemente dalla Regione Piemonte. E' ancora un consor[redacted] Enti anche se, in parte, diversi da quelli originari. [redacted] fanno parte la Provincia, la Ca[redacted] di commercio, la Comunità montana Cusio Mottarone, i Comuni di Stresa, Baveno [redacted] Gignese.

L'assemblea dei rappresentanti ha espresso il «Comitato esecutivo». Sono stati eletti Enzo Monferini, delegato della Comunità montana (presidente), Bartolomeo Zani, [redacted] provinciale, [redacted] Egidio Bertola, as[redacted] comunale di Gignese. Gli altri delegati sono: per Stresa l'assessore Giovanni Bertani, per Baveno il sindaco Giancarlo Zoppi e, per la [redacted] di commercio, Gianpaolo Padovani.

Il consorzio sta predisponendo un piano per il rilancio dell'Alpinia in questi ultimi anni un poco dimenticato. Il giardino botanico, che accoglie oltre duemila specie [redacted] piante prevalentemente alpine e officinali, venne fondato 56 anni fa da Giuseppe Rossi e Iginio Ambrosini. Occupa un'area [redacted] quasi undicimila metri quadrati posta intorno agli 800 metri di quota alle falde [redacted] Mottarone. Da qui si dominano il Lago Maggiore e [redacted]ltri cinque dell'alta Lombardia; si abbraccia con lo sguardo un semicerchio di 150 chilometri di montagne italiane [redacted] svizzere.

Quando Rossi ed Ambrosini fondarono Alpinia, si proponevano non solo [redacted] preservare dall'aggressione edilizia una località di prim'ordine, ma di creare un ambiente per attività educative e ricreative tali [redacted] farne un richiamo turistico. E di visitato[redacted] — facilitati, finché non venne sostituito dalla funivia, anche dal trenino a cremagliera — se [redacted] negli anni migliori sino a 25 mila.

[p. b.]

Circolazione vietata in caso di incidenti in aeroporto

A Cameri traffico limitato

L'ordinanza è stata presa dal sindaco

CAMERI. «Subito dopo l'incidente [redacted] dell'ottobre scorso, quando precipitò un [redacted] F104 del 53° Stormo, si creò un caos inimmaginabile. Arrivarono [redacted] ogni parte: tanti curiosi. Troppi, per un'emergenza simile».

Parla il sindaco Bernardino Gallarate: è di pochi giorni fa una [redacted] ordinanza che vieta la circolazione e il parcheggio in molte vie del paese, in [redacted] di incid[redacted] di qualunque genere.

E' stato anche affisso un manifesto, nel quale [redacted] l'altro [redacted] invita la popolazione ad [redacted]gliere [redacted] rispettare il divieto: «E' nell'interesse di tutti. I cameresi hanno capito che il nostro paese [redacted] un po' atipico. [redacted] parte la presenza dell'aeroporto, Cameri ha un'urbanistica viaria ormai sottosviluppata rispetto alla mole di traffico. E' un destino che accomuna molti centri che hanno relativamente pochi abitanti ma [redacted] proporzione di traffico molto sviluppata».

In effetti, poco fuori da Cameri, sono [redacted] industrie, insediamenti e strutture che stanno assumendo un'importanza strategica notevole. Arriva anche il grande flusso automobilistico: da pochi mesi è stato installato persino un semaforo, il primo, per regolare il traffico che interessa la via principale e tocca ben tre piazze.

«Con il prefetto e le altre autorità competenti abbiamo studiato la situazione — dice il sindaco —. Ci siamo messi al lavoro [redacted] novembre. L'ordinanza serve solo a sancire un bisogno che era diventato di vitale importanza. Quel tragico 16 ottobre attorno al paese si era creata una coda incredibile. Per qualche attimo ho avuto la sensazione che la maggior parte [redacted] queste persone stesse assistendo [redacted] un film. Fatti così [redacted] devono più ripetersi. I mezzi [redacted] [redacted] hanno impiegato il doppio del tempo necessario per raggiungere il punto dove l'aereo era caduto. E c'era una vita da salvare». D'ora in avanti, qualora si verificassero sinistri di [redacted] certa entità, sarà vietata la circolazione e la sosta nelle vie: Gabardini, Baracca, Marconi, Novara, Italia, Piave, Partigiani, Circonvallazione, Galilei, San Paolo della Croce, strada [redacted] Picchetta [redacted] Michelona.

[m. p. a.]

Sono vicini ad Arnaldo e F[redacted] per la scomparsa della cara
Carla Villarboito Borsotti
gli amici:
Daniele e Rosetta Silva
Tullio e Sara De Marte
Mario e Cristina Cotta Ramusino
Graziano e Graziella Peroni
Franco e Piera T[redacted]
— Novara, 5 febbraio 1990.

Camilla Zanetti con i figli Mario, [redacted] e Giusy piange la scomparsa [redacted]
Carla Borsotti
— Novara, 5 febbraio 1990.

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

Hotel
CROCE BIANCA
Via Mazzini 2 - Tel. (0323) 642.163-4
OMEGNA
• Salone nozze e banchetti ■
• Ristorante attico con vista lago ■
■ Specialità alle griglie •
■ Pesce di mare con arrivo giornaliero ■

[redacted] 24 [redacted]
• Dipendenti, Artigiani [redacted] Commercianti anche [redacted] chiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
• Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
• Leasing - Sconto effetti
■ Fiduciari [redacted] bollettini postali a tassi agevolati
Tel. [redacted] 459.150 - [redacted]
[redacted] COLLABORATORI

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con [redacted] nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA [redacted]
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

CONTABILE
Assunzione immediata. Esperienza primanota, contabilità generale, cassa, banche, clienti, fornitori.
Gradita conoscenza uso computer, contabilità industriale e normativa base IVA. Testo unico imposte dirette. Enasarco.
La persona prescelta 21/30 anni, «crescendo» [redacted] e nell'azienda [redacted] energia, [redacted] ed originalità, collaborerà strettamente con titolari/manager della società industriale.
Zona di Lavoro TRECATE.
Telefonare 0321/74963

RICOH
TELEFAX - FOTOCOPIATRICI
RICERCA
VENDITORE/TRICE
anche prima esperienza,
[redacted] V.C.O.
Ottimo trattamento economico.
Tel. per appuntamento
0323 848.544

Importante S.P.A. Commerciale ricerca:
2 OPERATORI
di [redacted] Novara e Provincia. Si richiede auto propria e disponibilità in tempi brevi. Si riserva inquadramento a norma di Legge, lavoro organizzato, fisso di L. 5.000.000 più provvigioni. Solo per appuntamento: 0322 848.410.

Importante [redacted] commerciale con sede in Arona CERCA
SIGNORINE [redacted]
[redacted] lavoro di contatto telefonico con nostra clientela, libera subito. Offresi interessante guadagno.
Tel. 0322/47.718 - 47.723

ISTITUTO [redacted]
[redacted]
di [redacted] per corrispondenza disponibili a viaggiare e a lavorare fino [redacted] 21.00. Precisiamo che le visite [redacted]gono effettuate su richiesta [redacted] cliente. Si offrono fisso mensile di Lt. 1.200.000 provvigioni per [redacted] totale di 3,5-4 milioni. Telefonare per appuntamento 0321 391.067 - 392.745.

A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
5.785

A Domodossola non si placa la polemica per la ristorazione in ospedale

Pasti e cucine sotto accusa

«I disservizi causati dall'organizzazione»

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sospeso per intervento del prefetto Vittorio Tanelli lo sciopero delle cucine all'Ospedale San Biagio. L'astensione, che avrebbe dovuto bloccare la distribuzione dei pasti ai degenti sia nella sede ospedaliera del capoluogo sia a Premosello, era programmata per ieri; le organizzazioni sindacali, aderendo all'invito del prefetto, l'hanno rinviata di giorni. Nel frattempo ci saranno nuovi incontri con il Comitato di gestione dell'Usl sulla controversa questione dell'appalto a ditta privata del servizio di cucina e mensa negli ospedali ossolani.

In una conferenza-stampa, il presidente dell'Usl Antonio Dell'Aglio ha confermato la scelta della privatizzazione, aggiungendo che, se si arriverà comunque allo sciopero, chiederà la precettazione degli addetti alla cucina che nei due ospedali ossolani sono una ventina: «La distribuzione dei pasti agli ammalati è un servizio essenziale. Di fronte a un'astensione, dovremmo appellarci agli obblighi di legge. L'affidare a ditte specializzate servizi che non hanno niente a che vedere con la sanità come ristorazione o lavanderia è un orientamento che sta emergendo in sede nazionale e regionale. Il concetto è: più sanità e meno albergo. A nostro avviso, la privatizzazione porterà a una diminuzione dei costi e un miglioramento della qualità del servizio per i degenti. In Italia il costo di un pasto in ospedale si aggira fra le 6 e le 7 mila lire, da noi siamo oltre le 9 mila. E la distribuzione avviene in orari assurdi, non si può certo dire che la gente sia contenta di come vanno le cose ora».

In effetti la prima colazione arriva nelle corsie del San Biagio alle 7, se non addirittura prima; il pasto principale viene servito poco dopo le 11, la cena addirittura alle 18 meno quarto. E, secondo il presidente dell'Usl, gli orari di distribuzione dipendono, almeno in parte, dall'organizzazione.

«I posti di lavoro non sono in discussione — aggiunge Dell'Aglio — tutt'al più potrebbe esserci riconversione di alcune figure professionali. L'obiettivo è arrivare a pasti su prenotazione, con l'intervento sistematico dei dietologi».

I rappresentanti sindacali dei lavoratori ospedalieri hanno replicato ieri pomeriggio in una conferenza-stampa: «Abbiamo accolto l'invito del prefetto a rinviare lo sciopero ma non desisteremo dalla nostra azione se non sarà revocata la gara d'appalto per privatizzare il servizio — ha detto Maurizio Pugliari della Cgil —; l'Usl non ha mai fatto nulla per migliorare le cose, le attrezzature della cucina sono ancora le stesse di trent'anni fa. Gli orari di distribuzione dei pasti dipendono certo dalla volontà dei cuochi: è l'organizzazione dei reparti che va rivista. Al San Biagio si ignora l'uso dei vassoi, andiamo avanti con i vecchi carrelli che portano pentoloni per 50, 60 persone. In tali condizioni c'è da meravigliarsi se i pasti si raffreddano e spesso arriva cibo scadente ai degenti».

Renato Nicolazzi, della Cisl: «Nelle cucine per anni non è stata fatta manutenzione, le celle frigorifere sono inadeguate, lasciano a desiderare perfino dal punto di vista igienico. Le nostre denunce sono cadute nel vuoto. Si è portato volutamente al collasso il servizio di cucina e mensa, si chiamano i privati per correre ai ripari. Ma c'è rischio che non ci siano più controlli, i pasti in ospedale non vanno bene diversa da quelli di una mensa qualsiasi». Paola Colombo, della Uil: «L'amministrazione è sorda alle nostre indicazioni: la privatizzazione è solo scelta politica che contestiamo».

Adriano Velli

Cucine dell'Ospedale San Biagio. Cuochi e addetti minacciano lo sciopero se non sarà revocata la gara d'appalto

Antonio Dell'Aglio, presidente dell'Usl, ha confermato la scelta della privatizzazione del servizio. «Precetteremo gli scioperanti».

BORGOMANERO

Nuovi consiglieri dell'Usl 54

I nuovi consiglieri dell'Usl 54 sono: Paolo Toeschi del pli; Rosa Maria Rossari, Gianni Barcellini, Rocco Fornara, Piero Zanetta e Alfonso Ruga della dc; Bruno Vercelli e Giorgio Rabozzi del pci; Gianfranco Grisoni, Renzo Caresana, Gaudenzio Colombo, Valter Antonioli, Salvatore Cusumano e Salvatore Cosentino del psi; Alberto Cravero del pri; Pierino Pastore e Umberto Zapelloni per il psdi.

OMEGNA

Fiumi inquinati è allarme

Ancora in primo piano i problemi legati all'inquinamento del lago d'Orta. Sotto accusa sarebbero questa volta i fiumi ed i corsi d'acqua della sponda occidentale. E' stato indetto un incontro tra gli amministratori per analizzare le cause e prendere provvedimenti. Il vertice è previsto mercoledì alle 17,30 nell'aula consiliare.

l'informatica c'è «Urbe 2000»

E' ufficialmente in attività «Urbe 2000», una società a capitale misto pubblico-privato, che scaturisce dalla sinergia del Cisp (il consorzio informatico per i servizi pubblici) e della cooperativa verbanese «S-80». La società intende garantire agli enti locali la massima assistenza sulle linee di computer già operanti, la loro eventuale gestione e l'ampliamento dei servizi.

GUAI DALL'AUTOSTRADA

Someraro, ci sono crepe anche sulle strade

Gli scavi per la galleria dell'Autotrafori hanno causato profonde fenditure in via Stresa (nella foto). Oggi a Someraro ci sarà un sopralluogo di consiglieri regionali, che poi incontreranno gli abitanti.

Licenziamenti e cassa in alcune piccole aziende del Cusio

Vento di crisi sui casalinghi

Mancanza di commesse e forte concorrenza esercitata dai Paesi orientali
Questa sera assemblea pubblica del pci. E sabato si apre il salone a Milano

OMEGNA
DAL NOSTRO

Spirano venti di crisi per le piccole aziende cusiane che operano nel settore del casalingo. E' notizia di questi giorni di una serie di licenziamenti che hanno allarmato il sindacato e gli ambienti industriali omegnesi. Sette operai, metà della forza produttiva, sono stati licenziati dalla Togno di Casale Corte Cerro, un'azienda che opera da quasi un secolo, anche con produzioni speciali, nel casalingo. Altrettanto ha fatto la Visconti di Omegna (un'altra azienda produttrice di piccoli casalinghi). La motivazione, dicono al sindacato, è la stessa: mancanza di commesse. Fatti episodici oppure il segnale di un'inversione di tendenza? La risposta arriva da Roberto Cogrossi, segretario della Fiom-Cgil dell'Alto Novarese: «Purtroppo a questi licenziamenti bisogna aggiungere altre situazioni non preoccupanti. La richiesta della cassa integrazione ordinaria da parte di aziende quali la fratelli Calderoni di Casale e la ditta Piazza di Crusinallo di una quarantina di operai ciascuna sono un campanello d'allarme che qualcosa non funziona. Il ricorso alla cassa integrazione da parte di queste aziende non è assolutamente un fatto strumentale». Proprio per analizzare le cause che hanno portato alla crisi tante piccole aziende il pci ha organizzato per questa sera un'assemblea pubblica al circolo Ferraris di Omegna, chiamando a dibattere le forze politiche e produttive del Verbano-Cusio-Ossola. Intanto il sindacato tenta una prima analisi del problema. «La crisi nelle piccole aziende arriva infatti proprio nel momento in cui i grandi nomi del casalingo, Alessi, Bialetti, Girmi e Lagostina, dopo aver concluso la fase di consolidamento addirittura in espansione» dichiara ancora Cogrossi. Un dato che all'apparenza sembra contraddittorio, ma che invece a giudizio del sindacato lo è. «Dobbiamo constatare che la crisi ha colpito soprattutto le aziende che non hanno attuato, forse perché non hanno potuto, quei processi di innovazione tecnologica per stare al passo con i tempi. In molti casi vi è stato neppure lo sviluppo di nuovi prodotti da offrire ad un mercato i cui gusti cambiano con rapidità».

Al sindacato non risparmiano critiche neppure alle istituzioni, ree di non aver promosso a sufficienza l'immagine del casalingo «made in Cusio» sui mercati internazionali. Per il casalingo cusiano si profila infatti anche il pericolo «giallo» rappresentato dai produttori di casalinghi in acciaio inox della Corea del Sud, pronti ad invadere, a prezzi stracciati, anche il mercato nazionale. «Un pericolo paventato da più parti e da non sottovalutare — afferma Cogrossi — per battere il quale non c'è che un'alternativa: puntare sulla qualità dei prodotti e sul prezzo. Risultati che si ottengono soltanto introducendo nuovi processi produttivi ad alta tecnologia e sviluppando nuovi prodotti».

Un utile incentivo allo sviluppo anche delle piccole e medie aziende arriverebbe nel venisse realizzato il Centro di ricerche polivalente che dovrebbe sorgere nella zona Gravellona Toce. Il Centro, proposto dagli industriali dell'Alto Novarese è stato fatto proprio anche dal sindacato e successivamente presentato alla Regione che dovrebbe attingere, per la sua realizzazione, ad un finanziamento della Cee. «Anche in questo caso la volontà politica e la presenza delle istituzioni è fondamentale — ricorda Cogrossi — il Cusio ha una grandissima professionalità dimostrata dalla presenza di nomi quali la Faema (che ha acquistato la Bialetti) o la Moulinex (che ha acquisito Girmi)». Sabato prossimo a Milano si apre il Macef, appuntamento tradizionale del casalingo. Forse ai dubbi ed alle domande del sindacato arriverà una prima risposta.

Vincenzo Amato

A Verbania un comitato di cittadini chiede più sicurezza per i pedoni

Coro di proteste da piazza Cavour

«Il traffico è pericoloso, ridurre la velocità»

NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo «fronte» si è aperto nella già problematica battaglia per la regolamentazione del traffico nel centro di Verbania.

A scendere in campo, con una petizione che ha raccolto oltre centinaio firme (circa un terzo dei residenti), sono gli abitanti di piazza Cavour.

Chiedono una regolamentazione della circolazione che riduca i rischi, soprattutto per i pedoni di una certa età, i quali devono attraversare.

Da piazza Cavour passa il traffico di e per l'entroterra collinare. Intenso in determinate ore del giorno e, soprattutto, a velocità relativamente sostenuta.

Un nodo, secondo i commercianti, va sciolto prima di altri: «L'immissione di via del Ceretti è pericolosa e, soprattutto, in una zona poco controllata dal servizio di vigilanza».

Si tratta di una strada parallela che sbuca dietro il sagrato della basilica di San Vittore e viene percorsa da chi intende immettersi nel centralissimo corso Garibaldi.

«E' vero — osserva la presidente della Circoscrizione di Intra, Cesarina Gagliardi — che via dei Ceretti viene percorsa solo da chi la conosce. Ma le vetture vi si immettono a velocità relativamente sostenuta, creando situazioni di pericolo per eventuali pedoni».

«Quello dell'insufficiente vigilanza — continua Cesarina Gagliardi — è un problema generale, riguarda anche la piazza vera e propria. Abbiamo sollecitato più volte il Comando dei vigili urbani ad intervenire. Purtroppo, però, l'intervento si limita alle multe. Occorrerebbe prevenire».

Il 26 febbraio l'argomento verrà affrontato in sede di Circoscrizione.

L'invito è stato esteso all'assessore competente. «Abbiamo intenzione — anticipa il titolare della Viabilità, Marco Paracchini — di sperimentare dei dissuasori di velocità, delle alterazioni dell'asfalto che inducano gli automezzi in entrata da corso Cairoli a ridurre la velocità. Stiamo anche studiando la possibilità di migliorare i marciapiedi sulla piazza».

«Si ridurrà — avverte Paracchini — l'area di sosta. E', tuttavia, già fruibile il maggiore spazio della costruenda area di sosta di via Muller.

«In tempi successivi arriveranno la modifica delle aiuole per far decelerare le auto in uscita da via Muller e via della Resistenza. Attualmente costituiscono un problema, poiché percorribili in entrambi i sensi di marcia».

«Per l'istituzione del senso unico in via Muller bisognerà attendere la conclusione delle trattative per l'acquisizione, da parte del Comune, della strada di collegamento fra quest'ultima e via Quattrini».

E per la contestata via dei Ceretti? «In parte dovrebbero contribuire i dissuasori di velocità — risponde Paracchini — in parte la modifica delle aiuole che regolano l'immissione in corso Cairoli da via Cristoforo Colombo».

I tempi dell'intera operazione? «Per i dissuasori — conclude Paracchini — interverremo in tempi brevi, si tratta di un esperimento-pilota che, se dovesse funzionare, verrebbe esteso ad altre zone in prossimità di passaggi pedonali. Il periodo di prova si impone dato che l'attivazione dei dissuasori è sempre stata accompagnata ovunque da aspre polemiche».

Mauro Rampinini

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 65.71.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

Interregionale, Oleggio e Bellinzago con tanta prudenza

Ha vinto solo il pubblico

Il Gravellona ferma una grande

OLEGGIO. Paolo Gavinelli, domenica non si è divertito. Dopo il pareggio a reti bianche fra Oleggio e Bellinzago, è deluso. «Da una capolista (la sua squadra, ndr) mi sarei aspettato di più. Abbiamo avuto in [illegible] la partita appure... Ha vinto il pubblico. E' stata la [illegible] più bella».

Siamo d'accordo. Oltre duemila presenti per un derby senza cattiverie. Il più preoccupato, è parso fin dall'inizio l'arbitro, al punto da non volere i fotografi in campo. Eppure [illegible] ha dovuto faticare a tenere una partita corretta nonostante i cinque ammoniti. S'è fatto [illegible] però quando ha espluso Binacchi, nella ripresa, reo di alzarsi in piedi a dar disposizioni ai suoi ragazzi. «Stai seduto, e zitto, perdi tranquillo contro una squadra dal tasso tecnico tre volte superiore al nostro». Com[illegible]va [illegible] foga bonaria, mimando i movimenti, il vulcanico tecnico degli oleggesi. Spiegava anche [illegible] riuscito «con una squadra distrutta [illegible] morale e atleticamente a pezzi, come quella creditata da poco» a tener testa alla capolista: «Siamo stati bravi tatticamente obbligando il Bellinzago [illegible] attaccarci in massa ma restringendo loro gli spazi. Così si sono trovati [illegible] difficoltà. E pensare [illegible] agendo di rimessa abbiamo anche avuto le nostre palle gol. Se penso a quella mancata da Antonini... diciamo che mi vien rabbia».

Si compiace, il tecnico, di questa che considera un'impresa. Di essere stato espulso gliene [illegible] importa poco. Binacchi, ma cos'è cambiato dai tempi del Novara? «Che prima, per seguire le origini contadine portavo la giacchetta [illegible] fustagno, adesso ne ho una di cashmir. E' per stare all'altezza del mestiere che faccio, son tutti così [illegible]eganti [illegible] raffinati». Diavolo d'un Binacchi con la battuta sempre pronta. Almeno lui si diverte, a non è poco. A Novara [illegible] succede più da tempo...

Prati, che pure [illegible] casual elegante, non è altrettanto euforico [illegible] anzi, [illegible] grande signorilità, recrimina sul risultato: «Meritavamo la vittoria ma non siamo riusciti ad andare in gol pur avendo creato alcune occasioni abbastanza nitide. Diciamo che è stato un pareggio brillante anche se l'Oleggio ha badato solamente a contenerci». Forse il ricordo del poker secco incassato all'andata ha indotto gli arancioni a star coperti. E il loro presidente Vetilio Manzetti [illegible] d'accordo «Non avere incassato gol contro le due prime della classe (prima del Bellinzago era passa[illegible] la Biellese) [illegible] già un bel risultato. Vuol dire che la difesa si è ormai assestata. Prima prendevamo valanghe di gol. Questo pareggio ci servirà parecchio».

Dalla testa alla coda, per registrare il primo successo [illegible] Gravellona [illegible] la gestione Calloni. Un vero exploit perché ottenuto contro una grande, la Pro Patria. Il nuovo tecnico è riuscito a por[illegible] serenità nell'ambiente che dimostra di reagire assai bene. I ragazzi di Calloni recupereranno giovedì prossimo a Vigevano la partita rinviata l'altra domenica per un infortunio all'arbitro.

Per completare il quadro delle novaresi c'è da segnalare [illegible] pareggio interno [illegible] un Verbania che ha dimostra di soffrire troppo per le assenze di Cazzani, in difesa, e del «bomber» Mosca (militar soldato) in attacco.

[r. amb.]

Una fase del derby di Oleggio. Il pareggio non ha accontentato gli ospiti

Promozione, lo Sparta «soffre» [illegible] passa

Tutto come prima

E il Trecate avanza

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nessun cambiamento significativo nell'alta classifica di Promozione: quasi tutte le «grandi» hanno [illegible] — [illegible] più [illegible] meno fatica — [illegible] le distanze sono state rispettate salvo minimi spostamenti come quello della Romentinese che ha raggiunto la Strambinese [illegible] del Trecate che, con una gara da recuperare, ha raggiunto il Vigliano. La lotta al vertice rimane quindi incerta anche se siamo ormai vicinissimi ai due terzi [illegible] campionato.

Domenica la fatica maggiore l'hanno fatta gli «spartani» contro il fanalino di coda Suno. In giornata «no», la squadra di Battioni è andata due volte [illegible] svantaggio e solo nel finale, grazie a un rigore trasformato da Sandrin, è riuscita a far sua la gara che alla vigilia era definita «facile» ma che si è rivelata — grazie anche alla combattività [illegible] sunesi — estremamente ostica.

Con quel gol all'ultimissimo minuto lo Sparta è riuscito a far fronte al tentativo di sganciarsi [illegible] Gattinara che è andato a vincere ad Arona, favorito dalla... «frittata» fatta dall'arbitro Frittella all'inizio di gara [illegible] l'espulsione affrettata dell'aronese Giorcelli che ha costretto gli azzurri del lago a giocare in inferiorità numerica contro la prima della classe.

Alle spalle della coppia Sparta-Gattinara c'è il Borgomanero che domenica è tornato alla vittoria battendo [illegible] [illegible] doppietta di Jelmini il quasi retrocesso Dufour. Ma il [illegible] non ha fugato tutti i dubbi sulle effettive condizioni di salute dei rossoblù, tanto è vero che è maturato dopo oltre un'ora di inutili tentativi. [illegible] guarda anche a quanto è accaduto a Novara (Sparta in difficoltà col Suno) c'è [illegible] dire che le due squadre maggiormente quotate alla vigilia, appunto Sparta [illegible] Borgomanero, non stanno attraversando un momento «magico» ed è già [illegible] che siano riuscite a non perdere terreno.

Bene, invece, è andata la Romentinese che ha battuto il Castelletto e si è mantenuta in zona primato. [illegible] [illegible] d'occhio anche quel Trecate che continua a vincere (domenica ha liquidato seccamente l'Omegna) e che deve ancora recuperare l'importante gara con la Strambinese nella quale i punti valgono il doppio.

In coda un passettino avanti ha fatto il Cerano col bel pareggio strappato a Chatillon. Sono rimaste ferme invece Omegna [illegible] Castelletto che tuttavia mantengono ancora un margine di relativa sicurezza su Dufour [illegible] Suno, [illegible] tanto per loro merito quanto per demerito delle ultime due che continuano a perdere.

In Prima Categoria il «fanalino» Fontanetese ha messo lo zampino nella lotta per il primato costringendo al pareggio il Villadossola. La cosa è tornata a vantaggio del Caltignaga, vittorioso — sia pure a fatica — sulla Crevolese, che è così tornato tutto solo in vetta.

Bene il Galliate che ha travolto il Gozzano [illegible] è tornato al successo il Dormelletto che però ha un ritardo pesante nei confronti delle capolista. In coda la battaglia si fa vivace: Fon[illegible] [illegible] Cappuccina hanno ottenuto preziosi pareggi [illegible] il Carpignano ha addirittura vinto (dopo lunghissima astinenza) risollevando il morale di squadra e tifoseria.

Nel girone A di **Seconda Categoria** è crollato inaspettata[illegible] il Premosello battuto in casa dalla Sazzese. Via libera, quindi, alla Cristinese che adesso deve guardarsi dagli emergenti Feriolo e Bogogno che domenica hanno vinto a suon di gol.

Continua ad andare male, nel girone B, l'ex capoliste Romagnano. Neanche contro il «fanalino» Briona [illegible] squadra sesiana è riuscita a vincere e continua a perdere terreno. Ma anche l'attuale capolista Cureggio [illegible] incappata in una giornataccia: 1-4 a Momo. Così l'alta classifica [illegible] girone si [illegible] accorciata [illegible] vede, nel breve spazio di due punti ben sette squadre. Il campionato, quindi, ricomincia daccapo.

Marcello Sanzo

Giorgio [illegible]. Il «mondiale» a Novara [illegible] protagonista anche fuori [illegible]

Un vero festival del nuoto [illegible] Novara

Giorgio Lamberti usso pigliatutto

NOVARA. L'attenzione [illegible] tutta per lui, Giorgio Lamberti [illegible] Brescia, ventun'anni quasi compiuti. Nella piscina di viale Kennedy ha vinto, senza troppa fatica, tutte le gare alle quali ha preso parte. Assaltato da un esercito [illegible] «mini-nuotatorie» a caccia di autografi, dice: «E' sempre così, dovunque vada; ma non mi dà fastidio, mi piacciono i bambini. Eppoi, anch'io ero come loro».

«Sono abbastanza soddisfatto delle mie prestazioni odierne — continua — ma ad inizio stagione non si poteva pretendere di più. Domenica prossima la stagione entra nel vivo con un meeting del circuito internazionale».

Inevitabilmente, [illegible] discorso scivola sulle ragioni della [illegible] venuta a Novara: [illegible] sempre avuto ottimi rapporti d'amicizia con il presidente Bellomo e la sua società. Ormai sono tre [illegible] che vengo qui [illegible] mi sono sempre trovato ottimamente. La gente mi vuole bene [illegible] mi circonda di tantissime attenzioni: è come nuotare a [illegible] mia».

Il primatista mondiale ha preferito esibirsi nelle acque «amiche», disertando il ben più prestigioso meeting [illegible] Parigi con il meglio del nuoto europeo: «E' stata una decisione presa d'accordo con lo staff tecnico della nazionale. Poi, ho preferito avere una settimana in più per allenarmi in tutta tranquillità».

Lamberti [illegible] del tutto diverso da come lo si potrebbe immaginare: ragazzo aperto, disponibile [illegible] totalmente privo di quella superbia che un uomo del suo valore potrebbe avere. «Essere primatista mondiale a soli venti anni [illegible] mi ha cambiato. E', senza dubbio, una grandissima emozione, ma penso di essere rimasto quello di sempre».

Al meeting hanno gareggiato anche gli atleti [illegible] due società cittadine. Successo per Sara Ettorre a ben due ori per Domenico Fioravanti, della Libertas. Per [illegible] Novara Nuoto, da segnalare i secondi posti di Daria Buscemi, Erica Marzolo, Alessandro Santini e Michele Bozzola.

Marco Piatti

LE [illegible]

CALCIO

I tornei minori in [illegible]

Quinta di ritorno:
F[illegible]: Romentino-Castelletto 2-0; Chatillon-Cerano 0-0; Borgomanero-Dufour 2-0; [illegible] Arona-Gattinara 0-1; Trecate-Omegna 3-0; Grignasco-Strambino 2-2; Sparta-Sunese 3-2; Ivrea-Vigliano 1-1.
Classifica: Gattinara e Sparta 26; Borgomanero 25; Romentinese e Strambino 23; Trecate e Vigliano 22; Ivrea 21; Chatillon 20; HM Arona 18; Grignasco 17; Cerano 15; Omegna 14; Castelletto 13; Dufour 9; Sunese 8.
Prima Categoria: Cannobiese-Cappuccina 0-0; Caltignaga-Crevolese 3-2; Bavenese-Farese 1-1; Galliate-Gozzano 3-0; Dormelletto-Molina 2-0; Carpignano-Stresa 1-0; Fontaneto-Villa 2-2. Riposava la Montecrestese.
Classifica: Caltignaga 28; Villa 27; Galliate 25; Dormelletto 23; Cannobiese, Crevolese [illegible] Gozzano 20; Stresa 16; Farese 15; Montecrestese 14; Bavenese [illegible] Molina 13; Cappuccina e Carpignano 11; Fontanetese 8.
Seconda Categoria «A»: Gattico-Ctp Intra 1-1; Bogogno-Cannobio 3-0; Bagnella-Cristinese 1-1; Crodo-Feriolo 2-5; Maggiorese-Gargallo 1-1; Fondotoce-Mergozzo 1-1; San Maurizio-Ornavasso 0-5; Premosello-Sazzese 1-3.
Classifica: Cristinese 27; Bogogno [illegible] Feriolo 25; Maggiorese [illegible] Premosello 24; Gargallo 22; Pettenasco, Cannobio, Fondotoce e Ornavasso 19; Ctp Intra 18; Crodo 16; Sazzese 15; Mergozzo 13; Gattico 10; San Maurizio 3.
Seconda Categoria «B»: Ghemmese-Barengo 1-3; Romagnano-Briona 0-0; Veveri-Cavaglio 1-1; Momo-Cureggio 4-1; Pernatese-Ju Comori 0-0; Pombiese-Lumellogno 1-1; Voluntas-Veprio 2-0; Borgolavezzaro-Varalpombiese 2-2.

CALCIO

Il Novara [illegible] vince a Bergamo

Bel successo per 1-0 degli azzurrini, ottenuto sul difficile campo della Virescit. La Juve Domo è sconfitta, ma con onore, dalla capolista Milan per 4-2.

CALCIO [illegible]

Una [illegible] casalinga

Sfortunata partita per il Trecate. Le biancorosso [illegible] state sconfitte per 1-0 dal Verderio terzo in classifica.

Grimaldi
0323 - [illegible]

VERBANIA: prima posizione con vista lago in palazzina completamente ristrutturata libero subito appartamento arredato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina, box auto e terreno di proprietà.

VERBANIA vicinanze: centro paese porzione di fabbricato da ristrutturare composto da n. 10 locali su 2 piani + 2 cantine.

[illegible] posizione centrale mura [illegible] negozio + retro [illegible] complessivi [illegible] 92, cortile interno [illegible] annesso rustico su 2 piani + 2 cantine.

[illegible] posizione soleggiata con vista lago in [illegible] d'epoca completamente ristrutturata liberi subito appartamenti di 2-3 locali + servizi a partire da 48.500.000 + mutuo fondiario residuo.

CEDESI [illegible] NOVARA
azienda commerciale tabelle XII e XIV (macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato).
Per informazioni rivolgersi Studio Reg. Molla - Corso [illegible]elle Vittoria n° 2 - N[illegible] - Tel. [illegible]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA vicinanze, posizione soleggiata, servitissima cascina indipendente da ristrutturare, con prato mq. 4.500 circa.
UNICO OMEGNA centro: nuovo, termoautonomo appartamento di: ingresso, cucina, tinello, bagno, camera letto, balcone.
CASALE CORTE CERRO: casa indipendente da ristrutturare di 6 locali, annessa cascina cortile. L. 15 milioni contanti più dilazioni.
CASALE CORTE CERRO RAMATE: soleggiatissima casa semindipendente abitabile 3 locali più servizi, con annessa porzione di casa da ristrutturare, cortile e giardino.
[illegible]
Lungolago Buozzi, 3/b
[illegible] **61.313**

[illegible] ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

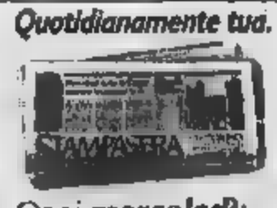
COMUNE DI MORATE CONTURBIA
Provincia di Novara

Piano Regolatore Generale Comunale

AVVISO

IL [illegible]

rende noto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 del 27-1-1990, ha parzialmente accolto le osservazioni formulate dalla Giunta Regionale in merito al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale [illegible] ha provveduto, con lo stesso atto, alla [illegible] integrale riadozione.
La suddetta deliberazio[illegible] e tutti gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi [illegible] decorrere dal 28/1/1990 al 26/02/1990, affinché chiunque possa prenderne visione [illegible] presentare, nei successivi 30 giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate.
Agrate C., 28/1/1990
IL SINDACO
R[illegible] **Barberis**

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Basket, in serie C salgono le azioni azzurre

Una «Linea» in salute L'Univer non ce la fa

NOVARA. La marcia di avvici[illegible] della Linea Salute verso la sfida decisiva [illegible] Lucca, prosegue senza intoppi. Il quintetto [illegible] ha vinto anche [illegible] Casale, soffrendo come da previsioni, ma portandosi in terza piazza, occupata, ora, in solitudine. Il Novara si sbarazza, infatti, della compagnia dell'Univer Borgomanero, che convince, ma che deve lasciare la posta piena al Piombino.

I ragazzi di Alfonso Zanellati hanno creato grossi grattacapi alla protagonista assoluta del torneo. L'Univer [illegible] andato ad un passo dall'impresa clamorosa, riuscita con la Lucchese e solo sfiorata domenica pomeriggio. Nulla si può rimproverare agli «univerini», che hanno dato battaglia per tutto il match ad una compagine che ha perso solo una volta in diciotto partite.

In gran luce l'ala Alessandro Munini, realizzatore di 25 punti [illegible] Nello Guidotti (22). Tra le file ospiti, da segnalare i 33 punti di Fulgeri ed i 22 di Gianni Bertolotti che nel finale dell'incontro [illegible] dato alla [illegible] squadra i punti decisivi.

In classifica, scende l'Univer al quarto posto, raggiunto dal Fidenza e continua l'ascesa la Linea Salute. Con la vittoria a Casale, i novaresi portano a nove la «striscia» vincente. La partita in terra monferrina si [illegible] rivelata molto incerta e gli azzurri hanno prevalso grazie all'ottima prova sotto canestro dei lunghi.

Bene Pozzati, miglior «rimbalzista» della serata; note positive anche per Massimo Mauri e Giambattista Bischetti, [illegible] primo ottimo realizzatore, il secondo gran generatore [illegible] gioco. Sotto tono, invece, Toni Tirsi. Novara terzo, [illegible] la Lucchese insiste: sempre quattro i punti da annullare per gli azzurri, sempre più proiettati [illegible] l'incontro in terra toscana, tra 15 giorni.

[m. p.]

Volley, domani sera nuovamente in campo

Ceppiratti [illegible] Ponti bene [illegible] in Coppa

NOVARA. Le novaresi [illegible] pallavolo smaltiscono le tossine e dimenticano per un sabato le ansie [illegible] campionato [illegible] la Coppa di Lega. Ceppiratti Novara [illegible] Ponti Romagnano vincono entrambi i rispettivi incontri d'andata [illegible] questa manifestazione, contro Alessandria [illegible] Mondovì.

Se per [illegible] sestetto di Mauro De Michelis il pronostico era tutto a loro favore, la partita più incerta era quella del Pavic di Massimo Celasco, che nella «grande» doveva combattere contro una rivale [illegible] tutto rispetto. Erano i monregalesi, militanti in B1, grandi favoriti, ma il campo ha smentito ciò, con la vittoria del Ponti per 3-2.

Celasco ha schierato per tutta [illegible] partita Colombo e il rientrante Miolo per tre set, dando respiro agli uomini più provati dalla prima parte del campionato. Il Ponti ha perso il primo set per 15-8, vincendo [illegible] secondo 15-5. Ancora il Mondovì vittorioso [illegible] terzo per 15-10, ma i sestani restituivano il parziale nel quarto, pareggiando i conti con il 2-2.

Al quinto set, prevaleva per 15-7 il Romagnano, che [illegible] meglio dosato le energie. «E'stata davvero dura, [illegible] credevo di vincere — dice Massimo Celasco —. Ora non dovremmo avere più problemi [illegible] passare il turno, anche perché sembra che, domani sera, vogliano far giocare la serie D».

Partita più tranquilla, invece, per la Ceppiratti, che ha sconfitto [illegible] 3-0 l'Alessandria di pari categoria. L'esito dell'incontro [illegible] [illegible] mai stato messo in discussione: la supremazia novarese è risultata abbastanza netta.

Il successo azzurro del primo set veniva ripetuto nei successivi due. Il 3-0 complessivo [illegible] tuisce un buon viatico per il passaggio del turno. Il «retour match» si gioca domani sera ad Alessandria.

[m. p.]

In C2 si fa critica la posizione del Novara mentre affondano gli ossolani

E Franco Viviani si dimette

Accentuando la crisi della Juve Domo

DOMODOSSOLA. Piove sul bagnato a Domodossola. La grave sconfitta subita domenica dal Valdagno ha portato ieri alle dimissioni del tecnico Franco Viviani ed a quelle (ma per ragioni diverse) del d.s. Tonino Canevari. Entrambi, al termine del match «Curotti», avevano per la verità lasciato intendere che qualcosa sarebbe nel giro di poche ore.

Canevari, dopo atteso il rientro da viaggio all'estero del presidente ossolano Dario Cattaneo, nella mattinata di ieri lo ha informato delle decisioni. Rintracciato telefonicamente a Piacenza, abita, l'ormai direttore sportivo granata ci ha dichiarato: «Sono stato in viaggio dal 14 30 gennaio e prima di andarmene avevamo programmato con la società un eventuale avvicendamento del tecnico Villa, in di risultato negativo nella gara che chiudeva l'andata la Virescit Bergamo. Quel giorno la Juve Domo vinse e convinse. Mentre mi trovato lontano società ha però esonerato Villa, non dandomene comunicazione. Lascio quindi la Juve Domo non perché la squadra ha perso a Sesto ed in casa, oppure perché sono contrario al tecnico Viviani. Ho soltanto atteso il ritorno a casa del presidente per ufficializzare con lui una decisione presa al mio rientro».

diversa la situazione di Franco Viviani, che, come si ricorderà, venne sostituito proprio Villa dopo quarta di campionato a punti zero nel tabellino. Rientrato al termine del girone d'andata, il tecnico toscano ha visto la Juve Domo perdere prima a Sesto S. Giovanni e poi, l'altro ieri, in

«Evidentemente io porto sfortuna a questi ragazzi — ci ha detto ieri dalla abitazione sul mare — e a parte questo ho notato che Valdagno abbiamo avuto meno cuore di quanto pensassi dopo la prestazione con la Pro Sesto. Stamane (ieri per chi legge, ndr) ne ho parlato con il presidente rassegnandogli le mie dimissioni. Non scappo, fuggo: tornato con le migliori intenzioni e devo dire anche con un altro organico tra le mani. Ma la sensazione impotenza mi si è parata davanti nel primo tempo di fronte Valdagno. non bastato a farmi ricredere il decente secondo tempo, specie di Galeazzi e di alcuni altri».

La Juve Domo, a meno di un cambio di carte al momento non ipotizzabile (Viviani e Dario Cattaneo si sono incontrati stamattina a Milano, prima di proseguire insieme per il capoluogo lano), si trova ora a dover far fronte ad una tripla emergenza: l'ultimo posto in graduatoria, a tre punti dalle terz'ultime, e il forfait di Canevari e Viviani. Stasera il consiglio direttivo si riunisce per esaminare la gravissima situazione. vicepresidente Romolo Brocca, sentito in proposito, ha demandato tutto alla riunione collegiale: «Non è il momento di commentare — ha detto —, dobbiamo fronteggiare una difficile crisi...».

Roberto Cominoli

Il difensore Moreno Mezzone. A centrocampo non ha risolto i problemi del granata, a destra il dimissionario Viviani

NOVARA. E' un destino amaro, non ancora parallelo, ma quasi, quello che accomuna le due «big» del calcio provinciale: la Juve Domo relegata, da sola, all'ultimo posto. Ha perduto anche lo scontro diretto col Valdagno, l'allenatore si è dimesso. A questo punto solo un miracolo potrebbe salvare gli ossolani. Il Novara, nuovamente sconfitto in Toscana, precipitato in piena zona retrocessione. Vanta un solo punto di vantaggio sulla terz'ultima.

Ironia della sorte, accomuna le due squadre nella seria negativa, sono stati, domenica, anche gli errori dal dischetto dei due uomini più esperti. Alberto Marchetti Ponsacco si fa parare il rigore del possibile pareggio e Mirko Balocich, al «Curotti», manda alle stelle dagli undici metri. Finisce così per diventare capro espiatorio di una situazione difficile e poco chiara, fin dall'estate.

Capitan Marchetti è, suo solito, sempre molto sereno ed obiettivo nei giudizi: «Non abbiamo disputato una brutta partita, o almeno non peggiore di tante altre, eppure abbiamo perso. Ci mancano la concentrazione e la cattiveria necessari sotto rete per prevalere».

Adesso la situazione in classifica si fatta decisamente preoccupante. Nessuno, certo, pensava che trovati a dover lottare per evitare la retrocessione. ripetendo la storia due anni fa quando Bacchin subentrò Perani il Novara dovette lottare fino alla fine per la salvezza? Mi auguro che tutti si rendano ben conto dei pericoli che stiamo correndo — risponde Marchetti — si provveda di conseguenza, fin da domenica contro il Tempio, una partita da ultima spiaggia. L'ambiente mi pare sereno, forse anche troppo. Forse i compagni preoccupati quanto me ma non lo danno a vedere. E' certo però che dobbiamo scuoterci, e al più presto, prima che sia troppo tardi. Abbiamo la capacità per da questa situazione ma è necessario dimostrarlo praticamente»

E giovedì, a complicare le se, arriva anche l'impegno di Modena per Coppa Italia «che a questo punto diventa bel problema perché dovremo badare a non farci male ovvero non correre rischi. La qualificazione? E' molto più importante la salvezza». [r. a.]

Hockey, buon esordio di Massari

Ma il tecnico vuole di più

NOVARA. Gli azzurri passano agevolmente sulla pista di Viareggio ed il 14 a 7 finale è ancora avaro nei loro confronti. Sul piatto della bilancia bisogna porre innanzitutto la bella prova toscani ed i nuovi schemi applicati da «mister» Gianni Massari all'esordio sulla panchina dell'Imit Novara.

Nella prima mezz'ora la gara ha riservato grosse emozioni gli azzurri sempre sul inseguire gli scatenati avversari ben protetti in quasi perfetto Gemignani e trascinati in mezzo alla pista da altrettanto bravo Mirco Bertolucci.

Qualche distrazione difensiva per il piazzamento troppo largo degli ultimi due uomini permetteva ai viareggini di chiudere il primo tempo in vantaggio per 5 a 4, un risultato che ha fatto certamente pensare peggio.

Nella ripresa gli azzurri hanno assimilato al meglio i nuovi schemi ed a turno sono andati a Nel giro venti minuti Crudeli, Nunes, Bernardini, Amato, Nunes e Milani conquistano un parziale di 6 a il risultato si portava sul 10 a 5 e tutto vantaggio di un gioco frastornante che portava tutti fase di realizzazione. Prima del fischio finale anche quattro reti per il Novara e due per i locali a chiudere il conto rimasto in sospeso nella prima parte, detto, solo per la ricerca nuovi schemi.

A parte un po' di bagarre finale (col pubblico di casa protagonista in negativo) c'è da aggiungere che tutti i giocatori azzurri sono apparsi trasformati qualche lines di maggior merito per Nunes, pronto difesa e deciso sotto rete.

Gianni Massari ora soddisfatto a metà: «Dobbiamo operare un grosso cambio di mentalità — ha detto — specialmente in difesa. C'è ancora molto lavoro da fare e considero questo primo impegno un buon ripasso della lezione. Nella ripresa ho corretto alcune posizioni e le cose sono andate certamente meglio».

«Bisogna sempre adattarsi, specie su piste difficili quella di Viareggio con un pubblico sempre pronto ogni sollecitazione. Giocatori come Nunes e Crudeli determinanti per le caratteristiche dei loro gioco — ha concluso il tecnico — lo ancora di più quando tutti gli automatismi saranno regolarizzati nel modo migliore».

Liliano Laurenzi

Luis Nunes, protagonista a Viareggio

Comunicazione effettuata in Comune Anderson

nei supermercati il meglio con risparmio

EXTRAMARKET®

SCONTO 33%

3×2

DAL 6 AL 17 FEBBRAIO

compri tre paghi due

NOVARA C.so Risorgimento NOVARA Via Ferrazzi POMBIA Reg. Camposelio GA...TE
LONATE POZZOLO Via Busto Arsizio CASSANO M... Via De Gasperi VERCELLI Via per Trino
DOMODOSSO... Via Nosetto CREVOLADOSSOLA Via Sempione ... Via S. Anna INTRA Corso Mameli
GRIGNASCO Via IV Novembre ... SESTO Via Novara BELLINZAGO Via Liberta CC ... TREVISAGO
CIREGGIO OMEGNA ARC... ...ELLO P... CUVEGLIO BORSANO DI BUSTO ... NC... SUPERMERCATO DEL CENTRO BEAUMONT (AREZZO)

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
FORNO MICROONDE CANDY
L. 215.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. TRENTO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 6 Febbraio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Nello scorso anno, in provincia, la Finanza ha scoperto evasioni per 16 miliardi

Fisco, sono troppi gli «infedeli»

Il Biellese detiene il record delle infrazioni

Quasi sedici miliardi imposte evase, accertamenti in 1800 esercizi per constatare le regolare emissione di scontrini fiscali, oltre 100 mila irregolarità di vario genere accertate: è il bilancio delle attività della Guardia di Finanza nell'89 provincia (comprende la sede di gruppo a Vercelli e distaccamento di Biella al quale fa capo la Val-

«Quella alle evasioni fiscali è una lotta tregua — spiegano le Fiamme Gialle — anche se non è possibile individuarle completamente. Ogni compiamo oltre cento sopralluoghi in aziende e quindi, forzatamente, impossibile fare un quadro generale della situazione: l'indagine basa solo su un determinato campione».

Dei quasi sedici miliardi di evasione accertati negli ultimi dodici mesi (15 miliardi 976 milioni 473 mila 777 lire per l'esattezza) 11 miliardi e milioni sono stati rilevati nel Biellese e in Valsesia, con un incremento di 2 miliardi e 300 milioni rispetto all'88, quando si era raggiunta la cifra di miliardi e mezzo. A cercare di eggirare il fisco sono state soprattutto le piccole medie aziende, alcune delle quali hanno cercato una «scappatoia» o un rimedio a difficili condizioni finanziarie.

«Non hanno molta fantasia — sostiene un finanziere che vuole restare anonimo — . Sono anni che svolgo questa attività e a guardar bene è cambiato nulla rispetto al passato. Sì, da qualche tempo si ricorre al leasing "di facciata" ma, all'atto pratico, tutto è immutato: ci sono ditte che sui libri contabili fanno apparire costi fittizi e presentano fetture fasulle. Insomma, la situazione nelle sue caratterisitche generali, direi anche nella sostanza, non cambiata di molto, anche se non si verificano più i casi di tempo quando non raro che ci si imbattesse in piccole ditte quasi completamente sprovviste di contabilità».

Per evadere il fisco, invece, le grandi industrie preferiscono altre strade «legali» come quella di un leasing «vero», delle sponsorizzazioni o della pubblicità.

Sempre in tema fiscale stati riscontrati, in provincia, «costi non deducibili» per miliardi 337 milioni nel settore dell'Iva è accertata un'evasione di oltre 3 miliardi e mezzo, di cui un miliardo e 550 milioni per la sola imposta grazie a verifiche generali, parziali e 266 controlli su imprese commerciali lavoratori i.

Nel Biellese le indagini sulle violazioni valutarie, quali l'illecita costituzione di capitali all'estero e irregolarità negli scambi internazionali di denaro, hanno portato alla «scoperta» infrazioni per 3 miliardi e

Fiamme gialle in azione

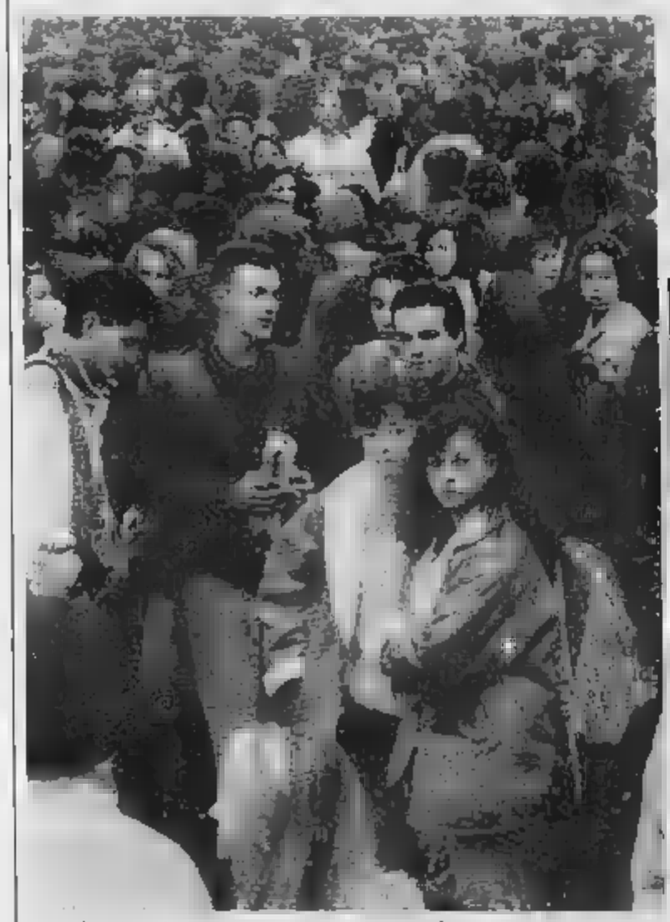
Sono state segnalate all'autorità giudiziaria 194 persone, molte delle quali per violazioni modesta entità. Non mancano in questo elenco i casi curiosi come quello di un benzinaio del Biellese che miscelava benzina super con gasolio o dell'anziano pensionato di Pray, sorpreso mentre stava distillando grappa in un rustico di proprietà.

«Sono astemio — si è difeso l'uomo —. Ho riempito solo paio di bottiglioni. La grappa mi serve per infusi terapeutici: sono invalido al 90 per cento, soffro di artrosi bilaterale e quindi devo sottopormi numerosi massaggi». Il pensionato è stato comunque denunciato per «distillazione abusiva».

Altre attività delle Fiamme Gialle riguardano i controlli relativi alle verifiche nei locali pubblici e negli esercizi. In tutto, l'anno sono state compiute verifiche in materia di bolle d'accompagnacon la contestazione di 897 violazione alle legge (nel Biellese e in Valsesia vi è stato un regresso rispetto all'89 in quanto gli interventi scesi da 823 a 635 e le contravvenzioni diminuite da 530 338), mentre gli accertamenti per la ricevuta fiscale hanno interessato 1800 esercenti (vi sono state violazioni per 2400 ricevute e 2845 scontrini). E ancora sono stati proposti provvedimenti di chiusura o sospensione delle licenza per 29 locali pubblici.

Un capitolo a parte riguarda il distaccamento di soccorso alpino di Alagna: nell'89 stati compiuti 30 interventi di soccorso, molti quali in condizioni particolarmente difficili. Trentadue sono state le persone tratte in salvo mentre 4 le salme recuperate in seguito ad incidenti in montegna sul Rosa.

Roberto Eynard


Scuole ruderi. Negli ultimi mesi si sono moltiplicate le proteste per i problemi negli istituti della città. Il preside Tercale

Vercelli, dopo il crollo di calcinacci i ragazzi chiedono garanzie

Iti, in classe ma con riserva

Il preside: «Il secondo piano è stato chiuso in attesa del sopralluogo dei tecnici»
E oggi Comune e Provincia dovranno decidere il futuro dell'istituto

VERCELLI. All'Iti, dopo il crollo di calcinacci e mattoni, che staccati dal soffitto di un'aula durante un'ora di lezione, i ragazzi hanno firmato una tacita tregua con il preside Luigi Tercale. Ieri sono rientrati in classe e soltanto una frangia di irriducibili ha scelto la protesta oltranza. Una sparuta minoranza, emblematica però dei malesseri di una scuola da troppo tempo in attesa di radicale ristrutturazione, ha deciso di proseguire la protesta e si è rifiutata di entrare in classe.

L'incidente venerdì mattina (un allievo stato sfiorato dalla pioggia di calcinacci) è accaduto pochi giorni prima di una riunione decisiva per l'Iti: oggi, infatti, Provincia e Comune dovranno «ridisegnare» l'assetto della scuole della città e l'istituto tecnico di piazza Cesare Battisti terrà banco. Da anni si accumulano progetti per una sistemazione razionale e più passa il tempo, maggiori sono i problemi per l'istituto.

Ed il fatto che il crollo avvenuto nell'ala nuova, al secondo piano, le dice tutte sulle condizioni dell'edificio. «Quando piove i bidelli distribuiscono nei corridoi secchielli per raccogliere l'acqua che filtra dai tetti», fanno rilevare i ragazzi. E, loro dire, questo crollo non sarebbe il primo.

Il preside Tercale è corso ai ripari ed ha sollecitato le ispezioni dei tecnici della Provincia, da cui dipende la scuola, e della proprietà Borgogna, che ospita l'istituto. «Ma chiedo soprattutto conforto dei tecnici — sottolinea Luigi Tercale — per dare a mia volta garanzie di sicurezza ai ragazzi. Il piano su cui si è verificato il crollo è stato per ora chiuso: dobbiamo accettare sistemazioni di emergenza che saranno valutate giorno per giorno, sino a quando non potrò riaprire il secondo piano».

Tutte queste cose il preside le ha spiegate anche ai ragazzi, assiepati ieri mattina davanti all'ingresso. sue argomentazioni, come detto, hanno vinto i più. Non è invece entrato, tra gli altri, Antonio Rubino, rappresentante del Consiglio d'istituto, dice: «Pezzi d'intonaco erano già caduti nell'allora laboratorio di aggiustaggio, diventato poi l'aula magna, in seguito a profonde ristrutturazioni. In questo vasto locale sono state ora raggruppate più classi, ma logicamente non si può fare lezione. Meglio sarebbe stato se il preside avesse deciso, a causa dell'evidente emergenza, di sospendere le lezioni. Per rientrare vogliamo maggiori garanzie». Assicurazioni le ha date ieri mattina l'ingegner Canetti, a nome della proprietà. Ora dovranno pronunciarsi anche i tecnici della Provincia.

Da Vercelli a Trino, altri problemi per gli studenti. Ieri uno dei tre bus che garantiscono il servizio di trasporto dal paese al capoluogo ha lasciato a piedi ragazzi. Il tutto nato da un'improvvisa protesta degli autisti che, sottoposti sembra a eccessivi straordinari, hanno bloccato il bus.

Daniele Cabras

Vercelli, i commercianti in maschera dietro il banco per la settimana dedicata a Bicciolano

Carnevale, a far la spesa da Colombino

Ai clienti frittelle, vino e sorprese; un gran galà per il '91

Giulio Dogliotti

VERCELLI. Proviamo già ora ad immaginare che cosa succederà per i giorni di carnevale, regno della fantasia, nei negozi e negli esercizi pubblici vercellesi.

Un cameriere dall'aria truce e dai canini aguzzi, vestito conte Dracula, chiede al cliente: «La bistecca la vuole al sangue, vero?». Intanto una disfarsa signorina che si chiama Carlotta, si reca in una bottega centro, dove vendono forbici, rasoi ferri da taglio. Indossa un abito da girondina e, abbozzando al venditore un sorriso angelico, gli piano: «Ha un coltello affilato? Ma faccia presto: è per un signore che sta facendo il bagno».

Fantasia? Solo in parte. I commercianti vercellesi saranno infatti i protagonisti di un'insolita manifestazione che si chiama «Carnevale in bottega». Dietro i loro banconi di vendita lavoreranno in maschera e faranno omaggio ai clienti di simbolici regali in tema carnascialesco e ancora offriranno dolci vino, a testimonianza dell'atmosfera d'allegria.

Vercelli così inserita in modo totale nella grossa festa del «Carvè», in appoggio alle sfilate dei carri allegorici e alle manifestazioni benefiche realizzate dalla Famija Varsleisa. Si vivrà un grosso «happening» che prende ispirazione da Venezia o da New Orleans, messo in cantiere dall'Associazione ommercianti.

«Carnevale in bottega» decollerà durante la settimana che precede le sfilate. Se commesse, cassiere e titolari indosseranno i costumi, non sarà indispensabile che questi siano sfarzosi: vengano anche simboliche truccature. Tutto affidato alla creatività singolo commerciante e le vetrine dovranno addobbate per l'occasione pirotecniche scenografie legate al tema della festa.

Quanto è emerso durante la riunione organizzativa che tenuta all'Ascom in questi giorni, è spiegato dal presidente Giovanni Bonetti: «Ci siamo ritrovati per abbozzare il programma di massima di "Carnevale in bottega" ed era presente un numero di negozianti molto più alto del previsto. Le premesse sono ottime. Sono uscite valanghe di idee fantasiose. Purtroppo, per ragioni di tempo, ci si dovrà limitare all'essenziale. Sarà comunque un collaudo per la manifestazione che si terrà nel prossimo anno. In previsione del carnevale 1991, vi saranno negozi aperti la domenica che anticipa il giovedì grasso, messe in scena rappresentazioni teatrali e musicali con tematiche carnevalesche e altro ra».

L'ideatore dell'iniziativa è stato Giulio Dogliotti, parrucchiere per signora, «atelier» in viale Garibaldi.

Spiega il «coiffeur»: «E'un modo vivere manifestazione che coinvolge particolarmente la città. I colleghi stanno rispondendo con entusiasmo proposta e penso che l'iniziativa coglierà l'obiettivo».

come si vestirà l'inventore di «Carnevale in bottega»? Un attimo per riflettere sia meglio mantenere la «suspense» o scoprire le carte, poi Dogliotti rivela: «In un primo m avevamo intenzione di ispirarci ai mondiali di calcio ma poi abbiamo pensato (siamo sei in tutto, in negozio), ai Promessi Sposi». E così vedremo Renzo Tramaglino alle prese con il phon e Don Rodrigo al taglio, colpi delle solite forbici: non fil di spada, mi raccomando. Quanto Dogliotti, per sé scelto Don Abbondio, mareto di campagna approdato tra permanenti frisè.

i Barberis

MASCHERINE CONTRO LO SMOG

La protesta piazza Cavour

Il pci di Vercelli ha scelto i portici dalla pinza per una iniziativa anti-inquinamento: in distribuzione «maschere» e volantini

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Donna «seppellitore»

Un concorso comunale, per due posti seppellitore al cimitero di Biellemme: alla «prova pratica» si presenta una giovane d laureanda in biologia, Tiziana Formaggio, di anni. E' stata convocata Comune e il suo nome è stato segnalato dall'Ufficio di collocamento. Il paradosso dovuto al fatto che l'elenco per la manodopera comune era sguarnito e si è dovuti ricorrere alle liste ordinarie. I primi quattro nomi appartenevano donne; in h rinunciato, Tiziana Formaggio invece ha risposto. Ieri la prova non è potuta tenere per l'ass dell'assessore al Personale. La nuova convocazione è fis per venerdì. «Se sarò giudicata idonea — dice la donna — accetterò».

e condannato

Carmelo Pellegrino, 26 anni di Trino, è stato arrestato dai carabinieri condannato per furto di autoradio. Il magistrato gli ha inflitto due mesi di libertà controllata.

l'edile «Casoni»

Il Tribunale di Biella he dichiarato il fallimento dell'impresa edile di Giovanni Casoni, 44 anni, Vigliano. Per «S.a.S», già in liquidazione, richiesta di fallimento era stata presentata dalla Cassa di Risparmio di Biella, creditrice di oltre un miliardo. Il tribunale ha nominato Tiziana Maccarrone giudice delegato, curatore Carlo Ferraro. L'assemblea dei creditori sarà il 27 febbraio.

VERCELLI

Il Barifus

mercatino mensile dell'antiquariato, organizzato dalla Confesercenti in piazza Cavour, si sposterà sul calendario, passando dalla alla prima domenica di ogni . Per febbraio, l'appuntamento resta comunque fissato per il giorno 18.

VERCELLI

Scuola e futuro con i genitori

Il Distretto scolastico e l'Associazione industriale hanno organizzato, per le 17,30 di oggi, nella sede dell'Aiv, un incontro con le famiglie degli studenti della scuola media. Tema: «Una scelta consapevole dopo la terza media».

Bloccata la richiesta di insediamento della «Giardinaggio»

Iper, il Comune indaga

E a marzo i lavori per la «Facit»

VERCELLI
MOSTRO SERVIZIO

Si moltiplicano in città le richieste di insediamenti commerciali sui terreni lungo la tangenziale Sud, che il piano regolatore ha destinato alla grande distribuzione. L'ultima, della «Giardinaggio self», è stata bloccata dal Comune che ha chiesto chiarimenti in Regione.

Sulla strada aperta dal gruppo «3C Continente» si sono infatti inserite prima la «Facit» (settore abbigliamento), poi la «Fucsia» (materiali per l'edilizia e bricolage).

La «Giardinaggio self» dovrebbe commercializzare ceramiche, pavimentazioni, attrezzature per il «fai da te» e il tempo libero, inserendosi quindi nello stesso settore merceologico della «Fucsia», la documentazione della quale attende ancora di essere completata in Regione.

«La ditta Giardino di Torino — spiega Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti — ha chiesto di poter occupare 1499 metri quadrati, cioè esattamente la superficie per la quale è sufficiente il parere comunale senza che la pratica passi in Consiglio regionale».

Le due richieste, analoghe, hanno insospettito però l'amministrazione comunale che, nonostante non fosse necessario, ha voluto chiedere chiarimenti alla stessa azienda e all'assessorato regionale al Commercio, congelando nel frattempo la richiesta di insediamento, in attesa di aver acquisito maggiori elementi di valutazione.

Anche se in città nessuno lo afferma a chiare lettere, sembra evidente che si sospetti che la domanda presentata dalla «Giardinaggio self» possa essere il tentativo di un gruppo diverso, magari legato proprio alla «Fucsia», di evitare tutta la trafila burocratica in Regione e il rischio di un parere negativo: si occupano 1499 metri quadrati con permessi comunali, poi si chiedono le autorizzazioni per ampliare la superficie di vendita, trasformando così radicalmente la struttura iniziale.

La pratica «Fucsia» infatti è stranamente ferma, incompleta, da quasi un anno e mezzo, quindi non può essere discussa dalla Regione. «Non esistono tempi perentori per la consegna della documentazione — continua Lombardi — per cui l'azienda può completarla anche fra anni. E' però strano che l'azienda non compia tutti i passi necessari per ottenere autorizzazioni possibili, anche se a livello locale sono stati espressi più di un parere negativo».

La ditta aveva chiesto di aprire un punto vendita di circa 8 mila metri quadrati ed era stata proprio questa cifra a determinare un «no» che, seppur non vincolante, rappresenta comunque un dato del quale la Regione deve tener conto.

Intanto il capitolo «Facit» sembra ormai prossimo alla conclusione. La Regione ha dato parere favorevole all'insediamento con una delibera immediatamente esecutiva. Sembra addirittura che i lavori di realizzazione delle strutture possano incominciare già all'inizio di marzo.

Si tratterà di un ipermercato dell'abbigliamento contro il quale recentemente si sono già schierati i negozianti vercellesi del settore. «E' la prima volta — conclude il direttore dell'Associazione commercianti — che la Regione va contro il parere degli operatori locali. Per il settore dell'abbigliamento di qualità media, con numerosi negozi in città e nei paesi dell'hinterland vercellese, sarà certamente un colpo durissimo da assorbire».

Franco Cottini

PROGRAMMI

Negozi, oggi si discute

Il clima di incertezza che si respira sull'argomento della grande distribuzione sarà questa mattina l'argomento principale di una riunione fra i vertici dell'Associazione commercianti, il sindaco Fulvio Bodo, l'assessore al commercio Luciano Caffi e all'urbanistica Gianfranco Carnevali.

«Chiediamo di conoscere il futuro commerciale di Vercelli — spiega Fernando Lombardi — sia per quanto riguarda l'area della tangeziale sud che per le previste ristrutturazioni del cinema Corso e Verdi. Inoltre si parla da tempo di una ridefinizione del piano commerciale, ma non si è andati oltre le parole».

In pratica i commercianti cittadini chiedono di poter programmare nuovi piani di sviluppo sapendo però quali sono le direttive comunali e quali nuovi insediamenti potranno interessare la zona vercellese nel prossimo futuro.

Contestazioni dopo il congresso

Dc, segretario «congelato»

Guido Gabotto (in alto) e Italo Quintini

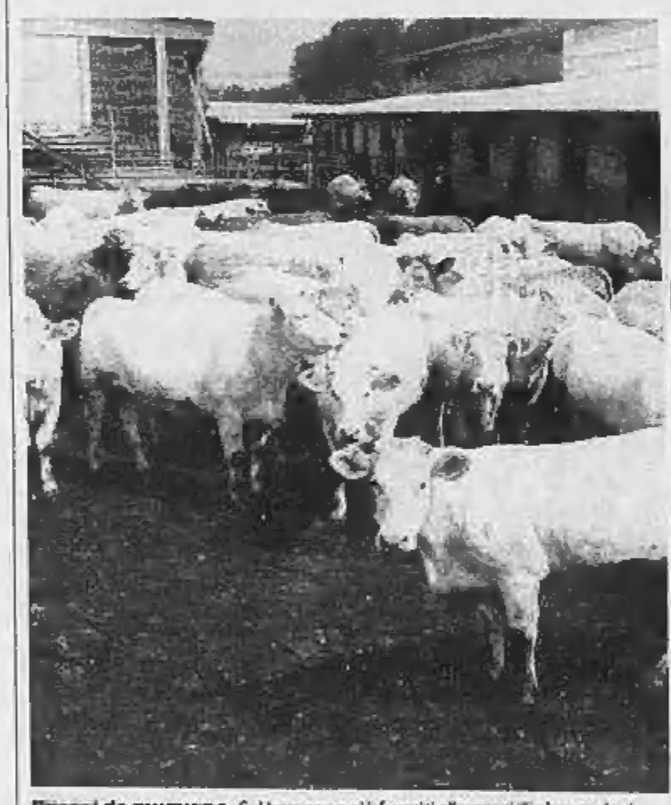
VERCELLI. Sparite le occhiaie della notte di sabato, conclusa la cena del dopo voto, che doveva essere una sorta di «embrassons nous» tra i capi-corrente della democrazia cristiana vercellese, lo scudocrociato cittadino si ritrova ancora senza segretario. C'è un vincitore per il «congressino»: Guido Gabotto, presidente delle Acli, candidato dell'eterogenea Area del rinnovamento, appoggiato alla vigilia anche da forlaniani e scalfariani di Azione nuova. Ma c'è anche una contestazione dei «giovani» di Azione Popolare. Chiedono il ballottaggio tra Gabotto e il loro candidato, Italo Quintini, rinviando l'elezione vera a sabato prossimo.

Per il gruppo di Rosso e Tortolone, è da rivedere il metodo del conteggio dei voti: si appellano, regolamento alla mano, alla Commissione elettorale romana che dovrà stabilire se il sospirato 50,1 per cento che dà diritto all'incarico è calcolato in base al numero dei votanti, schede bianche incluse, oppure, come invece sostengono i «gabottiani» (sempre consultando lo stesso regolamento) con un complicato meccanismo che rapporta i voti di oggi a quelli ottenuti in città dalla dc durante le ultime consultazioni politiche.

Gabotto è sicuro ma prudente nel cantare vittoria, Quintini, con altrettanto fair-play, fa sapere di essere comunque soddisfatto. «Delle preferenze personali — dice — e dei voti ottenuti dalla lista, quasi un 35 per cento che significa la maggioranza relativa». Ma c'è chi, a questa percentuale, lega una defezione del gruppo Radaelli (Rossi di Montelera) che si è legato, a sorpresa, agli «yuppies».

Tradotto in numeri, questo congresso «imperfetto», ha portato a votare al Collegio San Giuseppe 1244 persone, circa l'80 per cento degli iscritti dc. Gabotto ha avuto 536 «sì», Quintini 480. Le schede bianche (la corrente di Carlo Boggio, dopo 25 anni ininterrotti di leadership alla segreteria, aveva deciso di non appoggiare i nuovi candidati) sono state 204, una ventina le nulle. Sui 20 componenti il comitato cittadino, Azione Nuova (area Cattaneo) ha ottenuto 5 seggi, Per un'amministrazione efficiente (corrente Boggio) 4, Azione popolare (Rosso, Tortolone) 7, Area del rinnovamento (Gabotto) 4.

I commenti del giorno dopo sono ancora congelati in attesa della fumata bianca romana; nel frattempo, però, sono tutti d'accordo: «Lunghi coltelli? No, soltanto un voto movimentato, "effervescente"». [r. m.]



Prezzi da mugugno. Sul latte sono più favoriti allevatori di altre regioni

Problema prezzi all'assemblea degli allevatori

Latte, è già protesta

La categoria critica le scelte della Regione
In crisi l'attività cooperativistica, malgrado l'aiuto pubblico

SANTHIA'. Nell'ambito di «Vercellialleva» si è svolta l'annuale assemblea dei soci dell'Associazione provinciale allevatori. Ancora una volta sono venuti alla ribalta i problemi riguardanti il prezzo del latte. Considerazioni sono state fatte dal presidente Roberto Dell'Olmo nella sua relazione, parlando dell'accordo interprofessionale tra Unalat e Assolatte circa il prezzo in stalla per il 1990. Già, come nello scorso anno, il Piemonte risulta a rimorchio delle altre regioni dell'Italia settentrionale.

Per il Piemonte l'accordo prevede, infatti, il prezzo (Iva compresa) affrancato su quota 636,41 lire il litro, mentre i produttori di Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Liguria hanno ottenuto un prezzo di 650 lire il litro e quelli dell'Emilia-Romagna 661 lire. «Prezzo — ha detto Dell'Olmo — che risulta penalizzato dalla riduzione di due punti dell'aliquota Iva che in pratica ha annullato il lieve aumento ottenuto».

«Sono aumentati purtroppo — ha aggiunto il presidente degli allevatori — anche i parametri minimi relativi alla qualità del latte, rendendo sempre più probabile la possibilità da parte dell'allevatore di incorrere in penalizzazioni piuttosto che in premi. In particolare risultano penalizzati i parametri relativi alla carica batterica e alle proteine».

Il discorso si è allargato sulla necessità di dare più peso alla produzione nella contrattazione mediante il rafforzamento dell'associazionismo. Concetto ripreso anche dall'assessore provinciale all'Agricoltura Franco Smerieri per frenare, soprattutto, la controparte industriale a fare acquisti di latte francese e tedesco, oggi inferiore di prezzo.

Altro argomento discusso, il movimento cooperativistico che negli ultimi tempi, in zona, sta dando segni di crisi, nonostante gli interventi massicci di natura pubblica. In proposito Smerieri non ha esitato di affermare che «se la cooperazione non è in grado di rispondere alle attese si abbia il coraggio di cambiare rotta. Continuare si rischia di fare del male ai produttori». Secondo Dell'Olmo «mantenere le attuali regolamentazioni vuol dire affossare le cooperative».

Un accenno a «Vercellialleva». Decisamente positivo l'esito della manifestazione che ha presentato al grosso pubblico i migliori esemplari delle razze bovine, ovine, caprine, equine, cunicole, ed avicole selezionate ed allevate in provincia.

[w. na.]

Questa sera concerto del «Quartetto»

Gli archi di Parigi al Dugentesco

VERCELLI. Ispirandosi a quel conte Razumowsky a cui Beethoven dedicò una celebre composizione per archi, il parigino Gérard Torgomian ha fondato pochi anni fa il quartetto (due violini, viola e violoncello) oggi più amato dai critici francesi.

E questa sera, appunto con un programma interamente dedicato a Beethoven, il «Quartetto Razumowsky» suonerà al Salone Dugentesco per la stagione di concerti organizzata dalla Società del Quartetto. La formazione è composta da Torgomian, primo violino, da Marc Bonet-Maury, secondo violino, Jacques Borsarello, alla viola, e Frédéric Borsarello, violoncello. Tutti si sono diplomati al Conservatorio superiore della musica di Parigi per «dividersi» poi, approdando chi all'Opéra de Paris, chi all'Orchestra da camera di Versailles, o come insegnante nei maggiori Conservatori francesi.

Come ensamble, i «Razumowsky», che vengono considerati i continuatori della tradizione della musica da camera per archi, hanno partecipato a numerosi festival europei. Sono stati il primo quartetto francese chiamato a suonare a Pechino per il governo della Cina Popolare. Nel loro curriculum, da segnalare anche la vittoria, nell'87, al quarto Concorso internazionale di musica contemporanea di Napoli.

Questa sera, alle 21,15, proporranno i minuetti, gli «allegri» e gli «scherzi» dei quartetti in Fa maggiore opera 18, in Do minore opera 18, e in Do maggiore opera 59 «Razumowsky». La stagione viottiana proseguirà il 10 febbraio, con l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Ferdinand Leitner. [r. m.]

ECONOMICI

AZIENDA import/distribuzione PC portatili e compatibili ricerca giovani agenti/venditori per provincia di Vercelli. Richiede buona qualificazione professionale, cultura medio superiore, introduzione settore, automuniti. Residenza in zona. Telefonare: 02/29403043 - 29400902 - 208251.

Media Azienda in Gattinara ricerca
DIPENDENTE PER PROPRIO MAGAZZINO
anche prima esperienza.
Telefonare per appuntamento
0163/833.000 ore ufficio

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

ISTITUTO ASSUME
2 VENDITORI
di corsi per corrispondenza disponibili a viaggiare e a lavorare fino alle ore 21.00. Precisiamo che le visite vengono effettuate su richiesta del cliente. Si offrono fisso mensile di Lt. 1.200.000 provvigioni per un totale di 3,5-4 milioni. Telefonare per appuntamento 0321 391.067 - 392.745.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 85711
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.814
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli	Tel. 6568.334

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

LANCIA DEDRA
2.0 i.e., 1.8 i.e., 1.6 i.e., 2.0 turbo ds

Concessionaria Lancia RONCAROLO LUIGI
Via Vercelli, 15 - CARESANABLOT (VC)

Via Italia, malumori per i permessi concessi ai non residenti

Niente pass allo «straniero»

Polemiche per i posti auto ridotti

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Almeno un terzo dei 700 permessi rilasciati dal Comune per entrare con l'auto nell'isola pedonale non riguardano i residenti, come invece avevano promesso gli amministratori. Un caso per tutti: alcuni imprenditori hanno acquistato dei box nella zona di via Italia e hanno ottenuto così i pass per entrare nell'area a traffico limitato, lasciare i veicoli in garage e raggiungere più facilmente gli sportelli bancari. Molti abitanti del centro storico si trovano invece senza posto-auto e sono costretti a lottare ogni giorno per trovare un parcheggio vicino a casa.

Dice il parlamentare biellese Wilmer Ronzani: «Nel condominio in cui abito, in via Italia 36, alcune piazzole sono state vendute o affittate a "esterni". Viviamo in un regime di libero commercio e il fatto non è un reato, ma credo che ai residenti debba essere riconosciuto un diritto di prelazione sui box che si rendono disponibili. Per questo, d'accordo con gli altri inquilini, si è deciso di scrivere al sindaco per trovare una soluzione al problema».

«In tutta l'isola pedonale non si trova un locale da adibire a rimessa neanche pagandolo a peso d'oro — conferma Franco Busoni della Gabetti —. Ci sono quotazioni da capogiro: 20 milioni per un piccolo garage. Ma nonostante questo non si trovano spazi e la situazione si riflette sul mercato immobiliare della zona: i possibili acquirenti di case e alloggi chiedono subito se l'appartamento è dotato di posto auto. E le unità che non ne sono provviste restano invendute».

«Posto di controllo». Un vigile verifica il pass di un automobilista all'entrata dell'isola pedonale in via Italia

Intanto il malumore di chi vive e lavora nell'isola» non accenna a diminuire per i continui problemi pratici che le restrizioni imposte dall'amministrazione comunale stanno causando. Ad esempio gli abitanti di via Italia, via San Filippo, via Duomo, via Mazzini, piazza Fiume, via Marconi, sono diventati «clienti scomodi» per tutti gli artigiani. Chi chiama l'idraulico, l'antennista, o un qualsiasi tecnico per un servizio di assistenza, si sente rispondere spesso: «Oltre a non sapere dove posteggiare, non abbiamo tempo da perdere per chiedere l'autorizzazione di entrata ai vigili. Si rivolga a qualcun altro».

Altri si lamentano poi per i percorsi che sono obbligati a seguire per tornare a casa. «Se lo scopo era quello di limitare il traffico per diminuire l'inquinamento, le soluzioni studiate non raggiungono all'obiettivo — dicono —. Con una sola possibilità di accesso, si è costretti spesso a fare giri tortuosi. E più si viaggia più si inquina».

Gli inquilini dei condomini di via Italia 36 aggiungono: «Per entrare nel cortile siamo obbligati a transitare nel tratto di via Italia tra piazza Santa Marta e la chiesa della Trinità. Dal lunedì al venerdì non ci sono problemi, ma sabato e domenica, per alcune ore, il "salotto di Biella" è invaso dai pedoni, ed è difficoltoso e pericoloso, oltre che antipatico, fendere in auto la "muraglia umana". L'unica possibilità sarebbe l'entrata da via Battistero».

Ma la zona a traffico limitato è diventata una trappola anche per gli automobilisti che non abitano in centro. Tre utenti della strada, appena multati dai vigili nell'isola pedonale, hanno bloccato all'entrata di Palazzo Oropa il vicesindaco Franco Bielli per protestare contro il rigore della polizia municipale, a loro parere eccessivo. Uno di loro era un pensionato di Pralungo che non aveva notato i cartelli in via Duomo ed era stato bloccato in via Marconi. Anche per lui è scattata la multa di 50 mila lire.

Maurizio Alfisi

Minacciato lo sciopero bianco

Esami, blocco all'ospedale?

BIELLA. Ennesime fratture, sugli incentivi, tra gli amministratori dell'Usl 47 e i dipendenti: la controversia, iniziatasi anni fa, sta per sfociare in una serie di agitazioni che coinvolgeranno il personale medico, causando disagi e disservizi.

La contesa tra gli amministratori dell'Unità sanitaria da un lato, e i sindacati ospedalieri dall'altro, si trascina dal 1983. Dopo l'immissione delle incentivazioni nel salario dei dipendenti della sanità, sorsero profonde divergenze sull'interpretazione della norma. E da allora le posizioni si sono via via allontanate.

Commentano i sindacati: «Finora abbiamo accettato di ricevere acconti sulle nostre spettanze. Ma, ultimamente, il coordinatore amministrativo Antonio Seresini ha minacciato di non pagarli più. A questo punto abbiamo deciso di muoverci per ottenere dal Comitato di gestione il rispetto degli accordi».

La prima reazione è venuta dai tecnici del laboratorio di analisi, che hanno deciso di attuare una sciopero bianco se l'Usl sospenderà il pagamento degli incentivi. Il numero degli esami eseguiti ogni giorno verrebbe dimezzato, anche perché il personale si atterrebbe scrupolosamente all'orario di lavoro. Dice Franco Ferlisi, tecnico di laboratorio e sindacalista della Cgil: «Ora eseguiamo 300 analisi giornaliere, mentre la media regionale è di circa 150. Quindi anche il nostro centro diagnostico potrebbe scendere a questo livello, con conseguenze facilmente intuibili. In breve i tempi di attesa per gli esami si dilaterebbero, anche perché, contemporaneamente, inizieremmo a rispettare formalmente gli orari stabiliti, non superando il tetto delle 35 ore di servizio la settimana, come prevede il contratto».

Con questi ritmi il laboratorio subirebbe la paralisi. Aggiunge Ferlisi: «Questo, però, non sembra preoccupare i nostri amministratori. Infatti, nella sua relazione, il coordinatore Antonio Seresini ha sostenuto che per l'Usl è più conveniente far eseguire gli esami in strutture private che pagare le compartecipazioni ai dipendenti».

Ma non saranno soltanto i tecnici a scendere in agitazione se vi sarà davvero il blocco dei pagamenti. I medici tempo fa avevano chiesto di risolvere la «questione incentivi» entro la fine di febbraio; ora hanno programmato un incontro urgente con il Comitato di gestione e sono pronti a scioperare se non avranno risposte soddisfacenti.

Nel frattempo un'altra polemica scuote l'Usl 47: l'amministrazione ha infatti congelato i pagamenti delle spettanze dei componenti del Comitato di gestione sostenendo che la revisione degli stipendi riguarda anche i «politici».

Cesare Maia

A Bielmonte

Incendio distrugge una villa

TRIVERO. Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio in una villetta a Bielmonte: l'edificio, di proprietà di Francesco Ilorini Mo, titolare delle Lanerie Agnona, l'azienda tessile di Borgosesia leader nel settore dell'alta qualità, è andato completamente distrutto.

La casa, che si trova a circa 200 metri dall'albergo Bucaneve e vicino ad una vasta pineta (per un paio di ore si è temuto che fosse raggiunto dal fuoco), solo raramente era abitata dalla famiglia Ilorini.

L'allarme è stato dato attorno alle 15,30: è stato un automobilista ad accorgersi che dalla villetta usciva una colonna di fumo. Sul posto si sono recate le squadre di vigili del fuoco di Ponzone e Trivero, ma tutto è stato inutile: le fiamme si sono presto propagate all'intero edificio costruito per gran parte in legno.

Ancora ignote sono le cause dell'incendio: si presume un corto circuito ma non si esclude l'ipotesi dolosa.

[c. ma.]

Teppisti danneggiano le vetrine del centro

Raid contro i negozi

Le «imprese» circoscritte tra le vie Ferrero e Seminari
Biglie d'acciaio scagliate con la fionda durante la notte

BIELLA. Adesso i teppisti hanno preso di mira le vetrine. Durante le ultime notti, infatti, qualcuno si è divertito a mandare in frantumi i cristalli di alcuni negozi del centro e le porte a vetri di un condominio.

Il primo di questi episodi si è verificato nell'edificio di via Delleani di fronte ai giardini pubblici del Vernato. Il mattino i condomini hanno notato un foro nel vetro della porta d'ingresso: un oggetto scagliato con violenza, probabilmente una biglia di acciaio, aveva perforato un'anta. Tuttavia nessuno aveva attribuito al fatto particolare rilievo, pensando che si trattasse di un gesto vandalico senza conseguenze.

Da allora, però, le «spaccate» si sono ripetute, prendendo di mira, in particolare, le vetrine di alcuni negozi, in una zona piuttosto limitata, tra via Sebastiano Ferraro e via Seminari. In qualche caso, i teppisti si sono fatti vivi ripetutamente: il bar Caffetteria Centro di via Amendola, ad esempio, ha avuto la vetrina «bucata» una prima volta all'inizio della scorsa settimana; poi l'altra notte si è sbriciolato il cristallo della porta d'ingresso, centrato da un proiettile che qualcuno aveva lanciato quasi certamente con una fionda.

Dice Rosaria Noncovich, titolare del bar: «La prima volta il vetro ha resistito all'urto. Si è aperto solamente un foro centrale. Ma, l'altra notte, i teppisti hanno colpito la porta a vetri che si è frantumata. E al mattino, quando sono arrivata, ho trovato una miriade di schegge sparse sul pavimento».

A pochi metri di distanza dal bar, anche la boutique «La conchiglia» ha subito danni alla vetrina. I vandali hanno poi preso di mira, sempre con lo stesso sistema, una cartoleria di via Sebastiano Ferraro, il vicino laboratorio fotografico di Aldo Massini e il negozio del fratello, Achille Massini, in via Seminari.

I titolari degli esercizi commerciali hanno denunciato gli episodi a polizia e carabinieri, che hanno avviato le indagini. Tuttavia, per ora, gli autori delle imprese restano sconosciuti. Rimane incerto anche il movente di questi atti: gli inquirenti e gli stessi negozianti, comunque, escludono che possa trattarsi delle minacce di un racket, come si era pensato in un primo momento.

Spiega Achille Massini: «Fino a oggi non abbiamo mai ricevuto intimidazioni, o richieste di pagamento, né mi risulta che altri commercianti a Biella siano vittima di ricatti o estorsioni».

Aggiunge Rosaria Noncovich: «Non riesco a spiegarmi il motivo di queste azioni vandaliche. Il nostro è un bar tranquillo, frequentato per lo più da chi si reca al mercato a far spesa. Inoltre, di sera, chiudiamo i battenti alle 19,30: nella nostra clientela non figurano scalmanati. E non ricordo di aver avuto problemi con qualche avventore di passaggio».

Vi è pure un particolare piuttosto curioso: nei negozi bersaglio delle bravate notturne non è stato mai ritrovato alcun oggetto che i teppisti potrebbero aver utilizzato per colpire le vetrine.

[c ma.]

socotex Biella

Punto vendita diretta al pubblico

abbigliamento uomo, donna maglieria, tessuti di qualità

La **Socotex** comunica alla sua spettabile Clientela che

DAL 23 GENNAIO

avranno inizio i

SALDI DI FINE STAGIONE

Alcuni esempi:	Camicie donna 100% seta		L. 95.000
	Cappotti donna 100% lana	da	L. 195.000
	Maglie donna 100% lana	da	L. 35.000
	Maglie donna 100% cashmere	da	L. 195.000
	Abiti donna 100% lana	da	L. 50.000
	Giacche uomo 100% lana		L. 170.000
	Pantaloni uomo 100% lana		L. 55.000
	Abiti uomo 100% lana		L. 270.000
	Maglie uomo 100% lana	da	L. 35.000

Via Serralunga 2 • Biella • Tel. 015 20.904

orario 9,30/14 • 16/19,30 • CHIUSO LUNEDI'

all. com. 17/1/90

Valsessera, i boschi sono del Demanio, stop alle doppiette

70 anni di caccia abusiva

La «scoperta» soltanto adesso

BIELLA. Per decenni, forse 70 anni, è stata consentita la caccia in una vasta area demaniale in Alta Valsessera, quando la legge vieta l'esercizio di attività venatorie in terreni del Demanio. Dopo la denuncia delle associazioni naturalistiche, la Regione è intervenuta e ha ordinato alla Provincia di chiudere ufficialmente l'esercizio venatorio del territorio vasto più di 5 mila ettari, pari al 70 per cento del neo Comparto alpino del Biellese. L'apertura della prossima stagione al camoscio e alla selvaggina di montagna è in pericolo.

All'ufficio Caccia della Provincia nessuno vuol parlare del caso: «Riceverete un comunicato ufficiale. Per il momento non abbiamo nulla da dire». Ma il presidente del Comparto, Carlo Ganni, ha convocato per questa sera alle 21 a Palazzo Oropa il consiglio per l'esame urgente della situazione.

In Regione invece non si nasconde un certo imbarazzo per una situazione che non poteva essere ignorata, ma di cui ufficialmente nessuno era al corrente fino alla denuncia degli ambientalisti e all'istruttoria sul parco naturale dell'Alta Valsessera. Anzi si pone l'accento sul fatto che in tutti questi anni la Provincia non ha mai provveduto a «spalinare» l'area vietata alle doppiette. L'articolo 45 della legge sulla caccia proibisce l'esercizio venatorio.

Alcuni anni fa in occasione dell'apertura della caccia al camoscio, gli ambientalisti che erano andati nella zona del Bocchetto Sessera per controllare il rispetto dei piani di abbattimento, scoprirono che la maggior parte degli animali era stata abbattuta in zone demaniale. E denunciarono il fatto. L'esposto è arrivato in Regione, che ha autorizzato un sopralluogo nella zona anche da parte dei tecnici dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina. Pur avendo ripulito pare oltre 1000 capi di camosci, sono arrivati alla conclusione che l'esercizio venatorio non poteva essere controllato mediante ripopolamento e hanno confermato la chiusura totale dei boshi alle doppiette.

I confini esatti della zona protetta non sono ancora noti ma all'incirca si estendono dal Bocchetto Sessera lungo la strada per la Dolca e Mera fino a Portula. E' più di un terzo del territorio del costituendo parco naturale della Valsessera, rifugio naturale di falchi, caprioli, camosci, mufloni, marmotte, cinghiali, volpi, galli forcelli, gracchi alpini, pernici bianche. E' in pratica la zona più ricca di selvaggina del Comparto alpino soprattutto per quanto riguarda i camosci, senza la quale, dicono gli appassionati, non ... più alcun senso andare a caccia.

[m. al.]

Quattro denunce

Ricambi rubati indagini in Valsesia

BIELLA. Quattro persone sono state denunciate per un traffico di autoradio e pezzi di ricambio, ma la loro identità, al momento, non è stata resa nota.

L'altro giorno i carabinieri del nucleo operativo di Varallo e della stazione di Gattinara hanno disposto una serie di posti di blocco. E' stata fermata una Golf con a bordo due persone, una di Rossio e l'altra di Lenta. Durante il controllo i militari hanno scoperto, nascoste nel baule della vettura, numerose autoradio che sono poi risultate rubate.

In seguito gli inquirenti sono riusciti a risalire ad altre due persone, di Serravalle e di Rovasenda, che invece tenevano in un magazzino pezzi (tutti rubati) sufficienti a montare almeno cinque auto. Anche nei loro confronti è scattata la denuncia a piede libero per il «traffico» di pezzi di ricambio.

[c. ma.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

I bianchi impattano con l'Oltrepò dell'ex Paolo Sollier

Pro, pari al cardiopalma

Zoratti: «Ho temuto il peggio»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

C'è mancato davvero poco che il centro medico di pronto intervento, appena istituito, registrasse il «tutto esaurito» negli ultimi, emozionanti minuti di gara fra bianchi ed azzurro-verdi pavesi.

Una Pro Vercelli modello «sturm und drang» arrembava all'assalto della diga pavese che, pur mostrando pericolose crepe, non crollava aiutata, soprattutto, dalle prodezze di un estremo difensore, Forcati, evidentemente in giornata di grazia.

«Choccata» dopo soltanto un minuto di gioco da Girelli, abile a sfruttare una difesa vercellese ancora in fase d'assestamento, la Pro ha stentato parecchio prima di «rientrare» in partita, rischiando in qualche occasione un clamoroso tracollo.

«Dopo la rete — sottolinea Zoratti — ho temuto il peggio. Subire un gol a "freddo", contro un undici valido quale quello pavese, poteva davvero costarci caro». «Fortunatamente — prosegue Zoratti — la squadra si è ripresa ed ai punti la vittoria sarebbe stata sicuramente nostra».

Dopo una ventina di minuti d'obnubilamento, la Pro Vercelli, trascinata da un rigenerato Finozzi e da un Bellopede che, lasciate le retrovie si spingeva con sempre più frequenza nella tre-quarti avversaria, ha iniziato ad assumere il comando delle operazioni raggiungendo il pareggio, senza troppo affannarsi, a conclusione di un'azione corale, ispirata da Bellopede e conclusa da Bellatorre.

Da quel momento l'Oltrepò, scesa a Vercelli con una «mise» dagli accostamenti cromatici alquanto stravaganti, cedeva di slancio. Il contropiede pavese, che sino ad allora aveva creato grossi problemi alla retroguardia vercellese, perdeva d'efficacia.

La Pro diventava padrona del centrocampo, con un Bellatorre sempre più autoritario ed un Lubbia che, seppur alla ricerca della migliore condizione, si rendeva protagonista di ottime giocate.

La ripresa della Pro è stata un autentico assalto, in cui un pizzico d'imprecisione, molta sfortuna e talune decisioni arbitrali alquanto discutibili, hanno impedito all'undici vercellese di scardinare la retroguardia rosso-verde-blù.

Proprio all'arbitraggio del signor Sbrilli di Grosseto Zoratti dedica il suo pensierino della sera. «Tra i tanti record accumulati dalla Pro Vercelli in questa stagione — sbotta il tecnico — abbiamo anche quello di non aver mai beneficiato di un rigore. Eppure anche oggi, all'ultimo minuto, Finozzi è stato strattonato vistosamente».

«Ora — continua Zoratti — non chiediamo ci vengano fatti regali ma, almeno, ci sia dato ciò che ci spetta. Non è la prima volta che siamo costretti a dividere la posta fra le mura amiche per alcune decisioni arbitrali alquanto strane e sfavorevoli».

Zoratti, da vecchio lupo delle panchine, ben conosce l'importanza che gli arbitraggi possono avere sull'esito di un campionato così incerto ed equilibrato in cui, dopo un inizio sparato, sembra che le prime della classe viaggino con «le catene» per evitare pericolosi e fatali scivoloni.

Arbitraggi a parte, anche le condizioni psico-fisiche di Murgita e Ferla angustiano non poco il loquace tecnico friulano. «I nostri due bomber — sottolinea Zoratti — s'impegnano allo spasimo ma non riescono proprio a rompere il digiuno del gol».

«Non appena saranno riusciti a sbloccarsi — prosegue — ritengo che la squadra tornerà a girare. Per il momento è importante non perdere contatto con le prime che, tutto sommato, non sembrano avere una marcia in più rispetto alla Pro Vercelli».

Anche Graziani, che ha perso dopo 661' la propria imbattibilità, è fiducioso per il futuro: «Contro l'Oltrepò — dichiara — è andato tutto storto. Un gol incassato dopo un minuto ed un costante predominio che ha fruttato solo un punto».

Negli altri incontri della giornata torna alla vittoria il Pavia che ha superato, non senza una certa dose di fortuna (proprio quello che attualmente manca ai bianchi), il Cuneo, con gol di Finardi al 91', mentre il Siena, dipinto dai più come una invincibile armata, ha clamorosamente impattato al «Franchi» contro un non trascendentale Olbia.

Il prossimo impegno per i bianchi sarà di quelli importanti. Domenica, infatti, la Pro viaggia alla volta di Massa contro una squadra che, proprio con i vercellesi, sparerà le ultime cartucce per rientrare nel giro promozione.

Piermario Ferraro

Il gol dei bianchi (all'estrema destra) ispirato da Bellopede (in basso) e la Pro in arrivo: tanta sfortuna dice Giuliano Zoratti (in alto)

Celoria e il futuro

«Sì a Re se la squadra lo accetta»

VERCELLI. La Pro Vercelli pareggia di nuovo in casa, ma Zoratti non fa drammi o processi: «Per 70 minuti abbiamo disputato una buona gara. E' un periodo nel quale non riusciamo a concretizzare la grossa mole di lavoro svolto dalla squadra. Sicuramente commettiamo errori, ma bisogna anche sottolineare il valore degli avversari e il pizzico di sfortuna che pare perseguitarci».

In questa sua difesa, il mister vercellese trova un alleato in Paolo Sollier, ex idolo del Robbiano e personaggio irripetibile nel panorama calcistico nazionale. Per l'allenatore dell'Oltrepò, i bianchi sono squadra in buona salute «perché — dice — non credo che molte altre formazioni sarebbero riuscite a metterci così in difficoltà, specialmente dopo aver subito un gol a freddo. Non capisco quindi i fischi del pubblico vercellese».

Atmosfera tranquilla dunque negli spogliatoi del Robbiano, con Zoratti che sottolinea il perfetto accordo esistente (nonostante gli ultimi risultati non proprio esaltanti) fra società, allenatore e squadra. L'argomento che tiene banco comunque è il possibile ingaggio di Igino Re, ex capitano dei vercellesi, fermo da oltre un anno per problemi alle ginocchia.

Il terzino da alcuni giorni si sta allenando agli ordini di Zoratti. «Ho dato parere favorevole al suo tesseramento — ha spiegato l'allenatore — perché credo che il giocatore possa tornare utile. Ovviamente non ha ancora il ritmo partita, ma fisicamente è recuperato. Averlo a disposizione mi permetterebbe di operare varianti tattiche in difesa e a centrocampo. Ora però la decisione spetta alla società».

Chiamato in causa, il presidente Celoria si è detto possibilista circa l'eventualità di rivedere Re in maglia bianca: «Il giocatore mi ha chiesto il permesso di allenarsi con la squadra ed io l'ho accontentato. Francamente non credevo potesse essere recuperabile per il calcio giocato. Se l'innesto di un difensore può far aumentare le possibilità di promozione, penso che sia doveroso accontentare l'allenatore».

In settimana i dirigenti si incontreranno con Re (per valutare anche le sue richieste economiche) poi prenderanno la decisione definitiva. «La grande forza della Pro Vercelli di quest'anno — dice ancora Celoria — è la coupattezza dello spogliatoio e dobbiamo evitare il pericolo che l'innesto di un nuovo giocatore turbi certi equilibri». Re probabilmente tornerà dunque in forza alla Pro a due condizioni: che non chieda un ingaggio troppo alto e che venga accettato dai compagni.

[f. o.]

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.

SAITZ/ COPYRIGHT PUBLIFOTO Per gentile concessione

area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

Il pareggio con il Corbetta ha impedito all'undici di Caligaris di riprendere la fuga

Biellese, il punto del rammarico

Settimana calda con il caso Giorcelli e l'Aosta

BIELLA. Punto guadagnato o punto perso? L'1-1 della Biellese contro un ottimo Corbetta, ha suscitato le reazioni più diverse. I tifosi, che la giornata quasi primaverile ha portato in discreto numero al Lamarmora, hanno lanciato qualche fischio a fine partita all'indirizzo dei bianconeri, effettivamente in giornata non brillantissima. E gli stessi risultati delle dirette avversarie (Pro Patria sconfitta a Gravellona, Bellinzago fermato a Oleggio) fanno pensare a un'occasione sprecata per tentare la fuga.

Sergio Caligaris invece è di parere opposto: «Non è il caso di drammatizzare; ci siamo comunque mantenuti al primo posto e abbiamo mosso la classifica, che è l'obiettivo più importante da cogliere, quando molte squadre sono raggruppate in pochi punti, come accade attualmente in vetta. Poi bisogna considerare che il Corbetta è una buona squadra e ci ha messo in difficoltà in parecchie circostanze».

I lombardi infatti non sono scesi al Lamarmora per fare le barricate, come si poteva immaginare. Anzi, nei primi minuti di gioco le incursioni di Asta, Amadei, Vitalone e Latronico hanno costretto i lanieri a schierare praticamente cinque difensori puri, con il generosissimo Biscaro costretto a ripiegare sulla fascia destra.

La Biellese ha comunque lentamente ripreso l'iniziativa, guidata dal sempre più leader Alfredo Betz, mettendo a dura prova la solida difesa biancoceleste. In molte circostanze è risultata determinante l'esperienza dell'ex varesino Silvano Fontolan, tra i migliori in campo, che ha giganteggiato al centro della retroguardia del Corbetta, anche quando al 28' ha mandato per le terre Weffort in piena area, senza farsi vedere dall'arbitro.

Ma nella Biellese c'è stato qualche ingranaggio che non ha funzionato. Spiega Caligaris: «Molti nostri giocatori non erano in piena forma. Rinino, che sta completando il servizio di leva, si allena solo con la nazionale militare di calcetto e si aggrega alla squadra nel fine settimana. Zaninetti era al suo rientro dopo due mesi di assenza, mentre Biscaro ha giocato nonostante un ginocchio dolorante». E sono proprio mancate ai bianconeri soprattutto la rapidità di Rinino, che sarebbe risultata preziosa per superare in velocità la difesa ospite, e la lucidità di Biscaro, costretto ad abbandonare anzitempo il campo, dopo aver disputato sessanta minuti alla grande.

Così, nonostante il gol di Weffort al 52' (settimo contro stagionale per l'attaccante goriziano), lestissimo a raccogliere una respinta corta del portiere su tiro di Betz, è venuto comunque il pareggio biancoceleste proprio in seguito a una disattenzione collettiva della retroguardia bianconera. Prima Beccari, bravo pochi minuti prima a salvare su Vitalone, non è riuscito a intervenire su un tiro da fuori di Latronico, rimbalzatogli proprio davanti, ma è salvato dal palo. Poi Rinino ha lasciato indisturbato il suo diretto avversario Borghetti, che, non contrastato neppure da altri, ha raccolto la respinta del montante e insaccato in perfetta solitudine.

Tra i bianconeri ottime prestazioni di Betz e Weffort, i più intraprendenti e lucidi in attacco, mentre sul piano della generosità sono piaciuti Biscaro e il rientrante Falleni. Un po' sottotono, rispetto alle ultime partite, due trascinatori come Bollini e Mezzio, mentre Zaninetti ha palesato nei minuti finali un comprensibile calo fisico.

Conclude Sergio Caligaris: «Ora archiviamo questo pareggio, che comunque risulterà prezioso, e pensiamo alla difficile partita di domenica prossima contro l'Aosta. I rossoneri hanno bisogno di una vittoria, per colmare il loro divario da noi; quindi non sarà facile fare risultato».

E magari prima della sfida contro i valdostani, la Biellese potrebbe ritrovarsi con un punto in più in tasca. Infatti venerdì la Caf emetterà una decisione definitiva sul caso Giorcelli e potrebbe anche annullare la penalizzazione ai danni dei bianconeri.

Giampiero Canneddu

VERSO LA C2

E' una corsa a sei

Nessuno molla nel girone B. Caso più unico che raro, le prime cinque domeniche di ritorno invece di fare chiarezza ai vertici della classifica hanno ingarbugliato ancor più la situazione. Sei squadre sono racchiuse in appena due punti (tre se venerdì la Biellese si vedrà cancellata la penalizzazione inflittale per la vicenda Giorcelli), anche perché ogni turno regala una sorpresa.

E' il caso di domenica con la Pro Patria inaspettatamente sconfitta dal Gravellona dell'ex bustocco Vittorino Calloni e lo 0-0 interno dell'Aosta con il Rivoli. In più i pareggi di Biellese e Bellinzago, con Corbetta e Iris Oleggio, hanno riportato sotto il Saronno e il Mariano Comense, vittoriosi con il minimo scarto su Virtus Binasco e St-Vincent. Insomma si preannuncia un finale di fuoco anche perché da domenica, con Biellese-Aosta, si entra davvero nel vivo.

Nella foto di Fighera il discusso atterramento in area di Weffort. Qui sotto Lorenzo Mazzia e il claudicante Gianni Biscaro

Promozione, i vignaioli dominano ad Arona

Gattinara la grande

I ragazzi di Bercellino sono pronti al balzo in Interregionale?
Non c'è invece speranza per il Dufour Varallo

VERCELLI. Adesso il Gattinara ci crede veramente. La vittoria finale nel campionato di Promozione Girone A non è solo più una bella speranza. Vincendo ad Arona (0-1), gli uomini di Silvino Bercellino hanno dimostrato di avere i mezzi tecnici e la determinazione necessaria per effettuare il gran balzo nel campionato Interregionale. E' vero che Trivelli e compagni dovranno vedersela con lo Sparta, che continua a condividere il primato in classifica, ma ormai i vignaioli non hanno più alcuna remora psicologica. Il Gattinara si è dunque reso conto che quest'anno potrebbe essere la sua stagione storica ed ha deciso di uscire allo scoperto.

Un'altra pregevole prestazione l'ha offerta il Vigliano: nell'anticipo di sabato ad Ivrea hanno rimediato un prezioso pareggio (1-1) che rafforza la già soddisfacente posizione in classifica. Rimane peraltro l'amarezza di essersi lasciati sfuggire il successo negli ultimi minuti dell'incontro. Da sottolineare l'ennesima prova superlativa di capitan Paolo Marazzo.

Non c'è invece più speranza per il Dufour Varallo. I valsesiani hanno perso sul terreno del Borgomanero per 2-0. Relegati in fondo alla classifica, i neroverdi sono ormai praticamente retrocessi in Prima Categoria anche se la matematica dà ancora qualche speranza. Peraltro nello stesso ambiente del Dufour c'è ormai aria di rassegnazione seppure vissuta con dignità e correttezza. Ha detto il direttore sportivo Alberico Cravallo: «C'è niente da fare. E' stata un'annata storta dove siamo stati perseguitati dalla sfortuna e dagli infortuni. Indubbiamente ha influito anche il nostro non eccelso valore tecnico ma in diverse partite abbiamo dimostrato di essere all'altezza delle altre squadre. E' stata comunque un'esperienza utile per il futuro».

Nel Girone B il Crescentino è finalmente ritornato al successo. Dopo tre sconfitte consecutive, i granata hanno superato al Comunale l'Ovada-Mobili per 2 a 0. Con questa vittoria gli uomini di Luciano Caremaschi si allontanano dalle zone medio-basse della graduatoria e si collocano in una posizione più tranquilla di centro-classifica. In questo campionato, dopo i famosi quattro punti di penalizzazione, non vi è infatti altro obiettivo che quello di evitare la «bagarre» per la salvezza. Domenica con l'Ova era assolutamente importante vincere per sbloccare psicologicamente l'ambiente che nelle ultime settimane era attraversato dal più pericoloso pessimismo.

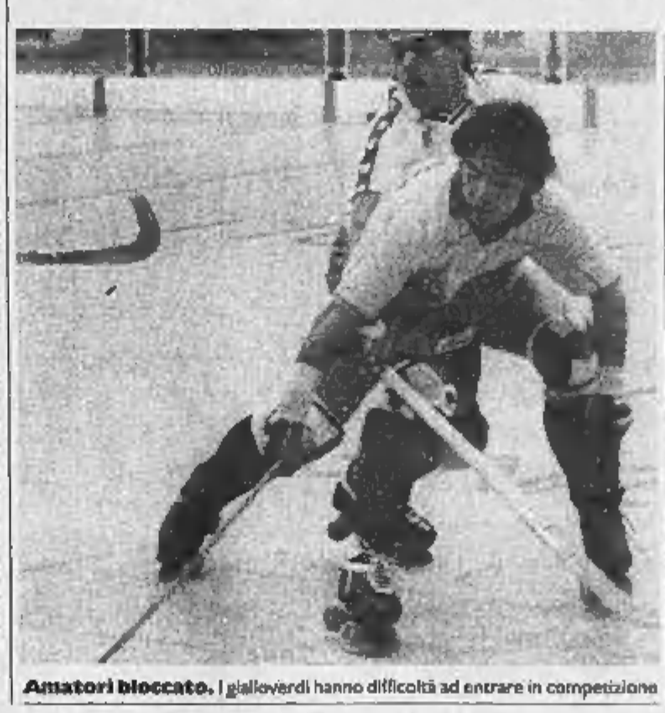
Il Trino è stato invece protagonista di un altro capitombolo casalingo. Gli azzurri sono infatti stati sconfitti da un San Carlo volitivo e corsaro (1-2). Gli ospiti con una condotta di gara attenta, hanno portato a casa un risultato inaspettato che tornerà molto utile per evitare la retrocessione. Dice il direttore sportivo del Trino Luigi Tricerri: «Il San Carlo ha vinto meritatamente. I nostri giocatori hanno affrontato con sufficienza la partita».

Luca Padrais

Hockey, sui gialloverdi pesa la sconfitta (8-5) con il Valdagno

Amatori, ko con polemiche

I tifosi accusano la dirigenza per la pessima classifica della squadra
A fermare i veneti non è bastata l'abilità di Raed, Colamaria, Belbruno e Rollino



Amatori bloccato. I gialloverdi hanno difficoltà ad entrare in competizione

VERCELLI. Una brutta scopola quella dell'Amatori contro il Valdagno: l'8-5. Purtroppo, ancora una volta, le debolezze strutturali della squadra e la difficoltà a mettersi in azione, soprattutto ad andare immediatamente nel clima della competizione, hanno pesato non poco.

Dopo tre minuti, i locali erano in svantaggio di due reti. Un passivo pesantissimo da ricuperare, specie se si tiene conto che il Valdagno, pur disponendo di un gioco a volte monotono e privo di sprazzi di luce e di fantasia, tuttavia si muove con compattezza sulla pista, specie quando avanza ed ha in porta un portiere come Cunegatti. Nel primo tempo, ha compiuto anche lui un paio di errori, nella ripresa ha dimostrato ampiamente di essere l'estremo difensore del domani della nazionale italiana, aiutato bisogna dire, in alcune occasioni, dai pali della sua gabbia.

L'Amatori ha provato a rimontare e ci è riuscito con Raed e Belbruno, poi gli ospiti sono ritornati in vantaggio di due reti, altro gol di Colamaria ma oramai la compagine bicciolana non era più in grado, sino alla fine del tempo, di impensierire i vicentini che concludevano così con il punteggio di 5-3. Nella ripresa, l'Amatori si scatenava letteralmente in furiosi attacchi alla porta avversaria. Segnava altre due reti: con Raed e Rollino, che però non controbilanciavano le altre tre degli ospiti, per cui l'incontro si è concluso 8-5.

Al termine, alcuni sostenitori dell'Amatori hanno rivolto pesanti accuse ai dirigenti della società vercellese per la pessima classifica della squadra. Ne è nato un violento battibecco che dice purtroppo del malessere che regna in casa gialloverde, mentre sarebbe necessaria la concordia ed il sostegno di tutti, in particolare degli sportivi che sono uno degli elementi determinanti di una possibile ripresa.

Non bisogna dimenticare che l'Amatori ha dovuto superare nell'ultimo anno una paurosa crisi finanziaria che ha condizionato la campagna acquisti.

Francesco Leale

Prima, turno interlocutorio nella sfida tra valsesiani e vercellesi

Borgo e Caresana corsa in coppia

Brivido per il Santhià, rigore-vittoria all'87'

Federico Luzzi

BIELLA. Borgosesia, Caresanese, Santhià: si è ridotto a tre il «giro-promozione». Perdendo il derby con i cugini della Cossatese per 2-0, il Val Mos, ultima squadra tra le inseguitrici, a poter ambire al rientro nella zona d'alta classifica, è uscito definitivamente dall'area «scudetto». Ad affossare le residue speranze dell'undici di Balossini sono stati nello spazio di tre minuti dal 75' al 78' Lodigiani e Leo. Ora, infatti, il Val Mos si ritrova a sei lunghezze dalla coppia di testa Borgo-Caresanese e a quattro dal Santhià, come dire che il recupero appare impossibile.

E' tornato al successo il Borgosesia che, pur schierando una formazione rimaneggiata, ha cancellato con una prova d'orgoglio la brutta caduta di sette giorni prima sul terreno della cenerentola Bellavista Canarini. A fare le spese della gran voglia di riscatto dei granata è stata l'Occhieppese, subissata di reti: 5-1 il punteggio finale, grazie ai gol di Fiorio (il libero ha messo a segno una tripletta), Renolfi e Dal Molin.

Agli squilli granata ha risposto da par suo anche la Caresanese. L'undici di mister Tony Ibertis ha sconfitto la Chiavazzese con un 2-0 firmato in appena 14' minuti (autorete di Albanese e gol di Tosatti) che la dice lunga sulla consistenza della matricola. I vercellesi, domenica dopo domenica, hanno acquistato coscienza dei propri mezzi ed è facile prevedere per la Caresanese uno splendido duello con Borgo e Santhià fino all'ultima giornata.

Con il minimo scarto si è imposto il Santhià che opposto ad un Bellavista galvanizzato dalla vittoria di sette giorni prima con il Borgosesia, ha faticato oltre il previsto. L'undici di Pantaleone ha trovato la via del successo solo a tre minuti dalla conclusione grazie ad un rigore di Folin, ma gli ospiti, in pieno recupero, con Gedda hanno mancato la clamorosa rete del pareggio.

Nelle altre gare spicca il 3-0 esterno del La Cervo a spese del Livorno Ferraris: i biellesi sono andati a segno nella ripresa con due rigori Cimma al 53' e 68' e alla marcatura di Bettuolo all'87'. Lo scivolone interno mette nei guai i vercellesi che domenica dovranno vedersela con il Borgo.

Botta e risposta tra Salussola e Bollengo in un match che valeva doppio nella corsa alla salvezza: hanno spezzato l'equilibrio gli ospiti con Manella al 60' ma subito, appena 5' dopo, un rigore di Briglia ha riequilibrato le sorti della contesa. Infine la Pro Roasio rimontando nel finale con una doppietta di Giovanni Gualinetti il gol d'apertura di Ghidoni, ha sconfitto il Cigliano (2-1), imbattuto da 12 turni.

[g. ca.]

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più resto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426